Anno 120 - Numero 198

Il tempo che farà: NUVOLOSO VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri
Max. Pescara 37°
Min. Bolzano 15°
Torino (media) 22,5°
Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

Domenica 24 Agosto 1986 - L. 700

Andr. i Voznesenski

A PAGINA 3

Intervista con il poeta: «Bello vivere in tempi difficili»

di Emanuele Novazio

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598.226-220; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 180.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 327.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (prezzo aereo *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pi. 100; *Finlandia mm. 3; Francia fr. 0; *Germania D.M. 3; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 260; *Libia dinari 280; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svizzera sfr. 2,50; Svizzera Ticino frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, gener. e fasi di ripresa uscita in gennaio. Occasionali L. 465.000 (558.000). Comm. L. 435.000 (522.000) - Pubbl. mercoledì L. 528.900 (634.200). Finanziaria pom. e venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (famiglia L. 5.400) - Extra L. 13.000 la linea - Economici: vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualunque inserzione

Reagan, il fisco e la sinistra italiana

Scoperta dell'America

D'improvviso, a metà agosto, la sinistra italiana ha scoperto l'America: anzi, ha scoperto l'America di Reagan. Uno degli uomini più preparati del pci, Alfredo Reichlin, non privo di un certo gusto per il paradosso, è arrivato a rivendicare al suo partito la paternità di un progetto di riforma fiscale «alla Reagan», impostato cioè sul principio: «Pagare tutti, pagare su tutto, e quindi pagare meno chi paga troppo». Sarà il pci — ha avvertito Reichlin — e non Reagan, che presenterà presto, al Parlamento italiano e non al Congresso, un progetto di riforma fiscale che risponda a principii di giustizia: come quelli a cui s'ispira la riforma reaganiana, di cui tutta l'Italia parla come di un possibile modello per il nostro fiscalmente disastrato Paese.

Non è la prima volta che la sinistra scopre l'America: ossia si accorge che i nostri abituali schemi di giudizio non servono a capire quel Paese, dove persino «destra» e «sinistra» hanno significati diversi che da noi; anzi, sono termini quasi in disuso. Pensiamo che non sarà nemmeno l'ultima volta che un progetto reaganiano, inizialmente sdegnato, finisce per essere giudicato interessante e innovatore (chissà che l'Unità non arrivi un giorno a scoprire anche l'Sdi e a riconoscere i valori dell'ipotesi difensivista! Dopotutto, è al difensivismo che s'ispirava la strategia sovietica fino alla fine degli Anni Sessanta; e non è detto che anche Gorbaciov non si riconverta).

La vivacissima reazione italiana alla riforma americana, che alleggerirà drasticamente il peso delle tasse sui redditi personali, è comunque significativa. Non si è trattato infatti soltanto di una tipica vampata agostana, quando i giornali tendono a gonfiare oltremisura le poche notizie che ci sono. Il fatto è che la società italiana, e i mass media italiani, non buona pace dei loro tanti denigratori (italiani), continuano a dar prova di forte sensibilità e reattività a quanto accade nel mondo, i nostri orizzonti politici sono larghi, e bisogna rallegrarsene.

In questo caso, è stato capito che una riforma fiscale come quella che Reagan ha saputo strappare imporre al Congresso smentisce l'immagine del presidente ultrareazionario, e rivela quella, più vera, di un tipico leader populista americano, poco ideologizzato, di lontane ma non dimenticate origini rooseveltiane, il quale esprime d'istinto le domande emergenti da una società in forte evoluzione, che ha anticipato trasformazioni che sono peraltro in corso in tutto l'Occidente; anche da noi.

Reagan, conservatore popolista, ha così potuto farsi promotore di una riforma fiscale fatta su misura per una società delle classi medie: che crede però ancora nell'individuo, ossia nell'iniziativa e nel diritto di arricchirsi dell'individuo, come motori del progresso. Beninteso, la drastica riduzione del prelievo fiscale sul reddito delle persone, la più generosa detassazione a vantaggio dei redditi più bassi come di quelli più alti, e il corrispondente aumento della fiscalità sui redditi d'impresa, rappresentano una soluzione equa *nel quadro americano* dove, come dice Reichlin, «tutti» (o quasi tutti: non esageriamo nel mitizzare l'America!), pagano le tasse, anche perché sono obbligati a farlo da un fisco efficiente. Ma questa riforma, così fatta, è possibile anche perché l'ulteriore arricchimento dei ricchi, che è una delle sue conseguenze, non scandalizza una società convinta che la ricchezza, giustamente, «premi i migliori».

Questi valori, molto americani, sono, come sappiamo, in ascesa anche in Europa, anche tra le varie componenti della sinistra europea, da quella «liberale» a quella post-marxista-leninista, tutte alla ricerca di nuovi valori, modelli e messaggi attraenti per le classi produttive emergenti, non ancora sazie di benessere.

Ma attenzione a non strumentalizzare, dimezzandola, la riforma reaganiana. Essa suggerisce, sicuramente, la necessità di snellire e semplificare un sistema fiscale come il nostro, incomprensibile per gli stessi esperti, e di ridarsi con più coraggio il prelievo fiscale sulla gran massa dei redditi da lavoro, esasperato da anni d'inflazione. Ma alle nuove, bassissime aliquote fiscali americane, che fanno sognare milioni di tartassati contribuenti italiani, c'è una contropartie. La strategia reaganiana, nel suo insieme, suggerirebbe infatti anche di diminuire il volume, e di riformare il meccanismo della spesa sociale, riducendo la porzione eccessiva e mal gestita che il nostro ambizioso Stato sociale si è assunta del mercato dei consumi collettivi: pensioni, salute, scuola, trasporti. Questa parte del messaggio di Reagan, però, piace assai meno. Eppure, riducendo le dimensioni di questo Stato invadente e pasticcione si ridurrebbero anche, nel modo più semplice ed efficace, gli abusi, tutti deprecati, del potere dei partiti, che di essi ne sono i veri gestori. Ben venga questa recentissima scoperta dell'America: ma l'America è grande, e le cose da scoprire (non tutte da imitare) sono tante.

Arrigo Levi

Reagan invita gli altri Paesi ad adottare la sua riforma

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha invitato anche gli altri Paesi occidentali a seguire la nuova politica tributaria degli Stati Uniti ed a ridurre le tasse ai loro cittadini in modo che *si apra la porta ad un futuro più grande*, non solo per gli Stati Uniti ma *«per tutto il mondo»*. Parlando alla radio dal suo ranch nella California, Reagan ha invitato il Congresso ad accelerare i tempi dell'approvazione della riforma fiscale per *«evitare incertezze»*.

Conto alla rovescia per la finanziaria, il ministro si difende dalle critiche

Goria: paghi anche l'industria

«La situazione è mutata, anche gli imprenditori devono fare sacrifici» - «Meno aiuti per oneri sociali e cassa integrazione» - «Vendere parte dei beni pubblici, come le caserme inutili»

ROMA — *«I sacrifici a questo punto spettano anche agli imprenditori. La situazione è mutata. Non si può accettare* lo Stato assistenziale *di fare da tappo allo sviluppo e poi richiamarsi fuori dal risanamento del bilancio italiano quando il bilancio il profitto, in molti casi in misura cospicua»*. Il ministro del Tesoro Goria si gode gli ultimi scampoli di vacanza; *«sempre troppo brevi»*, aggiunge con una punta di rammarico. Tra gli interventi in gestazione dunque anche una riduzione degli oneri sociali che lo Stato si è accollato a favore delle imprese, una maggiore loro partecipazione al conto della cassa integrazione (a chi la dobbiamo chiedere, ai contadini?, è la battuta del ministro).

La settimana che sta per iniziare scandisce la ripresa del lavoro. Un comunicato diffuso ieri dalla presidenza del Consiglio suona come un campanello della fine della ricreazione per i ministri sparpagliati in Italia e fuori. Palazzo Chigi fa sapere che saranno sette giorni interamente dedicati alla manovra economica. Mercoledì forse il primo vertice tra i responsabili dei dicasteri interessati.

Gli obiettivi: leggeri tagli alla spesa corrente: una crescita del 7,5 delle risorse destinate agli investimenti; una selezione delle spese privilegiando la ricerca, l'innovazione, i progetti per aiutare l'occupazione; uno sveltimento delle procedure per oliare un meccanismo che non riesce a spendere, spesso se non in minima parte, i miliardi che lo Stato mette a disposizione.

La mossa fatta scrivere da Craxi non è probabilmente casuale. Cade in un momento in cui hanno ripreso a lievitare le polemiche tra partiti e tra ministri sui contenuti della legge finanziaria. Goria è di nuovo il bersaglio degli strali che gli piovono addosso da tutte le parti, dai socialisti ai socialdemocratici, dalla Confindustria ai comunisti.

Ma il responsabile del Tesoro non si scompone, la prende con tranquillità. Trovo che in questi giorni mass fanno semplicemente girare la lingua, sostiene il ministro del Tesoro: *«E' abbastanza curioso che si critichi qualcosa che non è definito»*. Secondo lui invece c'è un progetto di finanza pubblica, uno schema di indirizzo illustrato da Craxi in Parlamento. E proprio in Parlamento si aprirà in settembre il confronto e la discussione sul tipo di contributo che ciascuna categoria potrà dare *«tenendo presente che la finanza pubblica è ostacolo allo sviluppo in quanto è in disavanzo»*.

Le grandezze in gioco per l'87 sono note. Diecimila miliardi da trovare, ma che con il perdurare del vento buono della congiuntura potrebbero ridursi e di molto. L'uno duro saranno 2500 miliardi, ma di questo si parlerà al momento opportuno. Comunque, avverte Goria, la legge finanziaria non potrà contenere cose che non le competono: la riforma delle pensioni, la disciplina delle partecipazioni statali *«o altre diavolerie»*.

Idee al fuoco ce ne sono parecchie. Goria pensa di intensificare la vendita di parte del patrimonio pubblico, non tanto per dare ossigeno alle entrate quanto per una sua migliore utilizzazione: con la Difesa è già in piedi il discorso che riguarda, ad esempio, le caserme: ci sono poi le case popolari, mentre anche le Ferrovie dello Stato si stanno muovendo.

Anche le partecipazioni statali dovranno camminare con le loro gambe, mentre probabilmente non si farà un ulteriore ricorso ai ticket sanitari. *«La strategia indicata dal collega Donat-Cattin mi sembra a questo punto condivisibile: si deve puntare alla efficienza del sistema»*, afferma Goria.

Il ministro del Tesoro appare molto disponibile al confronto in Parlamento, fermi restando i paletti fissati dal pentapartito: non esclude un dibattito sulla opportunità o meno di tassare le rendite finanziarie anche se ribadisce che per quanto riguarda i titoli pubblici non possono essere assolutamente messi in discussione i diritti acquisiti.

I problemi, afferma, vanno affrontati con attenzione ma senza enfasi. Come vede il ministro del Tesoro la riforma di Reagan per il fisco? Egli condivide le osservazioni del suo predecessore. Andreatta, e aggiunge: *«Si può discutere di tutto ma il gettito deve restare invariato. Una riforma così ha richiesto anni di riflessione e non si può liquidare quindi in poche battute. Ma forse la cosa più saggia potrebbe essere quella di trasformarlo in un tema all'attenzione della Comunità Europea»*.

Una Comunità Europea ancora una volta squassata dalla tempesta monetaria. Goria è d'accordo con gli Stati Uniti: in questa fase congiunturale la Germania deve accelerare il suo sviluppo. Forse una decisione a Bonn maturerà in settembre quando si conosceranno i dati dell'andamento dell'economia tedesca. Senza una Germania trainante saranno guai per tutti, a cominciare dall'Italia visto che si tratta del nostro primo sbocco commerciale, sottolinea il ministro.

Eugenio Palmieri

Sul monumento che ancora non c'è

Tempo perso per Bresci

Andrea Manzella, con la sua consueta padronanza dei temi costituzionali e con ineccepibile rigore storico, ha inquadrato a perfezione il gesto di Bresci, spiegando come esso fosse intervenuto quando già l'Italia, con la sua democrazia ancora fragile e incompiuta, e con le sue istituzioni giovani e sane, aveva ormai superato la grave stretta reazionaria di fine secolo, e avviato quella ripresa politica ed economica che si sarebbe consolidata nel primo decennio del Novecento.

L'unico punto discutibile — sempre in sede storica — è, se mai, l'interpretazione di quel gesto. Io non direi che esso fosse «volto alla destabilizzazione della democrazia». No, fu un gesto di protesta (sia pure tardiva, «superata dal fatto contro un sovrano che, secondo il suo autore, portava una grave responsabilità per le persecuzioni e gli eccidi dell'ultimo decennio: un giudizio oggi condiviso da studiosi più che rispettabili.

Di ciò Bresci volle punirlo, all'unisono con la mentalità di una frazione dell'anarchismo mondiale di quegli anni. (Sarebbe da approfondire la storia degli anarchici italiani, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Due soli nomi vorrei ricordare: il famoso Malatesta e il vercellese Galleani. E vorremmo che uno storico insigne come Aldo Garosci si desse il frutto dei suoi lunghi studi in materia).

Non credo neppure che quel gesto comportasse l'effettivo rischio di un arretramento del processo democratico in Italia, e che addirittura avesse «regalato alla monarchia decenni di esistenza», come proclamò il tonitruante tribuno repubblicano Giovanni Bovio. E' vero soltanto che molti repubblicani, radicali, socialisti biasimarono quel gesto come immorale e impolitico. Io stesso lo misi in rilievo, non appena scoppiò l'«affare Bresci» qualche settimana fa. E ciò dimostra che quell'atto favorì, più che ostacolare, la svolta in senso progressivo. Non fu acqua portata al mulino della reazione.

Ma lasciamo da parte la storia. Diciamo soltanto che i cittadini hanno pieno diritto di interpretarla come meglio ritengono. Nessuno può sindacare i loro giudizi su uomini e fatti del passato. Guardiamoci anni sono trascorsi dal gesto di Bresci, un po' più di un secolo da quello di Oberdan. Eroi o assassini? La pensi ognuno come crede, se non vogliamo avvilirci al punto di dover denigrare o riabilitare o esaltare a comando uomini come — per fare un solo esempio — Stalin. E Oberdan e Bresci appartengono a un'età ben più remota.

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La decisione presa durante un vertice al Viminale

Caschi allo stadio, no definitivo

Il divieto sull'intero territorio nazionale si applica da oggi, prima giornata di Coppa Italia

ROMA — I tifosi che si recano ad assistere alle partite in trasferta non potranno portare il casco all'interno dello stadio. Il «no» definitivo è stato ribadito ieri dalla commissione tecnica per la sicurezza delle manifestazioni sportive, istituita con decreto del ministro dell'Interno nel luglio 1985. La decisione è stata presa durante un vertice al Viminale. Vi hanno partecipato, con il direttore del servizio ordine pubblico del dipartimento di pubblica sicurezza e rappresentanti del Coni, della Figc e della Lega professionisti, il vice-capo della polizia e i comandanti dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza.

Il divieto, con effetto immediato, si applica da oggi, prima giornata di Coppa Italia. «Disordini» in occasione della partita Catanzaro-Catania, l'unica in programma nel pomeriggio (le altre si giocheranno in serata). Il nuovo questore del capoluogo calabrese, Elio Cioppa, si è già accordato con la società sportiva e con il Comune, proprietario dell'impianto: per la custodia dei caschi i tifosi-motociclisti potranno rivolgersi al responsabile di un servizio, appositamente istituito, che vi provvederà per l'intero arco della gara.

Naturalmente, il tratto di una soluzione provvisoria, così come sperimentale appare la decisione presa dall'assessorato alla polizia di Firenze, che ha delegato per il momento l'associazione nazionale combattenti e reduci ad assicurare un servizio di sorveglianza caschi solo per quelle moto regolarmente parcheggiate negli spazi custoditi.

Altro caso è quello di Roma e Lazio: nel silenzio di Comune e società, c'è già chi ha dato libero sfogo all'iniziativa privata, mettendo a profitto la nuova esigenza dei tifosi-motociclisti. Prima dell'incontro Lazio-Juventus di mercoledì scorso un ragazzino si era piazzato nei pressi dell'Olimpico con un furgoncino che in poco tempo si è riempito di caschi di tutti i tipi: mille lire per un'ora e mezzo di custodia.

Il problema, insomma, appare lungi d'ora destinato a trovare soluzioni diverse a seconda delle località e della fantasia dei responsabili. *«Quanto agli eventuali disagi degli utenti* — si limita infatti ad osservare la nota del Viminale — *la commissione ha osservato che il problema della custodia dei caschi è già in via di soluzione a seguito di iniziative prese da autorità provinciali di pubblica sicurezza, amministrazioni comunali, organizzazioni sportive»*.

Nei casi «più difficili» interverrà il Coni stesso a sensibilizzare società e autorità locali: questo, almeno, è quanto ha promesso il rappresentante del Comitato olimpico nel sottolineare *«l'impegno dell'organizzazione in ordine alle attrezzature degli stadi per migliorare le condizioni di sicurezza degli spettatori»*.

Nessuna deroga, dunque, alla legge Reale, e una preoccupazione in più verso quegli episodi di intolleranza e di violenza che purtroppo — dice ancora il comunicato del Viminale — *«si sono verificati anche nel corso di alcuni recenti incontri amichevoli di calcio»*.

Ne, d'altro canto, «la commissione tecnica sulla sicurezza nelle manifestazioni sportive» avrebbe potuto comportarsi diversamente: la legge Reale, che impedisce di entrare con il casco allo stadio o di portarlo durante manifestazioni di piazza, varata durante gli «anni di piombo», è un atto del Parlamento. E quindi solo il Parlamento, oggi, potrebbe approvare e rendere esecutiva una deroga, sia pure limitata all'introduzione dei caschi negli stadi. Ma la cosa appare molto poco probabile.

Ruggero Conteduca

(Alle pagine sportive la situazione nelle principali città italiane).

Prima neve in Alto Adige

ROMA — Grandinate, qualche buriera di vento, e prime nevicate in Valtellina e in Alto Adige. Il weekend finisce così il maltempo in alcune zone della Lombardia, nelle tre Venezie, nel Bolzanese.

In Lombardia la neve è caduta a Bormio Duemila e a Livigno, ma una nevicata più intensa si è avuta nel Bolzanese, al Passo Pennes in Valle Aurina: sono dovuti entrare in azione gli spazzaneve.

Nel tardo pomeriggio la perturbazione ha colpito Padova, Venezia, Mestre, il litorale del Cavallino fino a Jesolo, Lignano, Grado, scaricandosi poi a Trieste con un forte vento. Nell'interno grandinate si sono avute nel Trevigiano.

In tutte queste località si segnalano allagamenti, mentre il traffico sulle strade ha incontrato difficoltà per il «muro di pioggia» che ha accompagnato la grandinata.

Oslo denuncia: nuove basi per sottomarini nucleari

Gorbaciov riarma l'Artico

Installazioni in ogni fiordo della penisola di Kola, fino a Murmansk

OSLO — L'Unione Sovietica ha costruito nuove basi nella penisola di Kola, sul Mare di Barents, per ospitare il più grande sottomarino del mondo e un bombardiere strategico, entrambi capaci di colpire gli Stati Uniti con armi nucleari. Lo si apprende da un rapporto norvegese presentato ieri all'Istituto per gli Affari Esteri di Oslo, basato su fotografie scattate dal satellite civile Landsat.

L'Urss — indica il dossier — ha costruito una nuova base navale a Gremikha, nella parte nord-orientale della Penisola, per il «Typhoon», un sottomarino strategico che stazza 25 mila tonnellate ed è in pratica un'enorme piattaforma missilistica in grado di portare 120 testate nucleari. Stando agli esperti occidentali, missili nucleari possono essere lanciati verso gli Stati Uniti mentre il sommergibile naviga senza poter essere localizzato sotto la calotta polare.

Le fotografie, rese pubbliche per la prima volta, mostrano anche l'allestimento di basi navali in ogni «fiordo» tra Pechenga, al confine con la Norvegia, e Murmansk, a 130 chilometri.

Secondo gli esperti occidentali la penisola di Kola è il più grande complesso navale del mondo ed ospita il 75 per cento dei sottomarini strategici sovietici.

Una nuova base navale sovietica nella penisola di Kola, con una dozzina di moli, indicati nel riquadro, protesi verso un'isola

Un orologio a testa per gli splendidi azzurri di pallanuoto

Lo sport che ci ostiniamo a sognare

E' probabile che al ritorno da Madrid, dove ha conquistato la medaglia d'argento nella finale del Mundial di pallanuoto, la nostra nazionale non trovi tifosi festanti all'aeroporto.

Ed è un peccato, perché nelle due ore e mezzo della finale perduta per 12-11 contro la Jugoslavia, gli azzurri hanno fatto moltissimo per riconciliare il pubblico con quel tristo business che è lo sport dell'anno 1986.

Il portiere Trapanese, lasciando in legge, il difensore Misaggi, studente, Andrea Pisano anche lui difensore e nella vita elettrotecnico, con gli attaccanti Fiorillo e Campagna, studenti, il centroboa Ferretti, ragioniere di casalinghi, il jolly D'Altrui e tutte le riserve agli ordini del mister Fritz Dennerlein hanno sputato l'anima per vincere, dopo otto tempi supplementari, e ora — dopo l'inebriante parentesi di Madrid — torneranno a scuola e al lavoro. Avranno in premio, come ricordo dell'esaltante giornata, un orologio a testa.

Il portiere Trapanese

Al bellissimo spettacolo, che ci ha ricordato la lunga trepidazione di Italia-Germania del 1982, non potevano mancare, non tutti al più una pizza e una birra davanti al televisore. E' difficile che questi azzurri siano accusati adesso di esportazione illegale di calcio o di scarso impegno, come è accaduto ai loro colleghi calciatori.

E' riapparso, per una serata televisiva come un miraggio, lo sport che i tifosi si ostinano a sognare. Sott'acqua colpi robusti, un nostro giocatore boccheggiante è stato a lungo sostenuto dal portiere: ma niente scene isteriche stile football. Sopra il pelo dell'acqua ventilirè poi micidiali: ma nessuna grottesca esultanza, al più uno spruzzo d'acqua. Ai bordi della piscina, crampi e brividi di freddo: ma senza pensieri accorrere di finte barelle.

L'allegra e appassionante kermesse non è piaciuta al cronista Martino, della Rai. Perché si è perfino fatta una delle reti e un baffuto e simpatico accompagnatore s'è tuffato con dei fili di plastica in bocca, come un trichec, per rappezzarla. Poi è saltata la linea di fondo e il nostro eroe è di nuovo spogliato per rioggiarla alla meno peggio.

Per la Rai «non si può giocare con una finale». Invece si può, il pubblico ha applaudito una splendida incontro in cui non contavano tanto i computer degli sponsor, quanto la grinta e la passione degli atleti.

Alla fine tempi supplementari ad oltranza (benché nessuno avesse avvertito della regola l'ignaro telecronista), si sperava solo che qualcuno si decidesse a vincere, tra le girandole, i tuffi, gli sprint a spaccare le spalle, le botte, i rigori. Sarebbe davvero bello se gli sportivi andassero all'aeroporto anche per gli ignoti pallanuotisti dalla medaglia d'argento e del cuore d'oro, gli irriducibili tritoni del Settebello.

(Altri servizi nelle pagine sportive).

Amedeo replica alle pesanti ironie di Vittorio Emanuele

Guerra del vino tra Savoia e Aosta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AREZZO — Amedeo d'Aosta e Vittorio Emanuele: l'ultimo dissidio dai toni aspri, anche sprezzanti, fra i due cugini ha messo in subbuglio l'ambiente monarchico. Amedeo tenta di minimizzare l'accaduto e ne parla malvolentieri con il cronista.

L'erede dei d'Aosta aspira ad una candidatura al trono d'Italia? A chi lo intervistava Vittorio Emanuele ha risposto: *«Vuole lo guerra? La faccia da lui. Gli lascio il terreno che più gli si addice. Anzi, sono disposto a ricambiargli una cortesia: so che ha dato il nome Savoia a un vino di sua produzione...»*. Ricordando di avere in Spagna una partecipazione in un'azienda che alleva maiali, ha detto: *«Avrei anch'io un'idea sul nome da dargli...»*.

Ed ecco come replica Amedeo dalla sua tenuta «Il Borro», a metà strada fra Arezzo e Firenze. Il tono del duca d'Aosta è gelidamente polemico, mentre dice: *«Non aspiro ad un trono e tantomeno mi considero candidato, essendo ben consapevole che in questo Paese c'è una repubblica consolidata. Evidentemente mio cugino Vittorio si è risentito di quanto ho scritto nel mio recente libro "Nel nome del re". Ho parlato di una monarchia differente da quella che avemmo all'epoca del referendum, nel 1946. Ne ho prospettato una immagine più giovanile, che assomigliasse il più possibile alla monarchia di Juan Carlos di Spagna ed anche alla dinastia olandese che ha visto due regine — Guglielmina e Giuliana — abdicare per cedere il trono alle figlie. Ho ricordato che la Costituzione spagnola, la più giovane del mondo, monarchia e democrazia, contiene ben due pagine sui doveri del re»*.

Amedeo d'Aosta vuole giustificare il cugino: *«Vittorio è nato anagraficamente in Italia, ma ha vissuto prevalentemente all'estero. Non è sua colpa che sia scarsamente informato degli affari interni italiani. Io, certamente, mi trovo in una situazione ben diversa dalla sua perché risiedo in Italia e posso muovermi liberamente. Non è una novità per nessuno che auspico da anni che a Vittorio Emanuele e alla ex regina Maria José venga concesso di ritornare in questo Paese, perché questa è anche la loro Patria. Ecco perché spero ardentemente in una riforma dell'articolo aggiunto della Costituzione. Come vede i miei sentimenti per mio cugino non sono mutati nel tempo»*.

Aggiunge: *«E' vero, con Vittorio non parlo da quasi due mesi, ma è accaduto altre volte che ci dividessero lunghi silenzi. Questo non significa affatto che noi ci detestiamo, anzi vorrei tanto che i giornalisti registrassero non solo gli screzi ma anche i moltissimi di compatimento della nostra famiglia, ad esempio nell'esprimere profonda disapprovazione per il monumento all'anarchico Bresci»*.

Ma c'è una frase di Vittorio Emanuele, nell'intervista rilasciata a *Storia illustrata*, che ha sdegnato i seguaci del duca d'Aosta: quella sulla produzione del vino «Savoia» e l'allevamento di suini. Con ironia Amedeo commenta: *«Il mio vino è comparso in molte prime pagine di giornali, quindi mi sono fatto una bella pubblicità gratuita. Vorrei tuttavia ricordare a mio cugino che la produzione del vino Savoia non è stata inventata da me, bensì dal conte di Torino, un mio avo, un Savoia, che acquistò questa fattoria "Il Borro" nel lontano 1906»*.

Una pausa, poi aggiunge: *«Mio cugino Alvaro Orleans-Borbone produce un ottimo cherry denominato, per l'appunto "Orleans-Borbone". E a me risulta che re Juan Carlos lo beve regolarmente. Per quanto riguarda i maiali, mi astengo dall'allevarli perché c'è in giro una peste suina che ha colpito i forti cinghiali marremmani»*.

Gianfranco Duranti

Il dibattito sulla proposta di riforma del presidente Usa

Fisco, al pci piace Reagan

«Ma lo stesso Natta aveva avanzato analoghe modifiche» - «Quelle proposte avrebbero in Italia effetti sconvolgenti» - Il primo plauso dal Manifesto: «Bisogna avere il coraggio dello scandalo»

ROMA — Il vento della rivoluzione fiscale reaganiana cominciò a spirare leggero dalle pagine del «Manifesto» del 14 agosto, rimbalzò con maggior forza sui quotidiani di informazione di lunedì 18 ed è diventato vento di burrasca nel corso della settimana. Partiti, sindacati, industriali, commentatori che vanno per la maggiore si sono confrontati col sogno di un fisco semplificato secondo il modello d'Oltreatlantico sino a minare molte certezze, specie nel campo della sinistra. Il nuovo fisco americano non fa colpo sul ministro delle Finanze Visentini, lascia alquanto freddi i democristiani e scettici gli industriali, non piace enormemente ai comunisti e a quell'ala estrema della sinistra che si riconosce nel «Manifesto».

«La riforma fiscale dell'amministrazione Reagan è fondamentalmente buona» annuncia giovedì 21 il direttore del «Manifesto» Valentino Parlato. Si rende conto che per fare una affermazione del genere occorre *«il coraggio dello scandalo»* nel momento in cui il piano di Reagan *«è accolto con apparente imbarazzo da tutta la destra europea»*. Il fatto è che *«siamo tutti alla destra di Reagan»* incalza Parlato. *«Il modello Reagan vale diecimila raffinati ragionamenti del nostro attuale ministro delle Finanze»* e riesce ad uscire *«dal filatelico bagnomaria della tassazione progressiva all'italiana»*.

L'analisi distribuita dal «Manifesto», seguita il giorno dopo da quella dell'«Unità» da uno scossone alle tradizionali ripartizioni tra quelle che si definiscono posizioni di «destra» e di «sinistra»? *«Il mondo è bello perché è variopinto»* replica senza scomporsi il «Manifesto».

Tra il sorpreso e il divertito ne prende atto il quotidiano dei vescovi italiani. «Avvenire», parlando di *«rivoluzione copernicana»*.

Ma se quelli del «Manifesto» sono in fondo un gruppo di intellettuali, ben diverso è il peso politico di quel che scrive venerdì 22 Alfredo Reichlin sulla prima pagina dell'«Unità». Sono passati appena quattro mesi da quando il partito comunista, col suo congresso, pose la parola fine all'accapigliamento della base attorno alla definizione da dare ai rapporti con gli Stati Uniti. Posizione di difficile presa di distanza, come voleva Luciana Castellina seguita da molti, o disponibilità al dialogo e ai contatti? Prevale questa ultima soluzione pur precisando che la politica di Reagan comunque non piaceva a Botteghe Oscure. Ed ora ecco il clamoroso dietro-front.

Reagan come riformatore fiscale piace e come. Anzi, agli occhi del capo del dipartimento economico del pci, il presidente degli Stati Uniti appare come un autentico rivoluzionario. *«Una proposta come quella di Reagan, applicata in Italia, avrebbe effetti sconvolgenti»* garantisce Reichlin.

Sarebbe un grimaldello che farebbe saltare *«il quasi regime o superpartito»* che governerebbe attualmente l'Italia, secondo il pci e diversi commentatori «liberal». Ma, in fondo, il pci l'aveva detto prima ancora di Reagan e le stesse cose Natta le aveva annunciate durante le consultazioni per risolvere la crisi di governo, ricorda Reichlin. L'obbiettivo? *«Pagare tutti, pagare su tutto e quindi pagare meno chi paga troppo»*. Il pci ha pronta una proposta di legge che ripresenterà alla ripresa dell'attività parlamentare.

E' il segnale che la sinistra ha aperto con decisione la caccia al consenso di quei ceti medi che sono le vittime prime delle distorsioni del sistema fiscale italiano. E' quindi da mettere in conto che l'offensiva non si spegnerà con l'arrivo dei primi freschi autunnali. I sindacati promettono anche loro di farsi paladini degli indifesi lavoratori dipendenti. E i socialisti (Marianetti) fanno sapere che ben vengano accordi tra maggioranza e pci per cambiare la politica fiscale.

Il repentino entusiasmo delle sinistre per la riforma fiscale americana ha lasciato sconcertati e sospettosi i partiti di governo. Del tutto a favore ci sono solo i liberali. Tutti gli altri sono più cauti. I democristiani (Scotti) assicurano che è meglio far funzionare la inefficiente macchina dell'amministrazione fiscale. I socialisti (Manca, Benvenuto) son d'accordo e aggiungono però che bisogna riprovare a lasciare i titoli di Stato di nuova emissione. I repubblicani (il partito di Visentini) sono del tutto contrari a cambiamenti e accusano i favorevoli di essere *«pressappochisti»* e orecchianti che riducono tutto *«alla polemica effimera»*. I socialdemocratici promettono che si impegneranno a rimettere ordine nel sistema fiscale, che riesce attualmente a compiere accertamenti solo sul 2 per cento dei contribuenti, ha un arretrato di 2 milioni e 600 mila ricorsi giacenti presso le commissioni tributarie e una carenza di organici stimata in 15 mila persone.

Alberto Rapisarda

Ma in Italia non paga tasse metà dei proprietari di case

L'evasione facilitata anche dalle gravi disfunzioni del catasto

ROMA — Tra le disfunzioni del nostro sistema fiscale, che causano ogni anno all'Erario un danno di migliaia di miliardi di lire, un posto di rilievo è occupato dal mancato aggiornamento del catasto urbano e dall'inefficiente meccanismo del contenzioso tributario.

Metà del patrimonio immobiliare — come ha dichiarato il presidente della Confedilizia Attilio Viziano — è sconosciuto agli uffici finanziari. Ciò significa che metà degli italiani riesce ad evadere l'Irpef, l'Irpeg e l'Ilor dovuta su interi fabbricati e ville o su singoli appartamenti e negozi grazie all'inefficienza del nuovo catasto edilizio urbano.

Un'altra anomalia è costituita dai gravi ritardi nell'intestazione catastale di un'unità immobiliare a seguito di un passaggio di proprietà (in moltissimi casi occorrono più di dieci anni).

La mancanza di personale e di mezzi elettronici è la causa determinante di tali inefficienze. La situazione potrebbe addirittura aggravarsi a seguito delle centinaia di migliaia di pratiche di condono edilizio che si accumulano all'arretrato già esistente.

La proliferazione dei ricorsi (davanti alle commissioni di ogni parte d'Italia ne giacciono, secondo il sindacato autonomo Sail, ben 2 milioni 600 mila) dovrebbe indurre il ministro delle Finanze Visentini a revisionare al più presto la disciplina entrata in vigore il 1° gennaio 74. Nelle maggiori città occorrono in media sette anni per definire un ricorso fiscale. Oltre alla durata dei processi la maggiore anomalia è costituita dal fatto che il nostro Paese è l'unico al mondo dove il cittadino dispone di almeno quattro gradi di giudizio.

Attualmente il contenzioso tributario è regolato dal decreto presidenziale numero 636 del '72. Il contribuente che intende opporsi ad un accertamento fiscale può ricorrere personalmente — cioè senza la necessaria assistenza di un libero professionista — su carta bollata da 500 lire alla competente commissione tributaria di 1° grado.

La decisione può essere poi appellata davanti alla commissione tributaria di 2° grado. Contro il verdetto di quest'ultima ci si può rivolgere alternativamente (ma sono diversi i tempi) alla Commissione tributaria centrale (che ha sede solo a Roma) o alla competente Corte d'appello civile. E' infine ammesso il ricorso in Cassazione, che in oltre la metà dei casi annulla i verdetti di 3° grado, cosicché prosegue l'iter processuale.

E' evidente che occorre cambiare strada eliminando almeno un grado di giudizio. In tal modo si ridurrebbero sensibilmente i tempi di un ricorso.

Davanti alle commissioni tributarie dovrebbe essere poi consentita la condanna del soccombente (cioè il contribuente o l'ufficio fiscale) al pagamento delle spese processuali (come è invece ammesso per le Corti d'appello e la Suprema Corte di Cassazione).

Tale modifica è di particolare rilievo perché — come hanno evidenziato alcuni giuristi — si avrebbero benefici effetti nei rapporti tra contribuenti e fisco: ciò potrebbe indurre, da un lato, l'amministrazione finanziaria a motivare seriamente gli avvisi di accertamento, mentre, dall'altro, potrebbe impedire liti temerarie e consentire una difesa adeguata all'oggetto della causa.

Pierluigi Franz

Riflessioni su Cernobil e sulla sicurezza nucleare

L'errore non riposa mai

I sovietici presentano a Vienna un rapporto dettagliato sull'incidente di Cernobil ponendo così fine ad una miriade di voci e di versioni spesso in contrasto tra di loro. Il documento sovietico va ad aggiungersi a quello analogo sull'incidente di Three Mile Island (Tmi) pubblicato nel 1979 e di cui possiedo una copia grazie alla cortesia dell'ambasciata degli Stati Uniti. Ricorderò come il primo incidente di rilievo in un reattore nucleare sia avvenuto a Windscale (Gran Bretagna) nel 1957. Si trattava in quel caso di un reattore dotato di barre di combustibile in uranio metallico, moderato a grafite ed usato per la produzione di plutonio per usi militari. In questo reattore si doveva procedere periodicamente al riscaldamento della grafite per eliminare la cosiddetta energia di Wigner di cui si caricano le barre di moderatore sottoposte al continuo passaggio dei neutroni. Uno dei tecnici di Windscale commise un errore di lettura e non si accorse del surriscaldamento in atto in alcuni settori del reattore che provocò l'incendio delle barre di uranio e (pare) anche della grafite. L'incidente di Windscale ebbe una portata modesta rispetto a quelli di Tmi e di Cernobil ma serve comunque da conferma alle considerazioni che intendo svolgere in questo articolo.

Occupiamoci dunque dell'incidente di Tmi e, beninteso, di quello di Cernobil. Le conclusioni del comitato parlamentare di inchiesta americano mettono in luce gli eventi più significativi verificatisi prima e durante l'incidente, tra cui la chiusura del circuito di raffreddamento ausiliario. Gravissima fu tuttavia l'avaria non diagnosticata ad una valvola di sfogo (Pilot Operated Relief Valve) rimasta in posizione aperta per circa 2 ore e mezzo dall'inizio dell'incidente e che causò una perdita di acqua dal circuito di raffreddamento principale.

Citerò infine la strumentazione difettosa che condusse a valutazioni errate del livello di acqua nel pressurizzatore e la scuola progettazione di Babcock e Wilcox che rese il reattore estremamente vulnerabile ad instabilità termiche del tipo registrato a Tmi.

Si tratta dunque di un progetto intrinsecamente malsicuro posto nelle mani di tecnici che hanno commesso vari errori di valutazione. Tuttavia Jim Weaver, presidente della Task Force che ha valutato l'incidente, ha dichiarato che non si sentiva poi così sicuro che altri tecnici avrebbero reagito differentemente e che le possibilità di errore erano semplicemente troppo numerose.

Si può naturalmente rimediare alla strumentazione carente e lo si è fatto ma si può difficilmente intervenire sull'uomo che dimostra molta più fantasia nel commettere errori. E con questo veniamo a Cernobil. Non si tratta dell'energia di Wigner, una ipotesi da me discussa in un altro articolo e valida per Windscale, bensì di una serie incredibile di errori umani, duramente stigmatizzati dalla commissione sovietica e che fanno pensare a quel famoso proverbio napoletano secondo cui «i fessi lavorano pure di notte». Si trattava dunque di un «clima di confidenza, d'irresponsabilità, d'incuria e di indisciplina che s'era instaurato nel personale» che ha condotto al più grave incidente nucleare di pace della nostra storia.

Le autorità sovietiche hanno finalmente deciso di rompere con una tradizione di inutile segretezza e va dato loro atto di avere esposto i fatti nella loro crudezza con coraggio e senso dell'autocritica. Cosa possiamo concludere da questi incidenti? Sia Windscale che Tmi hanno causato poche vittime mentre gravissimo rimane il bilancio presente e futuro di Cernobil. In tutti i tre casi hanno giocato un ruolo essenziale gli errori umani che hanno amplificato le manchevolezze di progettazione o che hanno addirittura causato l'incidente.

Per queste ragioni non mi fido delle affermazioni trionfalistiche quali «la probabilità di incidente annuo per reattore è scesa al di sotto di 1/100.000» oppure «abbiamo i migliori tecnici del mondo» oppure ancora «tutto è sotto continua sorveglianza e sotto controllo» e così via. Una centrale elettronucleare deve operare per circa 25 anni e forse per 30, dunque fino al 2020, epoca in cui nessuno di coloro che fanno oggi affermazioni del genere sarà in giro a controllare che tutto vada secondo i piani. L'uomo rimane per me l'anello debole della catena proprio perché è più immaginativo di una macchina e perché si stanca e si irrita quando deve ripetere sempre le stesse cose. Venti anni di noia e gli eccessi di confidenza possono essere fatali per qualsiasi organizzazione. Ciononostante l'Enel sembra decisa a colare cemento misto ad amianto e metalli vari per circa 10.000 miliardi di lire in quel di Trino, mangiando qualche collina non strettamente necessaria per il paesaggio, e progettando 2000 megawatt elettronucleari galleggianti sulle falde acquifere del Vercellese. Viva il progresso.

Tullio Regge

Esperti Usa: Cernobil peggio di Hiroshima

WASHINGTON — La tragedia nucleare di Cernobil rappresenta il più grave caso di contaminazione nucleare mai registrato, superiore anche a quello derivato dalle esplosioni nucleari americane del 1945 sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki. Lo sostengono diversi esperti americani, che stanno esaminando in profondità gli allegati al rapporto sull'incidente redatto dall'Unione Sovietica. Alcuni di questi esperti sono stati interrogati dal *Washington Post*: sono preoccupati per l'apparente lentezza con cui è stata effettuata l'evacuazione delle zone colpite dalle radiazioni più forti.

Warren Sinclair, presidente del «Consiglio nazionale per la protezione dalle radiazioni», ha sostenuto che si saranno più morti di cancro come conseguenza dell'esplosione di Cernobil rispetto a quelle avutesi come conseguenza delle bombe di Hiroshima e Nagasaki. Il giornale mette anche in rilievo come migliaia di fattorie attorno alla zona dell'incidente siano diventate inabitabili per almeno quattro anni. Gli evacuati dalla zona sono 135 mila.

La città più vicina all'esplosione, Pripyat, è stata evacuata 27 ore dopo l'incidente e una parte degli abitanti potrebbe aver ricevuto una dose di radioattività superiore di trenta volte a quella di un lavoratore in una centrale nucleare, si apprende dal rapporto sovietico.

In certe zone, le radiazioni rimarranno ad un livello superiore fino a 2500 volte quello normale per almeno un anno, indica il rapporto.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Sottile mal di caserma

Ier l'altro l'on. Spadolini ha rilasciato a *Repubblica* un'ampia intervista sui problemi più urgenti delle Forze Armate e sul malessere che sembra inquinare la vita delle nostre caserme. Suicidi che fanno notizia, generali che insultano la truppa e vengono raggiunti da comunicazione giudiziaria, abusi di «nonnismo», cine vessazioni sadiche degli anziani sulle reclute, caserme decrepite, e via discorrendo. Si tratta di deviazioni e di abusi oggi intollerabili, di disagi connessi alla nostra situazione economica e storica, e il ministro non ha esitato a disporre inchieste severe e provvedimenti decisi.

Vorrei aggiungere qualche riflessione che può aiutare a capire quali sono le cause remote di questo malessere. L'istituto della leva militare, cioè del servizio obbligatorio, si generalizzò dopo la Rivoluzione francese per alimentare le guerre di massa dei grandi Stati nazionali. Le repubbliche classiche, da Sparta a Roma, avevano avuto il loro punto di forza nel cittadino-soldato, e nelle grandi migrazioni barbariche ogni uomo valido impugnava le armi. Solo nelle società più complesse e articolate, sin dal Medioevo, artigiani e mercanti cominciarono a sottrarsi ai rischi dei campi di battaglia e a pagare avventurieri o contadini poveri perché combattessero per loro, con specifica professionalità, quali mercenari. Nel '700, con la diffusione del fucile e del cannone, il combattimento diventa carneficina, la tecnica individuale perde efficacia, conta solo più la disciplina, che porta ai fuochi reggimenti allineati come in parata, al suono di tamburi o di comandi. Questa concezione durò per lo meno fino alla prima guerra mondiale, al «mortaio» sanguinolento di Verdun o sotto i reticolati dell'Isonzo.

Tutto questo è, per fortuna, un ricordo lontano, anche se le guerre continuano a funestare il mondo e l'incubo dell'atomica ci sovrasta tutti quanti. L'esito è duplice: da un lato, è ormai cancellata la distinzione fra militari e civili, fra il combattente che rischia la vita in trincea e i cittadini intenti a opere di pace. Già i bombardamenti indiscriminati della seconda guerra mondiale hanno cancellato questa barriera di sicurezza e il fungo atomico di Hiroshima ci è rimasto nelle pupille come un monito agghiacciante. D'altro lato, la guerra — guerra locale, limitata, difensiva, ammesso che questi aggettivi abbiano un senso — è ormai affare di specialisti, un lavoro sofisticatissimo di deterrenti, trappole, ostacoli, il tutto computerizzato e automatizzato al massimo. Dunque una guerra di tecnologi, giocata su tastiere di bottoni e destinata a concludersi, in un modo o nell'altro, in pochi minuti o in pochissimi giorni.

Questo comporterebbe l'istituzione di un ristretto esercito professionale, meno costoso di quello attuale e più efficiente; ma i rischi di una soluzione del genere sono evidenti, perché lo spirito di corpo finirebbe per cementare nel Paese una società separata armata e reazionaria, con rischi gravi per la democrazia e per la subordinazione delle Forze Armate all'autorità politica. Aggiunge Spadolini, con lucida previsione, che un esercito di volontari finirebbe per attingere le proprie forze, a causa dei nostri vistosi scompensi interni, in alcune regioni determinate e nelle classi sociali più povere, mentre la vecchia leva è — o dovrebbe essere — uguale per tutti, senza privilegi di censo o territoriali.

A questo proposito va sottolineata con forza la stortura tanto assurda quanto anticostituzionale, che un progetto di legge oggi inabissato al Senato si proponeva di sanare, secondo la quale i chiamati alla leva di oggi debbono sottostare a un semestre di servizio più degli altri. Una volta venivano arruolati in Marina i nativi delle località costiere, forse nell'illusione che sopportassero meglio il beccheggio di una flotta di legno. Poi prevalse l'idea che sulle navi le alte tecnologie esigessero un addestramento molto più lungo di quello necessario per fare il *presentat'arm* col fucile modello '91. Si mandarono così sulle navi apprendisti di aziende elettriche o di officine di grandi motori, magari magazzinieri o dattilografi. Adesso è tempo che il dovere sia uguale per tutti.

Ai tempi miei fui ancora indossato con umiliazione e amarezza le «pezze da piedi» al posto delle calze e le ridicole «fasce gambiere»; ho mangiato le brodaglie dei ranci, ho dormito sul tavolaccio intriso di orina delle celle di punizione, ho eseguito ordini assurdi, ho sopportato tracotanze di superiori e di colleghi, manie, sadismi e vilta. Non sono morto per questo. Figlio unico sempre coccolato, ho esplorato l'altro versante della vita: quello in cui sei solo e devi imparare la difesa e l'equilibrio. Spadolini si adopera per *«rendere vivibile la vita dei soldati di leva»* e ha ragione: il mondo è cambiato.

Ma sembrano infondati anche i timori che i giovani, che vacillano alla prima sfida che vien loro proposta, si trovano spaesati senza gli amici del bar o della discoteca, patiscono lo studiamento e una disciplina loro sconosciuta. Si diceva una volta, con qualche malizia, che la sentinella in armi sui portoni delle caserme fosse lì a vigilare che non entrasse il buonsenso. Adesso sarebbe bene che impedisse l'accesso alla noia, madre di tutte le frustrazioni che sfociano, nei casi estremi dei più deboli, nella droga o nel suicidio. La vita militare può essere invece una grande occasione per insegnare la disciplina collettiva e il rispetto di tutti verso tutti. Occorre riempire la giornata di sport, di lavoro e di istruzione seria, utile anche per il posto di lavoro futuro. Signori ufficiali, tenete occupati questi giovani ogni minuto in sane fatiche fisiche, in lezioni appassionanti, e la sera cascheranno in branda sfiniti e contenti. Non avranno bisogno di bucarsi per sognare.

De Mita, con una intervista, rompe il silenzio estivo dei leader

«Craxi starà ai patti»

«Tempi e modi della staffetta sono stati stabiliti» - «Regime del pentapartito? E' il pci che è latitante» - «Deve diventare possibile anche il passaggio della dc all'opposizione»

ROMA — Craxi terrà fede al «patto della staffetta» di marzo: la dc non voleva le dimissioni del governo; l'opposizione comunista, anche nell'ultima crisi, ha perseverato nella sua «latitanza»; è vero che il rifiuto della politica è sempre più presente nella gente ma si tratta di un fenomeno che ha cause profonde». Sono alcuni dei concetti espressi dal segretario della dc De Mita (primo dei leader del pentapartito a rompere il silenzio delle vacanze), in una intervista al direttore di *Panorama* Claudio Rinaldi.

La staffetta: Il segretario dc contesta l'opinione che il «patto della staffetta» espropri le istituzioni. *«I patti fra i partiti non vincolano il Parlamento né tantomeno gli sottraggono la facoltà di dare o negare la fiducia a qualsiasi governo. Quanto al presidente del Consiglio che succederà a Craxi è falso che i cinque abbiamo già raggiunto l'accordo su una persona»*.

Il segretario dc sottolinea di *«non aver motivo di dubitare»* dell'intenzione di Craxi di cedere il posto a un dc. *«Tempi e modi sono stati stabiliti. Marzo è un mese dell'anno ed è fatto di 31 giorni»*.

La crisi: A giudizio di De Mita *«non è giusto descrivere l'ultima crisi come la scorribanda di alcuni cespipartito che hanno occupato le istituzioni. La verità è che fra i partiti e i gruppi parlamentari c'è un intreccio profondo e non ha senso contrapporre gli uni agli altri. E' pretestuoso, insomma, affermare che i segretari dei partiti hanno violato le regole del gioco»*.

«I fatti — sostiene De Mita — *dicono che non è stato la dc a voler la crisi»*. Ma precisa: *«Attenzione: io non escludo che anche qualche dc abbia contribuito al voto contro il governo da cui la crisi è nata. Ma so che nessuno nel gruppo dirigente del partito voleva questo»*.

Andreotti: De Mita nell'intervista chiarisce anche il tentativo di Andreotti di formare un nuovo governo. *«Se con i socialisti ci fosse stato un accordo, non avremmo avuto alcuna difficoltà a dare subito via libera a Craxi. Ma l'accordo non c'era. Il psi voleva per Craxi un incarico senza limiti e senza condizioni, nemmeno quelle concordate in sede di verifica»*. De Mita ribadisce che eventuali ritorsioni contro l'incarico a Craxi avrebbero portato *«alla rottura irreparabile»*.

Il regime: De Mita si oppone alla definizione di «regime» per il sistema politico italiano: *«E' una diagnosi che non condivido. Di vero c'è solo che l'opposizione comunista anche durante l'ultima crisi è apparsa latitante, confermando una volta di più che il sistema politico italiano, dalla crisi del centro sinistra a oggi, registra non solo le difficoltà del partito-perno della maggioranza, ma anche quelle dell'opposizione, delle sue speranze, delle sue regioni ideali. Ma il fatto che dal pci non sia provenuta alcuna proposta con un minimo di fascino, e che la ricerca del nuovo si sia svolta, come sempre, tutta dentro la maggioranza non autorizza nessuno a sostenere che il pentapartito è diventato un regime»*.

Partiti e cittadini: Il segretario dc sottolinea che è *«dal '68 che esiste una contraddizione fra la crescita della coscienza democratica del Paese e il processo di decadenza da cui sono afflitte le istituzioni. A questa contraddizione si accompagna la diffusa convinzione che l'evoluzione del sistema politico presto o tardi debba portare alla sostituzione delle dc come partito-perno di tutte le maggioranze. Il guaio è che l'ipotesi di una dc all'opposizione spinge gli altri partiti non già a formulare proposte sulla base delle quali cercare di raccogliere voti, ma a fare leva sul generico desiderio di novità senza proporre niente. Ecco dove nascono i protagonismi sfrenati»*.

Per De Mita *«il vero obiettivo di questi anni è non tanto temperare certe ambizioni personali quanto perfezionare un sistema politico che per molti aspetti è logoro: eliminare l'ambiguità per cui uno stesso partito può essere sia il perno della maggioranza di oggi sia della possibile maggioranza alternativa di domani, costruire le condizioni per una democrazia compiuta in cui diventi possibile senza rischi per il sistema anche il passaggio della dc all'opposizione. In questo senso* — afferma il segretario — *l'esito della crisi non mi ha affatto deluso»*.

dall'Italia

■ A Cossutta piace «Tango», a Pajetta no

ROMA — L'inserto satirico *Tango* dell'Unità suscita due nuove valutazioni di segno opposto all'interno del pci. Armando Cossutta, *«con simpatia»* vi vede una conferma delle sue critiche alla linea del partito; Giancarlo Pajetta contesta, irritato, che si tratti di autoironia.

Cossutta: *«Le vignette e gli articoli esprimono giudizi politici molto chiari. Il dato reale è che c'è una profonda insoddisfazione sul comportamento del pci. Manca una direzione politica egemone, c'è una situazione di inerzia quasi assoluta. Di tutto ciò Staino e i suoi collaboratori si sono fatti interpreti su Tango»*.

Pajetta: *«Facendo il gioco delle due edizioni, l'una dedicata a Natta, l'altra sul tema dell'Errata corrige, gli amici di Tango hanno mostrato ancora una volta di ritenere che l'autocritica, l'autoironia non siano riservate a se stessi ma solo agli altri, all'esterno. Peccato che in questo caso l'esterno sia tanta parte del nostro stesso partito»*.

■ Sgomberato a Bologna il «Gabbia/no»

BOLOGNA — All'alba di ieri mattina a Bologna sono stati sgomberati e murati i due locali del centro di documentazione «Gabbia/no», in piazza Verdi, la piazza «simbolo» del movimento studentesco che si trova nel cuore della cittadella universitaria. Il provvedimento di sgombero è stato deciso dal rettore Fabio Roversi Monaco che ha revocato la concessione dei locali rilasciata nel 1974, assegnando al «Gabbia/no» una nuova sede decentrata rispetto alla cittadella universitaria, ma sempre nel centro storico. Durante l'operazione di sgombero piazza Verdi, che divenne famosa nel 1977 come principale teatro degli scontri seguiti all'uccisione nella studentessa Francesco Lorusso, è stata presidiata dalle forze dell'ordine. Alcuni esponenti del «Gabbiarno» che hanno protestato cercando di impedire il trasloco sono stati allontanati dai locali.

Tempo perso per Bresci

(Segue dalla 1ª pagina)

Veniamo all'oggi, ai problemi del nostro tempo: Manzella ha dunque piena ragione di dire che i consiglieri di Massa Carrara sono *politicamente* padronissimi di pensarla come la pensano, ed anche *penalmente* è assai dubbio che vi possa essere una loro responsabilità». E' questo il vero e solo discorso da fare, e da condurre sino in fondo. A me pare incongruo che un presidente del Consiglio e un ministro dell'Interno si sentano obbligati a prendere iniziative o a spacciare giudizi contrari alla deliberazione del Comune di Massa Carrara. Certe cose, nell'«Italietta» liberale, non credo che sarebbero mai accadute. Ve lo immaginate un Giolitti lasciarsi andare a uscite di questo genere?

E sul piano penale, a me sembra quanto meno singolare un'azione promossa contro un *monumento che ancora non c'è*, e che non sappiamo *come sarà fatto, con quali idee e raffigurazioni e scritte*. E' strano che nessuno, per quel che so, abbia ancora avanzato una considerazione di così elementare buon senso. Se sbaglio, mi si corregga. Processo alle intenzioni? Qualcuno penserà al processo contro l'anarchico Schirru, condannato alla massima pena «per avere avuto l'intenzione» di attentare alla vita del Capo del Governo, Mussolini. (Rimando al bel libro di Giuseppe Fiori).

Ma nel caso di questi giorni, non sappiamo neppure quali siano le vere intenzioni. A sentir qualcuno del Comitato pro-monumento a Bresci, esse non sono quelle che altri hanno in mente. Che missini e monarchici sollevino tanto clamore, non stupisce: è il loro gioco, legittimo (e legittimista?). Ma francamente ci lascia perplessi il fatto che dai magistrati dell'Italia repubblicana e democratica, con tutto il duro lavoro che hanno sulle spalle, vadano alla caccia di reati allo stato larvale — di ombre o di spauracchi — che ancora debbono prendere corpo, e mai lo prenderanno.

A. Galante Garrone

DIANA A QUOTA PERISCOPIO

Londra. Diana, principessa di Galles, scruta l'orizzonte con il periscopio a bordo di un sommergibile nucleare britannico che esegue la immersione al largo della Scozia (Tel. Associated Press)

STORIE DI ANIMALI DELL'ALTOPIANO

La piccola Turca

Mario dei Nappa era andato a prenderla vent'anni fa da Mario dei Sech ed era una cucciola non ancora svezzata, grassa e pulciosa, figlia di una bravissima cagna da vacche e di un pastore tedesco; attorno al collo aveva una collana di pelo folto lungo e grigio. La chiamò Turca. Certamente quando la prese per la collottola e la posò dentro la slitta, tra la paglia, lì cagnetta riconobbe in lui «l'autorità superiore» e questo sentimento l'accompagnò fino alla morte, fedele e docile al suo signore. Ma solo a lui, però, perché non diede confidenza e ascolto a nessun altro e i bambini e i ragazzi li teneva lontani mostrando i denti.

Appena potè sostenersi sulle quattro zampe lo seguiva dalla cucina alla stalla o nel cortile della legna; tentò anche, nelle prime sere, di salire gli scalini di legno che portavano nella sua camera, ma per lei erano troppo alti e dopo qualche tentativo ruzzolò giù nell'andito con la pancia all'aria; dovette restarsene dabbasso nella sua cuccia presso la finestra e vicino alla cucina economica che mandava un buon teport. Durante la notte lo sentiva di sopra e al mattino quando, ancora buio, scendeva per governare e mungere lo aspettava accanto alla porta. Aveva subito imparato a mettersi di fianco al battente per non essere ribaltata e colpevole: «Sei una bestiola intelligente», le aveva detto Mario.

Volle che subito prendesse confidenza con le vacche, le vitelle e il cavallo, sulle prime restò stupita e tremante e senza emettere alcuna voce rizzò il pelo sul collo come fosse una criniera. Ma dopo, come vide il suo padrone e signore mungere le vacche, attaccare le vitelle a succhiare, dare il fieno al cavallo e con la mano aperta e con la voce spostare gli animali sulla lettiera, anche lei subito prese confidenza con gli animali della stalla e in appoggio ai gesti e alla voce di Mario dei Nappa si azzardava a lanciare qualche abbaio e ringhio.

••

Con l'avvicinarsi della primavera non pareva più lei, sembrava crescere come l'erba appena la neve se ne va in piccoli rivoli dentro la terra. Ora lo seguiva per i prati e i campi da arare dove con il cavallo e la carretta portava il letame, o i pali per aggiustare le recinzioni. Qualche volta la piccola Turca si fermava ad annusare un mucchietto di terra scavato dalle talpe o i nidi invernali delle arvicole e con le zampe si metteva con furia a scavare dentro quegli odori: «Dai, andiamo», diceva Mario, «non perdere tempo». La cagnetta lo guardava e lo raggiungeva.

Fu una grande festa quel giorno che fecero uscire le vacche e le vitelle dalla stalla per condurle alla malga sopra casa. La vacca capobranco con il campanaccio più sonante apriva la fila e affrettava il passo lungo un sentiero che ben conosceva, la seguivano docili le altre della mandria mentre le vitelle come impazzite per quella loro prima uscita verso i pascoli alti saltavano sulle quattro zampe scuotendo la schiena e con la coda alzata al cielo. La Turca abbaiava a tutta voce rincorrendo le vitelle, ne l'una or l'altra, andando e tornando da loro il padrone e ogni tanto fermandosi a guardarlo come a chiedergli: «Cosa facciamo ora?». Mario le dava la voce: «Dai, parola! Gira quella! Brava, vieni qua. Dai a quella laggiù». Già da quella volta, quando furono su nella malga, la cagnetta aveva capito quale era il suo compito.

Per altre tantissime mattine, per anni, quando era ancora buio e nell'ora che rientravano quelli e quelle delle discoteche (i fari delle automobili mandavano sciabolate di luce nei boschi allarmando le lepri e svegliando gli uccelli) Mario, sua moglie Cristina e la cagna Turca salivano sulla montagna per la prima mungitura. Quando albeggiava Cristina ritornava a casa con il cavallo e il biroccio che sopra aveva i bidoni del latte; Mario scioglieva le vacche, ripuliva la lettiera e ammucchiava all'aperto lo stallatico; Turca parava vacche e vitelle dove aveva indicato il suo padrone e quindi si sdraiava sotto un abete, in un posto dominante. Ogni tanto alzava la testa per controllare se tutto era in regola.

Sull'ora del mezzogiorno, dopo che le vacche si erano pasciute, Mario lanciava un fischio e Turca si alzava per rimandare la stalla le bestie; e anche qui non ci volle molto a farle capire che a rientrare dovevano essere quelle da mungere, e che le vitelle e la primipare dovevano restarsene su nel pascolo a ruminare all'ombra dei faggi. E anche Mario e Turca, ora, potevano dopo il pasto andare a riposare.

A seguito di alcuni inverni particolarmente dolci e con poca neve, ma i caprioli non ci fu selezione naturale e per quelle primavere che succedettero questi ungulati erano così numerosi che a branchi uscivano a pascolare dai margini dei boschi. Anche in pieno giorno, e non la gente che all'aperto accudiva ai soliti lavori. Un gruppo di questi caprioli aveva fatto suo il pascolo di Mario Nappa e lui, geloso dell'erba che doveva servire alle sue bestie, aveva insegnato alla cagna Turca di tenerli lontani. La prima volta andarono insieme, glieli indicò e disse: «Dai Turca, cacciale via quelle capre».

La cagna andò quasi di furia e tra l'arrabbiato e il divertito li inseguì fin dentro il bosco, abbaiando forte su quell'odore di selvatico ben differente da quello di latte e di stalla delle sue sorvegliate. Così, dopo quella volta, ogni mattina prima che Mario e Cristina sciogliessero le vacche, Turca faceva un giro per tutto il pascolo per cacciare gli intrusi. Ma anche i caprioli avevano imparato il gioco, a pascolare andavano nelle ultime ore della notte e quando sentivano il primo abbaio della cagna si mettevano in allarme e si allontanavano.

••

Un giorno, facendo un giro per controllare i recinti, Mario vide una femmina di capriolo tra le sue vitelle: stava sdraiata dove l'erba era più alta, come per nascondersi; non mostrava diffidenza ma guardandola bene potè vedere quanto fosse magra e quanto il mantello spelacchiato. Forse era ammalata. Anche Turca l'annusò e si slanciò per cacciarla, abbaiando forte. La povera bestia selvatica si alzò lentamente, non di scatto come avrebbe dovuto fare, e allora Mario richiamò a sé con forza la cagna: «Quella lasciala stare. Non vedi come è vecchia?».

Quella femmina di capriolo venne tollerata da ambedue e Mario cercò di farle mangiare un po' di sale. Quando arrivò la stagione della caccia venne anche protetta dai segugi perché Turca li teneva lontani. Arrivò anche il tardo autunno e con le prime brine la mandria ritornò nella contrada per svernare. Mario andava in bosco a preparare la legna e Turca ogni tanto saliva al pascolo a vedere la capra selvatica.

Nella primavera successiva la vecchia femmina di capriolo non si fece viva; certamente le abbondanti nevicate di quell'inverno l'avevano fatta morire nel folto del bosco diventando così cibo delle volpi. Dopo tanti anni, tantissimi per un cane, morì anche Turca che venne seppellita nel pascolo della malga, ma credo che la sua ombra sia ancora lassù, sotto il vecchio abete dove sostava a guardare la sua mandria.

Mario Rigoni Stern

INTERVISTA CON IL POETA SOVIETICO ANDREI VOZNESENSKI

«E' bello vivere in tempi difficili»

E' stato un protagonista all'ultimo congresso degli scrittori «per la prima volta sincero e bollente» - Si è battuto per il «Dottor Zivago», ma il conservatorismo del pensiero è ancora forte» - «L'autore non deve mettersi su un podio a indicare al popolo dove andare» - Sarebbe meglio «pagarlo non dopo la pubblicazione, come si fa ora, ma dopo le vendite, secondo il risultato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Alle pareti dello studio, una veranda aperta sul bosco che circonda la dacia, una Chagall e due Guttuso. E, intorno, disegni, opere grafiche, progetti e fotografie di monumenti che ricordano gli stessi giovanili e la prima vocazione d'architetto. C'è un gran disordine, nella piccola stanza aperta sul bosco di Peredelkino, il «villaggio degli scrittori» poco fuori Mosca: un televisore per terra, scaffali di libri, una scrivania in finto noce coperta di lettere (centinaia, molte già lette). Andrei Voznesenski, tra i più noti poeti sovietici d'oggi e tra i protagonisti dell'ultimo, contrastato congresso degli scrittori (dove si è schierato tra i rinnovatori), lavora qui: dalle finestre del piccolo studio, al di là del fitto bosco di betulle e querce, s'intravede una dacia famosa, quella di Boris Pasternak. Ha una veranda simile a questa: laggiù nacque Zivago. Poco oltre, accanto all'antica chiesa bianca e luminosa dei tempi di Ivan, un piccolo cimitero contadino dagli steccati di legno celeste: sotto una vecchia quercia, c'è la tomba di Pasternak.

Andrei Voznesenski: «Sì, ho detto al congresso che le elezioni dei delegati erano state falsificate»

— Lei è stato, per anni, molto vicino a Pasternak. Molti, in Occidente, la considerano il suo erede poetico. Anche lei si considera tale?

«La poesia non è una marchia. Posso dire che Pasternak è stato il mio dio, il dio della mia giovinezza. Ed è stato l'ultimo poeta sovietico davvero geniale».

— Nel suo intervento al congresso degli scrittori, il giugno scorso, lei ha chiesto la pubblicazione integrale delle opere di Pasternak. Crede che «Il dottor Zivago» entrerà nelle librerie sovietiche?

«Credo sia indispensabile che questo accada. E che accada subito. Ritengo che sarà possibile: non dico sia facile, ma sono sicuro che sarà possibile».

— Dove sono, ancora, gli ostacoli?

«Nel conservatorismo del pensiero, ancora forte. Nel corso degli anni, il dottor Zivago è diventato una figura odiata, sebbene pochi ne ricordino il contenuto. I conservatori hanno paura di questo romanzo come di un mostro: oggi si può far paura ai bambini con il nome Zivago».

— Torniamo al congresso di giugno. Che cosa è stato, secondo lei?

«E' stato un congresso insolito. Penso a quelli ai quali ho partecipato, gli ultimi tre. Questo è stato il primo congresso sincero, nel quale la gente ha detto fino in fondo le cose che pensava. E' stato un congresso bollente, impulsivo e onesto. Il mio discorso non sarebbe stato possibile al congresso precedente. Ma nessuno mi ha chiesto di presentarlo in anticipo. Certo, anche questa volta si è comportati in modi diversi: molti avevano la possibilità di parlare, ma hanno preferito tacere».

Non eletti

— Che cosa significa la parziale estromissione della vecchia guardia dalla guida dell'Unione?

«Credo che il congresso e i suoi risultati siano stati un momento organizzativo del cambiamento sociale. Un passo verso la democratizzazione. Faccio un esempio: nel mio intervento ho detto che le elezioni dei delegati sono state falsificate. Non sono stati eletti i nostri scrittori migliori, per esempio Bella Akhmadulina, Bulat Okudshava; e Roschin, Gelman, e quello scrittore coraggioso che è Anatoli Ivanov, Cernicenko. Non sono stati eletti tra i delegati, ma dopo il mio intervento sono entrati nella direzione dell'Unione».

— Lei ha criticato, al congresso, le «persone senza spirito». A chi si riferiva?

«E' un fenomeno molto esteso: dietro, c'è la standardizzazione delle idee, c'è il fatto che il popolo smette di leggere e preferisce guardare la tv. Ho scritto di recente, nel mio poema Rov (La fossa). In breve: lì, ancora aprile sono stato a Simferopoli, in Crimea. Nei campi, ho visto delle buche e dei mucchi d'ossa e dei teschi di adulti e bambini, e scarpe, resti di abiti. Molti teschi erano stati spaccati. Ho saputo che laggiù i tedeschi fucilarono dodicimila ebrei, appena occuparono la Crimea. Allora non toglievano ancora le cose preziose alle loro vittime. Bande di delinquenti hanno rispettato queste fosse e strappato ai morti i denti d'oro. Due anni fa ci sono stati un processo e delle condanne, ma tutto continua come prima».

— Lei, con Evtushenko, è stato accusato di essere rimasto zitto a lungo, e di essere tornato a parlare dopo il cambio della guardia al Cremlino.

«Non ho mai taciuto. Voglio essere concreto e riporterò alcuni fatti. Ho sempre detto, anche prima di questo congresso, che la dacia di Pasternak deve diventare un museo. Con Evtushenko ho delle relazioni complicate, ma insieme siamo riusciti a fare qualcosa: era stato deciso che la dacia fosse assegnata non a uno, ma ad alcuni scrittori: ci avevano perfino già messo quattro water. Siamo riusciti a impedirlo, la casa è rimasta vuota, in attesa del museo.

La censura

«Il problema Pasternak per l'Unione Sovietica è un problema politico, per me è un problema personale. Ma è un problema tra molti. Io in primo luogo sono un poeta, e non un politico. Ma, che lo si voglia o no, le poesia è una specie di diario e abbastanza spesso vi si scrivono cose più affini alla pubblicistica. Quando oggi leggo le mie poesie in pubblico, la gente mi chiede non solo quelle d'oggi, ma anche quelle del passato, considerandole nuove, attuali. Quando scrissi Pornografia dello spirito, fu molto difficile ottenere il permesso di pubblicazione. Altre mie poesie sono state tagliate, qua e là, in passato: non ho mai taciuto».

— Lei si è formato ai tempi del disgelo culturale dei primi Anni Sessanta. Come ha vissuto l'evoluzione culturale e politica del Paese negli ultimi venticinque anni?

«Non è stato un processo omogeneo. Oggi molti fanno paralleli con quegli anni. Ma il può pensare alle onde: ma allora, ci sono alti creste e punti di caduta. Nonostante tutto, però, credo che anche il periodo più reazionario, oggi, sia più progressista del periodo più reazionario del passato».

— Qual è, secondo lei, il confine fra la strumentalizzazione occidentale in chiave politico-ideologica e la sostanza artistica della letteratura sovietica non ufficiale?

«La speculazione politica, in ogni senso, cambia il criterio di giudizio. La rivista Znamia ha pubblicato un romanzo di Platonov, Juvenilnoe More (Mare giovanile). La stessa critica ne parla bene, credo che anche in Occidente ne parleranno bene. Immaginatevi se il manoscritto fosse uscito clandestinamente dall'Urss e pubblicato in Occidente. Avrebbe fatto sensazione politica, in Occidente direbbero che è un romanzo supergeniale. Invece non farà chiasso, perché è stato pubblicato qui.

«Un altro esempio: quando ho passato le mie memorie su Pasternak a Novi Mir, la censura ne voleva vietare la pubblicazione; ma il redattore della rivista si è comportato eroicamente: è riuscito a strappare il consenso per la pubblicazione con il solo taglio di qualche riga. Poi le memorie sono state comperate dalla New York Times Review of Books. Potevo comportarmi diversamente, quando la censura ne bloccava la pubblicazione: potevo passarle all'Occidente. Sarebbero diventate un documento di grande peso politico. L'Occidente ne aveva obiettivo, ma spesso non lo è. Succede così che opere mediocri, prive di talento, siano state definite "grandi". Del resto, non succede solo in Occidente: sono stato a stretto in tempi di Stalin, e l'unico "scrittore geniale", allora, era Howard Fast».

— Alcuni vostri scrittori sono stati considerati geniali e il solitario perché fuggiti dall'Urss, dunque?

«E' una domanda complicata. Tra questi scrittori ce ne sono alcuni di grande talento, ma non credo che nessuno possa essere definito geniale. Ci sono anche degli scrittori grigi».

— Qualche esempio?

«Solo questo: secondo me il miglior libro sulla guerra l'ha scritto Viktor Nekrasov, che adesso vive a Parigi. E' il libro più amato di tutti».

— Che significa far letteratura nell'Urss di oggi?

«A me piace occuparmi di letteratura "pura", e sono stato criticato per questo. Perché oggi bisogna occuparsi anche del lato sociale della letteratura. Da noi la figura dello scrittore viene associata a quella di una persona che può avere influenza su vari aspetti della vita. Oggi, purtroppo (ma forse è necessario che sia proprio così) sono costretto a sacrificare l'arte ermetica. Da noi esiste il detto: lo scrittore è l'insegnante della vita. Ma molti intendono la formula in modo primitivo: vogliono che lo scrittore si metta sul piedestallo e indichi al popolo dove andare e che cosa fare.

«Secondo me invece lo scrittore non è Hitler né Mussolini né Stalin. Lo scrittore deve dare al popolo un metodo di pensiero. Forse non conosco l'economia come Marx o il sesso come Freud, ma posso fornire un metodo di pensiero, e la gente potrà usarlo per trovare, da sé, le risposte ai problemi economici e sessuali della sua vita. Perché la risposta vera è quella collettiva. Ma oggi non basta più fornire questo metodo, bisogna parlare di problemi concreti. Si deve aiutare la propria gente nelle cose pratiche: far sì che mangino bene, che si vestano bene, che tutti abbiano casa, che ci sia la vera democrazia».

— Considera soddisfacenti i rapporti tra scrittore e editore, oggi in Urss?

«Credo che lo diventeranno presto. Stanno già migliorando. Finora succedeva spesso che il redattore cercasse di sterilizzare il libro, e non solo in senso politico; voleva che il libro rispondesse ai gusti medi, togliesse ogni originalità. E poi credo che il nostro sistema di retribuzioni sia sbagliato. Da noi l'autore riceve l'onorario dopo la pubblicazione del libro, e non dopo la vendita. Così, se sono uno scrittore mediocre ma ho un amico nella casa editrice posso diventare milionario. E al contrario, libri buoni che servono al popolo non vengono pubblicati o hanno piccole tirature.

«Tempo fa è stato preso una decisione di compromesso: prima di pubblicare un certo libro la casa editrice ha mandato in giro per le librerie una lettera chiedendo quante copie avrebbero voluto ricevere. Ma la decisione finale ha continuato a spettare al Ministero e alla casa editrice. Conosco casi in cui la richiesta era per centinaia di migliaia di copie, ma il Ministero ha tagliato e non ha permesso il tiratura più di centomila. La censura di libri suscita il mercato nero, le speculazioni: così finisce che sei scrittori di essere venduto dagli speculatori. Al congresso ho proposto la trasformazione in senso commerciale di una parte delle case editrici: paghiamo gli autori dopo le vendite».

— In questo meccanismo c'è spazio per i giovani?

«Qui le cose vanno molto male. Bisogna cercare forme concrete d'aiuto ai giovani. Nella prima riunione della segreteria dell'Unione ho proposto che scrittori noti come Evtushenko, Aitmatov, io stesso, persone i cui libri si vendono a grandi tirature, diano vita a una casa editrice speciale, o almeno a una collana che curi le opere dei giovani talenti, dando come garanzia noi stessi: il nostro nome andrebbe messo in copertina».

— Crede davvero che sarà possibile?

«Lo spero: sono tempi molto belli ma anche molto difficili, perché tutto è in movimento. C'è una gran lotta tra il nuovo e il vecchio. E bisogna spendere molto tempo per risolvere problemi come questo: tutto tempo rubato alla letteratura».

— E la censura? Che ne sarà, in questi tempi di novità?

«Credo che presto non avrà più influenza. Ma già adesso le cose sono cambiate. Il pericolo è un altro: oggi i redattori delle riviste e delle case editrici hanno più libertà, ma non hanno ancora l'abitudine di vivere in democrazia. Ci vogliono persone fresche, che non abbiano paura di prendere decisioni. Prima il redattore diceva: mando quest'opera alla censura, se tutto il mio coraggio bene, se lo dà e poi succede qualcosa non è colpa mia, e se la censura lo vieta non sarò responsabile io davanti allo scrittore. Oggi che la censura è in ombra tocca al redattore decidere. E' lui a rischiare. Ma per rischiare, deve avere il coraggio di decidere».

Emanuele Novazio

Premiati a Frontino poeti e scrittori

FRONTINO — Verranno premiati oggi presso l'antico convento di Montefiorino i vincitori della sesta edizione del premio Frontino-Montefeltro. Per la sezione poesia è stato premiato alla memoria Vittorio Sereni per *Tutte le poesie* (ed. Mondadori), premio speciale a Giovanni Testori per *Diademata* (ed. Garzanti).

Per la saggistica, due ex-equo a Giovanni Bogliolo per *Giovanna d'Arco* (ed. Rizzoli) e a Alvise Zorzi per *Cortigiana veneziana* (ed. Camunia). Maria Luisa Polichetti ha vinto il premio destinato alla cultura marchigiana con *Il palazzo di Federico Montefeltro* (Quattro Venti Edizioni). La giuria era presieduta da Carlo Bo.

UN'ALBANIA PATRIARCALE NEI RACCONTI DI KADARE' E NEI RICORDI DI UN GIURISTA

Il fantasma e l'arcaica legge della «bessa»

Nei libri di Ismail Kadaré vengono spesso rievocate le antiche usanze albanesi: le drammatiche vicende, in *April brisé* (Aprile spezzato, Ed. Fayard, Paris), si fondano sul «kanun», il codice che regola i costumi, in particolar modo la vendetta, mentre *Qui a ramené Doruntine?*, il romanzo uscito recentemente a Parigi (Chi ha ricondotto Doruntine? Ed. Fayard), s'ispira alla «bessa», l'impegno inviolabile che induce a superare qualunque ostacolo. In questo libro, Constantin, fedele alla sua promessa, riconduce nella casa materna la sorella dalla Boemia, dove la giovane è andata sposa. Ma, come tutti sanno, Constantin insieme con otto fratelli è morto tre anni prima, in battaglia con gli invasori normanni, malati di peste.

Incredulo di fronte all'evento soprannaturale, l'arcivescovo esige che venga fatta piena luce. Un mercante, arrestato, si confessa colpevole, poi ritratta ogni cosa. Al razionalismo della Chiesa si contrappone l'atteggiamento di Stres, l'ispettore incaricato delle indagini, che davanti all'assemblea conferma la validità del fatto inspiegabile. Sull'Albania, dice, incombono tempi oscuri, la breve risurrezione di Constantin equivale ad un messaggio: la fedeltà alla bessa, «istituzione sublime, personificata nel profondo del popolo», è capace di vincere le leggi della morte.

L'ambientazione in epoche più o meno remote, regno di Zog o Medio Evo, potrebbe far credere che si tratti di un argomento storico, appartenente ormai al passato, ma da studi recenti si apprende che le cose non stanno proprio così. L'ottantenne giurista austriaco Walther Peinsipp, sottufficiale durante la guerra presso il Kommando tedesco in Albania, ebbe la possibilità di osservare gli abitanti dell'altopiano nel Nord del Paese, e di proseguire i suoi studi quando fu ambasciatore d'Austria a Belgrado. (*Das Volk des Shkypetaren*, Verlag Böhlau, Wien). In quest'«opera di archeologia sociologica» vengono descritti esclusivamente leggi e costumi di una parte della popolazione albanese, quella ghega, discendente degli illiri, residente sugli altopiani (nella cosiddetta cittadella) in una regione a Est di una linea immaginaria che congiunge Scutari a Kruje.

Solo a quest'etnia — un'eccezione giuridica fino al 1947 — spetta, secondo Peinsipp, che respinge l'estensione attuale del nome all'intero Paese, l'appellazione di skipetari, da «shkipe» aquila. Oggi sono circa duecentocinquantamila, suddivisi, fino al 1947, in settanta «bendiere» (leghe di alcuni villaggi) di cui la più piccola comprendeva 1652 anime e 411 fucili (uomini atti alle armi) e la più grande 23.843 anime e 5400 fucili. Lo stato di completo isolamento e di frantumazione tra valli separate da montagne impervie, che ha consentito la sopravvivenza di una società statica, conservatrice con i suoi archetipi, spiega l'interesse, dedicato da Peinsipp, a una popolazione così esigua.

Skipetari dell'800 in costume in un dipinto di Agim Zajmi

Vengono rievocati, in queste trecento pagine, un microcosmo arcaico e i villaggi composti di comunità familiari, i cui membri sono tutti parenti per parte di padre. Per lo skipetaro «Vienna o Roma erano insediamenti i cui abitanti non discendevano più da un antenato comune, ma erano lo stesso radunati in stirpi, solo autorizzate a partecipare all'amministrazione della città». La cellula dell'ordinamento sociale skipetaro è fondata tuttora su una comunità agnatizia, in essa viene esercitata la vendetta (l'autore preferisce chiamarla presa di espiazione) regolata da norme inderogabili.

In questa società maschilista la donna, né schiava né creatura di harem, una volta comprata dalla famiglia del futuro sposo al prezzo di un robusto bue, non diventa una parente, e il marito non la presenta mai come sua moglie, bensì sempre come «la madre dei miei figli», anche se vi sono delle figlie. Assaggiata al marito — non ha il diritto di chiamarlo per nome, né di parlargli in presenza di estranei, né di uscire con lui se non in determinate circostanze — gode però di grande rispetto, e chi la offende disonora la propria tribo. Quest'apparente contraddizione, secondo Peinsipp, è dovuta a tratti superstiti della società matriarcale dei pelasgi, residenti una volta sulle terre degli illiri.

Nei romanzi di Kadaré, uno scrittore che lo studioso austriaco sembra non conoscere, queste usanze arcaiche compaiono il tessuto narrativo. Quando Kadaré parla per esempio della tartaruga cucita nell'abito nuziale, che il marito adopererà in caso di abbandono, o del fatto che sia stato Constantin a riscattare la sorella (poiché la moglie ha diritto di recarsi presso i genitori accompagnata, ma non dal marito) non fa che citare le tradizioni. Una delle più mambre pare sia connessa alla biografia della regina Elena. Secondo Peinsipp, Nicola I Petrovich (Crna in slavo), suo padre, «era di sangue skipetaro». Renato Barneschi, d'altra parte, senza riferirsi alle origini paterne, scrive, accennando ad un'usanza diffusa tra skipetari e altri popoli, che nella casa natale di Cetligne «era custodita la testa imbalsamata di Mara Mahmud» (in *Elena di Savoia*, Ed. Rusconi).

Oggi, dopo le successive svolte politiche, è ancora vivo qualche aspetto del costume arcaico? Durante la guerra, la Wehrmacht, afferma Peinsipp, entrò in Albania dichiarandosi «mik», amica, e (come d'altronde le due missioni militari alleate) godette fino al suo ritiro del sacro diritto dell'ospitalità, meno più che i tedeschi, facendo di necessità virtù, rinunciarono ad occupare la cittadella skipetara, circostanza che consentì allo studioso di fare le sue osservazioni.

Sconfitti i partigiani, nel 1947 Hoxha concluse con gli skipetari una solenne bessa, rinnovabile ogni dieci anni, tuttora in vigore (fino al 1987): «In Albania si è quindi stabilita una situazione giuridica eccezionale, in cui de facto e de jure tra potere statale e skipetari esiste un armistizio... Finché dure, gli skipetari rinunciano alla vendetta, che viene non abolita, ma sospesa. Se una volta la bessa non fosse rinnovata, tutte le sanguinose faide rimarrebbero valide».

L'antico ordinamento sopravvive ancora nel Kosovo, la regione jugoslava dove il 75 per cento della popolazione è albanese, e dove sorgono numerose difficoltà. Alla fine del 1970, per esempio, 1200 fatti di sangue non conciliati costrinsero duemila uomini a rimanere tappati in casa con i familiari. Il governo jugoslavo, ben sapendo che lo skipetaro, sempre ligio alle proprie leggi, si sottomette a quelle statali solo se non ha scelta, ha stabilito di applicare le norme del «Kanun» ogni qualvolta esse non siano in contrasto con il codice penale federale.

Lia Wainstein

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE

CON L'AGRAFE DI BLUMSTEIN LIBERI DAL VIZIO DEL FUMO.

Oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti ad un Centro C.I.A. ha smesso di fumare grazie alla applicazione in esclusiva dell'agrafe Blumstein.

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

21 Centri in Italia

A TORINO - Via S. Quintino 34

Tel. 011 544.070 - 516.853

OSSERVATORIO

Le due anime di Rau

(Un difficile congresso per il leader socialdemocratico tedesco)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Johannes Rau: primo test nella corsa alla Cancelleria

BONN — Noi puntiamo alla maggioranza assoluta, dice Willy Brandt. A cinque mesi dalle elezioni federali di gennaio, a poche ore dal congresso che si apre domani a Norimberga, il presidente dell'*Spd* chiama il partito alla riscossa. Contro il disastro dell'83, quando per la prima volta dopo diciott'anni i socialdemocratici scesero sotto il 40 per cento. Contro le previsioni e i sondaggi infausti: nel '72, ricorda Brandt che allora occupava la Cancelleria, superammo il 45 per cento, eppure due mesi prima i sondaggi ci inchiodavano sul 38.

Niente paura, dunque dice Brandt: ma il suo partito non è sereno e non è nemmeno compatto. C'è un candidato alla Cancelleria, Johannes Rau, ben lontano dal costituire un elemento unificante. A quindici mesi dal trionfo elettorale nel suo *Land* di Nordreno-Westfalia, Rau deve ora guardarsi, all'interno del suo stesso partito, dal più insidioso dei sospetti: quello di non essere all'altezza. Lo fa avanzato, in un libro, il socialdemocratico Klaus Boelling.

La prova del fuoco, per l'aspirante cancelliere, è in programma martedì: quando salirà alla tribuna del congresso e parlerà ai quattrocento delegati. Le linee del suo discorso, Rau le ha messe a punto sabato con i dirigenti Spd. I punti principali dovrebbero corrispondere ai temi tradizionali del partito: politica economica e sociale, ecologia e politica energetica, sicurezza e difesa. Su questi temi, e sugli altri, i delegati dovranno esaminare seicento mozioni, un volume di novecento pagine.

I socialdemocratici tedeschi sono divisi su molte questioni. L'ecologia, per esempio: e la politica energetica. Attraverso una sua commissione, il partito ha elaborato un piano di progressivo sganciamento dalle centrali elettronucleari, che sono una ventina e producono oltre un terzo dell'energia consumata in Germania. Il piano è articolato su dieci anni: troppi, tuonano i radicali del partito, ansiosi sia di pescar voti nell'area dei Verdi, sia di non pregiudicare la possibilità di una coalizione con gli ecologisti.

Dei Verdi, dice Rau, faremo a meno. E' chiaro che, per questo, occorre proprio quella maggioranza assoluta che Brandt indica come obiettivo elettorale. Ma c'è qualcuno, nel partito, che si accontenterebbe di molto meno; purché sia superata di nuovo la soglia del 40 per cento. Gli elettori moderati, tra cui il partito deve pure pescare voti se vuole passare dall'opposizione al governo, sanno che in questo caso prenderebbe corpo una prospettiva che non amano affatto: un governo con tanto di ministri verdi.

Secondo un'articolazione tradizionale, il partito ha due facce, una destra e una sinistra, un'anima moderata e un'anima radicale. Da una parte Johannes Rau, dall'altra Oskar Lafontaine, presidente della Saar. La polarizzazione investe tutti i temi: dal sociale all'economia, dall'ecologia alla politica estera. Alcuni elementi renderanno dura per i socialdemocratici la campagna elettorale ormai imminente. Un acceso dibattito nella Saar, il *Land* di Lafontaine, attorno a un disastro ecologico, una misteriosa moria di pesci. Un dibattito altrettanto acceso, a Amburgo, sul tema dell'ordine pubblico.

Nella città-stato, governata come la Saar dall'Spd, il problema è stato reso attuale da un paio di episodi, il duro trattamento di una folla di manifestanti, un triplice omicidio nel quartier generale della polizia. Ad Amburgo, fra l'altro, si voterà a novembre. C'è poi un dato di fondo: il Paese naviga in acque relativamente tranquille, l'economia è florida, l'inflazione in pratica non esiste. Il solo tema che preoccupa i tedeschi in questo momento, gli *Asylanten*, non si presta a un attacco da sinistra contro le posizioni governative. Non sarà facile, a Norimberga, impostare una efficace strategia elettorale.

Alfredo Venturi

Si rafforza il disgelo tra i due Paesi che non hanno firmato la pace

Tokyo tenta il Cremlino

Dopo 11 anni nulla osta di Mosca a un pellegrinaggio di giapponesi nelle contese isole Kurili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — In questi giorni a Tokyo si parla con sempre maggiore insistenza di una visita in Giappone di Gorbaciov, forse a gennaio, preludio a un vertice russo-giapponese. «*La distensione sino-americana è cominciata con il ping-pong, quella russo-giapponese potrebbe anche cominciare con un pellegrinaggio*» commenta senza ironia un funzionario del ministero degli Esteri giapponese, impegnato a organizzare la visita a Tokyo del vice ministro degli Esteri sovietico Kapitza, atteso qui per il 27 agosto. Ieri infatti un gruppo di cinquantasei giapponesi, profughi delle isole del Nord che nel 1945 furono occupate dai sovietici, sono partiti in nave da Tokyo per andare a visitare le tombe di famiglia. Al porto c'erano centinaia di persone venute ad augurare buon viaggio a questi uomini e a queste donne che hanno superato quasi tutti la settantina (il più vecchio del gruppo ha 81 anni): per loro questa sarà forse l'ultima occasione di rivedere il Paese natale.

Tsurunoke Bukawa, organizzatore del pellegrinaggio alle tombe abbandonate e non dimenticate, spiega di aver dato la precedenza, tra le tante richieste, a quelle dei più anziani. Ci siamo ormai da undici anni del permesso di andare a pregare sulle tombe dei loro avi. Dal 1964 al 1975 è stato infatti possibile per i giapponesi recarsi nelle quattro isole a Nord di Hokkaido con la sola carta di identità, poi l'Unione Sovietica ha negato il permesso di entrare a chi non avesse passaporto e regolare visto. Il governo giapponese non ha acconsentito perché in questo modo avrebbe in pratica riconosciuto la sovranità sovietica sui «territori del Nord» che il Giappone reclama.

La recente distensione nei rapporti tra i due Paesi vicini, divisi all'estremo Nord del Giappone solo da una striscia di mare, ha avuto come primo tangibile risultato la possibilità di questo pellegrinaggio sdrammatizzando la sola carta di identità. Ma per ora resta un sogno che l'Unione Sovietica acconsenta a rinunciare alle quattro isole, Shikotan, Kunashiri, Etorofu e al gruppo delle Habomai.

All'arcipelago delle Kurili e alla parte meridionale di Sakhalin, terre occupate dall'Unione Sovietica in base agli accordi di Yalta, il Giappone ha rinunciato con il trattato di pace di San Francisco firmato nel 1951 con 48 Paesi, ma non con l'Unione Sovietica. Sostengono i giapponesi che l'occupazione sovietica è illegale perché l'Urss non ha firmato il trattato di pace e che, inoltre, le quattro isole non fanno parte dell'arcipelago delle Kurili ma dell'isola maggiore di Hokkaido.

Da parte sovietica l'esistenza di un contenzioso territoriale con il Giappone non viene nemmeno presa in considerazione anche se vi sono stati accenni alla possibile restituzione di due isole, se e quando verrà firmato un trattato di pace tra i due Paesi, che dal 1956 hanno rapporti diplomatici ma ancora troppi conti in sospeso per essere veramente in pace. Il più grosso ostacolo sulla via di una completa normalizzazione resta quindi la «questione territoriale» ma ad ogni modo la reciproca diffidenza negli ultimi tempi si è attenuata.

Gorbaciov ha tutto l'interesse a «aprire» nei confronti del Giappone per avviare il processo di sviluppo utilizzando finanziamenti e tecnologie nipponiche, e pare che l'Urss abbia ottenuto, in cambio del permesso di entrata per i pellegrini nelle isole contese, la promessa di colloqui per la cooperazione scientifica e economica. Anche il primo ministro Nakasone ritiene che il «disgelo» abbia i suoi vantaggi. Arrivare alla firma di un trattato di pace con l'Urss significherebbe passare alla storia come l'uomo che ha chiuso tutti i conti lasciati in sospeso dalle amare esperienze della guerra e del dopoguerra. Inoltre l'immenso mercato sovietico potrebbe essere un nuovo sbocco per l'industria giapponese; i vecchi progetti di uno sfruttamento congiunto delle ricchezze della Siberia, petrolio e gas naturale, potrebbero essere riesaminati.

Renata Pisu

«A che cosa deve servire il vertice con Reagan»

Gorbaciov scrive ai Sei

Accuse da Washington: l'Urss bara sulla disponibilità a controlli

MOSCA — L'Unione Sovietica è favorevole al nuovo vertice Usa-Urss purché serva a migliorare la situazione internazionale e ad accelerare i colloqui per la riduzione degli armamenti, e «*sarebbe disposta, in questo tipo di incontro, a firmare, per esempio, un accordo per la messa al bando dei test nucleari*»: lo afferma il leader sovietico Gorbaciov in un messaggio ai «Gruppo dei sei» il cui testo è stato diffuso dalla *Tass*.

Gorbaciov ha così risposto alla lettera che i Sei (Argentina, Messico, India, Svezia, Grecia e Tanzania) gli avevano inviato dopo la riunione in Messico, all'inizio di agosto: il Gruppo offriva il suo contributo per «*agevolare il progresso del disarmo e del controllo degli armamenti*», in particolare nel settore delle verifiche, e proponeva un riunione di suoi esperti, oltre che di Usa e Urss, per discutere le proposte e i modi d'attuazione.

Questa riunione — cui Gorbaciov afferma di essere pronto a fare intervenire gli esperti sovietici — secondo il leader sovietico «*apporterebbe un prezioso contributo verso la realizzazione dell'obiettivo di una messa al bando globale dei test nucleari e di avviare energici e concreti colloqui su questi problemi*». Il capo del Cremlino ripete quindi la posizione di Mosca: disponibilità alle verifiche sulla sospensione dei test nucleari, «*con ispezioni in loco, naturalmente se accettate anche dall'altra parte*», e «*rafforzamento*» del trattato *Abm*.

Il messaggio attribuisce «grande importanza» a un rapido accordo Urss-Usa per bandire «*armi di attacco spazio-terra e spazio-spazio*» e proibire «*i sistemi antisatellite, compreso lo smantellamento dei sistemi di cui le parti già dispongono*». E afferma che la decisione di prolungare la moratoria unilaterale sui test nucleari «*non è stato facile*» per Mosca.

A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato Redman ha accusato Mosca di ostacolare i progressi alla conferenza di Stoccolma per la riduzione della minaccia di una guerra convenzionale in Europa: «*Nonostante il pubblicizzato "accordo di principio" sovietico sui controlli in loco* — ha detto — *l'Urss sembra ora ritenere che questi controlli possano non includere le cosiddette "aree chiuse"... Non possiamo accettare modalità di ispezione che restringano l'accesso alle zone d'addestramento e a quelle normalmente aperte al pubblico locale*». E' stato appunto alla Conferenza che Mosca si è detta favorevole alle ispezioni, ribaltando la sua posizione precedente.

In un'intervista alla tv polacca, il capo della delegazione sovietica a Stoccolma, Orinlewski, ha detto ieri che i lavori «possono e dovrebbero terminare il *19 settembre* con l'adozione di importanti e concreti accordi sulla costruzione dei mezzi di fiducia». *Un compito non facile, ma realizzabile*».

Ma nessuna polemica

Confermato da Pechino l'incidente di frontiera

PECHINO — Il ministero degli Esteri cinese ha confermato, con un laconico comunicato, l'incidente avvenuto il 12 luglio scorso alla frontiera con l'Urss tra soldati cinesi e di Mosca.

«*Lungo la zona di confine sino-sovietica c'è stato effettivamente un incidente isolato. I cinesi hanno fatto le loro rimostranze ai sovietici*» è il testo della nota.

Una fonte ufficiosa di Pechino ha intanto aggiunto nuovi particolari, spiegando che vittima dello scontro è stato non un soldato ma il commissario politico d'una compagnia di 130 uomini. Luogo, una zona semidesertica nella prefettura di Yili. Ci sarebbe stata una prima protesta verbale sovietica, seguita da una dura replica cinese.

Dell'incidente è stata data notizia brevemente sul periodico «*Grandi notizie di documentazione*» riservata ai governi e agli alti esponenti del partito.

Il dittatore festeggia 13 anni alla testa delle Forze armate ma l'opposizione cresce

Un «fedelissimo» contro Pinochet

L'ex ministro degli Interni Jarpa ha chiesto elezioni dirette per l'89 - Fermati 20 sacerdoti

SANTIAGO — Uno dei più fedeli collaboratori di Pinochet, Sergio Onofre Jarpa, ex ministro degli Interni e fautore d'una politica di graduale apertura, ha chiesto elezioni dirette, presidenziali e parlamentari, per il 1989, allo scadere dell'attuale mandato presidenziale, guastando la festa al dittatore cileno, che ieri celebrava il tredicesimo anniversario della nomina a capo supremo delle Forze Armate.

La richiesta avanzata da Jarpa riflette e alimenta, a giudizio di alcuni osservatori, la «rivolta» che da qualche tempo serpeggia all'interno dell'apparato dirigente cileno, perché si contrappone apertamente alla norma costituzionale, approvata nel referendum del 1980, in base alla quale nel 1989 saranno i membri della giunta militare a designare il successore di Pinochet, che potrebbe essere lo stesso Capo dello Stato, il quale non ha nascosto la sua aspirazione a rimanere nel palazzo presidenziale della Moneda fino alla fine del secolo. In ogni modo, la candidatura proposta dalla giunta militare dovrà essere sottoposta a referendum e solo in caso di rigetto saranno indette elezioni normali nel 1990.

L'ex ministro, già senatore del partito nazionale, collaborò fin dagli inizi con il governo militare, e tentò poi un'apertura politica negoziata all'opposizione, sotto la guida della Chiesa. Ma il tentativo fallì e qualche mese dopo Jarpa si dimise dalla carica. Ora presiede un nuovo partito di destra, il Fronte nazionale del lavoro, e propone la creazione di «*un solo grande movimento cileno, democratico e unitario*». La proposta — si fa rilevare — è simile a quella che lanciò nel 1972 per fronteggiare il governo del presidente socialista Salvador Allende.

Ma Pinochet non fa sperare in aperture. Nel suo discorso di ieri, dopo avere attaccato i politici, ha detto che gli oppositori «*sono animati da altri propositi e da una evidente ambizione di potere*». Quanto alla Chiesa, la sua azione «*scivola verso le turbolente acque della contingenza politica e verso posizioni aliene e comuniste*».

A riprova che il regime non intende allentare la repressione, la polizia ha arrestato ieri Pedro Martinez, ritenuto uno dei testimoni-chiave della tragica fine di Rodrigo Rojas, il giovane cileno cui alcuni soldati avrebbero dato fuoco dopo averlo cosparso di benzina e che morì il 6 luglio scorso in ospedale. E' accusato di aver violato le leggi in materia di detenzione di armi.

Fermati anche una ventina di sacerdoti al termine di una messa celebrata per Carmen Quintana, vittima della violenza incontrollata dei soldati che l'avrebbero aggredita mentre era con Martinez, tuttora ricoverata all'ospedale con gravi ustioni.

Santiago. Pinochet passa in rassegna il picchetto d'onore nel tredicesimo anniversario della sua nomina a comandante in capo

Usa, le stelle guidano il razzo antisatellite

Riuscito l'ultimo test del sistema di puntamento per l'arma spaziale

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — *Un importante esperimento per la difesa contro le armi spaziali è stato compiuto con successo nei giorni scorsi dall'Air Force. Dalla base di Edwards nel deserto della California un jet F-15 ha decollato e in pochi istanti ha raggiunto un'altissima quota (il dato non è stato rivelato ma si parla di oltre trentamila metri) e ha lanciato un missile nello spazio. Il razzo, orientando la sua traiettoria per mezzo di sensori che si sono «sintonizzati» sulla luce di una stella prescelta, ha raggiunto in pieno preciso nel bersaglio.*

La notizia è stata diffusa ieri dal Dipartimento della Difesa, che ha pure precisato lo scopo dell'esperimento: quello di mettere a punto un sistema di puntamento che consente al razzo di dirigersi senza possibilità di errore sul bersaglio.

Questo lancio — a un anno di distanza dal primo esperimento, che si concluse con la distruzione di un vecchio satellite americano fuori uso, in orbita terrestre — non ha violato le limitazioni imposte dal Congresso che aveva sospeso per un anno simili esperimenti. La moratoria infatti sarebbe dovuta essere estesa per un altro anno, ma le due Camere non si sono trovate d'accordo. Una decisione in proposito verrà presa entro il prossimo settembre da una conferenza cui parteciperanno i rappresentanti del Senato e della Camera.

Il Pentagono ha già annunciato l'intenzione di condurre altri tre esperimenti nel 1987. Si tratterà allora di spedire razzi antisatellite sempre da un F-15 in volo ad altissima quota) contro bersagli in orbita bassa. Originariamente l'Air Force aveva programmato di acquistare centododici razzi antisatellite e avrebbe voluto disporre le sue squadriglie di F-15 sulla West Coast (in California), e sulla costa orientale degli Stati Uniti, in Virginia.

A causa delle riduzioni di bilancio, è stato deciso per ora di acquistare solo trentacinque missili e di scegliere come base per i jet destinati al lancio Langley in Virginia.

Il sistema antisatellite basato su questo tipo di razzi è soltanto una piccola premessa alla «scherma antisatellite» prevista dal programma Sdi.

La notizia del riuscito esperimento dell'arma antisatellite ha sollevato molta impressione anche perché è stata preceduta di poche ore dalle rivelazioni sulla flotta di 50 aerei «invisibili», in grado di superare gli schermi radar, di cui disporrebbe l'Aviazione in una base segreta del Nevada.

Giancarlo Masini

Ateneo Usa ne addestrerà 30 per filmare la guerra

La troupe: ribelli afghani

Stage in un campo profughi del Pakistan - Il preside, indignato, si dimette

In autunno via da Kabul 8000 russi

TOKYO — Il presidente dell'agenzia di stampa sovietica *Novosti* ha dichiarato che l'Urss, il prossimo autunno, richiamerà 8000 uomini attualmente di stanza in Afghanistan.

Le dichiarazioni rese a Tokyo — secondo quanto riportano alcuni giornali giapponesi — da Valentin Falin, rappresentano, a detta degli esperti, una precisazione rispetto all'annuncio del leader sovietico Mikhail Gorbaciov nel suo recente discorso di Vladivostok.

Il numero uno del Cremlino, nella città asiatica dell'Urss, aveva detto che entro la fine dell'anno sei reggimenti avrebbero lasciato l'Afghanistan.

NOSTRO SERVIZIO

ISLAMABAD — Il programma, ambizioso, arriva dagli Usa: «addestrare» trenta rifugiati afghani per trasformarli in videoreporter sulla guerriglia antisovietica. Dovranno imparare a destreggiarsi fra telecamere e microfoni, apprendere le tecniche di ripresa, studiare cinematografia: quindi rivarcare il confine per dar voce, attraverso immagini e interviste, alla resistenza, da qualche mese sulla difensiva in campo militare e bisognosa di rilancio anche sotto il profilo finanziario.

Sinora erano avventurosi occidentali a farsi «accompagnare» dai ribelli nelle retrovie o anche in prima linea, ma fra mille diffidenze, incomprensioni, e anche qualche turlupinatura. Ieri altre chanches avrebbero gli afghani, che oltretutto, non lavorando per singole testate ma per una «causa», possono assicurare al materiale documentario una migliore diffusione. Documentari, foto, cortometraggi, servono infatti a mobilitare l'opinione pubblica mondiale non meno che a far salire le offerte delle numerose collette pro guerriglia.

Il programma non arriva dal Dipartimento di Stato Usa ma dalla Facoltà di Giornalismo bostoniana, e proprio il coinvolgimento del prestigioso ateneo in un'operazione non estranea alla propaganda, ha diviso i docenti e portato alle dimissioni del preside Redmont.

La stampa americana si è occupata a più riprese della questione, seguita con molto interesse anche in Pakistan. Diplomatico ma fondamentalmente ostile Sharon Murphy, presidente della Association for Education in Journalism: «*Il programma tocca i problemi della libertà accademica e di quella giornalistica*».

e. st.

I poliziotti cercavano la nuova droga, hanno trovato solo una reclamizzata diretta tv

Un crack l'assedio al porto di New York

Lo scalo isolato per 24 ore - Furente il sindaco Koch: altro che segreto, se n'è parlato troppo - Ma la città si va mobilitando

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — In diretta tv, New York per la prima volta in 171 anni ha visto il suo porto bloccato per ventiquattr'ore dalle linee della polizia, della dogana e della guardia costiera, in un assalto armato senza precedenti ai contrabbandieri del «crack», l'ultima micidiale droga che sta devastando l'America.

Un grande spettacolo da film, con le radio e le televisioni che raccontavano l'abbordaggio dei doganieri, con fucili automatici M-16 e pistole calibro 45, a 90 barche da pesca, da trasporto mercantile, da weekend, con tutta la città che sapeva dell'operazione «occhio di vetro». Il fatto è che lo sapevano anche i contrabbandieri di cocaina: dalle sei di giovedì pomeriggio fino a venerdì sera, l'«armata navale» non ha arrestato nemmeno un trafficante e non ha trovato un grammo di droga: si è dovuta accontentare di un fermo per traffico d'armi e di qualche multa per registrazione navale impropria.

«*Il crack che non era sulle barche è sicuramente finito sul fondo della baia* — dice il sindaco Koch —: *si è parlato troppo di un'operazione che doveva essere tenuta segreta. Tutti quelli che incontravo per strada mi chiedevano notizie. Probabilmente, lo sapevano persino in Bolivia*».

Soltanto gli inglesi erano riusciti ad assediare il porto di New York, nel 1916. L'assedio alla droga — coordinato da un elicottero che volava sulla baia, guidato da sei agenti dell'amministrazione federale antinarcotici, organizzato con tre *cutter*, 12 lance, quattro motoscafi e due barche di comando, con gruppi di 30 guardacoste pesantemente armati e poliziotti in giubbotto antiproiettile — è andato in scena alla fine di una settimana di battaglia aperta al crack, sul piano politico-giudiziario-criminale: il governatore di New York, Mario Cuomo, ha chiesto l'ergastolo per gli spacciatori trovati anche solo con tre dosi in tasca, il procuratore distrettuale Elizabeth Holtzman ha disposto l'apertura di tre nuove sezioni del tribunale a Brooklyn per trattare soltanto processi di «crack», la polizia giovedì si è scatenata dalle dieci alle cinque del pomeriggio in un raid attraverso duecento negozi, tabaccherie, piccoli spacci di quartiere per sequestrare 39 mila pipe di vetro per fumare la nuova droga cristallina.

«*Dobbiamo dire no, in tutti i modi, non solo al crack, ma a tutti coloro che favoriscono in qualsiasi modo la sua diffusione* — ha proclamato Koch —: *chiedo alla gente di seguirci, ai leader delle comunità di aiutarci, ai capi religiosi di farsi avanti*».

E' la presa d'atto dell'invasione del crack negli Stati Uniti, con la cocaina (da cui è ricavato) che sta superando l'eroina nei consumi di tutti i grandi centri (a Palmdale, in California, 34 controllori di volo aereo sono stati destinati proprio ieri ad un altro lavoro perché consumavano abitualmente cocà), con New York largamente in testa.

E qui, pochi minuti dopo la cascia alle pipe di vetro, è scattata la manovra nel porto, un raid, come ha scritto il *New York Times*, «*ad altissima visibilità*», per sensibilizzare e rassicurare l'opinione pubblica, nel momento in cui il dramma nazionale della droga si sta trasformando in uno dei temi politico-sociali di fondo della prossima campagna elettorale.

Quando le lance di controllo si sono piazzate sullo stretto di Verazzano, vicino alla Sandy Hook e all'ingresso di Jamaica Bay, incominciando a fermare e perquisire le barche da pesca e da diporto che passavano, le autorità sapevano benissimo che la cocaina non arriva se non in minima parte a New York attraverso la baia. I quantitativi maggiori filtrano a Brooklyn e Manhattan dagli aeroporti, con voli commerciali e privati, o entrano nascosti sulle automobili dalla Florida.

«*Una parte della droga contrabbandata è nascosta nei grandi container, che richiedono lunghe e accurate ispezioni per arrivare a scoprire qualcosa*», annuncia Dennis Fagen, agente speciale della dogana al porto di New York. Venerdì, però, i container erano esclusi dall'operazione.

«*La nostra è un'azione che vuole scoraggiare i contrabbandieri*» dice ancora il capitano Henn. «*Noi non vogliamo che il porto di New York diventi il centro di convergenza dei criminali*». Un deterrente, dunque, per evitare pericoli futuri nella baia, visto che gli Usa stanno cercando di chiudere il confine a Sud-Est agli spacciatori.

Ezio Mauro

Crudelmente è mancato il professore

Giorgio Conterno

uomo eccellente buono

A funerali avvenuti, lo annunciano con infinito dolore la moglie **Anna**, i figli **Paolo, Pietro Giorgio, Sofia** e **Maria Guglielma**, la mamma **Alessandro**, la sorella **Carla** con il marito **Alberto** e figli, la sorella **Eugenia**. Un sentito ringraziamento al caro amico professor Guglielmo Pandolfo, al professor Giovanni Juliani, al professor Enrico Cohen e a collaboratori, al professor Alfredo Tardy, al dottor Marco Rastello. Si ringraziano inoltre la sorella cara, l'affezionata suor Serena e le rispettive suore dell'ospedale di Cuorgnè, medici e personale della divisione di Medicina, in particolare il dottor Francesco Giuliani e ancora il dottor Bruno Trevisa, il ragioniere Ivano Gerli e collaboratori e tutti coloro che gli furono vicini con sincera amicizia.

— Torino, 24 agosto 1986

Giannino e **Mario Laino** partecipano addolorati al lutto dei familiari

Paola, non piangere tra i morti colui che vive. **Stefano.**

Sono vicini a Paola gli amici: **Dino Silvia, Marisa, Mauro, Manuela, Lino, Gemma, Cristina, Elena.**

Il Presidente, il Comitato di gestione, i Coordinatori amministrativo - sanitario, sociale e tutti i Presidi medico e paramedico della **Usl 30** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

prof. Giorgio Conterno

Primario della Divisione di Medicina Ospedale di Cuorgnè

— Cuorgnè, 23 agosto 1986

Il Servizio di Anestesia con il Personale tecnico-paramedico della Sala operatoria dell'Ospedale di Cuorgnè prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Conterno

Primario della Divisione di Medicina

— Cuorgnè, 23 agosto 1986

I Medici e il Personale religioso, paramedico della Divisione di medicina di Riviera partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Giorgio Conterno

— Ricardo, 23 agosto 1986

Il Personale medico e paramedico del Reparto di Radiologia dell'Ospedale di Cuorgnè partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Conterno

— Cuorgnè, 23 agosto 1986

Il Personale medico e paramedico del Reparto di pediatria dell'Ospedale di Cuorgnè partecipa al lutto della famiglia

Il Primario e i Collaboratori del Laboratorio e dell'Ospedale di Cuorgnè partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Conterno

— Cuorgnè, 23 agosto 1986

Il Primario ed i Collaboratori della Divisione ostetrico-ginecologica dell'Ospedale di Cuorgnè si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Conterno

— Cuorgnè, 23 agosto 1986

Il Primario della Divisione di chirurgia generale dell'Ospedale di Cuorgnè, prof. Marcello Innocenzi e Collaboratori partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Conterno

— Cuorgnè, 23 agosto 1986

Dario e Maria Pia intervista si uniscono al dolore della famiglia

Improvvisamente ci ha lasciati il

N.H. BARON

Alberto Denlico du Bessè

La piangono la moglie **Olga d'Elia Barel-Canavesi**, i figli **Giovanni, Michele, Luigi** e la nuora, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 25 c. alle ore 9.30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in via Nizza 56.

— Torino, 22 agosto 1986

I nipoti **Olga** con **Pierluigi, Marella, Maria Giulia, Alberto** piangono l'amatissimo **NONNO ALBERTO**

Sono affettuosamente vicini ad Olga e figli gli amici di sempre famiglia **Angelo Vicario.**

Oscar Michi con **Laura** e **Barbara** sono affettuosamente vicini a Olga ed ai suoi figli.

Maria Viola partecipa con affetto

Condomini del amministratore dr. **Mario d'Angelo** 108 partecipano al dolore della famiglia Denlico

Costernatamente e ricordano alla cara memoria

prof. Carlo Manica

Ne annunciano la scomparsa **Gabriella**, il figlio **Franco** con la moglie **Anna** e la nipotina, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 14.30 chiesa S. Rita

— Torino, 23 agosto 1986

Marcello, Aldo e **Paolo** partecipano al dolore della famiglia

La famiglia **De Paola** si unisce al dolore della famiglia Manica per la scomparsa del caro amico **CARLO.**

E' mancato

Domenico Bestioco

Segretario A.N.P.P.I.A.

Ne annunciano addolorati la moglie, nipoti, congiunti, parenti tutti. Funerali in forma civile lunedì 25 ore 14,30 da corso Lecce 21

— Torino, 23 agosto 1986

L'**A.N.P.P.I.A.** partecipa con profondo dolore la perdita di

Domenico Bestioco

Segretario della Federazione di Torino

— Torino, 23 agosto 1986

Ripone accanto al Suo Sandro il

prof. Giuseppe Carta

Addolorati ne annunciano a funerali avvenuti, la moglie **Piera** e parenti tutti. Partecipano al lutto **Antonio Ceolietto** che amorevolmente lo curò.

— Torino, 21 agosto 1986

Graziella e **Paola** colle rispettive famiglie piangono il caro **ZIO PEPPINO.**

La signora **Fausta Carta** e **Sara Ferrero** commossi partecipano al dolore di Piera

Giuseppina, Noemi e **Sandra Barone** piangono con Piera la scomparsa del caro **ZIO PEPPINO.**

Carlo Ivaldi e famiglia partecipa commosso al dolore della signora Piera

La famiglia **Vallero** è affettuosamente vicina a Piera.

I condomini di via **Simonetta 10/3** prendono viva parte al dolore della professoressa Piera Carlen Carta per la scomparsa del **MARITO.**

E' mancata

Pierina Goglio

ved. Morino

La piangono fratelli, sorelle, nipoti, congiunti. Si ringrazia il dott. Franco Bruno per l'assidua assistenza prestata in Alberta Canadese. Funerali martedì 26 ore 10.15 da Aversano (Largo Giordano). Non fiori ma opere di bene

— Torino, 23 agosto 1986.

Partecipano al lutto della famiglia Goglio le famiglie **Revasenda** e **Vezza.**

Crudelmente è mancato

Alberto Coppi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Natalina** il figlio **Bettino**, la nuora **Sole**, gli adorati nipoti **Andrea** e **Paolo**, il fratello **Adolfo**, la cara **Rita**, nipoti, congiunti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sant'Agata Fossili (AL) lunedì 25 ore 10,30 partenza da Torino ospedale Molinette ore 7,30. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 agosto 1986

(Continua a pag. 5)

Nella città in cui nacque il «padre del Nicaragua»: uno specchio dei problemi e delle contraddizioni del Paese

Contestando Sandino in casa sua

Ci sono i Comitati di Difesa del regime e le feste patronali di Sant'Anna, il parroco dissidente dichiarato e un gruppo di giovani «internazionalisti» venuti dagli Usa - Una protesta corale: la scarsità di generi alimentari - «Non si fa la guerra a stomaco vuoto»

NOSTRO SERVIZIO

NIQUINOHOMO — In questa cittadina del Nicaragua, 15 mila abitanti, a una quarantina di km dalla capitale, 93 anni fa nacque Sandino, il «generale degli uomini liberi» che diede il nome alla rivoluzione sandinista e al Fronte Sandinista di Liberazione Nazionale. Oggi a Niquinohomo si riflettono le difficoltà e le contraddizioni del sandinismo, sette anni dopo il suo arrivo al potere. Qui convivono un prete contrario al regime e gruppi di «internazionalisti» americani che costruiscono un ambulatorio medico, gente che celebra le feste di Sant'Anna e i problemi di approvvigionamento che minano il morale della popolazione, anche se i Comitati di Difesa sandinisti rifiutano di crederlo.

La prima impressione che si ha a Niquinohomo è che in Nicaragua non ci siano molti prodotti, che manchino generi praticamente di base: non si ha la sensazione, però, né di paura, né di persecuzione religiosa. In una via, un gruppo di donne si assiepa attorno all'immagine di Sant'Anna, che corrucciata, con un aspetto poco affabile, osserva dall'altare in piena strada i salti dei bambini e le risse degli ubriachi, e ascolta la musica di un'orchestrina a tre strumenti, chitarra, marimba e chitarrina a quattro corde.

Nella piazza davanti alla chiesa, vecchia di 300 anni, degli uomini riverniciano il chiosco della musica, nel giardino. La presenza di un estraneo non li imbarazza: «Qui sono nato e qui morirò, *in questo Paese fattuto*», dice uno. Un altro spiega: «*Ho dovuto supplicare quei figli di puttana perché mi diano un pezzetto di terra. Non si rendono conto che qui manca una produzione, quella del privato*». Il più loquace spiega che «*la situazione è piuttosto pericolosa: al negozio non c'è niente*». E dice che «*la rivoluzione è bellissima per chi ci vive sopra, ma c'è anche gente rovinata. Hanno diviso palenghe di manzana* (unità di superficie di poco inferiore all'ettaro, *ndr*), *ma tra gente che se ne infischiava: hanno tagliato gli alberi e lasciato perdere il raccolto. Con questa storia delle cooperative non ti danno nessuna possibilità. Non ammettono che ci sia il privato, e la terra va a monte. Non ci sono cooperative che lavorino bene, perché ai fessi che ci lavorano danno una paga settimanale, e non gli importa niente che il raccolto vada perduto*». Domando se i contras potranno vincere la guerra. «*Si potrà* — dice — *qui ha vinto il popolo, ed è andato fino in fondo. Ma un uomo con lo stomaco vuoto è debole per difendersi*».

A pochi metri c'è il magazzino per la distribuzione degli alimentari, il Cam (Centro di rifornimento municipale), che ha il compito di consegnare settimanalmente prodotti agli «spacci popolari». Rosario, una ragazza che porta la maglietta dei Comitati di Difesa sandinista, controlla la distribuzione dei sacchi ai carri venuti a prelevarli. Secondo lei, il problema è che «*c'è più domanda che produzione. Le terre più produttive sono in zona di guerra, e i nostri il dedicano più al commercio che alla produzione. Inoltre, bisogna dare la priorità al rifornimento alle truppe*». Rosario ammette che il problema è complicato: «*Lo stomaco è sensibilissimo. Tutti risentiamo la disfunzioni dell'approvvigionamento, ma il popolo capisce perché succede*».

Un muratore che lavora in una cooperativa dice di esserci entrato «*perché il cemento spariva e finiva al mercato nero, non c'era modo di procurarselo*». Adesso, nella cooperativa lo si distribuisce equamente. Lavora come volontario in una brigata di «gringos internazionalisti» venuti qui per costruire un edificio annesso all'ambulatorio di Niquinohomo. Ha 30 anni, ma lavora lo stesso, per aiutare questi giovani gringos, «*perché col tempo i sacrifici portano benefici, e perché abbiamo bisogno di quest'opera. E' triste vedere gente che ha i bambini malati e non può portarli altrove perché manca la benzina. Qui ci sarà tutto quello che serve, potranno essere curati senza bisogno di andare da un'altra parte*».

Secondo lui, «*la scarsità di generi alimentari è pesante. Soprattutto la mancanza di latte in scatola per i bambini*». Quando la rivoluzione trionfò «*la gente pensava che fosse una cosa ben diversa da quella che vediamo oggi, perché il blocco e l'aggressione aggravano il problema, che è cronico. Sarà difficile uscirne*». E aggiunge: «*Se non ci sarà più elasticità, le cose peggioreranno. Occorre un dialogo interno con quelli che non sono d'accordo e con la Chiesa*».

La chiesa di Niquinohomo sembra un museo del kitsch religioso, con un'infinità di altari donati dai fedeli. Nella bacheca, all'interno, c'è un ritaglio di giornale: «*La religione non è l'oppio dei popoli*». Nella cappella il parroco, Javier Amador, 27 anni, sacerdote da quattro, non nasconde la sua simpatia per il cardinale Miguel Obando, l'arcivescovo di Managua. Appesa a un muro c'è una foto di Obando con la scritta: «*Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Il Nicaragua, unito nella sua fede, ti proclama cardinale della pace*».

C'è anche un foglio scritto a pennarello: «*Vi trascineranno davanti ai tribunali e vi flagelleranno, e sarete condotti davanti a governatori e re per cagion mia, per dare testimonianza ai gentili. Il fratello denuncerà il fratello perché lo condanni a morte e il padre il figlio, e i figli si solleveranno contro i genitori e li faranno morire. E sarete odiati da tutti a causa del mio nome*». Il sacerdote spiega di averlo scritto lui stesso «quando chiamarono noi preti alla Seguridad del Estado. *Il governo vuole isolare il cardinale, e per questo se la prende soprattutto con noi di questa arcidiocesi. Mi hanno convocato e mi hanno detto che non si vede in Usa. Ho potuto entrare nelle case e vedere i libri... La gente ha coscienza politica e può discutere*».

A pochi km da Niquinohomo ci sono le terre della cooperativa agricola *Benjamin Zeledón*. Ci si arriva per strade sterrate difficilmente transitabili. Se ne occupa Orlando — 42 anni e 13 figli, soltanto nove dei quali sono sopravvissuti — con 38 membri della cooperativa: altri sette «*sono al fronte, nel Nord*». Spiega: «*Qui abbiamo 32 manzanas coltivate a riso, fagioli e mais, 22 a caffè e 23 a banane. Io ho le mie due vacche; la terra la dividiamo tutti insieme*».

Nella sede dei Comitati di Difesa Sandinista un giovane di 35 anni, Francisco, che ha l'aspetto del funzionario, spiega che i problemi sono «*un'eredità del passato, e il popolo partecipa in modo diretto alla soluzione di questi problemi*». Una maestra mostra la casa di Sandino a un gruppo di bambini di un asilo. Domanda: «*Chi viveva in questa casa?*». E i bimbi gridano: «*Sandinitiiino*».

Al centro medico di Niquinohomo, nella sala d'attesa, un cartello avverte che «*le medicine che qui mancano le abbiamo inviate al fronte per i combattenti del popolo che difendono la Patria. Così quel che costi, serviremo la Patria*». Una decina di bambini aspettano di essere visitati, accompagnati dai genitori. «*Pulizia è salute*», dice un altro cartello. Un terzo spiega che «*il bambino che ha la diarrea deve bere molta acqua... e non deve stare senza mangiare*». Le malattie più frequenti sono quelle respiratorie, da parassiti intestinali e la diarrea. Si fanno 60-80 visite al giorno. C'è una giovane infermiera, guadagna 45 mila lire al mese. Dice che è molto poco. E aggiunge: «*I generi alimentari scarseggiano, a volte non troviamo nulla da comprare. Ma non durerà tutta la vita*».

In strada passa un'auto con l'altoparlante che annuncia: «*Tutti al ballo dell'Incoronazione per la festa patronale di Sant'Anna, con il gruppo Fiamma Viva*».

José Comas

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

ORTEGA PROMUOVE ORTEGA

Managua. Il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha promosso il fratello Humberto, già ministro della Difesa, alla massima carica dell'esercito sandinista assegnandogli la guerra sicletta da generale. La nomina, secondo il presidente, si colloca nell'ambito della necessità di rispondere all'escalation aggressiva compiuta dagli Stati Uniti che vogliono la guerra» (Telefoto Afp)

(Segue da pagina 4)

È mancato
Bartolomeo Rosano
Lo annunciano la moglie Margherita Thobazan, le figlie Sandra, parenti tutti. Funerali in Cuneo lunedì 25 corr. ore 16,15 con partenza da via Bassignana 29.
— Cuneo, 23 agosto 1986

I cugini affettuosamente partecipano al dolore di Rita e Sandro: Annamaria, Franca, Riccardo, Simone, Liliana, Emilio, Maria, Pestino e figlio Simone, Maddalena, Silvia, Franco, Giovanna, Maria, Annamaria, Simone.

Ne rpiangono l'adorato nipote Mario
Giovanni Voltero (Nonu)
anni 73
Addolorati l'annunciano la moglie Caterina, i figli Angelo e Ilia, il genero Sergio e la nuora Augusta, il fratello e famiglia, nipoti Marco, Monica e Mauro, amici e parenti tutti. Funerali martedì 26 c. m. ore 10,15 partenza da abitazione Mondovì. La presente a parziale rifusione. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 23 agosto 1986.

È mancata
Antonietta Coccolo ved. Coppo
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Franca e nipoti Barbara e Claudia, il cognato Carlo. Funerali lunedì 25 corr. ore 15 nella parrocchiale Frazione Costa di Cumiana. Dal cimitero da Torino corso Tassoni 86, ore 14.
— Torino, 23 agosto 1986.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Audasso in Diambri
Ne danno il doloroso annuncio il marito Alessandro, il figlio Claudio con la moglie Marisa e nipote Alessandro e Cristina, parenti, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 26 alle ore 8,30 nella parrocchia di San Bernardino. La presente a parziale rifusione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1986.

È mancato
Lino Turinetti
Dentista
Addolorati ne annunciano i suoi cari. Funerali lunedì 25 ore 10,30 partenza da Pessinetto.
— Pessinetto, 23 agosto 1986.

È mancato ai suoi cari
Vittorio Mocchio
anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti particolare riconoscenza a Piera ed Ermino per la loro costante vicinanza. Funerale lunedì 25 ore 10,15 nella cappella ospedale Molinette. La presente a parziale rifusione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1986.

Condomini inquilini ed Amministratore Stabile via Cagliero 47 partecipano partecipe dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Vittorio Mocchio
— Torino, 23 agosto 1986

È mancato a
dott. Marcello Filiberti
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 87
Addolorati ne annunciano la figlia Paola, la cognata Rosaria i nipoti Paolo e Maria Cristina con le rispettive famiglie e Marcella. Funerali in Feletto il 25 c. m. La presente a parziale rifusione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 1986

Il giorno 20 c. m. è repentinamente scomparso
Emanuele Micali
Ne danno il triste annuncio la famiglia, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 agosto ore 10,30 partenza dalla casa del defunto in via Nizza Superiore 1 per Regina Margherita.
— Torino, 24 agosto 1986

È mancata
Giuseppina Candido ved. Marzano
Ne piangono la figlia Franca con il marito Sergio Zurca, le nipoti Patrizia e Barbara, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali 24 agosto ore 14, partenza da Sottigliere di Asti.
— Torino, 23 agosto 1986

Lorenzo Gianotti
anni 69
è mancato a Pralormo il 19-8-86. La famiglia, a funerali avvenuti, comunica la dolorosa scomparsa. Si associano al dolore i consigli Busso.
— Torino, 24 agosto 1986.

Crollantemente è mancata ai vivi la sua cara
Rosina Piano ved. Platone
anni 84
L'annunciano addolorati: il figlio Giancarlo con la moglie Franca, le nipoti Tiziana, Alessandra, Rosa e Amelia. Un particolare ringraziamento al dottor Guido Sulami per la assistenza e assidua cura prestate e alle signore Maria Vallero e Maria Valsenni. Funerali in Borgo lunedì 25 ore 15.
— Rivoli, 24 agosto 1986

Dipendenti e Maestranze della Cooperativa Platone partecipano parte al lutto per la perdita della MAMMA.
— Torino, 24 agosto 1986.

È mancata
Giovanni Mortarino
Ai funerali avvenuti ne annunciano i figli e i parenti.
— Torino, 24 agosto 1986.

È mancata
Antonia Zanada ved. Gramona
di anni 87
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Sergio con la moglie Anna Maria e figli Antonella e Alessandro, nipote e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 25 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia di Moncalieri (frazione).
— Moncalieri, 23 agosto 1986.

(Continua a pag. 6)

Condanne generiche ma nessun accordo al vertice dei 9 Paesi dell'Africa Australe

Un «Fronte» diviso contro Pretoria

Il problema dell'apartheid sarà al centro della riunione dei «Non-allineati» a Harare

LUANDA — I nove Paesi dell'Africa Australe riunitisi a Luanda non sono riusciti ad adottare una posizione comune su un rafforzamento delle sanzioni economiche contro il Sud Africa. I capi di governo dei sei Paesi della «linea del fronte» (Angola, Mozambico, Botswana, Tanzania, Zambia e Zimbabwe) hanno tenuto dapprima un vertice separato; poi si sono riuniti con quelli di Lesotho, Swaziland e Malawi con i quali costituiscono la «Conferenza di coordinamento per lo sviluppo dell'Africa Australe». Hanno ribadito in due comunicati le loro condanne della segregazione razziale in Sud Africa, ma non hanno trovato un accordo su un inasprimento della lotta contro Pretoria.

Le divergenze tra i partecipanti erano note, ma si puntava a un rafforzamento sulla linea della posizione assunta da Zambia e Zimbabwe nel recente mini-vertice del Commonwealth a Londra. Il comunicato finale del 9si limita ad esprimere «compiacimento» alla Zambia e allo Zimbabwe per le sanzioni dure che a Londra si sono impegnate ad applicare, che comportano la sospensione dei collegamenti aerei con il Sud Africa, la sospensione delle importazioni di minerali, frutta e legumi. La mancanza di fermezza del comunicato viene interpretata come una indicazione di divergenze ancora più nette del previsto, e riflette l'atteggiamento prudente degli Stati più vulnerabili della regione. E' un segnale allarmante alla vigilia del vertice dei Paesi non allineati che si riuniranno a partire da martedì ad Harare nello Zimbabwe. La lotta al regime razzista di Pretoria è uno dei principali temi all'ordine del giorno.

In Sud Africa intanto continuano gli episodi di violenza.

Gli scoop cancellati da Botha

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Il più vecchio giornale del Sud Africa, il *Cape Times*, ha fornito ieri ai suoi lettori un saggio delle notizie che non ha potuto riportare negli ultimi due mesi a causa della censura imposta per lo stato di emergenza.

Il Consiglio di Stato ha riconosciuto nell'udienza della Corte Suprema riunita a Pietermaritzburg, nel Natal, questa settimana che due delle restrizioni sono state emanate illecitamente e non possono essere mantenute più a lungo.

Le due restrizioni ora sospese proibivano ai giornalisti di pubblicare notizie sulle operazioni della polizia e dell'esercito e di entrare in quelle aree dove erano in corso tumulti, senza il permesso delle autorità.

Il *Cape Times* ha fornito alcuni esempi di incidenti che non hanno potuto essere raccontati.

18 giugno: La polizia arresta o trattiene in carcere 999 componenti del *Commercial Catering* e dell'*Allied Worker's Union* in una fabbrica di latticini a Johannesburg.

2 luglio: La polizia fa irruzione in una scuola secondaria a Nyanga, una ghetto nero alla periferia di Città del Capo, dove avevano trovato rifugio alcuni abusivi. Uomini e ragazzi sono stati caricati su camion e trasportati in una stazione di polizia dove un uomo con la faccia coperta ha identificato alcuni rifugiati, parte dei quali sono ancora in carcere.

3 luglio: Ivor Sias, uno studente di belle arti, è detenuto da due ore per aver fotografato un incendio vicino alla casa di una madre nei pressi di Somerset a Città del Capo. Sias ha affermato che otto uomini armati balzarono da un automezzo della polizia, lo spinsero nel furgone e lo accusarono di aver appiccato l'incendio.

10 luglio: Il preside della Scuola di Economia dell'università di Città del Capo, professor Francis Wilson, e sua moglie sono stati interrogati per quattro ore dalla polizia dopo essere stati fermati

L'ultima settimana di Luglio: La polizia fa irruzione nelle case di obiettori di coscienza che partecipano alla campagna per la fine della coscrizione. Interroga e fotografa gli occupanti e confisca materiale.

Michael Hornsby

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

Rivelazioni sul raid americano e le trattative con l'Urss

Gli esuli libici: un falso i figli feriti di Gheddafi

IL CAIRO — Un comunicato di un'organizzazione definitasi «Fronte di salvezza nazionale della Libia», diffuso al Cairo, rivela una serie di particolari sul retroscena dell'attacco aereo statunitense del 15 aprile scorso. Secondo il comunicato «*la famiglia di Gheddafi fu trasferita a Sebha (all'interno del deserto libico) su un boeing 707 del responsabile della sicurezza personale del Colonnello alcune ore prima dell'attacco. I bambini feriti mostrati in ospedale alle televisioni come i figli di Gheddafi, non erano in realtà i suoi. Questi erano allora lontani molte miglia. La bambina uccisa nell'attacco e indicata come sua figlia adottiva era in realtà la figlia del pilota siriano morto in Ciad*». Al momento dell'attacco — continua il bollettino degli oppositori libici — un'altra famiglia si prendeva cura della bambina.

Secondo il «Fronte di salvezza nazionale», l'attacco gettò nel panico i principali dirigenti dei comitati rivoluzionari e molti di loro, «*credendo che il regime fosse stato rovesciato, si precipitarono al quartier generale dei comitati rivoluzionari per cercare i loro documenti personali e distruggere le prove della loro attività*». Altri dirigenti sarebbero fuggiti da Tripoli.

Il bollettino dell'opposizione libica riferisce alcuni particolari sulla visita compiuta in Unione Sovietica dal «numero due» di Tripoli, Jalloud, dopo l'attacco americano. Secondo il comunicato, i dirigenti del Cremlino dissero alla delegazione libica che non dovevano aspettarsi alcun aiuto dall'Urss «*fin quando il capo dello Stato libico continuerà a dichiarare il suo appoggio al terrorismo internazionale*».

I sovietici avrebbero inoltre manifestato il loro scontento per il modo in cui i militari libici avevano utilizzato gli armamenti tecnologicamente avanzati e avrebbero chiesto «*maggior potere decisionale*» per i loro consiglieri e che un certo numero di basi aeree e navali passasse sotto il loro controllo.

Durante la visita, Jalloud avrebbe chiesto ai sovietici i nuovi cacciabombardieri Mig-31, ma Mosca era disponibile solo a fornire i meno avanzati Mig-29 che dovevano essere pagati in contanti e i sovietici avrebbero inoltre chiesto a Jalloud la possibilità di organizzare un partito comunista in Libia.

Per risolvere il problema del debito con l'Urss per le forniture militari — conclude il comunicato degli oppositori libici — Tripoli avrebbe offerto ai sovietici la gestione e gli utili del giacimento petrolifero di Alhamada, a Sud Ovest della capitale, con una capacità di 80 mila barili il giorno.

Esasperato per i disservizi ha aggredito un operatore

New Delhi: rissoso ex ministro provoca un black-out telefonico

NEW DELHI — Sta provocando conseguenze imprevedibili il «caso» dell'ex primo ministro indiano Prakash Chand Sethi, che venerdì ha fatto irruzione in un centralino telefonico minacciando gli operatori che non riuscivano a metterlo in contatto con Bombay. Per protestare contro il suo comportamento il personale è sceso in sciopero provocando la paralisi dei collegamenti telefonici con Delhi: oltre 3000 operatori si sono astenuti dal lavoro, e il governo ha manifestato l'intenzione di precettare i militari per assicurare il servizio, se lo sciopero non si concluderà subito.

Sethi ha fatto irruzione furibondo nel centralino telefonico di Kidway Brawan chiedendo che fine avesse fatto una sua richiesta di chiamata per Bombay. Quando l'operatore ha risposto che non riusciva a prendere la linea, l'uomo politico ingiuriandolo e minacciando terribili vendette, ha ordinato alla sua guardia del corpo di picchiare l'impiegato. E' stato denunciato per aggressione a pubblico ufficiale, ma più gravi sono state le conseguenze «sindacali».

L'operatore aggredito dall'ex ministro ha chiesto le sue scuse formali, e oltre 1000 impiegate asserragliate nel centralino di Kidway Bhawan reclamano le sue dimissioni.

Le autorità telefoniche, pur ammettendo che lo standard normalmente fornito dalla società telefonica di New Delhi non è tra i più brillanti, attribuisce tuttavia la responsabilità dei disagi più recenti alla stagione dei monsoni. «*Storia* — ha replicato l'incorreggibile Sethi. — *Ammettano piuttosto che passano la giornata chiacchierando e prendendo il tè*».

L'ex ministro ha poi aggiunto che la presenza della sua guardia del corpo nel corso dell'«irruzione» nel centralino non aveva una funzione intimidatoria: i quattro «gorilla» armati di tutto punto, ha spiegato, sono la misura di sicurezza minima imposta dal fatto che, in quanto ex ministro dell'Interno in carica al tempo della strage del Tempio d'Oro, il suo nome figura sulla lista nera dei Sikh.

A chi gli ricordava che l'operatore, alle sue violente rimostranze, aveva ribattuto: «*Vattene a casa, sei ubriaco*», Sethi ha risposto che non tocca una goccia di alcol dal 1947, quando giurò a Indira Gandhi di diventare astemio.

Il giornale del Punjab *Tribune* ha però ricordato che Sethi non è nuovo a simili «incidenti», e che, nel corso di un episodio analogo verificatosi il 20 agosto (aveva aggredito un funzionario della città di Chandigarh accusandolo di non assicurargli le misure di sicurezza necessarie), si era asserragliato nel palazzo del governo, e in mutande, dal balcone, aveva urlato per ore ingiurie contro la polizia.

Ente aeronautico Usa

Pochi controlli sui jet Pan Am Super multa di tre miliardi

WASHINGTON — L'Ente federale per l'aeronautica americano (*Faa*) ha annunciato che la *Pan American* ha accettato di pagare una multa di quasi due milioni di dollari (tre miliardi di lire) in relazione ad alcune inadempienze in tema di manutenzione emerse nel corso di controlli sui suoi aerei tra marzo e maggio.

In seguito ai rilievi mossi dalla *Faa*, dice l'annuncio, la *Pan Am* ha potenziato il suo programma di controllo qualità, accresciuto il personale tecnico e migliorato l'organizzazione dei servizi di manutenzione. Secondo la *Faa*, tra gli appunti contestati alla compagnia figurano l'aver tenuto in servizio aerei su cui non erano state completate certe riparazioni, l'aver installato parti che superavano i limiti di servizio autorizzati, il non aver effettuato ispezioni a tempo debito.

dal mondo

La Thatcher andrà in Urss

LONDRA — Margaret Thatcher ha accettato ufficialmente l'invito a visitare l'Urss rivoltole il mese scorso dal ministro degli Esteri Shevardnadze. In una lettera al leader sovietico Gorbaciov, la Thatcher propone come periodo il prossimo anno, senza precisare una data.

La Thatcher (che proprio dai sovietici fu soprannominata «la signora di ferro») visitò in modo informale Mosca, lo scorso anno, quando partecipò ai funerali di Cernenko. Secondo alcune fonti, la data della visita potrebbe dipendere da quella fissata per le prossime elezioni inglesi.

Sacrificio umano in India

NEW DELHI — Sacrificio umano in un tempio in India, a trecento chilometri da New Delhi. Il fatto, riportato dal quotidiano *Indian Express*, è avvenuto nell'Uttar Pradhesh, in un villaggio vicino a Kampur. Un uomo stava tornando a casa di sera quando è stato catturato da alcune persone che lo hanno trascinato all'interno di un tempio ed immobilizzato. Qui gli è stata mozzata la testa, poi esposta sull'altare in omaggio agli dei.

Si tratta nel Salvador

CITTA' DEL MESSICO — La terza riunione tra il governo del Salvador ed i dirigenti dei gruppi guerriglieri si terrà il 19 settembre a Sesori, una piccola località nel Nord-Est del Salvador. L'accordo è stato raggiunto la scorsa notte dopo tre giorni di riunioni preliminari in un luogo segreto della capitale messicana ed alle quali hanno partecipato una delegazione governativa presieduta dal vicepresidente e ministro degli Esteri del Salvador, Rodolfo Castello Claramont, ed una del «Fronte democratico rivoluzionario» e del «Fronte Farabundo Marti». I colloqui si sono svolti con la mediazione dell'arcivescovo di San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas. Alla riunione di Sesori parteciperà personalmente anche il presidente salvadoregno, Duarte.

Cina, condannata spia Usa

PECHINO — Un tribunale cinese ha condannato un cittadino Usa a 12 anni di prigione con l'accusa di spionaggio a favore di Taiwan. Lo riferisce il quotidiano *Peking Evening News*.

Nell'articolo, il quotidiano riferisce che «*dopo una stretta sorveglianza, le autorità dell'Ufficio della sicurezza statale delle province di Pechino, Shanghai, Zhejiang ed Henan lavorando congiuntamente hanno scoperto un caso di spionaggio da parte di nazionalisti di Taiwan. Sono stati arrestati un cittadino americano e altre tre persone e si è proceduto al sequestro di un gran numero di prove su attività spionistiche*».

Libano, feriti due caschi blu

BEIRUT — Due caschi blu francesi sono stati feriti, cui uno gravemente, da tiri di razzi nel Sud del Libano. Lo ha reso noto il portavoce dell'Unifil. I due soldati sono stati trasportati ad Haifa (Israele) dove sono stati operati. L'incidente è avvenuto ad un posto di blocco tenuto dai caschi blu francesi nella località di Quadi Jilu.

L'incidente rischia di mettere in pericolo gli sforzi del presidente Gemayel per scongiurare il ritiro del contingente dell'Onu.

Chiuso il «caso Silkwood»

WASHINGTON — Ha è chiuso, con la firma di un accordo tra la famiglia e i rappresentanti della società Kerr-McGee, il «caso Silkwood», la vicenda della giovane analista di laboratorio contaminata da plutonio sul luogo di lavoro, morta in un incidente stradale mentre stava recandosi all'appuntamento con un giornalista al quale voleva rivelare le carenze nelle misure di sicurezza adottate nell'impianto.

La società, pur negando le proprie responsabilità, ha pagato alla famiglia un milione 380 mila dollari (circa tre miliardi di lire), ma ha ribadito che è stata la Silkwood ad esporsi deliberatamente alle radiazioni del plutonio.

Si è aperto il Meeting di Cl, dedicato ai mezzi di comunicazione: «Tamburi, bit, messaggi»

Le «buone novelle» di Rimini

«Processo» a stampa, televisione, arte con un fitto programma di dibattiti, conferenze, mostre, spettacoli - «Non è un congresso politico, non è un convegno di studi, è un fatto culturale», dicono i promotori

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Tamburi, Bit e soprattutto [illegible]. I messaggi che arrivano da lontano e quelli dei giorni nostri, a volte contraddittori, a volte ermetici, sempre comunque fortemente penetrati da ideologie. I messaggi degli altri e quelli loro, quelli di Comunione e Liberazione. Rimini rossa e fatua ritrova ancora ogni anno il suo popolo di Cl, questo esercito composto di uomini, donne e ragazzini belli, bravi e puliti, sgobboni e sorridenti. Ritorna il Meeting, dal 1980 un appuntamento costante, dal 1982 un appuntamento importante, da quando arrivò Papa Wojtyla a suggellarne il ruolo. Ritorna il Meeting e questa volta è dedicato alla comunicazione, ai suoi strumenti e ai suoi contenuti, dai tempi antichi a domani. Per otto giorni (da ieri fino al 30) si parla di stampa e televisione, di arte e spettacolo. «*E di verità*»: quella che dovrebbe trasmettere chi comunica.

Ma, attenzione, avvisa Emilia Smurru, una delle organizzatrici di questa settimana di incontri, «*questo non è un congresso politico, e non è neppure un convegno di studi*». E' un fatto culturale, insiste la Smurru. Questa volta al Meeting non si parla di Parsifal, di Superman e della Bestia, non si disquisisce in generale sull'uomo, questa volta si parla di potere e informazione. E allora, per quanto inclini al linguaggio definitivo e alla verità integrale, smussano i toni, cercano confronto e chiedono dialogo. E a chi gli chiede se non cambiati rispondono di no.

«*Ve la ricordate, sei anni fa? Eravamo pochi e pieni di buona volontà, non avevamo tanti occhi puntati addosso*», dice la Smurru. «*Ebbene: il movimento non sarebbe cresciuto se non avesse questa dinamica di apertura e di aggregazione*». «*A noi piace chi s'interroga*», aggiunge Roberto Formigoni, la barba tagliata corta e un po' più [illegible]. «*Non ci va chi chiude la porta in faccia alla verità, non amiamo gli scettici, chi magari dice che esiste più di una verità e che è inutile perdere tempo a cercarla*». Stesso discorso per quel che riguarda la comunicazione: «*E' vera se è leale. Se descrive la realtà senza lenti, senza pregiudizi. Solo così si riesce a comunicare davvero, ad annunciare qualcosa*». Perciò, «*usate la verità come pregiudizio*»: è il titolo della [illegible] fotografica di William Eugene Smith — un americano di Wichita, nel Kansas, che ha passato la vita a cercare di catturare con l'obbiettivo nient'altro che la condizione umana —, ma non solo quello: è anche, e soprattutto, il primo dei messaggi.

Gli altri si snodano e si aggrovigliano in un itinerario che è tratteggiato da appuntamenti, tavole rotonde, spettacoli. E mostre: da quella dell'arte rupestre, una rassegna che è come la macchina del tempo e ripercorre quarantamila anni dell'umanità per dimostrare come «*certi archetipi siano comunicati da sempre*», a quelle sui «*mandala*» (immagini fondate sulle figure geometriche del cerchio e del quadrato che raffigurano la Divinità) e sulle icone, per sottolineare come ogni civiltà crei alcune immagini sacre fondamentali. E, ancora, una mostra dedicata a Chagall, una sulla Tv, una sull'origine della carta. Fra gli spettacoli, «*Il sacrificio*» di Tarkovski, il concerto di Battiato, quello per tamburi giganti giapponesi e il recital della cantante africana Miriam Makeba.

Poi, nove incontri sull'informazione: raccolgono pensatori e studiosi di tutto il mondo, e si è cominciato ieri con Francesco Rivetti Barbò, che insegna Filosofia Teoretica a Roma, Raffaele Angelo Meo, ingegnere elettrotecnico, e Luis Alberto Mayer, direttore dell'Istituto Tecnologico dell'Università di Asuncion, in Paraguay, di parlerà, nei prossimi giorni, della «*meraviglia dei fatti e dello scetticismo dell'informatore*», della parola e del gesto umano, delle tracce di civiltà nel corso della storia, dei messaggi dell'arte. E dell'attesa di notizia, «*quella che viviamo tutti noi*», come dice Marco Palmisano, uno dei dirigenti del Meeting. La notizia del vero e del giusto: «*quella che non invecchia mai*», afferma Formigoni. Cioè, la buona novella. Che è poi, aggiunge Palmisano, «*nient'altro che la realtà e tutto ciò che è intriso del suo significato*».

Ecco il Meeting, quest'anno. Fra la verità e la buona novella, Pascal e Cristo, il dogma e l'illuminismo. Il resto è tutto quello che ci sta attorno, i duemilacinquecento volontari che in un mese hanno lavorato sodo per tirare su stand sale e saloni, l'esercito di Cl, la sua organizzazione e il suo fascino particolare. Il resto è Maiucelli Francesco da Forlì, volontario al Meeting da tre anni, da quando ha conosciuto la ragazza bionda dagli occhi chiari che adesso gli sta accanto. Soldato per amore.

Pierangelo Sapegno

Rimini. Un padiglione per il Meeting dello scorso anno, molto apprezzato dai giovanissimi

Il Papa: nei mass-media un impegno in prima fila

RIMINI — «*La Chiesa nulla ha da temere dallo sviluppo dei mass-media*». Così scrive il Papa nel suo messaggio inviato ai partecipanti alla settima edizione del «Meeting per l'amicizia tra i popoli», dedicato ai problemi della comunicazione. Riprendendo i temi della manifestazione riminese, Giovanni Paolo II afferma che la Chiesa non solo non teme i mass-media, ma anzi «*esse vuole che i suoi figli vi siano impegnati in prima fila, affinché ciò che è opera dell'uomo sia [illegible] al servizio della crescita integrale della persona*».

In quest'epoca di rapido cambiamento culturale «*è possibile essere tentati da due opposti errori: quello della accettazione acritica e ingenua di ciò che è nuovo, oppure quello della condanna, della rinuncia, dell'assenza di responsabilità creativa*».

Anche il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, nel suo messaggio di saluto «*amichevole e cordiale*» al Meeting parla del tema del convegno, affermando che è necessario «*operare tutti, ad ogni livello, perché la comunicazione in ogni sua forma viva per l'uomo dando un contributo razionale e responsabile alla crescita di una società comunque libera, aperta, giusta e pacifica*».

A Parma colloqui con detenuti nel chiostro del carcere

PARMA — Alcuni detenuti del carcere «San Francesco» di Parma hanno potuto incontrare ieri i parenti nel chiostro della casa di pena, un'eccezione, dunque, rispetto alla regola dei «vetri divisori». L'operazione-pilota, avviata per la prima volta nel carcere parmense, è stata autorizzata per tre mesi dal ministero di Grazia e Giustizia dietro richiesta del direttore del «San Francesco», Raffaele Panico.

L'esperimento, denominato «aria-verde», durerà fino al 9 novembre. Sono stati ammessi i detenuti più meritevoli. Su trenta domande pervenute alla direzione del carcere, una commissione di disciplina ne ha ammesse nove. Sei detenuti hanno incontrato i loro congiunti ieri: altri tre avranno accesso nel chiostro oggi. Se l'esito dell'esperimento sarà positivo, l'operazione «aria-verde» potrà diventare una regola fissa.

Il carcere di Parma, che ospita 300 detenuti, nel 1978 ottenne le prime ammissioni al lavoro esterno. Successivamente furono realizzati, sempre all'esterno, corsi professionali e scuole interne di teatro, di musica e di informatica. Nel giugno scorso i detenuti allestirono uno spettacolo a cui fu invitata tutta la città.

Dopo l'arresto per reticenza sull'incidente aereo del '73

Il gen. Viviani subito a giudizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — E' stato rinviato a giudizio «per direttissima» il generale Ambrogio Viviani, ex capo del controspionaggio militare italiano, arrestato venerdì sera per reticenza su ordine del giudice istruttore del tribunale di Venezia, Carlo Mastelloni. Viviani aveva opposto il segreto di Stato alla richiesta di chiarimenti su di un oscuro incidente aereo avvenuto nei pressi di Venezia nel novembre '73. In una intervista a «Panorama», il generale aveva affermato che responsabile dell'incidente era il servizio segreto israeliano.

Viviani comparirà dinanzi al pretore, dottoressa Manuela Romei-Pasetti, in uno dei primi giorni della prossima settimana. Il magistrato ha infatti manifestato l'intenzione di studiare gli atti prima d'interrogare l'alto ufficiale. L'opposizione del segreto di Stato ha fatto scattare l'imputazione di reticenza e, di conseguenza, l'arresto. «*Non ha potuto rispondere* — aveva detto Viviani uscendo dall'ufficio istruzione, scortato dai carabinieri — *perché sul fatto pesa il segreto di Stato*».

L'episodio che il magistrato veneziano sta cercando di chiarire riguarda l'incidente a un «C-47 Dakota», precipitato pochi giorni dopo sostiene il generale Viviani avere riportato in Libia cinque terroristi arabi sorpresi, ad Ostia, con due missili terra-aria che dovevano lanciare contro un aereo della El-Al, la compagnia di bandiera israeliana. «*La restituzione dei terroristi* — aveva dichiarato Viviani nella sua intervista a "Panorama" — *fu pilotata a livello altissimo. Noi ci limitammo a fornire un aereo. Li imbarcammo e li restituimmo al mandante. Gheddafi*».

Per il generale Viviani, quindi, l'incidente al «C-47 Dakota» sarebbe stato una vera e propria ritorsione organizzata dagli israeliani. Ma, interrogato dal magistrato, l'ufficiale non ha voluto aggiungere altri particolari a sostegno nell'intervista, di un «*consiglio cruento del Mossad*» (il servizio segreto israeliano). Ha dato risposte evasive, come quella di avere saputo che il capo del «Mossad» dell'epoca non aveva approvato la decisione italiana di liberare i cinque libici e di restituirli. Viviani avrebbe aggiunto di avere sentito anche il generale Gianadelio Maletti, allora capo dell'ufficio «D» del Sid, parlare di una ritorsione israeliana.

Il giudice Mastelloni ha ascoltato intanto ieri come teste il colonnello dei carabinieri Nicolò Bozzo, conoscitore delle vicende della P2 all'interno delle Forze Armate.

Sulla caduta dell'«Argo-16» è aperta anche un'inchiesta della Procura della Repubblica di Venezia.

Gigi Bevilacqua

Il mistero del «C-47»

Il jet militare cadde davanti allo stabilimento Montefibre - Improvvisa perdita di quota - Il programma di volo non era stato rispettato

VENEZIA — «*Tutto bene*». Fu l'ultimo messaggio. Subito dopo il jet militare «C-47 Dakota», con a bordo due ufficiali e due [illegible], perse quota e andò a schiantarsi davanti allo stabilimento «Montefibre» di Marghera, dove esplose. La tragedia, che avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi se il velivolo fosse caduto nella zona degli impianti chimici, si consumò nell'arco di cinque-sei minuti. Tanto il tempo decorso dal decollo.

Secondo il generale Ambrogio Viviani fu il servizio segreto israeliano a causare l'incidente, per [illegible]. Con lo stesso «C-47 Dakota» esploso a Marghera, aveva sostenuto Viviani, erano infatti stati trasportati in Libia, tre giorni prima del disastro, i terroristi arabi arrestati il 5 settembre 1973 con l'accusa di aver progettato un attentato a un aereo di linea israeliano. I membri dell'equipaggio sarebbero stati gli stessi, con una sola eccezione, il colonnello Minerva, che a Roma aveva preferito rientrare a bordo di un velivolo «Alitalia».

Il 20 novembre del '73 la [illegible] in Libia. Il 23 la tragedia nel cielo veneto. Il «C-47 Dakota» aveva lasciato alle 8.30 l'aeroporto «Marco Polo» di Tessera (Venezia) diretto alla base militare di Aviano (Pordenone). I membri dell'equipaggio destinati, di lì a poco, a una tremenda fine, erano il colonnello Enano Borreo, il tenente colonnello Mario Grande, i marescialli Aldo Schiavone e Francesco Bernardini, rispettivamente di 36, 34, 38 e 32 anni, tutti residenti a Roma.

Il viaggio non cominciò sotto i migliori auspici. Le imperfette condizioni meteorologiche (vento e nebbia) costrinsero l'equipaggio a non seguire la tradizionale rotta di decollo. Anziché verso Trieste, il bimotore di trasporto, appartenente allo Stato Maggiore dell'Aeronautica [illegible] di stanza a Roma-Ciampino, si mosse verso Venezia-Chioggia, in direzione opposta. Una volta salito in quota, il jet avrebbe quindi dovuto compiere un'inversione di marcia e puntare verso Est, seguendo il canale Pusina ed evitando la zona industriale di Marghera.

Ma il programma di volo non venne rispettato, per ragioni che a distanza di circa tredici anni ancora non sono state chiarite. Di certo, finora, vi è solo che l'aereo, conclusa la virata, precipitò improvvisamente sul complesso «petrolchimico». «*L'ho visto sbucare dalla nebbia e dirigersi verso il centro meccanografico*» racconta allora un testimone. Il bimotore, nell'urto contro la palazzina, perse l'ala destra, i cui frantumi, veri e propri proiettili, non raggiunsero miracolosamente gli impiegati del centro.

Il «C-47 Dakota» lambì una cabina elettrica, piombò poi nel piazzale che si allarga davanti alla direzione «Montefibre», esplodendo. Una pioggia di relitti incandescenti si sparse in un vasto raggio, distruggendo una ventina di automobili. Nessuna vittima fra i lavoratori della Montefibre. Le squadre antincendio dello stabilimento non esitarono a intervenire, in breve rinforzate dai vigili del fuoco di Marghera e di Mestre.

Si aprirono due inchieste per accertare le cause della tragedia. Una del comando dell'Aeronautica, l'altra della procura della Repubblica. I magistrati disposero il sequestro dei nastri con le registrazioni delle comunicazioni fra il colonnello Borreo e la torre di controllo. Uno scambio di informazioni suggellato dal confortante messaggio «*Tutto bene*» che sarebbe poi stato in breve smentito.

Che cosa provocò la tragedia? Le inchieste non riuscirono a corredare l'interrogativo di una risposta «in positivo». Si limitarono a escludere il sabotaggio, una «verità» rimessa in discussione dalle dichiarazioni del generale Viviani.

A Torre Pellice, da oggi a venerdì, il Sinodo annuale

I Valdesi e l'«8 per mille»

Al centro del dibattito le norme concordatarie sul sovvenzionamento delle comunità religiose

TORINO — Da oggi a venerdì annuale assemblea (Sinodo) della Chiesa valdese e metodista, a Torre Pellice. Si parlerà di problemi concreti: rapporti con lo Stato, insegnamento religioso, decime statali da percepire (o da rifiutare), ecumenismo, pace. Com'è del resto nello stile di questo popolo di Dio che non è pragmatismo ha sempre dovuto confrontarsi: fin dai tempi delle persecuzioni, delle stragi, delle lotte e del vittorioso rientro nelle Valli piemontesi.

La comunità valdese, che nell'area protestante ha un suo peso specifico più qualitativo che numerico, guarda quindi al mondo senza ovviamente distrarre l'attenzione dalle sacre scritture, fondamento della fede e misura della [illegible]. Anna quindi distinguere, anzi separare nettamente, le questioni del culto da quelle profane, respingendo qualsiasi ingerenza che possa inquinare l'autonomia dello spirito.

Punto spinoso, dunque, il dibattito sulla applicazione delle norme concordatarie relative al sovvenzionamento delle comunità religiose. I valdo-metodisti, infatti, ottenendo con la firma dell'Intesa dignità e diritti pari ad altre Chiese, a cominciare dalla cattolica, devono ora superare la faccenda «*dell'8 per mille*».

Si sa che il Concordato, riveduto e corretto, abolisce congrue o altri interventi economici a favore di enti o comunità religiose, nel senso di quella separatezza che i valdesi difendono a spada tratta da sempre. Dopo il 1990 però scatterà un meccanismo legislativo con il quale al culto verrà destinato parte del prelievo fiscale (l'8 per mille, appunto).

In pratica, il cittadino deve indicare nella dichiarazione dei redditi a chi vuole devolvere la propria quota, se non lo fa lo Stato impiega la medesima per la [illegible] di opere di interesse sociale e in parte «*a scopi di carattere religioso e diretta gestione delle Chiese cattoliche*».

Ma se un certo numero di contribuenti vuole dirottare lo 0,8 per cento alla comunità valdese, questa è disposta ad accettare il sovvenzionamento? Non tutti sono d'accordo: 4) Chiese su 131 si sono dichiarate favorevoli all'utilizzo della quota-culto per progetti di diaconia o di [illegible]. 39 sono su posizioni incerte ed hanno chiesto di rinviare la discussione al sinodo del 1987, 12 soltanto hanno opposto un secco «no» alla possibilità di accedere ai contributi pubblici perché ritengono che ciò avallerebbe il meccanismo concordatario ed il sistema dei privilegi.

Altro punto che impegnerà l'assemblea: l'ora di religione a scuola. I valdesi dicono che la trasmissione della fede è compito della comunità, quindi non delegabile a chicchessia e tanto meno praticabile all'esterno del tempio e della famiglia: una questione di principio, un «no» alla supplenza dell'insegnante statale. Ma la pensano tutti così? La verifica a metà settimana.

E come vanno i rapporti con le altre chiese cristiane? Con i cattolici si procede a piccoli passi intrammezzati a lunghe pause: proficuo il dialogo con molti esponenti di base («*Abbiamo riscontrato inaspettate convergenze a proposito dell'insegnamento religioso*»), scarsa compatibilità quando il discorso coinvolge le strutture gerarchiche e soprattutto i vertici.

Infine il grande tema della pace ed il rilancio dell'appello a tutte le Chiese cristiane per un concilio ecumenico su questo tema. Al culto di oggi (ore 15.30) presieduto da Bruno Corsani, decano della facoltà valdese di teologia, verranno consacrati pastori Susanna Labach, tedesca, e Alberto Pool, svizzero, e presentati due pastori stranieri che prestano la loro opera in Italia: Boni K. Edzave del Togo che lavora a Roma e Donald Fox assegnato alla comunità di lingua inglese di Torino.

Pier Paolo Benedetto

Arrestato per detenzione d'armi

Roma, interrogato per 3 ore l'ex ambasciatore filippino

ROMA — E' durato tre ore l'interrogatorio dell'ex ambasciatore delle Filippine presso la Santa Sede Bienvenido Tantoco e degli altri cinque filippini arrestati l'altro ieri in seguito alla scoperta dell'arsenale nella villa sull'Appia antica in cui viveva l'ex diplomatico.

A raccogliere le deposizioni degli imputati, nel carcere di Regina Coeli, è stato il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica alla presenza del difensore dei sei filippini, l'avvocato Pietro D'Ovidio. A tutti il magistrato ha contestato l'accusa di detenzione di armi.

Alcuni degli stranieri hanno respinto con decisione l'accusa, mentre altri avrebbero sostenuto che mitra, pistole e fucili erano appartenuti alla precedente guardia del corpo di Tantoco, all'epoca in cui questi era ambasciatore. Le armi sarebbero poi rimaste nella villa dell'Appia senza che alcuno ne abbia fatto mai uso. Il dott. Sica ha deciso di controllare tale affermazione attraverso una perizia balistica.

A Manila il portavoce presidenziale ha precisato che Tantoco e la moglie Gliceria sono accusati dalle autorità filippine di furto e corruzione. La famiglia Tantoco, molto vicina a Marcos, possiede uno dei più grossi supermarket di Manila ed era titolare della concessione del duty free shop dell'aeroporto.

dall'Italia

■ Abbandonano Lefebvre 65 monaci

CITTA' DEL VATICANO — Hanno abbandonato l'arcivescovo tradizionalista Marcel Lefebvre e sono tornati in comunione con Roma 65 monaci dell'abbazia benedettina di Flavigny-sur-Ozerain, in Francia. Dal 1976 avevano seguito il vescovo sospeso «a divinis». Dei 65 monaci, 22 sono sacerdoti, ordinati in gran parte da mons. Lefebvre. La notizia è stata data dalla Radio Vaticana, citando fonti cattoliche austriache. Dopo l'accettazione da parte dei monaci delle riforme conciliari, il vescovo di Digione, mons. Jean Italland (nella cui giurisdizione è l'abbazia) ha dichiarato che le ordinazioni dei sacerdoti del monastero sono riconosciute valide.

■ Sciolto il battaglione alpini «Val Brenta»

BRUNICO (Bolzano) — E' stato sciolto ieri il battaglione alpini «Val Brenta» di stanza a Brunico. La cui bandiera è decorata con due medaglie d'oro, due d'argento e due di bronzo per le vittoriose battaglie sul Grappa e per la campagna di Francia. I suoi reparti sono stati incorporati nel battaglione «Trento» con sede a Monguelfo.

Oggi a Merano i reduci del terzo squadrone «Savoia Cavalleria» celebreranno il 44° anniversario della battaglia di Isbuschenskij nell'Unione Sovietica. Nel 1942 un reggimento composto di 838 militari, condotto dal col. Bettoni, sconfisse tre battaglioni russi con oltre tremila uomini.

■ Specialista in rapine a farmacie

ROMA — Non aveva più bisogno di minacciare i farmacisti per farsi consegnare l'incasso. Appena entrava il rapinatore solitario con il berretto bianco i medici aprivano la cassa e consegnavano il denaro. Ormai era una specie di rituale per Raimondo Riolo, 24 anni, tossicodipendente e specializzato in questo genere di rapine dall'età di 15 anni. Quando lo hanno arrestato ha negato ma tredici farmacisti lo hanno riconosciuto. La sua cattura è avvenuta ieri sera dopo una serie di rapine: tre in tre minuti.

Molti vengono prodotti con sangue prelevato in Sud-America

Bloccati alcuni emoderivati contengono anticorpi dell'Aids

MILANO — Campioni di tutti i preparati di gammaglobuline — di importazione e nazionali — sono in questi giorni sottoposti ad analisi nei laboratori specializzati. Motivo: in qualcuno di questi prodotti sono stati individuati anticorpi che l'organismo umano sviluppa dopo essere stato a contatto con il virus dell'Aids. La scoperta è stata fatta di recente da alcuni sanitari che operano negli ospedali del capoluogo e di altre città lombarde. L'utilizzo di tali farmaci è stato immediatamente sospeso. Una circolare dell'assessorato regionale alla Sanità ha comunicato l'opportunità di adottare questa misura a tutte le Usl ed ai presidi sanitari.

Il provvedimento è stato preso in via cautelativa, certamente: ma non è affatto escluso, per lo meno in via teorica, che in qualcuno degli emoderivati contenenti anticorpi sia presente anche il virus dell'Aids. «Senza fare allarmismi», si dice nell'ambiente medico, «non dobbiamo però nasconderci la possibilità che ciò accada». In proposito, si ricorda il caso dei «portatori sani»: nel sangue di alcuni si è scoperta la sola presenza di anticorpi anti-Hiv 3°, in quello di altri si è rilevata la presenza sia di questi sia del virus. Un solo fatto è incontrovertibile: che c'è stato un contatto con l'Aids.

Gli emoderivati vengono sottoposti al test Elisa e Western-Blot, gli stessi che si applicano per verificare l'esistenza del virus nelle persone. Sono analisi molto complesse, principalmente se compiute sui farmaci a base di plasma. Nel sangue dei singoli soggetti, è possibile infatti che questi anticorpi esistano a un livello talmente basso da essere non rilevabili: l'eventuale presenza viene però evidenziata dagli emoderivati, che sono prodotti molto concentrati (basti pensare che per un solo flacone occorrono numerose sacche di plasma). Un rischio di pericolo, si ipotizza nell'ambiente sanitario, esisterebbe persino nelle gammaglobuline specifiche contro l'epatite B.

La maggior parte di questi farmaci arrivano da industrie degli Stati Uniti, le quali, fino a non molto tempo fa, erano solite reperire sangue fra i donatori di Haiti (una delle zone più colpite dall'Aids) e di altre nazioni del Sud-America.

c. r.

Stato civile di Torino

23 AGOSTO 1986

NATI — **Chiarbonello** Alessandro; **Cellura** Valentina; **Chiola** Eleonora; **Tegani** Elisa; **Gorlei** Valeria; **Peruzza** Valentina; **Salemgui** Juri; **Maria** Viania; **Casali** Federico; **Greco** Vito; **Segiu** Stefano; **Lasorgia** Stefano; **Radicci** Manuela; **Turrisi** Elena; **Cadrino** Christofer; **Baldasso** Sara; **Chiappero** Eleonora; **Cavaliere** Eleonora; **Ninghetto** Deborah; **Fico** Stefania; **Cutari** Francesca; **De Pasquale** Sandra; **Quondamstefano** Simone; **Ferraro** Carmen; **Guarello** Gianluca; **Mastella** Davide; **Guastalegname** Claudia; **Lazzara** Francesca; **Discordo** Sara; **Lanzarone** Liliana; **Zagata** Angelica; **Bella** Luca; **Bonati** Riccardo; **Tonelli** Martina; **Cangialosi** Alessandra; **Lavazzaro** Daniela; **Russi** Davide; **Ferretti** Andrea; **Sangvardano** Giovanni; **Petrocchello** Simona; **Alvaro** Riccardo; **Alma** Ilaria; **Ferrante** Mariangela; **Tamello** Manuela; **Lisbona** Paolo; **Arnolella** Andrea; **Ferrandi** Elisa; **Cuscito** Giulia; **Abbadessa** Francesca; **Federico** Giovanni; **De Eseli** Francesca; **Ligarò** Elena; **Bolongaro** Marco; **Brunasso Calliarello** Stefano; **Iulvan** David; **Gentile** Luigi; **Peschiuli** Maddalena; **Margarito** Sara; **Abbatecola** Marco; **Rondo** Erica; **Beato** Andrea; **Galdo** Mameli Tanit Chiara; **Bandama** Serena; **Abbatista** Andrea; **Bazzi** Chiara; **Papa** Rossella; **Fulginiti** Daniele.

MORTI — **Farina** Dario, di anni 77, pensionato, nato a Torino, abitante in via Vespucci 91; **Ambrosino** Zena, a 83, imp. pens., Napoli, corso Lecce 16; **Ferrarotta** Maria ved. Amprino, a 86, pens., Cumiana.

Decedute in ospedale: **Pantucci** Teresina, a 83, pens., Pecetto; **Voglino** Pasqualina ved. Soave, a 90, pens., Castiglione d'Asti; **Bosco** Nicola, a 82, pens., Torino; **Saluda** Anna ved. Ferrero, a 74, pens., Pinerolo; **Pigliono** Erne, a 19, stud., Torino; **Milano** Remo, a 57, pens. Mandurla; **Pagliano** Teresa ved. Previero, a 52, bidella, Torino; **Guarnieri** Armando, a 82, pens., Siena; **Pellono** Caterina, a 87, pens., Saluzzo; **Subbiani** Norberto, a 62, pens., Formignana; **Franzoni** G. Battista, a 77, pens., Genova; **Viglione** Sebastiano, a 49, inf., Cassolle d'Asti; **Alfonzi** Pasquale, a 25, op., Terranova di Sibari; **De Candia** Vincenzo, a 68, pens., Orsinova; **Saraceno** Antonio, a 29, operc., Monti; **Scognamiglio** Anna, a 78, pens., Avellino; **Bizzi** Silvano, a 45, aut., Ormenteia; **Finco** Aurelio, a 76, pens., Bovolenta; **Cominetti** Luigi, a 83, pens., Milano.

Nati 88 - Morti 72

(Segue da pagina 5)

E' mancata

Maria Mario in Fassetta

Addolorati ne annunciano il marito **Francesco**, i figli **Orazio**, **Luciana** con la moglie **Luisa**, la sorella **Ester**, i nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente nella chiesa parrocchiale di Rosta alle ore 10.

— **Rosta**, 23 agosto 1986.

Improvvisamente ci ha lasciati

Giuseppina Di Maio in Ramazzotti

Ne danno il triste annuncio: la figlia, il marito, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 10.15 parrocchia San Giulio d'Orta. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 agosto 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Fiore

anni 85

Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Bruno**, **Gianni** e **Diana**, la nuora **Maria Luisa** e le nipoti **Cristina** e **Laura**. Funerali martedì ore 10.30 ospedale Nuova Astanteria (corso Giulio). La presente a partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 agosto 1986.

E' mancato

prof. Claudio Iannuberto

pensionato Rai

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa** e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 9.30 ospedale Nuova Astanteria Martiri (corso Giulio). La presente a partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 agosto 1986.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Emma Broela

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

— **Torino**, 24 agosto 1986.

La famiglia **Suppo** con **Rosanna** e **Daniele** profondamente addolorata per la perdita dell'adorato

Aldo

ringraziano di cuore tutti coloro che con tanta partecipazione si sono uniti al loro dolore. La Messa di ingresso lunedì 25 settembre ore 18 parrocchia Santa Maria e San Massimo, Piazza Margherita.

I familiari del compianto

Simone Grafi

commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro sentitamente ringraziano.

— **Rivoli**, 24 agosto 1986.

La famiglia di

Marco Colombo

combattuta dall'affetto di tutti coloro che le sono stati vicini, commossa ringrazia. S. Messa sabato 30 agosto ore 9.30 alla parrocchiale Orbassano.

ANNIVERSARI

1978 1986

Benito Bandini (Nino)

Ricordo perenne.

1985 1986

Teresio Brussasco

Vive sempre nel mio cuore, Ginetta.

1985 1986

Marina Sordella

Un anno fa la tua preziosa vita ti spegneva gli occhi inspiegabilmente al sorriso. Solo ricordo è rimasto ad ognuno, in un tempo senza fine i tuoi cari.

Giovanna Donata nel sereno dolce ricordo della sua indimenticabile compagna

Marina Sordella

architetto

— Torino, 24 agosto 1986.

24 agosto 1986

Rodolfo Orta

Se ti restano nel nostro cuore con l'amore di sempre. La moglie **Marisa** e i tuoi figli **Gianni** e **Antonio**, il nipote e famiglie, unitamente ai tuoi amici di sempre **Elena**, **Enzo**, **Giovanna**, **Primo**, **Rosella**, Eugeni, Palermo, amici tutti.

— Torino, 24 agosto 1986.

1991 1986

Roberto Guerio

Un lampo ripercorre di te ancora più vero e più compagno che vivevi.

Roberto Guerio

Il ricordo vivo e costruttivo di sempre dei tuoi amici Giovanni.

— Courmayeur, 25 agosto 1986.

1903 24-8 1986

Domenico Balla

Vive sempre nel cuore di tua moglie.

1906 1986

Lorenzo Ferrabone

Pace nel sempre con noi.

Ho compreso che nulla c'è di meglio per l'uomo che allegrarsi gioie nel lavoro suo (Ecclesiaste)

dott. Luigi Cerutti

Cavaliere del Lavoro

La moglie **Vera**, i figli **Marisella** con il marito **Bernardo Giancarlo** con la moglie **Bianca**, nipoti, parenti e amici tutti, lo ricordano con profondo affetto e rimpianto. La S. Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 29 agosto, alle ore 18, nella chiesa di S. Paolo (via Manzoni). Un particolare ringraziamento a tutte le persone che si uniranno ai famigliari nel ricordo e nella preghiera.

— **Cossila Monferrato**, 24 agosto 1986.

1901 1986

Jolanda Ghiglienza

Sempre ricordata e rimpianto dalla moglie e dai figli.

— **Finale Ligure**, 23 agosto 1986.

1905 1986

Leo Mühlbauer

Sempre con noi. **Katia** e **Tino**.

1974 1986

arch. Giuseppe Calosso

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

S. Stefano Belbo dedicherà un centro studi allo scrittore

Un museo vero per Pavese

Il sindaco fa portar via le poche cose custodite nella casa natale - Era gestita dagli «Amici del Moscato» che vi tenevano anche un'enoteca

DAL NOSTRO INVIATO

SANTO STEFANO BELBO — La casa dove Cesare Pavese è nato è chiusa e nella bufera di una polemica tra il sindaco e l'associazione «Amici del Moscato». La casa, un vecchio casinotto, è poco fuori del paese, e fino a qualche giorno fa era anche museo pavesiano. Sulla facciata, una lapide con queste parole tratte dal *Diario* dello scrittore: *«La mia parte pubblica l'ho fatta — ciò che potevo. Ho lavorato. Ho dato poesia agli uomini. Ho conferito le pene di molti»*. A spegnere l'emozione suscitata da questa epigrafe è una vistosa insegna, sotto la lapide: *«Enoteca del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante»*.

Cesare Pavese

Prima della chiusura la casa-museo, gestita dagli «Amici del Moscato», ospitava anche un'enoteca. Il museo aveva poco da mostrare: qualche bacheca con fotocopie di manoscritti, libri del liceo e dell'università e fotografie dello scrittore. *«La casa appartiene a un privato e il suo affitto costa al Comune 14 milioni l'anno. Che senso ha tenere in piedi un museo che museo non è? Non si può prendere in giro la gente dicendo che c'è un museo nella casa di Pavese»*, dice il sindaco Franco Ceretto, socialista.

Ai primi di agosto ha mandato un camion per portare via bacheche e tutto. Ha affisso un manifesto: *«Il Museo Pavesiano è stato trasferito presso il Centro Studi C. Pavese dove, adeguatamente ristrutturato e ampliato in collaborazione con i familiari dello scrittore e l'Università di Torino, sarà trasformato in mostra bio-bibliografica per meglio corrispondere alle esigenze degli studiosi, delle scuole, dei visitatori in genere»*. Il Centro, in un bell'edificio al di là del Belbo, sarà inaugurato la prossima primavera.

La reazione degli «Amici del Moscato» è stata immediata: *«Il sindaco ha compiuto un colpo di mano che non ammette giustificazioni»*, e ricordano l'impegno e le iniziative pavesiane della loro associazione, come un premio letterario intitolato allo scrittore. *«Siamo noi, con la conservazione della sua casa, che abbiamo richiamato la gente a Santo Stefano»*.

Ma, si legge nel manifesto del Comune, *«la casa, compatibilmente con le esigenze della proprietà, resterà visibile su richiesta, inserita in un itinerario pavesiano che comprenderà anche altri luoghi. Sarà comunque utilizzata nel modo più consono al ricordo dello scrittore che qui nacque e nel rispetto del significato che essa ha come monumento nazionale»*.

Una casa, a dire il vero, poco «sua». (Della *«leggenda delle origini contadinesche di Pavese»* scrive l'americano Tibor Wlassics in *Pavese falso e vero*, l'ultimo libro sullo scrittore, uscito un anno fa). Qui Pavese è nato il 9 settembre 1909 durante una villeggiatura del padre (era impiegato del Tribunale di Torino). Vi è venuto d'estate fino all'età di sei anni, quando la casa è stata venduta ai frati Giuseppini che l'hanno cambiata facendone una specie di oratorio-convento. La stanza dove Pavese è nato è rimasta quella che era, ma con mobili e arredo diversi.

Quando Pavese tornava a Santo Stefano non era alla casa natale che andava, ma all'albergo della Posta, ribattezzato albergo dell'Angelo in *La luna e i falò*. Chi viene a Santo Stefano per cercare una «presenza» dello scrittore, forse più che alla casa natale la trova in questo albergo al limite della piazza grande, dove lo scrittore stava a una finestra a guardare le stelle e a fumare la pipa o i suoi sigari contro l'asma.

Luciano Curino

Urbino, al Palazzo dei Montefeltro un modo diverso di fare cultura

Nei sotterranei del Duca

Erano il motore della vita di corte nel '400 - Una grande neviera-frigorifero per tenere in fresco cibi e vini: durava da un inverno all'altro - Nelle stalle ducali c'era posto per trenta cavalli - Sui muri della cucina graffiti di sguatteri e cuochi (e c'è anche la caricatura di Federico) - I restauri durati 17 anni

DAL NOSTRO INVIATO

URBINO — Basta che un giorno il cielo si offuschi e il grecale soffi decisamente, sollevando onde verso riva, ed ecco che una folla formicolante di villeggianti — tra Cervia, Rimini e Cattolica — si mette in moto per lo shopping o per le «visite culturali» nell'entroterra, in alternativa all'ombrellone.

Urbino allora — città già riempita da una fitta clientela studentesca che pratica i corsi universitari di agosto — si anima all'eccesso. E soprattutto il Palazzo Ducale fa da gigantesca calamita nei confronti dei nuovi arrivati in cerca di itinerari d'arte.

Questa estate, nel palazzo che fu del duca Federico da Montefeltro, una ghiotta occasione è offerta dall'apertura al pubblico dei sotterranei. Erano cominciati diciassette anni fa i faticosi e minuziosi restauri e ci sono voluti cinque miliardi di spesa per consentire l'ingresso ai visitatori. Ma intensa, ora, è l'emozione che trasmettono questi luoghi, riportati alla sistemazione originaria, quella che avevano cinque secoli fa.

Vi sono vari gradi di «fruizione» della mostra (intitolata: «Il palazzo di Federico da Montefeltro, restauri e ricerche»), a seconda degli interessi e delle specializzazioni di chi vi accede. Vediamo le reazioni della gente, diciamo così, comune: un gruppo di 27 italiani in vacanza balneare a Cattolica, guidati a Urbino dal «cicerone» Tullio Benatti.

Il gruppo scende le rampe che porta al corridoio centrale dei sotterranei. Non ci sono mobili, oggetti, arredi? chiede qualcuno della comitiva. Con uno spiccato accento romagnolo e non stentorea Benatti risponde che il luogo può sembrare spoglio, ma che proprio questo è il bello: *«Vedrete. I sotterranei erano il motore, il perno funzionale della vita di corte. Qui c'erano i cassi e le cucine, le stalle, i frigoriferi...»*.

«Frigoriferi nel 1400?», obiettano i visitatori. Al gruppo dei primi 27, a questo punto, si accodano altre persone, che «sgrossano» le spiegazioni del «cicerone», affrancate dalla necessità di leggere i pur chiari pannelli illustrativi.

Così, banalizzando magari un po', riducendo tutto a interpretazioni di estrema semplicità, la visita corre sul filo di una buona comprensione popolare delle cose. *«Sì, ecco ci al grande frigorifero del duca»*, dice Benatti nella stanza della «neviera»: un vasto locale circolare, una specie di dolina, con un lucernaio-botola alla sommità, da dove ogni inverno si facevano passar giù tonnellate di neve, da comprimere fortemente al fondo. Su quello strato, che pur riducendosi si manteneva ghiacciato fino all'inverno successivo, erano delicatamente appoggiate le provviste deperibili di corte, e anche i vini. *«Verdicchio, Bianchello, Sangiovese e magari Lambrusco?»*, chiedono i visitatori, dando la stura a varie ipotesi sulle abitudini gastronomiche di cinque secoli fa.

Ma ci sono altri motivi di curiosità negli enormi sotterranei di Palazzo Ducale riportati all'onor del mondo: le stalle del duca e della duchessa, capaci di contenere oltre trenta cavalli, con lunghe gradinate di accesso e di uscita dal fianco del palazzo; il gigantesco serbatoio idrico, per le necessità alimentari e igieniche, che raccoglieva dai tetti le acque piovane, poi decantate e filtrate tra ghiaia e carbone, prima di essere immesse nelle condutture; i gabinetti degli inservienti, latrine allineate sopra una profonda cavità a ripido scivolo di deflusso delle acque piovane per la pulizia; il bagno personale della duchessa, collocato accanto alla grande cucina di palazzo per necessità di riscaldamento e facile canalizzazione dell'acqua; la lavanderia-tintoria dotata, che dava lavoro a 80 persone.

«E qui ci sono le scritte e i disegni fatti sui muri da umili individui che lavoravano nel palazzo ai tempi di Federico», dice alla fine Benatti, prima di cuocere mettendo la ciliegina sulla torta. E' provato: la maggior parte dei visitatori dei sotterranei rimane affascinata da questi graffiti, opera di cuochi, lavapiatti, lavandaie, stallieri vissuti nel 1400. Specie nell'ambito della cucina-dispensa, accanto a un grande camino, sull'intonaco a calce vi è una bella caricatura del duca Federico, a carboncino. S'intravede uno scorcio di paesaggio urbinate, un disegno che assomiglia a una forbice, un bel ritratto di fagiano o di pavone *(«ma forse è un falco, vedete che ti becco il un po' adunco?»*, suggerisce il «cicerone»); varie scritte di nomi indecifrabili e un chiaro ammonimento ai sottoposti, forse di un capo servizio dell'epoca: *«Attenti allo turno»*.

Al sindaco di Urbino, Giorgio Londei, non dispiace affatto che i visitatori dei sotterranei entrino a Palazzo Ducale con lo spirito allegro di chi cerca anche le frivolezze. Dice: *«Ogni strada è buona per invitare alla cultura, per avvicinarsi al patrimonio storico-artistici. Anche attraverso la conoscenza di apparentemente modesti apparati tecnologici del tempo andato si può dare evidenza al rapporto tra funzioni e spazi che caratterizzava in origine Palazzo Ducale. Un invito all'analisi critica, rivolto anche a chi è capitato lì un po' soltanto perché al mare c'era brutto tempo...»*.

Franco Gilliberto

Proporrà modifiche alla legge sull'editoria

Psi: aiuti anche alle radio che fanno informazione

DALLA REDAZIONE ROMANESE

MILANO — Una modifica alla legge sull'editoria che consenta di finanziare Radio radicale e le emittenti che trasmettono informazione è stata annunciata dal parlamentare socialista Paolo Pillitteri: *«Abbiamo allo studio un progetto di legge per estendere le provvidenze governative a tutte quelle radio che offrono un servizio pubblico, a quelle che fanno dei notiziari, che sono intermediarie tra le istituzioni e il pubblico»*. L'occasione per far marciare questo progetto — afferma l'esponente socialista — si presenterà ad ottobre quando scadrà la legge in vigore sulle provvidenze all'editoria. Secondo Pillitteri la legge va rinnovata con alcune clausole aggiuntive, una delle quali riguarderebbe appunto le radio private.

«Non creda sia il caso di occuparsi delle televisioni — aggiunge Pillitteri — che dispongono molto proprio di pubblicità. Ma le radio, o almeno un certo tipo di radio, meritano aiutate. Prima bisognerà farne un censimento, e stabilire quali offrono al pubblico notizie, commenti, servizi e quali invece, più propriamente commerciali, si limitano a trasmettere i bollettini dell'Ansa. Si può essere o non essere d'accordo sull'impostazione politica di questa radio, ma non si può ignorarne l'esistenza e il ruolo che hanno ricoperto negli ultimi anni presso la popolazione».

Annunciando che i parlamentari socialisti non parteciperanno più alle sedute della commissione di vigilanza sulla Rai *«fin quando non si sarà deciso di rinnovare il Consiglio di amministrazione Rai e fin quando non verrà affrontato in modo serio e organico il tema dell'informazione televisiva»*, Pillitteri scende in campo sulla questione del telegiornale del mattino con un'intervista all'Espresso e con alcune dichiarazioni che ci rilascia per approfondire alcuni aspetti dell'argomento.

«Tognoli ed io — dice — siamo perfettamente d'accordo sul fatto che il nuovo telegiornale del mattino debba essere redatto e trasmesso da Milano e non da Roma, e questo perché occorre applicare con coerenza il principio del decentramento. Anzi, rivendichiamo la sede del nuovo servizio televisivo a Milano proprio perché l'idea è stata nostra, mia e di Tognoli: l'abbiamo lanciata nella capitale lombarda in occasione del 80° anniversario dell'Avanti!. Poi l'abbiamo riferita a Biagio Agnes, e il direttore generale della Rai ne è appropriato e intende farne una cosa sua, pretendola da Roma. Ma noi non ci stiamo».

Il psi — dice Pillitteri — è *«decisamente contrario»* ai telegiornali del mattino così come sono stati predisposti dal direttore generale della Rai Biagio Agnes: *«Da quel che ho inteso, la Rai vuole fare del nuovo telegiornale una sorta di contenitore nel quale inserire la notizia e l'intrattenimento, mescolati abbondantemente con la pubblicità. Siamo contrari a questi metodi di informazione, trasmettere brevi flash su quanto avviene nel mondo senza un commento, un contorno, un approfondimento significa confondere il telespettatore. Proprio la televisione americana, che tanto viene esaltata in casa nostra, dimostra con questo tipo di trasmissioni che non c'è peggior modo di informare il pubblico»*.

Per Pillitteri il sospetto l'atteggiamento del pci: *«Io temo fortemente che i comunisti siano tentati di assecondare questo progetto di Agnes nella speranza di guadagnarci qualcosa»*.

CONTRO LE MORTI IN CASERMA

Roma. Contro l'esenzione dal servizio militare di Stefano Casiraghi; «perché i giovani morti di naja vogliono giustizia»; contro il nonnismo consentito dalle gerarchie; per una leva che tenga conto dei diritti civili dei soldati: in questi temi l'Associazione dei familiari delle vittime delle Forze Armate, presieduta da Falco Accame, ha manifestato ieri presso il ministero della Difesa. Madri, padri, fidanzate, fratelli hanno mostrato le foto dei loro ragazzi deceduti nelle caserme

Un invito a superare le polemiche: «Il problema riguarda la nazione»

Spadolini: diciamoci chiaro che tipo di esercito vogliamo

DAL NOSTRO INVIATO

SAPPADA (Udine) — *«C'è da compiere il rinnovamento delle caserme, delle strutture addestrative e delle attrezzature. Su questi problemi il governo è impegnato da anni. Su questi problemi il Parlamento da anni sostiene il governo. Dobbiamo farci carico di riparare alle lacune del passato e di disegnare le vie di un futuro che corrisponda alle grandi trasformazioni della società italiana»*.

Il ministro della Difesa Spadolini parla ai reparti di alpini schierati al passo Col di Caneva, appena conclusa l'esercitazione «Peralba» che ha visto impegnati circa mille uomini della brigata «Julia», con 72 cordate lungo le pareti, spari nei canaloni, mezzi cingolati, volteggiare di elicotteri, fumate rosse e bianche nel folto degli abeti. Con Spadolini sono il sottosegretario alla Difesa Scovacricchi, la senatrice Susanna Agnelli, sottosegretario agli Esteri, il presidente della commissione Difesa della Camera Baracetti, il capo di Stato Maggiore dell'esercito generale Poli e quello della marina ammiraglio di squadra Piccione, il comandante del quarto corpo d'armata generale Cavazza.

«In questi giorni — dice Spadolini — è aperto nel Paese un grande dibattito, che tende a contrapporre il modello dell'esercito professionale al modello dell'esercito di popolo, stabilito dalla Costituzione. Prima di dare una risposta a questo quesito dobbiamo guardarci negli occhi e capire in quale scala la società italiana oggi colloca il valore costituzionale della difesa e della difesa europea (il compianto Altiero Spinelli diceva sempre che senza difesa comune non c'è Europa)».

Il ministro aggiunge che si tratta poi di capire in quale misura l'altro valore costituzionale dell'esercito popolare — e quindi del servizio militare obbligatorio — è ancora valido, sia dal punto di vista civile sia da quello tecnico-militare. *«In questo senso la difesa è il una grande questione nazionale. Come tale supera i confini fra maggioranza e opposizione e perciò dovrà prescindere da tutte le strumentalizzazioni polemiche e da tutte le semplificazioni fuorvianti»*.

Osserva Spadolini che i doveri sono di tutti: dei giovani verso il comandante, dei comandanti verso i giovani. *«Se il servizio militare di leva deve tendere a formare cittadini capaci di affrontare difficoltà, pericoli, sacrifici per essere pronti a osservare il sacro dovere di difesa della patria sancito dalla Costituzione per concorrere a tutte le opere di pace previste dalla Costituzione, deve essere chiaro a tutti che il primo dovere dei comandanti istruttori è quello di impegnare i giovani in attività addestrative-educative, adeguate secondo le regole di trasparenza di una democrazia dove tutto deve essere reso di vetro»*.

Ai giovani, dice il ministro, devono essere garantiti la possibilità di impiegare con profitto e soddisfazione il tempo libero, anche attraverso una maggiore integrazione con le popolazioni che li ospitano, il diritto a vivere in ambienti che possano assicurare un soggiorno fondato sul conforto e sulla dignità; infine, l'assoluto integrale rispetto della loro responsabilità, *«contro tutti i vergognosi residui del cosiddetto nonnismo»*.

Sotto una tenda al cospetto delle montagna sulla quale gli alpini hanno dato vita alla spettacolare manovra, Spadolini tiene una conferenza stampa. Spiega che cosa deve essere per i soldati una «casa di vetro». Ribadisce tra l'altro di aver dato disposizione al capo di Stato Maggiore dell'esercito di attuare una severa «repressione» del nonnismo.

Un altro impegno del ministro della Difesa è quello di sconfiggere la frustrazione in caserma. *«Spesso la naja si unisce alla noia»*. *«E bisogna fare un grande discorso su un piano di ammodernamento delle strutture»*. A proposito del caso degli insulti rivolti ai soldati dal comandante della caserma padovana «Pierobon», generale Bosio, Spadolini dice che si dovrà anche quella una casa di vetro, dove *«un ufficiale ha pronunciato parole comunque inaccettabili. In ogni caso, c'è un intervento della giustizia ordinaria»*.

Sollecitato su presunte differenze di trattamento, il ministro finisce per parlare anche della vicenda di Stefano Casiraghi, marito di Carolina di Monaco, esentato dal servizio militare per una «menomazione». *«In questo caso niente di irregolare — assicura il ministro — e meno che non sempa fuori qualcosa in seguito. Spetta comunque alla magistratura di Torino stabilirlo»*.

Giuliano Marchesini

Abbandonò Firenze per le leggi razziali

Tesoro di libri agli Usa è il lascito di un esule

FIRENZE — Un bibliofilo fiorentino, emigrato in America negli Anni Trenta per sfuggire alle leggi razziali, ha lasciato a un'università texana una preziosissima collezione di libri antichi, 287 «Aldine», volumi stampati a Venezia dalla famiglia di Aldo Manuzio (inventore del carattere di stampa «italico») tra la fine del '400 e la fine del '500. La raccolta è valutata circa due milioni di dollari, ma tutti concordano nell'attribuirle un valore culturale inestimabile.

Autore della clamorosa donazione è Giorgio Uzielli, nato a Firenze nel 1903 da una famiglia di banchieri israeliti giunti nel capoluogo toscano alla fine dell'Ottocento. Laureato in legge e dirigente industriale, era emigrato nel '37 per sfuggire alle leggi razziali che avrebbero anche ostacolato gli studi dei figli Filippo e Giancarlo.

Negli Stati Uniti Uzielli aveva ricominciato da zero raggiungendo in pochi anni una solida posizione come agente di cambio e assumendo, fra le altre, la carica di vicepresidente della società finanziaria Tucker Anthony di New York. Un posto al top della società americana, tanto che uno dei suoi figli, Giancarlo, ha potuto sposarsi (e poi divorziare) con Anna Ford, figlia del magnate dell'auto Henry Ford.

Per l'Italia però Uzielli aveva sempre mantenuto un grande affetto, e appena gli avvenimenti lo avevano reso possibile aveva nuovamente stretto i legami con Firenze, dove aveva una casa al Piano dei Giullari. Proprio lì è morto, nel 1984.

Solo lui, fra i suoi parenti più stretti, aveva scelto l'emigrazione. In particolare è sempre rimasto a Firenze il fratello Alberto, scomparso ora ottantaduenne, che aveva deciso di non sottoporre a una simile avventura i figli piccoli e di non lasciare andare in rovina la sua azienda agricola. *«Mio fratello»* — spiega Alberto Uzielli — *«mi aveva messo al corrente della decisione di lasciare la collezione ad una biblioteca. Era un bibliofilo pieno di passione, lo vedevamo sempre intento a studiare cataloghi ed esaminare volumi antichi. Li comprava in Italia, in Europa, in America, e li conservava nell'appartamento di New York. Ricordo che esaminò varie soluzioni, compresa quella di lasciare i volumi a delle biblioteche fiorentine che frequentava, la Nazionale o la Marucelliana. Ma, visto che qui esistono già collezioni di "Aldine", Giorgio si orientò verso una biblioteca americana»*.

La scelta è caduta sull'«Harry Ransom Humanities Research Center» di Austin, nel Texas.

f. m.

dall'Italia

Militare di leva suicida in caserma

CASERTA — Un militare di leva, Ermanno Morelli, 19 anni, in servizio da due mesi presso il ventunesimo «Trasporto» di Caserta, si è ucciso ieri nella sua abitazione, a Francolise, sparandosi un colpo di fucile all'addome. L'arma è del padre, in possesso di regolare porto d'armi.

Il giovane era stato dimesso in mattinata dal nosocomio di Caserta dove era stato ricoverato per una malattia al ginocchio. Soccorso dai familiari, è deceduto durante il trasporto all'ospedale «Palasciano» di Capua.

Il magistrato ha disposto l'autopsia, eseguita ieri pomeriggio. Questa mattina si svolgeranno i funerali del giovane.

Arrestato un fantino del Palio

LA SPEZIA — Su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Siena, Dario Perrucci, sono stati arrestati Salvatore Ladu, 38 anni, sassarese residente a Monteroni d'Arbia, detto Cianchino, fantino della contrada dell'Istrice che ha corso il Palio d'agosto per la Torre e un suo aiutante, Costantino Serra, 21 anni, di Nuoro. Sono accusati di lesioni e tentate lesioni gravissime. Parte lesa Guerriero Capannoli, barberesco della contrada del Bruco. A Cianchino e Serra il magistrato ha concesso gli arresti domiciliari. La vicenda risale a qualche sera fa. Secondo l'accusa, per una vecchia ruggine paliesca, il fantino e il suo aiutante avrebbero aggredito il barberesco a pugni e a calci cercando poi di investirlo con la Porsche su cui viaggiavano.

Ritorna la cicogna creduta morta

NOVARA — «Lieto fine» per la coppia di cicogne che da qualche settimana aveva scelto come residenza il campanile di una chiesetta a Gionzana, frazione di Novara. Mentre la femmina, che i grossi chicchi di grandine caduti martedì avevano ferito al capo, è stata curata e ieri ha potuto tornare al nido, il maschio, creduto morto, è ricomparso. Spiega Mario Trogu, l'agricoltore che ha curato uno dei due uccelli: *«Subito dopo il nubifragio ho trovato la femmina per terra, ferita. Sembrava morta, ma il veterinario l'ha salvata e appena è stata in grado di volare è tornata al suo nido. Lì abbiamo avuto la sorpresa di rivedere il maschio, che evidentemente il maltempo aveva solo allontanato. Volava inquieto e preoccupato, sembrava proprio che la cercasse»*. Ora i due uccelli sono di nuovo sul nido, che stanno riparando dai danni della grandine, e sono tornati ad essere l'attrazione del paese, poche case tra i campi e le risaie. Tra poco, verso metà settembre, partiranno verso climi più caldi.

Modena, esposto sul confessore dei piloti

Il parroco di Formula 1 abbatte chiesa del '700

MODENA — La demolizione, ordinata dal parroco, di una chiesa del 1700, è finita alla pretura e sta provocando vivaci polemiche.

Il rapporto è dei vigili urbani, e segue la replica dell'amministrazione comunale alle proteste che nei giorni scorsi avevano levato i dirigenti delle soprintendenze e di «Italia nostra». In Comune, comunque, ribadiscono di non aver mai autorizzato l'abbattimento.

La chiesa è quella del Santissimo Crocefisso (che a Modena tutti conoscono come Santa Caterina, a lungo parrocchia del quartiere Crocetta), costruita nel 1744 su un oratorio risalente al 1634, e inserita nell'elenco dei beni artistici sottoposti a tutela.

Chi l'ha fatta demolire è don Sergio Mantovani, noto anche come «il prete della Formula uno» perché amico e confessore di diversi piloti. Il prete nei giorni scorsi ha fatto mettere in azione le ruspe, salvando soltanto il campanile. *«perché la chiesa era pericolante e perché di notte era diventata rifugio di sbandati e tossicomani»*.

Ieri l'assessore comunale alla pianificazione, Piercamillo Beccaria, ha accusato il parroco di «demolizione abusiva» ricordando che nel 1980 l'amministrazione comunale aveva autorizzato soltanto l'abbattimento di alcuni fabbricati adiacenti.

Già nel 1982 il Comune aveva risposto di no ad una richiesta di demolizione e l'anno scorso — continua l'assessore — dopo un crollo parziale, aveva invitato la proprietà a predisporre opere di consolidamento.

Negli anni scorsi, a fianco del complesso ora demolito, don Mantovani aveva fatto costruire una nuova chiesa accanto alla quale ora vorrebbe far sorgere un ricovero per anziani. *«Dei 900 milioni necessari per il restauro di Santa Caterina — si è giustificato — ne ne erano stati versati soltanto 50»*.

«Capisco le difficoltà di culto che vengono invitati a provvedere alla conservazione dei monumenti da uno Stato che poi non fornisce i mezzi — è stata la replica dell'assessore — ma la demolizione di un edificio di pregio non può essere la soluzione al problema».

«E' la solita storia all'italiana — ha commentato Jadranka Bentini, soprintendente ai Beni storici e artistici per Modena e Reggio — si lasciano andare in malora i monumenti, così poi c'è la giustificazione per abbatterli».

La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, organizza la ventiseiesima edizione del

Corso introduttivo alla pubblicità, a Genova, nella sede TP - Gruppo Regionale Liguria, presso l'Associazione Industriali di Genova, dal 23 settembre al 2 ottobre 1986.

I corsi sono particolarmente indirizzati a chi intenda sostenere gli esami TP per ottenere la qualifica di Tecnico Pubblicitario; a chi abbia iniziato da poco l'attività pubblicitaria o a tutti coloro che siano interessati ad avviarsi alla pubblicità o che comunque abbiano dei rapporti con la comunicazione commerciale. Sulla base delle esperienze degli anni precedenti, i corsi sono specialmente indicati per quelle Aziende Utenti, Agenzie ed Organizzazioni che abbiano giovani collaboratori da avviare alla professione pubblicitaria, per i quali sia quindi utile un corso di base.

CORSI INTRODUTTIVI ALLA PUBBLICITÀ

Le lezioni sono state coordinate e saranno tenute a turno da noti professionisti esperti dei vari settori, fra i quali:
- **Marketing e Comunicazione** - Germano Gogna, Luigi Mozzi, Giancarlo Pini.
- **Gestione della Pubblicità** - Silvio Barni, Gianni Lombardi, Luca Alberto Zinzone.
- **Creatività** - Pasquale Barbella, Ambrogio Borsani, Aldo Cernuto, Roberto Pizzigoni, Daniele Usellini, Marco Vecchia.
- **Media** - Ernesto Campanini, Evelina Guastalla, Antonietta Manzoni, Antonio Margoni, Pierluigi Remondina, Renato Scufari, Bruna Vergani.

La quota di iscrizione ai corsi comprende la frequenza alle lezioni e sei dispense pubblicate dalla TP. È previsto il numero chiuso.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria della TP - Via Largo 13 - 20122 Milano - Tel. 804123.

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)

UN NUOVO BEST-SELLER DE LA STAMPA

"Gli animali non sono tanto animali come si pensa": così, già nel secolo XVII, Molière si esprimeva in tema di intelligenza animale. Oggi su questo tema possediamo abbondanti prove scientifiche. Ed è proprio con rigore scientifico, ma con il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de La Stampa "Tuttoscienze", ci introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, sanno controllare l'aggressività, sanno essere altruisti, sanno curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventiva nell'amore. "L'intelligenza degli animali": un libro che affascina, un libro che fa riflettere.

L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI DI ISABELLA LATTES COIFMANN È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 12.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO VIA MARENCO 32 10126 TORINO

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N° ...... COPIE DI "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO DI L. 10.000 CADUNO PIÙ L. 2.000 DI SPESE POSTALI.

COGNOME E NOME ____________________

INDIRIZZO ____________________

C.A.P. ________ LOCALITÀ ____________

SCONTO ABBONATI 20%. GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000

DISTRIBUITO NELLE LIBRERIE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA [illegible] TORINO

ECONOMICI

In forza di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA
FINTIME
concede prestiti
da 1 a 50 milioni
per tutte le necessità ad artigiani, commercianti, impiegati, pensionati
Via Sacchi 58, tel. 594.760 - 596.916

AAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato nei prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 19
telefoni 530.440 - 542.834

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito convenzionati a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011 650.2981

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 838.388

fino a L.
50.000.000
anche sulla fiducia leasing lesseplace
mutui 250.000.000
Cuneo 0171.66.900, Saluzzo 0175.46.020, Savona via Sormano 5, tel. 019.867.335
Torino 011 595.344

ANCHE AGOSTO
concediamo rapidamente finanziamenti fiduciari mutui ipotecari anche per liquidità. Tel. 011 594.891.

ANCHE senza garanzie in 48 ore fiduciari fino a L. 30 milioni, in 10 giorni ipotecari fino a 200 milioni, tasso dal 19%. Vivere e dominare. G.S.I. 549.584

BROKERFIN soldi subito 1/30 milioni anticipo in giornata. A richiesta visite sul posto Piemonte e Liguria. Tel. 539.785.

CELERITA' e riservatezza si finanziamo sulla fiducia con minime garanzie. Nessun chiarimento anticipi. Consultateci Piazza S. Rita 6, telefono 353.987

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 19, tel. 540.136 - 539.287. Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI anche in agosto a tassi bancari molto convenienti anche grandi importi. Centrafin, telefono 748.722.

FINANZIAMENTI in 24 ore aperto agosto. Efinge - Torino, corso Re Umberto 12, telefoni 538.704 - 538.447. Anche a Cuneo, telefono 0171.57.357 e Novara, telefono 0321.401.842

PRIVATO finanzia 1/10 milioni senza formalità in giornata commercianti artigiani. Riservatezza. Tel. 539.785

SOLDI SUBITO
1-30 MILIONI
ANTICIPO IN GIORNATA
visite sul posto
Piemonte-Liguria
TEL. 011 539.785

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 cerca vende attività di ogni genere e prezzo.

BAR super con alloggio zona corso Vercelli orario corto incasso L. 500 mila al dì cedo. Clavi tel. 548.231

CLAVI corso Re Umberto 32 cede attività commerciali per nominativi tabacchi in tutta Torino. Tel. 548.231 - 512.390

RIVIERA Ligure specializzata negozio dischi Hi-Fi unico in zona vera occasione cedesi. Tel. 0182 640.919

SANREMO complesso discoteca-bar-ristorante 2 alloggi, parking 30 auto. L. 80 milioni più rate. Tel. 0184 76.532

SANREMO via Matteotti prestigioso negozio cedesi 50% quote. L. 85 milioni metà contanti. Grimaldi 0184 76.532

TABACCHI zona S. Paolo con alloggio levata L. 13 milioni, forte reddito, avviamento. Clavi tel. 548.231 512.390

TABACCHI zona piazza Castello con reddito annuo L. 70 milioni incrementabile cedo. Clavi telefono 548.231

4 Terreni

GRIMALDI Sanremo 0184 76.532 vende 330 metri mare terreno con progetto approvato per 24 alloggi da 47 mq l'uno.

LOANO vista mare lotto terreno mq 1600 con strada, alture per casa mobile L. 7 milioni e rata mensile. Tel. 0182 543.198

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5080 compravendite e locazioni negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

LIBERO via Buenos Aires locale mq 100 interno cortile uso box o magazzino. Permute dilazioni. Serim 519.801

UFFICIO piazza Peyron libero piano rialzato 135 mq, mq 500 in seminterrato e 2 posti auto nel cortile privato. Fiminter vende. Tel. 557.0021

VENDITA LOCALE
in zona Parella basso fabbricato uso commerciale di mq 1150 su due piani. Gabetti per l'impresa 5787.

ZONA corso Potenza affittasi capannone libero mq 500 con uffici, doppio ingresso carraio, magazzino e servizi, adatto attività commerciale e produttive. Telefonare 215.588

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

MILITESENTE programmatore Basic Cobol conoscenza inglese passaggio diretto. Torino e provincia. T. 011 850.0069

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI pratica lavori domestici dalle 8 alle 16 per tre persone. Esigonsi referenze. Scrivere «Publikompass 5813 — 10100 Torino».

ELEN cerca magazziniere esperto/a nella gestione componentistica elettrico-elettronica. Tel. 215.566

PER reparto incisione cercasi operaio esperto età 30-40 anni. Scrivere «Publikompass 5801 — 10100 Torino»

SOCIETA' per la lavorazione cellulosa ricerca tecnici capi partita con esperienza almeno decennale. Scrivere dettagliando dati personali e professionali a «Publikompass 5829 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-26enne anche 1° impiego libero subito residente in Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 80.

A.A.A. GARZANTI cerca collaboratori / candidati, minimo 18enni, inquadramento un corso retribuito. Telefonare per appuntamento al 512.375.

CASATRE
538.953
Gruppo immobiliare ricerca, nel piano di potenziamento del proprio settore commerciale, un

FUNZIONARIO/A

da inserire nel proprio settore vendite residenziale. L'inserimento prevede un adeguato training in azienda supportato dai più moderni metodi di incentivazione personale. Il candidato ideale dovrà avere spiccate doti nei settori rapporti personali, essere dinamico e motivato a compiere una rapida carriera ove tale gruppo, in previsione di una espansione territoriale, può ormai garantire. È gradita la provenienza dal settore assicurativo, immobiliare ed auto. È previsto un fisso mensile di L. 1.000.000 oltre ad elevate provvigioni e incentivi liquidati mensilmente. Per un colloquio immediato recarsi presso

CASATRE
VIA ROMA ANG. VIA BATTISTI 1
TEL. 538.953

CERCANSI giovani per avviare nuove professioni: informatica, telematica. Colloquio, addestramento, inserimento a Torino. Tel. 02 669.3385 oppure scrivere Expert Italia, via Macchi 83 - Milano.

EUROCLUB ricerca 5 giovani diplomati per interessante attività esterna non di vendita. 800-900 mila mensili, inquadramento legge. Tel. 650.4421

OFFRESI

studenti (pensionati) facile lavoro di segnalazione ben retribuito. Rivolgersi ore 9. Tel. 512.012

SABATELLI IMMOBILI cerca esperti/e acquisitori/trici immobiliari. Telefonare per appuntamento al 655.358

SEGRETARIA/O

cercasi per potenziamento proprio ufficio commerciale. È richiesta esperienza nella gestione telefonica della clientela. È gradita la provenienza dal settore immobiliare assicurativo e auto. Inquadramento fisso ai massimi livelli. Presentarsi direttamente a

CASATRE
via Roma angolo via Cesare Battisti 1
TELEFONO 538.953

SOCIETA' immobiliare importanza nazionale per propria filiale ricerca centralinista documentalista esperienza pratica lavori ufficio disponibilità immediata minima anni 23. Per appuntamento tel. Torino 581.756 - 591.993.

SOCIETA' operante settore immobiliare ricerca professionisti esperti da inserire proprio organico. Scrivere «Publikompass 601 — 10100 Torino».

UNA società presente in 190 paesi offre carriera età 22-29. Tel. 011 768.918 - 02 271.1325 lunedì ore 9-12

VENDITORI/TRICI
veramente esperti settore immobiliare cerasi società affermata in forte sviluppo; offriamo elevatissime provvigioni, inquadramento adeguato. Telefonare 538.5838.

tecnici

LITOGRAFIA Santa cerca capace organizzatore tecnico pratico prevenuto stampa prepagata. Telef. 079.241.215 - 241.815.

8 Rappresentanti

AZIENDA commercializzazione ferramenta e utensileria cerca venditori/trici monomandatari max 35 anni per Torino - Cuneo - Aosta. Offresi fisso mensile e rimborsi provvigioni. La provenienza dal settore sarà titolo preferenziale. Tel. ore ufficio 011 200.498.

15 Autovetture

C.A.S.
Concessionaria Bmw vende assistenza ricambi. Via Pinghi 14, telefono 660.277

FERRARI 328 GTS mesi 3 accessoriata vendo. Tel. 640.6029 ore pasti.

OCCASIONE privato vende ottima Fiat Ritmo 60S, 21 mesi, 20.000 km effettivi. Tel. 640.9093. Lire 6.900.000

18 Acquisto alloggi

ABBIANO
numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Gabetti, corso G. Ferraris 60, telefono 5767.

ACQUISTASI libero camera tinello cucinino servizi pagasi in contanti. Telefonare 650.4224.

CASAMERCATO negozio/ocomerie alloggi zone qualsiasi ogni zona 011 56.86 corso Massimo d'Azeglio 23.

PRIVATAMENTE acquisto 2 camere tinello servizi libero in Torino pagamento contanti. Tel. 0125 84.333

PRIVATO camera camera tinello servizi libero Torino contanti no agenzie. Tel. 389.259

19 Vendita alloggi

A. GENERALE Immobiliare 65.20 vende liberi 1-2-3 camere tinello uniche proprietà ottima zona accessibili di mutuo.

A. PRECOLLINA vendonsi spaziose ville prima '900 con giardino, parteramentismo. Generale Immobiliare 65.20

AFFARONE libero Collegno recente 3 camere tinello cucinino bagno L. 62 milioni mutuo, dilazioni. Il Portico 835.544.

ARASCA libero recentissimo ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni Casamercatocinque 390.505

ALLOGGIO libero (adiacenze corso Rosselli) recente 3 camere cucina bagno permute. Bertelli 585.892

ALLOGGIO signorile luminoso (zona corso Dante) salone 2 camere cucina doppi servizi. Bertelli 585.892

APPARTAMENTO con mansarda libero a Pessinetto 160 mq con box L. 75 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 383.445

ATTICO libero su 2 piani corso Rosselli sala 3 camere tinello 2 bagni box 2 auto prezzo adeguato. Tel. 587.834.

AURORA libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia poggiolo affare agevolazioni. Il Portico 835.544

BARRIERA Milano stessa casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercatotre 595.242 - 500.262.

BORGO Vittoria libero via Orvieto camera cucina bagno, casa del '70, L. 41 milioni. Casamercatodue 752.688

BORGO Vittoria bella casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino, 75% mutuo. Casamercatotre 500.292 - 595.242.

CASAMERCATO B. 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semicentro quasi centrale. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5580 libero via Cefrè (S. Salvario) 4 camere, cucina, bagno, cantina, 3 soffitte. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5580 libero via Genova (Madonna Campagna) camera, cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo.

CASAMERCATO 5580 libero Strada Castello di Mirafiori: camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, posto auto.

CASAMERCATO 5580 libero via Cecchi (Aurora) camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina.

CASAMERCATO 5580 libero corso Regina Margherita (San Donato) 3 camere cucina angolo cottura bagno cantina.

CASAMERCATO 5580 libero via Castelnuovo delle Lanze (S. Rita) 2 camere cucina bagno cantina. Rateazioni.

CASAMERCATO 5580 libero via Negarville (Mirafiori) camera tinello angolo cottura bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 5580 libero via Simonera (San Donato) 2 camere angolo cottura bagno. Ampie rateazioni e permute.

CASETTA libera Grugliasco indipendente 3 camere cucinotta bagno tavernetta box giardino affarone, L. 95 milioni mutuo dilazioni permute. Il Portico 835.544.

CASETTA libera precollina soggiorno 2 camere cucina servizi box dilazioni e permute Casamercatodue 746.263.

CENTRALE libero adiacenze p. Vittorio ristrutturato elegantemente salone 2 camere cucina 2 bagni, affarone L. 110 milioni, mutuo, permute. Il Portico 835.544.

CENTRO Europa libero via Induno recente salone 2 camere cucina servizi mutuo al 13% Casamercatodue 752.688

COLLEGNO libero in casa di 2 piani salone camera cucina servizi terrina mutuo. Casamercatocinque 390.505

CONTI 877.290 Mirafiori recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 63 milioni metà mutuo agevolato

CONTI 877.290 adiacente via Vespucci panoramico camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni dilazionato.

CORSO Francia libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinotta bagno cantina L. 32 milioni. Il Portico 835.544.

CORSO Vercelli libero piano alto bellissimo ingresso camera tinello cucinino bagno vero affare. Il Portico 835.544.

ESIM libero Alpignano ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi posto auto L. 35 milioni dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Racconigi luminoso ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi disimpegni box, permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Brunelleschi ampio 2 camere cucina servizi L. 58 milioni dilazionati. Tel. 512.012

ESIM libero presso corso Traiano stesso stabile 1/2/3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012

ESIM libero Regio Parco 3 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni dilazionati. Tel. 512.012

ESIM libero S. Rita luminosissimo piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi box, dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo via Nizza luminoso soggiorno 2 camere cucinotta servizi disimpegni dilazioni permute. Tel. 512.012.

FIMINTER adiacente via Guido Reni libero signorile 3 camere ampia cucina 2 bagni box. Tel. 557.0021.

FIMINTER vende in blocco palazzina libera di 7 appartamenti mq 130-150 luminoso seminterrato box giardino via Forlì. L. 332 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER via Barbaroux libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni adatto anche uffici. Telefonare 557.0021.

FIMINTER via Vitale occupato ampio ingresso 2 camere tinello cucina bagno ripostiglio. Tel. 557.0021.

FRAZIONIAMO corso Spezia 35 (Molinette) camera cucina ed L. 9 milioni 500 mutuo. Liberi da L. 16 milioni. Sufficiente contanti 30%. Visite ore 17-19 feriali. Sabato festivo. Tel. 660.309.

GABETTI VENDE
zona Mafalda via Pio Foà libero: 3 camere cucina bagno ottimo studio, uso anche casa. Telefonare 5767.

GABETTI VENDE
libero piano intermedio Borgata Vittoria via Coppino spazioso: 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 541.670.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Bologna piano alto panoramico: 2 camere cucina bagno. Tel. 541.670.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano c. G. Cesare in casa del 1980: camera cucina bagno veranda box auto. Tel. 541.670.

GABETTI VENDE
precollina via M. d'Alba libero in signorile palazzina: 2 ingressi salone doppio 4 camere cucina 3 servizi box 2 auto giardino. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
Rubiana casetta ristrutturata 4 vani 2 bagni facile terreno mq 2000 tutto pertinente, L. 80 milioni. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
Grugliasco in palazzo recente appartamento libero di camera cucinino bagno posto auto. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
Santa Rita via Montenegro libero spazioso: ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutuo. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
Moncalieri Borgo S. Pietro c. Roma libero recente panoramico: 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 5767.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 San Donato 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato abitabile subito mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Lingotto piano alto 2 camere cucina servizi 70 mq abitabile subito dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Bonelli piano alto due alloggi eventualmente abbinabili, termoautonomo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella camera tinello cucinino ristrutturato riscaldamento centrale prezzo affare.

GESTIM libero S. Rita buone stato ingresso camera, tinello cucinino servizi cantina terrazzo ascensore. Tel. 650.3063

GESTIM libero corso Belgio piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Tel. 650.3063

GRIMALDI Torino tel. 505.917 liberi in Barriera di Milano stessa casa 2 camere cucina servizi da L. 41 milioni.

GRIMALDI Torino tel. 505.917 libero in via Genova luminoso camera e cucina L. 17 milioni facilitazioni di pagamento.

GRIMALDI Torino tel. 505.917 adiacenze corso Belgio libero camera cucina servizi L. 32 milioni dilazionabili.

GRIMALDI Torino tel. 505.917 adiacenze corso Monte Grappa liberi luminoso camera cucina servizi L. 34 milioni.

«IL MIRACOLO»
DI SAN GIORIO DI SUSA
appartamenti per le vostre 1°-2° case in palazzina nuova costruzione al prezzo eccezionale di
L. 676.000 al mq
SERIM 011 519.801

IMPRESA vende direttamente (no 2% Rivarossa villa a schiera mq 230 L. 190 milioni. Tel. 766.602 - 758.274

IMPRESA vende direttamente con (no 2%) Borgaro alloggi vuoti camera tinello servizi cantina, 2 camere tinello servizi cantina. Tel. 766.602 - 758.274

LA San Paolo 506.000 - 503.260 vende S. Rita camera tinello cucinino veranda box libero recente piano alto.

LARGO Orbassano libero terrazzo ascensore ingresso 3 camere cucina abitabile servizi 2 aria L. 70 milioni. Tel. 596.464.

LIBERI signorili ristrutturati centrali mono-bi-trilocali ottima casa d'epoca Casamercatoquattro 390.505

LIBERO A corso Giambone giardino camera cucina servizi ascensore termo L. 42 milioni Casamercatodue 746.263

LIBERO A presso corso Peschiera panoramico camera tinello bagno L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 587.834.

LIBERO A via Orta (Falera) ottimo 2 camere cucina servizi L. 54 milioni dilazionabili Casamercatodue 752.688.

LIBERO (barriera Milano via Paisiello) 2 camere tinello 4° ultimo piano 60 mq L. 45 milioni. Tel. 548.428.

LIBERO corso Sebastopoli prestigioso tutto nuovo 2 camere tinello bagno mutuo permute Casamercatoquattro 390.505.

LIBERO presso via Pietro Micca tutto nuovo 3 camere cucina bagno affare Casamercatoquattro 390.505

LIBERO presso corso Valdocco signorile recente 3 camere tinello bagno permute Casamercatoquattro 390.505

LIBERO signorile recente via Onorato Vigliani salone 2 camere cucina bagno permute Casamercatoquattro 390.505.

LIBERO signorile S. Salvario 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi ottime permute Casamercatoquattro 390.505.

LIBERO via Salma Campiglia ottimo affare ingresso 1 camera cucina bagno mutuo Casamercatoquattro 390.505

LIBERO via Bertone (S. Salvario) 3 camere tinello cucinotta mq 137, L. 90 milioni. Sabatelli Immobili 682.668.

LIBERO via Genova ingresso camera, cucina bagno termo ascensore L. 29 milioni. Sabatelli Immobili 682.668

LIBERO via Principi d'Acaja stabile d'epoca signorile 2 camere cucina bagno anche uso ufficio. Serim 519.801.

LIBERO zona Aurora via Alimonda, mq 95 ingresso 3 camere cucina bagno termo L. 78 milioni, permute. Serim 519.801.

LIBERO zona Sisto stabile 1963 piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 79 milioni, permute. Serim 519.801.

LIBERO 2 camere tinello cucinino [illegible] recente L. 38 milioni e 30 milioni mutuo in zona Borgo Vittoria. Tel. 383.445.

MADONNA Campagna libero recente ingresso tinello cucinino camera bagno 47 milioni metà mutuo. Il Portico 835.544.

MONCALIERI libero p. Dante anno '58 ingresso camera tinello cucinino bagno. L. 36 milioni. Dilazioni. Serim 519.801

MONCALIERI ottimo nuovo precollina ingresso 3 camere cucina 2 bagni lavanderia ampio box. Il Portico 835.544

MONOLOCALE signorile libero in piazza Risorgimento con cucina e servizi (35 mq) L. 35 milioni. Tel. 506.464.

NIZZA casa decorosa 2 camere tinello o camera tinello cucinino, 75% mutuo. Casamercatotre 500.292 - 595.242.

PARELLA libero signorile doppio ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni, aria condizionata. Il Portico 835.544.

PIAZZA Adriano via Montarlo libero signorile 3 camere tinello cucinino servizi 80 mq L. 112 milioni. Tel. 506.464.

PIAZZA Peyron libero termo ascensore piano alto ingresso camera cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 506.464

PIED-A-TERRE in palazzina con giardino arredato singolarmente 2 vani e servizi L. 120 milioni vendesi. Tel. 842.101.

PRECOLLINA vero camera tinello bagno mq 60 casa recente prezzo adeguato. Tel. 587.834.

RIVOLI libero soggiorno cucinotta 2 camere bagno affare L. 46 milioni, mutuo, dilazioni, permute. Il Portico 835.544.

S. PAOLO bella casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino, 75% mutuo. Casamercatotre 595.242 - 500.262.

S. PAOLO libero affitto 2-4 vani servizi vero affare L. 33 milioni mutuo dilazioni permute. Il Portico 835.544.

S. RITA ottima casa 2 camere tinello o camera tinello cucinotto, 75% mutuo. Casamercatotre 500.292 - 595.242

SASSI S. Anna alloggi in costruzione splendido panorama signorili salone cucina 1-2-3 camere. Vero affare, Mutuo, permute, dilazioni. Il Portico 835.544.

SID prenota alloggi e box adesso casa zona corso Vercelli, rifiniture, riscaldamento autonomo. Tel. 766.602 - 758.274.

SID prenota in Mappano alloggi e villa a schiera in complesso con mutui agevolate. Tel. 766.602 - 758.274

SID vende corso Giulio Cesare: camera, tinello, cucinino. Telefonare 766.602 - 758.274

SID vende piazza Sabotino alloggio di ingresso 2 camere salone tinello cucinino servizi. Tel. 766.602 - 758.274

SID vende via Nuesca (Tennis): camera, tinello, cucinino. Telefonare 766.602 - 758.274.

SUMPTUOUS villa located on the hillside of central Turin overlooking the Po river. 5 bedrooms, 3 bathrooms, spacious lounge, park of 2000 sq. mt. with independent servant's quarters. Replies in writing to: «Publikompass 540 — 10100 Torino».

TAIT 513.931 Cavoretto (presso piazza) libero in palazzina: camera tinello cucinino ingresso bagno veranda box.

TAIT 513.931 libero in Lungopò Antonelli: salone camera tinello cucinotta, uso studio e/o abitazione.

TAIT 513.931 libero zona Italia 61 (via Genola) 3 camere cucina ingresso bagno a L. 56 milioni 400 mila.

TAIT 513.931 libero adiacente corso Regina (S. Donato) 3 camere cucina bagno cantina L. 29 milioni 800 mila.

TAIT 513.931 libero centrale (via Carlo Alberto) ottimo: 2 camere cucinetta servizi L. 47 milioni 500 mila.

TAIT 513.931 libero corso G. Cesare (piazza Derna) in residence signorile al 4° piano, monolocale arredato.

VANCHIGLIA ottima casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino, 75% mutuo. Casamercatocinque 500.292 - 595.242.

VILLA bifamiliare 38 km Torino S. Giovanni Can. 2000 mq terreno L. 99 milioni e L. 49 milioni mutuo. Tel. 383.445.

VILLA privato vende a Carmagnola nuova costruzione su 2 piani 1800 mq terreno. Tel. 011 977.1940 ore pasti.

VILLA uni-bifamiliare Rivoli nuova costruzione giardino box L. 158 milioni rateabili Casamercatodue 746.263

VILLE Rivoli in costruzione salone 3 camere cucina 2 bagni ampia mansarda seminterrato garage giardino consegna fine '87 mutuo permute. Il Portico 835.544.

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' ricerca in uso foresteria ne equo canone alloggi vuoti e arredati in Torino e prima cintura per referenziati. Telefonare 544.793.

AZIENDA primaria cerca alloggio signorile mq 120 circa in Torino uso foresteria. Telefonare ore ufficio 239.4094.

CERCANSI tre alloggi monocamera o bicamere in affitto, equo canone. Telefonare 766.602

21 Offerte affitto

ALLOGGI vuoti e arredati varie dimensioni affittasi in presso case. Tel. ore ufficio 532.264.

ARREDATI alloggi/mini alloggi. Stessa case uffici 2-4-7 vani e negozio 40 mq con vetrina. Medaffari 749.2718.

CASTAGNETO Po vuoto signorile 3 camere tinello cucinino bagno cantina box L. 300 mila mensili. Tel. 532.264

CORSO Peschiera presso Martiri vuoto signorile ingresso camera tinello servizi cantina L. 350 mila. Tel. 544.793

LEINI' vuoto signorile ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno cantina box L. 400 mila mensili. Tel. 532.264.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 638 mila, cucine in laminato da 399 mila. Pagnone Mobili via Lagrange 29 (cortile)

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte. Via Cernaia 6 (Porta Nuova). Tel. 535.833. Sono aperte le iscrizioni vies corso pedicure manicure. Specializzazioni solamente a questa professione presso la Sem.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Cesana casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi veranda cortile privato giardino L. 60 milioni dilazionabili. Gesim 650.3063.

A.A.A. CORIO Canavese casetta indipendente ristrutturata con terreno tutti i servizi solo 56 milioni dilazionabili.

A.A.A. TRANA solo 25 km Torino villetta su due piani abitabile subito con terreno recintato. Prezzo interessante.

A.A. CANTALUPA villa confortevole di 4 camere soggiorno cucina doppi servizi pergolato. Casamercato 5580.

A.A. MATTIE (Val Susa) casetta ristrutturata di 4 camere cucina tavernetta area Casamercato 5580.

A.A. S. GIORIO di Susa casette indipendenti ristrutturate di 3 camere servizi 2° piano. Casamercato 5580.

A. AVIGLIANA villa d'epoca su 3 piani posizione panoramica viste laghi 3000 di parco Studio Professionale vende. Telefonare 658.235 - 658.303. No mediazioni.

A. GENERALE Immobiliare 65.20 negozio casette ville rustici da 15 a 100 km da Torino. Dilazioni di pagamento.

ALBENGA dintorni vista mare nuova bifamiliare posto auto termo autonomo solo L. 18 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

ALBENGA vicinanze affare rustico da ristrutturare 2 piani giardino solo L. 10 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198

ALBENGA vicinanze panoramica soggiorno cucina 2 camere ampio giardino 30 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.198

ALBENGA 2 km affare soleggiato villa mq 80 da rifinire con giardino L. 35 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.198

BARDONECCHIA splendido grande alloggio arredato casa signorilissima coperto giardino garage vendesi. 842.101.

CASAMERCATO A 55.86 compravendita rustici casette cascine baite terreni ville in ogni zona. Pagabileconvenienti!

CASCINOTTA adatta 2 famiglie collina Borgo Revello stupenda posizione panoramica L. 40 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASCINOTTA 3 giornate circa di terreno irriguo e piccoli libera vicinanze Castelle, sussidiate Fossano vende L. 115 milioni Tel. 0121 214.56.

CASETTA rustica 6 camere stalle fienile porticati terreno vicinanze Bricherasio L. 57 milioni. Tel. 0121 214.56.

CERIALE recente costruzione comodo bilocale servizi ampio giardino L. 33 milioni più dilazioni. Tel. 0182 543.198.

FINALE Ligure pentono cascina mq 150 ampia terrazza vista panoramica L. 29 milioni rateizzabili. Tel. 019 844.267.

LAGO d'Orta vendesi trilocale panoramico 3.000.000 centano più 150.000 mensili. Telefonare 035.232.722.

LIBERI presso Castagnole Po ottima posizione n. 2 rustici con ampio giardino L. 50 milioni. Dilazioni. Esim 512.012

LIBERO Langhe posizione panoramica rustico su 2 piani fienile e terreno Casamercatocinque 390.505.

PIETRA Ligure 20 mt mare alloggio cucina camera servizi termo autonomo L. 22 milioni più rate. Tel. 019 644.267

PRAGELATO

7 km Sestriere fronte impianti ultimi alloggi a L. 46 milioni di cui L. 7 milioni compromesso, 5 milioni alle chiavi, 10 milioni mutuo, 7 milioni al mese per 24 mesi senza interessi. No 2%. Tutti i giorni. Tel. 0122 78.046.

RUSTICO da rifinire vicinanze Pinerolo L. 24 milioni. Tel. 383.445.

S. ANTONINO di Susa casetta libera unifamiliare panoramica con giardino box L. 47 milioni dilazionabili. Esim 512.012.

S. BENEDETTO casetta rustica 5 vani servizi cantina comodo mare L. 20 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

SID vende San Carlo stazione Sestriere alloggi e locali varie metrature stesso stabile, affare. Tel. 766.602 - 758.274.

SPOTORNO vicinanze mare ampio monolocale L. 70 milioni più 20 milioni pagabili in 5 anni. Tel. 019 644.267.

VENDO casa indipendente a 40 km da Torino Verrua Savoia con giardino L. 45 milioni. Tel. 049 7651.

VILLA libera Monale Asti signorile 480 mq piano mansarda box giardino mq 1800 Casamercatoquattro 390.505.

16.500.000 Canavese collinare 3 camere con giardino Studio Professionale vende. Pagamento rateale. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazioni.

49.000.000 Rive di Chieri (vicinanze) indipendente 4 vani doppi servizi con giardino Studio Professionale vende. Pagamento dilazionato. Telefonare 658.235 - 658.303. No mediazioni.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERIALE Colle affittasi eleganti monolocali sul mare anche brevi periodi prezzi modici. Tel. 011 367.177 - 626.590

LOANO Andora appartamenti ammobiliati a 20 mt mare affittasi settembre inverno. Tel. 019 679.960 pre pasti.

47 Alberghi, pensioni residence

A.A. SOGGIORNO per anziani Montegio panoramico, tutti i comfort, brevi lunghi periodi, assistenza continua. Tel. 0141 44.012

A Finale Ligure pensione Promila 019 692.256, ambiente familiare vicino centro mare, prezzi contenuti.

ALASSIO albergo Gengiorgio 10 mt mare spiaggia privata giardino cucina casalinga prezzi modici. Tel. 0182 40.111.

ALASSIO Hotel Rex 0182 40.044, mt 100 mare, camere con servizi, cordiale gestione. Settembre prezzi speciali.

ALASSIO pensione Mimosa 0182 40.531 mt 50 mare, centrale, familiare, ottima cucina, spiaggia propria.

BALME 1500 mt vieni solo il week end 2 giorni pensione completa camere con servizi dal 23/8 al 30/9 L. 48 mila. Tel. 0123 82.978.

DIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata mare con servizi familiari dal 16-9 25.000 giornaliere. 0183 495.474.

FINALE Ligure albergo Regina vicino mare, stazione, scelta menù, ascensore, servizi L. 35 mila dal 14 settembre L. 30 mila. Tel. 019 692.620.

FINALE Ligure Pensione Villa Francesca 019 691.309 quiete buona cucina 200 mt dal mare, pensione L. 34 mila 25 mila.

NOLI pensione Spiri vista mare ottima cucina familiare, gratis accesso lavagne telec tel. 019 748.907.

RESIDENCE Riviera Arma di Taggia appartamenti per vacanze e bar giardino parcheggio. T. 0184/43.008 011/331.758

RIMINI - Hotel Monreal, telefono 0541 81.171, moderno, 30 metri mare, parcheggio, menù variato, trattamento prim'ordine. Dal 16/8 L. 24.000-26.000, settembre L. 20.000-22.000.

RIMINI Hotel Excelsior Savoia, tel. 0541 23.801 - 23.802, direttamente sul mare, parcheggio, giardino, cucina romagnola, offerta bassa stagione, tutte aperte L. 38 mila, settembre L. 34 mila.

RIMINI, incredibile ma vero! Pensione Lisetta, tel. 0541 26.858, si mangia, beve, dorme bene a L. 17 mila 700 dal 23/8.

RIMINI Miramare, Hotel Giumar, tel. 0541 32.727, direttamente mare, parcheggio, scelta menù, ascensore, dal 24 agosto L. 29 mila, settembre L. 26 mila.

RIMINI Miramare - Pensione Villa Mara, tel. 0541 32.163, 50 mt mare, camere servizi, menù scelta. Dal 24 agosto L. 25.000, settembre L. 19.500-21.500.

VARAZZE albergo Torino tel. 019 971.50 cucina marinara, conduzione familiare ottimo trattamento parcheggio.

VARAZZE Hotel Royal camere bagno in condizionale, vista mare, parking, L. 40.000 - 60.000. Tel. 019 97.641 - 95.230.

VENTIMIGLIA Green Park residence 20 km da Montecarlo e Sanremo affittasi settimanalmente mono-bi-trilocali. Tennis piscina bar parcheggio. Via Gallardi 175. Tel. 0184 267.101.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.582.

52 Varie

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, consulenze, affari. Via Maretsel 15, tel. 656.5773.

Un architetto sogna una colata di cemento «ecologica» a La Maddalena, gli oppositori sono molti

Tre isole in cambio di cultura

Michelangelo Caponetto vorrebbe realizzare sulle isole sarde di Budelli, Razzoli e Santa Maria (uno dei pochi angoli intatti del Mediterraneo) case e alberghi per 50.000 metri cubi Dice: «Va utilizzata la lezione dei greci che costruivano templi e teatri nei luoghi più belli»

DAL NOSTRO INVIATO

LA MADDALENA — «*Quando sono arrivato in cima al monte Budelli, trafelato, e ho girato lo sguardo sull'arcipelago della Maddalena, acqua verdissima da ogni parte, macchia mediterranea, gabbiani e roccia viva, mi son detto, Michelangelo costruire qui? Tu devi essere pazzo*» confida l'architetto Michelangelo Caponetto.

Disceso dal monte, però, Caponetto ha visto dissolversi i suoi dubbi e ha avanzato risolutamente il progetto di lottizzare per costruire sulle isole sarde di Budelli, Razzoli e Santa Maria, oggi pressoché disabitate e ritenute dagli ambientalisti forse l'unico angolo intatto di Mediterraneo, per la loro piscina naturale, uno specchio d'acqua color smeraldo chiusa dai piccoli isolotti.

«*Di questa piscina intendo fare una piazza d'acqua, portare qui spettacoli e vita culturale. Chi ha detto che per salvaguardare la natura occorre lasciarla disabitata?*» si chiede Caponetto. Il progetto, presentato da poco al Comune di La Maddalena, prevede la costruzione di cinquantamila metri cubi, divisi sulle tre isole. Ottanta per cento edilizia privata, il resto alberghi e servizi, al centro un anfiteatro dal quale il pubblico potrà assistere agli spettacoli nautici.

Le opposizioni che sono già venute dagli ecologisti esaltano Caponetto: «*Se c'è scontro è più bello*» ride. Di battaglie se ne intende. Nel 1968, laureato a Firenze di Potere operaio, condusse le occupazioni universitarie ad architettura.

Oggi Caponetto è ricercatore all'Istituto di urbanistica di Firenze e solo da pochi anni ha «*deciso di fare il professionista*». Da sempre meno ha in tasca la tessera del partito socialista. Del '68 mantiene la barba che, insieme ai capelli lunghi e al fisico un po' pesante, fanno di Caponetto l'incarnazione di «Bobo», il comunista satirico del disegnatore Staino.

Perché proprio lui per un progetto così rischioso per il sistema ecologico della Maddalena? «*Credo perché i proprietari delle isole, che sono private, hanno fiducia nelle mie teorie urbanistiche*».

Da tempo Caponetto va rimuginando su un libro, «*non ancora scritto*», ma di cui ha già il titolo, «L'urbanistica della paura». La tesi centrale è la stessa che regge il progetto per l'arcipelago della Maddalena: l'urbanistica italiana, specie quella progressista, è bloccata dall'angoscia di edificare, perché ricorda gli scempi degli Anni 50 e 60 e vuol salvaguardare tutto. Va utilizzata invece la lezione dei greci e dei romani che costruivano templi e teatri giusto sui luoghi più belli, e fare altrettanto.

«*Io non sopporto la scuola progettistica sarda che nasconde le ville e detesta i vergini alla Pratesi che dicono non costruire se no mi caccerò l'uovo. Occorre mostrare il segno architettonico, imporlo. Laggiù sull'isola di Razzoli si vede il vecchio faro, grande e grosso, ed è lui a determinare il paesaggio, queste son cose che ormai capisce anche un beduino*» dice Caponetto.

I «segni» che lui e gli altri progettisti hanno messo insieme saranno perciò piazzati bene in vista sulle tre isole. Tutto il progetto, marcato dall'enfasi di Caponetto, usa proprio un linguaggio «ecologista»: a rovinare le isole non è la prevista costruzione di case, strade, dighe, impianti per i rifiuti, banchine, ma «*lo scempio commesso ogni giorno dai turisti che approdano con le barche, scaricano escrementi e immondizia e poi la sera vanno via, dopo averci arrotiti al sole. E' cultura questa? Io offrirò cultura*» promette Caponetto.

Il problema dei turisti pendolari, sbarcati ogni giorno sulle tre isole da vaporetti che rintronano l'aria con i loro megafoni, mentre spaghetti al sugo e piatti di plastica girano pericolosamente sulla laguna blu, è reale. «*E' vero che così non si può più andare avanti*» sostiene l'assessore all'Urbanistica di La Maddalena, il giovane Angelo Comiti, comunista, professione artigiano del cuoio.

Il rimedio è allora costruire la zona residenziale ad alta densità culturale desiderata da Caponetto? Comiti azzarda il freno: «*Non ne abbiamo ancora discusso in giunta, ma io personalmente ritengo che la proposta abbia molti punti deboli. Che senso ha costruire sulle isole, quando non c'è sull'isola madre, la Maddalena, il sufficiente sviluppo turistico, non c'è regolazione delle rotte nelle Bocche di Bonifacio con le petroliere che ci passano sotto il naso, la discarica pubblica regna sovrana regalandoci topi di dimensioni mostruose? Prima pensiamo a questi problemi*».

Nel palazzetto del Comune, con tanto di ritratto di Garibaldi e gigantesca palla di cannone lanciata da Napoleone Bonaparte contro gli inglesi nel 1793, durante la battaglia vinta clamorosamente dai maddalenini, il sindaco democristiano Antonio Fonnesu non la pensa però così.

Eletto da una giunta con i comunisti nella maggioranza, Fonnesu ha le idee chiare: «*I veri nemici delle isole sono i milanesi che sbarcano, non spendono una lira, saccopelisti magari, vanno a Razzoli e Santa Maria e ci lasciano il loro immondezzaio. Alla domenica sembra di assistere allo sbarco in Normandia*» afferma, dopo essere uscito dall'ennesima riunione con Caponetto.

Molti ecologisti, tra cui Fulco Pratesi del World Wildlife Fund, dicono che costruire sulle isole provocherebbe danni alla vegetazione, correrebbe un rischio per specie rare come il gabbiano corso. Il sindaco sbotta: «*Io non ne posso più di pensi che sputo sentenze senza conoscere il problema. Non riesco sempre a capire i fermenti degli ecologisti. Qui c'è un fatto positivo, che i proprietari delle isole si sono unificati in consorzio e hanno presentato un piano che può essere discusso e dare lavoro*».

In Comune Caponetto ha molto successo e il parla già di attribuirgli altri incarichi in un'isola dove, come ammette Comiti, «*non esiste un Piano regolatore*». Tutto facile dunque per la «piazza d'acqua» e gli spettacoli marini? Non è detto.

Nella sua casetta spazzata dal vento di ponente, Giovanna Solgiu, presidente della sezione locale di Italia Nostra, elenca le truppe e le ragioni dell'opposizione: «*Contrari sono il pci, il psi malgrado sia Caponetto che l'architetto Frau, che ha fornito la base storica al progetto, siano socialisti. Contrari i laici. Contrario il msi che propose piuttosto di edificare sull'isola madre, costruiti i sindacati. Contro un progetto analogo sull'isola di Giardinelli abbiamo raccolto quattromila firme di protesta su settemila elettori*».

Per lei cultura e ecologia sono solo alibi. «*Dicono che non amiamo le isole, che le inquiniamo. E' falso. Diciamo di voler difendere gli uccelli di passo costruendo la diga, ma i teli impermeabili sulle rocce uccideranno microflora e microfauna, allontanando così i volatili. E i rifiuti? Vogliono un inceneritore con il vento di ponente a spingere i fumi verso le spiagge? O un compattatore, devastando le isole ancor di più? E la strada? Per pulire l'arcipelago basterebbe organizzare una cooperativa di giovani disoccupati*».

Il progetto di costruzione è firmato anche dall'architetto svizzero Marina Perrot, da diciannove anni residente a La Maddalena: «*Il turismo della domenica è terribile e il nostro piano affascinante. Diciamo che lì sono a favore con la testa e contrario con il cuore*».

E gli isolani? «*Sono diffidenti*» ammette l'assessore Comiti. «*Costruire sulle isole? Pazzie, devono restare così come sono, se facessero una banchina la corrente spazzerebbe via subito la spiaggia di Budelli, rosa per i frammenti di corallo*» taglia corto Rino Cassone, lupo di mare dell'arcipelago.

Per ora le costruzioni che dovrebbero salvare le isole dalla invasione turistica sono solo massicce sagome di plastica che dominano gli isolotti di polistirolo nello studio della Marina Perrot. A mollo nella laguna polinesiana della sua segreta «piazza d'acqua» Michelangelo Caponetto si aggiusta gli occhiali coperti dal sale e sospira: «*Riuscirò mai a vedere qui uno spettacolo dai gradoni del mio teatro?*».

Gianni Riotta

Beffa nelle acque di Sorrento

Trovata e rubata l'ancora romana

Ladro-sub entra in azione subito dopo l'annuncio dell'operazione di recupero

NAPOLI — L'atmosfera era quella delle grandi occasioni. Giornalisti, fotografi, funzionari della Soprintendenza, carabinieri in uniforme impeccabili erano in attesa del recupero in mare di un importante reperto archeologico, una grossa ancora di epoca romana la cui scoperta era stata preannunciata con grande enfasi la sera precedente dalle tv locali. Vi sub si è immerso, ma dopo pochi minuti è ritornato alla superfice scuotendo la testa: «*Lì sotto non c'è niente, l'ancora è stato portata via*», ha detto ad uno sconsolato funzionario della Soprintendenza archeologica: i ladri erano stati più svelti di tutti.

E' accaduto ieri mattina nelle acque antistanti Punta Scutolo, nel comune di Vico Equense, a un tiro di schioppo da Sorrento. L'ancora era stata avvistata tre giorni fa da un sub dilettante, Ugo Di Paola, che aveva subito avvertito i carabinieri. La notizia era stata diffusa l'altro ieri pomeriggio dai funzionari della Soprintendenza: «*L'importante reperto sarà custodito nel museo "Antiquarium" di Vico Equense. L'operazione di ricupero è un'occasione da non mancare*».

Così, ieri mattina, decine di persone erano giunte a Vico Equense per assistere al «ripescaggio» dell'ancora, incastrata tra gli scogli a 35 metri di profondità. L'onore della prima immersione è stato concesso ad Ugo Di Paola. Pochi minuti di suspense, poi la ferale notizia: l'ancora era scomparsa.

Un capitano dei carabinieri, abile subacqueo, ha voluto verificare di persona. Munito di bombole si è tuffato, ma la ricerca non ha avuto alcun esito. Il reperto si era volatilizzato, lasciando come unica traccia qualche macchia di ruggine sul fondo roccioso. «*I ladri sono entrati in azione con tempismo perfetto*, — spiega un inquirente — *hanno avuto una mezz'ora di tempo per impossessarsi del reperto*».

f. m.

Un romano di 24 anni il più avvenente d'Italia

Il re di bellezza

Si è imposto su 29 concorrenti - Con molta serietà ha detto: «E' il coronamento di una carriera di sacrifici»

Alassio. Gabriele Gori fra l'attrice Eva Grimaldi (a sin.) e la valletta Maria Pia Parisi

GENOVA — Un giovane romano, Gabriele Gori, di 24 anni, già nel «giro» da sette anni nel mondo dello spettacolo come cantante, attore, modello e ballerino), rigorosamente celibe e «fidanzato solo con il suo lavoro», è stato proclamato ieri sera ad Alassio «Il più bello d'Italia», battendo 29 agguerriti concorrenti.

La proclamazione è avvenuta sul palcoscenico improvvisato e ornato da guglie turrite e illuminate a proiettori (richiamo ai grattacieli di New York) dello stadio di calcio della celebre località balneare ligure. Madrina della manifestazione Amanda Lear; giuria tutta femminile presieduta dalla statuaria e giuoca Delia Di Lazzaro, affiancata da giornaliste di periodici femminili, sarte, pellicciaie, stiliste ecc. integrate dall'onnipresente e un po' sfiatata Eleonora Vallone. Pubblico attivo e ridanciano, pronto alla battuta salace nei confronti dei concorrenti che per due sere di seguito, si sono esibiti in abito da sera e in slip cercando di convincere la dialcantata giuria.

Va detto che se l'iniziativa (frutto degli sforzi combinati dell'Azienda autonoma di soggiorno, dell'assessorato al Turismo e dell'associazione albergatori) era nata sul filo dell'humour, per ravvivare la stagione balneare ormai agli sgoccioli, insomma per riproporre il tema tradizionale alassino della «cagnara», da parte dei concorrenti la prova è stata presa e vissuta con la massima serietà.

In queste due sere i 30 aspiranti alla corona di «superbelli d'Italia» non hanno fatto che ronzare attorno al vincitore dell'anno scorso, il laureando in medicina Alessandro Ragazzini, un riccioluto biondo con una vaga allure neoclassica a cui la vittoria ha portato fortuna: ha infatti interpretato lo sceneggiato televisivo «*Una donna a Venezia*», diretto da Sandro Bolchi, accanto a Lea Massari, che vedremo in TV il prossimo autunno ed è ora in procinto, dopo un intenso inverno occupato a interpretare fotoromanzi, di firmare un contratto con una grossa compagnia di prosa.

E' la stessa strada che si ripromette di percorrere il suo successore Gori: «*Questa vittoria è il coronamento d'una carriera, di anni di sacrifici. Io ho studiato anche all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma e sono venuto ad Alassio dietro consiglio del mio agente*». Gori, in pantaloni neri di shantung e casacca a lustrini sulle spalle imbottite ha danzato al ritmo della disco music con piastica disinvoltura. Ha avuto la meglio su suonatori di flauto in smoking, su ex carabinieri aspiranti modelli, su ballerini che si allenano senza specchio e su un manipolo di culturisti, rasati e spalmati d'olio color bronzo.

Uno di questi ultimi, Marco Biscione, un istruttore di palestra di Padova dai bicipiti impressionanti e dal minislip rosa, ha detto compiaciuto di se stesso, presentandosi al pubblico: «*Io sono un blocco di marmo. Il culturismo è lo scalpello*». Ha preso qualche applauso, ma anche qualche fischio.

Paolo Lingua

Trasportava turisti casertani, cinque i feriti

Pullman nella scarpata due morti a San Marino

SAN MARINO — Un pullman di turisti casertani in visita a San Marino è finito fuori strada rovesciandosi in una scarpata profonda cento metri. Due i morti, cinque feriti, di cui uno è in gravi condizioni. Il pullman, appartenente alle autolinee San Giovanni Angelo di Caiazzo (Caserta), ha sbandato nella curva «Freschi», in località Serravalle.

Le vittime sono Concettina Testa e Clementina Giordano. In gravi condizioni, all'ospedale del Titano, con gli altri feriti, si trova Maria Ferrini, di 60 anni, subito sottoposta a intervento chirurgico. Altre cinque persone sono state ricoverate, per lesioni e fratture giudicate guaribili fra trenta e quaranta giorni.

Venti passeggeri, rimasti contusi, sono stati medicati e dimessi; un autobus è stato messo a loro disposizione per il rientro nei loro alberghi, il «Regent» e l'«Hotel delle Nazioni» di San Giuliano Mare (Rimini).

Alla curva, che si trova al termine di una discesa, il pullman ha letteralmente sfondato il guard rail, ha invaso l'altra carreggiata e si è rovesciato in fondo alla scarpata. L'autista, Antonio Iacobucci, 39 anni, di Castel Campagnano (Caserta) è scappato ed è ora ricercato da polizia e carabinieri. Si è allontanato dal luogo dell'incidente ed è tornato in albergo, al «Regent», dove, dopo aver ritirato le valigie, ha fatto chiamare un taxi. Percorsi pochi chilometri è sceso, tentando perdere le sue tracce.

Al gestore dell'albergo ha detto di aver avuto un incidente, ma senza raccontare la gravità di quanto era accaduto.

Ieri mattina alle otto sono saliti sul pullman per la gita a San Marino; il rientro era previsto per l'ora di pranzo. Delle due vittime, Clementina Giordano, aveva 68 anni, ed era di Caiazzo; Concettina Testa risiedeva invece a Ruviano (Caserta). I feriti medicati e dimessi.

Degli altri cinque feriti (e non sei come scritto in precedenza) quattro sono ricoverati all'ospedale di San Marino, mentre Giuseppe Perzutto, 38 anni, di Bellona (Caserta), che ha riportato una frattura all'omero, è stato trasferito a Rimini.

A San Marino restano, oltre a Maria Ferrini che è in prognosi riservata, il figlio di Perzutto, Michele, che è ricoverato in pediatria; Giovannina Rossetti, di 65 anni; Giuseppe San Giovanni, 23 anni, di Caiazzo; Elia Di Mero, 48 anni.

Analgesico «droga dei poveri» a Napoli

NAPOLI — «Tengesic»: è questo il nome di un antidolorifico in vendita nelle farmacie dietro prescrizione medica. Da alcuni mesi il «Tengesic» va a ruba: secondo quanto affermano gli esperti, il medicinale «*si presta bene come sostituto delle sostanze stupefacenti*». Gli operatori dei presidi antidroga di Napoli sono sul chi vive: sostengono che il prodotto viene utilizzato dai tossicomani.

Sul «Tengesic» si sarebbe addirittura sviluppato un mercato nero, oggetto in questi giorni di un'inchiesta della procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi inquietante è che medici con pochi scrupoli abbiano cominciato a vendere per 50 mila lire ricette in cui è prescritto il medicinale agli spacciatori che, una volta in possesso della «nuova droga», la consegnerebbero ai tossicomani.

Una sorta di «droga dei poveri», insomma, che sta avendo a Napoli diffusione decisamente allarmante. Secondo il prof. Biagio Lo Sealzo, ordinario di farmacia nella prima Facoltà di medicina dell'Università di Napoli, «*sui cosiddetti farmaci del dolore, come il Tengesic, occorrerebbe un maggior controllo*».

dall'Italia

Rivede figlia dopo 36 anni

MESSINA — L'ex minatore sardo Giuseppe Dessì, 81 anni, che nel 1950 abbandonò moglie e figli e si trasferì in Sicilia, ha riabbracciato la figlia Annamaria. La donna era giunta venerdì sera a Messina, accompagnata dal marito. Dopo essersi districata tra la folla che attorniava l'anziano padre, Annamaria ha potuto gettare le braccia attorno al collo del genitore. Tra qualche giorno Giuseppe Dessì tornerà in Sardegna, dove saranno ad attenderlo la moglie Ambrogina e gli altri quattro figli, diciassette nipoti e cinque pronipoti.

Svizzera, spariti 2 italiani

COIRA — Due italiani che scendevano in canoa il torrente Landquart, nel Cantone svizzero dei Grigioni sono stati inghiottiti dalla corrente. I due sono stati rovesciati in acqua dalla corrente in un punto dove la loro canoa si era bloccata su alcune pietre.

Trielina dai rubinetti

TREVISO — La notizia l'hanno appresa dall'altoparlante di un'auto che ha cominciato a percorrere in lungo e in largo i paesi venerdì pomeriggio: l'acqua che sgorga dai rubinetti di tre comuni del Montello è inquinata: contiene un'alta percentuale di trielina. I circa ventimila abitanti di Nervesa della Battaglia, Giavera del Montello e Arcade sono invitati, dal loro sindaco, «*a far bollire l'acqua in pentole senza coperchio — così dice l'ordinanza — per almeno dieci minuti prima di usarla per cucinare o per lavare le verdure. Si consiglia per i bambini l'uso di acqua minerale*».

Devastata pineta San Martino

PALERMO — La pineta di San Martino delle Scale, alle porte di Palermo, è stata devastata da un violento incendio divampato per venti ore. I focolai, probabilmente dolosi, erano sei. Della stupenda pineta rimane ormai ben poco.

La mafia taglia 10 mila viti

TRAPANI — Un attentato di tipico stampo mafioso è stato compiuto nelle campagne di Campobello di Mazara, nel Trapanese: nella notte di ieri sono stati tagliati i sostegni di un vigneto a tendone. Diecimila viti sono andate così perse.

Pilota avvista un Ufo

PORDENONE — Il pilota civile Emilio Piccinin, residente a Vicenza, ha riferito al prof. Antonio Chiumiento di Pordenone, presidente del Centro italiano di studi ufologici, di aver avvistato uno strano oggetto, ieri alle 11 del mattino, nel cielo di Trento, mentre era al comando del suo aereo da turismo. L'oggetto è stato descritto di forma ovoidale e colore grigio metallico, lungo circa 10 metri ed alto circa 3. Nella parte centrale si notava, sempre stando alla testimonianza, una serie di luci molto intense di svariato colore.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Campania e sulla Sardegna nuvolosità variabile con qualche schiarita e con annuvolamenti a tratti intensi accompagnati da piovaschi e temporali più frequenti sulle regioni nord-orientali e sulle zone interne del Centro. Sulle rimanenti regioni meridionali in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in diminuzione.

venti: sulle regioni centro-settentrionali da deboli a moderati da Nord-Est; sulle regioni meridionali deboli o moderati da Ovest-Sud-Ovest.

mari: poco mossi, localmente mossi.

città italiane

Bolzano	15	23	L'Aquila	17	30
Verona	20	29	Roma Urbe	16	33
Trieste	21	30	Roma Fium.	18	29
Venezia	18	28	Campobasso	18	28
Milano	21	29	Bari	20	28
Torino	19	28	Napoli	18	30
Cuneo	16	28	Potenza	17	26
Genova	23	28	S.M. Leuca	22	29
Bologna	18	33	R. Calabria	24	32
Firenze	18	31	Messina	23	30
Pisa	19	30	Palermo	23	30
Falconara	18	25	Catania	20	33
Perugia	16	28	Alghero	19	28
Pescara	19	27	Cagliari	22	31

città estere

Amsterdam	11	17	pioggia	Lisbona	17	29	sereno
Atene	20	36	sereno	Londra	13	19	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	18	28	nuvoloso
Berlino	14	17	pioggia	Madrid	17	35	sereno
Bruxelles	13	21	pioggia	Montreal	18	23	sereno
Buenos Aires	7	15	sereno	Mosca	10	14	nuvoloso
Copenaghen	15	18	sereno	New York	18	31	nuvoloso
Dublino	9	18	nuvoloso	Parigi	14	22	nuvoloso
Francoforte	15	20	nuvoloso	Pechino	20	26	sereno
Gerusalemme	17	29	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	29	pioggia
Ginevra	11	22	nuvoloso	Sydney	11	18	pioggia
Helsinki	12	16	pioggia	Tokyo	23	28	nuvoloso
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	9	18	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	17	21	sereno

QUESTO MARCHIO TI FA SORRIDERE, SOGNARE, IMPRECARE, IMPARARE, LEGGERE, AMARE, ASCOLTARE...

La TP è l'Associazione dei tecnici pubblicitari. Proprio quelli che ti interrompono mentre Gei Ar scopre Enzo Biagi fra le braccia di Carmen Russo. Ma anche quelli che ti permettono di rivedere i film di Fellini e di Zeffirelli. Se li vuoi rivedere. Che ti permettono di sapere cosa hanno detto veramente Reagan o Gorbaciov. Che favoriscono il finanziamento di gare sportive o di manifestazioni culturali. Insomma quelli che ti consentono la libertà e la pluralità dell'informazione. Se vuoi essere informato. E che, per farsi perdonare le loro intrusioni, cercano di farti divertire e, insieme, di fornirti delle indicazioni utili per essere un consumatore più cosciente. Non è un compito facile? È vero. È per questo che i tecnici pubblicitari, prima di diventare tecnici pubblicitari, devono superare esami, devono essere esperti di psicologia, di marketing, di comunicazione di massa e dei relativi mezzi, di tecniche di stampa e di audiovisivi, di creatività e, soprattutto, di etica. Ed è per questo che i tecnici pubblicitari aspirano ad un albo professionale che sancisca la loro preparazione ed eviti un'improvvisazione nociva a tutti.

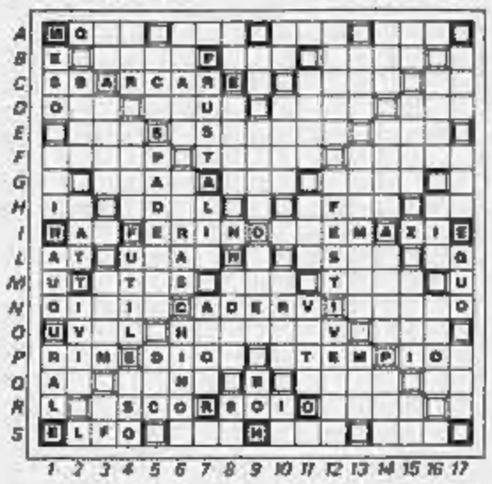
TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, via Largo 13, 20122 Milano, Tel. 02/8904128

La corsa

Laboriosa finale dei 100 metri piani. Lo starter Gigi ha consumato tutti i colpi per il via, in quanto i tre atleti, molto nervosi, scattano prima dello sparo. Il prossimo sarà il turno buono, spera Gigi, altrimenti qualcuno verrà squalificato, realizzandosi il fatale numero (3) delle false partenze. In base al testo, sapreste dire quante false partenze hanno fatto gli atleti presi individualmente? *(d. r.)*

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



Lettera X2 · Parola X2 · Lettera X3 · Parola X3

A,C,E,I,O,R,S,T - punti 1	L,M,N - punti 2
B,D,F,G,U,V - punti 4	H,Z - punti 8
P - punti 3	Q - punti 10

B E I D G C D L

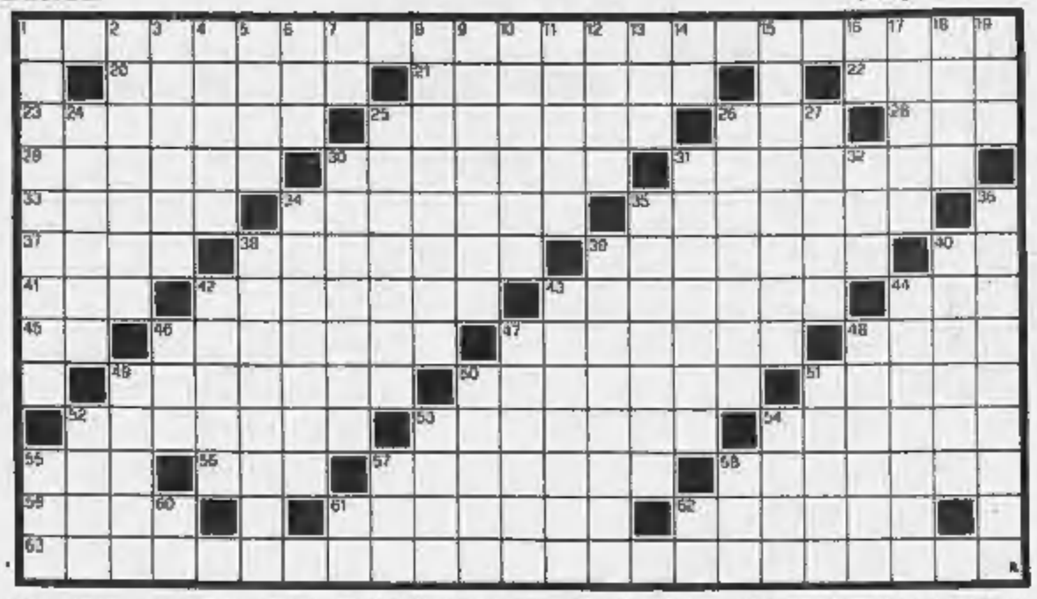
In occasione delle finali di Scarabeo del Tetrathlon Olimpico 84 (delle quali abbiamo più volte parlato) Venezia e Bologna facevano parte di un'unica squadra, l'Italia Nord-Est, comprendente il Triveneto e l'Emilia-Romagna, che vinse brillantemente quell'importante torneo.

Ora, in attesa di tornare a unirsi nelle prossime edizioni del Tetrathlon, Venezia e Bologna hanno deciso di affrontarsi in una specie di gara in famiglia e per questo hanno cominciato ad allenarsi. Il diagramma di questa settimana riporta un'interessante situazione occorsa al bolognese Massimo Barberis proprio durante uno di questi allenamenti. Punto saliente della partita era stato AUGURALE in 1-L (108 punti) di Mario Bughetti, prontamente trasformato in INAUGURALE (128 punti) da Chiara Casadio, che in questo modo si era assicurata la vittoria finale.

Ora toccava a Barberis che aveva in mano le 8 lettere riportate in calce al tavoliere. Che mossa avreste giocato al suo posto nei due minuti a disposizione?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Mistero dannunziano (tre parole); 11. Fenomeno boreale; 12. Ha scritto «L'età del malessere»; 22. Azienda stradale (sigla); 23. Il nome di Alvaro; 25. Anagramma di «cattive»; 26. Fu maledetto da Noè; 28. Andato; 29. Tavole liturgiche; 30. Trasportatori di appestati; 31. Pilastro sporgente; 33. Azioni illegali; 34. Attimo; 35. Lo Stato di Mogadiscio; 37. Canti patriottici; 39. La scrittrice di «La storia»; 39. La patria di Ceausescu; 40. Nota nel diagramma; 41. Dea della vendetta; 42. Franco (attore); 43. Un colore; 44. Lire sulle cambiali; 45. Lo esporta lo Sri Lanka; 46. Vassalli di re longobardi; 47. Una pietra preziosa; 48. Dolcetto col rum; 49. Stabilito o maniaco; 50. Relativo al movimento; 51. Albergo sull'autostrada; 52. Precauzioni; 53. Argomento scolastico; 54. Cantanti lirici; 56. Dagma Berna; 58. Uno a Los Angeles; 57. Gioco di carte; 58. Canta «Celeste Aida»; 59. Materiale cerealicolo; 61. Occidente; 62. Italiani dal tabaccaio; 63. Un tipo di nutrizione per il neonato (due parole).

VERTICALI: 1. Ultimo diocesano; 2. Anagramma di «entrata»; 3. Filippo tra i fondatori del partito socialista; 4. Tabelle per viaggiatori; 5. L'isola del colosso; 6. Mendicante omerico; 7. Le gemelle della danza; 8. Eccelsi; 9. Nella parte anteriore; 10. Innalzate dai muratori; 11. Macchina medioevale usata negli assedi; 12. Controversie; 13. Istituto che assicura (sigla); 14. Secondo; 15. Una tonalità di rosso; 16. Le vocali in pista; 17. Mogie di Garibaldi; 18. Venuta alla luce; 19. Prefisso d'uguaglianza; 24. Profumato in poesia; 25. Lo dà il capo; 26. Con Odilia scrisse «Addio, giovinezza!»; 27. Incantesimi; 30. Anagramma di «mentore»; 31. In prov. di Roma; 32. Un consenso strappato; 34. Fra... capitano di ventura; 35. Rivista letteraria fiorentina (1926-36); 36. Donne che credono nel destino; 38. Il musicista di «Werther»; 39. Inviato del giornale; 40. Prive di vincoli; 42. Si consuma a tavola; 43. Costate per spostamento sillabico; 44. Antica cava di pietra riutilizzata come prigione; 46. Nella parte bassa; 47. Calamaro; 48. Anagramma di «baroni»; 49. Guillaume (riformatore svizzero); 50. Il pittore della «Colazione sull'erba»; 51. Regione vinicola francese; 52. Orff (musicista); 53. Scrisse «I Buddenbrook»; 54. Uguali identici; 55. Titolo turco; 57. Sebastian dell'atletica leggera; 58. Il mese di Vallone; 60. Sigla di Palermo; 61. Pubblico ministero; 62. In rovina.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 26 agosto 1986.

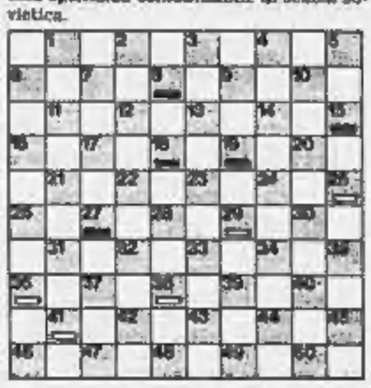
Dama

(Fatter)

Annunciato per domenica prossima 31 agosto il torneo di Godega S. Urbano (Treviso); informazioni tel. 0437 22.837.

Agli appassionati di dama informazioni segnaliamo il centro specializzato olandese Esprit (Posthus 172, 5240 Ad Rosmalen): catalogo gratis su richiesta.

Diagramma: il Bianco muove e vince. Una splendida combinazione di scuola sovietica.



Scacchi

(Ala)

Compie 38 anni il festival di Imperia (1-7 settembre); un vero record anche a livello europeo. Monte premi di circa undici milioni, grandi nomi al via: merita se non altro una visita (tel. 0183 60.906). Segnaliamo poi il festival di Palermo dal 7 al 14 settembre (tel. 091 651.7613).

Diagramma: Capablanca-Nimzovitch, Kissingen 1928: il Bianco muove e vince.

Paroliere

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	E	R	N	A
2	I	T	T	A
3	N	N	Z	I
4	O	I	A	L

	a	b	c	d
1	N	Z	N	O
2	A	I	I	E
3	C	D	M	T
4	E	O	N	A

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (di una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente).

Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-2, si può leggere una parola di 16 lettere: internazionalità. Nello schema di destra si nascondono una parola di 16 lettere e altre parole di almeno 8 lettere. Sapete trovarle?

Master Mind

(Gigi)

Proposte		Risposte
G V V A	○○	
G N V B	●○	
A N R V	●	
V G B N	●●	
G V A B	●○○	

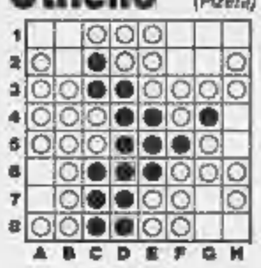
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 8,5,1,7)

Othello

(Pizeta)



Tocca al Nero, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Cacciatori «dispettosi»

I fatti denunciati dall'anonimo lettore di Terni sono talmente gravi che non possono in alcun modo rientrare nello schema dei cattivi comportamenti venatori, ma addirittura sconfinano nel campo penale. Cacciatori che in periodo di caccia chiusa sparano anche di notte, che mettono tagliole, che tirano sulla casa e addirittura contro le finestre dell'anonimo denunciante, meritano ben altro che una lettera ai giornali. Sono cose queste che non un referendum contro la caccia, ma una normale denuncia ai carabinieri potrebbe facilmente risolvere. Oppure dobbiamo credere che le campagne di Terni siano diventate un vero e proprio Far West dove vige soltanto la legge del piombo?

Trattandosi (per averla letta anche su altri giornali) di una lettera circolare e per di più non firmata, non vorremmo che fosse una nuova diavoleria inventata dagli anticaccia per rinfocolare una polemica che, dopo i magri risultati della raccolta di firme per i referendum, avrebbe come unico scopo quello di rilanciare odi e incomprensioni.

Ufficio Stampa Unione Nazionale Associazioni Venatorie Italiane, Roma

La lettera era regolarmente firmata. Il lettore aveva chiesto, per prudenza, di non firmarsi mai.

Scarcerati «a tradimento»

Come può essere accettata dal cittadino qualunque una legge che rimette in libertà chi paga una parte di ciò che ha rubato? Eppure questo è stato fatto per i generali Lo Prete e Giudice, per lo scandalo petroli, scelti alle massime cariche di chi ci deve garantire e proteggere, hanno fatto l'opposto. Io la sento come un tradimento questa legge. Si fosse fatto tanto chiasso quanto ne ha sollevato il desolante caso della «radio radicale»!

Enzo Sarto, Genova

Fa notizia «Radio oscenità»

Solo ora che Radio Radicale non è «RR» ma «Radio oscenità», tutta la stampa ne parla: mai invece, prima, si è parlato dei servizi che offriva sulla cosiddetta «vita pubblica» del Paese. Il risalto si da alla notizia pruriginosa, facendo appello agli istinti più retrivi.

Le telefonate a Radio Radicale sono il risultato delle scelte per lo più operate dai mass-media, che trasmettono tutta la violenza dei fatti con filtri che, senza cancellarne gli stimoli, non ne mostrano la vera oscenità! Cosicchè, non ripudiata alla radice, bensì legittimata, si moltiplica: in chi la subisce impotente, assuefatto, indirettamente, tutti i giorni.

Così, per vie diverse, nascono malesseri che producono ogni tipo di delitti, indifferenza, timore, volgarità. Se si vuole la «carneficina», si continui così.

Andrea Sirik Liatore, Milano

Gli sponsor delle cicogne

Con viva soddisfazione la Lipu ha visto concretizzarsi il sogno del ritorno della cicogna come nidificante in Liberia nel nostro Paese. Il fatto eccezionale, riportato sulla «Stampa», è stato coronato dal successo grazie a una serie di aspetti positivi. A partire dagli esemplari importati dalla Svizzera che ben si sono adattati alle nostre condizioni, alle notevoli capacità tecniche del nostro amico Vaschetti che ha condotto brillantemente l'operazione.

Ma non dobbiamo dimenticarci che questi primi cicognini italiani devono la loro esistenza a uno sponsor sensibile, il Polenghi Lombardo, che ha sostenuto finanziariamente l'iniziativa.

Franco Zonichelli
Ufficio Stampa Lipu, Parma

Il reddito e i rifiuti

Ho letto su «La Stampa» che il rapporto sul benessere economico delle famiglie italiane (in base alle dichiarazioni dei redditi presentate) non fa che confermare il divario esistente fra Nord, Centro e Sud.

Infatti le dichiarazioni di reddito sono state in media del 60% al Nord, del 35% al Centro e del 5% al Sud. Leggo ancora che a Napoli soltanto 12 cittadini su 100 pagano la tassa sui rifiuti. Ma come si può pensare che diano allo Stato quello che non danno al loro Comune?

Giovanni Rigolli, Brescia

Chi assiste i malati cronici

Nell'intervista rilasciata al Tg1 il 13 agosto il ministro della Sanità Donat-Cattin ha dichiarato che le attuali gravissime carenze del settore sanitario sono anche dovute ai familiari che, soprattutto per poter andare in ferie, abbandonano gli anziani negli ospedali.

Questo comitato gradirebbe sapere dal ministro su quali dati oggettivi si fonda la sua affermazione, anche perchè tutte le ricerche a noi note precisano che sono molto rari i casi di «scarico» degli anziani negli ospedali. Riteniamo, invece, che il ministro della Sanità dovrebbe intervenire per far rispettare le leggi esistenti (L. 4-8-1955 n. 692, art. 29, L. 12-2-1968 n. 132, L. 23-12-1978 n. 833) che fanno obbligo al Servizio sanitario nazionale di fornire l'assistenza ospedaliera e soccorso, che raggruppa oltre 400 associazioni le quali operano, con esperienza ormai centenaria.

L'Ufficio stampa della Fnapas, Firenze

La Croce Verde è un'altra cosa

In merito alla vicenda allucinante che ha visto protagonista-vittima il sig. Ferdinando Figini di Uggiate (Como), trasferito con una ambulanza della Croce Verde di Siracusa, da Siracusa a Como, nelle incredibili condizioni descritte dalla stampa, teniamo a precisare che la Croce Verde di Siracusa non fa parte della Federazione Nazionale delle Associazioni di pubblica assistenza e soccorso, che raggruppa oltre 400 associazioni le quali operano, con esperienza ormai centenaria. *L'Ufficio stampa della Fnapas, Firenze*

Per aiutare gli ex detenuti

Siamo un gruppo di detenuti della Casa circondariale di Pisa e vorremmo sottoporre alla gentile attenzione dei vostri lettori quanto segue: presso la Casa circondariale, un gruppo di detenuti sta formando una cooperativa denominata «Futura». Gli scopi della cooperativa sono molteplici, si possono così esplicare: aiutare il detenuto o ex detenuto per un inserimento nella società tramite un lavoro sicuro, stabile, remunerativo, condizione essenziale per avere un futuro.

Vogliamo diffondere un messaggio per sensibilizzare l'opinione pubblica; chi ha avuto problemi con la «Giustizia» non è un mostro; si può e si deve reinserire. Avvalersi della forza di un gruppo quale la cooperativa che dialoghi con le istituzioni e snellisca le procedure può essere utile. Aderire vuol dire aiutare e aiutare a risolvere un grave problema che ci assilla da sempre, quale l'oggettiva esclusione nel campo del lavoro.

I detenuti auspicano d'incontrare umana comprensione come è stata trovata in seno alla Casa circondariale, da tutte le autorità interessate.

Luigi Paolini
Casa circondariale di Pisa

Un paté proibito

Il turista che viaggia in Corsica ha occasione di vedere e di essere sollecitato all'acquisto di paté di merlo e di tordo nella maggior parte dei negozi, perchè questo prodotto è un po' il simbolo di una delle maggiori produzioni locali.

Eppure, in scatola o sciolto, la fabbricazione e la vendita di paté di merlo è severamente vietata dalle leggi regionali, francesi e comunitarie. Contro queste leggi sta in favore dello sterminio del merlo protesta l'on. Geromini in sede di Commissione delle Comunità Europee, ricordando che questa specialità è prodotta nella quantità di cinque tonnellate. L'economia regionale corsa nel settore agro-alimentare verrebbe ulteriormente sconvolta, afferma sempre l'on. Geromini.

La Commissione risponde che il paté contrasta con le leggi che proteggono la conservazione degli uccelli selvaggi, ma il paté continua a essere prodotto su scala industriale. *G. C. Ferraro Loro*

Salviamo i cani randagi

I cani randagi vengono rinchiusi in orrende gabbie per tre giorni, e se nessuno li richiede vengono soppressi. Io passo le vacanze a Roccella Ionica, in Calabria: il 5 agosto mattina ho assistito ad una scena crudele. Era appena l'alba quando ho udito strazianti guaiti, mi sono affacciata ed ho visto un cane randagio, che posso assicurare buono come il pane, preso al laccio e portato via. Si può immaginare la sua fine.

Mi chiedo: che diritto abbiamo noi di decidere sulla vita di questi poveri animali? Non sarebbe meglio usare il danaro che si consuma per questa orribile cosa, per costruire rifugi dove i cani possano avere un pasto decente e un'assistenza medica?

Alessandra Joli, Roccella Ionica

Le illusioni di Pahlavi

Ho letto su «La Stampa» del 14 agosto l'intervista di Raphael Fraguna a Reza Pahlavi, pubblicata contemporaneamente sul giornale spagnolo «El Pais». Come cittadino iraniano perseguitato dai due regimi, dello Scià e di Khomeini, vedo necessario ricordare alcuni punti.

La brutta esperienza dei 2500 anni del dominio monarchico dimostra che il popolo iraniano non ha mai visto nella questi regimi né democrazia né indipendenza.

La rivoluzione popolare del 79 (purtroppo è stata deviata dal regime medievale di Khomeini) ha dimostrato che il sistema monarchia è sepolto per sempre e quindi il modello spagnolo per molti motivi è un sogno irrealizzabile.

Il modello khomeinista, malgrado la repressione, la guerra e altre catastrofi, è anche una valida esperienza per il popolo iraniano: insegna cosa e non fidarsi senza un'autentica conoscenza di nessun leader, di nessun regime. In altre parole l'èra della demagogia è terminata in Iran.

Javad Arfai, Roma

Le urla del generale

Ho letto degli «insulti del generale». Alla maniera di Fellini «mi ricordo» un fatto analogo. Cambia solo la scena: un cacciatorpediniere nel porto di Bengasi, di notte sotto un violento bombardamento, tenta di salpare l'ancora per riprendere il mare. Ma l'ancora non molla il fondo (era impigliata in un rottame), per aiutare l'argano a vapore inseriamo le barre per la manovra a mano. Una ventina di persone che spingono, ma non riescono a smuovere l'ancora.

Ad un tratto, dal buio della plancia, le urla del comandante: «Spingete, bastardi, figli di...» ecc. Simultaneamente come di comune accordo, stiamo le barre e le posammo in coperta. La situazione si rivolse smantellando la catena dell'ancora, potemmo uscire dal porto ma lasciammo sul fondo l'ancora e due lunghezze di catena.

Ma cosa ha da urlare questo generale, in tempo di pace, durante una cerimonia che più pacifica non si può immaginare? Penso proprio che un generale non debba mai urlare.

Alessandro Caldara, Torino

Fisco, il sogno americano

Il fisco americano (posto che tale sia davvero) a parer mio dovrebbe insegnarci alcune cose: 1) che alla base di tutto dev'esserci la certezza che ciascuno paghi quanto deve; 2) che il fisco sia in grado di controllare che ciò avvenga; 3) che la Carta costituzionale venga applicata con coerenza.

In Italia ciò non avviene ancora. C'è differenza di fronte al fisco, ad esempio, fra lavoratore autonomo e dipendente (l'uno paga in due tappe annuali, l'altro mese per mese). C'è una macchina fiscale che perde funzionari specializzati invece di averne in maggior numero (diminuisce così la capacità di controllo).

Infine penso che la Costituzione sia un po', come dire, applicata a corrente alternata. Leggendo gli specialisti non concordano nel dire che dev'esserci equilibrio fra ciò che si deve al fisco e la possibilità effettiva di pagare. Equilibrio che spesso è violato, applicando in modo, come dire, prevaricante e non eguale per tutti, un altro principio della Costituzione: la progressività di ciò che si deve pagare allo Stato. Per esempio: le imposte dirette o l'Irpef non sfuggono a questa norma, altre imposte sì. E di nuovo perché lo Stato non è in grado di controllare.

Marco Rossi, Livorno

Il modello americano (sia sociale sì culturale, dallo Stato al sistema economico) è inseguito, occhio e croce, da più della metà degli italiani. Ovvio che i mass-media rincorrano la notizia, e fanno bene, perché, in questo caso, c'è materia di riflessione per chi ci governa.

Penso che tra il modello americano e le caratteristiche del sistema italiano d'intervento dello Stato (dall'Iri alla Gepi, dalla Cassa integrazione agli sconti fiscali sulle perdite vere o presunte dell'industria) vi siano ancora insanate differenze. E tuttavia, visto che nelle proposte di Reagan c'è del buono, mi pare giusto insistere perché qualcosa si faccia anche in Italia.

Basti un accenno: negli Usa si possono dedurre tutti gli interessi sui mutui (ipotecari (prima e seconda casa)) e gli interessi sui prestiti per investimenti finanziari; in Italia c'è il tetto (di 4 o a volte di 7 milioni) sugli interessi da mutui ipotecari...

Giovanni Derelle, Perugia

La rivoluzione fiscale reaganiana fa spandere inchiostro, e speranze. Indubbiamente, se venisse approvata, come è probabile, metterebbe il contribuente americano in una posizione nettamente migliore, sia, per ciò che lo riguarda rispetto al passato, sia nei confronti del collega italiano.

Ma questo mi fa pensare: sarà mai possibile che in Italia i nove scaglioni di reddito vengano ridotti, e di conseguenza si eliminino alcune delle percentuali d'imposta che finiscono per salassare minuziosamente il lavoratore dipendente?

Se, come credo, la massa di operai, impiegati e funzionari è quella che alla fine «regge» buona parte della spesa dello Stato, se non diminuisce quest'ultima, come si può ragionevolmente sperare che si avveri il miracolo di una diminuzione delle tasse?

Luigi Barda, Milano

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:

— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.

— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.

— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

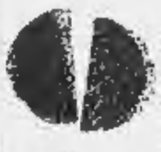
AGOSTO

Domenica 24	Chiesa Divina Provvidenza (via R. di Bernezzo), Sestriere, Borgone di Susa, Bussoleno, Catesa, Cumiana, Rondissone, S. Antonino di Susa, Settimo T.se
Sabato 30	Trofarello
Domenica 31	Chiese Madonna delle Rose (via R. S. Fè 7), Brandizzo, Marentino, S. Sebastiano Po, Vinovo, Rosta
Martedì 26	Perosa Argentina, Susa
Mercoledì 27	Rubiana
Venerdì 29	Mazzè, Tonengo, Villar Perosa

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione di Torino



La Lega Italiana per la lotta contro i tumori fondata nel 1926 ha compiti istituzionali che riguardano le molte facce del problema delle neoplasie.
La Sezione di Torino ha privilegiato l'assistenza domiciliare ai malati di tumore e il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.

HA BISOGNO DI FONDI PER POTER ASSOLVERE QUESTE FINALITA'

Per informazioni e contributi rivolgersi alla Segreteria
via S. Massimo, 24 - TORINO
Tel. 83.66.26

E' la prima del «dopo-metanolo», c'è molta attesa e speranza

Vendemmia: si parte

Da domani nel Sud e in Toscana si incomincerà a raccogliere le uve bianche - Il raccolto è quest'anno anticipato di una decina di giorni - La qualità si prevede buona, la quantità superiore del 10-20% all'anno

Dopo la bufera del metanolo, un'ottima vendemmia potrà servire al rilancio dell'immagine del vino italiano nel mondo. Lo sperano i produttori che scrutano con preoccupazione il cielo. Queste settimane infatti decideranno per stabilire la qualità della prossima vendemmia. Nel «vigneto Italia» ci si sta preparando al raccolto, che generalmente si presenta buono (la previsione è che si arriverà a 68 milioni di ettolitri, cioè un 15-20% in più rispetto all'85) e anticipato di almeno una decina di giorni.

Una primavera breve seguita dal caldo intenso di metà maggio ha favorito lo sviluppo vegetativo dei vigneti con fioriture precoci. Lo stato delle uve si presenta complessivamente buono e la maturazione si sta completando ovunque senza significativi attacchi di muffe.

La quantità sarà anche quest'anno condizionata dalle grandinate che non hanno risparmiato zone viticole di pregio. La più colpita è stata la fascia piemontese a cavallo dei Nebbioli (Novarese, dove i chicchi di ghiaccio durante l'estate sono abbattuti) e violenta anche in Friuli. Veneto, in Emilia e più di recente in Toscana la situazione è generalmente buona. Da domani in molti poderi s'inizierà la vendemmia delle bianche. Anche nel Sud la cantina si appresta ad accogliere i primi carichi di uva. La quantità si prevede in aumento del 10-20 per cento rispetto all'anno scorso, tranne che nel Foggiano, colpito dalle grandinate.

Sul piano della qualità ci sono zone che annunciano raccolti ottimi: Piemonte (dove è stato colpito dalla grandine), Oltrepò pavese e Trentino in particolare.

Vediamo ora una rapida panoramica della situazione prevendemmiale nelle principali zone vitivinicole della penisola.

Piemonte. La grandine condizionerà le rese di molte zone, ma dove i chicchi hanno colpito l'uva si presenta ottima, sana e in fase di maturazione. La zona del moscato (sarà doc) e vendemmia (s'inizierà entro la prima quindicina di settembre) è turbata dalle preoccupazioni del ritiro delle uve da parte dei grandi industriali spumantieri. Quasi la metà delle uve Nebbiolo da Barolo e Barbaresco invece distrutta dalle grandinate di fine maggio. Meno colpita l'area Barbaresco dove la qualità si annuncia eccellente. Ma bisognerà ancora tutto settembre per sapere se anche l'80 potrà entrare nel novero delle grandi dopo l'exploit.

Lombardia. «*La raccolta dei Pinot partirà dai primi di settembre* — annunciano alla cantina sociale di Santa Maria della Versa, 700 soci, produttrice di spumante — *I vigneti carichi di grappoli bellissimi. Per fortuna l'Oltrepò non è stato colpito dalla tromba d'aria che si è scatenata la scorsa settimana sul Milanese. Se il tempo tiene, sarà davvero una grande vendemmia*».

Trentino-Alto Adige. «*Pinot e Chardonnay stanno benissimo* — commentano alla Ferrari, l'azienda di spumanti metodo champenois sede a Trento e vigneti più vocate della vallata dell'Adige — *Inizieremo la vendemmia entro il 5 settembre con un anticipo di una settimana. Per i vini base spumante è importante avere una buona acidità che garantirà freschezza e fragranza del prodotto. L'uva è sana e i risultati in cantina dovrebbero essere davvero eccellenti*».

Anche le altre uve (merlot, Cabernet, Marzemino) sono in netto anticipo di maturazione. La quantità è stabile in provincia di Bolzano (lì colpita dalla grandine) si annuncia in leggero aumento in quella di Trento.

Veneto-Friuli. Dopo i gravi danni per il gelo subiti lo scorso anno i vigneti di pianura, è prevista una buona ripresa produttiva con punte del 20% in più. Le uve bianche del Veronese e della zona di Soave si annunciano abbondanti a Conegliano. La provincia di Venezia e la Marca trevigiana (zona Prosecco) sono state duramente colpite dalla grandine. Nel Friuli si vendemmierà in anticipo con previsione di ottimi raccolti soprattutto nel Collio.

Toscana-Lazio-Marche. La qualità dell'uva è buona la vendemmia inizierà da Galestro s'inizierà già ai primi di settembre a Greve in Chianti dove dal 3 al 7 settembre si terrà la mostra-mercato del Chianti classico «Gallo nero» prevedono, se settembre si manterrà caldo e asciutto, un'annata cinque stelle. In aumento la produzione nel Lazio e nelle Marche (si calcola circa il 20 per cento in più).

Puglia-Sicilia-Sardegna. Il Sud si prepara a una vendemmia generalmente abbondante. «*Dai primi di settembre inizieremo a raccogliere. Siamo in netto anticipo. I tecnici calcolano almeno il 15 per di prodotto in più* — spiega Calogero Barbera, direttore amministrativo della Cantina sociale Bette Soli di Menfi (Agrigento), 1400 soci — *le uve di Cataratto, Trebbiano, Inzolia stanno maturando bene*». Ci sono stati danni per attacchi di oidio. Stessi problemi in Sardegna, soprattutto in provincia di Nuoro. In Puglia nelle maggior produzione Severo, Barletta, Ostuni, Brindisi) si annunciano recuperi produttivi rispetto all'anno e qualità discrete.

Sergio Miravalle

Uva fatti maglia buono ma troppo vino bruciato

BRUXELLES — Francia stessa quantità del Germania probabile aumento a 10 milioni di ettolitri; Lussemburgo ottima vendemmia; Italia probabile un aumento rispetto all'85. Grecia piccolo (4-5 milioni di ettolitri). Spagna stessa produzione dell'85 (previsti 35 milioni di ettolitri); Portogallo leggero calo sull'85 (6-8,5 milioni di ettolitri).

Sono queste le previsioni per il 1986 del Comitato consultivo vitivinicolo della Cee, che ha anche tracciato un quadro delle giacenze esistenti in ciascuno stato. Il primato spetta all'Italia che, dopo lo scandalo del vino al metanolo, ha accumulato 18 milioni di ettolitri. Seguono la Francia, con scorte inferiori all'85 (20 milioni di ettolitri), Germania, con l'85 (10-11 milioni di ettolitri); Spagna 10-11 milioni di ettolitri, Grecia 2,5 milioni di ettolitri; Portogallo 3,5 di ettolitri.

Perduto il 10% della produzione, danni per 40 miliardi di lire

La grandine ha decimato il riso

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Circa tonnellate quintali di riso distrutto e altri quantitativi compromessi al 50-80%. Lunghe risaie di risaia cancellate. Secondo i primi dati che arrivano al dottor Piero Odone, ispettore generale dell'Ente risi, si profila un danno complessivo di 40 miliardi. Questo è il risultato delle grandinate e dei tornado che si sono abbattuti questa settimana sulla Lombardia e su del Piemonte. Particolarmente colpita la provincia di Novara, dove si stima una perdita di quasi mila quintali; nei paesi della del Po attorno a e è calcolata una diminuzione di quintali e altrettanto in Lomellina (Pavia).

La questa volta ha «picchiato» duramente in due occasioni: all'inizio di agosto, proprio nel momento di massima maturazione del cereale, e una seconda volta nei giorni scorsi, alla vigilia del raccolto, che si profilava soddisfacente.

Eppure, malgrado queste note negative, la produzione di riso potrebbe superare i 10 milioni e mezzo di quintali (un 5% in meno rispetto alle previsioni), mantenendosi al di sopra delle medie degli ultimi anni. Ciò è dovuto alla superficie coltivata, che è passata da 187.000 ettari dell'85 ai 191.000 di quest'anno, confermando la tendenza delle risicole italiane ad allargare la coltivazione di questo cereale.

Nel 1985 il record assoluto (11 milioni e 800 mila quintali raccolti) con rese che sfiorarono i 65 quintali per ettaro. Nei primi mesi della campagna di commercializzazione il collocamento del prodotto aveva incontrato serie difficoltà, a causa delle eccedenze, con una caduta vertiginosa dei prezzi.

C'erano polemiche a alla nostra politica di reperimento del riso destinato ai Paesi terzi. In altre parole, almeno inizialmente, sarebbe stato privilegiato il riso straniero a scapito di quello italiano.

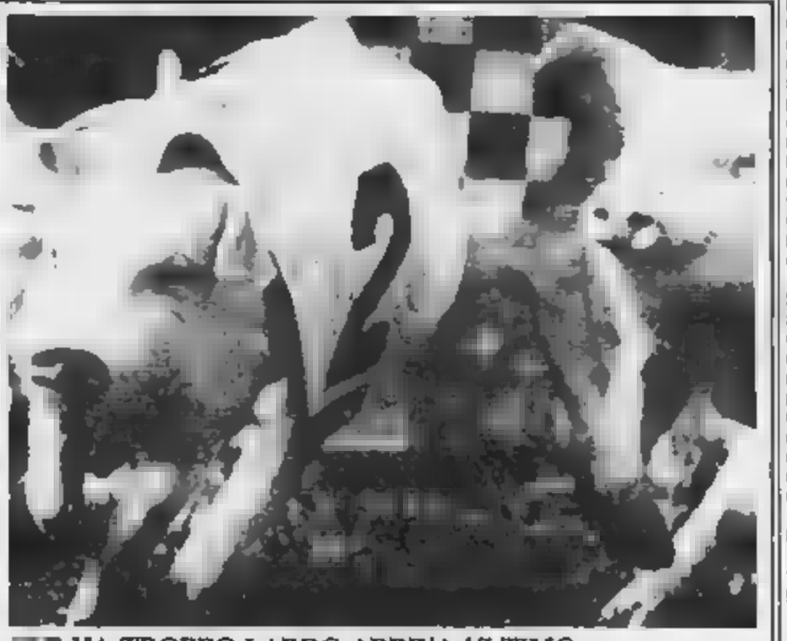
Ora, quasi alla fine dell'esercizio, fissato al 31 agosto, la situazione di mercato è nettamente migliorata. Angelo Pulli, direttore dell'Ente nazionale risi: «*Le giacenze nei magazzini aggirano sui 200 mila quintali, una quantità nettamente inferiore a quella 1985, quando addirittura 650 mila quintali, che all'inizio erano soddisfacenti, sulle 800 mila ore il quintale per le varietà comuni e oltre le 90 mila per alcuni tipi fini. Previsioni: una di 57-58 quintali per ettaro, poco al di sotto di quella dello scorso anno; un mercato che, stata la premessa, non dovrebbe tradire le aspettative*».

Un primato è già stato conseguito: superficie investita, eguagliata nell'ultimo decennio, con un aumento dell'1,95%. Malgrado l'avanzata mais e della soja, i prezzi non troppo soddisfacenti dello la Paesi stranieri (come gli Usa) le case cerealicole Vercelli, Novara, Pavia — dov'è concentrata la coltivazione — puntano ancora tutto risicoltura.

Del resto produzione italiana è deficitaria rispetto al fabbisogno europeo. Esistono quindi larghi margini per essere competitivi, si punta sulla qualità proprio verso i Paesi Cee che sono concentrati gli sforzi dei risicoltori, i quali cercano di privilegiare le varietà più richieste dai consumatori del Nord.

Le scelte confermano questa tendenza: la campagna invernale «Lido», un tipo di riso esportazione, sono del 14%; incremento 15% anche «Ribe» e «Ringo». La «Onda», varietà cristallina che però è ancora poco prodotta, ha avuto un balzo del 61%.

Gianfranco



HA TROPPO LARDO ARRIVA ULTIMO

New York. La corsa dei maiali è una tradizione nella cittadina agricola di Chesire (New Hampshire). Quando arrivano sorpassano i chili perduti in gara. I suini diventeranno comunque gustosi bracioli

Tra le veterinarie e le colpe degli allevatori

Afta, un flagello voluto

Rigidi blocchi nelle zone infette e di protezione, visita veterinaria obbligatoria prima dello spostamento degli animali, controllo sull'efficacia delle vaccinazioni, abbattimento anche per i capi sospetti di contaminazione, queste le principali misure straordinarie disposte dal ministero della Sanità per cercare di bloccare dell'afta epizootica ed la massiccia esclusione dei prodotti zootecnici italiani dal circuito commerciale comunitario.

L'afta epizootica, che da quasi due anni insidia i nostri allevamenti, è grave malattia infettiva che colpisce specialmente bovini, suini ed ovicaprini. Non presenta rischi per l'uomo, è considerata la più temibile infezione degli da reddito e le legislazioni di tutti gli Stati sono severissime nell'impedire l'introduzione di animali e prodotti derivati provenienti, zone colpite.

Il virus dell'afta è infatti caratterizzato da un'estrema contagiosità e, con i moderni sistemi di trasporto del bestiame, l'infezione si può diffondere anche a grande distanza. È noto che un bovino infetto, anche se apparentemente sano, può rimanere portatore di virus fino a 27 mesi.

Non si sa come l'infezione sia penetrata in Italia. Paese stia contro l'afta una lotta pianificata prevede, in tutti gli allevamenti, vaccinazioni annuali obbligatorie. Inoltre, in caso di riscontro della malattia, si procede all'abbattimento alla distruzione di tutti i soggetti infetti (stamping-out).

Il sistema, che costa annualmente oltre 10 miliardi di lire, ha funzionato bene per molti anni: dagli oltre 12.000 focolai denunciati nel 1964, prima dell'introduzione della di si era praticamente arrivati, negli Anni Ottanta, a quota zero.

Poi, la ricomparsa del morbo ed il suo inarrestabile cammino, cifrato dagli oltre 110 episodi già registrati quest'anno. Con l'aggravante che la malattia ha colpito anche gli allevamenti dei suini, animali per i quali non è prevista la vaccinazione obbligatoria perché non rispondono perfettamente all'inoculazione del prodotto immunizzante, e che si comportano da amplificatori dell'infezione, eliminando grandi quantità di (circa trenta volte più bovino) e contribuendo così a mantenere un elevato grado di contaminazione ambientale.

Perché non riusciamo a debellare l'afta? Secondo molti studiosi, compresi gli esperti Cee che hanno compiuto un'indagine ad hoc, non si sono dubbi: le colpe maggiori sono da attribuirsi al Servizio veterinario che, negli ultimi anni, in dell'infezione, ha abbassato il livello di guardia, non effettuando le vaccinazioni dovuta attenzione e regolarità.

Il ministro della Sanità Donat-Cattin, apparso fermamente intenzionato ad occuparsi a fondo del problema, ha minacciato la delega in materia di sanità animale Regioni dove le disfunzioni più vistose. Certamente la veterinaria pubblica, travagliata dalla scarsa volontà di applicazione della legge di riforma ed alle prese con significative carenze di organico, si esprime nettamente al di sotto delle proprie potenzialità. Le più gravi difficoltà si riscontrano soprattutto nell'attuazione dei controlli (negli allevamenti, nei macelli, trasporti) previsti dalle norme di polizia veterinaria e che costituiscono, per bloccare il virus afteso, l'indispensabile complemento alle vaccinazioni.

D'altra parte non può certo allevatori sono consapevoli che le misure da adottare costituiscono il più efficace strumento di anche in presenza dell'infezione, molti giudicano vessatori divieti e controlli, le indispensabili di del mercato considerate un attacchi alla libertà di commercializzazione e vengono regolarmente contestate, gli abbattimenti coattivi sono subiti, ma non condivisi.

Tutti devono invece convincersi che, allo stato attuale, per sconfiggere l'afta (e le altre malattie del bestiame che penalizzano gravemente la nostra zootecnia) è un percorso obbligato miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione anche una più attenta valutazione del rischio sanitario da parte degli allevatori. Senza la convinta collaborazione degli utenti, ecco potenziato del servizio veterinario è in grado di garantire la completa applicazione degli interventi di profilassi.

Mario Valpreda

(Responsabile Servizio Veterinario Regione Piemonte)

L'igiene degli allevamenti è molto importante per evitare contagi

Lombardia, abbattuti più di 4 mila animali

MILANO — L'epidemia di afta epizootica ha interessato anche la Lombardia, in particolare la provincia di Brescia, e si manifesta tuttora con notevole intensità. Lo comunica la Regione affermando che dal primo gennaio di quest'anno sono stati registrati 16 focolai nelle province di Mantova, e Bergamo, sono stati colpiti nei allevamenti bovini e dieci allevamenti di suini, e i servizi veterinari della hanno provveduto all'abbattimento di 3973 suini e bovini (per un valore complessivo di un miliardo e 100 milioni di lire).

L'ulteriore diffusione dell'infezione di questi ultimi giorni ha reso necessaria la sospensione provvisoria su tutto il territorio lombardo di fiere, mercati e esposizioni di bovini, suini, ovini e caprini, inoltre sono state prescritte sistematiche disinfezioni di tutti gli automezzi adibiti a trasporto di alimenti per animali, e indicazioni agli allevatori perché abbiano cura di spargere abbondanti quantitativi di calce agli accessi delle aziende e dei ricoveri degli animali, scopo cooperativo azione disinfettante delle ruote degli automezzi.

Il siero di latte derivante dalla caseificazioni potrà essere somministrato agli animali solo se sottoposto a trattamento termico e di acidificazione che assicuri la non virus afteso.

Scrive il direttore dello Zooprofilattico Lombardia e Emilia

Chi non distribuisce il vaccino?

In relazione ad alcune affermazioni contenute nell'articolo «Perché tante epidemie» a firma Fortunato Tirelli, su «La Stampa» del 10 agosto 1986, vorrei fare alcune considerazioni.

L'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, di cui sono il direttore generale, è uno dei tre istituti italiani autorizzati a produrre il vaccino antiafteso. Il ministero della Sanità, con apposita ordinanza pubblicata su «La Gazzetta Ufficiale» in data 21-5-1986, attribuiva al nostro Istituto una produzione di vaccino antiafteso pari a 6.293.000 dosi trivalenti, a nostro rischio e pericolo, quest'anno, ne produrremo ben 12 milioni, il doppio del quantitativo assegnato.

Siccome tale vaccino possiamo «cederlo» solo allo Stato e alle Regioni, qualora ne necessita fossero uguali o inferiori al quantitativo attribuito per legge, il surplus saremmo costretti a distruggerlo con grani ripercussioni economiche negative sul nostro bilancio. Ma, purtroppo, l'epizoozia di afta sta imperversando e forse non sarà nemmeno sufficiente tutto quello che produrremo in più. Se poi qualcuno, per ragioni burocratiche, non distribuisce il vaccino agli Istituti zooprofilattici non possono cederlo se non allo Stato e alle Regioni).

Tirelli se la prende con i burocrati, ma non con chi produce costantemente e seriamente questo indispensabile presidio della salute animale.

Sconcertante è poi l'affermazione secondo la quale «gli Istituti zooprofilattici vaccini inidonei per combattere il ceppo di virus che ha colpito gli animali». Lo ribadisco agli interessati, il mio Istituto produce vaccino trivalente antiafteso «A-O-C» ed inoltre altri tipi monovalente: «A», «O», «C». La mette a punto dopo effettuato il controllo su bovino e cavie o topi di laboratorio. Questa specificazione per sottolineare con quale serietà, laboro, effettuiamo il nostro lavoro. Infatti poche migliaia di il controllo su bovino costa centinaia di milioni.

Se poi «qualcuno» (ma bisognerebbe avere il coraggio di chiamare per nome e cognome il bersaglio delle proprie critiche e non lasciarlo solo velatamente trasparire) sbaglia a richiedere o somministrare quello che a noi denaro e fatica, chi è del piange sul stesso, non attribuisca ad altri responsabilità solo sue. Da quanto mi è noto simili episodi non avvenuti.

L'Istituto zooprofilattico effettua nel 98% dei casi, la diagnosi sierologica di accertamento del tipo (derivazione del complemento-Elisa), nello spazio poche ore, una o due dall'arrivo del campione laboratorio. Se poi i nostri tecnici si dovrebbe armare di fiocone e siringa ed iniziare luogo del . mufatta, si abbia il affermarlo. Ma non dica che gli Istituti distribuiscono vaccini inidonei.

Gianluigi Gualandi

(Direttore Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna)

agriflash

Pericoloso latte tedesco in polvere

BONN — Il ministro sociale dell'Assia ha lanciato un allarme a livello federale, mettendo in guardia dall'uso di latte in polvere, che all'analisi è risultato infettato da salmonelle.

Le sanitarie dell'Assia hanno infatti trovato salmonelle nella attuale produzione di latte in polvere, e quindi, non si può escludere anche altri quantitativi, anche venduti all'estero, siano infetti.

Varesili specializzazione agricola

VERCELLI — La Camera di commercio, in collaborazione con numerosi altri enti, organizza un corso biennale di specializzazione in agricoltura a livello universitario. Vi sono ammessi dieci in scienze agrarie, forestali, naturali e biologiche, nonché dieci diplomati; questi ultimi dovranno superare un esame di ammissione. Le lezioni si svolgeranno da novembre a marzo; le iscrizioni si chiuderanno il 31 agosto.

I problemi dei vini veneti (doc)

TREVISO — «I vini Doc del Veneto e gli attuali problemi di mercato»: questo il tema del convegno organizzato per venerdì 29 agosto dall'Unione consorzi vini veneti Doc, che si terrà a Treviso. La relazione centrale sarà del presidente dell'Unve, on. Gianmario Pellizzari. Seguiranno le comunicazioni di Antonio Calò e Giovanni Vicentini.

Peperone amico del latte

TORINO — Domenica prossima partirà da Carmagnola (Torino) una simpatica iniziativa che abbina due tra le più importanti produzioni della zona: peperone e latte. Infatti, la tradizionale «Rassegna del peperone» si affiancherà l'iniziativa promozionale «amico latte», dall'Associazione allevatori, per un maggior consumo di latte, specie dopo la negativa vicenda seguita alla di Cernobil.

E' valorizzata dall'industria, serve per fabbricare il genepì

L'Artemisia, un'erba che rende

valli alpine, sempre la gente di montagna attribuito a diverse specie della flora spontanea particolari virtù e le ha utilizzate come cura per numerose malattie. Anche nell'industria liquoristica molte essenze officinali vengono impiegate per la produzione di liquori.

Negli ultimi vent'anni riscoperta a queste erbe, in medico ed alimentare, ha accentuato la raccolta di piante spontanee parte di gente senza scrupoli: così si rischia di portare all'estinzione specie rare e pregiate.

E' il caso di alcune specie del genere Artemisia, che crescono in alta montagna e che vengono utilizzate per fabbricare il più tipico liquore alpino, il genepy.

Le opportune e drastiche limitazioni alla piante spontanee, imposte ormai da alcuni anni da apposite leggi regionali, hanno portato ad valore delle piante officinali e spinto organismi pubblici, come l'Istituto regionale all'Agricoltura Valle d'Aosta e la Camera di commercio Cuneo, a promuovere iniziative sperimentali per verificare le possibilità di coltivare in montagna l'artemisia.

Iniziative sperimentali con criteri rigidamente scientifici quindi state avviate nel Comune Cogne, in Valle d'Aosta e alcune località delle Maira, Grana e Stura, nel Cuneese.

Per risolvere i numerosi problemi tecnici, agronomici e commerciali, legati alla coltivazione dell'Artemisia, unitamente a quelli altre zone, il sperimentale per le piante officinali promosso dalla Camera di commercio Cuneo, in collaborazione con l'amministrazione provinciale l'Associazione produttori Piemonte Asprofrut, mettendo a punto tecniche di coltivazione ed attività promozionali per la valorizzazione del prodotto.

Secondo i primi dati sperimentali forniti Michele Baudino, tecnico dell'Asprofrut e responsabile Centro, le coltivazioni di Artemisia devono rispecchiare il più fedelmente possibile le condizioni in cui natura la pianta ed in ogni zone devono essere attuate in alta montagna, a superiori (in questo caso la coltura buoni redditi a chi la coltiva).

Ma c'è una pecca, come i ricercatori francesi Laboratorio di biologia vegetale dell'Università di Parigi, di applicare all'Artemisia tecniche sofisticate, la micropropagazione in vitro, accompagnata da un processo selezione clonale alla coltivazione serra una completa industrializzazione coltura.

Da parte italiana va invece segnalato l'avvio di un programma di ricerca sul miglioramento genetico dell'artemisia genepì parte dell'Istituto di coltivazioni arboree dell'Università di Milano che si propone di individuare piante resistenti alle principali malattie ed adattabili a condizioni pedoclimatiche più favorevoli suo naturale.

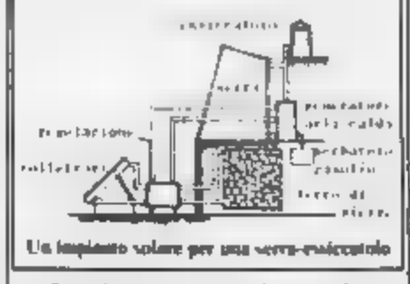
Se le ricerche impostate risultati positivi, fra qualche anno disporremo vigorose, produttive e resistenti con le quali la coltura del genepì potrà uscire dalla sperimentale entrare a far parte coltivate con redditività.

Un eventuale di questo tipo di coltivazione dovrà in tenere conto delle effettive possibilità di assorbimento del mercato che manica programmazione porti ad un drastico calo prezzi (oggi buoni) vanificherebbero gli di chi vorrà dedicarsi a produzioni complementari.

Giuseppe Fusaino

I libri verdi

Quell'energia quasi gratis



Un impianto solare per una serra-essiccatoio

Energia solare e agricoltura. Enrico Lorenzini e Marco Spiga (Edagricole, pagine, mila lire).

Il fabbisogno energetico dell'agricoltura, pur rappresentando una modesta percentuale del nazionale complessivo, incide sensibilmente sui costi produzione. Per contribuire in modo concreto a risolvere il problema dell'approvvigionamento energetico questo settore, un notevole può provenire da una fonte di energia rinnovabile, quale quello solare, certa della compatibilità tale fonte alle applicazioni agricole.

Il volume di Lorenzini e Spiga si propone di approfondire questo tema, esaminando tutte le possibili applicazioni dell'energia solare nelle attività agricole, proponendo illustrando soluzioni impiantistiche e architettoniche già realizzate o in fase di progetto.

Il volume presenta situazione italiana per quanto riguarda i fabbisogni energetici nel settore agricolo, ponendone evidenza le implicazioni socio-economiche. Poi l'Italia un'ampia e approfondita panoramica sulle modalità e sulle tipologie d'intervento per utilizzare l'energia solare in agricoltura e in floricoltura, accoppiando l'aspetto tecnico quello economico.

Gli impianti di riscaldamento di igienico-sanitari e zootecnici, riscaldamento e raffreddamento delle abitazioni, pompaggio, dissalazione di acque salmastre) descritti con molti particolari, esaminando localizzazione dei pannelli solari, il loro dimensionamento e il rendimento.

La presentazione delle serre solari ha una collocazione rilevante nel contesto del libro. Infatti, negli ultimi decenni forte incremento della domanda prodotti alimentari ha richiesto un della produttività colture, ottenuto intervenendo sul controllo e sulla produzione dell'ambiente colturale, aggiustando e modificando le condizioni climatiche per il massimo sfruttamento delle tensività produttive.

I autori si soffermano sulle caratteristiche delle (ubicazione, dimensioni, orientamento, forma, materiali) e sugli schemi strutturali, mettendo in evidenza come la climatizzazione debba rispondere alle molteplici esigenze che il prodotto coltivato presenta in rapporto al suo ciclo biologico e tenendo gli effetti dei parametri climatici, temperatura, umidità, contenuto di anidride carbonica, illuminazione.

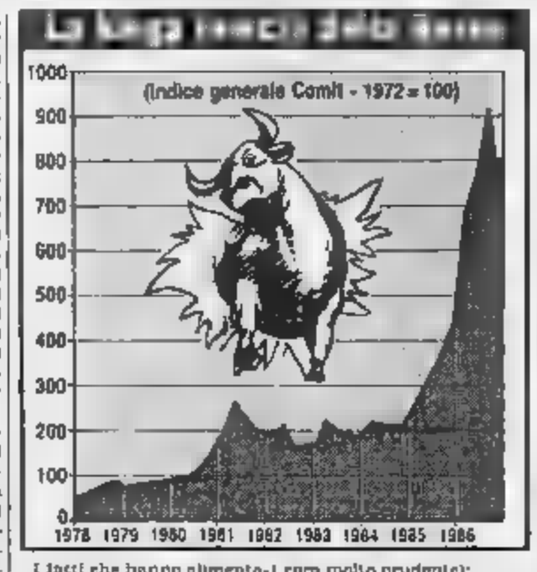
SETTIMANA POSITIVA, DOMANDA IN AUMENTO DA FONDI E BORSINI

In Borsa il toro infuria (+6,4%)

In primo piano assicurativi e Fiat: l'azione ordinaria del gruppo torinese ha superato in settimana quota 16.000, quella privilegiata ha chiuso a [illegible] - In evidenza i bancari

MILANO — La settimana a cavallo tra la fine del mese borsistico di agosto e l'inizio di quella di settembre è stata proficua [illegible] Il mercato azionario: la domanda, che in alcune sedute è apparsa generalizzata, [illegible] portato l'indice [illegible] a quota 614,11 (734 il venerdì precedente) con un rialzo del 6,40%. Le singole sedute sono risultate 4 [illegible] rialzo e [illegible] l'ultima, in leggera [illegible] (-0,10%). Quelle al rialzo hanno anche [illegible] sfatto il maggior numero [illegible] ordini, tanto che gli scambi medi sono saliti a 44 milioni di pezzi il giorno per un controvalore di [illegible] miliardi per seduta.

La domanda è stata alimentata da un incremento di intervento dei fondi d'investimento e da una ripresa della attività dei cosiddetti borsini, cioè ordini dalla provincia; l'estero, per ora, attende ma gli operatori pensano che in settembre anche quel canale tornerà a farsi sentire in Piazza Affari. Sono partiti il 19 agosto, 8 miliardi di capitale, che [illegible] portavano una richiesta di denaro fresco per 940 miliardi. Il mercato, pur esprimendo preferenze, ha accolto con favore tale richiesta.



I fatti che hanno alimentato gli scambi, sono:

1 la trattativa di Montedison per Fermenta (Montedison è apparsa in ripresa);

2 la conferma [illegible] parte della stessa Montedison dell'acquisizione di una ulteriore quota di Fondiaria attraverso Iniziativa Meta (qui il mercato si è mostrato ancora molto prudente);

3 la conferma del blocco dei beni libici e le commesse Usa alla Fiat, che hanno portato il titolo del gruppo torinese oltre quota 16.000 nel [illegible] della settimana per quello ordinario e a 11.000 per quello privilegiato;

4 non ha invece [illegible] il mercato la polemica sul fisco, che ha riportato alla ribalta richieste di tassazione delle rendite da capitale.

Banche, assicurativi, finanziari e valori delle grandi holding industriali [illegible] stati [illegible] primo piano. Il comparto dei bancari risulta in testa nel rialzo medio: +9,58% nell'ottava. Sono state adeguate [illegible] rivalutate le salomi delle tre in, ma anche le altre, tanto che il Banco Lariano ha guadagnato il 12,82% e la Bna è stata rivalutata del 16,66%. Mediobanca ha raggiunto quota 300.000, ha mantenuto le posizioni (302.000 lire) risultando in vantaggio del [illegible] per cento.

Dopo le banche, si sono messi in luce i titoli finanziari (+7,95% come [illegible] con ampia rivalutazione per le singole voci, da Gme (+17,95%) a Gemina (+10,40%), a Fidis (+16,40%). Meta ha dovuto accontentarsi di +1,35% in relazione al fatto che la operazione su Fondiaria non convince gli operatori. Gli assicurativi sono saliti del +6,90%. Dominatori delle prime tre riunioni, questi valori hanno ceduto [illegible] passo e per qualche titolo c'è stata controtendenza (Fondiaria -5,10%).

r. e. s.

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
ORARIO 1986
ANZIO/PONZA
ANZIO/PONZA/VENTOTENE
ISCHIA/NAPOLI

ANZIO/PONZA

Dal 31 Luglio al 1° Settembre - Giornaliero
Partenze da Anzio 7.40 9.05* 11.30 17.15
Partenze da Ponza 9.15 16.30 18.30 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 2 al 14 Settembre - Giornaliero
Partenze da Anzio 7.40 9.05* 11.30** 16.30
Partenze da Ponza 9.15 15.00** 17.30* 18.00
* Escluso Martedì e Giovedì - ** Solo Sabato e Domenica

Dal 15 al 28 Settembre - Escluso Martedì
Partenze da Anzio 9.05 16.30
Partenze da Ponza [illegible] 17.00

Dal 1° al 15 Ottobre - Merc. - Sab. - Dom.
Partenze da Anzio 9.30
Partenze da Ponza [illegible]

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre - Merc. - Sab. - Dom.
Partenze da Anzio 9.30
Partenze da Ponza [illegible]

DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE
FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
Dal 25 Giugno al 14 Settembre
[illegible] Martedì e Giovedì

[illegible]	D	8.05	NAPOLI	D	15.30
PONZA	A	9.15	ISCHIA	A	16.10
	D	9.30		D	16.30
[illegible]	A	10.15	VENTOTENE	A	17.10
	D	10.25		D	17.25
ISCHIA	A	11.05	PONZA	A	18.05
	D	11.20		D	18.35*
NAPOLI	A	12.00	[illegible]	A	19.40*

* Dal 3 al 14 Settembre le partenze pomeridiane sono anticipate di 1 ora

TARIFFE

ANZIO-PONZA	a viaggiatore	Lit	30.000
ANZIO-VENTOTENE	a viaggiatore	Lit	25.000
ANZIO-NAPOLI	a viaggiatore	Lit	38.000
ANZIO-ISCHIA	a viaggiatore	Lit	32.000
VENTOTENE-ISCHIA	a viaggiatore	Lit	12.000
VENTOTENE-NAPOLI	a viaggiatore	Lit	16.000
PONZA-VENTOTENE	a viaggiatore	Lit	12.000
PONZA-NAPOLI	a viaggiatore	Lit	26.000
PONZA-ISCHIA	a viaggiatore	Lit	20.000
ISCHIA-NAPOLI	a viaggiatore	Lit	8.000

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni: HELIOS Viaggi e Turismo s.r.l. 00042 Anzio (Italy) - Via Porto Innocenziano, 18 - Anzio - Tel. (06) 9847083 - 9843320 - Tx 613088 - Ponza Agz. Da Gennaro - Tel. (0771) 80078 - Ventotene: Biglietteria tel. (0771) 85078 - Ischia Ag. Romano - Tel. (081) 991215 - Tx 710364 - Aliscafi Snav - Tel. (081) 552442 - Tx 720448

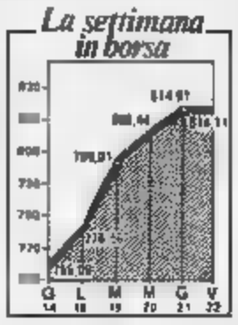
Piazza Affari e gli investimenti all'estero

A passo di lumaca

Il ritorno in forze degli operatori e degli investitori di tutto il mondo verso le Borse [illegible] coinvolto anche l'Italia e forti flussi di danaro sono nuovamente indirizzati verso i Fondi Comuni che, con i loro acquisti in azioni e obbligazioni convertibili, diventano un ulteriore elemento di spinta del mercato. Si ripresentano così i vecchi problemi e le solite polemiche: la scelta dei titoli d'interesse è molto limitata, cresche quantità crescenti di valori delle imprese più importanti vanno [illegible] impinguare i portafogli dei vari Investment Trust [illegible] tipo bilanciato o azionario. In pratica questo riduce il flottante rendendo più rigido il mercato e crescono le possibilità di irregolarità nelle quotazioni.

La composizione degli investimenti azionari dei Fondi Comuni nazionali e italo-lussemburghesi è per circa due terzi la stessa e 20 valori rappresentano il 55% del totale. Sono perciò infondate le grida d'allarme che attribuiscono ad alcuni gestori intenzioni diverse da quelle che obiettivamente dovrebbero determinare le loro decisioni d'investimento, di favorire cioè le società che sono viste o addirittura controllano il capitale delle società di gestione dei Fondi. Gli analisti e gli esperti che esaminano i bilanci e propongono le scelte devono rimanere, come sono oggi, totalmente neutrali e non fare caso all'identità dei titolari delle azioni dei Fondi.

Nonostante l'iscrizione al listino di parecchi nuovi valori non si può dire che il panorama [illegible] significativamente mutato quattro grandi gruppi (Fiat-Ifi, In. De Benedetti e Montedison) rappresentano [illegible] della metà della capitalizzazione borsistica e la tendenza è verso un aumento [illegible]



questa percentuale. Come [illegible] può modificarla? Bisogna puntare su altri tipi di investimenti per esempio quelli [illegible] mobiliari, senza cadere nelle distorsioni degli [illegible] anni con quei titoli atipici che hanno provocato delusioni e cocenti perdite fra i risparmiatori. Esistono, proprio a causa della crisi edilizia e delle ristrutturazioni che hanno prosperato proponendo investimenti «nel mattone», grosse concentrazioni immobiliari che sperano di trovare un nuovo equilibrio mediante il varo della legge [illegible] lungo tempo in discussione alla Camera e al Senato. Il Parlamento dovrebbe essere sensibilizzato opportunamente in questa direzione.

Vi è poi una proposta del settore economico della dc che punta sulla costituzione di Fondi Comuni del tipo «chiuso», una sorta di società di partecipazioni azionarie che dovrebbero operare nel campo delle piccole e medie imprese [illegible] quotate né quotabili. Le premesse sono suggestive ma l'attuazione è molto problematica perché già i Fondi Comuni «aperti», attualmente in piena attività, possono investire fino al 10% del patrimonio in titoli non quotati ma finora solo una minuscola frazione dei capitali disponibili è andata in questa direzione per mancanza di opportunità di investimento e non certo per cattiva volontà dei gestori.

Quote significative del capitale di medie imprese possono oggi essere facilmente collocate mediante offerta pubblica di vendita che preluda all'introduzione al listino ufficiale di Borsa e [illegible] occorrono altri strumenti, mentre per le piccole imprese la polverizzazione delle partecipazioni impedirebbe ai Fondi chiusi una corretta individuazione e controllo. Meglio funzionerebbero, come già [illegible] parte accade, le società [illegible] partecipazione [illegible] di investimento che sorgono come funghi nel nostro Paese.

Dinnanzi all'ingrossamento dei flussi di risparmio, che le famiglie intendono investire al di fuori dei soliti titoli di Stato o altre forme parallele, non resta che una maggiore e urgente apertura [illegible] mercati finanziari verso l'estero. La riduzione [illegible] 25 al 15 per cento del deposito previo infruttifero per gli acquisti di titoli stranieri non è sufficiente per convogliare capitali verso le Borse estere, mentre le possibilità dei Fondi Comuni di acquistare azioni e obbligazioni oltre confine è eccessivamente limitata. Da tempo è giacente presso il ministero del Commercio Estero un decreto che porta dal 10% al 15% la percentuale del patrimonio dei Fondi investibile oltre confine, è ora venuto il momento di renderlo esecutivo. Il provvedimento, che fra l'altro dimostrerebbe [illegible] buona volontà dell'Italia di [illegible] verso [illegible] liberalizzazione dei mercati mobiliari e del [illegible] decisa dalla Cee e da noi attuata con passi da lu[illegible]

Renato Cantoni

ASSICURAZIONI / [illegible] 2,4% del pacchetto azionario sta per passare [illegible] mano

Generali, [illegible] fuori il libanese

E' il finanziere Tannouri, trafica in armi ed è il quarto azionista della compagnia

MILANO — Un finanziere libanese, Anthony Gabriel Tannouri, attivo in traffici di armi su e giù per il Mediterraneo, si accingerebbe a cedere un pacchetto di oltre tre milioni di titoli Generali, pari al 2,4%.

Lo afferma lo stesso Tannouri in un'intervista pubblicata dal «Mondo». Secondo Tannouri i compratori di quello che sarebbe il quarto pacchetto in ordine di consistenza dopo quelli detenuti da Mediobanca, Euralux e dalla Banca d'Italia, andrebbero individuati nel colosso finanziario Usa «Prudential» e nella «Società di Banche Svizzere». Tannouri, con un procedimento singolare, [illegible] anche menzione del prezzo: 340 miliardi di lire, il che corrisponderebbe a un valore unitario per titolo intorno alle 110 mila lire (largamente al di sotto della valutazione di Borsa). L'ingresso di Tannouri nell'azionariato Generali dovrebbe risalire [illegible] 1980. I titoli uscirono dall'Italia (regolarmente, sottolinea il finanziere libanese) per essere depositati presso una banca araba.

Tannouri è stato chiacchierato nel recente passato per una presunta fornitura alla Libia di armi atomiche. Il libanese ammette [illegible] trattato «materiale strategico» per 1,2 miliardi [illegible] dollari (non armi atomiche) e sostiene che il pacchetto Generali fa [illegible] come garanzia per questa operazione.

Un certo mistero, insomma, aleggia su questa vicenda in cui viene tirata in ballo una banca italiana che, afferma il Tannouri, «ha avuto in gestione il pacchetto [illegible] all'85 presentando le azioni in bilancio [illegible] proprie». Lo stesso Tannouri, infine, esclude che il pacchetto rappresenti una tangente relativa ad affari petroliferi con la Libia condotti da Enti pubblici italiani. In Piazza Affari più volte si è parlato di un pacchetto di quelle dimensioni, offerto negli ultimi mesi a vari operatori (ma sono in molti a [illegible] della reale disponibilità di questi titoli).

r. e. s.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 961
10125 Torino	Corso M. d'Azeglio 50 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341/[illegible]
16121 Genova	Via Ceccardi 1 1/A - Tel. (010) 562 560 - 595 633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219 - 386 495
19100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 371
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 504 949 - 504 940

PIAZZA AFFARI RECORD / Il risparmiatore e le banche

«Spiacenti, il Mole non c'è»

E' la risposta che spesso riceve chi ha sottoscritto un aumento di capitale - Che fare? L'Abi sta correndo ai ripari: la Consob stringe i freni e il vecchio «buono cassa» è troppo caro

MILANO — La situazione resta difficile, ma non troppo nera [illegible] Piazza Affari. Infatti, la situazione migliora dopo la valanga dei buoni cassa che, nella primavera scorsa, ha messo in serie difficoltà [illegible] regolarità operativa delle strutture del mercato. Ma l'origine [illegible] disagi (almeno a giudicare dalla massa delle proteste in arrivo) resta [illegible] poi misteriosa per il grande pubblico dei risparmiatori, sottomesso a ritardi e interpretazioni varie nei contatti con i [illegible] bancari.

L'ultimo caso è successo nei giorni [illegible] Un risparmiatore decide [illegible] vendere un pacchetto di azioni di [illegible] società del gruppo Montedison che poco tempo fa ha varato e portato a termine un'operazione sul capitale. La risposta della banca è negativa: i titoli [illegible] non sono materialmente [illegible] pervenuti. Spiacenti, quindi, ma non possiamo vendere. La colpa, insomma, è della società che ritarda la consegna dei titoli nonostante una precisa raccomandazione Consob in materia. Ma da Foro Buonaparte giunge una secca smentita: i titoli sono stati distribuiti da tempo. Tocca alle banche ritirare i titoli. Inoltre, chi si appoggia alle strutture della Monte Titoli può evitare larga parte dei ritardi.

E allora? Fino a pochi mesi fa [illegible] mancata consegna materiale dei titoli era aggirata attraverso la consegna dei buoni-cassa, ovvero dei certificati [illegible] emessi dalle banche (in teoria lo strumento potrebbe essere utilizzato anche dagli agenti di cambio ma l'utilizzo è quasi solo appannaggio [illegible] sistema bancario). Questi certificati avevano un uso «provvisorio»: una volta consegnati i titoli infatti, i buoni cassa dovevano essere [illegible] dalla circolazione.

L'esplosione del giro d'affari della Borsa ha però compromesso la situazione, al punto che la valanga dei buoni-cassa (girati e rigirati [illegible] [illegible] operatori al punto da rendere molto difficile ricostruire l'iter [illegible] partite originarie) è stata tra le cause principali di quel collasso [illegible] ha costretto la Consob a imporre, all'inizio dell'anno, una liquidazione trimestrale. Anche la Stanza di Compensazione della Banca d'Italia corre ai ripari contro il malvezzo dei buoni-cassa imponendo un deposito del 30% per le operazioni effettuate tramite il deposito di questi certificati in luogo dei titoli originali.

Il risultato? Ovviamente è calato il numero dei buoni-cassa in circolazione, ma si è creata una sorta di tratta[illegible] differenziato per il pubblico. Le banche, infatti, non [illegible] obbligate [illegible] effettuare le operazioni. Nei [illegible] transazioni in cui non si dispone materialmente dei titoli, infatti si può chiudere un occhio per i clienti di riguardo (si procede all'operazione tramite buono [illegible] con versamento del deposito da parte della banca perché la disposizione tocca solo gli istituti e non [illegible] clientela); per gli altri la risposta è: spiacenti, ma non possiamo vendere.

Ma è sempre colpa delle banche? La situazione è confusa e, come sottolineano le aziende di credito, non è giusto accusare solo il sistema di disfunzioni generali e in buona parte obbligate. Perfino l'efficienza giapponese è messa in questi giorni a dura prova dall'esplosione della Borsa e la nuovissima Piazza Affari di Tokyo è stata costretta a ridurre l'orario delle contrattazioni per permettere agli operatori [illegible] far fronte [illegible] mole di lavoro accresciuta. Il sistema bancario, poi, [illegible] procedendo a tappe forzate verso l'appuntamento con [illegible] maggiore efficienza: una commissione Abi guidata dall'amministratore delegato [illegible] Credito Italiano Lucio Rondelli sta affrontando i problemi del collegamento con il Ced (centro elettronico Borsa) che dovrebbe garantire ai maggiori istituti [illegible] ridurre gli [illegible] e i ritardi che precedono la liquidazione di fine [illegible]mo. Inoltre, l'Abi sta lavorando a un progetto [illegible] più ambizioso: la progressiva concentrazione degli affari in Borsa, [illegible] degli obiettivi che più stanno a cuore alla Consob, più che mai preoccupata della trasparenza delle transazioni. Tutto giusto, ma resta il disagio del singolo risparmiatore, cui [illegible] raccomandazioni, circolari e delibere che, in teoria, gli offrono garanzie sufficienti.

Il problema della consegna dei titoli in seguito ad operazioni sul capitale, ad esempio, è stato affrontato da una raccomandazione Consob più di due anni fa; in essa si dispone che le azioni derivanti da aumenti di capitale o altre operazioni dovranno essere disponibili entro 45 giorni dalla chiusura [illegible] operazioni. E' una disposizione chiara cui le società si sono [illegible]uate. [illegible] detto però che la Consob, privata dalla legge di strumenti sanzionatori in casi come questo (uno dei problemi che dovranno essere affrontati [illegible] legislatore), può [illegible] limitarsi a una raccomandazione.

Ugo Bertone

Per [illegible] nelle [illegible]

3 mila posti di troppo

ROMA — Potrebbe essere un parere della Banca d'Italia sui «papabili» ai vertici degli istituti bancari a dare garanzia di neutralità [illegible] nomine: a suggerire questo correttivo all'attuale sistema è il presidente della Bnl Nerio Nesi, in un'intervista al settimanale «Il Mondo»: «Non è pensabile — ammette Nesi — che lo Stato, che possiede enti e banche, non nomini [illegible] li amministra. Ma qualcosa di diverso si potrebbe fare. Per le banche, ad esempio — prosegue il presidente della [illegible] — la Banca d'Italia dovrebbe esprimere [illegible] parere come organo tecnico.

Nesi affronta anche altri problemi sul tappeto, a cominciare dal costo del denaro che, dice, «diminuirà. Anche perché da tempo le grandi e medie aziende pagano alle banche tassi di interesse più bassi di quelli ufficiali».

Infine [illegible] sistema bancario italiano per l'87 Nesi prevede grandi ristrutturazioni, fusioni e concentrazioni mentre [illegible] alla ribalta l'eccedenza occupazionale che è [illegible] tremila unità.

L'AVVENIMENTO ARTISTICO E CULTURALE DELL'ANNO

Futurismo & Futurismi

Palazzo Grassi, Venezia
4 maggio - 12 ottobre 1986

Catalogo edito da BOMPIANI

Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas

GUERRA DEI TASSI — Tranquillo weekend a Bruxelles

Lo Sme trema (ma tiene)

I TASSI DEI SETTE

Saggio ufficiale di sconto

- 3,5% GIAPPONE
- 3,5% GERMANIA
- USA 5,5%
- FRANCIA 7%
- CANADA 8,97%
- GRAN BRETAGNA 10%
- ITALIA 12%

servizio

BRUXELLES — L'ascesa del mercato continua a mettere a dura prova lo Sme, ma sembra per il momento preludere a un riallineamento delle parità, dopo l'operazione di ampio respiro nell'aprile scorso. Questa è l'impressione che prevale a Bruxelles, dai circoli comunitari, dove l'ascesa del marco e la caduta del dollaro, paiono alterare il clima di pausa estiva, creatosi dopo la conclusione della tregua commerciale tra Cee e Usa. Nessun segnale di movimento monetario si poteva cogliere ieri mattina nella capitale europea, dove i riallineamenti Sme sono di solito preceduti da riunioni riservate del comitato monetario, l'organo consultivo del sistema monetario. Funzionari e diplomatici di turno sono, comunque, «chi vive» per ogni evenienza.

GLI USA PREMONO — Oltre a fattori economici, commerciali, stagionali, la forza del marco, come quella dello yen giapponese, e la debolezza del dollaro (sceso in a 1407, ai livelli dell'83) sembrano, in questa fase, collegate alla «guerra dei tassi» di in tra Washington, Bonn, Tokyo. Gli Stati Uniti hanno la scorsa settimana, i loro tassi e chiedono a Germania e Giappone, che sono riluttanti, di fare altrettanto. Un abbassamento dei di interesse in Germania rallenterebbe — si prevede a Bruxelles — l'ascesa del marco e ridurrebbe le tensioni nello Sme. L'operazione viene qui giudicata probabile, in tempi abbastanza stretti: si attende con interesse la riunione, il 28 agosto, del consiglio della Bundesbank, che sarà preceduta, il 26 agosto, da una riunione della Banca centrale giapponese.

2) NUOVI ACCORDI? — I contrasti sui tassi di interesse fra i «grandi» del sistema monetario internazionale si avvolgono nella prospettiva delle riunioni, a fine settembre, negli Stati Uniti, del Fondo monetario e della Banca mondiale, che potrebbero anche fornire l'occasione per un secondo «Plaza», cioè per una nuova concertazione fra le potenze finanziarie, dopo quella dell'autunno scorso all'hotel «Plaza» di New York.

3) FRANCO ALLE CORDE — Alla forza del marco, si contrappone, per il momento, nello Sme, la debolezza del franco francese (sceso a 710,57), oltre che della danese e della sterlina irlandese, pur ridotta da modifica consistente della propria parità all'inizio di agosto, quando venne svalutata dell'otto per cento rispetto all'Ecu, la moneta del sistema.

4) LA TIENE — In questa fase, la lira, tradizionalmente favorita in estate dal flusso turistico di v pregiate, tiene bene, rafforzandosi rispetto a dollaro e franco e indebolendosi rispetto a marco e fiorino olandese.

5) SERPENTE INQUIETO — Nel complesso, le attuali tensioni sono relativamente deboli e non rendere necessario un riassestamento del sistema, tanto più che e franco hanno ancora margini di manovra prima di toccare i limiti di intervento previsti Venerdì, il cambio marco-franco era a quota 3,376, mentre i limiti Sme lo indicano a quota 3,330. Ma come sempre le indicazioni degli esperti possono però essere contraddette in ogni momento dalle scelte politici.

F. c. s.

Alla Banca Centrale argentina dimissioni in blocco

n

BUENOS AIRES — Il presidente della Banca Centrale, Alfredo Concepcion ha ieri presentato le dimissioni in seguito a una lunga polemica il ministro dell'Econo-, Juan Sourrouille. Secondo quanto ha reso noto una fonte ufficiale, le dimissioni sono accettate dal presidente Raul Alfonsin. Lo ha annunciato il portavoce presidenziale, Ignacio Lopez. Il quale ha riferito che a presiedere l'istituto di è stato chiamato José Luis Machinea, finora gretario all'Economia. Con Alfredo Concepcion si sono dimessi anche i cinque membri del glio direttivo della Banca Centrale. I cui sostituti saranno annunciati probabilmente domani.

Petrolio i prezzi tornano a salire

NEW YORK — I mercati del petrolio sono sotto pressione: quasi tutti i Paesi Opec hanno annunciato riduzioni delle quote e i prezzi tornano lievemente a salire. A New York il gio per consegne a ottobre è stato fissato venerdì a 15,4 fari a ba- (3 cents in più rispetto a giovedì). Praticamente invariati anche gli altri contratti. I prezzi del greggio, secondo gli esperti, continuano a ricevere sostegno dalla convinzione del mercato che l'accordo Opec per ridurre la produzione in settembre e ottobre sarà attuato.

Secondo il ministro del petrolio iracheno Qassem Taqi i prezzi del petrolio saliranno a 17-18 dollari a barile prima della nuova riunione dell'Opec indetta per il 6 ottobre allo scopo di valutare i risultati del recente accordo per una limitazione temporanea della produzione. Attualmente, i prezzi del petrolio variano fra i 13 e i 15,50 dollari a barile.

Per oro e platino brutto scivolone

NEW YORK — pesante caduta venerdì a New York: ha chiuso sui 324,125 dollari l'oncia, perdendo più di dieci rispetto ai 334,50 della quotazione chiusa registrata giovedì sulla piazza americana e più di dollari nei confronti dei 366,25 dollari del fixing londinese.

Il calo cospicuo anche il platino con il contratto a termine per consegne ad agosto in perdita di 12,90 dollari l'oncia fino a chiudere sui 509,30 dollari l'oncia.

Bonn prende tempo sul costo denaro

Il marco superstar corrode il dollaro

BONN — Ormai meno un pfennig, un centesimo marco, il dollaro dalla soglia fatidica dei due marchi. L'altro ieri a Francoforte, la moneta americana ha a . Un anno fa il valeva più tre marchi, 3,40 nel giugno . Osservatori chiedono: influisce più forza moneta tedesca o la debolezza della americana? Stati Uniti insistono: la Germania deve seguire, nostro recentissimo esempio, abbassare tasso sconto.

In questo modo, dice a Washington, soprattutto se anche il Giappone partecipera manovra otterremo un doppio risultato: stabilizzare il dollaro, stimolare la ripresa mondiale. I tedeschi rispondono: ma i problemi del dollaro, e del sistema monetario internazionale, non dipendono nostro di sconto. Che tra l'altro è fra i più bassi mondo: 3,5 per cento contro il 5,5 degli Stati Uniti.

E' opinione diffusa che la Bundesbank finirà con il cedere alle sollecitazioni americane, come già lo quando certo di abbassare il tasso di mezzo punto. Si tratta di studiare con cura i tempi e i . Il governo coalizione farà il possibile; a cinque mesi dalle elezioni federali, per sottrarsi alla rituale dell'opposizione socialdemocratica: al desiderio di compiacere gli Stati Uniti in precedenza rispetto all'interesse nazionale.

E' certo anche per spiazzare queste accuse che il ministro federale delle Finanze, Gerhard Stoltenberg, ha usato toni inconsuetamente aspri nei confronti degli americani. Se c'è un esempio da seguire, dice Stoltenberg, è la nostra gestione di bilancio: lo seguano gli Stati Uniti, riducano il loro abissale di- , e soltanto dopo mezzo un po' di ordine in chiamino in aiuto gli alleati. Lo stesso ministro, negli stessi giorni, annuncia con evidente compiacimento: l'anno prossimo ridurremo le tasse di quaranta miliardi marchi (quasi 28 miliardi di lire). Sempre, s'intende, la coalizione liberaldemocristiana conserverà il potere.

Non soltanto il bilancio federale, anche l'economia tedesca nel suo complesso gode ottima salute. L'inflazione oggi a attorno a valori prossimi allo zero. E' vero che quest'anno è prevista una crescita del prodotto per cento: inferiore a certe aspettative. è anche vero che a fine anno il surplus della bilancia commerciale raggiungerà una cifra straordinaria: cento miliardi marchi, poco meno di 69 miliardi di lire.

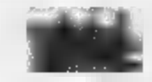
C'è poi da considerarsi un elemento particolare interesse: all'origine della favorevole tendenza in corso non è tanto l'esportazione, quanto la vigorosa ripresa della domanda interna. E' cresciuta in un anno del 4,5 per cento, stimolando un po' tutti i comparti produttivi. Questa modificazione del peso relativo della domanda interrispetto esportazione è una novità.

La floridà congiuntu. renderebbe relativamente indolore l'abbassamento del tasso sconto. Dunque perché i tedeschi resistono alla richiesta americana? Resistono prima di tutto perché in questo Paese, ancora ossessionato dal fantasma di Weimar, dalla grande crisi che ridusse polvere il valore , c'è una tradizionale riluttanza ogni politica che comporti inflazione. Resistono, inoltre, prevedendo le critiche degli altri Paesi Cee di fronte una misura che, deprezzando il marco, mentirebbe la competitività delle merci tedesche.

Inoltre a Bonn si insiste su un fatto: la nostra economia non ha dimensioni continentali. tocca a noi il ruolo di locomotive della ripresa. Un basso profilo, questo, che viene ostentato con una punta di civetteria. La verità è che motrice della Repubblica Federale risiede anche nel fatto che questa è già l'economia trainante della Cee: e della massa d'urto europea. Al di là delle polemiche recenti sul club dei cinque allargato al sette, la regia del sistema economico occidentale è stabilmente nelle club ancora più ristretto. Tre Paesi in altrettanti continenti: Uniti, Giappone, Germania.

Alfredo Venturi

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682



Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa tel. 6568.142 113
Pubblicità Publikompass tel. 45211
Copie arretrate tel. 518.913
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa tel. 517.978
Spedizione per posta tel. 659.61
Direzione Ufficio Informazioni Fotografiche della Stampa tel. 6522.252
Ufficio Centrale Informazioni tel. 518.904
Prenotazione biglietti aerei, marittimi, ferroviari tel. 6566.144
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari tel. 540.282

Le istruzioni dei ministeri del Lavoro, del Tesoro e degli Affari Esteri

Le pensioni Inps ai cittadini Cee

Anche i cittadini degli Stati membri della Comunità economica europea possono aver diritto alla pensione sociale erogata dall'Inps. Così si sono pronunciati il ministero del Lavoro, quello del Tesoro e il ministero degli Affari esteri che hanno impartito all'ente di previdenza apposite istruzioni in tal senso. L'importante decisione che allarga la tutela assistenziale ai cittadini stranieri appartenenti alla Cee, in regime di uguaglianza di trattamento, discende dalla considerazione che il Trattato di Roma e il diritto derivato, obbligano l'Italia a rispettare il principio della piena parità di trattamento nella concessione della pensione sociale a coloro che rientrano nel campo di applicazione dei regolamenti comunitari a condizione, beninteso, che soddisfino i requisiti previsti dalla legislazione italiana, fatta eccezione per la sola cittadinanza.

La legge del '80, ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento previdenziale questo particolare trattamento assistenziale, poneva precisi e inderogabili requisiti per la sua concessione: compimento dei 65° anno di età (ma per l'uomo sia per la donna); modesta situazione reddituale; residenza nel territorio nazionale e, appunto, possesso della cittadinanza italiana.

Proprio quest'ultima condizione è venuta meno a favore dei cittadini Paesi della Cee. A rafforzare i testi dei ministeri, che hanno via libera all'Inps, v'è anche la sentenza 170/84 della Corte Costituzionale in quale ha, l'altro, riconosciuto la prevalenza della normativa comunitaria rispetto a quella nazionale. E' stato quindi chiarito che la cerchia dei possibili beneficiari è costituito dai lavoratori subordinati cittadini di uno Stato membro Cee e dei loro familiari (anche se cittadini comunitari) che risiedano nel territorio italiano.

LIMITI DI REDDITO DALL'1-5 AL 31-10 1986 PER CONCESSIONE PENSIONE SOCIALE

	Reddito del richiedente	Reddito richiedente cumulato con reddito coniuge	Importo pensione sociale spettante
Richiedente non coniugato	nullo inferiore a 2.935.150 superiore a 2.935.150		intero ridotto nullo
Richiedente coniugato	nullo nullo nullo nullo superiore a 2.935.150 inferiore a 2.935.150 inferiore a inferiore a 2.935.150	nullo non superiore a 2.935.500 compreso tra 2.935.500 e 12.025.050 superiore a 12.025.050 qualunque importo non superiore a 2.935.500 superiore a 12.025.050 compreso tra 2.935.500 e 12.025.050	intero intero ridotto nullo nullo ridotto nullo ridotto

E veniamo agli aspetti pratici. La domanda dovrà essere ovviamente presentata al compimento anni di utilizzando gli moduli distribuiti presso tutte le sedi dell'Inps e degli enti di patronato. Il requisito della cittadinanza di Stato comunitario del lavoratore potrà essere comprovato con una dichiarazione sostitutiva. Per quanto riguarda la situazione reddituale, personale e del coniuge, gli interessati potranno rilasciare la stessa dichiarazione responsabilità richiesta ai cittadini italiani che dovrà poi convalidata parte delle competenti autorità Paese origine.

Nel caso in cui il richiedente la pensione non sia ancora in grado di produrre il certificato residenza, sarà sufficiente allegare alla domanda una dichiarazione della questura rilasciata base permesso soggiorno. Infine, la qualifica di lavoratore per attività dipendente o autonoma svolta in Italia essere dimostrata dall'interessato con ogni documento utile: dichiarazione del datore di lavoro, buste paga, ecc.

Mario Stratta

CONDONO / Ancora polemiche

Nicolazzi ricorda che...

ROMA — Continua polemica Nicolazzi-De Lorenzo. Il ministero dei Lavori pubblici è intervenuto ieri una nota chiarire alcuni punti relativi al condono edilizio tornato da qualche giorno al dell'attenzione è seguito numerose prese di posizione. Il ministero ricorda che:

- il rilancio della licenza o della concessione in sanatoria è soggetto esclusivamente alle condizioni fissate dalla legge e non può essere subordinato a circolari, né a atti di pari efficacia;
- una disposizione legge indica ai sindaci quando, a condono ottenuto, ricorrano le condizioni per la concessione dell'abitabilità;
- dal prossimo 30 settembre il condono «costerà» il doppio, per ulteriori ritardi vanno solo a scapito cittadini.

La mette in guardia da «iniziative estemporanee che possono solo generare confusione». «Problemi di rilievo, come quello dell'adeguamento piani recupero alla tutela ambientale, vanno doverosamente affrontati con interventi di tipo finanziario in favore degli enti locali ma — si legge nella nota — nell'ambito di un'azione coordinata».

Autodisciplina? Quella pubblicitaria funziona

(INVITO ALLA PROVA)

1. L'autodisciplina risponde a un'esigenza sentita da tutti: che la pubblicità sia "onesta, veritiera e corretta", a difesa dei cittadini-consumatori, degli operatori pubblicitari e della funzione da svolta.
2. L'osservanza del sistema autodisciplinare assicurata dall'impegno delle maggiori organizzazioni degli utenti, dei professionisti e dei mezzi pubblicitari, nonché da un'apposita clausola dei contratti di inserzione.
3. Espressione volontà è il Codice di autodisciplina pubblicitaria. I suoi principi e le sue norme, ispirati a comuni fonti internazionali, portato di conoscenza e competenza tecnica che consentono di andare oltre i limiti e la rigidità della legge e delle sue applicazioni.
4. Proprio perché volontaria e autonoma, l'autodisciplina ha la sua prima attuazione nella funzione preventiva, essendo fatta propria dagli operatori al momento stesso della formulazione messaggi.
5. I messaggi pubblicitari ritenuti scorretti danno luogo all'intervento dell'apposito Comitato Controllo agisce d'ufficio nell'esclusivo interesse dei consumatori, anche su segnalazione degli stessi e delle loro organizzazioni.
6. I casi salienti vengono sottoposti all'organo giudicante, il Giurì, presieduto da un alto Magistrato e formato da autorevoli esperti di diritto e del tutto indipendenti mondo della pubblicità.
7. La rapidità di intervento e di decisione, essenziale in questo campo (mediamente entro un mese si una pronuncia inappellabile) e la specifica competenza nel giudicare sono caratteristiche peculiari dell'autodisciplina. In 20 suo funzionamento sono stati esaminati migliaia casi e si avute centinaia di pronuncie.
8. La pubblicità riconosciuta contraria Codice viene subito bloccata, il che rappresenta una sanzione. In modo, oltre a vanificare i costi per la preparazione della campagna, si incide pesantemente sull'attività commerciale e produttiva dell'azienda, nonché sua immagine.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria e per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto col Codice scrivere indirizzando all'I.A.P., via Larga, 15, 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

(Avviso pubblicato gratuitamente come servizio per il lettore)

MORTO IL CALZATURIERE — E' morto a Vigevano Ottorino Bossi, anni, più noti imprenditori calzaturieri italiani. Aveva ricoperto, a pochi anni fa, la presidente della Confederazione europea calzaturieri,

Il primo week-end del rientro dalle ferie

La città si ripopola al lavoro in 10 mila

Traffico intenso sulle strade - Previsti oggi 4 treni speciali

Alcune grandi aziende riaprono i battenti domani, tornano al lavoro oltre 10 mila addetti ai quali si devono aggiungere i dipendenti delle imprese medio-piccole dell'indotto e dell'artigianato. Il rientro in città, incominciato alla spicciolata nei giorni scorsi, è aumentato ieri pomeriggio. Proseguirà oggi — secondo Aci e polizia stradale — con punte maggiori verso sera, quasi una prova generale di quanto avverrà il prossimo fine settimana. Lunedì 1° settembre, infatti, nelle aziende, nelle case e nelle strade la vita sarà scandita dai consueti ritmi lavorativi.

Le aziende — Riprende l'attività al Comau alla Fiat Ferroviaria e Trattori, alla Sepa, alla Magneti Marelli, alla Marelli Autronica, alla Wabco Westinghouse Compagnia Freni. Al Gruppo finanziario tessile, impegnato ad evadere numerose commesse ottenute all'estero nel settore della moda femminile, riapre il reparto donna, piena attività per Riv-Ski e Martini e Rossi, i cui addetti sono già rientrati parzialmente lunedì 18 agosto. Alla Pirelli pneumatici per vetture, dove è applicato l'orario a «scorrimento» riprende la produzione da parte degli addetti. la Ceat ciwi ha fissato per martedì la data della ripresa.

Gli aerei — Pochissimi rientri in aereo oggi: a Caselle non è previsto l'atterraggio di alcun volo *charter* straordinario, a parte quello settimanale da Ibiza. C'è un solo aereo fuori orario in partenza da Roma, ore 18.15, per i ieri provenienti dalle isole o da tratte internazionali (si deve però ricordare che l'Alitalia ha soppresso per il mese di agosto, alcuni voli da e per Torino).

I treni — Previsto invece un aumento di passeggeri in treno. La direzione delle Ferrovie ha perciò istituito alcuni treni speciali. Oggi in programma quattro: da Villa S. Giovanni (ore 4.50), da Bari (7.10 e 8,31) da Albenga (22.30). Ad altri convogli (anche a breve percorso quelli provenienti dalla Liguria, dalla Val d'Aosta e da Bardonecchia) stati aggiunti vagoni supplementari.

Il traffico — Sulle strade, ieri mattina, il traffico è stato normale nei due sensi di marcia sulla Torino-Savona; appena più intenso, per i molti francesi in transito, sulla Torino-Quincinetto che porta al traforo del Monte Bianco, scarso, con punte massime di 30 veicoli in 10 minuti ai 2 caselli aperti sulla Piacenza-Torino. Anche in questo caso, percentuale rilevante di stranieri provenienti dal Sud.

In serata si è registrato un incremento di auto, ben 2000 dai chilometri di 1000 verificatisi ai nodi di Bologna, Mestre, Milano e al Brennero. Polizia stradale e carabinieri garantiscono un servizio supplementare di sorveglianza sulle principali arterie pattuglie speciali vigili controllano (ore 17-22) il traffico in entrata lungo il Po, in barriera di Milano e in zona Mirafiori.

La temperatura — Che tempo troveranno in città i reduci dalle spiagge affollate o dalle zone meridionali più calde? Le previsioni non sono allettanti: «*Tempo incerto con nuvolosità irregolare, precipitazioni temporalesche, venti variabili e temperatura in diminuzione*».

Week-end — Chi desideri allontanarsi dalla città per una gita domenicale, non ha l'imbarazzo della scelta tra le innumerevoli manifestazioni proposte in vari centri della provincia. Qualche esempio a Rivoli, in occasione del gemellaggio con Briançon è stata allestita una mostra del pittore Tino Aime «*La montagna incisa*», nel chiostro del convento di San Francesco (sarà poi presentata a Briançon), alle 21, a Grugliasco, nell'ambito del 2° corso di perfezionamento musicale, concerto di Stefano Nozzoli e Fulvio Bottega a Pragelato alle 10, concerto della Ghironda; alle 16, mostra di Doretti a Barbania, alle 16.30, esibizione del Nacional di Montevideo a Pinerolo.

Temperatura di ieri

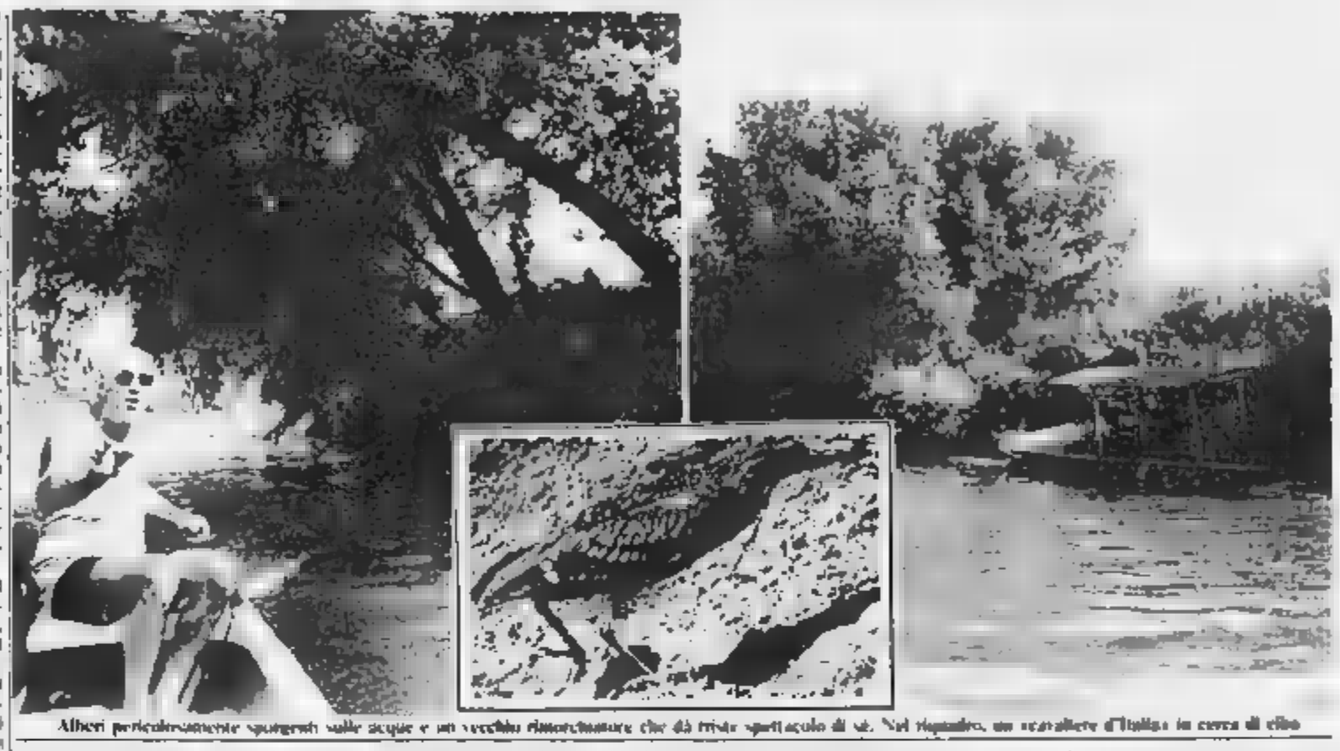
massima	+ 31,8
minima	+ 19,4
media	+ 24,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 12: pressione a livello del mb umidità 52%. Temperatura: massima +29,3; minima +18,9; media +22,8. Previsioni: condizioni di tempo instabile con annuvolamenti intermittenti e possibilità di precipitazioni anche temporalesche in special modo sui rilievi. Venti: deboli. Visibilità buona foschia al mattino.

PO PULITO: il percorso in barca cambia la prospettiva, non le amarezze

A tu per tu con l'acqua scura

Dall'imbarcadero della «Cerea» si può risalire la corrente fin oltre Moncalieri - Ma non è facile navigare tra rami trascinati dall'acqua, banchi di pattume, ostacoli sommersi e affioranti - Una macchia di alberi rischia di essere travolta dalla furia delle piene - Perdono pezzi i piloni della passerella che porta alle palazzine del Bit - Una bellezza innegabile velata da lunga incuria



Alberi pericolosamente spogliati sulle acque e un vecchio rimorchiatore che dà triste spettacolo di sé. Nel riquadro, un scafandiere d'Italia in cerca di cibo

Adagio, per non disturbare il quieto scorrere dell'acqua, siamo andati su una barca a motore a curiosare lungo le rive a osservare i pescatori che ostinati lanciano le lenze a chiacchierare con chi ha un rapporto di lunga amicizia con il Po. Come a voler carpire l'anima segreta del fiume guardandolo dall'interno e osservando la città da una posizione inconsueta e proprio con questo affascinante intento, abbiamo girovagato lenti, da una sponda all'altra, sotto le maestose campate dei ponti.

Proseguiamo così il viaggio iniziato nei giorni scorsi. Abbiamo visto il degrado dei Murazzi, descritto lo stato pietoso delle sponde verso lungo Po Antonelli, parlato con i pescatori. Il fiume nonostante l'incuria degli amministratori riesce però sempre a farsi amare e ad incutere rispetto.

Anche in questa tratta il castello Valentino sin oltre il confine di Moncalieri, meta del nostro viaggio in barca, il Comune è latitante. «*Tante promesse e pochi atti concreti* — borbotta sconsolato un pescatore — *l'altro mattino, dopo mesi e mesi abbiamo visto tagliare dei rami e portarli via su una barconcina. Altrimenti, niente di niente*».

Soltanto i circoli privati mantengono in vita una tradizione che altrimenti rischierebbe di perdersi. Una storia centenaria, come per la Cerea, nel 1863 (Reale società Cerea) e che prosegue tra mille difficoltà grazie soprattutto all'attaccamento dei soci.

Proprio dal suo imbarcadero partiamo per la nostra breve avventura sul Po. Un viaggio durante il quale l'ammirazione purtroppo lascia spesso il posto, in un'altalena di emozioni, allo sconforto di fronte a certi «incontri». Poche decine di metri contro corrente e un colpo fa vibrare la barca. Guardiamo fuori bordo e tronchetto scivola via nell'acqua scura. Poco oltre, un isolotto opaco di sporcizia imprigiona un mare di bottiglie vuote di plastica colorata. Navigare sul fiume non è facile. Non infatti una regolamentazione che disciplini la potenza dei motori e il tipo di imbarcazione consentito. Ci sono solo norme comunali che ribadiscono vecchie ordinanze (risalenti sulla circolazione dei natanti secondo canoni immaginabili).

Ma le difficoltà non si fermano certo qui. Il fondo del fiume infatti, presenta una serie di ostacoli sommersi pericolosi. Ce ne rendiamo conto mentre la barca procede verso Moncalieri a causa dei rallentamenti dell'andatura e dalle strisciate sul fondo. C'è di tutto: i resti della passerella che sorgeva sino al 1911 vicino al ponte Isabella; ciò che è rimasto dell'idroscalo del Valentino; i ruderi della diga «Farouk» che, un tempo, alzava il livello dell'acqua nella zona Italia '61 per consentire l'alimentazione dei Molini fuori cinta di Torino.

Non è prudente avvicinarsi troppo alle rive. Oltre la curva degli impianti Fiat, una serie di alberi sono piegati sul fiume in un equilibrio assai instabile. «*Basterebbe una piena violenta per farli rovinare in acqua* — dice il nostro accompagnatore — *e imprigionare senza via di scampo i malcapitati che si avventurano a fare la loro chiusa*». Alberi invece sono già nel fiume, alcuni anni, a marcire indisturbati.

Ancora un esempio dell'incuria del Comune. Passando con la barca nel tratto Italia '61 vediamo l'imbarcadero usato per le celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia ormai corroso e degradato. Gli stessi piloni della passerella che collega la zona delle palazzine Bit con corso Moncalieri hanno perso alcuni pezzi di cemento e, dalle ferite, mostrano l'armatura metallica. La dove c'erano, un tempo, spiaggette sabbiose frequentate dai torinesi oggi c'è fango nerastro coperto da erbacce. Accanto al Balbis, invece, è in via modificando il percorso del fiume e, a ridosso del muro, si allarga una lingua di terra fangosa. Dalla parte opposta, si snoda, desolatamente vuota, la pista ciclabile. Il Po mette a nudo anche queste immagini che sono altrettanti j'accuse a chi dovrebbe fare e non fa.

La barca compie un'ampia virata per rientrare all'attracco. Ma il fiume non smette di proporre immagini e considerazioni ad ogni cambiamento di prospettiva. Il viaggio prosegue lento, invitante, ricco di stimoli, di emozioni. E di poche amarezze.

Adriano Prevera

BIANCA & NERA

Pineta in fiamme sul Musinè

Un furioso incendio è divampato verso le 13 di ieri in una pineta della frazione Bonetti di Almese, sulle pendici del Musinè. Favorito dal vento si è esteso su un'ampia superficie e solo l'intervento in forze dei vigili del fuoco ha consentito di bloccare il fronte delle fiamme e di impedirgli di minacciare case o vie di comunicazione.

Proteste per un cane abbandonato

«*Da oltre 2 mesi* — protestano alcuni lettori — *in strada Cantarello 63 i proprietari hanno abbandonato il loro cane legato a una corta catena. Per qualche tempo è venuto qualcuno a portargli cibo, ma da 8 giorni la povera bestia è a digiuno, abbaia giorno e notte*». Inutili dicono le telefonate a vigili urbani. Enpa, canile: nessuno «*può interessarsi dell'ennesimo episodio d'inciviltà contro animali indifesi*».

Mostra fotografica

Con l'inaugurazione della mostra fotografica «*I mesti Chivasso*» da ieri a Chivasso si festeggia il patrono Beato Angelo Carletti. Oggi alle 11 nel Duomo di Santa Maria Assunta, messa solenne e processione alle 11.30 presso la nuova Biblioteca civica mostra di ceramiche e dipinti, ore 21 piazza del Municipio concerto di Ciro Perrassino.

Contro i furti in auto

Operazione contro i furti nelle auto condotta dagli agenti di via Verdi: arrestati Luigi Savino 26 anni via Andreis 6 sorpresi in via Stampatori Giovan Battista Gambardella 43 anni via Palazzo di Città 10, e Rocco Tomarichio 38 anni, Irsina (Matera), fermati in piazza Carlo Felice: Antonello e Corrado Cammarrella, 20 e 24 anni.

Cantiere lavoro per disoccupati

Un cantiere di lavoro della durata di sei mesi in attività specialmente utili con l'impiego di dieci lavoratori sarà istituito dal Comune di Chivasso dal 1° settembre. Le assunzioni avverranno tramite chiamata pubblica dall'Ufficio di collocamento locale, che avrà luogo giovedì 28 agosto, ore 9, presso il cinema Cineritta di piazza del Popolo 2.

Inchiesta del vicepretore a Cesana su un locale senza licenza

La pizzeria non s'ha da aprire

Una lettera anonima: «La Cabassa lavora senza autorizzazione» - Il sindaco denunciato perché l'ordinanza di chiusura ritarda - Intanto si conoscono i titolari: uno è nipote di Rocco Lo Presti

Sindaco denunciato, ristorante chiuso, sospetti di nuove poco chiare e, dietro le quinte la figura di Rocco Lo Presti non dimenticato protagonista di molte vicende sullo scenario della Valle di Susa a Cesana in questi giorni tiene banco la storia della *Cabassa*, pizzeria e discoteca sempre affollata, della sua licenza e del comportamento di Giuseppe Alizzoni, 54 anni, primo cittadino accusato dai carabinieri di non aver fatto il suo dovere.

Tutto nasce dieci giorni fa da una lettera anonima in due copie un sedicente «*gruppo di commercianti*» segnala al maresciallo di turno e al sindaco che c'è del marcio alla *Cabassa*. Si parla di apertura senza autorizzazione, di negligenze e si conclude con una frase classica: «*La Legge non è uguale per tutti*».

I carabinieri si muovono quasi subito. «*Il giorno 18 vieppiù il primo accertamento non c'è l'autorizzazione all'apertura. A norma dell'articolo 219 del codice penale procedo alla contravvenzione e alla chiusura del locale. Il giorno successivo informo il sindaco, al quale spetta l'ordinanza di chiusura definitiva*», spiega il comandante della pattuglia che ripete le «visite». Il 19 e il 20 trova sempre la saracinesca aperta.

Non accoglierlo c'è un socio della società che gestisce il locale: Antonio Ruggiero, 28 anni di Pontechianale (Saluzzo). L'altro socio Giuseppe Ursino, di Bardonecchia, è rappresentato dallo zio Rocco Lo Presti.

«*Tutto regolare, c'è un equivoco*», sostengono i due. Ma l'autorizzazione non c'è e neppure l'ordinanza del sindaco. Altrond la notifica arriva venerdì 21, mentre i carabinieri lo denunciano per omissione di atti d'ufficio.

Dov'è l'equivoco? Assente il sindaco, Rocco Lo Presti, «*sfuggente riquadratore*», si legge sull'elenco degli abbonati Sip, risponde al telefono Bardonecchia solo per dire: «*Le passo l'avvocato*», che è Orfeo Verazzo di Torino, «*casualmente in ferie in Val di Susa*».

La sua difesa è appassionata: «*Il signor Lo Presti non c'entra. Vuole solo aiutare il nipote Giuseppe Ursino, socio della Cabassa, in una vicenda sostenuta dalle pelotle di parte. Con giustizia è a portata alla fine di giugno la Cassazione lo scagionerà definitivamente dalle accuse per il sequestro Cerutti. Non ha altre colpe pendenti*».

E la licenza? «*Colpa delle ferie. Arriverà a metà settembre, non appena tornerà a riunirsi la commissione della Camera di commercio. Ma le conseguenze della chiusura sono pesanti. Il sindaco è stato denunciato per un ritardo di qualche ora a 8 persone, il personale del locale, restano di punto in bianco senza lavoro*».

Argomenti che non impressionano il magistrato: «*Se risultasse irregolarmente scatta l'arresto*» promette il dott. Giorgio Bianco Dolino, vicepretore di Susa. «*Le licenze — aggiunge — devono seguire una strada ben precisa che passa per gli uffici comunali. I controlli e le sanzioni devono essere tempestivi. C'è qualche dubbio, si blocca tutto e si apre un'inchiesta, come farà la prossima settimana*».

Bruno Gianotti

L'indomani della sospensione dell'ordinanza

C'è chi sfama i piccioni addirittura con cracker

Si chiama Pippo ed è un piccione speciale. Non solo perché becca il cibo dalle mani della sua benefattrice, ma soprattutto perché è un buongustaio raffinato: «*Accetta solo crackers, il pane non è suo gusto. Il mio nome? Non lo posso dire, so qui non sono contenti se diamo da mangiare agli animali. Ma io l'ho sempre fatto, di nascosto, anche quando l'ordinanza non era in vigore*» dice un sorriso complice l'anziana ospite dell'Opera Pia Lotteri, in via Villa della Regina.

Pippo è uno dei tantissimi miagoli che popolano quella zona: tutti i pomeriggi un paio di anziane signore li rifornivano abbondantemente di mangime, riso e briciole di pane. Una si è anche buscata una multa. C'è anche chi non è d'accordo. «*Sporcano, dove sempre lavare il balcone. Le mie nipotine giocano. Il resto le malattie*» spiega Deana Sacco. Ma subito aggiunge che qualcuno, conosciuta la sua opinione, l'ha presa male e ha una lettera piena di insulti e minacce, naturalmente anonima.

Succede anche questo in una città che pare ancora divisa. L'ordinanza del sindaco ha scatenato le polemiche, non basta la sospensiva del Tar per far tacere i tre partiti: tra i pochi che propugnano lo sterminio dei piccioni e chi li vuole «mantenere», infatti chi propone un compromesso: «*Nutriamoli, ma con il mangime antifecondativo. Poco alla volta diminuiranno di numero, senza traumi. Gli animali sono un bene comune, devono unire, non odio*» ammonisce Giuseppina. Concato che sulle panchine di piazza Carlo Felice sta discutendo con le amiche gli ultimi sviluppi della vicenda.

Se l'adeguamento all'ordinanza Cardetti era stato piuttosto lento, anche il ritorno al passato è qualche incertezza. «*Mi sto ancora chiedendo da che parte stia la ragione* — conferma Nicodemo Fiorito, pensionato —. *Ne abbiamo sentite e lette tante, con pareri contrastanti sulle possibilità di malattie. Io, comunque, sto dalla parte dell'Enpa. Il provvedimento del sindaco mi sembrava eccessivo, troppo violento verso gli animali, ma anche una parte della città*».

I negozi specializzati nella vendita di mangime? Nessuna reazione degna di nota: «*Possiamo dire che gli acquisti non diminuiti* — spiegano da Tosco, in piazza Vittorio —

Saper spendere

La natura essiccata

In questa stagione si possono preparare in casa composizioni di fiori da conservare

Senza distruggere la natura né mancare di rispetto alle specie protette della flora un hobby dell'estate e del primo autunno è la raccolta di fiori e fronde. Spiega Chiarella Torino: «*Vorrei farti capire e riuscire a comporre meravigliosi mazzi colorati che durano tutto l'inverno. Avrei acquistato fiori disidratati colorati, ma costano cari. Forse è possibile conoscere un procedimento casalingo, ma per l'essiccazione ha per ravvivare i colori ed impedire che quelli naturali si spengano*».

L'aiuto giunge dalla dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino che, nei tempi moderni, non disdegna affatto gli antichi e semplici metodi tramandati: quello di far essiccare le foglie tra le pagine di uno spesso volume. Aggiunge: «Se si tratta di frutti dimoni, zucche ornamentali, ecc.) si dispongono su un piano d'appoggio senza però esporli mai alla luce del sole per i limoni sono sufficienti due-tre settimane; per le zucche occorrono anche 3-3 mesi per il procedimento».

Tutt'altro è ottenere bei mazzi di fiori secchi: «Si legano le piante in fasci e si appendono con l'estremità superiore rivolta verso il basso in ambiente asciutto ventilato e poco luminoso. Altrimenti i colori cambiano notevolmente. Oppure si dispongono in semplici contenitori di plastica o in scatole di cartone. Importante è che i fiori non siano completamente aperti».

Non mancano tecniche più sofisticate. Spiega l'esperta: «Si possono usare agenti essiccanti come il gel di silice in polvere o in cristalli (efficace, ma costoso anche se si può usare più d'una volta), il borace, il solfato di sodio, il cloruro di calcio e la sabbia, purché sia molto fine lavata e asciutta. Si può usare la miscela composta da una parte di sabbia e due di borace ad esempio); o ancora pietra pomice macinata e farina mista in parti eguali con l'aggiunta di sale: proprio il sale mantiene quasi intatto il colore. Questi prodotti rimuovono l'acqua da fiori e piante e ne consentono la conservazione per anni».

In quanto ai colori la dott. Accati non è affatto d'accordo sul «ravvivarli artificialmente». Non ad affermare: «Lasciamo queste tecniche agli americani. E soprattutto in Usa che i garofani si tingono d'azzurro, di blu, ecc. ma i nostri gusti, forse più classici, sono senza dubbio più raffinati se i fiori vengono essicati con una buona tecnica manterranno i colori originali appena un po' più pallidi».

A questo proposito aggiunge qualche utile suggerimento: «Bisogna ricordare, ad esempio, che le rose rosso chiaro o arancione mantengono bene le loro sfumature. Quelle invece danno, in effetti i risultati meno soddisfacenti. Le rose bianche, infine, acquistano una tinta crema. Le viole del pensiero i geranio, il genziane e la fucsie si essicano molto bene restando colorate quasi come in natura».

Nelle composizione la presenza di autentici piccoli rami di alberi offre all'occhio un quadro più completo nel tentativo di riprodurre un angolo di natura viva». Precisa la dott. Accati: «I rami di faggio di quercia, di ippocastano di eucalipto, di bosso raccolti quando si sono completamente sviluppati si essiccano molto bene in una miscela costituita da due parti di acqua e una parte di glicerina per un periodo di 24 ore. I colori delle foglie cambiano, ma assumono tonalità assai gradevoli. Un prodotto di largo uso è la miscela anticongelante (del tipo impiegato per i radiatori delle auto d'inverno), che garantisce risultati particolarmente apprezzabili nel caso dei rami di magnolia. In sole di immersione seguita da un periodo di asciugatura per tre giorni su carta da filtro rivoltando il ramo ogni giorno si ottengono foglie di un bellissimo colore».

Simonetta

Estrazioni del Lotto

Sabato 23 agosto 1986 - n. 34

Bari	1	83	6	27	
Cagliari	75	90	53	70	46
Firenze	46	80		13	18
Genova	63	20		24	
Milano	47	78	70	49	1
Napoli	83	86	74	6	34
Palermo	42	43	5		65
Roma	63	80		56	48
Torino		74		74	80
Venezia	8	10	86		

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	6	
«11»	10	1.342.000
«10»	173	100.000

Monte premi: 1.345.214.286

Colonna vincente

1 2 2 X X 2 X 2 2 1 2 2

Specchio del tempi

«Alla violenza ci si abitua»: ma ciò non giustifica reazioni sproporzionate al resto - Cessato l'allarme, i dubbi sul vino si risolvono pagando - Manifesto nella Fifth Avenue - Piccolo mondo antico - Guide del telefono

Un lettore ci scrive:

«*Avendo comprato da miglione vino, all'assaggio mi è sorto il dubbio che qualcosa non andasse, mi sono recato all'Ufficio d'Igiene di Torino per farlo analizzare.*

«*Ma appena giunto mi sento dire: "Se vuol far analizzare il vino deve pagare 93.000 lire circa, fino al 31 maggio '86 era gratis, ora si paga". Come dire che finito il momento dell'emergenza, chi è scampato al pericolo del vino al metanolo, torni a correre i suoi rischi*».

Vincenzo Palomba

Un lettore ci scrive:

«*Un paio di enormi culi sulla Torino poco turistica in un compresso incontrai un tedesco. Si disse stupito della bellezza di Torino, come sito geografico sul parallelo, sia per le sue colline, i fiumi, le splendide montagne, i laghi a poca distanza, sia per la magica atmosfera del suo centro storico. A ciò si aggiunga la splendida periferia, con Superga, Stupinigi, Rivoli e, imponente, quel nido delle aquile che è la Sacra di San Michele.*

«*Secondo episodio: andando al lavoro, alcuni fa, a New York, ebbi bisogno di passare all'agenzia Alitalia, allora nella Fifth Avenue: salone con colonne, la sgnora poster di città italiane, mancava solo Torino. In fondo, sulla facciata dell'ultima colonna verso il ripostiglio delle pulizie, ben nascosto, c'era il poster della Mole Antonelliana, piuttosto brutto, senza l'indicazione che si trattava di Torino.*

«*A ciò si aggiunga che i maggiori quotidiani non parlano mai di manifestazioni a Torino, la Rai To fa cenno alla città solo quando si tratta di fatti da Codice Penale: l'ultimo, il caso del tir scambiato per urina). Inoltre l'Enit, il Cit, il Cta (turismo studentesco), le maggiori agenzie di viaggio, l'Alitalia le ignorano nei loro inclusive tour di gruppo, mentre gli alberghi torinesi sembrano solo interessati ad avere come clienti i faccendieri, ma rari, uomini d'affari.*

«*Conclusione: con un complesso di circostanze negative del genere, come stupirsi se i turisti sono inesistenti a Torino?*».

Albino Benassini

Un lettore ci scrive da Vico Canavese:

«*Un ricorrente piacere delle mie giornate di vacanza che trascorro a Vico (sono genovese) proviene anche dall'assistere al gioco delle bocce. Tra una "bocciata" ed un tiro "a punto" scaturisce la capacità dei giocatori di un'arguta esibizione di aneddoti, anche irriferibili, e di espressioni spiritose accompagnate dalla mimica del volto e delle mani.*

«*Ne viene fuori il ritratto di una comunità vitale, socialmente eterogenea, che vive in piena armonia rispecchiando una serena e salutare vacanza per interrompere le angosce che la città non riesce mai di proporre. Sul tracciolare delle bocce si accompagna il ritmo stesso della vita: un mondo sospeso fra il lavoro ed il meritato riposo. Una villeggiatura di buon tempo antico in splendida natura dove c'è ancora educazione, misura e spontaneità. Grazie Vecchiussella!*».

Franco Carola

Un lettore scrive da Montanaro:

«*Fino a circa un anno fa nei posti telefonici pubblici di Torino oltre alle centralinate si erano le guide telefoniche di tutte le province italiane. Per l'utente non facile rintracciare un abbonato della rete nazionale.*

«*Con la modernissima ristrutturazione, le centralinate sono state abolite, le guide telefoniche scomparse.*

«*L'utente che non conosce il numero di un abbonato di altra rete deve telefonare al 12, spesso occupato o che non risponde.*

«*Forse era meglio quando c'era la possibilità di consultare le guide*».

Pietro Bertin

Sopralluogo per il ferimento del motociclista [redacted]

Quel filo accusa il vigile

Franco Adroit, dal finestrino della Ritmo, ha impugnato la sua Beretta - Stendendo una cordicella bianca, giudice e periti hanno ricostruito la traiettoria del proiettile: sfiora la nuca [redacted] Antonio Mancosu - Il civich reagisce: «Quand'è partito il colpo il ragazzo [redacted] a terra» - Dibattito all'interno del Corpo sull'uso delle armi

Il vigile Franco Adroit nella posizione in cui è partito il colpo e la traiettoria del proiettile che ha sfiorato Antonio Mancosu

Il vigile sale sulla Ritmo, mette il braccio destro fuori dal finestrino, impugna [redacted] *Beretta 7,65*, la punta [redacted] l'alto. «*La tenevo così*», spiega al giudice Rizzo. E' il momento più drammatico del sopralluogo: il brusio [redacted] folla che si avvalca [redacted] marciapiede si spegne. [redacted] sono puntati sulla pistola. Pallido e teso, in jeans e pullover-maurino chiaro, il vigile Franco Adroit cerca conferma, con lo sguardo, nei colleghi vicini.

Antonio Mancosu [redacted] stacca dai genitori, si avvicina [redacted] Clio marrone, [redacted] al marciapiede, rimane [redacted] «*Mi trovavo qui quando ho sentito il colpo alla testa*».

I periti stendono una cordicella dalla canna dell'arma [redacted] foro del proiettile [redacted] vetrina [redacted] [redacted] cartoleria al numero [redacted] di corso Giulio Cesare. Il [redacted] teso sfiora la nuca [redacted] Antonio [redacted] incerottata per la ferita. Al contatto, il ragazzo [redacted] un brivido, impallidisce. Il giudice Rizzo lo tranquillizza: «*E' questione di un attimo*».

I periti d'ufficio Nebbia e Vigitino e quelli di parte Ghio e Griva [redacted] scattano foto, confabulano [redacted] loro e con l'avv. Longhin che, con il prof. Dal Piaz, assiste [redacted] vigile indiziato di tentato omicidio. Sanno che il nodo cruciale è [redacted] traiettoria [redacted] proiettile: [redacted] essa dipende [redacted] la sorte del vigile. E quel filo che allora la testa di Antonio sembra un'accusa.

Lo capisce anche Franco Adroit che ha quasi [redacted] scatt[redacted]: «*A questa distanza, se avessi [redacted] prendarlo, [redacted] avrei certo mirato in [redacted]*». E aggiunge d'un fiato: «*Il giovane non era in piedi come s'è [redacted] ora. [redacted] l'ho visto carponi sul marciapiede*».

Il collega Giovanni Comandu, che mercoledì pomeriggio era alla guida della Ritmo, sostiene: «*Quel ragazzo se barcollava che era a terra quando è partito il colpo*». Il perito Aurelio Ghio osserva dubbioso: «*Come sarà fatto a restare in piedi dopo aver preso [redacted] colpo il motorino? [redacted] pare inverosimile*».

E la ferita? Il prof. Griva spiega: «*E' compatibile sia con la caduta, sia con lo sparo*».

La tensione si allenta, riprende il cicaleccio della gente, occhi distratti seguono le altre fasi del sopralluogo (cominciato alle [redacted] e finito alle 10), si preferisce chiacchierare. Un pensionato, Giovanni Rionda: «*Quei vigili [redacted] farebbero male a una mosca. Di sera [redacted] loro che scappano davanti [redacted] teppisti*». [redacted] altri non [redacted] del suo parere: «*Certo, [redacted] se la prendono con i delinquenti, ma fanno i bulli con i [redacted] ani. Che bisogno c'era di [redacted] re fuori la pistola? Antonio faceva impennare il motorino. E questo sembra un buon motivo per sparare?*». La madre di Antonio: «*Aveva paura che gli sequestrassero [redacted] Clio, [redacted] è poi avvenuto. E non volevo presentarsi a casa con [redacted] multa. Questa [redacted] c'è ancora arrivata*».

Il tema delle armi interessa anche i vigili della [redacted]. Due di essi, Giuseppe Bertuzzi e Maurizio Berini, dicono: «*La pistola non è necessaria [redacted] svolgere il nostro lavoro. Anzi può diventare pericolosa perché abbiamo scarsa dimestichezza. Facciamo [redacted] o no 20 tiri all'anno*».

Sull'arma si sofferma il perito Nebbia: «*La Beretta è la perfetta condizione*». Vuol dire che il vigile l'ha caricata, ha tolto la sicura e premuto il grilletto. [redacted] se c'è stato un contraccolpo per [redacted] brusca frenata? Non parte il proiettile: per provarlo il perito ha battuto [redacted] violenta l'arma su un tavolo. Niente da fare, la *Beretta* è rimasta silenziosa.

Nino Pistropinto

Come riconoscere una ferita d'arma da fuoco

E' possibile che non [redacted] stabilire immediatamente, al primo esame, se una ferita [redacted] provocata da una caduta o [redacted] un proiettile? Abbiamo girato la domanda ai medici che lavorano nel pronto soccorso di tre ospedali: Molinette, Mauriziano e Cto.

I pareri raccolti sono differenti, ma la maggior parte concorda nell'opinione che la distinzione è possibile. Alle Molinette sostengono che una ferita al cuoio capelluto, provocata da una caduta, ha un aspetto particolare che non si presta a confusioni, mentre quella causata da un proiettile «ha un segno [redacted] e senza segni di contusione». Aggiungono: «L'urto provoca solitamente una ferita a forma di stella con [redacted] e lacerazioni a ragnatela».

Di parere opposto un medico del Mauriziano che in ogni [redacted] parla di «ferita lacero [redacted]» e precisa: «Bisogna sempre esaminarla attentamente». Sostiene, invece, un neurochirurgo del Cto: «E' impensabile che un proiettile di striscio possa provocare una contusione». Dubbi, poi, sulla possibilità di distinguere la natura di una f[redacted] leggera soprattutto dopo la sutura.

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; *** dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.

Zona Centro — Alberi, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Barbo,** v. Doria 11, tel. 511.745; Arsenio, v. XX settembre 36, tel. 530.141; Fra[redacted] Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Gattheus, v. Gramsci 3, tel. 537.356; La Pagoda, v. Duca 2, tel. 539.697; La Scaletta, v. C. Alberto 40 tel. 542.916; Lombrassi, v. Arsenale 34, tel. 543.554; Marinella, v. Verdi 33, tel. 831.625; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 18, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/I, tel. 657.121; Petassini,** c. Palestro [redacted] tel. 535.031; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna Narantina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto,* c. S. Martino 0, tel. 540.425; Firenze,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6641; Sotto la Mole**, v. Montebello 9, tel. 632.201; Porto di Savona, p. Vittorio 2 tel. 831.453.

S. Salvario - Valentino — Al Pietro d'Oro, v. Galliari 9, tel. 650.93.91; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 851.102; Da Nello, v. [redacted] Cristina 118, tel. 695.2342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Due Mondi, v. Saluzzo 3, tel. 682.056; Filo di Mananna, v. P. Tommaso 2, tel. 682.345; Gregorio, p. Nizza 83, tel. 651.855; Giappone,* v. Galliari 18, tel. 650.52.18; L'Elite,** c. Marconi 36, tel. 656.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, [redacted] 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 3, tel. 659.008; Take-away, v. M. Chiesa 32/D, tel. 682.416; Ristodante, v. Saluzzo 192, tel. 672.810; Del Mare, v. Galliari 29, tel. 687.867; Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 656.472.

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 86, tel. 593.191; Lo zingaro,* v. Torricelli 51, tel. 581.661; Vecchia lanterna, c. [redacted] Umberto 21, tel. 537.647; Aladino, l. Cassini 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Rivalta 23, tel. 338.3654; [redacted],** c. [redacted] 167, tel. 372.464; Carnovale,** c. Valdieri 2, tel. 643.302; Danilo, v. Germanasca [redacted], tel. 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; [redacted] Gara,** v. Borgo 18, tel. 447.2787; Pappagallo,** v. Brancini 57, tel. 334.936; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.851; La Pergola,* v. Cesana 54, tel. 447.1784; Monginevro, v. Monginevro [redacted] tel. 372.059.

Rebaudengo - Valdocco - Vanchiglia — Regaldo,** v. Torino 3, tel. 812.2284; La rosa di Francia, v. Giulio 57, [redacted] 830.078; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Otto colonne, v. Giulio di Barolo 9, tel. 838.507; Rossini, c. S. Maurizio [redacted] 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1258; Ital[redacted], s. G. di Barolo 60, [redacted] 871.054; Al Pranzan, v. Bernezzo 6, tel. 859.323; Al 24,** v. Montebello 24, tel. 831.712.

Barriera Milano — Cassani,** v. Bra 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.782; Dahvo,*** c. [redacted] 76, tel. 852.806; Del colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 260.366; La carrozza,* c. Vercelli 195, tel. 205.0083; La Suerte,* c. Novara 6, tel. 857.165; La squola, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Mandrake,*** Lgo Dora [redacted] 16, tel. 276.077; Maria v. Elvo 12, tel. [redacted]; Su Nuraghe, v. Semone 9, tel. 262.0251; Cosmo,* p. Vercelli 8, tel. 850.345.

Madonna del Pilone - Clacci Federico,* c. Chieri 48 tel. 890.250; La Clocha,* str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La cantina,* c. Casale 321, tel. 897.108; Italia, [redacted] Basilica Superga, tel. 890.139; Mulino, c. [redacted] 188, [redacted] 890.221; [redacted] c.so Pavia 3, tel. 890.371; Sanmicheto,* str. Fiocchetta di Superga 3, tel. 890.836.

S. Rita - [redacted] Nord-Sud — Città giardino,** v. S. Remo 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lecco 4, tel. 590.685; Gicina,* v. Filadelfia 222, tel. 359.286, Il quadrifoglio,** v. Benevagienna 22, tel. 352.620; Jour et nuit,* v. Sarpi 69, tel. 383.082; Le tre lanterne,** c. Grosseto 277, tel. 305.080; Noè, c.so Gusia 145, tel. 813.925; Pugliese,** v. D. Viglani 184 tel. 606.0606; Quemado,* c. U. Sovietica 409, tel. 613.255; Ruggerino, v. C. Rocco 5, tel. 342.017; Su Sinbon, v. G. Reni 125, tel. 309.6581.

Borgo Po - Cavoretto — Alberone,*** c. [redacted] tel. 590.856; Bellavista,* str. S. Margherita 163 tel. 832.580; Cafasso,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Cuoco,* c. Casale 69, tel. 830.418; Da Lantranco, c. Moncalieri 218, tel. 686.3024; Escargot, [redacted] Ronchi 73, tel. 897.113; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 861.0397; Garden,* str. Val Salice 2, tel. 668.912; Gran Corona,* c. Moncalieri [redacted] tel. [redacted] 0100, Il Piano,* v. le Thovez 80/b, tel. 651.672; La cicala,* str. Fiocchetto 3, tel. 890.188; La griglia,* str. al Ronchi 84, tel. 680.911; All'antica vigna, str. Maggia 58, tel. 647.0640.

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai [redacted] Demografici - Servizi Cimiteriali
AVVISO
[redacted] rende noto che a partire dal 1-9-1986 si provvederà al [redacted] CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI CENTRI CITTADINI PER AUTOMEZZI PRIVATI adibiti al trasporto di persone disabili e di persone cardiopatiche di norma non deambulanti o non in grado di deambulare senza l'ausilio di particolari sussidi.
I nuovi permessi saranno di due tipi:
- con validità illimitata nel tempo e nello spazio, rilasciati a coloro che [redacted] permanente capacità motoria;
- con validità temporanea, a coloro che [redacted] una ridotta capacità motoria.
Gli interessati potranno presentare [redacted] domanda all'Ufficio Permessi [redacted] Circolazione [redacted] Demografici, [redacted] Municipio 1[redacted] piano, dalle ore 9 alle 12, esclusi i giorni festivi, muniti [redacted] documentazione [redacted] dal Distretto Sanitario [redacted] di competenza.
La richiesta dovrà essere corredata da certificazione medica attestante l'impedimento alla deambulazione del richiedente e dovrà essere inoltre corredata di regolare documento di riconoscimento.
La data [redacted] decorrenza [redacted] non verrà richiesta agli interessati, ma sarà [redacted] documento [redacted] [redacted] Servizio Invalidi [redacted] Distretto [redacted] n. [redacted] 7685. Nel caso in cui il richiedente sia [redacted] la data [redacted] decorrenza [redacted] sarà quella [redacted] presentazione [redacted] [redacted] la natura e la durata del impedimento. L'Amministrazione si riserva [redacted] la facoltà di disporre [redacted] accertamento medico nel caso in cui [redacted] [redacted]
I permessi rilasciati precedentemente [redacted] [redacted] [redacted]
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE dr. Mariano Prandi
L'ASSESSORE ai SERVIZI DEMOGRAFICI dr. ssa Giuseppa A. Lodi

ENTE PUBBLICO
ACQUISTA
INTERI FABBRICATI
ININTERMEDIARI
Inviare offerte dettagliate:
PUBLIKOMPASS 542 - 10100 TORINO

Messaggi urgenti
LITOGRAFIA Serda cerca capace organizzatore tecnico preventivi stampa propria. Tel 079 241 215 - 241 615
INTERESSANTE programmatore Basic Cobol conoscenza inglese passaggio diretto. Torino e provincia. Tel 011 960 0099

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel [redacted]914
Edicola internazionale
Da lunedì a sabato 6-21,30
Domenica 6-13

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO [redacted] - Telefono 293.510

INGROSSO
FRUTTA
E
VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto tutto agosto

Presso Piombino

Salvati in mare tre torinesi in barca a vela

Brutta avventura per [redacted] torinesi e un senese davanti [redacted] Riva verde, lungo il litorale tra Piombino [redacted] Follonica, sbalzati da una barca [redacted] vela.

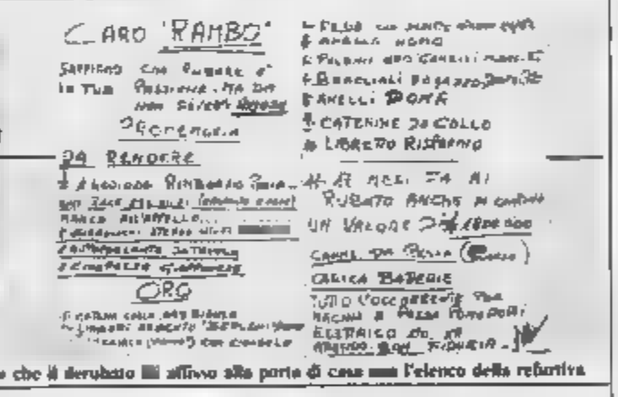
Mario Timitilli, 42 anni, dipendente del Monte dei Paschi [redacted] Siena, Giuseppe Ambrosiani, [redacted] anni, di Uzzo, [redacted] il figlio Francesco, 13 [redacted], e il nipote Alessandro Ambrosiani, 15 anni, in vacanza nel Villaggio Riva verde, verso le 17 [redacted] ieri sono usciti [redacted] una barca [redacted] vela di [redacted] metri, malgrado il [redacted] forza 4-5 e [redacted] forte vento di tramontana.

L'unico capace di manovrare l'imbarcazione è Mario Timitilli, ma a circa un miglio da riva è sbalzato in acqua da un'ondata. Subito dopo cadono in mare anche i due ragazzi mentre l'Ambrosiani resta a bordo. L'incidente è [redacted] riva. Un gruppo [redacted] giovani riesce a raggiungere le tre persone [redacted] acqua, mentre [redacted] barca con l'Ambrosiani a [redacted] si allontana ancora e presto si capovolge. L'uomo [redacted] [redacted] in salvo dagli uomini della capitaneria di porto.

Tranviere diventa detective per smascherare [redacted] topo d'alloggio

Caro Rambo, rendi il maltolto

Stanco di subire furti, è andato nei bar frequentati [redacted] [redacted] di periferia a cercare i ladri - Lettera al capo banda: «Metti la testa a posto» - Lo stereo gli [redacted] già stato restituito



La «lettera a Rambo» che il derubato [redacted] affisso alla porta di casa [redacted] l'elenco della refurtiva

Un tranviere preso di mira [redacted] ladri si improvvisa detective [redacted] una banda di topi d'alloggio [redacted] accaduto dopo Ferragosto a Regio Parco. Risultato, [redacted] recuperò, per ora, di un impianto Hi-Fi, che faceva parte della refurtiva. Ma l'uomo non si accontenta e sul muro di casa, in via Cottardo, [redacted] affisso [redacted] manifesto-appello. «*Caro Rambo* — ha scritto — *sappiamo che rubare è la tua passione*». Quindi c'è l'elenco «*delle cose [redacted] rendere*».

Perché quel manifesto? «*Non ne potevo più dei furti* — spiega il tranviere — *nel quartiere ci sono gruppi di giovani che credono di essere i padroni assoluti e rovistano gli alloggi [redacted] io non mi rassegno ho deciso [redacted] aprire*».

Siamo alla periferia della città, [redacted] un quartiere in cui si ripropongono ancora gli schemi [redacted] vita dei vecchi borghi. «*Ci [redacted] conosce tutti* — [redacted] — *e non è difficile sapere [redacted] certi balordi [redacted] ritrovano, chi frequentano, [redacted] fanno e come campano*».

Così, armato di pazienza e di una [redacted] [redacted] di coraggio, [redacted] in un pomeriggio [redacted] caldura ha affrontato [redacted] «mala» [redacted] quartiere. «*Ho scelto a [redacted]* — [redacted] — *fra i giovani [redacted] perdevano il loro tempo davanti a un locale*». Si è avvicinato a uno di loro e, con decisione, gli ha battuto una manata sulla spalla «*Sei tu che mi hai fatto l'alloggio*», ha detto senza esitazioni.

«*Ma non era lui. Comunque, aveva rotto il ghiaccio. Senza scomporsi mi ha spiegato che era uscito [redacted] giorni prima [redacted] carcere e che era un sorvegliato*». Allora, il tranviere ha ripetuto l'operazione con altri. «*Sino a quando ho intuito di aver colto [redacted] capito che, anche se non era proprio quello il ladro, doveva [redacted] certo saperne qualcosa. Gli ho fatto vedere [redacted] fotografia dell'impianto Hi-Fi e quello si [redacted] tradito su un particolare*».

E la notte [redacted] alle [redacted] il ladro gli ha lasciato l'apparecchio [redacted] sul pianerottolo.

«*Adesso voglio che Rambo, così, mi dicono, [redacted] chiama [redacted] nome del capo banda, restituisca tutto* — spiega il tranviere — *Gli chiedo di mettere la paura di spaventare il quartiere [redacted] di svaligiare gli alloggi. Cambi vita. Ormai potrebbe essere identificato da un momento all'altro: gli conviene, adesso che è ancora in tempo, mettere la testa [redacted] posto. Lasci [redacted] pace la brava gente che lavora [redacted] fatica per comperarsi qualcosa da mettere in casa*».

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (*9-16,30*): [redacted] De Gasperi 6 (58.16.59); corso Francia 87 (447.43.29); [redacted] Rieti 55 (411.48.55); via Liernia 15 (739.98.87); via XX Settembre 5 (54.32.87); c. Principe Oddone 28 (48.47.60); corso Giulio Cesare 48 (85.27.96); via Nizza 108 (69.05.18); via Capelli 67 (70.59.84); corso Taranto 183 (26.71.96); via C. Mazzini 31 (83.19.41); via [redacted] n. 160 (606.02.68); via Stradella n. [redacted] (29.05.51), corso Agnelli n. 117 (39.67.90); via Bruccini n. 101 (355.97.26); via San Tommaso 2 (51.61.45); corso Casale 203 (89.56.36); c.so Sebastopoli 206 (35.00.10).

Servizio serale (*19,30-22,30*): via XX Settembre 5 (54.32.87).

Fino all'alba (*19,30-8,00*): [redacted] Nizza 65 [redacted]; p. Massaua 1 (79.33.06).

Autoriparazioni

Officine (*8-13*): via Santhia [redacted] (26.71.28); via Sostegno [redacted] (78.64.54). **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): via Passalacqua n. 16 (54.38.94); v. Miglietti num. [redacted] (48.58.79); v. Pianezza n. 81 (78.06.60); via Fea 5 (21.06.09), via Asti 37 (88.22.85); via Fabbriche 9 (33.98.06). **Servizio Fiat-Lancia**: via Ortigara n. 4 (38.37.55); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio [redacted]** (*8,30-12*): Via Occimiano 4 (273.05.79).

Vigili urbani

Sezioni aperte (*7-20*): Vanchiglia (23.16.23); Miraflori Sud (348.70 00). **Presta intervento** (*24 ore su 24*): tel 280.91.

Medici a domicilio

[redacted] urgente e gratuito, prefestivo, festivo e [redacted] no: 57.47. Croce rossa italiana [redacted] servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76 o 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Per chi viaggia

[redacted] le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta [redacted] (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: [redacted] (dalle [redacted] alle 6, 57.751). **Trasporti torinesi** - Informazioni: [redacted] urbane e suburbane, 54.22.70; [redacted] suburbane [redacted] ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.55.22; ferrovia del Canavese, [redacted] 70. Autostrade: caselli della Torino-Milano [redacted]; Torino-Aosta 800.01.50; Torino-Bardonecchia 877.05.87; Torino-Piacenza 0141/94.62.55, 0141/94.61.83.

UTILITALIA
UTILI
SALA BINGO via Cumiana, 45
ENTERMETER Rilevazione consumi fonte 219 tel. 672.5425
GO-KART V. Milano 1 piazza coperta e scoperta specchi
PIZZERIA Gorgese via Madama Cristina 42 Tel 651 723
[redacted] CAFASSO [redacted] 880 4834
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce via Filadelfia 222 Torino T 359.286. Aperto tutti i giorni
RISTORANTE La Baccaccia [redacted] 891 0485
RISTORANTE LA CLOCHE [redacted] 894 213
MONITA BAR GELATERIA P.za S. Carlo - T. 518 615 continuato 7 20 01
ABBONAMENTO SIMBI BABY CLUB, via Nizza 43 Orario 9 30-19 30
CARLO Fabr. C. Emanuele 1, tel. 544 644
CARTE DA PARATI novità e specialità modulares - Sede 36 Tel 284 061
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV via Pinerolo angolo N.H. via S. Donato 46 - T. 380 256 - 442 Sala Chiuso lunedì
FIORI «IL MEGLIO» via Troino 113 noleggio piante Filadelfia Tel 325 087
FIORI BUCCI - Cavoretto 44 T 598 674
FIORI ILARDA C.so Francia 11 (ang. Intermatia) tel 317 987 - 510 629
GIOIELLERIA STECCO propaganda annua in Corso Francia 201 tel 780 475
LA DEALTO, arredamenti per bagno e [redacted] per Voi nel mese di agosto alla Fiera Merceria di Torino-Venaria tel 011 270 2342 (mattino). Buono acquisto e vantaggi a tutti
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 prenotazioni e preventivazione prove gratuite via Genova 18 Tel 513 366
MEDICO DENTISTA ore 9 12-18 18 e su Giulio Cesare 106 tel 011 268 639
IDRAULICA TAPPARELLE [redacted] 331 081
AUTORIPARAZIONI tel 200 000
AUTOROTTAMI [redacted] 266 000 tutti i generi
AUTOFFICINA meccanica gommista carrozzeria Lanzarotta Tel 787 811
Informate i lettori inserendo gratuitamente questa rubrica, rivolgendovi [redacted] **PUBLIKOMPASS S.p.A.** Via Roma 80 Via Maroncelli 32 tel. 65.211
[redacted]
Centro per [redacted] coppia
Propone matrimoniali per ogni età e ceto incontri personalizzati Passaporto consulenza Ruspalvalera C. Regina Margherita 67 Tel 830.208
Vivere insieme
Vi consigliamo gratuitamente migliore di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Torino, corso Vittorio 12 (ex [redacted]) (011) 548 475 (011) 544 850 Alessandria telefono 0131 41 667
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.990.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	128.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	[redacted]

HOLDING del MOBILE
VIA PINELLI [redacted] - TORINO
VIA S. DONATO [redacted] COSSA [redacted] - TORINO
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
APERTI AGOSTO Aut. Com.

Televisioni private in regione

Grp
18,30 Il fuoriuscito, telefilm
19 — Detective, telefilm
20 — Cercatori d'oro, telefilm
20,30 Allegra gioventù, film
22 — The great detective, telefilm
23,30 Le [redacted] di Hitler, [redacted]
24 — Telefilm
[redacted] Orrori [redacted] castello, film
3 — Violenza [redacted]

Videogruppo
18 — Scotland Yard
19,30 Outsider, telefilm
20,25 Totò al Giro d'Italia, [redacted]
22,15 Nervosi pubblico numero uno, film
24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete
18 — L'uomo e la città, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Speciali fantacolorato
20 — Il ranch del Piccolo Cisco, telefilm
20,30 Monjito, telefilm
21,30 Bravo, film, con Lou Castel, Dalila Boccardo
23,15 L'uomo e la città, telefilm
0,30 Ultima [redacted] film

Telecupole
17 — [redacted]
18 — Telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 Telefilm
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Viva Villa, film
[redacted] Sceneggiato
23,30 [redacted]
24 — Film

Telestudio
19,30 La grande [redacted], telefilm
20,30 Lilli, [redacted] Charles Walters con Zsa [redacted] Mel Ferrer
22,25 Fatti [redacted]
23,20 Josélito va in America, film [redacted] Antonio Del Olmo con Joselito, Enrique Rambal

Videouno
17,30 Fiaba cosi
18 — L'amico Gipsy, telefilm
18,30 Alla moda in Italia dal 1940 al 1980, 8 puntata
19,25 Cartoni animati
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Vuoto di memoria, sceneggiato
23 — Moderlo: Complimenti intimidi al moda

Quattro Ruote
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Bam, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Spider Woman, cartoni animati
19,30 Adam Strange, telefilm
20,30 Il mistero [redacted] Jillian, sceneggiato
22,30 Operazione ladro, telefilm
23,30 Un tocco di [redacted] film

Rete Canavese
19,15 Antenati, cartoni
19,45 Hello Larry, telefilm
20,15 La bidonata, film
22,45 Arsenio e Ratenti, [redacted]
23,45 Azzanno, rubrica

Telecity
18 — Noo cel [redacted] cool bella, film
18 — Vendita Mediosa
18,30 Long Steet, [redacted]
19,30 Le [redacted] del Sud, [redacted] film
20,30 Spia spione, film
22,30 Solitaa strada, telefilm
23,30 Colombo, sceneggiato

Primantenna
15 — Pomeriggio con cinquetta
21,30 Auto della settimana
22 — Mediasse, [redacted] immobiliari
22,30 Programma promozionale

Erre Uno tv
[redacted]
18,05 Cartoni animati
19,30 Telegiornale
20,20 King's Royal, sceneggiato
21,25 I pianeti della musica
22,05 Telegiornale
22,10 Varietà
22,35 Sport nello
0,10 Telegiornale

Telesubalpina Telesu
18,10 Estasiani in Amazzonia, documentario
18,40 Cartoni animati
19,10 Un santo alla settimana, rubrica
19,30 Il problema del male, dialoghi morali di mons. Tettamanzi
19,55 Cartoni animati
20,30 La grande squadra, film di Elio Marcelli con Lua Menon, Germano Longo
22,20 Tensas in [redacted], film di John Guillermin [redacted] J. Mahoney, M. [redacted]

Tv [redacted]
19,45 Laura, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 L'uomo dalle due ombre, film
0,30 Rubrica sportiva

Retepiemonte
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Supercatto mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Remy, telefilm
21,30 Prefazioni di una donna, film di Allan Smithee con Valerie Harper, Peter Donat
23,15 Il medico alla [redacted], telefilm
0,10 Quello stupido vecchio scarpe, film

Quartarete 2 Videomusic
9 — Videorotation
13 — Intervista: Elgh Wonder
19 — Videorotation
24 — All Americas Hot 100, i 100 video preferiti negli Usa

Pan
19 — Selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 Il dollar Kildare, telefilm
19 — La fanciulla d'Avignone, sceneggiato
19,30 La principessa Zaffira, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — Bruma il mondo di Rotor, film con G. Mc Cheli, M. Sarazin
22,30 Il colpo segreto del Nevada, film
24 — Incontro jazz musica jazz
0,30 Il mio sangue brucia, film

o Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO
[redacted] N. [redacted] ANCHE IN VERSIONE FISCALE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO [redacted] PROVINCIA
DIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.18.66 - 386.697

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Salome**, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Vari. 14. Col. Or.: 16,40, 18,35; 20,30; 22,25 Ing. 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) **Chi è sepolto la quella casa?** con William Katt, George Wendt, Richard Moll. Vist. 14. Orario 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Ingresso 6500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Ma guarda un po' sti americani**, con Chevy Chase (divertentissimo). Orario 16,05, 17; 18,55; 20,45; 22,40 Ingresso 6500.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Tartaruga il sesto**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Haben) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40, Ingresso Ultimo Alassio 4500.

CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minus 110). Vist. 14 Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minus 107) Or. 18,45, 18,45; 20,45; 22,45

CRISTALLO (via Bligny 8, tel. 650.71.00) **Scuola di sesso**, Mark Blankfield. Armstrong Col Vist. 18 16,10; 17,45; 19,20; Ingresso 6500.

DORIA (via Bramante 6, tel. 542.622) **Ordinanza, la dolce punizione**, con Veronique Casteurre, Patrick Guillemin. Vist. 19 (commedia piccante). Ap. 15,05. Film: 15,20; 17,10; 19, 20,50; 22,40 Ing. 6500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) oggi un film di raccapricciante realtà. Il mostro di Firenze. Ap. ore 16,30 inizio film 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750): **La maniaca nel peccato** (erotico) Col., vist. 18. Or.: 16; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Venerdì 13 (Il terrore continua)**, ma film di Danny Steinmann con John Shepherd, Susan Rice. Col. Vist. 14. Or.: 16,10, 17,45, 19,25, 20,60, 22,30. Ingresso 6500

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman con B. Reynolds. J. Voight. Vist. 18. Or.: 16,30, 20,30; 22,35 Ingresso 6000, Allassio 4500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Cobra mission**, con Kristopher Connelly, Oliver Tobias (avventuroso) Ap. 15., Film: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 6500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Re-animator**, di Stewart Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi - I premio Fantafestival di Roma), col Vist. 18. Or.: 18; 18,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.440): **Il mistero del silenzio**. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.440): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincenti, William Katt Or.: 16, 18,10; 20,30; 22,20. Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): **Una donna, una storia vera**, di R. Donaldson con Sissy Spacek. Col. Non vist. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000, Alassio 4500

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.768): **Notte assassina** William Dafoe. Las (avventuroso). Ap. 15, film 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingresso Ultimo Alassio 4500.

ZETA D'ESSAI (via Cossala 13, tel. 749.2907) **Pelle**, di M. Pallè, con Gérard Depardieu, S. Marceau. Or.: 14,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. Alassio 4500.

PROSEGUIMENTI PRIMA VISIONE

AMERIA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Oggi pomeriggio La carica dei 101**, di W. Disney, cart. animati. Spett. unico ore 14,30

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute, tel. 297.197) **Stade Rumble**, con Ridley Scott, Harrison Ford Ripiegato in dolby stereo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FONTTIRO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Le Bonne**, un film di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Catherine Nicholsen, musiche Ritz Oriolani, Vist. 18. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40, 22,20; rid. Agis

MASSAJA (piazza Massaua 6, tel. 795.803): **Rocky III**, con Sylvester Stallone. Ora 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

NUOVO CINEMA (via Vercelli 8, tel. 749.23.62): **Steven Spielberg presenta: Ritorno al futuro**, con M. J. Fox, C. Lloyd, regia di R. Zemeckis, in sound surround processor, min. 118. Ap. 14,45; ult 22,

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ora 15,15; 17,30, 20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 16, tel. 293): **Quella sirena di mia moglie**, Annette Haven. Vist. 18 Or.: 15,25; 18,45; 19,35, 21; 22,35.

ARCO FUSINCAY (Principe Oddone 31, tel. 464 631). Vibrazioni carnali, Alain Plumet, Dominique Frisson. Lachez les chiennes (porno video system) Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Labbra umide d'amore** - Erotico John Holmes. Ap 14,30; ult. 22,45. Vist. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel 655.334): **Confessioni di Mary Lyn V.S. Seresa**, con J. Adam, Rellana Haag, Jade Wong, Ana Fletcher, Robin Evans. Col Vist. Ap 14:30; ult: 22,30

MARDI (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Strani desideri**. Col Vist. 18 Ap. 15; ultimo 22:30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **L'isola dell'amore** (Surrender In Paradise), Usa, con Ginger Lynn, Drea, Colon. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO REY DU BEKE (via Milano 9, tel.530.256): **Lady Chiarella** (Usa 86). Vist. 18. Colori No sesso dalle 14 alle 24. Ult. 22,30. Ingr. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51). **Perno sensazioni - Voglia intima di maghi insaziabili** (2 hard core 2 novità) Vist. 18. Ap 16 ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Pensione erotica, Espagnin Suite. Calore in corpo**, Marisa Costa. Vist 18. Ap. 14,30; ult 22,30. Ingr. 4500, rid 3000, 2400.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765): **«Rassegna delle pornomogli»**: Mia sorella e pompini privati di mia moglie, Susan McBain, Gloria Leonard (American picture hard core). Vist. 18. Ap. 16 ult. 22,30. Ingresso 3000.

(via Nizza 170, tel 656.3617). **Canarie... frutti del piacere**, novità Vist. 18. Ap. 15 ult 22,30 3500

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353). **A.A.A. club per infimi**, con Deirdre Countess, Nancy Suter. Col. Vist. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Desideri di una donna e Dania case.** Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24 Ingresso 3500-2500-2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Telefono rosso. Vist 18

CUMIANA

ITALIA: Due calciatori senza pallone (Mezzo destro mezzo sinistro) con Gigi e Andrea.

NUOVO CHIERESE: Il soldatesse e la...

CINECITTA': Sala carne nel, proiezioni all'aperto ore 21,30.

POLITEAMA: Le miniere di Re Salomone.

CUORGNE'

PERONA: La storia infinita.

MARGHERITA: 9 settimane e ½.

IVREA

POLITEAMA: Troppo forte.

MONTANARO

VITTORIA: Mogli pericolose per mariti superbi. Vist 18. Ap ore 16,30

ORBASSANO

MODERNO: Protector.

PINEROLO

monaca nel peccato

HOLLYWOOD: L'assassino sapeva. Ore 21,30 proiezioni all'aperto. A cena con gli amici.

RITZ: Maria di un commesso dappiano.

S. SICARIO

SANSICARIO: Donna esplosiva.

VALPERGA

AMBRA: Mezzo destro, mezzo sinistra.

Scelti per voi

Per chi cerca il della realtà

L'UNA DONNA - UNA STORIA VERA di Roger Donaldson. Sissi Spacek (candidata all'Oscar per questa interpretazione) è la fragile funzionaria che non si piega ai voleri di potenti corruttori.

Per chi s'interessa ai crimini sessuali

VENERDI' 13 - IL TERRORE CONTINUA di Danny Steinman. Quinto capitolo della serie «Venerdì 13» (non tutta proiettata in Italia) con mostro mascherato in una serie di delitti morbosi, che procurano incubi.

Per chi vuole storie improbabili ma spinte

IL MIELE DEL Lucio Fulci. Atroce vendetta femminile contro chirurgo reo di aver salvato il giovane amante d'una ragazza arrovellata folle passionale.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo di prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita

NUOVO - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 5/9 tel. tel. 655.552.

NUOVO: Audizioni e selezioni per inserimento in «Corsi professionali» (Scuola Nazionale di Cuba) e «Compagnia Regionale» dal 5/9 tel tel 655.552

NUOVO: dal 4/9 si prenota per il «Tokyo Ballet» spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986-87 27-28/9 «Kabuki» di Béjart, 29/9 coreografie di Fokine, Kylián, Bissat.

LA MUSICA A - TEATRO NUOVO. Giardino della Villa del Vescovo - Ore 16 Accademia Strumentale di Camera di Alessandria. Marco Rizzoli (pianoforte) - Ore 18 «Concerto vocale e strumentale» dell'Istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato» direttore Lorenzo Girodo - Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTE: ore 18.30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

CHALET del Valentino: ore 18.15-21

DU PARC ESTIVO: La magnifica terrazza oggi ore 18,30 ripiso; ore 21 Le Dame il Giovedì della domenica

EDEN (via Raimondo 10, proseguimento ore G. Carducci, 3 ga B. Pietro, tel. 606.0001): ore 21 Bach, Roby e i Gentlemen

LA PERLA del Valentino ore 21

LE ROI QUADRINO: ore 16,30 Discoteca, ore 21 Bal Musette

CAHY DANCING DISCOTECA: la vostra attrazione su 2 piani con di sempre all'aperto - Lagni di Avigliana, tel 93 11 745

IL QUADRATO - Piano Bar (via Orvieto 6 bis I, tel. 573.572)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea inaugurazione Ouverture dal 20 giugno (soprende estreme) Lucio Fontana, la cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47).

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I lavori dell'antico Palazzo. La mostra rimane il 25 agosto

PROIEZIONE PITIGRILLI GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alessio Mascari.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.258) Chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiusi il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre feriale: 9-19, festivi; 10-13, 14-19, (estivi. Lunedì chiuso) in mostra i risultati dell'Asta Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiusi

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 18. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, 9-14 (chiuso i lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a cielo coperto in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

EXPERIMENTA: laboratori ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Quarto viale Salvatore Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalla 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con di film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche Ingresso L. L. abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.27 - 650.25.60 - 57.178.213

I punti

Parco Rignon

Ore 21.30

SELEZIONE DI BRANI DI

Compagnia Stabile Operetta Torino diretta da Mitia Ciava

Ingresso L. 5000

PATIO CLUB

C. Moncalieri 345 int. 14 - Tel. 656.53.63

Tutte le sere ore 22-4,30

DISCOTECA

Carafalmaggiore (Cn)

Senza Le Cupole la tua domenica NON E' O.K.

Oggi in piscina - Questasera **Ballosottolestelle**

D. J. ALEXANDER

attacco !

HIT PARADE

1° GIOIELLO

2° NAZIONALE

3° VITTORIA

AL DORIA

Hamilton più Borowczyk uguale emozioni raffinate

(C. Carabba - L'Europeo)

Dressage

LA DOLCE PUNIZIONE

Da domani al 12 settembre quindici spettacoli ■ 4 prime

Si apre la danza di Rovereto L'Oriente sfida l'Occidente

ROVERETO — Una quindicina di spettacoli, tre creazioni assolute, quattro prime nazionali: come tutti gli anni a fine parte il festival di Rovereto «Oriente Occidente» e, tutti organizzato Leonetta Bentivoglio, da parte e occidentale e dall'altra percorre i sentieri poco battuti teatro danza. Lo proposito di Rovereto, apre ni e chiude il 12 settembre, sono sempre attente a ciò che più nuovo stire il panorama del teatro danza.

Quest'anno l'Oriente è rappresentato dalla danza giapponese Butoh della compagnia di Ko Murobushi che inaugura il festival con *Les Larmes d'Eros*, cressione per Rovereto, oltre a presentare il 9 settembre versione di *En*, la danza Balinese della compagnia diretta da I Made Djimat, l'8 e 10 settembre.

Molto vario il poi il panorama occidentale. Le Rosas (30 agosto) dirette da Anne Teresa de Keersmaeker sono un gruppo tutto presentano quanto di più nato all'ombra di Béjart.

brilla il mio *sole* (1 settembre) è un solo Mechthild Grossman, unica attrice, fra tanti ballerini.

Tanztheater di Pina Bausch. Ancora dalla Germania il 3 settembre arriva il Polkwang Tanztudio: mentre dagli Usa a chiusura, il 12 settembre, si presenta la compagnia di T. Jones e Arnie Zane.

Pallida dama (11 settembre) è il titolo dello spettacolo che creerà per Rovereto Fabrizio Monteverde, dei coreografi più interessanti della nuova Danza Italiana, mentre il italiano è completato compagnie nuovo teatro, Kohnè (31 agosto dal 3 settembre) e Teatro Valdoca (dal 5 al 7 settembre).

Dal Belgio i «traditori» di Béjart

ROVERETO — Arrivano dal Belgio e dagli Stati Uniti due dei gruppi più curiosi e interessanti di Rovereto: le Rosas e Bill T. Jones-Arnie Zane Company.

Le cinque ragazze di Rosas, in programma primo, sono cresciute al Mudra, la scuola voluta da Béjart che affianca il Ballet du Vingtième Siècle, ma hanno subito voltato le spalle alla matrice bejartiana per andare alla ricerca di una danza completamente diversa. Gonne nere, capelli corti, cabarettii e scarpe con la para, sono guidate da Anne Teresa de Keersmaeker la cui cifra coreografica è costituita dalla ripetitività ossessionante.

«Bartók - Aantekeningen» è il dello spettacolo che portano a Rovereto in prima nazionale.

Bill T. Jones-Arnie Zane Company è uno gruppi più stravaganti della scena americana. Un bianco e un nero, Jones e Zane, fanno genere di danza ironica, che spesso racconta storie fumettistiche, in «Secret Pastures», o gioca, citandoli e mescolandoli, con vari tipi di balli americani, come in «Freedom of Information», che presentano il 12 e 13.

Il gruppo belga della «Rosas» e la Bill T. Jones-Arnie Zane Company negli spettacoli di Rovereto

STASERA ESTATE

Taormina, Paul Taylor balla Wagner

TAORMINA — Al Teatro Antico debutto italiano della Compagnia di Danza Paul Taylor. Il gruppo americano presenta *Runes*, sulla musica dell'*Idillio di Sigfrido* di Wagner, *Runes*, musica di Busby, e *Esplanade*, musica di Bach. Domani sera replica con un che comprende *Mercuric Tidings*, *Cloven Kingdom* e *A Musical Offering*.

TORINO — Arriva l'operetta al Parco Rignon per i Punti Verdi: programma selezione celebri con la Compagnia Stabile diretta da Ciava. Domani in *Candido*, da Voltaire, di Raimondo Cesa con la Compagnia Fantateatro.

— Loris Maazel dirige la London Symphony Orchestra con Mstislav Rostropovich al violoncello in un concerto con musiche di Dvorak e Ciajkovskij.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto per organo Wijnand van Pol, in programma musiche Mendelssohn. Domani concerto di Judy Campas.

ROCK IN TOURNEE — Mimmo Locasciulli canta a Roseto degli Abruzzi. sera a Lamezia Terme: Gipo Farassino e Chivasso; Ivan Graziani a benedetto Marsi, Ivan Cattaneo a Pagliare del Tronto. Lena Biolcati a Caserta, Togni a Sora. Fred Bongusto a Sperlonga, Dori Ghezzi a Biusi e domani a Montalbano Elicone.

RIMINI — Per il Meeting, in contemporanea, spettacolo della Comuna Baires, concerto di Shomyo Gagaku, ginnastica ritmica, anteprima Sacrificio di Andrej Tarkovski; incontri di mezzanotte condotti da Dina Luce. Domani sera debutta Florenza Thomas Mann con Arnaldo Foà, regia di Trionfo, e la Compagnia del Teatro dell'Arca presenta **Don Chisciotte**.

PESARO — Per il Rossini Opera Festival replica di Il turco in Italia Ruggero Raimondi e Lucia Aliberti, conduce Rino Gaccani; domani sera concerto di Alda Ciccolini.

SIENA — Per la Settimana Musicale concerto Paul Badura-Skoda al Teatro Rinnovati, domani alla Cripta di San Domenico suona il Quartetto Accademica.

VERONA — In Arena replica di *Un ballo in maschera* con Luis Lima e Maria Chiara, dirige Gustav Kuhn.

PICCOLO AMBROSIO

UNA STORIA TORBIDA E SENSUALE NELL'INCONSUETA VERSIONE DI OSCAR WILDE

SALOME

di Oscar Wilde

Successo al CENTRALE

Bella, divertente, vendicativo da Harold Pinter e da vedere! LA REPUBBLICA

GLENDA JACKSON BEN

TARTARUGA TIAMERO'

SUCCESSO all'IDEAL

Negli USA è già record 22.000.000 di dollari in 15 giorni

CRISTALLO

NON ECCITATEVI!!!

E' arrivata la più pazza, esilarante, tozza scuola del mondo!!!

Studio RITZ

Dall'autore di Serpico un film 10 volte più bello, che farà impazzire donne e uomini

ARLECCHINO

Avete un amico che non si spaventa niente? LO ASPETTIAMO...

LUX

IN EDIZIONE INTEGRALE

La storia più sconvolgente dell'anno

OLIMPIA 2

Tutti i su la rubrica **cine foto·video**

SUCCESSO AL CAPITOL

CONTINUANO LE VACANZE CON CHEVY CHASE

ma guarda un pò 'sti AMERICANI!

FIAMMA

Un film di raccapricciante realtà!

OLIMPIA 1

... FINO IN FONDO E SENZA VELI ...

VIETATO MINORI ANNI 18

Due nuovi serial domani su Canale 5 e Raidue

Gary Gilmore, il film di una vita violenta

Rosanna Arquette con Tommy Lee Jones nello sceneggiato

ROMA — La storia di Gary Gilmore, l'americano di 36 anni condannato a morte che rifiutò di chiedere la grazia pur di «morire in carcere», ispirò il libro di Norman Mailer «Lo spettacolo della morte». Ora il romanzo è diventato uno sceneggiato (vincitore di due Emmy) che andrà in onda su Canale 5 stasera e domani, con il titolo L'esecuzione. Protagonisti Tommy Lee Jones, Rosanna Arquette, Eli Wallach, Christine Lahti. Il regista è Lawrence Schiller.

Figlio di un fantasista di circo alcolizzato, Gilmore trascorre gran parte della sua vita in riformatorio (fu arrestato per la prima volta a undici anni per vandalismo a scuola). Nel 1976 esce di prigione e viene affidato alla tutela di uno zio. Lo sceneggiato parte proprio di qui, e racconta gli ultimi sei mesi della vita.

Gilmore (Tommy Lee Jones) si innamora dell'irrequieta Nicole (Rosanna Arquette): è una storia d'amore bellissima, tenera e difficile. La ragazza teme che questa relazione tempestosa sfoci in tragedia: abbandona Gary, fugge da una sorella. Lui la insegue, è una rapina e uccide due uomini. La polizia è alla cattura infine.

In carcere, Gilmore afferma di voler morire. Il più è l'evita possibile. E infatti viene processato e condannato a morte. Rifiuta la domanda di grazia per avere commutata la sentenza in ergastolo. Ma naturalmente, non mancherà il colpo di scena: misterioso incendio che risolverà la vicenda a favore dei due poliziotti.

r. n.

Auguri tv per Cinecittà che compie 50 anni Sordi, Sandrelli, Scola, Ullman, Gazzara

ROMA — «Auguri Cinecittà» si intitola il programma a cura di Marina Trombetta con la collaborazione di Ennio De Concini, che va in onda domani alle 20,30 su Raidue. A 50 anni dalla nascita, si ricorderà la storia dei grandi studi cinematografici italiani con i loro protagonisti.

Alberto Sordi racconterà di quando, come comparsa, partecipò al film «Scipione l'Africano», Renato Marinelli ricorderà che vide i prigionieri di colore americani utilizzati come comparse per il film «Harlem». Due testimoni rievocheranno la loro esperienza di prigionieri all'epoca in cui i tedeschi trasformarono Cinecittà in campo di concentramento.

Sul set, poi, tutti colore che in questi giorni a Cinecittà stanno girando: Ettore Scola e Stefania Sandrelli («La famiglia»), Mauro Bolognini e Liv Ullmann («Mosca addio»), Giuliano Montaldo, Ben Gazzara, Zeudy Araya e Andrea Ferreol («Il giorno prima» di Piero Angela). Giuseppe Ferrara che ha finito «Il caso Moro». Paolo Poeti e Andy Luotto impegnati, infine, nel «serial» televisivo in 13 puntate di Raidue «Gli investigatori d'Italia».

Al castello di Barletta Albertazzi e i suoi in «Federico II reale e immaginario»

Trenta ragazzi e l'uomo ombra

Il mosaico formato da sette brani è il risultato di 40 giorni di lavoro comune - I giovani proseguiranno la tournée L'attore nel ruolo controfigura dell'imperatore - Gli interpreti tutti in bianco: magliette, casacche, tute e collant

DAL NOSTRO INVIATO

BARLETTA — *Diseminato di punti luminosi, sorprese scenografiche e trucchi di regia, il castello Svevo di Barletta. Ma la sua struttura possente e insieme leggera, gli spalti aridi, le scale ampie, le balconate suggestive, il mare protagonista: l'altra sera dello spettacolo Federico II reale e immaginario; risultato finale del lavoro che Giorgio Albertazzi ha condotto per quaranta giorni con i trenta ragazzi del suo laboratorio.*

Nel cortile, tra stelle e riflettori, i giovani alla prima prova e gli attori già affermati hanno presentato il mosaico composto dalle sette brani dedicati alla figura affascinante e complessa di Federico II, figlio di Enrico IV e di Costanza d'Altavilla. I «Pir mei cori alligrari» di Edoardo Sanguineti, «Hohenstaufen» e «Il santo e il Leone» di Raffaele Nigro, «Ulisse al vertice al margine della crociata» di Melchior Von Sheider, «La Fiore» di Fabio Storelli e «Il guardaspalle» di Giorgio Albertazzi, esplorano, da diversi punti di vista, la personalità di questo regnante illuminato.

E' un viaggio movimentato e diseguale, quello proposto nello spettacolo: con l'inizio vivace e accattivante dei ragazzi che recitano nelle stanze solitarie del castello, degli inseguimenti sui trampoli, dei giochi di ombre, delle recitazioni dantesche. Con gli inciampi di certe scene un po' lunghe, di certi assoli un po' sussperati: e poi con le trappole, legate ai momenti in cui, da un punto sempre nuovo delle mura del castello, appare Albertazzi: il guardaspalle dell'imperatore, combattente di indistruttibile fedeltà, suo uomo-ombra, sua controfigura.

Nel viaggio si ricompone a poco a poco l'immagine di Federico, viene fuori l'interpretazione che Albertazzi, ne agganciano, per formare un'ipotesi finale suggestiva, le descrizioni dantesche con le fiabe mitologiche.

Federico è «Ulisse che si spinge nel mare alla ricerca di un mondo», la «ninfa Partenope, che fu inseguito con intensità passionale è una «tedesca di origine greco-napoletana» e il pontefice (prima Onorio III che gli offrì la corona imperiale e poi Innocenzo IV che lo scomunicò) somiglia, per i toni pacati e cantilenanti, imperiosi e insieme ironici, a certe nostre contemporanee imitazioni papali.

I ragazzi del laboratorio, tutti bianchi, in magliette, casacche, pantaloni, tute e collant aderenti, recitano con emozione e trasporto, intrecciano danze e lanciano richiami, padroni della spazio del castello dove, per tutta l'estate, alle pause e sotto il implacabile sole mediterraneo, hanno fatto un grande esperimento. Sulla scena l'altra sera erano trenta, ma di loro solo dodici sono stati scelti per proseguire il lavoro, insieme con Albertazzi, in giro per i castelli d'Italia. Si chiamano: Arcangela Maria Anastasio, Agnese Acalle, Paola Brune, Susanna Castiglione, Francesco Carofiglio, Valeria Mirucci, Giovanni Milanese, Alessandra Paloschi, Antonietta Sonnessa, Biagio Ulderico Peace, Giancarlo Stellini, Alfredo Vasco.

Promossi e bocciati, non il maestro Albertazzi, le mamme e i fidanzati venuti da lontano per assistere al debutto, hanno preso parte al pranzo seguito allo spettacolo e durato fino alle quattro del mattino. Ci sono stati scambi commossi di saluti e abbracci, effusioni e nostalgie, telefonate di auguri dai parenti e mazzi di fiori, in un clima di festa conclusiva, proprio come nei saggi scolastici di fine anno.

Albertazzi: «Lo spettacolo è il risultato di una ginnica fatica»

Gli spettatori, poche persone di Barletta, molti notabili bardati e numerose signore abbronzate e ingioiellate, hanno seguito la rappresentazione stando seduti sulle sedie in plastica piazzate nel cortile centrale del castello. Non c'è stato bisogno di muoversi, se non di girarsi sulla sedia e seguire i fasci luminosi che indicavano le apparizioni degli interpreti. Gli applausi finali, dopo che Albertazzi ha recitato il canto di Ulisse di Dante non sono durati a lungo: ci si aspettava un'ovazione più calorosa e invece la gente, forse disorientata dalla novità del tipo di spettacolo, ha salutato gli attori con entusiasmo misurato ma contenuto.

Nello spettacolo, che Albertazzi al termine della serata ha definito «risultato di una ginnica fatica ed esempio di scrittura scenica avventurosa meno accademica e meno statica di quella che va generalmente proposta», recitano nei ruoli principali (Federico, San Francesco, Pier delle Vigne) Antonio Serrano, Mauro Guidelli, Sergio Bustili.

L'itinerario federiciano si è concluso l'altra sera con lo spettacolo: nel castello resta aperta la mostra organizzata da Pietro Marino «Da oriente a occidente» e si possono vedere, chiusi in gabbie di cristallo, i falchi addestrati dai falconieri del Gruppo Federico II di Lecce. Anche un programma un concerto di musica medioevale proposto dal gruppo «La reverdie», un intervento di animazione con i bambini su Federico II a cura del collettivo di Taranto «Crest», e infine la realizzazione di un film, prodotto dal Consorzio cooperativo per lo spettacolo di Barletta e destinato alla Terza rete della Rai.

Fulvia Caprara

Protestano Wwf e Italia Nostra per i falchi in mostra

BARI — Tutte insieme, le associazioni Lida, Lipu, Italia Nostra e Wwf protestano per l'esposizione di falchi durante lo spettacolo «Federico II: reale e immaginario», realizzato da Giorgio Albertazzi, organizzato dal consorzio cooperativo per lo spettacolo, che ha debuttato l'altra sera nel Castello Svevo di Barletta.

«Poiché ci risulta, le segnalazioni giunte da più parti — dice la nota congiunta — che sei falchi vivi (ad iniziativa del gruppo falconieri «Federico II» di Lecce, ndr) erano esposti alla cosiddetta ammirazione del pubblico, riteniamo opportuno ricordare che i falchi sono specie altamente protette e perciò ne è proibita la cattura e la detenzione. Non è affatto educativo esporli, tanto più nell'ambito di una manifestazione culturale».

Si osserva poi: «E' assurdo pensare che, mentre in tutto il mondo si parla di abolizione degli zoo, la vivisezione e persino della sospensione, almeno in Italia, della caccia, si debba ancora assistere allo spettacolo di bellissimi e rari falconidi tenuti incappucciati e legati al trespolo in una gabbia di vetro».

Film tv della settimana: l'amato divo nel primo pomeriggio su Canale 5 - Domani «Zorba il greco»

Una domenica e due Gary Cooper

OGGI — E' Fernandel la buona domenica da Canale 5, ore 9, con il capitano della legione. Jean Boyer (1957), commedia degli equivoci, alla quale (Italia 1, 10,15) seguirà Gli eroi della domenica, di Camerini, con Raf Vallone calciatore. Coppa e spada alle 10,30 su Canale 5 con Cyrano e D'Artagnan, di Abel Gance (1963): i due eroi a Parigi uniti nell'avversare Richelieu.

Una cavalleria di buffoneria con Occhio alla palla, di Taurog (1951: Retequattro, 11,30) con Jerry Lewis e Dean Martin abbadati giocatori di golf. Non manca (Raidue, 11,55) Sidney Toler investigatore flemmatico di Charlie Chan e il Drago Rosso (1945).

Gary Cooper di Marco Polo nel remoto (1938) film di A. Mayo Uno sconosciuto alla corte del Gran Khan (Canale 5, ore 14): titolo ridicolmente (sarà) imposto dalla Fininvest. Alla sera (ore 20,30) Zorba il greco, di Cacoyannis (1964) con Anthony Quinn.

Stessa ora Eurotv propone S.O.S. Titanic sul naufragio del grande transatlantico nel 1912. Per le 22,50 Raidue annuncia il piede più tango, Frank Tashlin (1963), con Danny Kaye che ha piedi di misura differente. Da segnalare (per le 23,10 Retetre) l'inedito film ungherese Les héritières (Due donne e mezzo) di Marta Meszaros (1980) in edizione originale sottotitolata.

Canale 5 — Alle 20,30 (Raidue) I tre moschettieri, di George Sidney, con Gene Kelly (D'Artagnan), Lana Turner (Milady), June Allyson, Van Heflin, Gig Young, Angela Lansbury nella disinvolta versione molto hollywoodiana del romanzo di Dumas.

MERCOLEDI' — In tre Lucky Lady, di Stanley Donen (1976, Canale 5): i tre sono Liza Minnelli, Gene Hackman, Burt Reynolds, lei cantante, gli altri due suoi spasimanti: tutti a contrabbandare durante il proibizionismo.

GIOVEDI' — Malinconico congedo di Romy Schneider con il suo ultimo film La signora è di passaggio, di Jacques Rouffio (dal romanzo «La passante di Santa-Fe» di Joseph Kessel, con altri interpreti Michel Piccoli, Helmut Griem, Maria Schell).

VENERDI' — Un capriccio di Caroline Chérie, di Jean Devaivre (1953, Raidue, 23,35), film d'un ciclo fu in costume, interpretato da Martine Carol, che furoreggiò trenta e più anni fa.

SABATO — Capolavoro di Joseph Losey, Il servo (1963) venature morbose in un rapporto tra il ricco padrone James Fox e l'astuto servitore Dirk Bogarde. Sceneggiatura di Harold Pinter dal romanzo di Robin Maugham.

Spadolini a Speciale Tg1

ROMA — Ad un problema di grande e drammatica attualità è dedicato lo «Speciale Tg1» di domani sera (Retano, ore 23): il parlerà del servizio militare. In periodo di pace che significa fare il soldato? E' più giusto avere il servizio militare di leva ora, o sarebbe preferibile il volontariato?

Come si vive nelle caserme? E' vero che i soldati si annoiano? Sarà ridotto il servizio di leva? In programma testimonianze di soldati raccolte dentro e fuori le caserme. Sarà intervistato il ministro della Difesa Spadolini.

Orson Welles l'infernale

FILM TOP — Martedì dopo l'ultima puntata di «Orson Welles nella Mancia» e Don Chisciotte», verrà trasmesso (Retetre, ore 20,30 circa) il film L'INFERNALE QUINLAN che lo stesso Orson Welles ha derivato dal romanzo «Badge of Evil». Whit Masterson.

Oltre che regista, egli è anche uno dei principali interpreti nel ruolo del corrotto poliziotto Quinlan.

Cast ricchissimo: con i protagonisti figurano Marlene Dietrich, Janet Leigh, Akim Tamiroff, Joseph Cotten, Zsa Zsa Gabor.

Il film — in una proiezione anticipa la serata-omaggio che la Mostra di Venezia dedicherà a Orson Welles — verrà proiettato nella versione integrale.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 24

10 — **Replay.** Le partite più belle del Mondiale di scacchi alla moviola, a cura di Pierluigi Varvesi, con la collaborazione dei maestri internazionali Stefano Tatai nella parte di Garry Kasparov e Alvise Zichichi nella parte di Anatoly Karpov

11 — **Meeting** l'amicizia fra i popoli. Rimini Santa Messa

11,55 **Giorno di**: itinerari in cinema **Sibilla del mare**

12,15 **Il verde estate**, di Federico Fazzuoli, regia di Vito Minore

13 — **Marathon d'estate**, rassegna internazionale di danza, a cura di Vittoria Ottolenghi, regia di François Ribadeau

13,45 **Tele-fo Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi

13,50 **Degli studi della Fiera di Milano Italia**, conducono Diego Abatantuono, Maria Rosa Rota, Gigi Marzullo, Sammy Barbot

19,50 **Che tempo fa**

20,30 **L'ora del mistero**, un film per la tv **Accadde a Praga**, con Susan George, Patrick Mower, Richard Hatter, Peter Vaughan, regia di John Hough

21,20 **Hit parade**, un programma di Antonello Capano, presentano Gianni Serardinis e Fiorella Pasanetta

22,30 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti principali momenti della giornata Rimini Ginnastica ritmica, gare internazionali; Monte Giorgio: Ippica, campionato italiano guidatori di trotto

0,10 **Grandi mostre**, di Anna Maria Cerra e Gabriella Lazzoni La Maddalena, fra sacro e profano, 4 Firenze

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,30; 23,50

10 — **Salotto musicale**, a cura di L. Mastica e A. Rocchegiani Concerto della clavicembalista Egida Sarton, musiche di Bach e Scarlatti

10,45 **L'età dell'incertezza**: vizi e virtù del pensiero economico moderno secondo John Galbraith (9')

11,40 **Matinée**, cinema domenica, due ruoli di comicità: Buster Keaton in **Il pompiere**

11,55 Giallo giallo **Charlie Chan e il Drago Rosso** (1945), con S. Toler

13,15 **Bersano**, «Combustione spontanea»

14,10 Sport. **Motociclismo**, Gran Premio San Marino

17 — Lo schermo in casa **Pazzo per la musica**, film (1936), regia di Christian Jacque, con Fernandel, Josette Fernandel, Robert Arnoux

18,40 **C'era una volta un samurai**, telefilm «Il serpente gigante» con Tomisabury Wakayama

20 — **Domenica sprint**, fatti e immagini della giornata sportiva

20,30 **Miami Vice, Squadra antidroga**, telefilm «Fatti l'uno per l'altro». con Don Johnson, Philip Michael Thomas

21,35 **Beatrice** (1ª): «Suor Beatrice dall'indice d'ascolto», sceneggiato in cinque puntate di Yves Laurent e Albert Kantof

22,40 **Translatì**, settimanale di medicina, di L. Onder

23,10 **La nuova trave**, di Silvio Rodriguez. 12ª Rassegna della canzone d'autore: Premio Tenco di Bagnasco e C. M. Giannotti, regia di Cesare Maria Giannotti

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,30

13,55 **Sport**. Eurovisione, Nottingham (Inghilterra). Campionati del mondo di canottaggio

18 — **Dadaumpa**: Quello e quello

19,25 **Di Gei musica**, organizzazione Gianni Naso, Enzo Persuader, a cura di Carlo De Siena, regia di Enzo Dell'Aquila (8ª puntata)

20,30 Tutto in diretta, dal Teatro Romano di Verona: **Le donne de casa soa**, di Carlo Goldoni, personaggi e interpreti: Angiola (Lucilla Morlacchi), Gasparo, suo marito (Teodoro Giuliani), (Jocelyne Saint-Denis), Checca, sorella di Gasparo (Giovanna Bozzolo), Isidoro (Massimo Loreto), Lavantino (Paolo Trisolino), regia di Gianfranco De Bosio

22,55 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi, cronache, commenti, inchieste, dibattiti

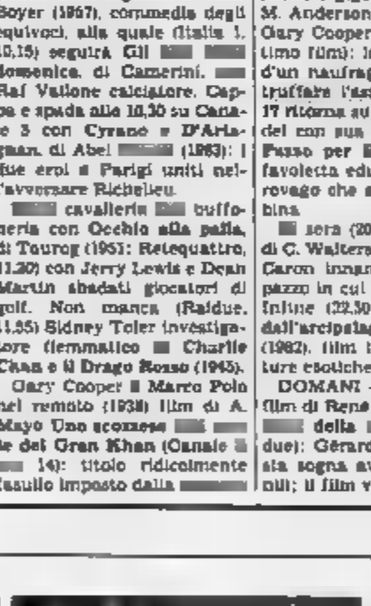
23,25 **Vita degli**. L'habitat della grande barriera, un programma di Walt Disney

Vi segnaliamo

RAIDUE (ore 10,45) — «L'età dell'incertezza» vizi e virtù del pensiero economico moderno secondo J. K. Galbraith. La puntata è dedicata a «La grande industria».

TELEMONTECARLO (ore 11) — «Bernstein dirige Brahms» con l'Orchestra Filarmonica di Vienna che esegue «Concerto n. 1 in re op. 15».

RAITRE (ore 20,30) — In diretta dal Teatro Romano di Verona «Le donne de casa soa» di Goldoni con Lucilla Morlacchi. Regia di Gianfranco De Bosio.



Pina Bausch è con Mario Graham la protagonista della «Maratona d'estate» (seconda puntata dedicata alla danza contemporanea), su Raiuno, alle 13

Italia 1

8,30 Bim Bum Bum
10,15 **Gli eroi della domenica**, film di M. Camerini, con R. Vallone, E. Varzi — *Centravanti di una squadra di calcio rifiuta un'offerta in denaro per giocare male*
12 — **Master**, telefilm
13 — **Grand Prix**, Prata, strada, rally
14 — **Deejay television videomatch**
16 — **College**, telefilm
16,25 **La banda del sette**, telefilm
17,15 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
18,05 **Dimensione Alfa**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Help!**, gioco a quiz con i Gatti di Vicolo Miracoli, Fabrizia Carminati. Ospiti: i cantanti Garbo e Carrara
22,30 **Fuga dall'arcipelago**, film di A. M. Dawson, con D. Warbeck, A. Bate
0,15 **Tenerly**, telefilm
1,30 **Kazinsky**, telefilm

Canale 5

8,30 **Mary Tyler**
9 — **Il capitano della legione**, film
10,30 **Cyrano e D'Artagnan**, film
13 — **Superclassifica**
14 — **Le avventure di Polo**, film di A. Mayo, con Gary Cooper — *Nel 1271 un viaggiatore veneziano arriva alla corte del Gran Khan. Nasce idillio con principessa*
15,45 **I giganti del mare**, film con C. Cooper, C. Heston — *Molto strane le circostanze in cui naufraga la «Mary Deare»*
17,35 **La Fenice** telefilm
18,30 **Fifty Fifty**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **L'esecuzione**, sceneggiato con Tommy Lee Jones, Eli Wallach, Christine Lahti (prima parte)
22,30 **Mac Gruder e Loud**
23,30 **Scorpio a New York**
1 — **Ironside**, telefilm

Rete quattro

8,30 **I giorni di Brisco**
9,30 **Strega per amore**
10 — **Addio vecchia Anna**, film
11,20 **Occhio alla palla**, film di N. Taurog, con D. Martin, J. Lewis
13 — **Ciao ciao**
15 — **I gemelli Edison**
15,20 **Il principe della stella**, telefilm
16,15 **I ragazzi di Padre Murphy**, telefilm
17,05 **Huckleberry Finn e i suoi amici**, telefilm
17,30 **Amici per la pelle**, telefilm
18,20 **Cassie and Company**, telefilm
19,10 **Con affetto Sidney**, telefilm
19,30 **New York, New York**, telefilm
20,30 **Il buon**, gara spettacolo
22,50 **Houston Pronto Soccorso**, telefilm
23,40 **Vicini troppo vicini**, telefilm
0,10 **I Ropers**, telefilm
0,40 **Big Boss - Il furore**, film con B. Lee

Eurotv

12,15 **I nuovi Rookies**
13 — **Tutti gli uomini del re**, film di Robert Rossen con Broderick Crawford
15 — **Le del padrino** telefilm
16,30 **Tivulandia**: telefilm
18 — **Supertivulandia**
19,30 **Il grande lotteria**
20,30 , film di Charles Walters con Zsa Zsa Gabor, Mel Ferrer
22,20 **Patrol boat**
24 — **Notte di cinema**

Rete A

8 — **Buona domenica**
10,30 **Wanna Marchi**, rubrica di estetica
11,30 **Superproposte**
13,30 **Superproposte**, proposte commerciali
15 — **Alizzone: Una domenica diversa**, proposte televisive
19 — **Superproposte**, proposte commerciali
20 — **Speciale Il segreto**, novela
23,30 **Asta giudiziaria**

Montecarlo

11 — **Bernstein dirige Brahms**
12 — **Angelus**
12,15 **Concerti d'estate**
14 — **Sport**
18 — **Il film della domenica**. **Il capitano sotto il**
19,45 **Cavalieri del deserto**
21,30 **Gli uomini della roccia - I pionieri**
Il primo del sig. Bolbol
23 — **Tmc sport**
24 — **Intoccabili**

Capodistria

17 — Programma per i ragazzi **Lamù**
18,30 **Alla moda in Italia dal 1940 al 1950**
19 — **Avventure in alto mare**
19,30 **Il ritorno dei predestinati**
20,30 **Bellamy**, telefilm
21,30 **Sette giorni**
22 — **Vuoto di memoria**
23 — **Madrid: Mondiali di nuoto**

Svizzera

Telegiornale: 15; 20; 22,05;
15,05 **Motociclismo: Gran Premio di San Marino** - In alternativa **Campionati di canottaggio**
18,05 **I figli del deserto**
18,30 **Disegni animati**
19 — **Il quotidiano**
20,20 **King's Royal**
21,25 **Pezzi della musica: J. Brahms**
22,15 **Sport nella**

Alla radio

, verde: 6,57, 10,14, 21,29, 22,57. Giornali radio: 8, 10,10, 13, 19, 23 — 8,30 Gr1 cooperare, 8,45 Musica per un giorno di festa, 9,10 Il mondo cattolico, 9,30 Santa Messa, 10,10 Sotto il sole, sopra la luna, 12 Le puce la radio?, 14,30 L'estate di Carla Bianca stasio, 15,30 Ascolta si fa sera, 19,25 Il romanzino, di Sergio Canti; 20 E' noto all'universo e in altri siti, scritto e diretto da Lucio Saroni; 20,30 Stagione lirica: L'impresario, opera comica di un atto di W. A. Mozart, Il campanello, di P. , 22,35 Musiche di Enzo Stanzani, 23,05 La telefonata, di Pietro Cimatti, Stereosuono 19-24.

, Onda verde: 6,27, 7,27, 8,27, 9,27, 10,27, 11,27, 12,27, 13,27, 14,27, 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,27. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — Il Radiodue presenta Simsala quadrifoglio programmi, 6,15 Oggi è domenica, rubrica religiosa, 6,45 La piccola storia del cane e del gatto, di Pier Francesco Lazzarin, 9,35 Il girasole, 11 Gigioli, 12 Mina e una canzone, 12,45 Hit parade 2, 14,08 Le mille e una, 14,30 Stereosport, 20 Il pescatore di perle, 21 Bellitalia - Italia mia, 22,30 Bollettino del mare, 22,40 Buonanotte Europa, Un regista e la sua terra: Giuliano Montaldo e Genova, Stereonotte 15-24.

RADIOTRE. Onda verde: 7,30, 10, 11,50. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 8,55 Il concerto del mattino, 7,32 Prima pagina, 10,02 Uomini e profeti, 11,53 Speciale classico, 12,15 Viaggio di ritorno, a cura di G. Leri, 14-19 Antologia di Radiotre, 19 Viaggio in paradiso, 20,18 Un concerto barocco, 21 Rassegna delle riviste Sergio Vecchio, Alimentazione, 21,10 Da Milano, «Milano», direttore Myrtades Caridis, musiche di Ludwig Beethoven, nell'intervallo, ore 21,55 circa, Libri novità, 22,40 L'avvelenatore, racconto di Bv Wilson; 23 Il jazz; Stereonotte 24-6.

Va a Venezia per Comencini

Cossiga al Lido come un curioso della «Storia»

Claudia Cardinale in una scena del film «La Storia»

ROMA — Il presidente della Repubblica Cossiga desidera vedere alla Mostra del cinema di Venezia *La Storia*, il film per la televisione diretto da Luigi Comencini tratto dal grande romanzo di Elsa Morante, interpretato da Claudia Cardinale. E' probabile che il suo desiderio venga appagato, anche il progetto si realizzi: una volta superate alcune difficoltà organizzative dovute ai problemi di sicurezza connessi con la lunghezza del film, che dura oltre quattro ore e verrà presentato il 9 settembre in due proiezioni, la prima parte nel pomeriggio, la seconda parte la sera.

Sarebbe così forse la prima volta che la più alta autorità dello Stato partecipa alla Mostra non in occasione di cerimonie o premiazioni, ma soltanto per ragioni culturali, intellettuali: per il piacere di vedere alla «prima» un'opera e annuncia importante, e per rendere omaggio alla memoria della maggiore scrittrice italiana.

Per festeggiare *La Storia* la Rai-Tv ha organizzato dopo la proiezione, nello stupendo Palazzo Labia di Venezia che è di sua proprietà, una cena di mezzanotte con più di duecentocinquanta invitati: la festa notturna è dedicata anche a tutti i prodotti o coprodotti dalla Rai presenti al Festival, che sono quest'anno specialmente numerosi e

Se il presidente del Senato Fanfani inaugura il festival, il presidente della Repubblica Cossiga potrebbe concluderlo o quasi e saranno certo le sole personalità politiche presenti, dato che la Mostra è diventata negli ultimi anni un forte richiamo per moltissimi politici e funzionari, soprattutto democristiani. Né i politici saranno soltanto italiani: il 6 settembre il ministro della Cultura francese François Léotard sarà al Lido per assistere alla proiezione de *La puritaine* di Jacques Doillon, uno dei molti film francesi presenti in concorso o fuori concorso.

L. C.

All'apertura a Montreal Franco Zeffirelli accusa: «Non mi avete invitato»

Festival canadese, polemica italiana

Gli organizzatori affermano di aver chiesto più volte la presenza del regista - Perplessità per aver aperto la rassegna con «Otello» - Massiccia presenza dei francesi (Rohmer, Resnais e Deville andranno poi a Venezia) - Victoria Abril parla del film girato a Napoli con Giannini

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Il Festival del Cinema di Montreal: è subito polemica all'italiana. Ha aperto, fuori concorso, l'«Otello» di Zeffirelli, da New York lo stesso giorno è arrivato un telegramma di protesta, firmato dal regista: «*Ho saputo dai giornali che il mio film apre il Festival, mi sarei sentito più onorato se fossi stato informato e invitato ufficialmente, è possibile che nell'industria cinematografica e nei Festival ci sia gente che crede ancora che i film siano fatti dalle "Kodak" e dai registi*».

Il direttore del Festival, Losique, è perplesso, non capisce cosa rimproveri al regista. Fa vedere telex su telex datati metà luglio, in cui si dice che Zeffirelli è disponibile: «*L'ho invitato almeno per quattro-cinque riviere, la Cannes mi ha promesso il film a Cannes*». Mario Natale, delegato italiano al Festival, conferma il «no» del regista, pronunciato in presenza di autorevoli testimoni.

Zeffirelli è a Positano (dove ha appena ricevuto un telegramma di Losique), sta preparando il suo festival, chi ha scritto New York? Misteri dello show-business, anche se si dice che l'autore di «Otello» voglia fare il sgarbo alla Scala che, destino, è attualmente in trasferta canadese: nel milanese. Infatti il programma per ottobre l'anteprima italiana del film.

Ma se fosse qui, il regista non sarebbe divertito: lo strappo della pellicola durante la proiezione, ha visto svuotarsi in gran furia alcune file, gli applausi alla fine sono stati freddolosi, il critico di un giornale locale ha scritto: «*Avendolo vista a Cannes, non proprio il caso di aprire il Festival con "Otello"?*».

Chi lamenta l'eccessiva partecipazione francese a Venezia, dovrebbe vedere il programma di Montreal. Se in concorso, fra venti lungometraggi, ci sono soltanto il divino Beineix di «Betty Blue», fuori competizione abbiamo contato 14 opere su 30, tralasciando i cortometraggi collaterali. Patria dei francofoni nel bilinguismo nevrotico che regna qui, Montreal difende la sua identità lasciandosi preda allascirata dell'assalto dell'Europa, e soprattutto della madre Francia.

Questo è l'unico Festival competitivo del Nord America. «*Ci ispiriamo a Cannes*» si è detto con orgoglio alla vigilia dell'apertura, e il direttore Serge Viot ha ospite d'onore alla Verranno proiettati a Montreal prima che al Lido opere francesi. «*Mélo*» di Resnais, «*Le rayon vert*» di Rohmer e «*Le potiche*» di Deville. E in più ci sono la Deneuve nel film di Techiné «*Le lieu du crime*», «*L'aube*» di Miklos Jancsò, «*Yiddish connection*» di Boujenah, con Ugo Tognazzi e Aznavour.

Il Canada si fa pubblicità alla tv, lo slogan è «*Siamo la futura porta del mondo*». La porta è socchiusa al mercato degli Stati Uniti, chi ha più carte le gioca. L'Italia non ha ragione di lamentarsi, per il direttore del Festival Losique ancora i nomi. I personaggi, la storia e le storie: «*Il cinema è nato dalla strada e li deve restare*».

Zeffirelli arrabbiato - Victoria Abril (qui nel film di Beineix), una delle prime dive arrivate al festival

Fra i nostri in concorso, sono stati «*Speriamo che sia femmina*» (coproduzione italo-francese) di Monicelli, che è stato avvertito e verrà, e «*Tutta colpa del paradiso*» di Nuti con Ornella Muti. Fuori competizione, «*Il diavolo in corpo*» (coproduzione italo-francese) di Bellocchio, «*I soliti ignoti vent'anni dopo*» di Todini, «*La veneziana*» di Bolognini e «*La messa è finita*» di Nanni Moretti.

In più sarà un omaggio a De Laurentiis, uomo ponte tra l'Europa e l'America, e a Fellini con «*La nave*» e «*Le notti di Cabiria*»: arriverà Giulietta Masina, per il 1° settembre è previsto un collegamento fra la sua casa romana e Montreal e il marito a Cinecittà, seconda casa. Si attende soprattutto un'altra italiana, Isabella Rossellini, protagonista oasi, con Dennis Hopper, del thriller statunitense di David Lynch «*Blue Velvet*», assente da Venezia.

Montreal è una città che ama gli Stati Uniti e la provincia. Al di apertura, per festeggiare i dieci anni del Festival, molte signore malvestite e assorte nei propri abiti, molti smoking, molte facce piene di salute. Atmosfera felliniana per via di gruppi di indiani in costume, mezzi nudi sul marciapiede, per affrontare il freddo della sera salutare autorità e personaggi: Pierre Trudeau, abbronzato e in giacca bianca accompagnato da Norman Jewison (*Agnese Dio*), il più illustre regista locale, con la bella sala e pepe; Hanna Schygulla che è in Canada per girare *Barfly* con Burt Lancaster; Miller (*L'affronto*) con Charlotte Gainsbourg, presidente della giuria.

Il primo film in è stato l'interminabile *Tiempo de silencio* di Aranda: animali vivi sezionati, sangue, miseria e sporcizia iperrealista, un racconto spagnolo venato di humour inglese nella storia di un giovane e sprovveduto medico ricercatore coinvolto in un aborto. Vi recitano Francisco Rabal e Victoria Abril.

Ventisei anni, visino grazioso in *La lune dans le caniveau*, l'attrice arriva dopo Angela Molina fiore delle spagnole-napoletane: ha appena girato a Napoli con Giancarlo Giannini regista e protagonista *Terno secco*.

Nel film, Victoria è la moglie di Giannini: «*Una napoletana un poco passa con i capelli scarmigliati che grida per avere il pane e poi diventa gran signora*». Unica diva finora al Festival, quarantadue film girati in dieci anni, la Abril è aggressiva e determinata, fino all'incontro con Beineix e vita le ha insegnato molto. «*I film sono parti farli, bisogna prontissimi*», e va, parla, si fa intervistare, sorride, si porta dietro il regista silenzioso. «*Gran fortuna questo film, un personaggio femminile. Oggi è una catastrofe, la donna per i registi è solo muscoli, credo che la Streep inventi storie e le proponga se no non lavorerebbe con lo non voglio fare i poliziotschi, piuttosto sto a*

Marinella Venegoni

PRIME FILM: «Venerdì 13, il terrore continua», con John Sheperd

Nella clinica c'è un malato, l'horror

VENERDI' 13: IL TERRORE CONTINUA di Danny Steinman con John Sheperd, Shavar Ross, Melanie Kinnaman, Richard Young. Musiche di Harry Manfredini. Produzione americana a colori. Cinema Ideal di Torino. Cinema Ariston 1 di Roma.

Anche l'horror è diventato da un pezzo (salvi i casi felici in cui predomina l'inventiva) un genere-chewing gum: alcuni effetti speciali per un autore di menta piperita, un affrettato rumino e il boccone è già sciolto. Adesso poi che l'horror è contaminato dai paco-ragazzi, tutto è diventato più truce e più giocoso insieme, spettatori mitraglianti gridano a squarciagola e si divertono come pazzi.

Non gli ospiti sembrano in grado di badare a se stessi, quando scoppia il primo brutale ammazzamento si ritirano inevitabilmente per Tommy l'incubo. Ma chi è lo sterminatore coppiette? L'orribile criminale degli incubi di Tommy, che sepolcri oppure qualcuno molto più inaspettabile e molto più vicino? E poi, inaspettabile, si fa per dire, giudicherete voi.

Non punti, dunque, su Steinman e ricambi nella macchinetta diabolica dell'horror. Nella serie dei *Venerdì 13* non, per esempio, ben più e promettente Miner, cinematograficamente trasmigrato nell'horror di *House* (Chi è sepolto in quella casa?) variamente premiato nelle manifestazioni specializzate.

s. r.

L'attore Léaud resta in carcere

PARIGI — L'attore Jean-Pierre Léaud, arrestato il 15 agosto per aver aggredito, ferendola alla testa con un vaso da fiori, una vicina di 60 anni che secondo lui lo «spiava e perseguitava», resterà in carcere alla Santé.

Il Tribunale di Parigi ha infatti respinto la domanda di libertà provvisoria presentata dal legale dell'attore. Questi dovrà rispondere di violazione di domicilio, colpi e ferite volontarie, ribellione e oltraggio ad agenti della forza pubblica e verrà sottoposto a perizia psichiatrica.

Ieri sera a Pesaro il soprano ha cantato con Marilyn Horne in «Bianca e Falliero»

Ricciarelli: non vivo di solo Rossini

Si è esibita in un'opera «difficile che richiede agilità vocale e doti drammatiche» - Ma la lirica le basta: dopo il film «I racconti di Hoffman» progetta di girare con Ken Russell la vita di Maria Malibran

PESARO — *Bianca e Falliero* è un'altra gemma da aggiungere alla collana rossiniana di Katia Ricciarelli. Nel ruolo di Bianca, nella «prima storica» all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio pesarese, di Falliero il mezzosoprano Marilyn Horne, ha ottenuto un successo personale. Katia Ricciarelli, accompagnata da Pippo Baudo che non la lascia un istante, era raggiante spontanea, come sempre, dopo una recita che aveva per lei particolare significato.

Soddisfatta?

— *è Falliero è l'opera più difficile Rossini serio, che richiede agilità vocali e doti drammatiche da levar pelle anche alla più smaliziata delle cantanti. Ormai ho sette-otto rossiniane in repertorio, dire che questa è più bella, più stringente*».

Lei ha affrontato volte insieme con Lucia Valentini Terrani, che differenza c'è cantare con la Horne?

«*Con Lucia si canta magnificamente. Siamo molto amiche ed io le voglio molto bene. La Valentini e la Horne sono cantanti temperamenti e caratteristiche diverse, ma due personaggi non un'altrettanto valida artistica indiscutibile. La Horne ha dodici anni di esperienza in più ed io credo che ma un principio immenso, perché ad ognuna di noi può insegnare molte cose. Lucia Valentini oggi è l'erede della Horne. Su questo non ho dubbi*».

Parlano di film musicali. Dopo l'«Otello» Zeffirelli si farà ancora distrarre dal cinema?

«*No, non mi faccio distrarre, ho soltanto voglia di altre esperienze. Poi ritornerò al teatro, che è la mia vita quotidiana. L'anno venturo girerò il film I racconti di Hoffman con Domingo. Il regista sarà Jonathan Miller. Il film verrà prodotto dalla e le scene dovrebbero essere girate a Londra e Roma. Ma c'è un progetto che mi affascina: interpretare la vita del soprano spagnolo Maria Malibran, che nel secolo fu considerata un fenomeno Le riprese cominciare in Spagna nel prossimo anno. Si parla della regia di Ken Russell. Ora si sta cercando il partner*».

Pippo Baudo l'asseconda in questi suoi progetti?

«*Pippo ha grandissima comprensione per me, artista e come donna. In questo mi è grande aiuto. E' sempre disponibile e premuroso. Per una donna come me che ha un carattere assai impulsivo, è l'uomo ideale*».

In quale desidererebbe Pippo regista?

«*In un'opera Rossini, magari nel Turco in Italia, perché sono convinta che Pippo con quel suo carattere eternamente giocoso, saprebbe il giusto ai personaggi compositore pesarese*».

Armando Caruso

Katia Ricciarelli e Marilyn Horne a Pesaro in «Bianca e Falliero»

Inaugurato il festival delle Nazioni

CITTA' DI CASTELLO (Perugia) — Inaugurazione a Città di Castello del 19° «Festival delle Nazioni di musica da Nella cornice della chiesa di San Francesco l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, diretta da Piero Toso, con Michel Portal primo clarinetto solista, ha eseguito musiche di Mozart, tra cui il Concerto in fa maggiore per clarinetto e orchestra.

Il pubblico ha tributato un lunghissimo applauso all'orchestra, al suo direttore e a Michel Portal.

Tutti si rifiutano

Shirley Temple ambasciatrice in Sud Africa?

WASHINGTON — L'ex bambina prodigo Shirley Temple, che è stata negli anni scorsi ambasciatrice degli Stati Uniti in Ghana, ha detto in un'intervista ad un settimanale della California di interessata a diventare la prossima rappresentante degli Stati Uniti presso il governo di Pretoria «al fine di combattere l'apartheid».

Gli Stati Uniti intendono sostituire il loro ambasciatore in Sudafrica, Herman Nichol, e uno dei più seri candidati, il diplomatico Terence Todman, ha rifiutato l'incarico affermando di non condividere la linea politica dell'Amministrazione Reagan verso il Paese sudafricano.

La Temple ha dichiarato di aborrire l'apartheid ed ha aggiunto: «Mi piace risolvere i problemi e quello del Sud Africa è uno dei maggiori che oggi ma al mondo».

La Temple ha abbandonato il nome al nome della per dedicarsi alla pubblica amministrazione americana, dove ha dato buoni risultati.

Stasera debuttano «I lombardi alla prima crociata»

Per la Scala a Vancouver venduti 30 mila biglietti

VANCOUVER — *Dopo un'assenza di quasi vent'anni, il Teatro alla Scala è tornato in Canada — nell'ambito delle manifestazioni collaterali all'Expo di Vancouver — con un'opera come I lombardi prima crociata di Verdi (che di rado è stata in scena all'esterno) e con una serie di rappresentazioni che si svolgeranno, anziché in un teatro, in un grande Palazzo dello sport, miracolosamente e meticolosamente riadattato alla lirica.*

Nella città sulla costa dell'Oceano Pacifico, dove per l'Expo sono già stati interamente venduti i 13 milioni di biglietti previsti, sono andati subito a ruba anche i trentamila posti per la Scala: e grande è l'attesa per la prima dei Lombardi, in programma questa sera sotto la direzione del maestro Gianandrea Gavazzeni. Affollata e applauditissima è già stata la prova generale e introvabili sono i biglietti per il Requiem che verrà rappresentato due volte, il 26 agosto ed il primo settembre.

Voluta dall'Expo e dalla «Royal Bank» del Canada che la sponsorizza, resa possibile dai contributi del governo italiano e di alcuni sponsors, la tournée ha visto lo spostamento da Milano a Vancouver di una troupe di più di 350 persone.

Imponenti lavori sono stati compiuti all'interno del «Pacific Coliseum», il Palazzo dello sport di Vancouver la cui capacità è ridotta da 16 mila a 6500 posti e la cui acustica è risultata per l'occasione. Tra gli interpreti principali dell'opera figurano Elisabeth Connell, Ghena Dimitrova, Lelo Di Cesare, Renato Cazzaniga, Paul Plishka, Francesco Ellero, Francesco Ciardi e Cosima Arnone.

Come nell'edizione dell'opera verdiana vista l'anno scorso a Milano, la regia è di Gabriele Lavia, la direzione del coro di Giulio Bertola, le scene di Giovanni Agostinucci e i costumi di Andrea Viotti. La Messa da requiem sarà invece diretta da Lorin Maazel.

Questa seconda tournée canadese della Scala dopo quella effettuata nel 1967 a Montreal è solo il punto culminante dell'intenso programma di promozione dell'«Immagine Italia» che si sta realizzando sotto la guida dell'on. Luigi Turchi, il commissario italiano per l'Expo di Vancouver.

Duecento persone sono state fatte venire da Marostica per reinterpretare in uno stadio la partita a scacchi del Cinquecento che ha reso celebre la cittadina veneta. Alla galleria d'arte cittadina di Vancouver è stata inaugurata una mostra del pittore futurista Giacomo Balla e un'altra dedicata al disegno industriale. Renzo Piano terrà aperte il 5 settembre. A Vancouver erano venuti, con il presidente Francesco Cossiga, i bersaglieri e, nei giorni scorsi, le «Frecce tricolori» della pattuglia acrobatica dell'aeronautica.

Tutte iniziative — ha sottolineato Turchi — che assieme al raffinato allestimento del padiglione italiano mirano a colpire la fantasia dei canadesi e degli americani «Volevamo far vedere che l'Italia non è solo il paese degli spaghetti e dei mandolini — ha detto il commissario — ma anche una produttrice di alta tecnologia, il settimo Paese industriale del mondo. Credo che ci siamo riusciti».

s. s.

Inaugurato il festival delle Nazioni

CITTA' DI CASTELLO (Perugia) — Inaugurazione a Città di Castello del 19° «Festival delle Nazioni di musica da Nella cornice della chiesa di San Francesco l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, diretta da Piero Toso, con Michel Portal primo clarinetto solista, ha eseguito musiche di Mozart, tra cui il Concerto in fa maggiore per clarinetto e orchestra.

Il pubblico ha tributato un lunghissimo applauso all'orchestra, al suo direttore e a Michel Portal.

In scena ad Atene

Una «Lisistrata» tutta al maschile per un pubblico sole donne

ATENE — Una platea esclusivamente femminile (nella quale spiccava il ministro della Cultura greco Melina Mercouri) ha salutato ieri la rappresentazione ad Atene una «Lisistrata» tutta maschile.

Questo Aristofane irriverente e boulevardier, dove giovanotti nerboruti interpretano i ruoli di delicate fanciulle, ha mandato in visibilio il pubblico nel corso di un giro delle piazze provinciali del Paese.

Come al solito la commedia di Aristofane, rappresentata per la prima volta nel 411 avanti Cristo, racconta di quando le donne ateniesi incrociarono uno sciopero dell'amore per costringere i loro uomini a mettere fine una buona volta alla guerra contro Sparta.

Particolare successo ha riscosso Lakis Lazopoulos, il più popolare attore di cabaret greco.

Israele e Egitto i vincitori del Festival delle marionette

CERVIA (Ravenna) — Il festival internazionale di teatro di figura «Arrivano dal mare» (che si conclude oggi a Cervia) ha distribuito ieri le sue «Sirene d'oro», onorificenza che ogni anno premia compagnie, singoli artisti e operatori teatrali.

I premi sono stati attribuiti all'israeliano Zechy Becher, direttore del Teatro di Tel Aviv e organizzatore di uno dei più importanti festival del settore nell'area mediterranea, e a Salah El ha, direttore del Teatro nazionale delle marionette del Cairo, cui si deve il recupero della tradizione egiziana, anche dalla presenza di marionette a filo e a ombre in numerosi musei.

Nelle motivazioni del premio si accenna anche all'intensa attività che l'intellettuale israeliano, giunto appositamente a Cervia, e i burattinai egiziani hanno svolto «in favore della pace nella compromessa area del Mediterraneo».

Soddisfatti gli organizzatori del festival pompeiano, anche se la platea non è mai piena (un biglietto 33 mila lire)

Alle Panatenee un successo che costa caro

Ovazioni l'altra per Rostropovich - Si prevede il «tutto esaurito» per Bernstein, il 20 settembre

NAPOLI — *Quasi tremila spettatori lo hanno salutato due sere fa con vere e proprie ovazioni, nello splendido scenario degli Scavi di Pompei Lui, Mstislav Rostropovich, considerato il più grande violoncellista del mondo, ha accolto le acclamazioni un inchino misurato, sul podio collocato al centro del «Teatro grande».*

Si era appena esibito come direttore d'orchestra in una serie di musiche di Ciaikovski, suonate dalla London Symphony Orchestra. Al piano c'era il trentunenne Alexander Toradze.

Il meglio di se Rostropovich, nato 59 anni fa a Baku, in Unione Sovietica, lo ha dato ieri sera in veste di Diretto da un altra il fama mondiale, Lorin Maazel. Erano in programma un «Concerto per violoncello e orchestra» di Haydn e «Variazioni rococò» di Ciaikovski.

Con quella di ieri, le «Panatenee pompeiane» sono giunte alla loro quarta serata. La manifestazione raggiungerà il culmine il 20 settembre altro avvenimento musicale di eccezione: Leonard Bernstein dirigerà la Israel Philarmonic Orchestra.

«Un bilancio della rassegna si può già azzardare — commentano con soddisfazione gli organizzatori delle Panatenee — tra le magiche vestigia degli Scavi di Pompei stiamo respirando aria di Salisburgo». L'accostamento al Festival della musica classica per eccellenza non sembra esagerato. «Ai concerti di Lorin Maazel e di Rostropovich hanno assistito circa 10 mila persone. Con Bernstein sarà un vero trionfo», aggiungono i responsabili dell'ufficio stampa.

Eppure, nonostante la qualità dei concerti e lo splendido dell'antica città romana, il Teatro Grande ha registrato il tutto esaurito soltanto ieri sera. Dei mila posti disponibili ne sono stati occupati in di sera. Il motivo della affluenza di pubblico è da individuarsi innanzitutto nell'eccessivo costo del biglietto: 33 mila lire (prezzo unico) che non tutti possono permettersi. Alla cifra bisogna aggiungere le spese di trasporto, costituito dalla sola automobile, non esistendo alcun pubblico che di notte colleghi il comune di Pompei Napoli.

«La manifestazione è costata oltre miliardo di lire — spiegano gli organizzatori — Nessun ente pubblico ha voluto contribuire spese, tranne la Regione Campania. Il resto è stato pagato sponsor privati. Le Panatenee sono alla loro seconda edizione, ma sono ormai consolidate. I progetti per l'anno prossimo ancora più ambiziosi: la manifestazione potrebbe trasformarsi in un festival internazionale dello spettacolo».

Tra gli scopi dell'iniziativa c'è anche la caloricezzazione sotto il profilo turistico della città di Pompei, importanti

f. mi.

CALCIO La stagione italiana '86-87 entra nel vivo dopo la lunga serie di partite amichevoli di rodaggio

Via alla Coppa Italia, da oggi contano i punti

Partite, arbitri, orari

Si inizia oggi con la Coppa Italia il calcio ufficiale. Le successive giornate della prima fase del torneo si disputeranno mercoledì 27, domenica 31, mercoledì 3 settembre e domenica 7. Il campionato di serie A avrà inizio domenica 14 settembre.

Il mercoledì successivo, 17 settembre, andata del primo turno internazionale per Juventus (Coppa Campioni, in casa col Valur Reykjavik), Roma (Coppa Coppe, all'Olimpico con il Real Saragozza), Torino (a Nantes). Fiorentina (in casa col Bouvista Porto) Napoli (al San Paolo col Tolosa), Inter (a San Siro contro l'AEK di Atene) per la Coppa Uefa.

Ecco il programma odierno in Coppa Italia, con arbitri ed orari.

GIRONE 1

Pescara-Como (arbitro Coppetelli)	20,45
Casertana-Fiorentina (Amendolia)	20,45
Arezzo-Empoli (Bergamo)	20,30

GIRONE 2

Cavese-Inter (Paparesta)	20,30
Udinese-Bologna (Lenzi)	20,30
Catanzaro-Catania (Aeri)	17,30

GIRONE 3

Lecce-Juventus (Mattei)	20
Cremonese-Sampdoria (Baldi)	20,30
Reggiana-Monza (Di Cola)	20,45

GIRONE 4

Milan-Sambenedettese (Agnolin)	20,30
Triestina-Ascoli (Pairetto)	20,45
Parma-Barletta (Dal Forno)	20,30

GIRONE 5

Cesena-Lazio a Rimini (Lucci)	20,30
Spal-Napoli (Longhi)	20,30
Vicenza-Taranto (Frigerio)	20,45

GIRONE 6

Atalanta-Virescit (Bruschini)	
Genoa-Palermo (Taveri)	20,30
Brescia-Messina (Gava)	

GIRONE 7

Cagliari-Torino (Magni)	20,45
Siena-Avellino (Fabricatore)	17,15
Pisa-Modena (Baldas)	20,45

GIRONE 8

Roma-Campobasso (Pernella)	20,30
Verona-Perugia (Novi)	20,30
Piacenza-Bari (Tarallo)	20,45

I caschi fuori, c'è il deposito

Gratis a Milano (Roma si adegua) - Altrove si paga, l'organizzazione spesso affidata a privati

La stagione calcistica entra nel vivo oggi. La Coppa Italia, torneo abbastanza considerato che vale l'ultimo rodaggio per il campionato, mai tollerato quando si azzarda a turbare i ritmi domenicali dell'attività, apprezzato solo alla fine quando apre le porte alla Coppa vera e propria in palio i punti. Si delineano le prime classifiche, i gol cominciano a valere.

La competizione che sta per iniziare, prima del processo legato al (i verdetti in questi giorni all'esame della Caf, dopo i numerosi ricorsi), propone gruppi di qualificazione affatto equilibrati e vede in andare che non dovrebbero farne parte. E' noto che il meccanismo del non tollera intralci di tipo.

Il programma di Coppa Italia si con una distribuzione «geografica» partite che tiene conto dei luoghi di vacanza, o almeno dei centri dove la «fame di pallone» pare più viva. Si vuole pubblico, leggasi incassi. Qualche turbamento provoca, in proposito, il divieto del ministero degli Interni a portare negli stadi, per ragioni di sicurezza, i caschi obbligatori per la circolazione.

Cosa fare? Rinunciare a vedere la partita? Dove depositare i caschi agli ingressi? Ecco la situazione nelle principali città dove oggi si giocano incontri di Coppa Italia.

A l'assessore Sport ha già stabilito che il prezzo del biglietto d'ingresso allo stadio potrà consegnare il casco, per la custodia gratuita, agli addetti in locali attigui alla biglietteria. A Genova gli spettatori potranno il loro nesco nel deposito la dinata Sud, che ha già funzionato (spesa lire) in occasione della Columbus Cup.

Anche in altre località bisogna mettere mano ai portafogli. A Roma, in occasione di Lazio-Juventus appariranno ragazzini con camioncini che per prendevano il casco in custodia ma si sa che il Coni, che è proprietario dell'Olimpico, ha adibito due magazzini (curva Nord e curva Sud) venire incontro ai motociclisti calciofili.

A Ferrara (dove gioca il Napoli e ci sarà ressa) i caschi si potranno lasciare presso il Centro giovanile di via Ortigara (la spesa è sole 500 lire). a Bergamo il Comune ha dato la licenza ad privato con toilette che costudirà i caschi a 500 lire e le motorette a 1000 lire.

Lo stesso accadrà a Udine, a Verona, a Cagliari (dove si era disposti a concedere l'ingresso al S. Elia, ma turalmente ci si alle disposizioni ministeriali).

A Lecce, infine, dove per la presenza dei campioni d'Italia è previsto altro pienone, non disposizioni particolari: la custodia casco è affidata all'iniziativa privata.

Auspicabile sarebbe che nelle sedi dove non si è provveduto a creare una struttura gratuita come a Milano, fossero i club — in del salato prezzo biglietti — a farsi carico della custodia dei caschi.

r. a.

La Roma riprova con problemi

ROMA — *Oggi comincia la terza stagione della Roma di Sven Eriksson prima fu un disastro, la seconda quasi miracolosa con il recupero fallito soltanto alla penultima giornata, alla terza si vorrebbe lo scudetto. L'inizio è stato promettente con prestazioni eccellenti e risultati altrettanto buoni, fino all'ultimo atto a rovescio nella finale di Zurigo. Problemi contingenti legati alla preparazione ancora abbozzata e primi sintomi di mali endemici? Oggi contro il Campobasso si saprà qualcosa più di prima.*

La Roma ha cambiato rispetto alla passata stagione due uomini fondamentali Cerezo, perno di centrocampo e Bonetti, torre centrale di difesa, sono stati rimpiazzati Bergoren e Baroni. Il gioco è mutato sono totale corredato pressing e fuorigioco. Per verità con i nuovi già citati, con un recuperato Conti con i giovani Baldieri e Agostini, con le rivelazioni dell'anno passato Desideri e Impallomeni, la Roma espresso un gioco probabilmente unico in Italia. Di contro ha buscato molti gol, qualcuno decisamente troppo, qualcuno con complicità. Tancredi, senz'altro tutti con responsabilità collettive della prima all'ultima linea di gioco.

Secondo problema, che prosegue linea dello scorso e la mancanza di freddezza e lucidità. Si vanno sotto di un gol i giallorossi tempano però da una frenesia offensiva che li porta ad accumulare occasioni ma però pareggio e il cantoggio non tengono a breve tempo frenesia diventa assalto all'arma bianca e dietro non c'è più difesa.

Eriksson ha definito squadra attuale così: «Il Goteborg aveva grande tecnica individuale e senso tattico, questa Roma ha tutto». Dotanti a Tancredi, sul quale che gli costato il posto in Messico, Righetti e Baroni, eccellenti in spazi stretti, quando l'avversario attacca, lenti e perforabili quando c'è campo da correre. Eriksson ha tolto il terzo marcatore giocando sulle fasce due autentici cursori come Nela e Gerolin: l'appoggio i avanti, meno copertura all'indietro.

Con Berggren cambia disposizione del centrocampo che vanta sempre su quattro uomini, ma porta Boniek decisamente in avanti Ancelotti è il più bravo con qualcosa in più rispetto consueto.

Nei due ruoli di punta hanno giocato un po' tutti. L'accoppiata di prestigio dovrebbe essere Prazzo-Conti, finora mai sperimentata. Oggi contro il Campobasso la squadra molisana è affidata allo svedese Grip, maestro di Eriksson) squalificato Graziani, in sciopero bianco per malanno psicosomatico Pruzzo, dovrebbe giocare al centro dell'attacco Agostini. E si dovrà giocare una partita offensiva, di quelle più difficili le caratteristiche dei giallorossi. E' già un impegno serio

Giorgio Viglino

Mentre il presidente Jurlano aspetta verità dalla Caf ed ha pronto esposto-protesta

Il Lecce festeggia Pasculli e la Juve

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — *Allo stadio di via del Mare stasera ci sarà il tutto esaurito (oltre 50 mila spettatori e con un'incasso che forse supererà il record di milioni stabilito con il Napoli per il debutto casalingo del Lecce con la Juventus, in partita che coincide l'inizio dei festeggiamenti del patroni della città Giusto, Oronzo e Fortunato. La nuova stagione ricomincia da dove finì, proprio contro i bianconeri. Il Lecce era già condannato alla retrocessione, sia pure dopo aver espugnato l'Olimpico battendo clamorosamente la Roma e facendo un grosso favore ai bianconeri.*

Franco Jurlano, presidente dei giallorossi, ieri mattina in sede ha chiesto a Santin, il tecnico che aveva già guidato il Lecce in B nel '78-79 mancando di un soffio la promozione con un brillante quarto posto, di battere la Juventus -del mio carissimo amico Boniperti cui auguro i migliori successi». Jurlano è impaziente per due motivi: verificare se il Lecce, non ha mai stato all'opera, ha la carature per un immediato ritorno in Serie A, e conoscere il verdetto della Caf. Proprio fa il primo, il pennolo scorso a Torino, e lasciare un grido dall'allarme, denunciando il marcio del calcio italiano quando non era ancora scoppiato lo scandalo del Totonero bis.

«In previsione qualche verità-vera — ruona Jurlano — per calcio pulito in cui i valori. e in riconoscimento delle nostre tesi sull'iscrizione al campionati, ho inviato un esposto di 15 cartelle al commissario federale Carraro per informarlo che sono in presso diversi tribunali della città in cui alcune società, dei procedimenti perché i bilanci non sono in regola. Come si fa ad iscriverle situazioni tipo Palermo, Cagliari e Lazio? O quella del Milan '86-87 che, all'avvento di Berlusconi, ha tappato un buco 30 miliardi.

Per ora limita a questo. Dopo la Caf, sarà il dirà tutto quello che gli brucia dentro. Intanto ribadisce che il Lecce ha un bilancio in regola «certificato da delle società autorizzate Consob», che non debiti, un patrimonio tutto suo, ed ha riconfermato il vecchio telaio della squadra, con un campione del mondo l'argentino Pasculli (cui consegnerà stasera una medaglia d'oro per il trionfo messicano) e il suo connazionale Barbas che subirà all'Napoli.

«Questi due stranieri in B sono un lusso — rileva Jurlano con orgoglio — ma loro e i rinforzi Tacchi e Panero, un portiere esperto, che non sarà Martina anche se ci interessava, e un centrocampista che stiamo cercando, ci sono le condizioni per tornare subito nella massima divisione».

Santin accetta questa pesante responsabilità «Sarei ingiusto il presidente se che non siamo in grado di risalire: il Lecce fa parte del di favorite comprendente Udinese, Bari, Genoa, Triestina e Bologna», dice l'allenatore che, dopo essere stato licenziato dal Catanzaro, aveva aggiornato il bagaglio trascorrendo una settimana a Torino seguire preparazione di Radice ed un'altra a Roma per studiare quello di Eriksson.

«Pur meritando la A i stri due stranieri hanno retrocedere, senza snobbare categoria, per contribuire alla promozione», aggiunge *Santin. Della partita con la Juve dice:* «E' un avvenimento importante per la città. La Juventus ci darà grossi stimoli».

Bruno Bernardi

Laudrup bloccato, Brio in campo

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — Con Briaschi al posto di Laudrup, indisponibile per una sfiaturetta dei addattori della coscia destra (anche se ha seguito i compagni in ritiritura) e costretto a rinunciare anche al match di mercoledì prossimo a San Siro con il Molino, la Juventus debutta stasera a Lecce (ore 20) in Coppa Italia.

Per il formazione-tipo, il ritorno di Scirea, rimasto a riposo precauzionale contro la Lazio, con il recupero del laconte Brio (lo stopper ha smaltito le conseguenze della botta allo zigomo destro rimediata a e con Platini «part-time». Il fuoriclasse francese disputerà simbolicamente un tempo e, nella ripresa, farà staffetta con Vignola che andrà in panchina con Bodini, Caricola, Solda e

E' la Juventus a due punte, Serena e Briaschi, che Marchesi avrebbe voluto sperimentare (con Laudrup) a Milano. L'infortunio al lo costringe ad anticipare i tempi.

Come tornante ci Mauro e Platini assumerà una posizione più arretrata, playmaker, come gli capiterà sempre più spesso anche quando sarà in piena forma, ma senza rinunciare ad inserirsi in avanti.

Ben otto juventini tra mesi e mezzo fa, conquistarono il loro primo scudetto a Lecce e stasera, allo stadio di via del Mare, vogliono regalare a Marchesi, dopo i cinque successi su cinque amichevoli, i punti che contano, ben sapendo i giallorossi dal «campione» Pasculli hanno le obiettivo.

«E' una partita vera — ha detto Marchesi, giunto ieri nel tardo pomeriggio a Lecce dopo un volo "charter" Torino-Brindisi —. Pensato per Laudrup, non ci voleva in questo periodo di preparazione, ma la Juventus ha dimostrato di avere valide alternative e di saper interpretare, anche nelle amichevoli, nel modo giusto, con la mentalità da risultato, ogni gara. Figuriamoci in Coppa Italia».

b. b.

Atalanta contro Virescit, solo un precedente

A Bergamo aria di derby

BERGAMO — Per il derby (il secondo nella storia del calcio orobico) si prevede uno stadio superaffollato. La Virescit, la squadra del rione di Boccaleone che milita in C1, opposta all'Atalanta costituisce un avvenimento sportivo grosso rilievo. Già cinque anni or sono si affrontarono entrambe in C e la vittoria andò ai nerazzurri per 1-0 con un gol di Motti.

Se l'Atalanta è attesa al primo serio collaudo precedente al campionato per la Virescit si tratta di dimostrare di non essere una squadretta di periferia.

Claudio Foscarini, che ha disputato nell'Atalanta sessanta partite dall'81 all'83, stasera vestirà la maglia biancoviola: «Non è un'impresa facile per noi, ma faremo di tutto per sorprendere il pronostico».

La Virescit dunque arriva al Comunale intenzionata a fare bella figura e a dimostrare che è una squadra efficiente. Si è fatta le in periferia in un quartiere popolare tanto popoloso ma che fa leva su gente concreta e che anche nel calcio ha dimostrato di saperci fare. Una società simpatica, pochi mesi a disposizione e con tanta stanchi e che si è meritata l'apprezzamento migliaia di tifosi.

L'Atalanta, che Sonetti presenta stasera nell'intelaiatura tipo campionato, vuole farsi vedere. Fra i nerazzurri sarà in campo Gianni «Sono crescluto nella Virescit e sicuramente provare una certa emozione a ritrovarmela come avversaria. Ma il calcio è fatto così e siamo tutti di Bergamo, quindi vinca il migliore».

a. p.

L'allenatore Sonetti chiede all'Atalanta un passo avanti

Kieft ammette: «Da Cagliari i gol valore»

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — *E' granata in Sardegna per l'avvio della Coppa Italia. Al di là dell'importanza per il risultato, è l'occasione per verificare i progressi compiuti dal giorno del raduno, confrontare lo stato di forma degli atleti rispetto a quello di dodici mesi fa, perfezionare gli schemi e l'amalgama e, soprattutto nel caso di Gigi Radice, trovare la soluzione migliore per consentire alla squadra di arrivare al gol meno fatica.*

Senza dare problema le tonalità drammatiche che in questo periodo evitate, è concreto il pericolo che i difensori e, soprattutto, i centrocampisti si affatichino oltre il lecito nella ricerca della rete. Un rischio calcolato, che passato ha fornito prove positive, ma che ha sempre costretto il collettivo a lavori davvero «straordinari».

E' il particolare sul quale si concentrano l'attenzione del pubblico granata e il pensiero del tecnico, rassicurato da Kieft, il quale dal suo arrivo sembra volutamente esercì mimetizzato un ruolo abbastanza Ghedin L'ex pisano è pronto però a promettere ai sostenitori che tempo di uscire allo scoperto, finora a me in realtà raggiungere la piena condizione forma. Al risultato ha sempre attribuito poco rilievo, poiché di solito, in questa fase, lascia il tempo che trova. Ora che c'è una porta in palio e che il calcio assume aspetti ufficiali, sarà mio compito cercare la porta con maggiore concentrazione. E arriveranno quei gol che sono abituato a trovare quando servono alla squadra».

Con questa promessa, formulata con lo spirito di chi sa di avere tanti occhi puntati addosso alla prima uscita ufficiale, il Torino è da ieri pomeriggio a Cagliari dove questa sera partirà in questa Coppa. Gigi Radice (che martedì andrà in Francia per osservare il Nantes) non senta novità, poiché è intenzionato a non rischiare Ferri, guarito da un disagio muscolare ma non completamente ristabilito. A centrocampo sarà confermato il giovane Cravero, un giocatore dotato di classe, di temperamento e di una nitida visione del gioco.

E' possibile la soluzione, dettata oggi dai fattori contingenti, acquisti il trascorrere del tempo un carattere definitivo. Cravero è un talento cresciuto nel vivaio granata. Mandato a maturare nel Cesena nelle stagioni 83/84 e 84/85, al rientro nel Torino è subito diventato un beniamino dei tifosi.

Sull'importanza e sul significato della partita di questa il Cagliari, il brasiliano Junior, uno dei «grandi stranieri» in servizio in Italia, ha difficoltà ad ammettere che «la Coppa Italia è la chiave che schiude le porte del calcio europeo. Dunque cercheremo di servircene per rimanere in certo giro internazionale. Peccato che voi non diate alla manifestazione troppa importanza. Vogliamo comunque far bene e la squadra mi sembra già a posto, poiché finora non ha alti né».

Angelo Caroli

I sardi, dopo i soldi cercano dei giocatori

CAGLIARI — Si torna a parlare di calcio giocato, dopo le parentesi (peraltro non ancora conchiuse) che ha visto la squadra del Cagliari tra gli imputati del «Totonero». La partita con il Torino di Radice servirà per spegnere definitivamente dell'esito del ricorso presentato società cagliaritana contro la condanna di prima grado (penalizzazione di cinque punti per il prossimo campionato di B).

L'attesa è grande, sia per il valore dell'avversario che per la voglia della tifoseria rossoblu di riprendere contatto con la squadra. Ma non si riesce a scordare i molti problemi che da troppo tempo assillano la società di via Tola, anche se qualche buona notizia viene dagli amministratori che proprio in questi ultimi giorni hanno potuto, ottenendo nuovo credito dagli istituti bancari, versare le due mensilità arretrate ai giocatori.

Ciò è servito a regolarizzare la situazione dei Cagliari Calcio nei confronti della Lega. E' stato, così, scongiurato il pericolo rinuncia al campionato '86-'87 che verrà definitivamente allontanata con il versamento, nei prossimi giorni, delle quote dell'Irpef trattenute ai giocatori.

Sanati i debiti, il presidente Gigi Riva e i soci di maggioranza sono alla ricerca di nuovi ingressi che dovrebbero consentire, con l'arrivo di denaro fresco, il completamento della squadra il cui organico attuale viene considerato insufficiente.

L'allenatore Giagnoni, infatti, non nasconde alcune riserve sulla forza della sua squadra. Altrimenti, come lui stesso ha precisato, la scorsa campionato non avrebbe offerto così tanto per rimanere in serie B. La nota più preoccupante viene dal reparto di centrocampo

v. f.

L'Inter a Cava dei Tirreni per un successo-medicina

DAL NOSTRO INVIATO

CAVA DEI — *C'è aria tempesta attorno alla Cavese proprio nel giorno dell'arrivo dell'Inter accampatari in riva al mare a Vietri. O meglio, un silenzio, un'indifferenza che lasciano intendere il peggio: il kappao deciso dalla Disciplinare la società in C-2 con la penalizzazione di 5 punti hanno creato il vuoto attorno al presidente e ai due vice presidenti Vanpone e Cotugno che affrontano con comprensibile trepidazione e disagio la tenza della CAF.*

Mammì, l'allenatore, è riuscito a tenere compatta la squadra, a difenderla dal clamore sentenze ed ora le chiede un piccolo miracolo, di alla grande Inter in modo da dimostrare, almeno sul campo, che la squadra era ben lontana da certi intrighi perpetrati in società.

Anche se oggi la Cavese sarà costretta a schierare formazione imbottita di giovani in quanto buona parte titolari è senza contratto e può essere utilizzata. Una buona occasione per l'Inter che sicuramente, oltretutto, da migliaia di tifosi nerazzurri provenienti Campania e dalle regioni vicine.

I discere il...derby col Milan che qui a Cava fece registrare il record d'incasso (178 milioni): «A noi — dice Trapattoni — interessa altro derby in attesa del derby col Fanathinaikos squadra avrebbe il dischio in corpo, meglio rendersi conto di persona quanto c'è vero. Ovviamente il trainer dell'Inter snobbe di stasera». «Sono abituato a chiedere sempre il massimo alla mia squadra in qualsiasi circostanza e questo anche per la Cavese».

Comprendo i problemi che affliggono i nostri avversari ma potrebbero anche rappresentare uno stimolo non indifferente nei nostri avremo tanti giovani, varrà dire che i nerazzurri dovranno impegnarsi maggiormente ed è quello che chiedo anch'io».

Giorgio Gandolfi

Liedholm presenta a S. Siro un Milan con molti assenti

MILANO — *«Adesso si gioca per i due punti. Giovedì diamoci da fare questi giorni è parlato troppo e le critiche state solvente molto severe. Resto del parere che questa è una buona squadra e la dimostrerà».* Nils Liedholm, per nulla preoccupato delle polemiche che hanno accompagnato il torneo di Barcellona, se ne in un angolo del campo di Linate dove effettuo l'ultimo prima dell'esordio ufficiale a S. Siro contro la Sambenedettese.

«Dopo quanto si è detto per me è cambiato nulla — aggiunge il tecnico che oggi esordirà sulla panchina rossonera nella nuova veste direttore sportivo — il *deve giocare ragionando se vuole fare risultato. Le critiche del presidente? In un to ha avuto ragione perché ha dato uno scossone all'ambiente e al nostro gioco è vero però che giochiamo per tenere la palla e che abbiamo molte pause. Questo serpono per non concedere l'iniziativa agli avversari anche se può sembrare che il nostro gioco sia una pausa».*

E Franco Baresi invita i compagni a tirare fuori il carattere e a lasciare perdere le polemiche *«D'ora innanzi si sul serio. Perché cerchiamo di dimostrare tutto il nostro valore».* Questa contro i marchigiani solo quattro i nuovi milanisti che esordiranno davanti il loro pubblico. Si tratta Giovanni Donadoni e Galderisi.

altri, Massaro e Cimmino dovranno attendere esserci ripresi infortuni che li hanno costretti a saltare quasi completamente la preparazione. Per loro se ne riparlerà all'inizio del campionato. Ci anche altri milanisti che dovranno rinviare l'esordio infortunio. Si tratta di Evani che ha una sublussazione alla spalla destra e Filippo Galli fermo per uno stiramento. In dubbio sono anche Virdis che lamenta uno stiramento lieve a un muscolo del ginocchio destro e Tassotti che accusa una lieve distorsione caviglia sinistra.

m. s.

Napoli senza Volpecina, paura per Maradona

FERRARA — Un altro problema per il Napoli che oggi affronta la Spal nella prima partita ufficiale della stagione. L'allenatore Bianchi, già a corto di giocatori a causa dei numerosi infortuni, dovrà fare a meno anche del terzino Volpecina. L'ex pisano non potrà infatti schierato in campo, perché il tesseramento non è stato ancora omologato Lega.

Qualche preoccupazione il Napoli la nutre anche per Maradona. Il fuoriclasse ieri non è recato all'allenamento perché sofferente nel mal di stomaco e mal di gola.

Inter Visnic

AVELLINO — Non potrà essere chiarita prima di domani la posizione di Enzo Robotti, nuovo dell'Avellino. Il quale ha rinunciato che oggi non siederà nella panchina della sua squadra a Siena e non firmerà il contratto di ingaggio se prima non avrà un incontro «chiarificatore» con il presidente della società Irpina. Soltanto domani il presidente del club rientrerà dall'India dove si trova per motivi di lavoro.

decisione dell'allenatore — che finora ha concesso un solo parola — sarebbe stata causata alcune persistenti voci circa l'arrivo ad Avellino di Luis Vinicio, che dovrebbe prendere il suo posto.

RUSH PIU' VELOCE AL VIA INGLESE

Londra, Scatto fulmineo di Ian Rush ieri al via del campionato inglese: dopo appena 4 minuti dall'inizio di Newcastle-Liverpool, il centravanti già acquistato dalla Juventus ha portato in vantaggio i «reds» concludendo magistralmente la manovra di Whelan e MacDonald. Rush ha raddoppiato a 7' dal termine siglando il 2-0. Anche l'altra squadra di Liverpool, l'Everton, ha vinto per 2-0 contro il Nottingham Forest (doppietta di Sheedy). Londra ha risposto a Liverpool con i risultati di Arsenal-Manchester United (1-0) e di Tottenham-Aston Villa (3-0, reti di Allen). Molti i gol realizzati in apertura di stagione: complessivamente 36 in 11 incontri. Con quello di Allen, tripletta di Clarke nel match Southampton-Queen's Park Rangers (5-1, il punteggio più clamoroso della giornata).

TOTONERO Clima arroventato nell'albergo romano dove si svolge l'appello per il calcioscandalo

La Lazio ed è subito bagarre

L'avvocato di Vinazzani: «Secondo Carbone anche i giocatori di Milan, Inter, Juve e Torino vendevano partite, perché De Biase ha indagato?» - Il capo dell'Ufficio inchieste: «E' un'infamia, me ne vado» - Tifo da stadio e insulti dei sostenitori biancazzurri nella sala del maxivideo - Frattura pro Lazio in Caf alla Caf?

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'avvocato Catalanotti, difensore del centrocampista Bruno Vinazzani, urla al microfono: «*Questo processo è una farsa, tutto è ignobile. Mi risulta che il supertestimone dello scandalo Armando Carbone, in una telefonata col mediatore di Palermo Cutrera, parla di giocatori di quattro grandi società del Nord disposti a vendersi le partite. Perché De Biase non ha indagato su tale telefonata?*».

Il capo dell'Ufficio inchieste s'alza, annuncia livido: «*E' un'infamia. Me ne vado*». Nell'aula del tribunale della Caf si scatena la bagarre verbale: avvocati, accusatori e giudici parlano tutti insieme. Chissà se sentono il trambusto che proviene dalla sala del pubblico, distante una cinquantina di passi e affollata dal trecento tifosi della Lazio giunti dal tam-tam dei giornali e tv private della capitale: «*Oggi tutti all'Hilton a sostenere i difensori della nostra squadra*».

Grazie all'uscita di Catalanotti questa sera va in frantumi un frammento della Nord dell'Olimpico. Il gruppo ultras biancazzurri. Quando sullo schermo appare il volto sempre più pallido di De Biase si scatena la tempesta delle invettive. Una foresta di pugni si leva contro il maxivideo.

Cori assordanti «bravo, olé olé» coprono l'oratoria infiammata di Catalanotti: «*Un asino*», «*buffone*», «*maledetto*» e salve di fischi in cui, secondo Carbone, «*militano giocatori che si vendono le partite sono: Inter, Milan, Juventus e Torino. Mi querelino pure*».

Affermazioni stupefacenti. Saranno poi commentate da De Biase con un laconico «*no comment*». Perché Catalanotti le ha fatte solo oggi, dopo mesi d'inchiesta sul calcioscandalo? Soprattutto, perché non ha indagato?

Roma. L'avvocato di Vinazzani, Catalanotti, a colloquio con Felice Pulici, dirigente della Lazio (Telefoto AP)

Altro interrogativo: è fondata o è stata messa in giro ad arte la voce su una clamorosa spaccatura in seno alla Caf proprio sul caso Lazio? Secondo tale «sussurro» il giudizio di Roma ha rischiato un clamoroso naufragio venerdì notte, quattro giudici (su nove) della Corte suprema del calcio avrebbero minacciato Vigorita: «*Noi ci dimettiamo subito, falsevelo voi il processo*».

Questa, sempre secondo le indiscrezioni, la ragione della manovra: Vigorita e quattro colleghi avrebbero già deciso di confermare come una fotocopia la sentenza inflitta dopo che già è stato celebrato il giudizio sportivo in primo grado?

Ma, tanti sono gli interrogativi di questa giornata che avrebbe dovuto essere quella dell'estrema difesa della disperata Lazio d'arrenga del patrono del club, Giuseppe Gianzi, e slittata a stamane).

Perché nel pomeriggio uno dei legali della società capitolina, l'avv. Irti, ha improvvisato una conferenza stampa: «*In caso di condanna potremmo rivolgerci al Tar ed al tribunale civile*» e successivamente il giudice della Caf, e alto magistrato della Cassazione, Mario Corda? Informa Irti: «*E' relatore di due sentenze della Cassazione secondo cui la legge sportiva è subordinata al controllo del magistrato penale*». Cioè: attenzione, la magistratura ordinaria può benissimo bloccare e bocciare le decisioni del tribunale del pallone.

Altro interrogativo: è fondata o è stata messa in giro ad arte la voce su una clamorosa spaccatura in seno alla Caf proprio sul caso Lazio? Secondo tale «sussurro» il giudizio di Roma ha rischiato un clamoroso naufragio venerdì notte, quattro giudici (su nove) della Corte suprema del calcio avrebbero minacciato Vigorita: «*Noi ci dimettiamo subito, falsevelo voi il processo*».

Questa, sempre secondo le indiscrezioni, la ragione della manovra: Vigorita e quattro colleghi avrebbero già deciso di confermare come una fotocopia la sentenza inflitta dalla Disciplinare. I quattro dissidenti, invece, vogliono che siano ridiscusse tutte le posizioni, quella della Lazio soprattutto (o soltanto).

La situazione della società romana (a Milano è stata riconosciuta colpevole di reati 5 illeciti resta disperata. E. rimane arduo indovinare come possa, se la legge del pallone non verrà reinventata di colpo, oggettivamente migliorare.

La più evidente: il tifo dei quotidiani capitolini. Tra quelle «sotterranee» e indimostrabili: l'interessamento personale pro-Lazio di Andreotti. «*Non si dimentichi* — dicevano i tifosi biancazzurri — *che tra i dirigenti nuovi c'è l'imprenditore Bocchi, uomo di fiducia di Andreotti*».

All'Hilton, mattino e pomeriggio, si è fatto vedere anche il neopresidente laziale Giancarlo Calleri, a destra e a manca ha ripetuto: «*Fiducia nella giustizia. Serie C? Non voglio nemmeno scriverla nominare. Se ci lasciano fra i semiprofessionisti molto tutto, il club morirà. D'altronde, stare in C significa un danno di almeno dieci miliardi*». Il processo continua oggi, se ne vedranno e sentiranno ancora delle belle.

Claudio Giacchino

Roma. Renzo Ulivieri e Aldo Agroppi di nuovo insieme dopo i dissapori al centro del loro gual

De Biase si schiera in difesa del Rimini

Il capo dell'Ufficio inchieste chiederà di accettare il ricorso della squadra romagnola contro il Carrarese

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *I difensori parlano, i giudici della Caf ascoltano ora attenti ora assorti. Al loro fianco seggono gli accusatori dell'Ufficio inchieste. Corrado De Biase ad un certo punto non ne può più, rimane seduto, esce dall'aula, passeggia su e giù a capo chino, scortato da una guardia giurata.*

Dottor De Biase, è vero che invocherete inasprimenti per alcune società? Ossia, chiederete la retrocessione in C per Palermo e Cagliari condannate invece in primo grado ciascuna a 5 punti di penalizzazione.

«Non abbiamo fatto ricorso né contro la sentenza di Milano contro quella di Firenze per la serie C. Quei verdetti stanno bene. Domani, quando toccherà a noi la parola, diremo alla Caf questo: "Confermate tutte le condanne inflitte dalla Disciplinare".

Quindi: Lazio in C1, Udinese e Vicenza in B, Cavese e Foggia in C.

«Certo. Però Corte diremo anche che uno solo dei 62 appelli presentati si trova d'accordo: quello del Rimini. Sosterremo che deve essere accettato».

La società romagnola, fresca retrocessa in C2, ricorre contro le assoluzioni di Reggiana e Carrarese. Allora, dottor De Biase, inviterete la Caf a retrocedere Reggiana e Carrarese.

«No. Proporremo alla Corte di accogliere il ricorso del Rimini solo contro la Carrarese».

Responsabile dell'Ufficio inchieste sfora le labbra in un sorriso acido, dice: «Carrara è Toscana». E' una polemica risposta alle feroci critiche che i tifosi del club condannati, specie quelli della Lazio, hanno mosso a Biase: «Lui è di Prato, ha aiutato le squadre toscane, è un caso se dal processo al calcioscandalo i benefici maggiori sono venuti a Pisa, ripescato in A al danni dell'Udinese, e all'Empoli, promosso dai cadetti alla pelle Vicenza».

Critiche assurde, figlie della moltitudine e della frustrazione più offusa. De Biase pare voler aggiungere ancora qualcosa, è evidente che il polverone delle polemiche e degli apprezzamenti al limite (quando non oltre) dell'insulto personale, gli pesano terribilmente. Ma, grande inquisitore del football si trattiene, guarda attorno alla ricerca di quei cronisti che hanno scritto di un suo probabile siluramento».

Al tavolino che funge da podio per l'orazione, si succedono i difensori di Triestina, Palermo, Vicenza. Il prof. Lozzi e il collega Stigliani hanno stilato il ricorso della società alabardata contro la penalizzazione di 4 punti sul prossimo fornco di B. Sono ioplati dal presidente Vigorita: «Un ricorso egregio, stupendo».

L'avv Mazzucchetti di Torino assiste i giocatori Ronco e Lorini) è l'unico oratore che riesce a tenere il microfono per oltre un'ora senza attirarsi i rimproveri di Vigorita «smetta di sfogliare, stringa, concluda».

r. giac.

ATLETICA Intervista ai ct Rossi e Giovannelli alla vigilia degli europei

Cosa si aspetta l'Italia da Stoccarda

«In campo maschile contiamo di migliorare il bottino di Atene» «Mi aspetto molto da fondisti, maratoneti, Andrei e Evangelisti»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — Enzo Rossi, quali sono le ambizioni degli azzurri a Stoccarda?

«*Un pizzico di ottimismo* — risponde il ct della squadra maschile di atletica — *penso sia d'obbligo ad Atene vincemmo una medaglia d'oro con Cova una direttissima ed una d'argento con Peroni sui 100. Dopo quattro anni ci ripresentiamo con la speranza di far bottino maggiore grazie ai fondisti, ai maratoneti, ai marciatori ed anche ai velocisti e Andrei.*

— Cova, Antibo e Meli impegnati sui 5 e 10 mila rappresentano un terno con ottime possibilità di vittoria: c'è il pericolo che la guerra fratricida faccia il gioco di qualche straniero?

«*Andiamo con ordine. Prima si correranno i diecimila ed io credo che i nostri, se il ritmo della gara si manterrà su certi livelli, abbiano poco da temere. Penacchi è tre sul podio credo sia davvero troppo, però un palo. Diciamo che almeno una gara da 27'30" e a dettare il ritmo provvederà senz'altro qualcuno: per esempio, so per certo che dopo il quinto chilometro il finlandese Vainio più annunciato di voler andare all'attacco proprio per fare selezione. Prima ci penserà qualche inglese, altrimenti ce ne occuperemo noi. Giocarsi le proprie chance non vuol certo dire farsi la guerra anche perché un ritmo lento danneggerebbe in egual misura tutti e tre i nostri. Cova, lo ha dimostrato a Zurigo e Berlino, sta tornando quello di sempre, arrivare dietro a lui non è certo disonore per nessuno*».

— E per i cinquemila?

«*Tatticamente saranno una gara differente: importante che i nostri siano tutti in finale, così potremo imporre noi una prova tirata. E questo il modo più sicuro per evitare sorprese da chi, provenendo dai 1500, può avere più sprint. Una da 13'26" favorirebbe il gioco di altri, bisognerà andare più forte. Ed allora toccherà proprio vedere come sapranno chiudere i vari Ovett e Peleze*».

— Parliamo di Evangelisti e Andrei

«*Evangelisti è secondo nelle liste europee stagionali, dietro al sovietico Emmyan che ha ottenuto il primato continentale con 8,61. Giovanni è in gran forma: il livello della gara è molto alto, ma non eccezionale. Piazzare un salto di 8,20 non solo può significare il podio, ma addirittura il per quanto ad Andrei lotterà per una medaglia: gli exploit di Timmermann e, pochi giorni fa, di Beyer lo hanno caricato anche atleticamente. C'è anche il sovietico Smirnov che vale più di 22 metri. Sarà davvero una bella lotta*».

— Maratoneti e marciatori?

«*Poli e Pizzolato hanno buone possibilità di maratona così come Damilano nella marcia. Maurizio sta andando davvero forte e, due spalle, nella 50 km potrebbe trovar conferma Ducceschi. Qualcosa di buono potrebbe davvero saltar fuori*».

— Abbiamo parlato degli uomini da podio quali sono le speranze per gli altri?

«*Zuliani potrebbe risorgere sui 400. Lambruschini e Panetta rappresentano un'ottima accoppiata per le siepi. Poi c'è Badinelli nel triplo, Martina nel disco. Si tratta di elementi tutti da finale come le staffette e Berna ho visto bene la 4x100. Se dei due test riusciamo a fondere il comportamento di Ullo e Simionato nel secondo con quello di Bongiorni e Tilli nel primo, possiamo scendere sotto i 39" e puntare ad una medaglia. Ed anche la 4x400, nonostante il nuovo infortunio di Sabia, può rappresentare una bella sorpresa*».

— Trentadue azzurri a Stoccarda non sono, comunque, un po' troppi?

«*Direi proprio di no. Ci sono altre squadre più corpose della nostra e con ambizioni. La partecipazione è importante per tanti, rappresenta la motivazione per i sacrifici fatti. Non potevamo certo non tenerne conto: eppoi, come è può sperare in qualche sorpresa, se si va solo gli uomini contati?*».

Giorgio Barberis

Il ct Enzo Rossi

«Sarà difficile ripetere i successi greci» «Simeoni e Fogli le nostre speranze»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — Sandro Giovannelli, quali sono le ambizioni delle azzurre a Stoccarda?

«*Le tre medaglie conquistate ad Atene* — risponde il ct della squadra femminile di atletica — *grazie alla Fogli, seconda nella maratona e a Dorio e Simeoni, nei 1500 e nell'alto, sarà quasi impossibile ripeterle. All'assenza di Gabriella Dorio, tornata recentemente alle gare dopo la maternità ma non ancora pronta per una sfida europea, si sono aggiunte quelle delle marciatrici Salce e Copoli, la prima bloccata dall'ulcera e la seconda vittima di un gravissimo incidente automobilistico, e delle fondiste Tomasini, che accusa una borsite che le impedisce di allenarsi. Abbiamo così perso pedine preziose per la squadra*».

— Di fatto, il vostro «credito» è rappresentato dal numero di atlete selezionate per gli europei...

«*Per prima cosa considerare che un intero movimento deve essere assistito: era necessario essere presenti nei limiti del possibile. Le nostre speranze di podio sono legate a Simeoni e alla Fogli. Sara supera 1,97, misura mai vista, può essere in medaglia; Laura può ripetere il risultato di Atene, tanto più se la Waitz e Kristiansen preferisce le due gare in pista, 3000 e diecimila*».

— Il resto?

«*Purtroppo anche la velocista Torale non è al meglio, dopo l'infortunio che l'ha bloccata durante gli assoluti di luglio. Le speranze sono che le dur staffette ritrovino i primati italiani. La 4x100 sarebbe importante il guadagnare la finale, la che non arrivasse ultima, visto che il limitato numero di partecipanti dovrebbe garantirle il posto in finale*».

g. bar.

Il ct Sandro Giovannelli

CANOTTAGGIO Sei equipaggi in lizza ai mondiali di Nottingham

Centrato l'obiettivo della finale gli azzurri a caccia di medaglie

NOTTINGHAM — Lo squadrone azzurro di canottaggio, vero protagonista di questi campionati del mondo che si concludono oggi sulle acque del bacino del centro sportivo Holme Pierrepont, vicino a Nottingham, sarà in gara in sei delle otto finali. Tutte le barche portate in Inghilterra hanno infatti superato lo scoglio delle eliminatorie raggiungendo le finali e facendo registrare un risultato tecnico complessivo che mai fino ad oggi si era avuto.

L'interrogativo su quante medaglie potranno conquistare gli azzurri è invece, per il momento, senza risposta. Gli stessi tecnici, compreso il direttore della nazionale azzurra Thor Nilsen si mantengono molto cauti. Gli Abbagnale sono sempre allenati di maggior spicco della squadra azzurra, ma gli otto ragazzi della classica barca lunga sono saliti sul podio, così come accadde lo scorso anno quando prendentemente conquistarono la medaglia d'argento.

Oggi però dovranno vedersela con i forti equipaggi dell'Urss, vincitori anno, e con la Germania Est. Questi compagini sono le uniche nazioni che in questi campionati sono riuscite a mantenere i livelli sempre, portando in finale sette equipaggi nelle otto specialità, mentre Usa, Cecoslovacchia e Germania Ovest hanno raggiunto il traguardo dell'ultima gara soltanto tre barche, ben distanziati dagli azzurri.

La Francia, invece, parsa del tutto dalle classifiche non riuscendo in nessuna prova a superare le gare di qualificazione mentre la Gran Bretagna, partita molto bene, è perduta per strada raggiungendo le finali soltanto in specialità tra le quali quella del «due con». Holme e Redgrave sono tra i migliori e più pericolosi avversari di Giuseppe e Carmine Abbagnale.

Il loro allenatore-zio, Giuseppe La Mura, afferma che i giganti di Pompei, che gareggiano per il Circolo nautico stabiese, mai stati così in forma come adesso. Thor Nilsen parla poco, ma fa capire che ha fiducia nell'equipaggio cresciuto e formatosi sulle acque di casa ed ha inoltre buone nell'otto ed anche in qualcun altro degli equipaggi allenati nel centro federale di Piediluco. «Il canottaggio italiano — ha detto il tecnico norvegese — *ha raggiunto un buon livello ed è fra i migliori del mondo. Se si su questa strada, tra due-tre anni può diventare il primo in senso assoluto*».

Il «senza» di Romano Alese, dal ha tutte le carte in regola per fare meglio dello scorso anno in Belgio quando giunse quarto e così potrebbe migliorare il quinto posto anche il «quattro di coppia». Nel doppio l'anno scorso gli azzurri non gareggiarono. Quest'anno presentano due giovani studenti di Bellagio, Belgeri e Pescialli.

PALLAVOLO Exploit degli azzurri di Prandi negli Usa

Finalmente battuta l'Urss

SPRINGFIELD (Massachussetts) — Grosse sorprese nelle della Usa Cup svoltasi nel Civic Center di Springfield: rispetto ai risultati del girone eliminatorio, infatti, la nazionale statunitense si è aggiudicata la manifestazione battendo Cuba 3-0 (15-6, 15-3, 15-7) mentre per il posto l'Italia ha compiuto l'impresa storica che da tempo insegueva battendo per la prima volta i campioni del mondo dell'Urss 3-1 (13-5, 7-15, 15-5, 15-3). I sovietici, vincitori di confronto eliminatorio per 3-0, credevano di trovarsi contro un'altra Italia, una formazione determinata e in attacco.

La di Prandi ha sorpreso tutti: guidata perfettamente dai veterani Bertoli ed Errichiello, con un ottimo Vullo in regia, con i tre «lunghi» Lucchetta, Gardini e Cantagalli incontenibili, ha saputo non sprecare i vantaggi acquisiti ed ha colto sui sovietici quel successo che da tempo era nell'aria ma non si concretizzava mai. L'Urss era in formazione tipo con Zaitsev in regia e Savin, Antonov, Fomine, Panchenko e Borokolai.

L'ex campione, che guiderà in corsa i francesi, teme Argentin e Moser ma anche Bontempi

Anquetil: «A Colorado poca gloria per i velocisti»

DENVER — «Quello di Colorado Springs non è un circuito per velocisti» ha detto Jacques Anquetil tenuto a fare visita a Hinault e agli altri corridori francesi nel Classe Coors. L'ex campione è commissario tecnico della squadra professionisti, ma soltanto per guiderà in corsa. I 12 nazionali verranno scelti dalle mani da Lucien Bally in una rosa di 18 preselezionati Ci sarà anche Fignon che sta correndo senza brillare particolarmente una gara a tappe di cinque giorni che si conclude domenica e nella quale è in testa l'ex campione olimpionico Gretzal.

A differenza di Eddy Mercker, Anquetil pone quindi Bontempi fra i favoriti: «Se la gara combattuta, come prevedo, tenendo conto delle caratteristiche dei corridori americani, il circuito diventerà selettivo. Arriveranno in pochi e potrà valere un fondista veloce Kelly, come Lelidond, come Argentin, magari come Moser».

Il vincitore di cinque Tour de France è rimasto impressionato dall'esasperato agonismo col quale si è disputata la kermesse nel quartiere di Tivoli, a Denver, in un tardo pomeriggio di burrasca: un vero e proprio nubifragio si è abbattuto sulla maschile dopo che la prova femminile stata vinta dalla Longo la Canins, ormai rassegnata, nascosta nel gruppo). Ciò lotta è stata violentissima. Hinault ha rischiato di scivolare.

Anderson con altri uomini della classifica è schizzato via dal gruppo principale. Greg LeMond ha tentato più tardi di seguirli. E Hinault, che non poteva rischiare sulla strada bagnata, si è visto costretto a impegnarsi a fondo, aiutato soltanto da Argentin, per difendersi. Meno male per il campione francese che Anderson e LeMond non hanno guadagnato abbuoni e volato (ha vinto Phinney su Pelfer) altrimenti gli ultimi giorni di corsa sarebbero ancor più sofferti per Hinault. Il quale perduto nella corsa 2'05" e in classifica ha soltanto 1'26" su LeMond e 1'52" su Anderson, mentre Argentin ha mantenuto la posizione.

«Ci tengo a il Coors perché sarà la ultima gara a tappe, così com'era la mia ultima cronometro quella di Nivvot — *ha detto Hinault* —. La mia attività di stradista si concluderà i campionati del mondo. Correrò ancora fino il 14 settembre soltanto kermesse e ciclocross. L'ultimo proprio nella mattinata del mio trentaduesimo compleanno. E nel pomeriggio darò l'addio.

Hinault, a differenza di Anquetil, ritiene che Bontempi il corridore italiano che ha maggiori probabilità imporsi «perché ha il Tour nelle gambe». Né Argentin né Saronni hanno impressionato Bernard. «Si sono impegnati troppo — spiegato — non si sono allenati sforzo e alla fatica come necessario perché lo si debba tenere in considerazione». Anche nella kermesse di Denver Saronni si disinteressato alla vicenda facendosi ripetutamente doppiare e accumulando quasi 10' di distacco

Carlo Valeri

Bontempi

SPRINGS — I professionisti azzurri della strada hanno compiuto giovedì un pesante allenamento 120 chilometri, il primo quando sono giunti in Colorado, senza tuttavia recarsi sul circuito nel quale si disputerà la prova iridata. Al ritorno hanno detto di sentirsi bene, non l'altitudine, insomma di stare ambientando.

Parlando della possibilità corridori italiani nel mondiale Moser ha citato Bontempi (ne corsa non sarà tirata), Visentini e Corti come i soli che possono ottenere successo. Nessun invece a Saronni, e nemmeno Argentin, il quale sta per facendo una in Colorado. E nemmeno un accenno a Baronchelli.

Qualcuno interpreta le preferenze di Moser come il segno che la squadra azzurra sarà divisa in due clan. Si sa infatti che Francesco ha avuto recenti polemiche con Argentin soprattutto ma anche con Saronni a proposito dell'episodio di Baronchelli, considerato da lui e da Corti un «tradimento» dopo i fatti del Giro d'Italia.

c. v.

Canins riscatto

BOULDER — Maria Canins finalmente ha fatto una tappa da protagonista. Scappando nel primo dei tre giri di 21 chilometri assieme a un e riuscita a distanziare di quasi 4' la prima e la seconda in classifica. Sul traguardo, tuttavia, per essendo al un'supera impennata Maria ha sbagliato rapporto facendosi battere dalla tedesca Einenhaer. Con l'abbuono del secondo posto è tuttavia risalita a superare in classifica stata nitense Ehler e ora è terza a poco più di 2' dalla leader Longo.

Vacanze in Savea
AVVISO PER I FORTUNATI AUTOMOBILISTI CHE RIMANGONO IN CITTÀ
SCOPRI LE GROSSE SORPRESE CHE SAVEA NELLA SUA NUOVA SEDE TI PROPONE
Y 10, DELTA, PRISMA, TUTTA LA GAMMA ANCHE IN PRONTA CONSEGNA
IN AGOSTO IL TUO USATO VALE DI PIÙ
La concessionaria rimane chiusa dall'8 al 17 agosto.
CONCESSIONARIA LANCIA SAVEA
CORSO FRANCIA 357 • TEL. 713 m.i. • TORINO

NUOTO Conclusi a Madrid i mondiali, Italia alla ribalta per la finale di waterpolo ed il sedicenne [illegible]

Due sconfitte d'oro: pallanuoto e Battistelli

Con l'argento nella storia

Dopo l'argento [illegible] giornata d'apertura di Minervini, il minuscolo «Bibi» ha conquistato un insperato secondo posto nei [illegible] alle spalle del tedesco Henkel davanti a campioni come l'americano Jorgensen o il sovietico Salnikov - Demolito [illegible] 15'14"80 il precedente limite italiano - Primo [illegible] per la Romania nei 50 sl femminili - Terzo successo di Biondi [illegible] la 4x100 mista

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — *Venerdì sera, nella [illegible] tale piscina di Madrid, costruita [illegible] una spesa di 12 miliardi per ospitare i campionati mondiali di nuoto, è successo uno di quei fatti straordinari che nello sport diventano prima storia e poi leggenda. Per assegnare il titolo della pallanuoto, nella finale tra Jugoslavia e Italia, ci sono voluti otto tempi supplementari dopo i quattro regolamentari: 28 minuti effettivi di gioco, cioè [illegible] il cronometro fermo quando [illegible] palla [illegible] è [illegible] movimento, nella prima fase, altri 24 minuti poi. Praticamente è come se si fossero giocate due partite, come se nella finale [illegible] mondiali di calcio ci fossero volute tre ore per decidere della supremazia di una squadra sull'altra. Le emozioni hanno fatto da supporto incredibile a questa maratona, perché [illegible] Jugoslavia ha vegliato la vita declinare (12-11) quando al fischio finale mancava meno di un secondo.*

Qualcuno rievoca ora, nella frenetica ricerca di paragoni, una partita [illegible] pallanuoto che in Australia durò una giornata intera, ma questi sono episodi [illegible] Guinness dei primati, non tornei di valore mondiale mai era accaduto un fatto del genere.

Le fasi alterne dell'incontro e i colpi di scena superiscono il facile paragone [illegible] quell'indimenticabile Italia-Germania di calcio che si giocò in Messico ai campionati mondiali del 1970; oppure con [illegible] più recente partita tra Brasile e Francia, del giugno scorso. Gianni Lonzi, uno dei componenti del «settebello» di pallanuoto che conquistò [illegible] medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma nel [illegible] e poi commissario tecnico della squadra campione del Mondo a Berlino [illegible] 1978, ritiene che il paragone con le partite [illegible] calcio citate sia abbastanza calzante.

Proprio come in quei casi [illegible] fatica e l'astuto ragionamento hanno preso il sopravvento sul ragionamento e sull'intenzione di applicare schemi collaudati. L'incontro è diventato una specie di lotteria, a scegliere il vincitore è stato soltanto il caso. E la fatica degli atleti è stata al limite dell'asfissia. C'è però una differenza sostanziale con il calcio, e cioè il fatto che [illegible] pallanuoto si gioca in acqua, [illegible] cui anche soltanto stando fermi, senza partecipare all'azione, [illegible] serrano i giocatori un trapasso di calore che crea dispendio di energie notevole.

Gli italiani protagonisti di questa finale sono dimagriti da tre a cinque [illegible] l'uno in [illegible] minuti di partita per il freddo dell'acqua, per la tensione nervosa, per gli scatti e le lunghe nuotate [illegible] differenza del calcio, poi, ri[illegible] Il medico della squadra Bonsignore, quando arrivano i crampi non è che ci si possa sedere per terra...

Sono [illegible] dall'acqua Heidi, con occhiaie profonde, completamente sfiniti, tremanti. Lo sport [illegible] pieno [illegible] storie esaltanti e crudeli insieme, ma [illegible] genere [illegible] sempre state faccende private del maratoneta o del pugile, difficilmente di una squadra. Il regolamento della pallanuoto da molti anni prevede i tempi supplementari [illegible] oltranza in caso di parità, ma era quasi ignorato perché [illegible] [illegible] avuto motivo di essere applicato. I tornei mondiali e olimpici prevedevano sempre gironi finali a quattro squadre, [illegible] dalla classifica compilata.

Il caso ha voluto che [illegible] si è optato per [illegible] finale secca, questo regolamento ha [illegible] strato tutta la sua crudeltà. Se [illegible] Jugoslavia Milanovic non avesse segnato allo scadere dell'ottavo tempo supplementare, si sarebbe proseguito [illegible] più stati espulsi quattro giocatori per parte che [illegible] raggiunto il massimo [illegible] [illegible] falli. Ogni squadra [illegible] a disposizione dodici giocatori oltre al secondo portiere, [illegible] cui sette vanno in acqua. Restano dunque una sola [illegible] bilità [illegible] cambio a testa, ma il gioco al massacro sarebbe in teoria continuato fin quando ci fossero [illegible] almeno cinque pallanotisti in acqua, due da una parte e [illegible] dall'altra. Così dice il regolamento. Venerdì per fortuna non si è arrivati a questo, ma sarebbe il caso [illegible] rivedere certe disposizioni.

[illegible] italiani, quasi tutti giovanissimi, 22 anni [illegible] medio, [illegible] premio un orologio a testa, per ricordare l'ora e il giorno in cui hanno lasciato cinque chili di sudore e fatica [illegible] acqua. In questa la maratona di pallanuoto tra Italia e Jugoslavia non ha avuto [illegible] e che vedere con Italia-Germania di calcio.

Gianni Romeo

Madrid. Il romano Sergio Battistelli, argento a soli 16 anni

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — I campionati mondiali di nuoto si sono conclusi fra gli «oh» di meraviglia all'indirizzo di un italiano tascabile. Stefano Battistelli, detto Bibi, un metro e settanta di nervi, [illegible] di giovani muscoli. Nella gara dei 1500 stile libero, la distanza che premia il nuotatore più [illegible] esperto e coraggioso, quel sughero galleggiante di Battistelli è andato a conquistare [illegible] medaglia d'argento dietro al tedesco dell'Ovest Henkel ma, udite, davanti a celebrati campioni [illegible] lo statunitense Jorgensen, come il «monumento» sovietico Salnikov, come il tedesco dell'Est Dassler. I calcinati dei [illegible] i grandi favoriti della prova, sono stati beffati dall'arroganza di quei ragazzino, [illegible] 16 anni compiuti a marzo, che non [illegible] avuto rispetto per nessuno.

Ora prima della partenza, per chi avesse voluto capire, Bibi dava i segni di aver immagazzinato la giusta tensione. Arrivava [illegible] blocchi e si liberava della tuta quasi con furia; quando l'altoparlante pronunciava il suo nome, mancò faceva il rituale gesto di saluto, ma si chinava [illegible] l'acqua per sprutzarsi, per [illegible] subito amicizia [illegible] il suo elemento. Quando la calottina argento [illegible] Bibi andava a guidare il gruppo, quando il tabellone elettronico per cento, duecento, trecento metri scriveva il nome di Battistelli [illegible] primo posto, si betteggiava l'incoscienza della gioventù e si ammirava il coraggio di quel ragazzo. Bibi era in prima corsia, faceva una gara tutta sua, senza punti di riferimento: dall'altra parte della vasca emergeva Salnikov, l'«empereur» di Leningrado», e [illegible] centro decideva di evitare ogni rischio Henkel, che dopo i seicento metri faceva il vuoto.

Henkel forava l'acqua al [illegible] ventun bracciate per vasca, Battistelli e [illegible] piccino ed era costretto a compiere ventisei movimenti, che alla fine del percorso sarebbero [illegible] ben centocinquanta in più. Ma le [illegible] più [illegible] ben cariche, per sopportare [illegible] sforzo supplementare. Così, a rispettosa distanza dal tedesco dell'Ovest, reagiva a Salnikov, [illegible] teneva il ritorno [illegible] Jorgensen, noto per i suoi bruciantì finali, ed in una piscina sempre più incredula andava a conquistare [illegible] medaglia d'argento. Per il vincitore un eloquente 15'05"21, per [illegible] stelli 15'14"80, un limite che letteralmente demolisce il primato italiano di Grandi.

Quando due anni [illegible] conquistò i primi titoli ai campionati giovanili, intervistato sui [illegible] obiettivi rispose, appena quattordicenne: «*Voglio vincere le Olimpiadi di Seul*». Sembravano i sogni candidi di un ragazzino. [illegible] già [illegible] ra era un ragazzino con [illegible] idee chiare in testa. Ha continuato a crescere con [illegible] tica progressione, e dopo le tre medaglie d'oro ai campionati europei giovanili conquistate appena tre settimane fa, è [illegible] a Madrid a battere un [illegible] ingombrante come quello di Salnikov [illegible] medaglia d'argento conquistata da Minervini il giorno d'apertura può essere [illegible] punto d'arrivo del [illegible] quella di Battistelli nel giorno di chiusura e un punto di partenza che [illegible] orizzonti vasti. A [illegible] anni nessun nuotatore [illegible] [illegible] realizzato le sue prestazioni. L'ostinazione e il coraggio porteranno lontano questo sughero che sembra nato per stare nell'acqua.

I campionati si sono conclusi [illegible] il primo successo della [illegible] nella storia dei [illegible] grazie alla sedicenne velocista Tamara Costache: [illegible] 25"28 ha stabilito il primato mondiale, perché la federazione internazionale nuoto [illegible] [illegible] per questa specialità nuova una specie [illegible] sbarramento, [illegible] quando il primo record a chi fosse riuscita a scendere sotto [illegible] 25"20. [illegible] tedesche dell'Est hanno fatto [illegible] le maramaldo, nella giornata conclusiva, con il solo titolo [illegible] dorsista Sirch che [illegible] preceduto la primatista mondiale Mitchell. [illegible]. Biondi ha conquistato la [illegible] terza medaglia d'oro trascinando letteralmente, è il caso di dirlo, [illegible] staffetta americana [illegible] mista: Meagher [illegible] farfalla donne) e Darnyi [illegible] misti, terzo successo per l'Ungheria) hanno completato il quadro dei vincitori nella [illegible] finale. In sella dietro a Darnyi, [illegible] 200 misti, il sta[illegible] ancora una volta battuto Baumann, il canadese primatista mondiale. Una sola nella quale [illegible] c'era Franceschi, malinconicamente escluso dalla finale. L'azzurro [illegible] una sola giornata ha perso le ultime speranze di ritornare ad essere [illegible] nuotatore d'avanguardia [illegible] ha perso anche il [illegible] record europeo (Darnyi glie lo ha portato via con un 2'01"37, quasi 1" in meno)

g. rom.

Franceschi, [illegible]

TUFFI. Piattaforma maschile metri 10 (finale): 1. Louganis (Usa) punti 668,58; 2. Li (Cina) 624,33; 3. Kimball (Usa) 599,91; 4. Hange (Ddr) 541,44; 5. Tong (Cina) 539,19; 6. Curyley (Urss) 539,25; 7. Mondragon (Messico) 513,30; 8. Starodubtsev (Urss) 510,57; 9. Rinaldi (Italia) 492,60. Rinaldi era quinto prima dell'ultimo tuffo, che però ha sbagliato nettamente.

NUOTO. 200 misti M: 1. Darnyi (Ung) 2'01"57 (nuovo record [illegible], precedente Franceschi [illegible] nel [illegible]; 2. Bau[illegible] (Can) 2'02"34; 3. Jarosluk (Urss) 2'02"61; [illegible] Bernet (Ger) 2'03"75; 5. Morales (Usa) 2'03"86; [illegible] Cochran (G B) 2'03"94; 7. Hladky (Cec) 2'04"10; 8. Sternal (Ddr) 2'04"38. Franceschi sesto (quattordicesima assoluto) nella finale B in 2'06"66. Casalo eliminato con il ventesimo tempo (2'08"11). 200 farfalla F: 1. Meagher (Usa) 2'06"41; [illegible] Gressler (Ddr) [illegible]; 3. Weigang (Ddr) 2'10"58; 4. [illegible] Grath (Usa) 2'10"91; 5. McGinnis (Can) 2'12"81; 6. Roussaki (Gre) 2'14"89; [illegible] Schuster (Ger) 2'15"34; 8. Takahashi [illegible] 2'15"86. Tocchini seconda (decima assoluta) in 2'15"58 e Olmi terzo (undicesima assoluta) in 2'15"70 nella finale B. 50 sl F: 1. Costache (Rom) 25"28 (primo record mondiale riconosciuto della specialità); 2. Otto (Ddr) 25"50; 3. Armentero (Svi) 25"93; 4. Johnson (Usa) 26"07; 5. Verstappen (Ol) 26"08; 6. Van Bentum (Ol) 26"14; 7. Dorman (Usa) 26"15; 8. Kamouri (Fr) 26"60. Persi ottava (sedicesima assoluta) con 27"07 nella finale B. 1500 [illegible] M: 1. Henkel (Ger) 15'05"31; 2. Battistelli (Italia) 15'14"80 (nuovo [illegible] italiano precedente Grandi 15'22"49 nel 1984); 3. Jorgensen (Usa) 15'[illegible]"23; 4. Salnikov (Urss) 15'18"94; 5. Dassler (Ddr) 15'21"88; 6. Prinz (Jug) 15'22"35; 7. Petrov (Urss) 15'25"55; 8. Lacuo (Fr) 15'36"41. 200 dorso F: 1. Sirch (Ddr) 2'11"37; 2. Mitchell (Usa) 2'11"39; 3. Zimmermann (Ddr) 2'11"45; 4. Green (Usa) 2'13"59; 5. Shibaeva (Urss) 2'14"69; 6. De Rover (Ol) 2'14"94; 7. Patrascoiu (Rom) 2'16"80; 8. Schlicht (Ger) 2'18"03. Vigarani seconda (decima assoluta) in 2'17"11 nella finale B. 4x100 mista M: 1. Usa (Vezich, Lundberg, Morales, Biondi) 3'41"25; 2. Germania Ovest 3'42"28; 3. Urss 3'42"43; 4. Canada 3'43"38; 5. Gran [illegible]agna 3'45"24; 6. Svizzera 3'45"65; 7. Olanda 3'49"02; 8. Francia 3'50"20. Italia (Cassio, Minervini, Rampazzo, Lamberti) eliminata con il nono tempo in 3'51"37.

«Settebello» frodato dal catenaccio

Dopo la rabbia ed il disappunto per il successo sfuggito all'ultimo secondo, gli azzurri hanno festeggiato insieme con i loro rivali della Jugoslavia in discoteca sino all'alba - L'elogio di Fritz Dennerlein ai ragazzi

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — I campionati mondiali che si [illegible] conclusi ieri verso sera verranno [illegible] seguiti alla storia dello sport per via di Jugoslavia-Italia di pallanuoto, prima ancora che per le imprese positive e negative di Biondi e Gross, i padroni della piscina. Ieri a Madrid, in giornali e televisione, [illegible] si parlava d'altro; e l'applauso senza fine che a mezzanotte inoltrata ha [illegible] vincitori e vinti, l'applauso di duemila persone che hanno atteso [illegible] pazienza la premiazione senza abbandonare nella notte i protagonisti di una storica battaglia, è stato ben più significativo di tanti commenti.

Nel clan azzurro la delusione rabbiosa di molti (*«Bisognerebbe abolire le medaglie d'argento e di bronzo, perché non contano nulla»*, hanno detto Campagna e Fiorillo) viene compensata dalla serenità di altri (*«E' l'argento più dorato che abbia vinto»*, ha dichiarato il portiere Trapanese). Ma in [illegible] ambiente [illegible] di sport rispetta ancora certi valori e almeno sottolineare la conclusione della vicenda: dopo essersi scambiate [illegible] botte di [illegible] tipo sott'acqua, italiani e jugoslavi [illegible] andati insieme a passare la notte in discoteca, giù a Plaza Major si sono abbracciati, si sono scambiati [illegible] di ballo, hanno brindato l'amicizia e la serenità hanno preso il sopravvento sullo sconforto dei [illegible], dopo il fischio di chiusura avevamo assistito ad autentiche scene isteriche [illegible] sate da [illegible]. stress, fatica. Ferretti e Fiorillo avevano pianto a lungo, [illegible] il capitano Misaggi e il commissario tecnico Dennerlein si affannavano a rincuorare tutti senza perdere la calma.

Poi appunto la discoteca, poi all'alba di ieri già la partenza [illegible] ritorno in patria [illegible] molti. Ieri [illegible] per altri, come per Campagna che è andato a Ibiza. Prima dell'addio gli ultimi interrogativi, le ultime difficili risposte: perché abbiamo perso? Risposte [illegible] ogni [illegible] ognuno è andato a [illegible] un particolare decisivo in una partita dove sono stati colpiti una decina di pali per parte, dove gli arbitri hanno sbagliato molte valutazioni [illegible] non [illegible] certamente danneggiato gli azzurri (quattro rigori a favore contro [illegible] anche [illegible] legittimi...)

Il nostro giudizio, che trova allineato il portiere Trapanese, l'unico che per via del suo ruolo ha potuto mantenere la lucidità necessaria per seguire l'evoluzione dell'incontro, è molto semplice al proposito. E' accaduto nella palche degli azzurri tutti molto giovani e poco esperti a livello internazionale assoluto, ciò [illegible] Dennerlein [illegible] sempre temuto, [illegible] specie di blocco mentale che li ha frenati nell'ultimo decisivo.

Dopo due minuti e mezzo del terzo tempo regolamentare vincevano per 6-1, da quel momento [illegible] paura di vincere (o di perdere), quell'angoscia che sovente attanaglia [illegible] atleti in vista del traguardo, ha fatto dimenticare [illegible] squadra spensieratezza e vivacità. [illegible] sono [illegible] applicare un gioco a zona, una specie di «catenaccio» badando per prima cosa a [illegible] prendere gol; ma gli jugoslavi, molto più potenti [illegible] mente, [illegible] nel tiro da fuori, un tiro [illegible] il quale hanno massacrato il povero Trapanese, autore peraltro di parate prodigiose, hanno fatto saltare la zona e [illegible] tranquillità.

Da un parziale di 6-3 per gli azzurri si è passati a 9-7 per i rivali, cioè con 6-1 per loro, nel [illegible] di 12 minuti in cui [illegible] Fiorillo [illegible] ha battuto [illegible] difesa avversaria. Poi la reazione, poi le emozioni, il tiro sbagliato a pochi secondi dalla fine e il gol avversario allo sirena.

Fritz Dennerlein sorvola su questo discorso e fa bene. [illegible] vuole spendere nemmeno una parola di [illegible] per i suoi stupendi ragazzi. «*Hanno dimostrato gran voglia di vincere, hanno dimostrato di aver raggiunto i massimi livelli mondiali e di poterci restare. E' questo che conta*», dice. E conclude per tutti Trapanese: «*Non vedo l'ora che si presenti un'altra occasione*». Allora [illegible] la voglia di rivincita. Il buon segno.

g. rom.

JUGOSLAVIA-ITALIA 12-11 — **Jugoslavia:** Krivokapic, Lusic, Petrovic, Bukic, Djuka, Andric, Vicevic, Simenc, Sukno, Pasalic, Milanovic, Vasovic, Popovic. **Italia:** Trapanese, Misaggi, Pizzo, Sicurelli, Campagna, Fiorillo, Porzio, Postiglione, Tempestini, Ferretti, D'Altrui (non entrati: Caldarella, Averaimo).

Arbitri: Asensio (Spagna), Van Derp (Olanda).

Espulsioni definitive per tre falli: Djuka, Misaggi, Porzio, Ferretti, Pizzo; **Jugoslavia:** Djuka, Simenc, Vasovic, Pasalic.

Primo tempo, Jugoslavia 1-Italia 2: 1'18" Lusic, 4'35" Campagna, 5'34" Misaggi. **Secondo tempo, Jugoslavia 1-Italia 4 (parziale 0-2):** 2'53" Fiorillo, 4'01" Campagna. **Terzo tempo, Jugoslavia 3-Italia 4 (parziale 4-2):** 0'37" Pasalic, 0'44" Ferretti, 1'31" Lusic, 2'20" [illegible], 2'28" Vasovic, 4'25" Milanovic. **Quarto tempo, Jugoslavia 7-Italia 7 (parziale 3-1):** 1'17" Vasovic, 3'36" Lusic, 4'29" Fiorillo.

Prima coppia di tempi supplementari: Jugoslavia 9-Italia 8 (parziale 2-1): 0'25" Vasovic, 3'35" dal secondo supplementare Vasovic, 1'07" Campagna, 3'46" Campagna; **seconda coppia di supplementari, Jugoslavia 9-Italia 9 (parziale 0-0); terza coppia di supplementari, Jugoslavia 10-Italia 10 (parziale 1-1); Campagna 1'37". Pasalic 0'38" del sesto supplementare. Quarta coppia di supplementari, Jugoslavia-Italia 12-11 (parziale 2-1): Tempestini 2'15" del settimo supplementare, Vicevic 1'18" dell'ottavo tempo, Milanovic 3'39".**

Eraldo Pizzo: «Squadra fortissima Campagna è il suo uomo cardine»

DAL NOSTRO INVIATO

RECCO — Eraldo Pizzo ha [illegible] anni. E' presidente della Pro Recco, ha vinto sedici scudetti, un'Olimpiade (a Roma nel '60) e una Coppa Campioni nel 1964. E' la bandiera della pallanuoto italiana. L'uomo [illegible] per giudicare l'impresa degli azzurri in Spagna.

— Una finale storica, con otto tempi supplementari 52' di [illegible] effettivo. L'Italia ha perso per un soffio, a tre [illegible] cinni di secondo dalla fine.

«*Abbiamo avuto molte [illegible] per vincere il titolo e altrettante per perderlo. Non so po' di amaresse perché non siamo riusciti a mantenere il vantaggio iniziale, sul 4-1. E' un successo che va oltre ogni previsione, i ragazzi sono [illegible] bravissimi. Fritz Dennerlein ha impostato questa squadra per le Olimpiadi ma è maturata prima. Tecnicamente [illegible] siamo stati i migliori, il risultato non conta*».

— Un po' come accadde ai Mondiali spagnolo di calcio, con l'Italia campione nonostante [illegible] il pronostico sfavorevole?

[illegible] «*No. Questi ragazzi [illegible] faranno la fine della nazionale [illegible] Bearzot, perché alle spalle c'è ben altra preparazione. Dennerlein li ha responsabilizzati, ha fatto capire loro che possono ottenere grandi risultati. Ma neppure lui pensava [illegible] raccogliere così presto i frutti di questo lavoro*».

— Un giudizio sui singoli.

«*Molti parlano di Ferretti, che però, secondo [illegible] deve ancora maturare. L'uomo cardine è stato Campagna. Misaggi ha svolto [illegible] lavoro oscuro. Lui non ha sostituti, deve controllare il centroboa e [illegible] è costretto a [illegible] per tre falli*».

Negli altri sport dopo due supplementari si va ai rigori. [illegible] pallanuoto si gioca a oltranza. Come giudica questa formula?

«*Dal punto di vista sportivo è giusta così. Non ha senso assegnare il titolo di campione [illegible] del mondo ai rigori. Bisogna pensare però [illegible] [illegible] incredibile, forse ci vorrebbe un controllo medico. Dopo due supplementari [illegible] meglio ripetere la partita*».

— La pallanuoto ha dimostrato [illegible] una volta di [illegible] sere disciplina per atleti veri.

«*Noi pallanotisti siamo diversi da tutti, nuotatori compresi. Pensate solo alla fatica di restare a galla per quasi due ore. Atleti i calciatori? Un paragone che non può reggere*».

— La finale di Madrid costituisce un'occasione irripetibile per propagandare la pallanuoto.

[illegible] «*La Federazione deve sfruttare i mondiali nel modo migliore. Bisogna premere sui giornali e sulla tv per avere più spazio. L'altra sera ho dovuto chiedere ospitalità [illegible] amici per vedere la finale [illegible] Telemontecarlo, che a casa mia ci riceve male. Nessuno sapeva che cosa avrebbe fatto la Rai: inconcepibile. Molti italiani sono rimasti davanti al televisore, affascinati dalla partita. Abbiamo dei campioni e un tecnico bravissimo, [illegible] usare la loro immagine per [illegible] solo di [illegible] ta. [illegible] occorre inserirla nella scuola: tutti gli italiani dovrebbero almeno saper nuotare*».

Sandro Chiaramonti

La tiratura de «La Stampa» di sabato 23 agosto 1986 è stata di 598.247 copie

LA [illegible]
Direttore responsabile: Gaetano Scardocchia
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Banca LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Aimo, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mascarone, Francesco Paolo Manno
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Peraldotto
Stabilimento [illegible] LITO-EDIT S.p.A. via Tavolara 10/D Roma
Stabilimento [illegible] S.T.S. S.p.A. Quincinetto (To) Cadorna
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-10-1985

Pubblicità
BK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO [illegible]
TORINO [illegible]

MOTOCICLISMO Oggi a Misano Adriatico si assegna l'iride delle 125

Cadalora-Gresini, [illegible] di nervi

MISANO ADRIATICO — Carlos Lavado l'aveva detto in Svezia durante la cena in cui festeggiava il titolo [illegible] mondiale della classe 250: «*A Misano senza più preoccupazioni di classifica, farò un tempo di qualificazione da far scappare via i miei avversari*». Lì [illegible] sua moglie e fedele cronometrista, aveva anche specificato «*Girerò [illegible] 1'29"*». Così è stato fin da venerdì, prima giornata di prove ufficiali, e [illegible] Lavado, constatato che c'era molto vento e sarebbe stato difficile migliorare il tempo sul giro, ha provato [illegible] il minimo indispensabile già essendo acquisita la pole position.

Eddie Lawson, com'è nel suo carattere, non si era lasciato andare e non aveva promesso nulla per questo Gran Premio di San Marino, passerella dei neo-campioni del mondo; ma anche lui ieri ha onorato il suo titolo stabilendo il miglior tempo della classe 500.

«*Sono quasi sorpreso* — ha detto poi — *di essere in pole position. La pista essendo piuttosto corta era sempre affollatissima e [illegible] tutto quel traffico fare i tempi [illegible] problematico. Nell'ultimo turno, addirittura, mi sono caduti davanti tre piloti, e ho [illegible] la mia dose di fortuna ad evitare di essere coinvolto nelle loro cadute*».

In effetti di scivolate ieri ce ne sono state tante, ma nessuna ha avuto conseguenze gravi per i piloti, a riprova [illegible] fatto che l'autodromo romagnolo è uno dei meno pericolosi. Vittime di cadute sono stati anche i due più seri antagonisti di Lawson, Gardner e Mamola. Il pilota [illegible] Honda ha ottenuto comunque la [illegible] miglior prestazione sul giro davanti al sorprendente MacKenzie con la Suzuki, mentre Mamola con la spalla ancora dolorante per la caduta di Silverstone (infine ha scoperto di avere non una ma [illegible] fratture) parte oggi in quinta posizione.

Atmosfera di grande attesa tra i protagonisti del [illegible] per il titolo della classe 125. Gresini, campione in carica con limitate possibilità di conservare il titolo, dice: «*I 3 punti di vantaggio di Cadalora [illegible] un grosso handicap e dunque non avendo niente da perdere tirerò al massimo per vincere qui a Misano e lasciare il discorso ancora aperto fino alla gara conclusiva di Hockenheim, il 28 settembre. Voglio almeno dimostrare che quando le nostre due Garelli hanno allo [illegible] modo di scegliere davanti*».

Cadalora, giovane quanto il rivale ma di carattere più pacato, replica: «*Tutto il campionato è stato una guerra di nervi: manterrò la calma e aspetterò un [illegible] momento per laurearmi campione del mondo*».

Il forte vento di ieri ha impedito [illegible] migliorare i tempi [illegible] giro e la pole position è rimasta a Gresini d[illegible] all'austriaco Auinger e Cadalora. Ieri [illegible] è concluso anche il «Mondiale» della minima e [illegible] seguita cilindrata, la 80. Ha vinto la gara il riminese Pierpaolo Bianchi, ma si è aggiudicato il titolo il ventitreenne spagnolo José Martinez su Derby. Nella classifica finale di questo campionato il nostro Bianchi occupa la settima posizione.

Carlo Fiorennano

TV

RAI1
Sport vari — Ore [illegible]: «*La domenica sportiva*».

RAI2
Moto — Ore 14.10-17.20: da Misano, G. P. di S. Marino.
Sport vari — [illegible]: «*Domenica sprint*».

RAI3
Canottaggio — Ore 13.55-18: da Nottingham, campionati mondiali.
Sport vari — «*Domenica gol*».

MONTECARLO
[illegible] — Ore 12.15: [illegible] Misano, G. P. di S. Marino. A seguire speciale sui mondiali di nuoto; 23: speciale sul G. P. di S. Marino di nuoto.

I complimenti di Carraro

ROMA — Il presidente del Coni, Franco Carraro, dopo la sfortunata finale del mondiale di pallanuoto, ha inviato al presidente della Federnuoto, Perrone il seguente telegramma: «Caro Perrone dopo la straordinaria finale di Madrid desidero esprimere alla squadra azzurra le sincere congratulazioni e i vivi rallegramenti del Coni e miei personali per l'esaltante partita che ha emozionato ed avvinto tutti gli sportivi.

NOTIZIE FLASH

● **Corsa Triv.** a Cesena. Premio Centenario Lega Coop. 1° Quetin De Couges, 2° Double Gar, 3° Durk Hanover. Combinazione vincente 18-12-16. Ai vincitori Lire 3.659.934.

● **Tennis, torneo di Cincinnati**, quarti: Wilander-Sanchez 6-4, 7-5; Edberg-Wilkinson 7-6, 7-6; Pernfors-[illegible]ren 6-0, 6-1; Connors-K. Carlsson 7-5, 4-6, 6-1.

● **Torneo esibizione** di Jericho, quarti: Lendl-Sundstrom 6-3, 6-4; Gilbert-Tulasne 6-4, 4-3; Gomez-Zivojinovic 7-6, 6-4; McEnroe-Annacone 6-3, 6-2.

● **Torneo femminile** di Mahwah, quarti: Graf-Demongeot 6-2, 6-2; Durie-Gomer 7-6, 6-3; Reinach-Maniskova 7-6, 6-3; Van Nostrand-Sukova 6-3, 4-6, 6-1.

■ **Torneo internazionale** juniores a Petralia Sottana (Palermo), semifinali: Kahraglou-Bertani 6-4, 6-3; La Vela-Toth 7-5, 6-0.

● **Vela**, a Vancouver, Anna Bacchiega e Nives Manico si sono classificate terze nella 5ª regata dei mondiali donne 470. La regata è stata vinta dalle francesi Briand e Fountaine.

● **Basket**, torneo Lido delle Rose a Roseto degli Abruzzi, 3ª giornata: Jollycolombani Forlì-Allibert Livorno 102-101; [illegible]arese-[illegible]ra 91-80.

● **Auto**, al Nurburgring, Eddie Cheever e Jan Lammers su Jaguar hanno realizzato il miglior tempo nelle prime prove delle mille chilometri [illegible] da come settima prova del mondiale endurance girando in 1'29"96.

● **Arco**, a Salice Terme, dopo le prime due giornate [illegible] «freccia d'argento», cui partecipano oltre 150 arcieri, l'italiano Franco Piantelli è in testa alla classifica precedendo con 1230 punti lo jugoslavo Hrvoje Saric con 1221.

■ **Pallavolo**, europei juniores in Bulgaria: Urss-Italia 3-1 (14-16, 15-11, 15-8, 15-2); Germania Fed.-Romania 3-1. Bulgaria-Olanda 3-1. Donne: Italia-Jugoslavia 3-1 (15-11, 10-15, 15-6, 15-4).

● **Baseball**, prima serie di match della 4ª di ritorno di serie A: Warid Vision Parma-Chesterfield [illegible] Marino 11-7; Trevi Rimini-Sky Milano 3-0; Ama Bollate-Santarcangelo 4-5, Nordmalia Nettuno-Bienneglochi Bologna 2-6; Grohe Ornavasso-Amico 7-3; Nuova Stampa Firenze-Italia Sera Roma 8-12.

● **Maratona** degli Ulivi oggi alle ore 17 a Piacenza (Salerno), prova unica per il campionato italiano CSAI.

● **Boxe**, a Manchester, l'australiano Barry Michael ha difeso vittoriosamente il titolo mondiale super-piuma (versione Ibf), battendo ai punti in 12 riprese lo sfidante britannico Najib Daho.

AZA Ufficio

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

COIN MADE IN TURIN.

Sì. Il nuovo negozio di Via Lagrange 47 sembra fatto su misura per Torino. Ne asseconda lo stile, ne interpreta il gusto, ne ricrea l'atmosfera. E' il primo negozio di Torino nello stile di Coin.

Accogliente, elegante, tranquillo. E poi è bello trovare persone gentili e discrete cui rivolgersi per consigli e chiarimenti: finalmente si ritorna individui, "clienti speciali"! Attenzione però, è molto facile fare shopping quando sono così numerose le tentazioni. Scegliete con calma, gustatevi il momento dell'acquisto, non c'è fretta. Il gusto ritrovato del "passeggio nei negozi" è un omaggio a Torino, da Coin.

coin

Dall'impianto in fiamme deriverà un nuovo inquinamento?

Discarica di Castellazzo ora si teme per l'acqua

Potrebbe raccogliere le sostanze tossiche e portarle alla falda - Bidoni «sospetti»

ALESSANDRIA — Dopo le maxi-discariche abusive di Tortonese con i bidoni pieni di sostanze tossiche, la discarica illegale di Casale Monferrato che ha provocato l'inquinamento dell'acquedotto e l'emergenza acqua, i casi di Pomaro, Sezzadio, Valenza, c'è stato anche l'«inquinamento da odore» per migliaia di alessandrini. Ma resta ancora da provare che si tratti soltanto di «odore», e c'è da augurarsi di non avere amare sorprese.

Questa volta all'origine dell'emergenza è stata una grande discarica chiusa da anni, che però provoca tanti disturbi e disagi in particolare a quanti soffrono per disfunzioni respiratorie. Molti si lamentano dicendo: «Soffro di asma, ogni notte con questo fumo è un tormento, mi manca letteralmente il respiro». La maxi-discarica è in disuso, ma è lasciata nel più completo abbandono da parte di chi doveva far sì che quelle tonnellate di rifiuti non diventassero un pericolo per la salute della gente.

Occupa duecentomila metri quadrati di terreno tra i Comuni di Castellazzo Bormida e Frugarolo, in una zona che negli impianti di questo genere ha certamente un primato negativo da troppi anni. Questa discarica ha raccolto tonnellate di rifiuti urbani di Genova ma anche alessandrini. Nell'impianto, infatti, andarono anche migliaia di carichi di spazzatura di Alessandria sino a che, qualche anno fa, l'allora sindaco di Castellazzo Pinuccia Calegaris non ordinò la chiusura, sollevando polemiche ma dimostrando di sapersi imporre quando c'è di mezzo la difesa dell'ambiente.

Per un processo di autocombustione (ma anche in molti a non crederci) oppure per il gesto di un pirromane, qualche giorno fa le migliaia di tonnellate di rifiuti hanno cominciato a bruciare, sprigionando miasmi che hanno ammorbato l'aria e continuano ancora a farlo, anche se in forma forse un poco ridotta. Per spegnere l'incendio (anche se è improprio chiamarlo così) i vigili del fuoco hanno rovesciato sui 200 mila metri quadrati di rifiuti un'enorme quantità di acqua, ma i risultati non sono stati molto confortanti.

Ora con le ruspe — una è stata messa a disposizione dall'Ufficio Ecologia della Provincia — si stanno rimuovendo le tonnellate di rifiuti, ritrovandoli poi di acqua e gettando terra. «Sarà un lavoro ancora lungo» commentano al comando dei vigili del fuoco. Quindi proseguiranno ancora i disagi.

Intanto la gente e le associazioni ecologiche non nascondono le preoccupazioni. Se il Wwf ha chiesto analisi per conoscere l'esatta natura dei rifiuti contenuti nella maxi-discarica, altri temono che l'uso dell'acqua possa essere pericoloso. «Se tra i rifiuti urbani, e ne sono stati visti oggi può succedere, ci sono sostanze tossiche si rischia di inquinare la falda acquifera con l'acqua che filtra nel terreno», si fa notare.

Coprire l'area incendiata con terra e sabbia sarebbe certamente il sistema migliore. Meglio ancora, però, se non si fosse lasciata la discarica in disuso senza controlli: i rifiuti, se fossero stati coperti, come impone la legge, da uno strato di terra più spesso, quasi non avrebbero preso fuoco. Un altro esempio di incuria con gravi conseguenze per l'ambiente.

A questo si aggiungono i timori che vi siano sostanze tossiche, tenuto anche conto che sono stati trovati tra i rifiuti vecchi bidoni di cui nessuno conosce la provenienza e, peggio ancora, il contenuto.

Nessuna analisi è stata effettuata, almeno per il momento, nella zona, per stabilire che cosa contenga effettivamente la discarica. Ne verranno fatte, ma potrebbe essere troppo tardi. E' auspicabile che quei 200 mila metri quadrati di terreno nascondano soltanto rifiuti urbani. D'altra parte gli agricoltori della zona da anni protestano per quella presenza «scomoda», nessuno però ha mai dato loro ascolto.

f. m.

Una moria di pesci a Castelletto d'Orba

CASTELLETTO D'ORBA — Si stanno svolgendo indagini per accertare le cause dell'inquinamento delle acque del Rio Albedosa che nei giorni scorsi ha determinato la morte di numerosi pesci (oltre un quintale di cavedani, barbi, anguille) accertata in località Castelvero.

Su segnalazione del Comune sono intervenuti i carabinieri e i funzionari dell'Usl 74 di Ovada e sono stati disposti diversi accertamenti.

Le analisi, che sono state effettuate dall'ufficio provinciale, hanno stabilito che la morte è stata causata da sostanze tossiche, probabilmente provenienti da lavorazioni industriali: ora bisogna stabilire chi è stato a scaricarle nel corso d'acqua.

Il dottor Natale Varese, responsabile del servizio veterinario dell'Usl di Ovada, di fronte alla morte della fauna ittica ha disposto un'ulteriore indagine relativa allo stato biologico del torrente Albedosa mentre i carabinieri di Capitata d'Orba hanno inviato una prima segnalazione alla pretura di Ovada facendo presente quanto avvenuto. Contemporaneamente stanno completando le indagini per individuare, se possibile, i responsabili dello scarico inquinante che ha provocato la morte.

r. bo.

Ora anche un costruttore edile del Lazio vuole rilevare la società

Alessandria, troppi «padroni»

Due intermediari dell'imprenditore romano hanno contattato i figli di Bertoneri - Nessuna notizia invece dell'industriale toscano e del gruppo Petrini-Dellepiane - Se si rinnovano i contratti ai giocatori entro il 25 agosto non potranno essere schierati fino al 10 ottobre

ALESSANDRIA — La situazione dell'Unione sportiva Alessandria è sempre più un rebus. Si presenta solo qualche carattere tipico del «giallo». Scomparsi da giorni Carlo Petrini e Mario Dellepiane che, affermando di avere alle spalle un forte gruppo di industriali liguri-lombardi «con capitali in Svizzera», si erano presentati a giornalisti e tifosi asserendo di aver acquistato per 750 milioni più i giocatori Vitaioni e Domenichini della Massese, il cento per cento delle quote dell'Alessandria, ora è sbucato un «grosso costruttore edile laziale» di cui non si sa nulla di più.

Che l'operazione Petrini-Dellepiane non sia andata in porto ormai è assodato. D'altra parte l'imprenditore toscano Domenico Bertoneri, proprietario delle quote e anche patron della Massese, ha tenuto a dichiarare che la RENOIL è sempre sua come suoi sono i 150 milioni con cui si è provveduto a pagare la fideiussione richiesta dalla Lega calcio di C1 e C2.

Tutto un bluff, allora, le affermazioni dell'ex calciatore e dell'ex direttore sportivo dell'Entella Chiavari (che gioca in C2 come l'Alessandria e la Massese)? Secondo i bene informati questi giorni sono stati in grande trepidazione. Le sorti del «grigio» non ci sono dubbi: è stata tutta una colossale montatura.

Dirlo con certezza, però, non è possibile. Resta comunque il fatto che da alcuni giorni i due — Petrini avrebbe lasciato la presidenza, Dellepiane il nuovo direttore sportivo — in via Gentilini, sede della società, oppure al campo «Pisci» dell'Aurora, dove i calciatori stanno allenandosi, non sono più visti.

Venerdì pomeriggio, invece, il segretario dell'Alessandria Gianfranco Coscia — ancora una volta tutto è ricaduto sulle sue spalle — si sono presentati due personaggi romani che, a nome di un «grosso costruttore edile laziale», il cui nome è top-secret, hanno chiesto di poter trattare l'acquisto delle quote dell'Alessandria.

Domenico Bertoneri è in Cina, contatti sono stati presi con uno dei suoi figli, Massimo, mentre l'altro, Marco, che in Lega risulta come amministratore unico dell'Alessandria malgrado tutte le affermazioni di avvenuto acquisto fatte da Petrini e Dellepiane, è in servizio militare di leva. In una località che Coscia non ha voluto rivelare, c'è stato un primo contatto diretto con due intermediari romani (Massimo Bertoneri sembra sia presente anche Marco).

Quale sia stato il risultato degli incontri non è dato sapere. Ma se qualcosa dovrà maturare è scontato che ciò avverrà in tempi brevi: le scadenze infatti si fanno sempre più assillanti. Così, ad esempio, se entro il 25 agosto non verranno rinnovati i contratti con i vecchi giocatori dell'Alessandria questi potranno poi essere schierati a partire dal 10 settembre. In caso contrario sino al 10 ottobre non potranno scendere in campo.

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA — In serata si è appreso che durante l'incontro con il figlio di Domenico Bertoneri, Massimo, i due intermediari dell'imprenditore laziale interessato all'acquisto dell'Alessandria avrebbero raggiunto un accordo.

I rappresentanti dell'imprenditore pertanto già preso contatto con i giocatori, per stipulare i contratti e poter quindi regolarizzare la posizione dei calciatori, permettendo loro di scendere in campo con il 10 settembre.

Bertoneri e Petrini: una doppia verità

Domenico Bertoneri

Carlo Petrini

ALESSANDRIA — «La società è ancora mia, il cento per cento. Così come sono miei i 150 milioni serviti per la fideiussione in Lega, indispensabile per l'iscrizione della squadra al campionato 1986/1987 di C2».

Così ha affermato Domenico Bertoneri, l'imprenditore toscano che ha rilevato lo scorso anno la società dai fratelli Marco e Giorgio Calieri.

Ora l'imprenditore toscano è in Cina, per un viaggio d'affari, ed è impossibile sentire le sue impressioni sull'ingarbugliata situazione che si è venuta a creare. Comunque pare chiaro che il delle quote della società non c'è stato.

ALESSANDRIA — «Il industriali liguri, lombardi ed emiliani che rappresentiamo ha acquistato, per 750 le quote dell'Alessandria da Domenico Bertoneri. Siamo i nuovi soci dell'Alessandria, disposti a cedere alessandrini interessati il 49 per cento del pacchetto, così come vorremmo fosse un alessandrino il nuovo presidente». Così Carlo Petrini, un calciatore, disse, accompagnato da Mario Dellepiane, presentandosi ai giornalisti e ai tifosi una ventina di giorni fa. Ora i due da giorni non si vedono in via Gentilini e non sono rintracciabili. Sembra comunque che le loro affermazioni non reggano alla prova dei fatti.

Messa a disposizione delle famiglie l'acqua del municipio

A Frassineto Po dieci pozzi contaminati dall'atrazina

FRASSINETO PO — Una decina di pozzi privati a Frassineto risultati contaminati da atrazina, il componente (tossico) principale di alcuni diserbanti che vengono utilizzati nella coltivazione granoturco. Il valore di quasi pozzi è di 1,08 a microgrammi per litro: il limite massimo tollerato è di microgrammo. Per l'approvvigionamento idrico delle famiglie utilizzavano i pozzi inquinati (a Frassineto non c'è acquedotto comunale) il a disposizione il pozzo dell'edificio municipale, «il cui valore di atrazina rientra nella norma», sottolinea il sindaco Rosanna Girino. Nel frattempo vengono effettuati altri prelievi a campione per verificare se la contaminazione l'intera falda oppure solo un'area limitata.

Frassineto ha circa 1500 abitanti ed i pozzi sono quasi 500: i controlli si presentano quindi lunghi e complessi. Le abbondanti piogge dei giorni scorsi probabilmente hanno causato un dilavamento dell'atrazina presente nel terreno fino alla falda che si trova una profondità di 8-15 Commenta il sindaco Rosanna Girino: «Purtroppo a Frassineto altre località della Pianura Padana la falda non sono protette».

Tracce di atrazina erano state scoperte in pochi pozzi di Frassineto in giugno, però la situazione si poi normalizzata. Ora si attendono ulteriori accertamenti sull'evoluzione dell'inquinamento. Nel frattempo qualcuno ha proposto di installare una cisterna in piazza per le famiglie che hanno i pozzi contaminati. Dice Rosanna Girino: «Per il momento sarà installata perché a disposizione c'è già il pozzo dell'edificio comunale; inoltre la presenza della contribuirebbe a creare ancora più panico e allarmismo in paese».

Vi è poi timore per le ripercussioni settore agricolo e zootecnico. Della vicenda è stata interessata la prefettura e giornalmente in municipio si riuniscono gli amministratori comunali. Il sindaco ha firmato un'ordinanza con la quale vieta l'uso sul territorio comunale di banti a atrazina, ma soluzione del problema si avrà quando verrà realizzato l'acquedotto municipale. Frassineto, Valmacca, Ticineto e Borgo San Martino, fa parte del Consorzio che comprende anche Casale per la realizzazione di un nuovo acquedotto dal costo di 16 miliardi.

Ro. Fa.

A Pertuso e al Penice in ricordo dei partigiani

CANTALUPO LIGURE — *La sezione «Valbreda» dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia celebra questa mattina alle 11, a Pertuso, frazione di Cantalupo Ligure, la commemorazione quarantaduesimo anniversario della battaglia tra le forze partigiane e quelle nazifasciste.*

Oratore ufficiale sarà il senatore Renato Garibaldi, sindaco di Cabella, che rievocherà gli episodi della lotta. La corona d'alloro verrà poi deposta ai piedi della stele che ricorda i partigiani caduti.

La battaglia s'iniziò il 23 agosto quando tedeschi e fascisti con cannoni e mortai cercarono di forzare il di Pertuso, che erano difesi da meno di duecento partigiani.

Nonostante potessero contare su superiorità di e i fascisti rimasero bloccati per tre giorni subendo gravissime perdite.

VARZI — *Le trentasei persone (17 partigiani e 19 civili) durante la Resistenza morirono nella zona del Monte Penice vengono ricordati oggi al «Tre Passi» di Menconico, una sosta che fu al di aspri combattimenti fra patrioti e nazifascisti.*

Il vescovo di Bobbio, monsignor Carlo Barabino, benedirà questa mattina, alle 11, la lapide con i nomi dei 36 ultime scritti sul monumento che venne inaugurato quattro anni fa dall'allora ministro dell'Interno Virginio Rognoni.

Il prevale ricorderà anche la figura del sacerdote Mauro Ghigini, il parroco di San che fu ucciso dai nazifascisti nella battaglia che si svolse il 23 agosto 1944.

In quel paese, che si trova a metà strada tra Varzi e Penice, il 26 e il 27 agosto furono uccisi dai soldati altri quattro civili: Pasquina Robecchi, con il figlio Luigi Draghi, Michele Fazzini e Pietro Gentili.

E loro continuano ad allenarsi

Alessandria. I giocatori continuano ad allenarsi al campo «Pisci» dell'Aurora in attesa del campionato

ALESSANDRIA — *La situazione societaria, particolarmente critica, comportato notevoli conseguenze negative anche per i calciatori dell'Alessandria che stanno comunque continuando la preparazione al campo «Pisci» della Aurora in vista del prossimo campionato 1986-87 di C2.*

Fra i calciatori, i «vecchi», non essendosi nessuno che firmasi il rinnovo dei contratti a nome della società, almeno lo stipendio e devono pagarsi allenamenti pranzi e pernottamenti ad Alessandria.

Molto professionalmente, dopo un incontro con il segretario della società, Gianfranco Coscia, hanno deciso di continuare gli allenamenti, nonostante tutto.

«Dopo 15 giorni di preparazione è inutile e assurdo piantare tutto: così aspettiamo, sperando in un evolversi favorevole della situazione», hanno commentato i grigi che, agli ordini di Antonio Colombo, continuano ad allenarsi.

Oggi pomeriggio, alle 17, disputeranno una partita amichevole a Castelnuovo Scrivia.

Non sono più presenti agli allenamenti, invece, Desolati, Formà, Chiariotti, Marchese e Benzi, che si preparano in attesa di un possibile ingaggio, divenuto sempre più problematico mancando una società degna di questo nome.

Marchese e Benzi, comunque, rimangono in continuo contatto con la segreteria alessandrina, nella speranza che quanto prima ci sia una schiarita della situazione societaria che consenta loro di indossare finalmente la maglia grigia.

f. m.

«Flash» di sport

● **AUTO IN SALITA.** Un'interessante corsa automobilistica in salita è in programma oggi a Morbello. La competizione è stata organizzata dalla Oscar-Valle Teiro Tuning di Genova Pontedecimo, in collaborazione con le concessionarie «Renault» di Acqui Terme e di Basaluzzo. E' il primo Trofeo «Comunità montana Valle Orba-Erro e Comune Casinelle», corsa di in salita che si disputerà su un percorso di tre chilometri sulla strada che collega Morbello e Casinelle. Il via sarà dato alle 14.30 e, dopo che i concorrenti avranno provato il percorso, la gara vera e propria consisterà in due prove.

● **TROFEO CICLISTICO.** Organizzato dal Club V.C. Tortonese 1887 «Serse Coppi», oggi pomeriggio si corre il secondo Trofeo ciclistico «Mobilificio Daffonchio». La gara, riservata ai corridori dilettanti di Seconda serie, si svilupperà sulla distanza complessiva di 145 chilometri lungo un percorso misto che non mancherà di mettere a dura prova tutti i partecipanti alla competizione. La partenza sarà data alle 14 dalla frazione Baracca di Sarezzano. La gara è valida come ottava prova del Gran Premio Sportissimo.

● **GARA DI BOCCE.** Si disputa oggi con inizio alle 8.30 la trentunesima edizione della «Coppa Mario Odone», gara nazionale di bocce per categoria «C» a cui sono iscritte ben 185 terne. La grande competizione organizzata dalla Bocciofila gaviese «Traverso Neigru» sui via Bosio e di via Roma sarà arbitrata da Michelino De Marchi di Genova, coadiuvato da Egibbio Agolio di Novi e da Mario Bussi di Arquata Scrivia. Ricchissimo il monte premi con in palio mensile e medaglie d'oro e d'argento.

● **IAR BASKET.** Continua al «Natal Palli» di Casale l'intenso lavoro di preparazione della Iar di mister Pino in vista del prossimo campionato di serie B2. L'industria apparecchiature refrigeranti Iar di Occimiano è il nuovo sponsor per il pionato che prenderà il via il 28 settembre prossimo. Le «sedute» di allenamento sono dirette dal preparatore atletico Giampiero Polietti.

Della «rosa» fanno parte i confermati Cervino, Bresan, Grasselli, Priori, e i nuovi acquisti Luca Zorzoli, regista, arrivato dal Vigevano e l'ala pivot Giorgio Dimatore, proveniente da Mestre. I questi si aggiungeranno i giovani Graglia, Grasso e Ferrarese, più alcuni ragazzi che disputeranno i campionati Juniores e Cadetti. Con Bruggi sono in partenza anche i «lunghi» Carlà e Veronelli, per cui la Iar Basket è ancora alla ricerca di un giovane centro, bravo a rimbalzo. La prima amichevole è fissata per il 3 settembre contro il Derthona.

● **STADIO DI VOGHERA.** inizio a Voghera i lavori per realizzare la seconda scala della tribuna coperta dello stadio comunale. La nuova struttura permetterà un ampio della tribuna coperta aumentando la capienza di trecento posti.

r. s.

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA

● **FESTA DELL'ARRIVEDERCI.** E' in programma oggi a Fabbrica Curone, presenti i «Pifferi di montagna». A tutti la Pro loco offre frittelle, quindi assegna i premi «amicizia», «fedeltà», «collaborazione».

● **SAGRE.** Messa al campo officiata da monsignor Carlo Canestri, concerto di musiche e canti popolari del gruppo «Tre Martelli», tamburone benefico con Dino Crocco ed Enzo Baldon, elezione di «Lady Sagra» e gastronomia ad Alluvioni Cambiò per la «Sagra del sedano». Il miele e il formaggio sono gli ingredienti della sagra di Grondona, mentre alla frazione Borasci di Roccaforte Ligure, nel pomeriggio, processione coi Cristi in legno e concerto della banda musicale. Stands di abbigliamento, arredamento, giocattoli, casalinghi ad Arquata Scrivia per la Fiera di San Bartolomeo.

● «**UN SOGNO LUNGO UN GIORNO**». Intende farlo vivere il Gruppo sportivo Lobbi che oggi propone le esibizioni di Sergio Dallan, un milanese cinque volte campione italiano di volo acrobatico; di Hero, l'unico pastore tedesco campione del mondo nel settore addestramento, utilità e difesa e della squadra cinocagonistica dei carabinieri; i lanci da tremila metri dei 18 paracadutisti acrobatici dell'Accademia italiana guidati dal campione Roberto Mirsan. In serata recital di Bruno Lauzi.

● **CONCERTI.** Alle 21 di stasera in piazza Cereseto ad Ovada concerto di Marcello Crocco (flauto), Fabio Tavalni (clarinetto), Giovanni Ciati (oboe), Vincenzo Cucci (fagotto), Roberto Filippa (corno). Per celebrare il decimo anniversario del restauro del settecentesco organo della chiesa parrocchiale alle 16,30 di oggi a Garbagna concerto dell'organista londinese Jennifer Bate. Nel cortile della villa del Vescovo a Crea, alle 16, suonerà il pianista Marco Robotti e alle 18 «Concerto vocale e strumentale» dell'Istituto di musica antica «Bistolfo Gardero» di Pamparato. A Olivola concerto alle 21 in parrocchia di due artisti giapponesi.

● **FESTA DELL'AMICIZIA.** Si conclude a Castellaro gastronomia e danze con l'orchestra «I sei del liscio».

● **FESTE PATRONALI.** Proseguono a Vignale Monferrato e Mombello e al SVOLGIMENTO a Stazzo di Rocchetta Ligure e a Voltaggio con danze, processioni, gastronomia. Domani sera a Lobbi esibizione delle pattinatrici del gruppo Jolly di Frugarolo e teatro per i ragazzi.

● **FESTE DELL'UNITA'.** Prosegue a Novi Ligure (oggi giochi, musica, sport e danza, domani sera dibattito su «Quale ambiente, quale futuro?» relatore il consigliere regionale Mercedes Bresso e si concluderà a San Salvatore Monferrato. Rivalta Bormida, RICCAFERRINA. Questa sera danze ad Ovada dove domani sera, dopo il cabaret con il gruppo «I Carugini», vi sarà un dibattito su «Ovada, quale centro storico?».

● **FESTA DELL'AVANTI.** Si conclude a Spinetta Marengo. Per tutto il giorno gastronomia, danze, lotteria, discoteca.

IL CARTELLONE DEI CINEMA E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Che è capitato in quella casa?

CORSO: Il mistero del diavolo.

CRISTALLO: Film sexy

GALLERIA: La maschera del

MODERNO: Gung Ho.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Messa dentro messa assieme.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Chi è capitato in quella casa?

POLITEAMA: Crossage la donna punitrice.

Cobra Mission.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Amerikas.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy

Scuola di medicina.

ITALIA: Protector.

MODERNO: Rocky IV.

OVADA

LUX: Nove settimane e ½.

MODERNO: La mia Africa.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il fantasma del Carabinieri.

TORTONA

Messa dentro messa assieme.

SOCIALE: Nove settimane e ½.

VERDI: Rambo II.

VALENZA PO

La signora della mafia.

VOGHERA

ARLECCHINO: e ½.

GALVANI: Phenomena.

FARMACIE

Alessandria: Ferrara, corso Roma, notturna Villosio via Mazzini.

Acqui: Caligaris, corso Bagni Bollo piazza Castello.

Novi: Moderna, piazza Giovanni XXIII.

Ovada: Moderna via Cairoli.

Tortona: Destefanis, via Emilia Comunale, viale Manzoni.

Voghera: Callegari, via Gramsci.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 241 Acqui: 57 775, Casale 32 41 Novi: 77 71 81 777, Tortona: 86 51, Valenza: 952 601 Voghera: 41 520 (ambulanze: 213 631).

Numero telefonico a selezione diretta per Capanile Chiusa: 3081 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle

TAXI

Piazza Libertà: 53 031

Stazione Ferroviaria: 51 632

LA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66 303, 443 347. Corrispondenza: Casale 0142 54 782, Tortona 572 361, Valenza 55 419, Acqui 0144 25 29 - 0144 54 387, Novi Ligure 0143 75 788, Ovada 0143 80 392, Serravalle Scrivia 0143 65 066.

E 80 preti tornano

LU MONFERRATO — Ottanta dei 187 religiosi originari di Lu (oggi di 1670 abitanti) sono tornati al paese natio. L'occasione è stata data loro da un convegno sulle vocazioni religiose, un tema che difficilmente avrebbe potuto trovare più adatto e infatti da oltre un secolo caratterizzato in maniera insolitamente elevata rapporto tra residenti e compaesani che hanno scelto la vita religiosa (preti, frati, suore) e si sono sparsi in tutto il mondo, soprattutto nelle due Americhe e in Africa. Adesso sono 187, ma in passato il loro numero era ancora maggiore e nel '66 ad esempio, quando il paese contava 1500 abitanti, erano 235. A dare impulso alle vocazioni erano state le visite di Don Bosco alle quali seguì fatta seguito per decenni l'opera dei parroci locali. Attualmente però gli abitanti di che si preparano alla vita religiosa sono soltanto due.

Tra gli altri, è arrivato anche don Peter Rinaldi, 78 anni, parroco a New York, autore di un libro sulla Santa Sindone che ha avuto molto successo negli Usa: don Rinaldi apparirà del ritorno in Italia per presentare all'arcivescovo di Torino e al Vaticano la richiesta di numerosi scienziati statunitensi di poter riesaminare il sacro lino, per confrontare così gli studi compiuti nel '78 durante l'ultima esposizione.

ALESSANDRIA, via S. Lorenzo 54, tel. 0131 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
TORINO, Vinzaglio 12 bis, tel. 011 544.470
APERTO TUTTO AGOSTO

PONTECHINO
ESTIVO
DOMENICA 24 AGOSTO
GLI SCOTCH
MERCOLEDI' 27 AGOSTO
ALBERTO FORTIS in concerto
GIOVEDI' 28 AGOSTO
DISCOTECA / D.J. e ALBERTINO
BALLO LISCIO CON
SABATO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO
Tutti si balla con

Sopralluogo per il ferimento del motociclista [illegible]

Quel filo accusa il vigile

Franco Adroit, [illegible] finestrino [illegible] Ritmo, ha impugnato la sua Beretta - Stendendo [illegible] cordicella bianca, giudice e periti hanno ricostruito [illegible] traiettoria del proiettile: sfiora la nuca [illegible] Antonio Mancosu - Il civich reagisce: «Quand'è partito il colpo il ragazzo era a terra» - Dibattito [illegible] all'interno [illegible] del Corpo sull'uso [illegible] delle armi

Il vigile Franco Adroit nella posizione in cui è partito il colpo e la traiettoria del proiettile che ha sfiorato Antonio Mancosu

Il vigile sale sulla Ritmo, mette il braccio destro fuori dal finestrino, impugna la *Beretta 7,65*, la punta verso l'alto. «*La tenevo così*», spiega al giudice Rizzo. E' il momento più drammatico del sopralluogo: il bruno della folla che si accalca sul marciapiede si spegne, centinaia di occhi sono puntati sulla pistola. Pallido e teso, in jeans e pullover azzurro chiaro, il vigile Franco Adroit [illegible] conforto, con [illegible] sguardo, nei colleghi vicini.

Antonio Mancosu si stacca dai genitori, si avvicina al Ciao marrone, accanto al marciapiede, rifà la scena: «*Mi trovavo [illegible] quando [illegible] sentito il colpo [illegible] testa*».

I periti stendono una cordicella dalla canna dell'arma al foro del proiettile nella vetrina di una cartoleria al numero 46 [illegible] corso Giulio Cesare. Il filo teso sfiora la nuca di Antonio ancora incerottata per la ferita. Al contatto, il ragazzo ha un brivido, impallidisce. Il giudice Rizzo lo tranquillizza: «*E' questione di un attimo*».

I periti d'ufficio Nebbia e Viglino e quelli [illegible] parte Ghio e Oriva attorniano la Ritmo, [illegible] foto, confabulano [illegible] loro e con l'avv. Longhin che, con il prof. [illegible] Piaz, [illegible] ista il vigile indiziato [illegible] tentato omicidio. Sanno che il nodo cruciale è la traiettoria [illegible] proiettile: [illegible] essa dipende la sorte del vigile. E quel filo [illegible] sfiora la testa [illegible] Antonio sembra un'accusa.

Lo capisce anche Franco Adroit che ha quasi uno scatto: «*A questa distanza [illegible] avrei voluto prenderlo, non avrei certo mirato in alto*». E aggiunge d'un fiato: «*Il ragazzo non era in piedi come s'è [illegible]. Io l'ho visto cadere sui marciapiede*».

Il collega Giovanni Comandu, che [illegible] pomeriggio era alla guida della Ritmo, sostiene: «*Quel ragazzo io lo benissimo che era a terra [illegible] quando è partito il colpo*». Il perito Aurelio Ghio osserva dubbioso: «*Come avrà fatto a restare in piedi dopo aver ricevuto di colpo il motorino? Mi pare inverosimile*».

E [illegible] ferita? Il prof. Oriva spiega. «*E' compatibile [illegible] con [illegible] caduta, sia [illegible] ro*».

La tensione si allenta, riprende il cicalecchio della gente, occhi distratti seguono [illegible] altro [illegible] del sopralluogo [illegible] cominciato alle 9,30 e finito alle 10. [illegible] preferisce chiacchierare. Un pensionato, Giovanni Rionda, «*Quei ragli non farebbero male a una [illegible]. Di sera sono loro che [illegible] davanti ai teppisti*».

Ma altri [illegible] sono del [illegible] parere: «*Certo, non si [illegible] prendono con i delinquenti, ma fanno i bulli con i ragazzini. Che bisogno c'era [illegible] tirare fuori [illegible] pistole? Antonio faceva impennare [illegible] motorino? E questo sembra un buon motivo per sparare?*». La madre di Antonio: «*Avevo paura che gli sequestrassero il Ciao, come [illegible] poi almeno. [illegible] non voleva presentarsi a casa con una multa. Questa non [illegible] ancora arrivata*».

Il tema delle armi int[illegible] anche i vigili della Cgil. Due di [illegible], Giuseppe Bertuzzi e Maurizio Berini, dicono: «*La pistola non è necessaria per svolgere il nostro lavoro. Anzi può diventare pericolosa perchè abbiamo scarsa dimestichezza. Facciamo sì e [illegible] 20 tiri all'anno*».

Sull'arma si sofferma il pa[illegible] Nebbia: «*La Beretta è [illegible] perfetta condizioni*». Vuol dire che il vigile l'ha caricata, ha tolto la sicura e premuto il grilletto. E [illegible] c'è stato un contraccolpo per la brusca frenata? [illegible] parte il proiettile: per provarlo il perito ha battuto con violenza l'arma su un tavolo. Niente da fare, la *Beretta* è rimasta silenziosa.

Nino Pietropinto

Come riconoscere una ferita d'arma da fuoco

E' possibile che non [illegible] possa stabilire immediatamente, al primo esame, se una ferita è provocata da una caduta o da un proiettile? Abbiamo girato la domanda ai medici che lavorano nel pronto soccorso di tre ospedali: Molinette, MaurizIano e Cto.

I pareri raccolti sono differenti, ma la maggior parte concorda nell'opinione che la distinzione è possibile. Alle Molinette sostengono che una ferita al cuoio capelluto, provocata da una caduta, ha un aspetto particolare che non si presta a confusioni, mentre quella [illegible] un proiettile «ha un segno netto e [illegible] regol[illegible] contusioni». Aggiungono: «L'urto provoca solitamente una ferita a forma [illegible] stella [illegible] slabbrature e lacerazioni a ragnatela».

Di parere opposto un medico del MaurizIano che in ogni caso parla di «ferita lacero contusa» e precisa: «Bisogna sempre esaminarla attentamente». Sostiene, invece, un neurochirurgo del Cto: «E' impensabile che [illegible] proiettile [illegible] stringa [illegible] provocare [illegible] contusione». Dubbi, poi, sulla possibilità [illegible] distinguere la natura di una ferita leggera soprattutto dopo la tintura.

I ristoranti [illegible]

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli esercizi indicano: * dehors, ** aria condizionata, * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusura che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alberi, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.870; Bebo,** v. Doria 11, tel. 511.743; Arnaldi, v. [illegible] settembre 36, [illegible] 530.141; Fu[illegible], v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Gastheus, v Gramsci 3, tel. 537.356; La Pagoda, v Olona 2, tel. 539.667; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.915; Lowentraut, v. Arsenale 34, tel. 540.664; Manoella v. Varzi 33, tel. 831.525; Mellow,** v. Mazza 3, tel. [illegible]; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/f, tel. 657.121; Polisportiva,** c. Peschiera 2, tel. 535.031; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna rosantina, v. Pe[illegible] di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto,* c. S. Martino 0, tel. 540.425; Firenze,** v. S. F. de Paola 41, tel. 619.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6841; Sotto la Mole**, v. Montebello 9, [illegible] 832.201; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453.

S. Salvario - Valentino — [illegible] Punto d'Oro, v. Galliari 9, [illegible] 1, [illegible] Corso, c. Vittorio [illegible] 29, tel. 651.102, [illegible] Nello, v. M. Cristina 116, tel.656.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Due Mondi, v. [illegible] 3, tel. [illegible] di [illegible] v [illegible] tel. 682.365; Giaguaro, p. Nizza 83, tel. 651.835; Gleppone,** v. Galliari 14, tel. 650.52.18; L'Eliseo,** c. Marconi 35, tel. 655.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuovo Cina,** v. Galliari 5, tel. 659.006; Take-away, v. [illegible] Cherubini 32/D, tel. 682.418.; [illegible], v. Saluzzo 112, tel. 873.810; Del Mare, v Galliari 25, tel. 887.857; Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. [illegible].

Crocetta - S. Secondo — Drago [illegible] FANCIA, c. [illegible] tel. 583.191; Lo zingaro,* v Torricelli 51, tel. 581.651; Vecchia [illegible], p. Re Umberto 21, [illegible] 537.047; Aladino, L Casanti 4, tel. 534.117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Rivalta 23, tel. [illegible] Bambi,** c Peschiera 187, [illegible] 372.484; Cambusa,** v Valdieri 2, tel. 443.302; Danilo, v Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La giara,** v. Borgo 15, tel. 447.2797; Papagayo,** v. Braccini 57, tel. 334.936; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.851; La Pergola,* v Cassino 54, tel. 447.1784; Monginevro, v. Monginevro [illegible] 372.058.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagatto,** v. Torino 3, tel. 812.2284; La rosa di Francia, v S. Giulia 57, tel. 830.078; Nanchino,** c Beccaria 2, tel. 521.4080; Otto colonne, v. Giulia di Barolo 5, tel. 836.507; Rosani, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.054; Al Pramzan, v Belfiesco 5, tel. 859.323; Al 24,** v. Montebello 24, tel. 831.712.

Barriera Milano — Castelani,** v. Era 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.762; Devio,*** c. Novara 75, tel. 852.808; Del colonnello,** c. Vercelli 31, tel. 280.366; Le carretiere,* c. Vercelli 195, tel. 265.0083; La Suerte,* c. Novara 5, tel. 857.165; La squola, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Manuraka,*** Lgo Dora Napoli 18, tel. 278.077; Manila, v. Ervo 12, tel. 852.458; Su Nuraghe, v. Saluzzo 9, tel. 262.0251; Cosmo,* c. Vercelli 8, tel. 850.346.

Madonna del Pilone - Cuneo Fe[illegible] c. Chieri 44, tel. 690.250; La Cloche,*** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La dimora,* c. Casale 321, tel. 897.106; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Martello, c Casale 194, tel. 899.221; Ponte Sassi,* p.za Pesino 3, tel. 890.371; Salmoiraio,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.635.

[illegible] Rita - Mirafiori Nord-Sud — Città giardino,** v. G. [illegible] 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lecamo 4, tel. 690.865; Gilone,* v. Fiocchetto [illegible] 389.286; Il quadrifoglio,** v. Sansovagnone 22, tel. 352.630; Jour et nuit,* v. Barpi [illegible] tel. 363.082; Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 306.080; Noè, p.za Guala 145, tel. 813.926; Puglisi,** v. G. Vigliani 184, tel. 606.0506; Quemado,* c. U. Sonnino 409, tel. 613.265; Ruggerino, v. C. Riccio 5, tel. 642.017; Su Sirbon, v. G. Reni 125, tel. 309.8561.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 266, tel. 890.866; Bellavista,* str. S. Mar[illegible] [illegible] tel. [illegible] so,* str. Val [illegible] tel. 850.4534; Cucco,* c. [illegible] 89, tel. 830.418; Da Lanfranco, c. Moncalieri 218, tel. 695.3024; Escargot, str. di Ronchi 73, tel. 867.113; Fortuna del Francese,* str. Pecetto 123, tel. 861.0397; Garden,* str. Val Salice 2, tel. 859.912; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 861.0100; Il Pavia,* v.le Thovez 80/b, tel. 851.872; La cicala,* str. Fioccardo 3, tel. 890.186; La griglia,* str. di Ronchi 64, tel. 890.911; Ristorico vigna, str. Maiola 56, tel. 647.0640.

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai Servizi Demografici - Servizi Cimiteriali
AVVISO
Si rende noto che a partire dal 1-9-1986 si provvederà al RINNOVO DEI PERMESSI DI CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI CIMITERI CITTADINI PER AUTOMEZZI PRIVATI adibiti al trasporto di persone anziane o in precarie condizioni di salute che desiderano recarsi alle proprie sepolture di famiglia.
I titolari potranno ottenere di due tipi:
- con validità triennale nel caso in cui il richiedente sia stato dichiarato dalla competente Commissione Medica per l'accertamento di stati di invalidità civile portatore di handicap permanente con difficoltà di deambulazione autonoma, debitamente documentata con attestazione rilasciata dal Medico di fiducia e persone di età superiore ai anni 75.
- con validità temporanea e commisurata alla sussistenza di un grave, certo ed obiettivo impedimento alla deambulazione autonoma, debitamente documentata con attestazione rilasciata dal Medico di fiducia e persone di età superiore ai anni 75.
Gli interessati potranno presentare (con orario 9-12, escluso le domeniche) alla Segreteria del Cimitero Generale Nord, corso Novara 153, per i permessi da rilasciare per detto Cimitero e per i Cimiteri Storici di Abbadia di Stura e di Lucento e alla Segreteria del Cimitero Generale Sud, via A. Barbaroux 33, per i permessi da rilasciare per detto Cimitero.
La richiesta dovrà essere corredata da certificazione medica attestante l'impedimento alla deambulazione del richiedente e quale dovrà inoltre essere il presso documento di riconoscimento.
La citata certificazione medica non verrà richiesta agli ultrasessantenni, ad alle persone che documentino la qualità di invalido del «Servizio Invalidi Civili» ex C.C. 18-5-78 n. ricev. 2926-18) nei casi in cui la normativa sia ulteriormente specificata nella certificazione di impedimento, negli altri casi dovrà essere specificata la natura e la durata dell'impedimento. L'Amministrazione si riserva l'accertamento di la facoltà di disporre successivamente revoche nei casi in cui le norme apparisse
I permessi rilasciati anteriormente al presente avviso non sono più validi.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE dr. Vincenzo Pasqua
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI dr. prof. Giuseppe B. Lodi

ENTE PUBBLICO
ACQUISTA
INTERNI FABBRICATI
ININTERMEDIARI
Inviare offerte dettagliate:
PUBLIKOMPASS 542 - 10100 TORINO

Messaggi urgenti
LITOGRAFIA Sarda piena capacità organizzazione tecnico pratica preventivi stampa [illegible] Tel. 070 241 215 - 241 615.
MILITESENTE programmatore Basic Cobol conoscenza inglese [illegible] passaggio Genio, Torino e provincia. Tel. 011 960 0089

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a venerdì 8-19,30
Domenica 9-13

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

INGROSSO
FRUTTA E VERDURA
PER LE [illegible]
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
IN [illegible]
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto tutto agosto

Presso Piombino

Salvati in mare tre torinesi in barca a vela

Brutta avventura per tre torinesi e un sedicese davanti a Rivaverde, lungo il litorale tra Piombino e Follonica, sballati [illegible] una barca a vela.

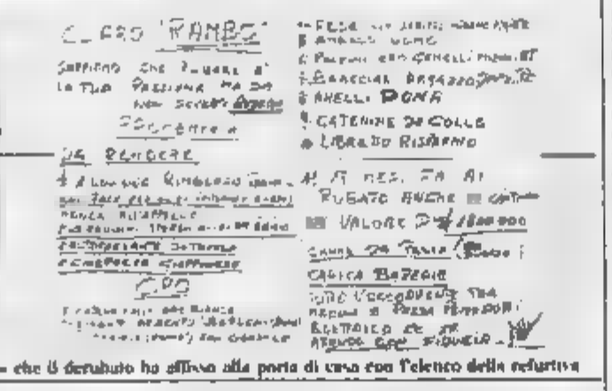
Mario Timitilli, 42 anni, dipendente del Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Ambrosiani 42 anni di Ulzio, con il figlio Francesco, 12 anni, e il nipote Alessandro Ambrosiani, 15 anni, in vacanza nel Villaggio Rivaverde, verso le 17 [illegible] ieri [illegible] usciti su una barca a vela [illegible] 4 metri, malgrado il [illegible] forza 4-5 e un forte vento di tramontana.

L'unico capace [illegible] manovrare l'imbarcazione è Mario Timitilli, [illegible] a circa un mi[illegible] da riva [illegible] sbalzato in acqua da un'ondata. Subito dopo cadono in mare anche i due ragazzi mentre l'Ambrosiani resta a bordo. L'incidente è notato da riva. Un gruppo di giovani riesce a raggiungere le tre persone in acqua mentre la barca con l'Ambrosiani a bordo si allontana [illegible] e presto si vaporizza. L'uomo a [illegible] tratto [illegible] salva dagli uomini della capitaneria di porto.

Tranviere diventa detective per smascherare un topo d'alloggio

Caro Rambo, rendi il maltolto

Stanco di subire furti, è andato nei bar frequentati dai balordi di periferia a cercare i ladri - Lettera al capo banda: «Metti la testa a posto» - Lo stereo gli è già stato restituito



La «lettera a Rambo» che il derubato ha affisso alla porta di casa con l'elenco della refurtiva

Un tranviere [illegible] di mira dai ladri [illegible] improvvisa detective e sfida una [illegible] topi d'alloggio. E' accaduto dopo Ferragosto a Regio Parc[illegible]. Risultato: il recupero, per ora, di un impianto Hi-Fi che faceva parte della refurtiva, [illegible] l'uomo non si accontenta e sul muro [illegible] in via Cottardo ha affisso un manifesto-appello. «*Caro Rambo* — ha scritto — *sappiamo che rubare è la tua passione*». Quindi c'è l'elenco «*delle cose [illegible] rendere*».

Perchè quel manifesto? «*Non [illegible] potevo più dei furti* — spiega il tranviere — *Nel quartiere si sono [illegible] gruppi [illegible] giovani che credono di [illegible] padroni assoluti e riempiono gli alloggi. Ma io [illegible] mi rassegnavo [illegible] decisi di agire*».

Siamo [illegible] periferia della città. In un quartiere in cui si ripropongono ancora gli schemi di vita dei vecchi borghi. «*Ci [illegible] conosce tutti* — dice — *e non è difficile sapere dove certi balordi [illegible] ritrovano, chi frequentano, cosa fanno e come campano*».

Così, [illegible] di pazienza e di una certa dose [illegible] coraggio, in un pomeriggio di calura ha affrontato la *mala* del quartiere. «*Ho scelto a caso* — *tra i giovani che perdevano il loro tempo davanti a un locale*». Si è avvicinato a uno di loro e, con decisione, gli ha battuto una mano sulla spalla. «*Sei tu che mi hai fatto l'alloggio*», ha detto senza esitazioni.

«*Ma non era lui. Comunque aveva retto il gioco. Senza scomporsi mi ha spiegato che era uscito tre giorni prima del carcere e che [illegible] un sorvegliato*». Allora, il tranviere [illegible] ripetuto l'operazione con altri. «*Sino a quando [illegible] intuito di aver colto nel segno [illegible] capito che, anche se [illegible] era proprio quello il ladro, doveva di certo saperne qualcosa. Gli ho fatto vedere una fotografia dell'impianto Hi-Fi e quello [illegible] è tradito su un particolare*».

E la notte stessa, alle 2, il ladro gli ha lasciato l'apparecchio sul pianerottolo.

«*Adesso voglio che Rambo, così, mi dicono, si chiama il nome del capo banda, restituisca tutto* — spiega il tranviere — [illegible] chiedo [illegible] smettere [illegible] spaventare il quartiere, di svaligiare gli alloggi. *Cambi vita. Grazie potrebbe essere identificato da un momento all'altro; gli conviene, adesso che è ancora in tempo, mettere la testa a posto. Lasci in pace la brava gente che lavora a fatica per comperarsi qualcosa [illegible] meritare in [illegible]*.

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno *(9-19,30)*: c. De Gasperi 6 (68.18.50); corso Francia 87 (447.43.24); V. Rieti [illegible] (411.42.65); via Isernia [illegible] (739.09.87); via XX Settembre 5 (54.32.87); c. Principe [illegible] ne 28 (46.47.80); corso Giulio Cesare 88 (85.27.96); via Nizza 106 (69.05.18); via Capelli [illegible] (79.58.64); corso Taranto [illegible] (20.71.96); via G. Maxzini 31 (83.19.41); via Vigliani n. [illegible] (695.02.58); via Stradella n. 36 (29.05.51); corso Agnelli n. 117 (39.67.00); via Braccini n. 101 (335.97.26); via San Tommaso 2 (52.81.43); [illegible] Casale 203 (89.55.86); [illegible] Sebastopoli 206 (35.00.10).

Servizio serale *(19,30-22,30)*: via XX Settembre 5 (54.32.87).

Fino all'alba (19,30-9,00): v. Nizza [illegible] (65.92.50); g. Massaua 1 (79.23.08).

Autoriparazioni

Officine *(8-13)*: via Santhia [illegible] (28.71.291, via Sostegno 10 (79.64.54) **Servizio Fiat** *(8,30-12,30)*: via Passalacqua n. 16 (54.38.94); v. Miglietti num. 15 (58.58.79); v. Pianezza [illegible] 51 (73.05.50); via Fra 5 (21.06.09); via Asti [illegible] via Fabbriche 9 (33.99.04). **Servizio Fiat-Lancia**, via Ortigara n. 8 (38.37.55); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.68). **Servizio Alfa Ro[illegible]** *(8,30-13)*: via Occimiano 4 (373.05.291).

Vigili urbani

Sezioni aperte *(7-20)*: Vanchiglia (23.19.23); Mirafiori Sud (348.70.00). **Pronto intervento** *(24 ore su 24)*: tel 280.91.

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 31.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.78 e 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: 57.78.361 [illegible] alle [illegible] 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.22.71; linee intercomunali, 50.88.33; ferrovia [illegible] Canavese, 54.22 70. **Autostrade**: caselli della Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 800.01.39; Torino-Savona 877.05.67; Torino-Piacenza 0141/94.62.35, 0141/94.61 80.

INDIRIZZI UTILI

SALA CROCE via Garibaldi, 58.
ENTRECHETTIA Ristoranta, via Massa 21/b tel. 670.503
DO-FAST V. Alfieri 1 parlo Cairo e Ospitaletti specializ.
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 62. Tel. 651.173
RISTORANTE CAPASSO t. 680.4534
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce via Filadelfia 222 Torino T. 358.705. Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Peccatrice t. 661.0485
RISTORANTE LA CLOCHE t. 894.213
MONITA BAR GELATERIA P.za B. Crispi 1. 546.514 continuato t. 30-01
AVVIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Nizza 43 Orario 9.30-19.30.
CARLO Fiori C. Emanuele I tel. 534.644.
CARTE DA PARATI novità e stock corsi Umberto I Serra 30 Tel. 284.091
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV vidocassettiere Philips e via S. Donato 44 - T. 695.268 - 687.644 chiuso lunedì
FIORI «IL MEGLIO» via Trieste 172, noleggio piante Filauro Tel. 328.087
FIORI JUCCI v. Cesare 44. T. 280.678.
FIORI NANDA C.so Francia 111/bis. Interflora tel. 511.987 - 519.629
[illegible]ELLERIA BTECCO prolungamento apertura Corso Francia 301 tel. 793.173
LA DIAL-TO, prodotti per bagno a specchi per Vip nel mese di agosto alla Cma Mercato di Torino Venaria, tel. 011 220.2342 Vladislavi Buoni acquisti e vantaggi e tutti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti via Cernaia 18 - Tel. 513.366
MEDICO DENTISTA ore 9-12-15-18 C.so Giulio Cesare 164, tel. 011 265.834
EMANUELICA TAPPARELLE t. 531.091
AUTORIPARAZIONI tel. 300.000.
AUTOSOCCORSO t. 268.000 tutti i giorni
AUTOFFICINA esegue qualsiasi riparazione carrozzeria Tel. 767.811

Interessati i lettori a questa rubrica, rivolgendosi alla **PUBLIKOMPASS S.p.A.**
Via Roma 80
Via Maranco 32
tel. 65.211

[illegible] cronaca

Centro per la coppia

Proposta matrimoniale per sposi alla ricerca insieme personalizzata. Assistenza continua. Riservatezza. C. Regina Margherita 67. Tel. 839.004

Vivere insieme

Tre settimane gratuitamente regalo di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Torino, Corso Vittorio 12 bis, telefono (011) 544.470 (011) 544.030. Alessandria telefono 0131 41 682.

INFORMAZIONE
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 101

COLOSSALE VENDITA STRAOR[illegible]NARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.990.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	[illegible]
ARMADI VENEZIANI	[illegible]
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	[illegible]
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	[illegible]
FRIGORIFERI	[illegible]
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE
VIA [illegible] 57 - CORSO TRAPANI 71 -
VIA S. DONATO 1 - VIA P. [illegible] 15 - TORINO
VIA [illegible] - ALPIGNANO
APERTI AGOSTO Aut. Com.

Televisioni private in regione

Grp
18.30 Il tersone, telefilm
19 — Detective, telefilm
20 — Cercatori d'oro, telefilm
20.30 Allegra gioventù, film
21 — The great detective, telefilm
22.30 La bella di Rider, telefilm
24 — Telefilm
0.30 Orrori al castello, film
2 — Violenza ad [illegible] vergine

Videogruppo
18 — [illegible] Yard
[illegible] Outsider, telefilm
20.25 Tutti al Giro d'Italia, film
22.15 Nemico pubblico [illegible] uno, film
24 — Scotland Yard, telefilm

[illegible]
18 — L'uomo e la città, telefilm
19 — Le auto della settimana
19.30 Special fantascienza
20 — Il ranch dei Picchio Qisto, telefilm
20.30 Monjro [illegible]
21.30 [illegible] film, [illegible] Casisi. Della Boccardo
23.15 L'uomo e la città, telefilm
0.30 Ultimo mondo cannibale, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18.30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19.30 Telefilm
20 — La grande barriera, telefilm
20.30 Vivo Villa, film
22.30 Sceneggiato
23.30 Telefilm
24 — Film

Telestudio
19.30 La grande lotteria, [illegible]
20.30 LIB, film di Charles Vanders con Zsa Zsa Gabor, Mel Ferrer
22.20 Patrol boat, telefilm
23.20 Josslito va in America, film di Antonio De Demo con Joselito Enrique Rambal

Videouno
17.30 Fiaba cisl
18 — L'[illegible] Gipsy, telefilm
19.30 Alla moda [illegible] Italia [illegible] 1940 al 1990, il puntata
19.25 Cartoni animati
[illegible] Bellamy, telefilm
21.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Vuoto di memoria, sceneggiato
23 — Madrid: Campionati mondiali di [illegible]

Quinta [illegible]
17.30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Sam, cartoni animati
18.30 Arriviamo i centri
19 — Spider [illegible] animati
19.30 Adam Strange, telefilm
[illegible] Il mistero di [illegible], film sceneggiato
22.30 Operazione ladro, telefilm
23.30 Un locco di sesso, film

[illegible] Canavese
19.15 [illegible] cartoni
19.45 Hello Larry, telefilm
20.15 La bidonata, film
[illegible] Aranci e limoni, telefilm
23.45 Alluzione, rubrica

Telecity
18 — Non sei mai stata così bella, film
19 — Vanella Madonna
19.30 Long Street, telefilm
19.50 Lo [illegible] Sud, [illegible] film
20.30 [illegible] spione, film
22.30 Settima [illegible]
23.30 Colombo, sceneggiato

[illegible]
15 — Pomeriggio con pinguini
21.30 Auto della [illegible]
22 — Medicaeli propaste immobiliari
22.30 Programma provvisorio

Erre Uno tv Svizzera
18.05 Cartoni animati
19.30 Telegiornale
20.20 King's Royal, sceneggiato
21.25 I piaceri della musica
22.05 Telegiornale
22.10 Varietà
23.30 Sport notte
0.10 Telegiornale

Telesubalpina Telesu
18.10 Salotto la Assemblea, [illegible]
[illegible] Cartoni animati
19.10 Un certo [illegible] settimana, rubrica
19.30 Il problema del vuoto, [illegible] luoghi morali di mons. Tettamanzi
19.55 Cartoni animati
20.30 La grande speranza, film di Elia [illegible] con [illegible] Monos, Germano Longo
22.20 Tarzan la India, film di [illegible] Guillermin con J. Mahoney, M. [illegible]

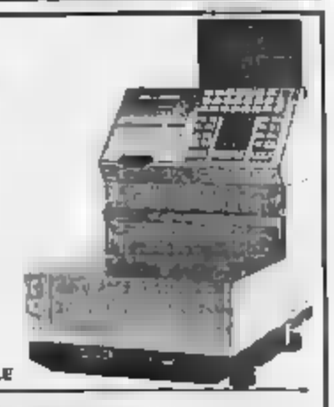
Tv [illegible]
18.45 Laura, telenovela
21.30 Viviana, telenovela
22.15 [illegible], telenovela
22.45 L'uomo dalle due ombre, film
0.30 Rubrica sportiva

Retepiemonte
18 — La banda dei rimpacchi, cartoni
18.30 Supermatic [illegible], cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20.30 Relly, telefilm
21.20 Problemi di una donna, film di Allen Smithee con Valerie Harper, Peter Donat
23.15 Il nemico alla porta, telefilm
0.15 Quello proprio vecchio scarpe, film

Quartarete 2 Videomusic
9 — Videorotation
14 — Intervista, Eight Wonder
19 — Videorotation
24 — All [illegible] Hot 100, i 100 [illegible] preferiti negli [illegible]

Pan
18 — Battaglie mondo degli animali, documentario
18.30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla d'Avignone, sceneggiato
19.30 La principessa Zaffira, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — Bronco il nemico di Roma, film con G. Mitchell, M. Servio
22.30 Il colpo segreto del Kendo, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0.30 Il mio sangue brucia, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO
[illegible] N. 441
ANCHE IN VERSIONE FISCALE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA
DIMA - TORINO
Corso Peschiera [illegible] - TORINO - Tel. 335.18.66 - [illegible]

Una originale iniziativa a Pettenasco, sul Lago d'Orta

Ginkgo Biloba in cattedra nella «scuola degli alberi»

L'albero cinese dai frutti d'argento fa parte di una passeggiata didattica proposta ai turisti - Le piante classificate con un cartellino appeso a una catenella, per non danneggiare il tronco

PETTENASCO — Il Ginkgo biloba l'albero cinese dai frutti d'argento che d'autunno si tinge d'oro, all'Ippocastano, il castagno di cui i turchi macinavano i frutti per guarire i cavalli malati tosse, al Cedro del libano dalle foglie bluastre che la Bibbia cita spesso come simbolo di forza e di bellezza è un incantevole «passeggiata didattica» tra gli alberi che crescono in riva al lago.

È la riscoperta e la classificazione della vegetazione lacustre promossa dalla Comunità montana di Pettenasco e senza dubbio la più suggestiva delle iniziative che hanno favorito la «grande estate» turistica della riviera di San Giulio. Un esempio per tutto il Piemonte verde.

Quali sono le piante che con il loro rigoglioso fogliame rallegrano le vacanze dei forestieri ospiti del piccolo antico borgo? Chiamato a consulto l'ispettore della Forestale di Novara, dottor Bartolomeo Zani gli alberi che popolano l'ameno percorso lungo lo specchio d'acqua sono stati individuati e classificati. Ad ognuno è stato affisso un cartellino di legno sorretto da una catenella (per non danneggiare i tronchi con chiodi) su cui, in bianco, è stato scolpito il nome in italiano e in latino.

Oggi si può lasciare la strada asfaltata del Sempione e il suo convulso traffico e offrirsi una lezione di botanica inoltrandosi a piedi nell'ombroso sentiero lastricato che si snoda dalla statale a Pettenasco all'altezza del meglio Riviera snodandosi poi per più di un chilometro verso Orta tra ville, spiaggette e piccole piazze erbose sino alla vasta radura detta «dei pini d'argento». In realtà sono cedri deodara che svolgono le frate all'aperto e le grigliate.

Di passo in passo si presentano possibilità di piacevoli incontri con piante a volte rare a volte più comuni ma di cui quasi sempre ignoriamo il nome.

Con i tre Ginkgo biloba simili a grandi candelieri sparsi lungo il tragitto verdeggiano un gran numero di palme esotiche (Palma trachycarpus fortunei) di origine cinese e giapponese, tigli, imponenti abeti rossi e peci (Abies picea) o bianchi (Abies alba) dal tronco liscio e grigiastro, aceri; larici, gli alberi magici che allontanano gli incantesimi; pioppi neri o cipressini dal curioso aspetto fusiforme con i rami verticali serrati al tronco; betulle; salici bianchi con i rami all'insù e piangenti (Salix babylonica) con la capigliatura che si rovescia nell'acqua.

Maestoso, all'inizio del percorso, illuminato la notte da un faro nel folto della chioma, un rosso faggio orientale mentre, a metà, un «selvatico» protegge un praticello con la sua vastissima cupola di lucide foglie verde scuro e, poco distante, attira l'attenzione un gruppo di tre cipressi e un pino Strobus con ricco ombrello di ciuffi di aghi.

C'è un ontano nero dalle foglie vellutate; un allisimo frassino Excelsior dalla forma ovale, un acero asiatico: un cipresso di Lawson dalla curiosa forma a caraffa, gonfio al basso per restringersi in cima; una farnia (Quercus pedunculata) con grosso tronco e rami contorti.

E ancora schiere di ginepri argentati, siepi di ligustro e di rose canine. Una Forsizia gigante, ciuffi di ginestre, macchie di noccioli, due piccoli filchi cari al poeta Ragazzoni, due ciliegi (prunus avium), camelie japonicae, glicini e un intero muro all'affresco con l'antica Madonnina dei pescatori ricoperto a scialle dai lunghissimi rami a fogliolne lustre del Piracanta.

Chi seguendo le spiegazioni dei cartelli e magari rinnovando più volte il piacevole bighellonare tra il Verde imparerà il nome di quegli alberi amici il cui osservarne attentamente il comportamento cercando di cogliere anche il misterioso linguaggio delle foglie pronte a ingiallirsi e fruscianti ogni brezza, si accorgerà di aver arricchito le sue vacanze di un'indimenticabile esperienza che al prossimo incontro con una delle piante conosciute in riva al lago

Vittoria Sincero

A Briga uno dei più grandi allevatori ed esperti in materia

Nato sui colli del Novarese l'«università della lepre»

BRIGA NOVARESE — Come allevare la lepre, animale estremamente timoroso, abituandola alla presenza dell'uomo: è quello che ci può insegnare il perito meccanico Enrico Moroso, 37 anni, già dirigente industriale e tra i maggiori esperti d'Italia nell'allevamento e commercio della selvaggina, in particolare della lepre, che gli scrittori di caccia chiamano con delicato eufemismo la «timida orecchiuta».

«I miei primi contatti con questo animale — racconta Moroso — *li ebbi come cacciatore: un giorno, imbattei in una nidiata di pigri leprotti, e rimasi affascinato dalla loro vivacità. Contrariamente ai piccoli coniglio, che nascono ciechi e senza pelo, quelli della lepre vengono al mondo già coperti e con gli occhi ben spalancati, pronti a fuggire al primo segnale di pericolo.*

«Mi innamorai di quelle bestiole — continua l'attuale allevatore — *e incominciai a studiarle. Mi accorsi subito di essere in ritardo di qualche anno nei confronti della Francia, dove c'era addirittura un'Università che si occupava del problema, ma in compenso riuscivano tra i primi in Italia».* Fu così che il dirigente d'industria, un po' con sue intuizioni e un po' attingendo l'esperienza dei colleghi transalpini, cominciò a produrre in proprio leprotti, nelle sue gabbie costruite a due sezioni, una delle quali completamente mascherata, in modo da proteggere l'intimità di questo animale tanto riservato.

Negli stessi anni, altri appassionati lo seguivano in esempio: tra questi Giovanni Vicario di Borgomanero e Bruno Campagnoli di Villadossola, diventati poi grossi produttori. Ora, nella provincia di Novara agiscono una cinquantina di allevatori, grandi e piccoli, capaci di produrre migliaia di capi all'anno.

Oggi, Moroso gira per tutta l'Italia (anche in Sicilia, a cui fornisce conigli selvatici), e frequentissimi sono i suoi viaggi in Ungheria e Polonia, Jugoslavia e Romania, da dove importa selvatici direttamente catturati sul terreno. Non si interessa più di sole lepri, ma anche di fagiani, starne e pernici, colini e germani; e inoltre di selvaggina grossa, cervi e cinghiali e mufloni.

La via della selvaggina passa dunque per Briga. Molti animali arrivano qui. Partono dall'Est, altri invece di produzione nostrana. Daini e cervi vengono dai grandi parchi italiani.

Francesco Allegra

La lunga storia del cereale cominciò nel 1123 attorno a un'abbazia

E il monaco portò il riso

A Santa Maria di Lucedio, nel Vercellese, i cistercensi disboscarono l'ampia foresta e seminarono - Non lavoravano solo per se stessi ma insegnarono le tecniche di coltivazione e di irrigazione ed ora arrivano studiosi da tutto il mondo per imparare e stupirsi di quello che è stato fatto

L'suggestiva immagine dell'abbazia di Lucedio che si specchia nelle risaie del Vercellese a primavera (Foto Sola, aggiorno)

VERCELLI — Mille anni fa, per la festa di primavera l'imperatore cinese Shen-Nong faceva seminare il riso nei campi bagnati dalle acque dello Yang-Tsé-Kiang, il Fiume Azzurro. A quell'epoca il Vercellese era un immenso bosco in cui si aggiravano cacciatori celti in cerca di selvaggina. Ci sono voluti oltre duemila anni prima che il riso, principale alimento per oltre tre terzi dell'umanità, venisse nella pianura padana. Passo dall'India, raggiunse la Persia, poi l'Egitto, fermandosi nella piana dell'Eufrate. Nel quarto secolo avanti Cristo il ritorno dalle sue spedizioni militari, Alessandro Magno lo portò nel bacino del Mediterraneo.

I Greci e i Romani antichi lo consideravano già un piatto prelibato. Ma bisogna attendere la conquista della Spagna da parte degli arabi, nel 712, perché lo si cominci a coltivare in Europa. E cinquecento anni più tardi le prime risaie compaiono in Italia e in Francia nella pianura padana e in Camargue. Fino a pochi anni prima questo cereale era ancora considerato una specie di lusso, tant'è vero che nel libro spese dei Conti di Savoia, nel 1250, è annotato l'acquisto di «alcuni etti di riso per dolci».

Le prime risaie del Vercellese apparvero, secondo alcuni storici, attorno a Lucedio, in quel tratto di selva che da Vercelli si spingeva a Buronzo verso Trino. A pochi chilometri da dove, oggi, è in costruendo la nuova centrale elettronucleare piemontese.

È la zona chiamata «delle Grange», dei grandi Vercelli appezzamenti di pianura divisi, nell'antichità, fra grandi abbazie. Ce n'erano due per quest'area, quella di San Genuario e quella di Santa Maria di Lucedio. Quest'ultima, che era la più importante, fu fondata dal marchese Ranieri di Monferrato nel 1123 (alcuni storici parlano invece dell'imperatore Bonifacio II, la data del 1029). Affidata ai cistercensi, dipese fino al 1607 da quella di La Ferté, in Borgogna.

I cistercensi disboscarono l'ampia foresta e la misero a coltura. Nacquero le prime «Grangie» vaste tenute che il monastero possedeva e che faceva rendere con sistemi d'avanguardia. I monaci non lavoravano però solo per loro, ma insegnavano le tecniche di coltivazione ai quei proprietari che, avendo terre incolte, le volevano coltivare, gli concedevano a loro, chiamato «grangiere», che dirigeva il lavoro e, una volta sistemato il terreno, lo restituiva al signorotto.

Questa intensa opera dei monaci fu la fortuna degli abitanti della zona, tormentati dalla miseria e decimati dalle pestilenze. Per legge le abbazie non potevano avere coloni né servi: solo «conversi». Era un modo per «creare» uomini liberi, consentire loro di vivere del proprio lavoro sotto l'ala protettiva dell'abate. Un sistema per assicurarsi il pane per tutta la vita, dimenticando le vessazioni dei locali.

La mano d'opera, dunque non scarseggiava, e ben presto l'antica selva cedette il passo a coltivazioni sempre più estese. Quella terra era ed è ricca, ed il lavoro di secoli, sovrapponendosi, l'ha trasformata quasi in un organismo vivente, con un sistema d'irrigazione e canalizzazioni all'avanguardia a livello mondiale. Il punto qui, giungono da tutto il mondo per imparare e insieme stupirsi di quel che è stato fatto, e tornare alle loro nazioni con concetti nuovi, necessari per accrescere la produzione di riso.

L'opera dei monaci continuò per qualche secolo, fino al Settecento, epoca di abati sciagurati, costumi corrotti al punto che il vescovo di Casale fu costretto ad incriminare e quasi tutti i monaci. Nel 1784 l'abbazia di Lucedio fu infine secolarizzata.

Ma queste terre ricche continuarono a far gola se le Napoleone, che le cedette al cognato Camillo Borghese. Passarono quindi a una «società» composta fra gli altri dal marchese Michele Benso di Cavour poi al marchese Giovanni Gorrani, e poi ancora al marchese Raffaele Ferrari duca di nominato «principe di Lucedio». E ancor oggi, sul portale dell'azienda agricola, si legge «Principato di Lucedio».

Poco lontano, nel «mare» quadretti, della risaia specchiano i resti dell'antica foresta abbarbicati ad una costa non molto alta, legata a un ricordo tragico della leggenda della regina Eufrosina, sorella dell'imperatore Bonifacio e moglie di Arduino che, impazzita, visse a lungo in questi boschi attorno alla chiesetta della Madonna delle Vigne, dove fu sepolta il figlioletto. La piccola selva è quasi un monumento vegetale all'antico aspetto di questa terra, un tempo riserva di guerrieri celti, ed ora fra i principali «granai» risicoli d'Europa.

Dario Corradino

Una storia di guarigioni e stregonerie «nell'anno di grazia 1621»

Le strane magie del cappellano finirono sul banco degli accusati

STELLA — Don Simone Rondoletto, cappellano della Confraternita del Santo Rosario di Muzzano, all'età di anni, finì sul banco degli imputati. L'accusa, considerati i tempi, era tutt'altro che da prendersi sottogamba: don Rondoletto sapeva far sparire la febbre, cadere le armi dalle mani dei malintenzionati, ritrovare oggetti perduti, guarire piaghe e accendere o riaccendere fiamme d'amore (lecito). Un benefattore dell'umanità quindi, un uomo provvidenziale che ogni paese ambirebbe come parroco. Ma in quell'anno di grazia 1621 si aveva un diverso concetto della gratitudine: il proprietario in possesso dell'oggetto smarrito, gli amanti ricongiunti, il febbricitante guarito, pigliavano e correvano a denunciare il benefattore. Lunghe attese in carcere, lunghissimi processi, raccapriccianti sistemi di istruttoria, assoluzione pochi, per i più inesorabile condanna finale alle fiamme del rogo. E a questo punto la si considerava una liberazione.

Con queste prospettive ora davanti al giudice il prete di Muzzano. Giudice era un altro prete, il collega di Oraglia, don Nicolao Velotti, il fondatore del santuario e quello stesso di analogo processo per stregoneria con imputata Caterginta Bossi Del Verzo di Bordevole residente a Muzzano. Questa valle dell'Elvo da motivi di preoccupazioni: streghe, folletti, apparizioni, fatture un po' in tutti gli angoli, balli di maschi, incantesimi, diavolerie; ed ora anche un prete.

Qual è l'accusa per don Rondoletto? La sfilata dei testimoni è lunga. Compare un parrocchiano e narra che il parroco detiene il segreto di annullare il potere delle armi, tanto che uno scontro tra uomini di Muzzano e altri di San Benigno Canavese nonostante i gran colpi di spade e di forconi sono rimasti feriti. «Questo perché ha recitato una speciale giaculatoria insegnatami da un eremita», si giustifica il parroco. Un eremita? Chi era? Dove viveva? Perché «speciale» giaculatoria? La posizione dell'imputato è grave. Giunge un altro teste e accusa: don Rondoletto possiede il segreto della «mufia del parroco di Chiaverano» la quale sulle ferite è cura e guarisce per magia apposito. Ribatte il parroco: «Io mi interesso di erboristeria e tanto è vero che sono andato fin sul Monviso a cercare certe pianticelle di montagna». Fin sul Monviso? «Certo, pianticelle? Il giudice si fa sempre più severo. Terzo teste: il signor parroco si è comportato in pubblico che se qualcuno fosse andato a rubare in canonica lui lo avrebbe scoperto nel giro di ventiquattro ore. «Signorsì che mi sono stati rubati 5 peralchi nell'horto — si difende l'imputato — ma non ho mai con alcun mezzo procurato di sapere da parte di chi, essendo cosa di poco valore». E se fosse stato di grande valore?

Seguono altri testi, altre cervellotiche accuse, altre sbalorditie discolpe del povero don Rondoletto. («È vero segnato la febbre dicendo tre Pater Ave e Gloria; è vero, la donna ha ritrovato la sua tovaglia dopo che le detto una Messa; è vero ho in libri di erboristeria, e con ciò?»)

Compare finalmente un teste a favore. Non è granché quanto a credibilità. È una «masca» strega, di detta Caterina di Buzzano. «Io non ho mai conosciuto che alle suddette streghe quali mi trovata — proclama solennemente la strega Caterina — si sia mai trovato prete Simone Rondoletto di Muzzano». Però aggiunge: «Se ben potria esser intervenuto io non lo posso sapere per la forma di gatti quale i preti si convertono, e per la mia vista corta».

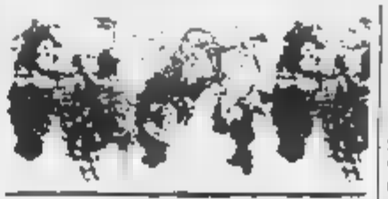
Mancava un testimone con la vista corta. E così causa venne sospesa e rinviata. Se questo fu un bene o male per il povero imputato rimane un mistero dal momento che i documenti atti e le conclusioni del processo seguente sono spariti. Giuseppe Ferraris che 50 anni fa, nel lontano 1935, ripolverato gli atti di questa prima istruttoria si augurava che tutto finito bene per l'incauto rettore e si augurava soprattutto che i documenti presto o tardi potessero saltar fuori. Magari per magia. O con «giaculatorie speciali» di don Rondoletto. Ma finora il mistero è rimasto. E può essere magia anche questa.

Pier. F. Gasparetto

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

La Freisa dei santi

Vino allegro, vecco o amabile, di Chieri e Castelnuovo Don Bosco



CASTELNUOVO DON BOSCO — Tra i vitigni più caratteristici del Piemonte c'è il Freisa che ha origine ad un nome al femminile. La Freisa. Nelle versioni secco vivace e spumante mantiene sempre il comun denominatore di vino allegro delicatamente profumato e dal bel colore rosso rubino. La storia vuole infatti che i preferiti da Vittorio Emanuele II che se ne faceva produrre dai contadini delle colline attorno a Torino, allora coltivate a vigneti.

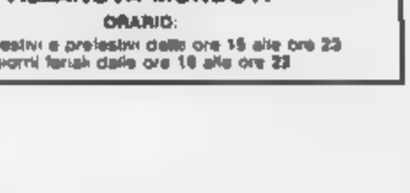
Le zone doc. Dall'origine «torinese» è rimasta la doc Freisa di Chieri che comprende undici Comuni della provincia di Torino ai confini con l'Astigiano. Se ne producono circa mille ettolitri. La «cugina» Freisa d'Asti riconosciuta a doc nel 1972 ha invece un territorio che comprende in pratica tutta la provincia astigiana un'abbondanza legislativa cui in sostanza non è però corrisposta un'espansione dei vigneti a doc. La produzione di Freisa d'Asti (7 mila ettolitri) è infatti concentrata nella zona Nord-Ovest dell'Astigiano nel territorio che fa capo a Castelnuovo Don Bosco, Moncucco e Albugnano. La produzione della Freisa del Piemonte come vino da tavola è invece di circa 300 ettolitri.

Il vitigno. Molto coltivato fino all'inizio del secolo anche nell'Alessandrino e nel Cuneese, il Freisa è vitigno rustico. Di buona vigoria ha foglia piccola con lobi molto pronunciati. Il grappolo è allungato con acini medi rotondi che maturi inizio ottobre diventano neri bluastri.

Il vino. La tradizione lo vuole vivace e un po' selvaggio nel tipo secco, di profumo intenso che ricorda il lampone e la viola nella versione amabile. Non ama i lunghi invecchiamenti (non oltre i due o tre anni nemmeno per il «superiore» che oltrepassa gli 11,5 gradi) e tavola la Freisa secca si sposa bene con tutte le carni bianche, i lunghi arrosti e i salumi. L'amabile e spumante è vino da dessert adatto ad accompagnare dolci e frutta secca.

La strada dei santi. Per gli amanti della Freisa di Chieri e d'Asti bisogna girare sulle colline alle vigne la nascita e le prime attività pastorali di san Giovanni Bosco il sacerdote fondatore dei Salesiani, e dei giovani seguaci san Domenico Savio. C'è una strada del vino e dei santi che attraversa i vigneti di Freisa e Malvasia e tocca anche i Becchi il colle con la basilica e casa natale di don Bosco. A fondovalle sorgono le cantine sociali del Freisa di Castelnuovo (tel. 011 9876117) e di Chieri (tel. 011 9471145). Una buona selezione di vino dei singoli produttori è presente alla Bottega del vino di Moncucco Torinese.

Sergio Miravalle



Torna il calcio giocato con il primo turno della Coppa Italia

Il tam-tam richiama i tifosi

Dopo preparazioni e amichevoli, il test dove in palio ci sono punti che contano - Le squadre piemontesi decise ad andare avanti - Alessandria ancora nel caos

Coppa Italia, il primo vero impegno per le formazioni professionistiche, il primo test dopo le sudate della preparazione, il primo appuntamento con i tifosi. Il tam-tam ha già iniziato a battere. Richiamando pattuglioni e reggimenti di supporter che non vedono l'ora che s'inizi a fare sul serio. Con il primo turno di Coppa anche il Totocalcio con un tredici che, almeno sulla carta, appare abbastanza scontato. I grossi ed importanti club di Serie A giocano in provincia contro squadre che, di religioso silenzio, attendono ancora il verdetto definitivo della Caf (Commissione d'appello federale) per sapere se dovranno disputare il prossimo campionato in A, in B, in C1 o in C2. Mancano ancora i calendari, i gironi di Coppa sono incompleti, molte vivono alla giornata, altre nel caos. Non mancano i giocatori, mancano i soldi.

E così, in questa domenica di fine estate, molta gente che sta tornando dalle ferie e altre persone che le ferie non le hanno neanche fatte, i pattuglioni di ultra s'interrogano. Soprattutto i supporter delle formazioni piemontesi che negli ultimi dieci anni hanno passati una delusione all'altra, da una crisi al caos, dalla pubblica sottoscrizione alla retrocessione della propria squadra. E il Piemonte sportivo soffre per una crisi che si è ormai incancrenita, che minaccia anche di coinvolgere sodalizi che sono sempre stati protagonisti sulla scacchiera nazionale. Ma i conti sono alti e per «mettere in piedi» una formazione che abbia un po' di competitività in serie professionistiche ci vogliono centinaia e centinaia di milioni. Una cifra, comunque, molto più vicina al miliardo che ai 500 milioni. Si parla di riformare questo mondo dorato, i presidenti chiedono comprensione (e soldi) alla Federazione, poi si sprecano i titoli sugli acquisti: due miliardi per l'attaccante di piede buono, miliardi per il che spinge sulla quattro e mezzo per il nome che fa prestigio.

Soldi, soldi, sempre soldi. E per i soldi (ma è più esatto parlare di contratto) Desolati, Marchesi, Benzi e Chiarioni lasciano l'Alessandria-rebus, ad Asti anche i giocatori più giovani iniziano a scalpitare e fanno la guerra, ma anche le squadre. Così l'Acqui è in crisi e parecchie società liguri misteriosi ancoraggi per tirare avanti alla meno peggio.

Ridimensionare il calcio significa anche ridimensionare i presidente-manager, i padri-padroni che per passione o per interesse rischiano crack colossali. In questo clima si gioca la prima partita della Coppa Italia, di turno che da collaudo per molte formazioni e da speranza per le altre. Il Piemonte calcistico è fra le regioni italiane più arretrate. Ha, è vero, due grossi club in serie A (Juventus e Torino), e alla C2 cadute un incredibile vuoto. E in C1 ci sono società che hanno problemi difficilmente superabili, come l'Alessandria e l'Asti, sodalizi gloriosi che sono sprofondati nel caos e che, per alzare la testa, pare debbano affidarsi a «padroni stranieri».

L'Alessandria, che è stata inserita in Coppa Italia e che pare sia stata iscritta al campionato di serie con molti interrogativi (la Federazione si è riservata un'analisi più approfondita della situazione), è il caso più emblematico. I tifosi dei grigi sono a bocca aperta, che la gloriosa associazione sia costretta a scomparire? Il blitz dell'estate aveva illuso tutti. Carlo Petrini e Mario Delleplane avevano più volte ripetuto che il cento per cento dell'Alessandria era loro, anzi una cordata di industriali liguri e lombardi con grossi interessi in Piemonte. Ma i fantomatici 150 spesi per rilevare e passata gestione non sono mai stati sborsati e Domenico Bertoneri, proprietario dell'Alessandria e anche Massese, ha dichiarato che i milioni fideiussione sono stati versati in Lega da lui e non Petrini e Delleplane. Carlo Petrini e Mario Delleplane sono scomparsi, quindi è ovvio pensare che l'intera operazione sia stata messa in piedi in modo un tantino rocambolesco. Adesso Bertoneri è in Cina, il figlio Marco, che è l'amministratore unico dell'Alessandria, è militare. E al «Moccagatta» compaiono due intermediari romani, quelli che in Piemonte si chiamano «bagiai» che a di un importante impresario capitale hanno chiesto di trattare le quote della società sportiva.

Neanche l'Asti naviga in acque tranquille. Fallito l'accordo con l'imprenditore vercellese Roncarolo, Giusto Lodi rimane da solo a tentare di salvare la società. E il turno di riposo forzato di oggi (l'Asti avrebbe dovuto giocare in Coppa con l'Alessandria) il cui segno per il presidente che deve ancora discutere gli ingaggi e depositare i prima di mercoledì.

La Vercelli ha risolto i problemi, incontra stasera la Patria, mentre il Legnano capita il nuovo Novara. Il Casale, matricola della C2, anche se la sua militanza tesissima può misurare a decenni, affronterà invece il Sanremese, grande decano. Il quadro è completato dagli scontri Derthona-Oltrepò, Vogherese-Pavia, Massese-Carrarese e Spezia-Entella.

Fiorenzo Fanero

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI SAN BARTOLOMEO
STASERA
ANNA RITA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDÌ 28 AGOSTO ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO ore 22
I
IN CONCERTO
Ingresso L.

LE CUPOLE
Calendimaggio era una festa che si ripeteva in passato nella Francia Medioevale
CALENDIAGOSTO E' UNA FESTA
che si ripete ogni domenica a LE CUPOLE
Oggi tutti in pista
Questasera
VIENIANCHETUACUPOLELIDO
MODERNOSOTTOLESTELLE
con il
D.J. ALEXANDER
ore
LISCIOSOTTOLESTELLE
con i

BABY BOY
A MEZZANOTTE
si brinda
con spumante
offerto dalla
NUOVA
con l'orchestra
MACARIOS
e
STEFANO
D.J.

SFIM
RAPIDI
TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - - SITE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171 54.867
ALBA - Via S. Paolo 3
Tel. 0173 36 537

9-24 agosto 1986
Antica chiesa di SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
ORARIO:
giorni festivi e prefestivi dalle ore 15 alle ore 23
giorni feriali dalle ore 18 alle ore 23

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio 52) **Salomè**, di Verde, una produzione Golan-Globus con Jo Chatrov, Faturzo Benvoglio, Jean-François Stevenin. Vlet. 22. Cor. Dr. 16,40, 18,35, 20,30, 22,25. Ing. 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Chi è sepolto in quella casa?** con William Hill, George Wendt, Richard Moll. Vlet. 14. Orario 16, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30. Ingresso 5600

CAPITOL (via San Donnazzo 24, tel. 540.505): **Ma guarda un po' gli americani**, con Chevy Chase (divertentissimo). Dranc 15,05; 17, 18,55, 20,45, 22,40. Ingresso 6500.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hobson) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Dr. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000; rid. Aiace 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 a, tel. 545.245): **Brivido caldo** (Body heat) di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (mmum 110). Vlet. 14. Dr. 15,40, 18,40, 20,40, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Cor (mmum 107). 16,45, 22,45

EDEN (via Gorizia 9, tel. 650.71.00): **Scuola di sesso**, Mark Blankfield, Beta Armstrong. Col Vlet 18. Dr. 16,10, 17,45, 19,20, 20,50, 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Cigna 6, tel. 542.422): **Dressage, la dolce punizione**, con Veronique Catsuraro, Patrick Guillemin. Vlet 18 (commedia erotica). Ap. 15,05. Film 15,20; 17,10; 19, 20,50; 22,40. Ingresso 6500.

FIAMMA (via Trieste 59, tel. 379.057): oggi un film di raccapricciante realtà: il mostro di Firenze. Ap. ore 16,30 inizio film 16,45 18,40; 20,35, 22,30. Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La minaccia nel peccato** (erotico). Cor., vlet. 18. Dr. 15, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Venerdì 13 II terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Rosa. Col Vlet. 14. Dr. 16,10, 17,45, 19,20, 20,50, 22,30. Ingresso

KONG CINESTUDIO (via 21, tel. 839.7502): **Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman con B. Reynolds, J. Voight. Vlet 18 Dr. 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, Aiace 4500

LUX (via San Federico, tel. 541.283): **Cobra mission**, con Sam Beacher Connery, Oliver Tobias (avventuroso). Ap. 15, film 15,20; 17,10; 19; 20,50. Ingresso 6500

(via 7, tel. 518.550): **Re-animator**, di Stewart Gordon (Gran premio festival del fantasmo di Parigi - I premio Fantafestival di Roma) con Vlet 18 Dr. 15, 16,30, 18, 19,30 21; 22,30 Ing. 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un carosello da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Dr., 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): **Una donna, una storia vera**, di R. Donaldson con Sissy Spacek. Col Non vlet. Dr. 15,30; 18,30, 20,30; 22,30 ingresso 6000, Aiace 4500.

VITTORIA (via Roma 56, tel. 511.786): **Notte assassina**, William Dafoe, Kasnan Lee (avventuroso). Ap 15, film 15,20; 17,10; 19; 20,50, 22,40 ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): Polizi, di M. [illegible] con [illegible] Delon[illegible], S. Marceau Dr. 16,30; 18[illegible] 20,30; 22,30 Ingresso 6000, rid Aiace 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): pomeriggio **La carica dei 101**, di W. Disney, cart. animato. Spett. unico ore 14,30.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della 77, tel. 297.197): **Made Rambo**, con Bobby Scott, Harrison Ford. Ripresa in dolby stereo Dr 18,30; 20,30 22,30.

(via Cigna 47, tel. 485.560): **La Bonta**, un film di Salvatore Samperi, con Florence Guerin. Catherine Rothofeen, musiche

Ritz (via 17, tel. 737.900): ore 15,40; 17,30; 22,20; rid. Agis.

SUBALPINA (piazza Maratona 6, tel. 705.803): **Rocky III**, con Sylvester Stallone. Ore 14,50, 16,45, 18,40, 20,35 22,30.

(via Venaria 8, tel. 749.23 62): Spielberg presenta Ritorno al futuro, con M. J. Fox, C. Lloyd, regia di R. Zemeckis, in «sound surround processing», mm 118 Ap 14,45, ult 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso tel. [illegible] 874 171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 15,15, 17,30; 20.

LUCI

(via Saccni 15, tel. 511.203): **Quella villosa di mia moglie**, Annette Haven. Vlet. 18. Dr.; 14,05; 15,25, 18,10, 21; 22,35.

(corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Vibrazioni sensuali**, Alain Plumet, Dominique Frisson. Lesbici las chiennes (corno video system). Vlet. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 621.5442): **Labbra [illegible]** - Erotico John Holmes. Ap. 14,30 ult. 22,45. Vlet. 18 Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Confessioni** Lyn V.S. Serena, con J. Adam, Rebecca Haag, Jada Wong, Ann Richter, Robin Sharp. Col 18. Ap. 14.30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Strani desideri** Col. Vlet 18 Ap 15; ultimo 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **L'isola dell'amore** (Surrender in Paradise). Usa, con Gregor Lynn, Dina. Color. Vlet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255): **Lady Dinamite** (Usa 86) Vlet 18 Coppi. No mop dalle 14 alle 24 Ult. 22,30 Ingr. 3000, rid 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.06 51): **Porno sexcellent - Varietà** (video di saggi inestimabili (2 hard core 2 novità). Vlet 18. Ap. 15 ultimo 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.865): **Penelope arabica**, Elisabeth Bura. Calore in corpo, Marisa Costa Vlet 15 Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 4500, rid. 3000, 2500.

SUPERCINE (via Domodossola 40, tel. 497 785): «Rassegna di pornomoggi»: Vlet e «Sogni erotici di mia moglie», Susan McBain, Gloria [illegible] (American picture core). Vlet. 18. Ap 15 ult. 22,30 Ingresso 3000.

SPEZIA (via 170, tel. 696.3817): **Canarie... isole del piacere**, novità e Storie di Pussia. Vlet 18 Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Borgo 6, tel. [illegible] A.A.A. club per intimi, con Desirée Cousteau, Nancy Suter. Col. Vlet. 18. Ap 14,30, ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 942): **Desideri di una donna a Cocoa** color. Col. Vlet. 18 No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500-2500-2000

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Telefono rosso. Vlet. 18
CIRIE'
ITALIA: Due calciatori senza pallone (Mezzo uomo mezzo amatore) con Gigi e Andrea
CHIERI
NUOVO CHIERIESE: Il ostinato e la...
CHIVASSO
CINECITTA': Sole come noi, prosegue all'aperto ore 21,30.
POLITEAMA: Le miniere di Re Salomone.
CUORGNE'
REGINA: La storia infinita.
MARGHERITA: Il antivirus e la...
IVREA
POLITEAMA: Troppo forte.
MONTANARO
VITTORIA: Meglio perdersi per meriti superiori, Vlet 18. Ap. ore 15,30
ORBASSANO
MODERNO: Proiector.
PINEROLO
ITALIA: La minaccia nel peccato Vlet. 18.
HOLLYWOOD: L'amministratore la Ore 21,30 proiezioni all'aperto A cena con gli amici.
RITZ: Morte di un commesso viaggiatore.
S. RICARDO
BANSCARINO:
VALPERGA
AMBRA: Mezza destra, mezzo sinistro.

Scelti per voi

Per chi cerca il romanzo della realtà

UNA DONNA - UNA STORIA VERA di Roger Donaldson. Sissi Spacek (candidata all'Oscar per questa interpretazione) è la fragile funzionaria che non si piega ai voleri di potenti corruttori.

Per chi s'interessa ai crimini sessuali

VENERDI' 13 - II. TERRORE CONTINUA di Danny Steinmann. Quinto capitolo della serie «Venerdì 13» (con data proibita in Italia) con mostro mascherato in una serie di delitti macabri, che procurano incubi.

Per chi vuole storie improbabili ma spinte

IL MIELE DEL DIAVOLO di Lucio Fulci. Atroce vendetta femminile contro chirurgo reo di non aver salvato il giovane amante d'una ragazza arrovellata di passione.

TEATRI E CONCERTI

REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

NUOVO - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti (ex dal 5 al 9 ott tel. 655.552

NUOVO: Audizioni e selezioni per «Carmina» di «Corpi postelaborati» (Scuola Nazionale di Cuba) e «Compagnia Regionale» dal 5 al 9 ott tel. 655.552

NUOVO: dal 4/9 si dedica per il «Tokyo Ballet» spettacolo inaugurale dal «Gesto e l'Anima» 1986-87 27-28-9 «Mabuki» di Bejart, 29 le coreografie di Palma, Kylian Bissim

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO Giardini della Villa del Vescovo - Ore 18 Accademia Strumentale di Musica da Camera di Alessandria. Marco Rotoni (pianoforte) - Ore 18 «Concerto vocale e strumentale» dell'Istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato» direttore Lorenzo Ghiglia - ingresso gratuito

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30-21 bello interessante

CLUB 84: ore 15.30-21 danza

CHALET del Valentino: ore 15.15-21

DU PARC ESTIVO: La magnifica terrazza oggi ore 15,30 aperto, ore 21 per le Dame il Galeone della domenica.

EDEN (via Raimondo 10, proseguimento via G. Carducci, 8 pp S. Pietro, tel. 605 0301) ore 21 orch. Raley e Companion

LA PERLA del Valentino ore 21

LE ROI GIARDINO: ore 19.30 Discoteca; ore 21 Bal Musette

DANY DANCING DISCOTECA: in veste artistica su 2 piani con discoteca all'aperto - Lagni di Avigliana tel 93 11 748

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cimarosa 8 bis 1 tel 673-572)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle alle 4.30

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione): Lucia Fontana. Le culture dell'occhio. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel 956 15 47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I lavori dell'artista polacco. La mostra resta il 25 agosto

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alfredo Mazzeri

DELLA MARIONETTA (Tel. Giardino-Marionette Luce via 5 T 5, tel. 530.238): chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

PORTO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello, da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso, Borgo da lunedì a domenica 8-20

SABAUDIA (via mio delle Sorgenti 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi, 10-13, 14-19, festivi Lunedì chiuso) in Mostra i lavori dell'Aula Cantata di Cervinia Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sera mostra temporanea dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): rimane da a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimo Savoia 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienze, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.86 - 57 179 213

HIT PARADE

1° GIOIELLO

LA MINACCIA NEL PECCATO

2° NAZIONALE

IL FOGLIO PIU' BUGIARDO CHE DA BENISSIMO

RE-ANIMATOR

DAL BEST-SELLER di H.P. LOVECRAFT'S "IL MAESTRO DELL'ORRORE"

3° VITTORIA

NOTTE ASSASSINA

Diretto da JOHN MAJA ROBINSON

i punti

Parco Rignon

Ore 21.30

SELEZIONE DI BRANI DA OPERETTE

Compagnia Stabile Operetta Torino diretta da Milly Clava

Ingresso L. 6000

C. Moncalieri 348 ex 32 - Tel 686 53 83

Tutte sere 22+4,30

LE CUPOLE

Ce (Cn)

Senza La Cupola la tua domenica NON E' O.K.

Oggi in piscina - Questasera Bellasottolestelle

D. J. / PORTAFORTUNA

AL DORIA

Humilton più Barowczyk uguale emozioni raffinate

(L' Corriere - L'Unità europea)

Dressage

LA DOLCE PUNIZIONE

Da domani al 12 settembre quindici spettacoli e prime

Si apre la danza di Rovereto L'Oriente sfida l'Occidente

ROVERETO — Una quindicina di spettacoli, tre creazioni assolute, quattro prime nazionali: come tutti gli anni a fine agosto parte il festival di Rovereto «Oriente Occidente» e, tutti gli anni, organizzato da Leonetta Bentivoglio, una parte pone a confronto la danza orientale e occidentale e dall'altra percorre i tieri poco battuti del teatro danza. Le proposte di Rovereto, che apre domani e chiude il 12 settembre, sono sempre a ciò che di più nuovo offre il del danza.

Quest'anno l'Oriente è rappresentato dalla danza giapponese Butoh della compagnia di Ko Murobushi che inaugura il festival con *Les Larmes d'Eros*, una creazione Rovereto, oltre a presentare il 9 una nuova versione di *Eo*, e la danza balinese compagnia diretta da I Made Djimat, il e 10 settembre.

Molto vario è poi il panorama occidentale. Le Rosas (30 agosto) dirette Anne Teresa de Keersmaeker sono un gruppo belga tutto femminile, rappresentano quanto di più nuovo sia nato all'ombra Béjart.

Dove brilla il mio **(3 settembre) un solo di Mechthild Grossman, attrice, fra tanti ballerini, Tanztheater di Pina. Ancora dalla Germania il 3 settembre arriva il Folkwang Tanzstudio; mentre dagli Usa a chiusura, il 12 settembre, presenta la compagnia Bill T. Jones Arnie Zane.**

Pallida **dama (11 settembre) è il titolo dello spettacolo che creerà per Rovereto Fabrizio Monteverde, uno dei coreografi più interessanti della Nuova Danza Italiana, mentre il panorama italiano è completato da compagnie nuovo teatro, la Kiné (31 agosto e dal 3 al 8 settembre) e il Teatro della dal 5 al 7 settembre).**

Dal Belgio i «traditori» di Béjart

ROVERETO — Arrivano dal Belgio e dagli Stati Uniti due dei gruppi più curiosi e interessanti di Rovereto: le Rosas e Bill T. Jones-Arnie Zane Company.

Le cinque ragazze di Rosas in programma sabato prossimo, cresciute al Mudra, la scuola voluta da Béjart che affianca il Ballet du Vingtième Siècle, ma hanno subito le spalle alla matrice bejartiana per andare alla ricerca di una danza completamente diversa. Gonne nere, capelli corti, calzerotti e scarpe con la para, sono guidate da Anne Teresa de Keersmaeker la cui cifra coreografica è costituita dalla ripetitività ossessionante.

«Bartók - Aantekeningen» è il dello spettacolo che portano a Rovereto in prima nazionale.

La Bill T. Jones-Arnie Zane Company è uno dei gruppi più stravaganti della scena americana. Un bianco e un nero, Jones e Zane, fanno un genere di danza ironica, che racconta storie fumettistiche, come «Secret Pastures», a giocolandoli e mescolandoli, con vari tipi dalli americani, come in «Freedom of Information», che tano il 13 settembre. L.

Il gruppo belga delle «Rosas» e la Bill T. Jones-Arnie Zane Company negli spettacoli di Rovereto

STASERA STATE

Taormina, Paul Taylor balla Wagner

TAORMINA — Al Teatro Antico debutto italiano della Compagnia di Danza Paul Taylor. Il gruppo americano presenta *Rotes*, sulla musica dell'*Idillio di Sigfrido* Wagner. *Runes*, musica di Busby, e *Esplanade*, musica di Bach. Domani sera replica un programma che comprende *Mercurie Tidings*, *Cloven Kingdom* e *A Musical Offering*.

TORINO — Arriva l'operetta Parco Rignon per i Punti in programma selezione di brani celebri con la Compagnia Stabile diretta da Milly Clava. Domani va Candido Candido, da Voltaire, di Raimondo Cesa con la Compagnia Fantestro.

POMPEI — Lorin Maazel dirige la London Symphony Orchestra con Mstislav Rostropovich al violoncello un concerto con musiche Dvorak e Ciajkovski).

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto per organo Wijnand Pol, in programma musiche Mendelssohn. Domani sera concerto di Judy Campes.

ROCK IN TOURNEE — Mimmo Locasciulli canta a ti degli Abruzzi, domani sera a Lamezia Terme: Gipo Farassino canta a Chivasso; Ivan Graziani e a San benedetto Marsi. Ivan Cattaneo a Pagliare Tronto, Lena Biolcati a Caserta, Gianni Togni a Bora, Fred Bongusto a Sperlonga, Dori a Biusi e domani a Montalbano Elicona.

RIMINI — Per il Meeting, in contemporanea, spettacolo della Comuna Baires, concerto di Shomyo Gagaku, galà ginnastica ritmica, anteprima Sacrificio Andrej Tarkovski; incontri di mezzanotte condotti da Dino Luce. Domani debutta Fiorenza di Thomas Arnoldo Foà, regia di Triunfo, e la Compagnia Teatro dell'Arca presenta Don Chisciotte.

PESARO — Per il Rossini Opera Festival replica di Il turco in Italia Ruggero Raimondi e Lucia Alberti, conduce Rino mani sera concerto di Aldo Ciccolini

SIENA — Per la Settimana Musicale concerto di Paul Badura-Skoda Teatro Rinnovati, domani alla Cripta di San Domenico suona il Quartetto Accademica.

VERONA — In Arena replica di *ballo in maschera* Luis Lima e Chia- dirige Gustav Kuhn.

PICCOLO AMBROSIO

UNA STORIA TORBIDA E SENSUALE NELL'INCONSUETA VERSIONE DI OSCAR WILDE

SALOME' DI OSCAR WILDE

Successo al CENTRALE

Berlin defiant... commovente da Harold Pinter è da vedere! LA REPUBBLICA

GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY

TARTARUGA TIAMERO'

OLIMPIA 2

UN [illegible]

SUCCESSO CAPITOL

CONTINUANO LE VACANZE CON CHEVY CHASE

guarda un pò 'sti AMERICANI!

SUCCESSO all'IDEAL

Negli USA è già record 22.000 di dollari in giorni

CRISTALLO

NON ECCITATEVI!!!

E' arrivata la più pazza, esilarante, tozza scuola del mondo!!!

Studio RITZ

Dall'autore di Serpico un film 10 volte più bello, che farà impazzire donne e uomini

ARLECCHINO

A voi un amico che non si spaventa di niente? LO ASPETTIAMO...

LUX

IN EDIZIONE INTEGRALE

La storia più sconvolgente dell'anno

COBRA MISSION

Tutti i martedì su rubrica cine foto·video ...e sarai aggiornato...

FIAMMA

Un film raccapricciante

Ultimora ... ogni anno d'estate, in una notte senza luna... 16 vittime. Nessun colpevole!

il mostro di firenze

OLIMPIA 1

... FINO IN FONDO E SENZA VELI ...

IL MIELE DEL DIAVOLO

VIETATO ANNI 18

Alberghi pieni e molte richieste

Turismo, una stagione definita eccezionale

Il grande esodo è lontano - Qualche partenza nei centri minori

AOSTA — Ieri mattina per la prima volta dopo ormai molte settimane l'ufficio informazioni turistiche di piazza Chanoux a Aosta ha ricevuto da alcuni alberghi della città richieste sulla disponibilità di qualche camera. Contrariamente a quando avrebbe potuto far prevedere il calendario (e in queste ultime ore anche il tempo) le partenze turistiche registrate da ieri in alcune località della Valle non segnano la fine della stagione.

Dicono all'ufficio informazioni di Aosta: *«Abbiamo già ricevuto fonte richieste per settembre anche se la gente, in quest'ultimo periodo estivo, preferisce non prenotare sapendo di avere comunque possibilità di trovare sistemazione».*

Continuano le impiegate dell'ufficio turistico: *«Di solito la seconda metà di agosto in Valle segna la fine della stagione turistica. Quest'anno però anche le previsioni per settembre paiono confermare l'eccezionalità di questa stagione che ha fatto registrare presenze da record».*

La parte del leone spetta quest'anno a Courmayeur e alla Valdigne. La cittadina ai piedi del Monte Bianco da maggio (mese in cui, rispetto all'anno scorso, è stato un incremento di presenze turistiche del 10 per cento) segnala il «tutto esaurito» fino alla fine della prima settimana di settembre.

Dice Leo Garin, presidente dell'Azienda di soggiorno: *«Quest'anno abbiamo avuto quasi soltanto clientela italiana a prova di una giusta politica promozionale per la quale si unite le forze della Valdigne».* Courmayeur è stata favorita dai festeggiamenti per il bicentenario della conquista del Monte Bianco che, secondo l'ufficio regionale di informazioni di Aosta, *«ha interessato i turisti di passaggio molto meno che i castelli».*

Proprio i castelli sono stati con la visita al Parco nazionale del Gran Paradiso i più richiesti dalla clientela estiva e l'oggetto delle lamentele più frequenti dovute agli orari di apertura troppo limitati. Ancora tra le richieste più frequenti dei turisti le infrastrutture sportive e il cinema, soprattutto nei centri minori.

Tra le esigenze dagli ospiti quella di un turista di Cogne che avrebbe desiderato poter vedere video-cassette sulla Valle d'Aosta *«per conoscerla in relax».* Richiesta soddisfatta, che potrebbe venir come proposta. Ora operatori turistici, soprattutto nei centri minori, sperano nel bel tempo: la presenza o no sole deciderà il proseguimento della stagione turistica. Altre giornate calde potranno infatti ritardare l'esodo turistico cominciato ieri nelle località delle vallate laterali, e portare nuove anche se la maggior parte limitata al sabato e alla domenica.

b. m.

SPUNTANO I PRIMI PORCINI

Gressan. Il cesto è pieno di funghi. Sono porcini che i due amici Franco Grange e Franco Nelva mostrano soddisfatti. Gli è bastato un leggero dell'umidità per far spuntare i funghi in alcuni boschi, ma soltanto gli appassionati sanno andare a colpo sicuro. Per questo Grange e Nelva non rivelano il luogo della copiosità raccolta. Come ogni buon «fungaiolo» rispondono alle domande in modo evasivo: «In un bosco, lassù». I porcini sono tutti di piccole e medie dimensioni, segno evidente che avevano poche ore di vita

Un gruppo di volontari del Casva sarà oggi a Cervinia

I sub ripuliscono i laghi

A Lexert e al Gran San Bernardo hanno raccolto chili di immondizia - Ora vorrebbero diventare ricercatori di tesori sommersi - Stanno in acqua (a turno) per mezz'ora

Il gruppo di sommozzatori che da circa anni è impegnato a ripulire il fondo dei laghi valdostani

AOSTA — Si chiama *«Operazione laghi puliti»*: l'iniziativa è un di sommozzatori aderenti al Casva (Circolo attività subacquee Valle d'Aosta) che ripulisce i fondali di alcuni dei più frequentati laghi alpini della regione.

Dopo quelli di Lexert (Bionaz) e del Gran Bernardo, al confine tra l'Italia e la Svizzera, i sommozzatori «spazzini» si immergeranno del lago Bleu di Cervinia e, le condizioni del tempo lo consentiranno, domenica prossima a Arpy.

Spiega Sergio Migliore, di Courmayeur, istruttore federale di pesca subacquea: *«L'idea di ripulire i laghi della Valle è nata dall'esempio subacquei Trentino i quali in collaborazione équipe di biologi lo stato di salute dei bacini naturali della loro regione e, in di necessità, intervengono».* Così si è formato questo gruppo volontari di fanno parte anche l'istruttore federale di subacquea Alberto Molon di Aosta e l'aiuto istruttore Sandro Brunodet di Cervinia.

Dice ancora Migliore: *«Anche la Valle d'Aosta dovrebbe preoccuparsi dei suoi laghi. Sono inquinati, infatti, trasformati in discariche. Sia del lago Lexert sia da quello del Gran San Bernardo abbiamo recuperato chili di immondizie, soprattutto sacchetti di plastica e lattine».*

Una volta portati sul posto l'attrezzatura necessaria ogni componente del gruppo si immerge, a turno, per circa mezz'ora, molto se si considera che la temperatura dell'acqua al Bernardo ad esempio era di sob 7 gradi. Durante l'immersione i sub hanno le mani protette da guanti con un retino da pesca rimuovono dal fondo del lago i rifiuti e li portano al gommone che li segue in superficie.

Dice Sergio Migliore: *«Il 1986 è stato dedicato all'ecologia ma molta gente dimostra di non interessarsene affatto. I sacchetti di plastica ed altro tro le case più inquinanti. Ci eppure molte gente continua a gettarli in acqua».*

Continua: *«Abbiamo dato alla Protezione civile nostro disponibilità in caso di bisogno e organizziamo corsi di immersione in piscina al termine dei quali circa in media vengono rilasciati una ventina di brevetti per i tre livelli di preparazione».*

L'unico grave handicap per l'attività del Casva è la limitata disponibilità piscina di Pre-Saint-Didier (l'unica profondità sufficiente da consentire lo svolgimento dei corsi in al regolamento della Federazione attività subacquee).

«La piscina chiude alle 22 e l'orario delle lezioni che dobbiamo per forza far coincidere alle 20 è scomodo per molte persone che rinunciano quindi a seguire i nostri Ci basterebbe ottenere dalla Regione una proroga di due ore sull'orario di chiusura della piscina ma finora non ci siamo riusciti», dice Migliore.

E aggiunge: *«Saremmo disponibili a tornare nel lago del Gran San Bernardo oltre che per pulirlo a fondo anche per cercare reperti archeologici. Durante ci abbiamo trovato un cimelo che sottoporremo all'esame di esperti. Per questo prenderemo contatti con la Soprintendenza alle Belle Arti».*

Beatrice Mosca

La situazione meteo è incerta

La prima pioggia del caldo agosto

AOSTA — Il primo weekend dopo Ferragosto è stato in parte rovinato in Valle dal maltempo. Ieri è piovuto su tutta la regione e alla stazione meteorologica dell'aeroporto di Aosta sono stati registrati sei millimetri di pioggia. Le previsioni indicano oggi un miglioramento delle del tempo che avrà però breve durata.

Il cattivo tempo è provocato da una vasta perturbazione proveniente dalla valle del Rodano, che si è poi spostata lentamente verso il Piemonte e la Lombardia. Dopo il miglioramento del pomeriggio si che il bel tempo tenga fino a domani, anche se le immagini trasmesse a terra dal satellite «Meteosat» mostrano un altro ampio fronte perturbato in arrivo dall'Atlantico.

Il maltempo di ieri è stato causato anche dalla quasi za di vento su tutta la regione, che ha permesso l'accumulo delle nuvole e la conseguente pioggia e temperatura più fredda. Ecco alcuni valori minimi rilevati nella notte in diverse località della Valle: La Thuile, 13 gradi; Cogne 12; Valtournenche 12; Gressoney-Saint-Jean 13; Aosta 17. L'umidità, a causa della pioggia e dell'assenza di vento, è piuttosto elevata, i valori che superavano l'80 per cento. La pressione atmosferica ha fatto registrare un netto calo, perdendo dieci punti in meno in 24 ore e attestandosi alle 10 di ieri mattina a millibar.

In Valle quando le condizioni del tempo sono ottimali pressione (registrata all'aperto di Aosta) è sempre su valori vicini ai 1020 millibar. Quella di è stata una precipitazione piovosa diversa altre di agosto: anziché il solito temporale estivo abbiamo avuto una pioggia a carattere diffuso con intensità variabile, ma senza scrosci caratteristici dei temporali. Una precipitazione autunnale. C'è da augurarsi che non sia la fine dell'estate e che settembre, come spesso capita in Valle, ci regali ancora delle belle giornate di sole.

b. bax.

Dramma sul Breithorn a quota superiore ai

Due alpinisti salvati nella notte in parete

CERVINIA — Due alpinisti sono stati salvati durante la notte da un elicottero di Airmont. Il difficile soccorso è stato compiuto parete del Breithorn a 4000 metri di quota.

I due scalatori, Antonino Pistilli, 28 anni, commerciante, e Attilio Romano, 25 anni, studente, entrambi residenti a Napoli, sono stati recuperati dalle guide svizzere quando erano allo delle forze. Paralizzati in parete diverse ore, non sapevano più salire verso vetta, né ridiscendere il percorso seguito per l'arrampicata.

I due erano partiti stamattino presto dal rifugio Théodule (3317 metri) per fare la traversata del Breithorn (4165 metri), una montagna che non ha salite molto impegnative e che è proprio di fronte Cervino. Alla sera i due gestori del rifugio, i coniugi Maria e Bosi, preoccupati per il ritardo dei due alpinisti napoletani davano l'allarme.

Intanto due scalatori di ritorno dalla salita del Breithorn orientale raccontavano di aver visto una cordata di due alpinisti in difficoltà. «Sono bloccati e chiedono hanno detto gestori rifugio.

Zermatt in volo l'elicottero del soccorso alpino, ma ormai era sopraggiunta la sera e l'Alouette ha dovuto orientare i suoi potenti fari contro parete Breithorn ricerca rocciatori italiani.

Antonino Pistilli e Attilio per la prima volta in vacanza a Cervinia, avevano sbagliato strada. Non avevano, infatti, studiato a fondo l'itinerario che intendevano seguire raggiungere la vetta del Breithorn e così si erano arrampicati su cresta che finiva su parete verticale. I alpinisti avevano provato a risalire uno scivolo di ghiaccio molto pericoloso, ma avevano desistito.

Di lì, però, non sono più riusciti a muoversi: ogni tentativo di scendere veniva vanificato dalla verticalità della parete. I due napoletani sono rimasti bloccati e nella speranza che qualche altro alpinista potesse vederli hanno incominciato a sventolare la giacca a vento. Verso sera sono stati avvistati, dopo alcune ore che erano in parete.

L'elicottero di Airzermatt ha dovuto fare alcuni tentativi prima di riuscire a fermarsi in aria sopra i due scalatori.

l. c.

Dispositivo sulla

SAINT-VINCENT — Per gli appassionati della montagna il Cenacolo Mus organizza per lunedì nel salone delle Terme di Saint-Vincent proiezione di diapositive con colonne sonore di Gianni Masi. Lo spettacolo è in due tempi e s'intitola *«Valle d'Aosta, dimensione uomo»*. Si potranno ammirare ghiacciai, silenzi, villaggi, fiumi e fauna, le battaglie dei remes, i giochi popolari, i costumi, tutta una testimonianza della civiltà

Gruppo bloccato sulla Helbronner

COURMAYEUR — Il viaggio era organizzato e la salita sul Monte Bianco già programmata. Erano però le 17, un'ora tarda considerato che la funivia sale fino a oltre metri. La comitiva di 100 napoletani, a Saint-Vincent per il meeting dell'azienda Cirio, è salita lo stesso sulle cabine funivia. Una volta a Punta Helbronner è rimasta, però, bloccata: arcade di frequente sul grande terrazzo panoramico di fronte al gigante di ghiaccio e roccia vi erano centinaia di persone. Intanto il tempo si è guastato, quando i napoletani sono tornati al pullman sul piazzale di La Palud nove di sera.

Il responsabile dell'agenzia che ha organizzato in Valle, Antonio Priori: *«Incredibile. Siamo stati in coda per più di due metri. Faceva molto freddo e alcuni si sono sentiti male, altri stufi e infreddoliti sono scesi a piedi al rifugio Torino».*

Erano una quindicina coloro che si sono avventurati sul ghiacciaio con le scarpette da città. Un'imprudenza che né Antonio Priori, né le due guide turistiche che accompagnavano hanno potuto evitare. *«Erano esasperati»*, racconta il responsabile dell'agenzia.

Accade a chi non conosce la montagna e sale a 3500 metri senza l'adeguato equipaggiamento. Punivia o no il freddo si sente lo stesso e il tempo a quello quota può cambiare all'improvviso. Antonio Priori, però, dice di aver chiesto consiglio alla biglietteria della funivia, ma di aver ricevuto risposte rassicuranti: *«A quel punto abbiamo acquistato i biglietti milioni e 112 000 lire».*

Diversa la Matilde Pellissier che ha venduto loro i biglietti. Dice l'impiegata: *«Ho specificato che alla vi erano molte persone e che ci sarebbe stata coda per il ritorno, ma mi sono sentita rispondere "non fa nulla" e non ho insistito».*

Priori aggiunge: *«Dopo essere in per parecchio tempo molti congressisti hanno lasciato il posto a bimbi e donne che ne potevano più dal freddo.* c. m.

Partita a Perloz

DONNAS — Oggi è in programma la seconda ramminata turistica: un'escursione di particolare interesse che va da Donnas a Perloz e attraverso il santuario Notre Dame de la Garde raggiunge le località a mezza costa di Place, Tiole, Albard e rientra a Donnas.

Partenza alle otto al campo sportivo della parrocchia di Donnas con trasferimento in autobus fino a Perloz. Di lì, dopo aver visitato l'antico abbiato di Perloz, si proseguirà a piedi verso il santuario della Guardia. «Cicerone» della gita, che illustrerà le caratteristiche del santuario, sarà il presidente della Pro loco di Donnas Lenzo Juglair.

Si raggiungerà, poi, Place, il punto più alto dell'escursione (811 metri) dove è previsto uno spuntino. L'itinerario del mattino proseguirà per il vecchio sentiero sino a Tiole, piccola frazione di Donnas

Manifestazione a Quart con premi a dodici contadini

La festa dei campagnards

La battitura del grano i «Fléyé» - Gruppi folcloristici e cori

QUART — «Fête des Campagnards» oggi a Villefranche Quart. manifestazione, organizzata dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste con la collaborazione dell'amministrazione comunale, della Pro loco, dell'Associazione produttori e viticoltori di Quart e della Comunità montana del Monte Emilius, è giunta alla 13ª edizione e ogni ha richiamato parecchio pubblico grazie a una serie d'iniziative capaci di interessare sia i giovani sia gli anziani.

Il prevede per le presentazione dei gruppi folcloristici da «La gaie famille» di Charvensod e «Castellani» di Montalto per le 14,30 la distribuzione di un piatto Baldi porchetta al finocchio. Alle 16 asta di oggetti vari, alle 17 premiazione degli espositori ed alle 21 gran ballo finale.

Fin dalla mattinata le vie di Quart saranno dai turisti richiamati dall'esposizione prodotti locali: vino, formaggio, miele ed oggetti in legno. Uno dei momenti più significativi della festa il rappresentato battitura del grano.

Dice, al proposito, il Presidente del Comitato organizzatore Giancarlo Dovigo: *«Si tratta far rivivere un pezzo di storia, del nostro passato, e far vedere ai giovani si lavorava una volta. La battitura viene fatto da sei persone e consiste nel colpire il grano con il fléye. difficile maggiore è quello rispettare i tempi di battuta che devono perfettamente uguali. All'apparenza può apparire tutto facile, ma occorre invece un affiatamento specifico nell'eseguire la battitura, soprattutto sei persone».*

Altro momento particolarmente atteso è quello della premiazione e: riconoscimenti e un agricoltore per ognuno dei dodici paesi che fanno parte della Comunità montana del Monte Emilius. Quei premi saranno consegnati a Giuseppe Berthod (Quart); Germano Agostino Squinabol (Pollein); Curtaz (Gressan); Vaudan (Sarre); Leonardo Ravicchio (Aosta); Antonio Pellissier (Jovençan); Luigi Lucianaz (Charvensod); Giuseppe Reboulaz (Nus); Laura Cordel (Saint-Marcel); Orato Messelod (Brissogne); Ennio Cimberio (Saint-Christophe) e Celestino Picot (Fénis).

La segnalazione dei nominativi premiati viene effettuata rispettivi Comuni che indicano i campagnards che si sono particolarmente distinti nella lavorazione terra.

Sigfrido Beneyton

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

Cinema

AOSTA

CORSO: Police, regia di Maurice Pialat, con G. Depardieu, S. Marceau, S. Bonnaire (Francia 1985) — *Poliziotto disincantato è invischiato in una piccola criminale, avida e bugiarda. Dolorosa straordinaria* Orario: 20; 22.

La vendetta del falco, regia di Martin Dolman, con D. Greene, J. Agren, C. Cassinelli (Italia — *Rifacimento* stranо *Terminator.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Doppio taglio, regia di Richard Marquand, con G. Close, J. Bridges, P. Coyote (Usa 1985) — *Avvocatessa difende il vedovo di una miliardaria assassinata, accusato di omicidio: poliziesco a metà fra il thriller e il dramma psicologico.* Orario 16, 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Hannah e le sorelle, regia di Woody Allen, con M. Farrow, M. Caine, W. Allen (Usa 1986) — *Microcosmo familiare newyorkese tra il dramma e l'autoironia.* Orario: 15; 20; 22

COGNE

GRAN Piazza K, la regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone (Usa 1985) — *Reduce del Vietnam ritorna nel Sud-Est asiatico per liberare commilitoni prigionieri.* Orario: 17; 20; 22.

COURMAYEUR

BIANCO: Amici miei atto III, regia di Loy, con U. Tognazzi, A. M. Montagnani, P. Bret (Italia 1985) — *Ingegnerate dal gruppo di compagnoni fiorentini, ormai al limite dell'usbario.* Orario: ; 20; 22

il, la vendetta, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone (Usa 1985) — *Balordo-avventuroso.* Orario: 15.30; 21.30

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.845.

Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier de tel. (0165) 45.851.

OFFICINE AUTORIZZATE

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 766.027.

Brissan: S.S. 508, tel. (0125) 300.159.

Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61.907

Courmayeur: Superauto Traforo Monte Bianco 25 (0165) 88.100.

Pont-St-Martin: via delle Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione (0165) 93.068.

Valtournanche: frz. Clou (0166) 92.191.

Verrès: S.S. 26 Quasso (0125) 92.91.62.

MERCATI

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiudere 22 urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: Temperature di ieri all'aeroporto; + 16, ore 12 + 19. Umidità: 58 per cento. Venti: moderato da Ovest

Televisioni

RAITRE

.10 Tg3 Regionale

CANALE 2

12,00 Ricrè A2
12,45 Antenne 2 midi
13.15 Il était une fois le cirque
14,10 Les deux font la paire
15 — L'aventure de la vie
15,50 ours, ours l'ape
16,40 Mussolini et
17,55 Stade 2
Ma bien-aimée
20 — Le journal
20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret

TV SUISSE ROMANDE

13,55 The orchestra
14,20 Motocyclisme
16,45 Les quatre Mafiate
18,20 Vespéral
Actualités sportives
Téléjournal
20 — Série choisie ravel
20,50 Dans la ville blanche
22.35 Hommages à Luis Bergas
23,15 Téléjournal
23,30 Hippisme

Verrès, la sfida tra i due rioni

I giochi della Scarnirada

— Oggi pomeriggio, tempo permettendo, nell'ambito delle feste della «Scarnirada» verrettese, alle «Murasse» (antica fatteria degli Challand) si svolgeranno i giochi della sfida tra i due rioni, mentre nelle vie paese si svilupperà un'avvincente caccia tesoro.

La competizione tra i rioni, divenuta ormai tradizionale, venerdì ha avuto come protagonista il Borgo con una serata organizzata da attori dilettanti (tutti rigorosamente del rione) che ha divertito il pubblico numerosissimo piazzale Fieria. Si spettacolo-intrattenimento durato un'ora e mezza con decina numeri comprendenti sketch musicali, di illusionismo, intermezzi comici, cabaret e balletti.

Il presidente della Pro loco, Ottavio Giovanetto, ha espresso la no per la «gradevolezza e la fantasia con cui è stato condotto lo spettacolo». Domani alle 21 saranno invece protagonisti gli abitanti di Mariorey che si esibiranno sul piazzale Challand in un'altra serata-spettacolo.

La giuria, tutta composta da critici d'ivrea, per evitare interferenze campanilistiche, darà il suo giudizio e il punteggio relativo soltanto fine della manifestazione.

l. c.

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA

RETE
7,55 notte
7,58 buongiorno
8 — pop
10,10 inediti amichevoli
Anni di lieti ritrovati nel grande
11,30 Buona domenica
12 — Gli alpini
12,40 Pomeriggio

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 R.R. Notizie
9,32 88 auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-Service
11,35 La
14,05 Aosta vende musica
15,02 R.R. Momenti d'amore
17,40 U.K. Action
18 — Sportscall-Informazioni

RADIO MONTE ROSA

10 — Agenda con Oroscopo - Meteoline
10, Estate in onda
11 — Supersonic
15 — Montagna weekend
18 — Notturno

RADIO

8,15 flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 Le ricette del giorno
11,50 Chi ascolta trova

RADIO BIANCO

7 — Gran mattino
7,15 Altri tempi
E le stelle stanno a guardare
9 — Buongiorno
9,30 music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
14 — D.J. International
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP RADIO

7 — Buongiorno Tir
8,30 Musica d'estate
9 — La pagina di oggi
9,30 Tir estate con noi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Manzotti
14,30 Tutti insieme radiofonicamente
16 — Tir estate con noi

boutique les must de Cartier
Via Roma, 21 - Tel 64.29.19
COURMAYEUR

concessionario esclusivo
Eredi Crossello
aosta

Sopralluogo per il ferimento del motociclista [illegible]

Quel filo accusa il vigile

Franco Adroit, [illegible] finestrino della Ritmo, ha impugnato la sua Beretta - Stendendo [illegible] cordicella bianca, giudice e periti hanno ricostruito la traiettoria del proiettile: sfiora la nuca [illegible] Antonio Mancosu - Il civich reagisce: «Quand'è partito il colpo il ragazzo era a terra» - Dibattito all'interno del Corpo s[illegible]'uso delle armi

Il vigile Franco Adroit nella posizione in cui è partito il colpo e la traiettoria del proiettile che ha ferito Antonio Mancosu

Il vigile sale sulla Ritmo, mette il braccio destro fuori dal finestrino, impugna la *Beretta 7,65*, la punta verso l'alto: «*Lo tenevo così*». spiega al giudice Rizzo. E' il momento più drammatico del sopralluogo: il brusio della folla che si accalca sul marciapiede si spegne, centinaia di occhi sono puntati sulla pistola. Pallido e teso in jeans e pullover azzurro chiaro, il vigile Franco Adroit cerca conforto, con lo sguardo, nei colleghi vicini.

Antonio Mancosu si [illegible] dai genitori, si avvicina al Ciao marrone, accanto al marciapiede, mima la scena: «*Mi trovavo qui quando ho sentito il colpo alla testa*».

I periti stendono una cordicella dalla canna dell'arma al foro del proiettile nella vetrina di una cartoleria al numero 46 di corso Giulio Cesare. Il filo teso altera la nuca di Antonio ancora incerottata per la ferita. Al contatto il ragazzo ha un brivido, impallidisce. Il giudice Rizzo [illegible] tranquillizza: «*E' questione di un attimo*».

I periti d'ufficio Nebbia e Viglino e quelli di parte Citto e Griva attorniano la Ritmo, scattano foto, contabilizano tra loro e con l'avv. Longhini che, con il prof. Dal Piaz assiste il vigile indiziato di tentato omicidio. Sarebbe che il nodo cruciale e la traiettoria del proiettile: da essa dipende la sorte del vigile. E quel filo che altera la testa di Antonio sembra un accusa.

Lo capisce anche Franco Adroit che ha quasi uno scatto, «*A questa distanza, se avessi voluto prenderlo, non avrei certo mirato in alto*». E aggiunge d'un fiato: «*Il giovane non era in piedi come s'è messo ora. Io l'ho visto carponi sul marciapiede*».

Il collega Giovanni Comandu, che mercoledì pomeriggio era alla guida della Ritmo, sostiene: «*Quel ragazzo era benissimo che era a terra quando è partito il colpo*». Il perito Aurelio Citto osserva dubbioso: «*Come avrà fatto a restare in piedi dopo aver trenato il colpo il motorino?* Ah *pare interessante*».

E la ferita? Il prof. Griva spiega: «*E' compatibile sia con la caduta, sia con lo sparo*».

La tensione si allenta, riprende il ciclaccolio della gente, occhi distratti [illegible] le altre fasi del sopralluogo cominciato alle 8.30 e finito alle 10, si preferisce chiacchierare. Un pensionato, Giovanni Rionda: «*Quei rigili non farebbero male a una mosca. Di sera sono loro che scappano davanti ai teppisti*».

Ma altri non sono [illegible] suo parere. «*Certo, non se la prendono con i delinquenti, ma fanno i bulli con i ragazzini. Che bisogno c'era di tirar fuori [illegible] pistola? Antonio faceva impennare il motorino? E questo sembra un buon motivo per sparare?*». La madre di Antonio: «*Aveva paura che gli sequestrassero il Ciao, come è poi avvenuto. E non voleva presentarsi a casa con una multa. Questa non c'è ancora arrivata*».

Il tema delle armi interessa anche i vigili della Cgil. Due di essi, Giuseppe Bertuzzi e Maurizio Berini, dicono: «*La pistola non è necessaria per svolgere il nostro lavoro. Anzi può diventare pericolosa perchè abbiamo scarsa dimestichezza. Facciamo sì e no 20 tiri all'anno*».

Sull'arma si sofferma il perito Nebbia: «*La Beretta è in perfette condizioni*». Vuol dire che il vigile l'ha caricata, ha tolto la sicura e premuto il grilletto. E se c'è stato un contraccolpo per la brusca frenata? Non parla il proiettile: per provarlo il perito ha battuto con violenza l'arma su un tavolo. Niente da fare. La *Beretta* è rimasta silenziosa.

Nino Pietropinto

Come riconoscere una ferita d'arma da fuoco

E' possibile che non si possa stabilire immediatamente, al primo esame, se una ferita è provocata da una caduta o da un proiettile? Abbiamo girato la domanda ai medici che lavorano nel pronto soccorso di tre ospedali: Molinette, MaurizIano e Cto.

I pareri raccolti sono differenti, ma la maggior parte concorda nell'opinione che la distinzione è possibile. Alle Molinette sostengono che una ferita al cuoio capelluto, provocata da una caduta, ha un aspetto particolare che non si presta a confusioni, mentre quella causata da un proiettile «ha un segno netto e senza segni di contusione». Aggiungono: «L'urto provoca solitamente una ferita a forma di stella con sfabbrature e lacerazioni a ragnatela».

Di parere opposto un medico del MaurizIano che in ogni caso parla di «ferita lacero contusa» e precisa: «Bisogna sempre esaminarla attentamente». Sostiene, invece, un neurochirurgo del Cto: «E' impensabile che un proiettile di striscio possa provocare una contusione». Dubbi, poi, sulla possibilità di distinguere la natura [illegible] una ferita toggera soprattutto dopo la sutura.

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli esercenti indicano: * celiaco; ** arte culinaria locale; * celiaco e arte [illegible]. E' consigliabile una [illegible]a per assoluta chiusura che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. B. Massimo 4, tel. 830.979; [illegible]** v. Doria 11, tel. 811.743; Arsatchi, v. XX settembre 36, tel. 530.141; Fabbricheria Rosso, v. [illegible]ntoro 1, tel. 545.477; Gazmeuk, v. Gramsci 3, tel. 537.358; La Pagoda, v. Gioia 2, tel. 539.897; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; Lovendrau, v. Arsenale 34, tel. 540.554; Marinella, v. Verdi 33, tel. 831.526; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 811.282; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuova Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/1, tel. 697.121; Porsalvin,** c. Palestro 9, tel. 535.031; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna Ivanchoe, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto,* c. [illegible] Martino 6, tel. 549.426; Firenze,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6541; Sotto la Mole**, v. Montebello 9, tel. 812.201; Porto di Savona, p. Vittorio 7, tel. 531.453.

S. Salvario - Valentino — Al Punto d'Oro, v. Galliari 9, tel. 650.93.91; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Fratello, v. M. Cristina 116, tel. 696.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Due Mondi, v. Saluzzo 3, tel. 882.058; Fila di Massenna, v. P. Tommaso 2, tel. 882.365; Gagliuffi, p. Nizza 83, tel. 651.935; Grappone,* v. Galliari 16, tel. 650.52.18; L'Elite,** c. Marconi 39, tel. 655.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. [illegible], Tien-gway, v. M. Cristina [illegible], tel. 682.418; Ristodante, v. Saluzzo 112, tel. 873.810; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 887.657; Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 659.472.

Crocetta - S. Secondo — Diago e Fenice, c. Rosselli 86, tel. 593.191; Lo zingaro,* v. Tortcalli 51, tel. 581.651; Vecchia lanterna, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Alastro, l. Cassino 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al rifovo,** v. Rivalta 23, tel. 335.9654; Bambù,** c. Peschiera 167, tel. 372.484; Cambusa** v. [illegible]dieri 2, tel. 443.302; Dando, v. Germanasca [illegible], tel. 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La giara,** v. Borgo 18, tel. 447.2797; Pappagallo,** v. Braccini 57, tel. 334.938; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.851; La Pergola,* v. [illegible] 54, tel. 447.1784; Monginevro, v. Monginevro 8, tel. 372.058.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagaria,** v. Tavigo 3, tel. 813.2284; La rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; Nanchino,** c. Racconigi 2, tel. 831.4060; Otto colonne, v. Giulia di Barolo 5, tel. 836.507; Rossini, c. S. Maurizio [illegible] tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1258; Kelia, v. G. di Barolo 52, tel. 871.064; Ai Pramzan, v. Belmesco 8, [illegible] 859.323; Al 24,** v. Montebello 24, tel. 651.712.

Santa Rita - Mirafiori Nord - Sud — Cavaretti,** v. Bra 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.762; Da Ivo,*** c. Novara 78, tel. 852.806; Dei colonnelle,** c. Vercelli 21, tel. 280.349; La carrenera,* c. Vercelli 195, tel. 205.0063; La Superba,* c. Novara 5, tel. 857.165; La squola, c. [illegible] 82, tel. 851.438; Mandrake,*** Lgo Dora Napoli 16, tel. 276.077; Manila, v. Elvo 12, tel. 852.456; Su Nuraghe, v. Samone 9, tel. 262.0251; Cosmo,* c. Vercelli 8, tel. 850.349.

Madonna del Pilone - Cisco Falchetto — Cisco Falchetto,* c. Chieri 48, tel. 890.250; La Clocha,*** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La dersena,* c. Casale 321, tel. 897.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Mulatto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Pasoni 3, tel. 890.371; Sallnciello,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 690.665; Giuliva,* v. Filadelfia 222, tel. 359.296; Il quadrifoglio,** v. Benevagienna 22, tel. 352.520; Jour et nuit,* v. Sarpi [illegible], tel. 363.082; La tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 305.080; Noè, p.za Guala 143, tel. 613.925; Puglisi,** v. O. Vigliani [illegible], tel. 606.0506; Quadrifoglio,* [illegible] U. Severino 409, tel. [illegible]; Ruggeriana, v. C. Piccio 5, tel. 342.017; Su Siriban, v. G. Reni 125, tel. 309.6561.

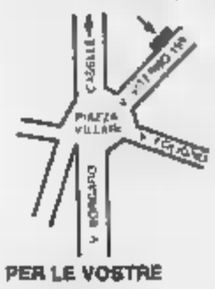
Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncenisio 266, tel. 890.855; Bellavista,* str. S. Margherita 163, tel. 832.560; Cafasso,* str. Val Salice 178, tel. 660.4634; Cuccio,* c. Casale 89, tel. 830.418; Da Lanfranco, c. Moncalieri 216, tel. 695.3024; Escargot, str. al Ronchi 73, tel. 697.113; Fontana del Francesi,* [illegible], Pecetto 123, tel. 891.0397; Garden,* str. [illegible] Basco 2, tel. 659.912; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, [illegible] 881.0100; Il Parco,* v.le Thovez 60/b, tel. 651.672; La cresa,** str. Frocarico 3, tel. 690.169; La griglia,* str. al Ronchi [illegible], tel. 690.911; All'antica vigna, [illegible] Maiola 56, tel. 647.0640.

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai Servizi Demografici - [illegible] Cimiteriali
AVVISO
Si rende noto che a partire dal 1-9-1986 si provvederà al RINNOVO DEI PERMESSI DI CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI CENTRI CITTADINI PER AUTORIZZATI PRIVATI
[illegible]
I nuovi permessi saranno di due tipi:
- con validità annuale nei casi in cui il richiedente sia stato destinatario della legge, responsabile alla amministrazione autonoma, comune, trasporti dell «Servizio [illegible] di cui alla deliberazione C.C. 18-5-78 n. mecc. 7826/118 autorizzi nei casi in cui l'invalidità riguardi la persona di età superiore ad anni 75;
- con validità semestrale, e comunque non superiore ad un anno, negli altri casi di dimostrata capacità motoria.
Gli interessati potranno rivolgersi [illegible] dalle 8.12, esclusi la domenica, alla Segreteria del Comitato Generale Nord, corso Novara 135, (nei pomeriggi dal martedì, per delle Circoscrizioni 4 per i Circoli Zonali di Abbadia di Stura e di Lanzo, e alla Segreteria del Comitato Generale Sud, via A. Barbaroux 30, per i permessi da rilasciarsi per delle Circoscrizioni.
La richiesta dovrà essere corredata da certificazione medica attestante l'impedimento alla deambulazione del richiedente e dalla copia della polizza assicurativa e dalla copia del libretto di circolazione.
La data cominciazione medica non potrà risalire non un anno prima ed alla persona che documenterà la qualità di titolare del «Servizio [illegible] (deliberazione C.C. 18-5-78 n. mecc. 7826/118), nel caso in cui a richiedente [illegible] non sarà consentita [illegible] di circolazione. Negli altri casi [illegible] saranno sottoposti [illegible] di circolazione.
I permessi rilasciati saranno annullati al momento [illegible] non sono più validi.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE str. Vittorina Prandi
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI str. prof. Giuseppe A. Lodi

ENTE PUBBLICO
ACQUISTA
INTERI FABBRICATI
ININTERMEDIARI
Inviare offerte dettagliate:
PUBLIKOMPASS 542 - 10100 TORINO

Messaggi urgenti
LITOGRAFIA Sarda cerca capace organizzatore tecnico pratico preventivo stampa pregiata. Tel. 079 241.215 - 241 815.
MILITE ESENTE programmatore Basic Cobol conoscenza inglese passaggio diretto, Torino e provincia. Tel. 01[illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 8-19,30
Domenica: 9-13

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono [illegible]


INGROSSO
FRUTTA E VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto [illegible] agosto

Presso Piombino

Salvati in mare da turisti in barca a vela

Brutta avventura per tre torinesi e un senese davanti a Rivalverde lungo il litorale tra Piombino e Follonica, sbalzati da una barca a vela.

Mario Timitilli, 42 anni, dipendente del Monte [illegible] Paschi [illegible] Siena, Giuseppe Ambrosiani, 42 anni di Ulzio, con il figlio Francesco 12 anni, e il nipote Alessandro Ambrosiani, 15 anni, [illegible] vacanza [illegible] Villaggio Rivaverde, verso le 17 di ieri sono usciti su una barca a vela di 4 metri, malgrado il mare forza 4-5 e un forte vento [illegible]

L'[illegible] capace di manovrare l'imbarcazione è Mario Timitilli, ma a virare un miglio da riva e sbalzato in acqua da un'ondata. Subito dopo cadono in mare anche i due ragazzi mentre l'Ambrosiani resta a bordo. L'incidente è notato da riva. Un gruppo di giovani riesce a raggiungere le tre persone in acqua, mentre la barca con l'Ambrosiani a bordo si allontana ancora e presto si capovolge. L'uomo è tratto in salvo dagli uomini della capitaneria di porto.

Tranviere diventa detective per smascherare un topo d'alloggio

Caro Rambo, rendi il maltolto

Stanco di subire furti, è andato nei bar frequentati dai balordi [illegible] periferia a cercare i ladri - Lettera al capo banda: «Metti la testa a posto» - Lo stereo gli è già stato restituito

La «lettera a Rambo» che il derubato ha affisso alla porta di casa con l'elenco della refurtiva

[illegible] tranviere [illegible] di [illegible] dai ladri si improvvisa detective e sfida una banda di topi d'alloggio. E' accaduto dopo Ferragosto a Regio Parco. Risultato, il recupero, per ora, di un impianto Hi-Fi, che faceva parte della refurtiva. Ma l'uomo non si [illegible] e sul muro di casa in via Gottardo ha affisso un manifesto-appello. «*Caro Rambo — ha scritto — sappiamo che rubare è la tua passione*». Quindi c'è l'elenco «*delle cose da rendere*».

Perché quel manifesto? «*Non [illegible] posso più dei furti* — spiega il tranviere — *Nel quartiere ci sono gruppi di giovani che credono di essere i padroni assoluti e sovrastano gli alloggi. Ma io non mi rassegno e ho deciso di agire*».

Siamo [illegible] periferia della città, in un quartiere in cui si ripropongono ancora gli schemi di vita dei vecchi borghi. «*Ci si conosce tutti* — dice — *e non è difficile sapere dove certi balordi si ritrovano, chi frequentano, cosa fanno e come campano*».

Così, armato di pazienza e di una certa dose di coraggio, in un pomeriggio di calura ha attrontato la «mala» del quartiere. «*Ho scelto a caso* — racconta — *tra i giovani che perdevano il loro tempo davanti a un locale*». Si è avvicinato a uno di loro e, con decisione, gli ha battuto una mano sulla spalla. «*Sei tu che mi hai fatto l'alloggio*», ha detto senza esitazioni.

Ma non era lui. Comunque, aveva colto il obiettivo. Senza scomporsi [illegible] ha spiegato che era uscito tre giorni prima del carcere e che era un semplice». Allora, il tranviere ha ripetuto l'operazione con altri. «*Sino a quando ho intuito di aver colto nel segno [illegible] capito che, anche se non era proprio quello il ladro, doveva di certo saperne qualcosa. Gli ho fatto vedere una fotografia dell'impianto Hi-Fi e quello si è tradito su un particolare*».

E la notte stessa, [illegible] il ladro gli ha lasciato l'apparecchio sul pianerottolo [illegible] *voglio che Rambo, così mi dicono, si chiama il nome del capo banda, restituisca tutto* — spiega il tranviere — *Gli chiedo [illegible] smettere di spaventare il quartiere, di svaligiare gli alloggi. Cambi vita. Prima potrebbe essere identificato da un momento all'altro: gli conviene, adesso che è ancora in tempo, mettere la testa a posto. Lasci in pace [illegible] brava gente che lavora e fatica per comperarsi qualcosa da mettere in casa*».

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-15,30): c. De Gasperi 6 (58.10.50); corso Francia 97 (447.43.24); v. Rieti 59 (411.48.55), via Isernia 15 (738.98.87); via XX Settembre 5 (54.32.87); c. Principe Oddone 28 (46.47.60); corso Giulio Cesare 48 (85.27.96); via Nizza 108 (69.05.15); via Capelli 87 (70.50.84); corso Taranto 180 (26.71.96); via G. Mazzini 31 (83.10.41); via Vigliani n. 186 (506.02.56); via Stradella n. [illegible] (29.05.51); corso Agnelli n. 117 (30.67.96); via Braccini n. 101 (330.97.26); via San Tommaso 2 (51.51.42); corso Cassle 202 (89.55.56); c.so Sebastopoli 206 (33.00.10).

Servizio serale (19,30-22,30): via XX Settembre 5 (54.32.87).

Fino all'alba (19,30-8,00): v. Nizza 65 (65.93.59); p. Massaua 1 (78.33.08).

Autoriparazioni

Officine (8-13): via Santhia 37 (28.71.29); via Sostegno 10 (79.04.54). **Servizio Fiat** (8.30-12.30): via Passalacqua n. 15 (34.38.94); v. Miglietti num. 35 (48.36.79); v. Pianezza n. 61 (73.05.60); via Fea 5 (31.00.09); via Asti 37 (88.23.85); via Fabbriche 9 (33.99.08). **Servizio Fiat-Lancia**: via Ortigara n. 4 (36.37.55). Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.68). **Servizio Alfa Romeo** (8.30-13): via Occimiano 4 (273.05.70).

Vigili urbani

Sezioni a[illegible] (7-20): Vanchiglia (23.19.23); Mirafiori Sud (348.70.00). **Pronto intervento** (24 ore su 24): tel 280.91.

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76 o 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia [illegible]: 63.76.37.

Per chi viaggia

Ferrovie - [illegible] le informazioni viaggiatori: [illegible] Porta Nuova 51.75.51; a Porta [illegible] (biglietteria) 53.85.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni: 57.78.361 (dalle 24 alle 8, 57.781). **Trasporti locali** - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, [illegible]1; linee intercomunali, 60.60.22; ferrovia del Canavese, 54.22 70. **Autostrade**: caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 977.05.61; Torino-Piacenza 0141-94.62.65, 0141-94.61 60.

INDIRIZZI UTILI

SALA GIOCHI via Cambiano, 15
[illegible] via Pacchiotti 216, tel. 670.950
GO-FAST V. Sacchi 1 panini caldi e cestini asciutti
PIZZERIA Collegno via Matteotti Cristina 62 Tel. 651.123
RISTORANTE CAFASSO 1 850.4634
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Filadelfia 223 Torino T 359.286. Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Beccaccia | 981 [illegible]
RISTORANTE LA CLOCHE | 894.513
MOKITA BAR GELATERIA P.za S. Carlo 7 518.618 continuato 7.30-01
ARREDAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Nizza 43 Orario 9.30-19.30
CARLO Fiori C. Einaudi 1 tel. 384.844
CANTE DA PARATI novità e vinco colori Massena v. Sacchi 30 Tel. 384.051
ELETTRODOMESTICI GALLENGA TV via Gioacchino Rossini n.d. - via B. Buniva 34 - T. 488.248 - 487.844 chiuso lunedì
FIORI AL MEGLIO via Tripoli 142, negozio centr. Piazza Tel. 325.057
FIORI JUCCI v. Cibrario 44 T. 598.876
FIORI NANDA C.so Francia 113 negozio tel. 511.987 - 510.628
GIOIELLERIA STECCO orologeria assistenza Corso Francia 301 tel. 793.173
LA DEAL-TO, arredamenti per ragazzi è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria tel. 011 220.2341 Vi aspettiamo! Buoni acquisto a Vs cura a tutti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti via Cernaia 18 Tel. 513.366
MEDICO DENTISTA ore 8/12-15-18 c.so Giulio Cesare 164 tel. 011 355.839
IDRAULICA TAPPARELLE 1 331 001
AUTORIPARAZIONI tel. 700.000
AUTOSOCCORSO 1 700.000 tutti i giorni
AUTOFFICINA meccanico gomme batterie ricambi specialista [illegible] 787.611.

Informatevi sempre tramite quella pubblica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 33
tel. 65.211

[illegible]

Centro per la coppia

Proposte matrimoniali per ogni età e ceto sociale. Riservatezza. C. Regina Margherita 57. Tel. 830.208

Vivere insieme

Ti settimana gratuitamente migliaia di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Torino, corso Vinzaglio 12 ore ufficio. Milano (011) 544.479 (011) 544.933 Alessandria Milano 0131 41.667

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI.
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.990.000
SALOTTI RUSTICI	[illegible]
LETTI OTTONE	[illegible].000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	[illegible].000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE
VIA PINELLI 57 - CORSO TRAPANI 74
VIA S. DONATO 1 [illegible] CAVOUR [illegible] - ALPIGNANO
APERTI AGOSTO Aut. Com

Televisioni private in regione

Grp
18.30 Il favoloso (telefilm
19 — Detective (telefilm
20 — Cercatori d'oro (telefilm
20.30 Allegra gioventù, film
22 — The great detective (telefilm
23.20 La bella di Alba, telefilm
24 — Telefilm
0.30 Orrori al castello film
2 — Violenza ad una vergine

Videogruppo
18 — Scotland Yard
19.30 Outsider, telefilm
20.25 Toto al Giro d'Italia film
22.15 Nemico pubblico numero uno, film
24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete
18 — L'uomo e la città (telefilm
19 — La sua bella settimana
19.30 Special fantascienza
20 — Il ranch del Piccolo Giallo, telefilm
20.30 Monitor, telefilm
[illegible].30 Stress, film, con Lou Castel, Dora Baccardo
23.15 L'uomo e la città telefilm
0.30 Ultimo [illegible] cannibale, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18.30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, [illegible]
19.30 Telefilm
20 — La grande barriera telefilm

20.30 Viva Villa film
22.30 Sceneggiato
23.30 Telefilm
24 — Film

Telestudio
19.30 La grande lotteria telefilm
20.30 Lilli film di Charles Walters con Zsa Zsa Gabor, Mel Ferrer
22.25 Patrol boat telefilm
23.20 Josefito va in America film di Antonio Del Amo con Josefito Enrique Ramos

Videouno
17.30 Fiabe così
18 — L'amico Gipsy, telefilm
18.30 Alla moda in Italia dal 1940 al 1986 il punto
19.25 Cartoni animati
20.30 Bellamy, telefilm
21.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Vuole di mamarie, sceneggiato
23 — Madrid: Campionati [illegible] dadi di nuoto

Quinta [illegible]
17.30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — [illegible], cartoni [illegible]
18.30 Arrivano i nostri
19 — Spider Woman, cartoni animati
19.30 Adam Strange telefilm
20.30 Il mistero di Jillian sceneggiato
22.30 Operazione ladri telefilm
23.30 Un tocco di classe film

Rete Canavese
19.15 Animali cartoni
19.45 Hello Larry, telefilm
20.15 La bidonata, film
22.45 Arancl e limoni, telefilm
23.45 Alazzone, rubrica

Telecity
16 — Non sei mai stata così bella film
18 — Vendita Madicese
18.30 Long Street, telefilm
[illegible] Lo scerifo del Sud, telefilm
20.30 Spia spione film
22.30 Settima strada, telefilm
23.30 Colomba, sceneggiato

Primantenna
15 — Pomeriggio con sceneggiato
21.30 Aute della [illegible]
22 — [illegible] [illegible] informazioni
22.30 Programma promozionale

Erre Uno tv Svizzera
18.05 Cartoni animati
19.30 Telegiornale
20.20 King's Royal, [illegible]
21.25 I piaceri della musica
22.05 Telegiornale
22.10 Varietà
23.30 Sport notte
0.10 Telegiornale

Telesubalpina Telesu
18.10 Salesiani [illegible] Amazzonia, documentario
18.40 Cartoni animati
19.10 Un santo alla settimana, rubrica
19.30 Il problema del mese, dialoghi morali di mons. Tessarolo
19.55 Cartoni animati
20.30 La grande sarabanda, film di Elio Marcelli con Lue Massimi, Germano Longo
22.20 Tarzan in Cina, [illegible] di John Guillermin [illegible] J. Mahoney, M. Dana

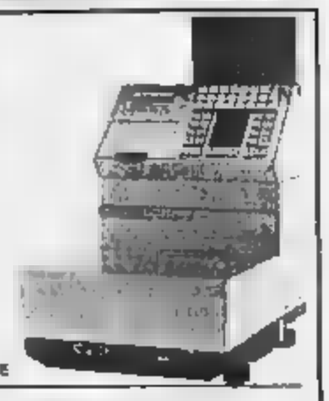
Tv Star
18.45 Laura, telenovela
21.30 Viviana, telenovela
22.15 Laura, telenovela
22.45 L'uomo dalle due ombre, film
0.30 Rubrica sportiva

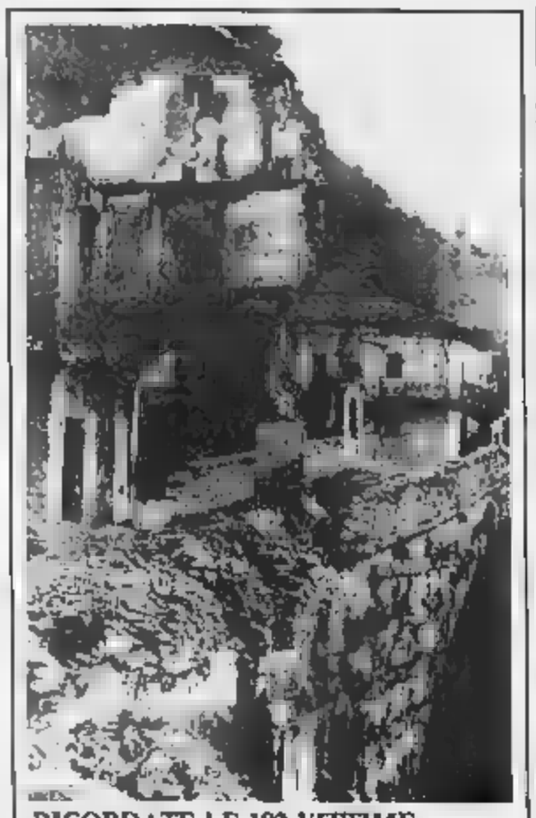
Retepiemonte
18 — La [illegible] dei ranocchi, cartoni
18.30 Supersuto mach, [illegible]
20 — La battaglia del pianeti, [illegible]
20.30 Rally, telefilm
21.30 Problemi di una donna, film di Allan Smithee con Valerie Harper, Peter Donat
23.15 Il mostro alla porta, telefilm
[illegible] Quella stupida vecchia sempre, film

Quartarete 2 Videomusic
8 — Videoretation
18 — Intervista: Eigh Wender
19 — Videoretation
24 — All American Hat 100, i 100 video preferiti negli Usa

Pan
18 — Selvaggio mondo degli animali, documentario
18.30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La banda d'Avignone, sceneggiato
19.10 La principessa Zaffira, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — Stanno il nemico di Roma, film con G. Mitchell, M. Servio
22.30 Il colpo segreto del Kaiser, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0.30 Il mio sangue brucia, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO

LEGGE N. 441 ANCHE IN VERSIONE FISCALE
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA
DIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.18.68 - 388.697



RICORDATE LE 182 VITTIME

Pont-Saint-Martin. Il ponte romano fu risparmiato dalle bombe che caddero però a pochi metri distruggendo le case e uccidendo 182 persone. Ieri pomeriggio sono state ricordate le vittime del bombardamento che rase al suolo il centro storico. Coloro che vissero quel ■ giorno ricordano che sotto il fuoco degli Alleati ■ in piedi soltanto due edifici. I drammatici momenti dell'agosto di 42 anni ■ sono stati ricordati durante una messa celebrata alle 16,30 dal parroco Xavier Vallochera, nel cimitero del paese, la sera ■ tutto i commercianti hanno abbassato le saracinesche del loro negozi dalle 16,30 alle 17,30

Ricordate ieri a Pont-Saint-Martin le 182 vittime del bombardamento di 42 anni fa

Fu davvero un tragico errore?

L'attacco del 23 agosto 1944 non compare nei documenti ufficiali - Quel giorno 69 «B26» americani bombardarono ponti e strade dell'Italia del Nord - Il paese valdostano forse confuso con Pont Canavese

AOSTA — «*Le ricerche condotte presso gli archivi militari degli Stati Uniti e del Regno Unito non hanno finora dato esiti pienamente soddisfacenti*», questa la frase che lo storico Roberto Nicco scrive a proposito del bombardamento di ■ Martin da parte di aerei degli Alleati nel suo recente libro «La Resistenza nella Bassa Valle».

L'attacco avvenne il 23 agosto 1944 e distrusse gran parte del centro storico, provocando 182 vittime (vi sono però valutazioni diverse). ■ ■ ordinò e ■ l'attacco? Sul ■ continua il mistero. Anche lo studio di Nicco si ferma ■ ipotesi, pur ■ rendo dati e notizie nuovi.

Scrive Nicco: «*Il Dipartimento di Stato degli Usa, basandosi sul Combat Chronology, 1941-1965 dell'Office of Air Force History-Headquarters Usaf, ha escluso* ■ *il 23 agosto vi siano state operazioni aeree statunitensi su Pont-Saint-Martin. L'Ufficio storico della Royal Air Force di Londra ha tuttavia rilevato, nel Diary of bombing operations della forze aeronautiche alleate nel Mediterraneo (Maaf) una segnalazione interessante: il 23 agosto, sessantanove velivoli* ■ *vengono assegnati per una missione sull'Italia del Nord e del Nord Ovest con l'obiettivo di bombardare ponti e strade; trentotto apparecchi riescono a penetrare nella zona prescelta ove sganciano 68 tonnellate di bombe*».

Conclude a questo proposito Roberto Nicco: «*E' possibile* ■ *gli aerei giunti* ■ *Pont-Saint-Martin facessero parte di questa formazione. L'azione si inserirebbe così nel quadro della distruzione del sistema viario della Valle d'Aosta. L'esplicita richiesta, avanzata il 27 agosto, di bombardare sia la Mongiovetta, sia la zona* ■ *Bard, si* ■ *confermerà*».

Gli Alleati stavano avanzando lungo la Valle del Rodano e i tedeschi avrebbero potuto far affluire rinforzi proprio dalla ■ d'Aosta: ■ qui la richiesta delle ■ anglo-americane di intervento aereo in un rapporto sulla situazione valdostana ■ Resta da comprendere ■ un centro storico posa ■ sconvolto in pieno giorno per un nodo stradale d'importanza strategica ■ il fatto che ■ richiesta del 27 ■ non si faccia cenno ■ all'errore (perché comunque sia dovette trattarsi d'uno sbaglio) compiuto quattro giorni prima.

Nicco ■ anche l'ipotesi fatta da Natale Boletti, che in quel periodo si trovava con la missione alleata della Special Force a Grenoble, dove arrivavano le comunicazioni radio e le staffette che richiedevano azioni aeree in appoggio all'attività partigiana. Secondo il «*Grande* ■ *stato il disappunto negli ambienti della missione e degli italiani in particolare alla notizia del bombardamento di Pont-Saint-Martin, mai richiesto da nessuno, mentre in quel momento era richiesto* ■ *un comando partigiano della Valle dell'Orco un intervento in appoggio a azioni attorno a Pont Canavese*».

Pont-Saint-Martin. Ecco come appariva il centro storico del paese dopo il bombardamento del 1944

Il bombardamento, riferisce sempre Nicco, sarebbe stato compiuto, secondo ■ sta ipotesi, per un «*evidente* ■, *probabilmente derivato dalla rapida sequenza* ■ *esecuzione che* ■ *trovato nella catena della trasmissione degli ordini il suo punto determinante che ha fatto indicare come obiettivo un paese che ha praticamente lo stesso nome* ■ *un altro vicino e dalla* ■ *stessa configurazione*».

Dovrebbe poter bastare questa serie di ipotesi a chiudere le polemiche su un presunto intervento di gruppi partigiani per ottenere il bombardamento ■ ■ do tedesco di Pont-St-Martin, supposizione dovuta forse al fatto che proprio i nazisti con ■ ■ capoluogo della Bassa Valle avevano or■ Il 21 agosto ■ agli ■ di Chambéry, Mattine e Perloz di abbandonare le ■ perché dovevano ■ re rase al suolo, come riferisce sempre Nicco.

La mediazione del parroco Filippo Pramotton, un colloquio temporeggiatore tra il ■ Arnold e il suo collaboratore Rudy Lerch con i capi ■ Bona Badery e Ignazio Barbuscia fece rin■ di 24 ore ■ distruzione dei tre paesi, e il 23 agosto Arnold moriva sotto ■ bombe alleate con altri soldati del comando tedesco. La doman■ che ci si può porre: ■ salvare i ■ paesi venne chiesto il bombardamento? Proprio questo interrogativo diede origine a accuse e polemiche.

Ora si ■ ■ richiesta specifica ■ fatta a statunitensi e britannici per un raid ■ sulla città. Rimane la reale dell'errore ma di paese o di obiettivo le case invece delle strade), oppure i piloti volevano colpire la centrale idroelettrica, l'Ilaa, i ponti, che invece rimasero intatti? L'ordine agli undici aerei alleati (i B26) in azione il 23 agosto era di colpire strade e ponti, ma perché colpire così vicino a una cittadina da spianarne il centro storico?

I piloti sapevano che sul Canavese e in Valle non avrebbero incontrato fuoco contraereo, non ■ certo la caccia nemica (i bombardamenti diurni erano svolti sempre dagli americani, che volavano in formazioni strette per aumentare il volume di fuoco difensivo delle mitragliette di bordo). ■ si può pensare a ■ errore, che dovrebbe essere ■ provocato ■ frettadal desiderio di sganciare) per evitare di essere colpiti? Il bombardamento ■ Pont-Saint-Martin fu invece (o almeno ne diede l'impressione) un'azione coordinata, con ■ meta ■, un obiettivo non pagante (gli Alleati ■ vano calcolato che per distruggere un ponte occorrevano 600 tonnellate di esplosivo per le difficoltà di colpirlo) e richiesto, quindi ■ rinunciabile.

Le incursioni ■ di bombardamento erano, pol, compito degli americani (quelle notturne spettavano ai britannici, che però ne■ no 8 raid su Pont-Saint-Martin, bisognerebbe poter accertare se tra i documenti non è rilevato in quello stesso giorno un attacco su Pont Canavese, dove eventualmente come gli equipaggi si fossero sbagliati di obiettivo

Piero Cerati

Oggi a Entrèves (Courmayeur) il gran premio del concorso ■ ostacoli

La sfida dei conte cavalieri

Fra gli iscritti anche olandesi, svizzeri e francesi - Chances dei concorrenti valdostani

COURMAYEUR — Nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione del bicentenario della prima scalata del «tetto d'Europa» ■ svolge oggi in località Entrèves un ■ ippico interregionale ad ostacoli ■ per l'aggiudicazione del «Gran Premio Monte Bianco». In mattinata saranno impegnati i concorrenti delle categoria debuttanti (il debuttante è il cavallo) seguirà la categoria riservata a parenti A2, quindi i concorrenti nella E speciale.

Nel pomeriggio saranno in gara cavalieri e amazzoni della categoria F mista (prova a tempo), quindi conclusione con la categoria D a barrage per la quale sono previsti due percorsi.

Sono oltre un centinaio i cavalieri iscritti e tra le adesioni pervenute agli organizzatori spiccano quelle provenienti dalle società equestri di Milano, Torino, Cuneo, Genova, ■ presenti anche concorrenti olandesi, francesi e svizzeri.

Numerosa e competitiva la partecipazione valdostana che mira al conseguimento di risultati di prestigio soprattutto con il giovane cavaliere Alberto Barrovecchio (considerato uno dei migliori cavalieri juniores oggi in Italia). Il giovane valdostano nei ■ scorsi è stato selezionato ■ il concorso di Piazza ■ Siena. Prestazioni di rilievo possono essere conseguite anche da ■ Bisel, Joara Giovannini, Monica Henriet, ■ Calderazzo, Carlo Alberto Marcon, Barbara Barteur e Sergio Ascenzi.

Impegnativa l'organizzazione per la Società ippica valdostana. Il direttore Gian■ Barrovecchio ricorda: «*Per l'occasione è stato predisposto* ■ *uno splendido campo-ostacoli.* ■ ■ *dell'elevata altitudine (1500 metri) si è reso necessario uno studio accurato per la messa a punto del terreno: ne è risultato un fondo formidabile che certo i concorrenti avranno modo di apprezzare*».

Sottolinea ancora Barrovecchio: «*Per l'ennesima occasione per propagandare una disciplina che deve ancora superare alcune barriere prima di imporsi e conquistare uno spazio in Valle*».

Il sindaco di Courmayeur, Renzo Truchet, dice: «*Il campo è stupendo e ha* ■ *cornice coreografica unica al mondo*».

c. g.

L'aostana Sandra Bizel (qui sul cavallo Tissy) è una delle amazzoni che saranno in gara a Entrèves

Rossoneri in campo a Quincinetto e biancocelesti contro il Sant'Orso

Riscossa per Aosta e St-Vincent?

Per ora le due squadre ■ hanno convinto - Gli allenatori cercano la formazione-tipo

AOSTA — Le due squadre valdostane ■ ■ proseguono oggi la serie di partite amichevoli. L'Aosta ■ di scena a Quincinetto alle 16.30. ■ Il Saint-Vincent affronta ■ insieme (ore 17) il derby con ■ Sant'Orso Vallée d'Aoste.

Gia Bastoni sia Puja hanno l'opportunità ■ migliorare gli assetti di squadra e di rivedere ■ meccanismi di gioco che hanno lasciato a desiderare nei test precedenti. L'Aosta si presenta ■ Quincinetto priva ■ molti elementi. Mancano infatti Duò, che ■ iniziato da poco la preparazione; Vascimmo, che ha sottoscritto solo giovedì il contratto; Valera, assente per motivi di lavoro, mentre Seravalle e Moncada ■ in ■ militare ■ difficilmente potranno ottenere ■ permesso per poter partecipare all'incontro.

Il trainer Bastoni deve quindi forzatamente fare a meno ■ ■ punti fermi della formazione base, ma ha così l'occasione di poter valutare le qualità dei molti giovani a sua disposizione. Dice l'allenatore rossonero: «*Giocheranno tutti gli elementi disponibili e l'amichevole sarà utile soprattutto per migliorare la condizione atletica dei singoli e perfezionare schemi e meccanismi di gioco. I giovani hanno l'opportunità di far valere le proprie qualità. Sono proprio queste le occasioni che devono sfruttare per dimostrare di meritarsi un posto in squadra*».

Amichevole dunque importante per l'Aosta soprattutto alla luce di quanto ■ so giovedì a Nus. I rossoneri devono dimostrare ■ essere formazione in grado di poter disputare ■ tranquillo campionato d'Eccellenza com'è nelle aspettative dei tifosi.

Non ■ ■ i problemi anche in casa del Saint-Vincent. Puja deve rivedere soprattutto la disposizione tattica del centrocampo. Dice l'allenatore: «*L'amichevole* ■ *il Sant'Orso è importante per proseguire la preparazione in vista dell'inizio del campionato e per giungere alla Coppa Italia sufficientemente rodati. Al* ■ *ancora qualcuno nella* ■ *nevralgico del terreno per poter allestire una formazione di buon livello*».

Mario Bastoni — Giorgio Puja

Il recupero di Signetto, che ha ■ la preparazione con qualche giorno di ritardo rispetto ai compagni, consentirà comunque sin da ■ all'allenatore dei ■ di poter contare su un ele■nto di provata esperienza nella fase di costruzione di gioco e nell'interdizione. L'apporto tattico ■ Signetto è fondamentale per il Saint-Vincent e indubbiamente ■ manovre offensive del terna■ ■ notevoli benefici dal piano recupero ■ centrocampista.

Il Sant'Orso si presenta, in ogni caso, come avversario di tutto rispetto e le prime partite disputate dai ragazzi di Sollier hanno dimostrato come i gialloblù abbiano già raggiunto ■ un grado di preparazione. Un'amichevole dunque che si presenta estremamente interessante e che non mancherà certamente di fornire utili indicazioni ai due allenatori.

s. b.

Lo ■ di tennis

AOSTA — Sui campi del Tennis club Aosta ■ concludono oggi le gare di singolare maschile e femminile valide per la ■ ne regionale ■ trofeo Alfa Romeo.

La manifestazione è riservata a giocatori non classificati, di età superiore ai diciotto anni. Alla rassegna aostana, organizzata dal Tennis club, partecipano 45 uomini e 8 donne.

Il «Tour»

CHALLAND — Per il quindicesimo appuntamento stagionale del campionato valdostano di «marcia a più» è in programma alle 9,30 la tredicesima edizione del «Tour de Challand», allestito dalla Liberlas Jogging ■ di Challand-St-Anselme.

La competizione è inserita nella particolare specialità della «marcia alpina» e la partecipazione è prevista per tutte le categoria

■ — **La ferma formata ■ Renato Moro, Edoardo Testolin e Benito Verdonzi si è aggiudicata la prima edizione del trofeo «gelati Pasticceria Toscano» di bocce per categorie promiscue senza vincolo di società.**

Stamane si disputa la cronoscalata Antey-Torgnon

Champvillair ■ Andreotti grande sfida fra grimpeur

TORGNON — Stamane alle 9.15 saranno al via i ciclisti iscritti alla classica cronoscalata Antey-Torgnon (organizzata dal gruppo sportivo Châtillon) valida per l'assegnazione del quarto trofeo «Leone Chatrian». Molti i motivi di interesse tecnico in questa prova che per la severità ■ suo tracciato è considerata una delle più impegnative ■ la cronoscalate che ogni anno si disputano in Valle.

Lungo i sei chilometri di salita i concorrenti sono chia■ ti a uno sforzo fisico notevole per superare improvvisi «muri». La pendenza della strada non concede pause e il dislivello mette a dura prova le qualità e le capacità di resistenza degli atleti che devono saper distribuire saggiamente il loro sforzo per evitare di essere bloccati dalla fatica prima di poter raggiungere Torgnon.

Molti gli iscritti, ma l'attenzione è rivolta soprattutto alla «sfida» della stagione tra Dario Champvillair (il grimpeur valdostano più bravo in questi ultimi anni) e il biellese Dino Andreotti, classificatosi la scorsa settimana al terzo posto assoluto nell'impegnativo Giro delle Valli cuneesi.

Entrambi sono in grandi condizioni di forma e possiedono le qualità ■ scalatore, doti che ■ essere espresse in maniera completa sul tracciato ■ questa gara. ■ è, poi, un motivo agonistico particolare che rende più febbrile l'attesa■ne di questo confronto. I due atleti, infatti, difendono i colori dello stesso sodalizio: Champvillair ■ tesserato per la Givonetti Aosta mentre Andreotti indossa la casacca ■ ■

E' questa l'occasione perciò per stabilire chi dei due corridori quest'anno è il più forte. E' probabile, quindi, che il record della corsa (Champvillair lo stabilì due anni fa con il tempo di 19'41") possa essere migliorato.

Alfredo Calabrò, organizzatore ■ cronoscalata, anticipa a questo proposito: «*Andreotti e Champvillair daranno vita a un duello magnifico. Mi auguro che questa sfida richiami* ■ *gran* ■ *di spettatori per incitare tutti gli atleti che devono superare* ■ *prova davvero*» ■. c. g.

Esami (prima volta in Italia) allo stadio di Aosta

Diploma ■ «professori» ■ pattinaggio ■

AOSTA — Conclusi allo stadio del ghiaccio gli esami di idoneità per l'insegnamento del pattinaggio artistico e di figura. L'importante ■ festazione (organizzata ■ Comitato valdostano ■ Federghiaccio in collaborazione ■ la Federazione nazionale), si è svolta per la prima volta in ■ dopo ■ ne negli anni passati ■ lo stadio del ghiaccio di Innsbruck, in Austria, ad ospitare gli esami.

Franco Cintori, presidente del Comitato valdostano, dice: «*La decisione di venire ad Aosta è motivata dalle lodi che, anche in sede internazionale, sono state fatte all'impianto del ghiaccio della Tzamberlet. La validità della pista e anche la disponibilità della struttura hanno contribuito a far approdare a Aosta e per* ■ *prima volta in Italia, una manifestazione che è certamente importante per il progresso* ■ *dell'impianto valdostano tra i più qualificati d'Europa*».

Due soli i candidati che non sono riusciti a superare l'esame e tra di essi una valdostana, ■ Roullet, di Cogne. Tra le ■ invece due giovani aspiranti istruttrici della Valle: Francesca Canepa e Sabrina ■ valdo.

Continuano, nel frattempo, gli stage estivi tecnici delle varie squadre nazionali di hockey su ghiaccio di cui fanno parte anche parecchi atle■ valdostani. ■ Badarello, Nicola Brilla e ■ ald Conti sono (ra i convocati della nazionale Under 14; Rosario Storti, Fabrizio Berti, Luca Giovinazzo, Fernando Tacchella, Ugo Pellicanò, Stefano Pernigotto e Sandro Cintori costituiscono l'ossatura della nazionale Under 16; Daniele Lardi, Ilario Oro e Mauro Longhi sono da tempo titolari nella Under 18.

Al termine dell'ultimo raduno effettuato a Bressanone si è svolto un torneo dimostrativo ed il giovane aostano ■ Cintori è stato premiato quale miglior giocatore ■ ■ assoluto, risultando poi il più bravo anche nei test tecnici sul ghiaccio. Non ■ ■ perciò i ricambi all'hockey valdostano che tra poche settimane inizierà la preparazione pre-campionato agli ordini del nuovo tecni■ ceccolovacco.

g. g.

A Gressan la tradizionale gara ■ quadrette con i francesi di Cluses

Amicizia è anche gioco di bocce

L'appuntamento a Chevrot alle 8,30 - Nel pomeriggio si affronteranno le squadre miste

■ — L'appuntamento ■ alle 8,30 di stamane al bar Chevrot, di Gressan. Il gruppo bocciofilo «Le Car■ aspetta agli «amici-avversari» dell'Union bouliste di Cluses, ■ francese a pochi chilometri dal tunnel del Monte Bianco. E' un incontro che si ripete da ormai dieci anni.

I due paesi, valdostano e savoiardo, si scambiano saluti e doni, poi si affidano in una gara a quadrette che dura tutta la giornata. Sono ■ 120 persone che ogni anno si concedono la rivincita. Tra loro sono molti i tifosi.

Il torneo annuale è nato per caso, durante una riunione tra i Comuni dei due centri. I primi anni la sfida era duplice: in primavera a Gressan e d'autunno a Cluses. Un impegno che è stato giudicato «insostenibile». ■ l'appuntamento è diventato annuale. Il successo della manifestazione è assicurato dalla passione per il ■ delle bocce che avvicina i due paesi.

Dopo le quadrette ■ scenderanno in campo quelle miste, composte, cioè, da giocatori valdostani e savoiardi. Le gare cominceranno alle 9 del mattino: ■ arrivati con il pullman i campioni di Cluses dovranno già lasciare il pallino e scendere in campo per affrontare ■ formazioni ben allenate del gruppo «Le carreau, Casse rurale e artigiana di Gressan».

Si giocherà fino alle 12, poi la pausa per il pranzo. Quindi valdostani e savoiardi di nuovo di fronte a partire dalle 14,30 e fino alle 18,30. Il terreno di gioco è vicino al tennis e al campo sportivo di Gressan: ■ sportivi del Comune che ha da poco terminato i lavori per sistemare i nuovi campi di bocce.

E dopo le gare la festa continuerà. Premiazioni e saluti. Il gruppo di Cluses darà l'arrivederci al prossimo anno ■ paese d'oltralpe. lungo la vallata di Chamonix dove qualche anno fa è stato costruito un grande autoporto.

A Gressan oggi saranno presenti: il presidente del «Le carreau», Vittorio Guerraz, quello della ■ rurale ■ Gressan, Remo Tarello, il sindaco Aldo Cottino e il responsabile della Pro loco Giuseppe Chanlin. Per Cluses ci saranno il presidente dell'Union bouliste Pierre Vialatte, quello onorario, Rene Lavet, il segretario Bede Cally e alcuni rappresentanti del Comune.

Motley Club
Ore 14.30 ballo liscio
PER GLI ANTA
con orchestra
Ore 21 ballo liscio
con l'orchestra
SUPERSHOW 2000
■ ■ l'impianto di condizionamento
Via Chambery, 96
11100 AOSTA - Tel. 40.402

Studio professionale Alle Valle d'Aosta
CERCA
CONSULENTE
multiservizi
anche prima impiego
Telefonare
0165 841.640

IN VALLE D'AOSTA
PRODOTTI PELLISSIER
"PEGNO MË BON"
LO CASSE CROUTE CAMPAGNARD
SALAMINO
NOVITÀ

Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chamois e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. ■ 65.150.65.130

DAL 1902
OTTOZ
GENEPY
EBO LEBO

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele [illegible] **Salome**, di [illegible] Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Ven 14 Col Or.: 16,40, 18,35, 20,30, 22,25 lng 6500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 537 197) Chi è sepolto in quella casa? con William Katt, George Wendt Richard Moll Ven 14. Domani 18, 17,40; 19 [illegible] 20,50 22,30 ingresso 6500

CAPITOL (via [illegible] 24, tel 540 505) [illegible] un [illegible] sa [illegible] Hot, [illegible] Chevy Chase (divertentissimo) Orario 16,05; 17, 18,55; 20,45 22,40, ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 410) **Tartaruga e amaro**, di J. Irwin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hobson) con G. Jackson, B. Kingsley, rappresentato dal W.W.F. Or. 15,10, 17, 18,50; 20,40, 22,30 ingresso 6000, rid Alace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a tel 545 345) **Brivido caldo** (Body Heat) di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110) Ven 14 Or 16,40 18,40; 20,40, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a tel 545 345) **Doppia beffa** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote Col. (minuti 107) Or 15,45, 18,45, 20,45 22,45

CRISTALLO (via Goito 5, tel 650 71 00) **Scuola di sesso**, Mary Stanfield, Bess Armstrong. Col Ven 18 Or 16,10, 17,45 19,20, 20,50 22,30 ingresso 6500

DORIA (via Giannone 8, tel 542.422) **Dressage, la dolce punizione** con Veronique Catenzaro Patrick Guillemin Ven 18 (commedia piccante) Ap 15,05 film 15,20, 17,10 19, 20,50, 22,40 lng 6500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 272.557) oggi un film di raccapricciante realtà Il mostro di Firenze. Ap ore 15,30 inizio film 16,45; 18,40 20,35 22,30 ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760) **La maniera del peccato** (arabo) Col., Ven 18. Or 15, 16,30 18,30, 20,30 22,30 [illegible] [illegible] Beccaria 4, tel. 521.4316) Venerdì 12 **Il terrore corsaro**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Ross Col Ven 14 Or 16,10, 17,45 19 20, 20,50 22,30 ingresso 6000

KING KONG CINE[illegible] (via Po 21, tel 838 7562) Un tranquillo week-end di paura, di J. Boorman con B. Reynolds, J. Voight Ven 18. Or. 16,30, 20,30; 22,30 ingresso 6000, Alace 4500

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) **Cobra mission**, con Christopher Connelly, Oliver Tobias (avventuroso) Ap 15, film 15,30; 17,10 19, [illegible] 22,40 ingresso 6500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.950) **Re-animator**, di Stewart Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi - Il premio Fantafestival di Roma), col Ven 18. Or 15, 16,30 18, 19,30, 21; 22,30 lng 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532 448) **Il nido del diavolo**. Ven 18. Or 15,30, 17,15, 19; 20,45, 22,30 ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532 448) **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt. Or. 14, 15,10, 20,20, 22,30 ingresso 6000

STUDIO [illegible] (via Accademia delle Scienze 5, tel 650.621) [illegible] donna, una storia vera, di R. [illegible] con Sally Sokoch. Col Non ver [illegible] 15,30, 18,30; 20,30, 22,30 ingresso 6000, Alace 4500

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 789) [illegible] **assassina**, William Dotse, Kasan Lee (avventuroso) Ap 15 film 15,20; 17,10, 19; 20,50 22,40 ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Cavaglià 12, tel. 748.2967) **Police**, di M. Pialat, con Gérard Depardieu, S. Marceau Or 16,30 18,30, 20,30, 22,30 ingresso 6000, rid [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cristina della Salute 77, tel 287 197) Oggi pomeriggio **La carica dei 101**, di W. Disney, con animali Spot unica ore 14,30

AMBRA TEATRO (via Cristina della Salute 77, tel. 287 197) **Blade Runner**, con Ridley Scott, Harrison Ford Replicante in cerca stanco. Or 16,30, 18,30, 20,30 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel 436.560) **La donna, un film** di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Catherine Nicholson, musiche Ritz Ortolani [illegible] 18 Or 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,20 no Apts.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785.800) **Rocky III**, con Sylvester Stallone Ora 14,50, 16,45, 18,45; 20,35, 22,30

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel 749 23.82) Steven Spielberg [illegible] senta Alieno al futuro, con M. J. Fox, C. Lloyd, regia di R. Zemeckis, in «sound surround prodigioso», [illegible] Ap. 14,45; ult 22,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674 171) **Il bacio della donna ragno**, di [illegible] kiss Hurt, Raul Sova [illegible] 15,15; 17,30, 20, 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible]A (via [illegible] 19, tel 511 293) **Quella vicina di mia moglie** Annette Haven Ven. 18. Or. 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35

[illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) [illegible] **ni carnali**, [illegible] Dominique Frisson **Lacher les chiennes** (porno video system) Ven. 18. Ap 14,30, ult 22,30

[illegible] (corso Regina [illegible] gherita 106, tel 521.3440) **Labbra umide d'amore - Erotico** John Holmes. Ap. 14,30, ult 22,45 Ven 18 lngr 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 655.034) **Confessioni di May Lyn V.S. Serena**, con J. [illegible] Fisterna Haag [illegible] Fischer, Robin Sherie Col Ven 18 Ap. 14,30 ult. 22,30

MAJOR (lago G. Cesare 105, tel 267.674) **Strani desideri** Col. Ven 18 Ap 15; ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70) **L'isola dell'amore** [illegible] (Surrender in [illegible] con Ginger Lynn, Dirk Colon. Ven 18 Ap 14,30 ult 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 9, tel.530.265) **Lady Dinamite** (Usa 86). Ven. 18 Colori No stop dalle 14 alle 24 Ult 22.30 Ingr 3000; rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69 51) **Porno sensazioni - Voluttà intime di magri insaziabili** (2 hard corp 2 novità). Ven 18. [illegible] 15 ultimo 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.855) **Passione erotica**, Emanuelle Bura **Calore in corpo**, Marisa Coma Ven 18 Ap. 14,30, ult. 22,30. ingr. 4500, [illegible] 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 457 765) **«Rassegna dama pornomaglie»: Vizi arabi e piaceri [illegible] di mia moglie**, Susan McBain, Gloria Leonard (American picture hard core) Ven. 18 Ap. 15 ult. 22,30 ingresso 3000

SPEZIA (via Nazze 170, tel 558.3817) **Canaria... isole del piacere**, novità a **Storia di Pamela** Ven. 18. Ap. 15 ult. 22,30 ingresso 3500

TORINO (via Bossi 8, tel 530.383). **A.A.A. club per lnfoi**, con Daniele Gousseau, Nancy Sular Col Ven. 18 Ap 14,30, ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 871 642) **Desideri di una donna e Donne care**. Col, Ven 18. No stop dalle 14 alle 24 Ingresso 2500-2500-2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Telefono rosso Ven 18.
CARI'
ITALIA: Due calciatori senza pallone (Marco destro mezzo ambra) con Ugo e Andrea
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Il ladrone e la...
CHIVASSO
CINECITTA': Sole come noi, proiezioni all'aperto ore 21.30
POLITEAMA: La miniera di Re Salomone.
CUORGNE'
FERONA: La storia infinita
MARGHERITA: Il calamaro e la...
IVREA
POLITEAMA: Troppo forte.
MONTANARO
VITTORIA: Miglì pensatena per mariti superati. Ven. [illegible] ore 15.30
ORBASSANO
MODERNO: Protector.
PINEROLO
ITALIA: La ragazza nel peccato. Ven. 18
HOLLYWOOD: L'amministratore segreto Ore 21,30 proiezioni all'[illegible] A cena con gli amici.
RITZ: Morte di un commesso viaggiatore.
S. SICARIO
SANSICARIO: Donna selvaggia.
VALPERGA
AMBRA: Mezzo destro, mezzo sinistro.

Scelti per voi

Per chi cerca il romanzo della realtà

UNA DONNA - UNA STORIA VERA di Roger Donaldson. Sissi Spacek (candidata all'Oscar per questa interpretazione) è la fragile funzionaria che non si piega ai voleri di potenti corruttori.

Per chi s'interessa ai crimini sessuali

VENERDI' 13 - IL TERRORE CONTINUA di Danny Steinman. Quinto capitolo della serie «Venerdì 13» (non tutta proiettata in Italia) con mostro mascherato in una serie di delitti morbosi, che procurano incubi.

Per chi vuole storie improbabili ma spinte

IL MIELE DEL DIAVOLO di Lucio Fulci. Atroce vendetta femminile contro chirurgo reo di non aver salvato il giovane amante d'una ragazza sfregiata da folle passione.

HIT PARADE

1° GIOIELLO

2° NAZIONALE

3° VITTORIA

Da domani al 12 settembre quindici spettacoli e 4 prime

Si apre la danza di Rovereto L'Oriente sfida l'Occidente

ROVERETO — Una quindicina di spettacoli, tre [illegible], quattro prime nazionali: come tutti gli anni a fine [illegible]sto parte il festival di Rovereto «Oriente Occidente» e, come tutti gli anni, organizzato da Leonetta Bentivoglio, da una parte pone a confronto [illegible] danza orientale e occidentale e dall'altra percorre i sen[illegible] poco battuti del teatro danza. Le proposte di Rovereto, che apre domani e chiude il 12 settembre, sono sempre attente a ciò che di più nuovo offre il panorama del teatro danza.

Quest'anno l'Oriente è rappresentato dalla danza giapponese Butoh della compagnia di Ko Murobushi [illegible] inaugura il festival [illegible] *Les Larmes d'Eros*, [illegible] creazione per Rovereto, oltre a presentare il 9 settembre una nuova versione [illegible] *Ep*, e la danza Balinese della compagnia [illegible] da I Made Djimat, il 9 e 10 settembre.

Molto vario il [illegible]l panorama occidentale. Le Rosas (30 agosto) [illegible]ttate da Anne Teresa de Keersmaeker sono un gruppo belga tutto femminile, rappresentano quanto di più nuovo sia nato all'ombra di Béjart.

Dove brilla il mio sole [illegible] settembre) è un a solo di Mechthild Grossman, unica attrice, fra tanti ballerini, del Tanztheater di Pina Bausch. Ancora dalla Germania il 3 settembre arriva il Folkwang Tanzstudio; [illegible] dagli Usa a chiusura, il 12 settembre, si presenta la compagnia di Bill T. Jones e Arnie Zane.

[illegible] *duna* (11 settembre) è il titolo dello spettacolo che creerà per Rovereto Fabrizio Monteverde, uno dei coreografi più interessanti della nascente Nuova [illegible] italiana, mentre il panorama italiano è completato da due compagnie di nuovo teatro, la Koiné (31 agosto e [illegible] 3 al 5 settembre) e il Teatro della [illegible] (dal 5 al 7 settembre).

Dal Belgio i «traditori» di Béjart

ROVERETO — Arrivano dal Belgio e dagli Stati Uniti due dei gruppi più curiosi e interessanti di Rovereto: le Rosas e Bill T. Jones-Arnie Zane Company.

Le cinque ragazze di Rosas, in programma sabato prossimo, sono cresciute al Madra, la scuola voluta da Béjart che affianca il Ballet du Vingtième Siècle, ma hanno subito voltato le spalle alla matrice bejartiana per andare alla ricerca di una danza completamente diversa. Gonne nere, capelli corti, calzerotti e scarpe con il para, sono guidate da Anne Teresa de [illegible]ersmaeker la cui cifra coreografica è costituita dalla ripetitività ossessionante.

«Bartok - Aantekeningen» è il titolo dello spettacolo che portano a Rovereto in prima nazionale.

La Bill T. Jones-Arnie Zane Company è uno [illegible] gruppi più stravaganti della scena americana. Un bianco e un nero, Jones e Zane, fanno un genere di [illegible] ironica, che spesso racconta storie fumettistiche, come in «Secret Pastures», o giocano, ciliandoli e rincorrendoli, con vari tipi di balli americani, come in «Freedom of information», che presentano il 12 settembre. s. t.

Il gruppo belga della «Rosas» e la Bill T. Jones-Arnie Zane Company negli spettacoli di Rovereto

STASERA ESTATE

Taormina, Paul Taylor balla Wagner

TAORMINA — Al Teatro Antico debutto italiano della Compagnia di Danza [illegible] Paul Taylor. Il gruppo americano presenta *Roses*, sulla musica dell'*Idillo di Sigfrido* di Wagner. *Runes*, musica [illegible] Busby, e *Esplanade*, musica di Bach. Domani sera replica [illegible] programma che comprende *Mercurie Tidings*, *Cloven Kingdom* e *A Musical Offering*.

TORINO — Arriva l'operetta [illegible] Parco Rignon per i **Punti Verdi**: in programma una selezione di brani celebri con la Compagnia Stabile diretta da Milly Clava. Domani sera va in scena **Candido**, da Voltaire, di Raimondo Cesa con la Compagnia Fantateatro.

POMPEI — **Lorin Maazel** dirige la London Symphony Orchestra [illegible] **Mstislav Rostropovich** al violoncello in un concerto con musiche di Dvorak e Ciajkovskij.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto per organo di **Wijnand de Pol**, [illegible] programma musiche di Mendelssohn. Domani sera concerto folk di **Judy Caroppa**.

ROCK IN TOURNEE — **Mimmo Locasciulli** canta a Rosolo degli Abruzzi, domani sera a Lamezia Terme: **Gipo Farassino** canta a Chivasso; **Ivan Graziani** è a San bene[illegible] Marsi. Ivan [illegible]a Pagliare [illegible] Tronto, **Lena Biolcati** a Caserta, **Gianni Togni** a Bora, **Fred Bongusto** a Sperlonga, **Dori Ghezzi** a Biusi e domani a Montalbano Elicona.

RIMINI — Per il Meeting, in contemporanea, spettacolo della Comuna Baires, concerto di Shomyo Gagaku, galà di ginnastica ritmica, anteprima del *Sacrificio* di Andrej Tarkovski; incontri [illegible] mezzanotte condotti [illegible] **Dina Luce**. Domani sera debutta Fiorenzia di Thomas [illegible] Arnoldo Foà, regia di Trionfo, e la Compagnia del Teatro dell'Arca presenta **Don Chisciotte**.

PESARO — Per il Rossini Opera Festival replica di [illegible] turco in Italia con Ruggero Raimondi e Lucia Alberti, conduce Rino Saccani; domani sera concerto [illegible] **Ciccolini**.

SIENA — Per la Settimana Musicale concerto di **Paul Badura-Skoda** al Teatro Rinnovati, domani alla Cripta [illegible] San Domenico suona il Quartetto Accademica.

VERONA — In Arena replica di *Un ballo in maschera* con Luis Lima e Maria Chiara, dirige Gustav Kuhn.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] **REGIO** [illegible]: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari: rinnovo il 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, oltre tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita

NUOVO - Scuola stabile certificata presso civetta da Carla Perotti rec. dal 5-9 in! tel 655 552

NUOVO: Audizioni e selezioni per inserimento in «Corpi professionali» (Scuola Nazionale di Cuba) e «Compagnia Regionale» del 5-9. Int tel. 655 552

NUOVO: dal 4-11 si prendono per il «Tokyo Ballet» spettacolo inaugurale de «Opera e l'Arena» 1986 87 27-28 9 «Kabuki» di Béjart 29 9 coreografia di Fabrizio Kellish. Stasera

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO: Giardino della Vita del Vescovo - Ore 16 Accademia Strumentale di Musica da Camera di Alessandria, Marco Rossi (clarinetto) [illegible] Ore 18 «Concerto «pop» e [illegible] dell'istituto di Musica Antica «Giancarlo Cordero di Pamparato» direttore Lorenzo Ghiglia - ingresso gratuito

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 balli liscio

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

CHALET del Valentino: ore 15,15-21

OU PARC ESTIVO: La magnifica serenità: oggi ore 1[illegible] riposo, ore 21 per le Dame il Giradito della domenica.

EDEN (via Raimondo 10, proseguimento via G. Carducci, Bgo S. Pietro, tel 805 0501): ore 21 dich Roby e i Gentlemen.

LA PERLA del Valentino ore 21

LE ROI GIARDINO: ore 15,30 Discoteca ore 21 Bal Musette

DANY DANCING DISCOTECA: la vostra attualmente su 2 piani con discoteca all'aperto - Lagni di Avigliana tel 93 11 748

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cernaia 6 bis 1, tel 573 672)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 388) tutte le sere dalle 22 ore 4.30

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale [illegible]ture dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto 2000. Per informazioni tel. 956 15 47

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I lutori dell'antica Roberta. La mostra resta in 25 agosto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alunni Maestri

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236) chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basico 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-16,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: Mio al 14 settembre (orario 9-19; festivi: 10-13, 14-19, feriali Lunedì chiuso) in mostra i reperti dell'Area Centrale di Cosenza italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario ridotto e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19 Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario estivo, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quel giorni sul Bianco a cicli [illegible] in [illegible] del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato 9-12 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimo Severo 63 fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì e venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, accompagnato a 5 ingressi L. 16.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza [illegible] Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 57 176 215.

i punti verdi
Parco Rignon
Ore 21.30
SELEZIONE DI BRANI DI OPERETTE
Compagnia Stabile Operetta Torino
[illegible]
Ingresso L. 6000

[illegible] CLUB
C. Moncalieri 388 tel. 16 - Tel 926 63 83
Tutte [illegible] sere ore 22-4,30
DISCOTECA

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
Senza Le Cupole la tua domenica NON E' O.K.
[illegible] piscina - [illegible]
Bellacatielestelle
O. J. ALEXANDER
all'ascia i FORTAFORTUNA

PICCOLO AMBROSIO
UNA STORIA TORBIDA E SENSUALE NELL'INCONSUETA VERSIONE [illegible] OSCAR WILDE
SALOME
di Oscar Wilde

Successo al CENTRALE
Nella deliziosa [illegible] di Harold Pinter e da vedere!
LA RAI DICE
GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY
TARTARUGA TIAMERO

SUCCESSO all'IDEAL
Negli USA è già record 22.000.000 di dollari in 15 giorni

CRISTALLO
NON ECCITATEVI!!!
E' arrivata la più pazza, esilarante, tozza scuola del mondo!!!

Studio RITZ
Dall'autore di Serpico un film 10 volte più bello, che farà impazzire donne e uomini

ARLECCHINO
Avete un amico che non si spaventa di niente?
LO ASPETTIAMO...

LUX
IN EDIZIONE INTEGRALE
La storia più sconvolgente dell'anno

AL DORIA
Hamilton più Borowczyk uguale emozioni raffinate
(Il Cardillac - Il Giornale)

Dressage
LA DOLCE PUNIZIONE

OLIMPIA 2

SUCCESSO AL CAPITOL
CONTINUANO LE VACANZE CON CHEVY CHASE

ma guarda un pò sti AMERICANI!

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine foto-video

FIAMMA
Un film di raccapricciante realtà!

OLIMPIA 1
... FINO IN FONDO E SENZA VELI ...

VIETATO MINORI ANNI 18

Intervento del sindaco Galvagno sui temi di immagine della città

«Asti deve inventarsi turistica ma ci vuole lo sforzo di tutti»

«Perché i commercianti non tengono aperti i negozi di [illegible] durante le giornate di vigilia delle grandi manifestazioni?» - Il ruolo di Asti Teatro, Douja e Palio

ASTI — Cosa non funziona ad Asti in «versione turistica»? C'è chi, come una parte degli operatori alberghieri, chiede più collaborazione da parte degli enti pubblici, soprattutto per vincere i troppi «tempi morti», creando occasioni per vacanze alternative o fine settimana «intelligenti». Per altri il problema è di rendere ancora [illegible] «disponibile» la città in occasione dei grandi appuntamenti, Douja e Palio in particolare, ad esempio con l'apertura serale dei negozi nei giorni precedenti le manifestazioni. Tutte occasioni, piccole o grandi, per [illegible]varsi la simpatia del turista. Perché molti passano da Asti, ma pochi si fermano?

Sui problemi del turismo in città interviene il sindaco Giorgio Galvagno che non parte dalle grandi manifestazioni settembrine ma preferisce parlare di Asti Teatro, il festival di luglio: *«Il cartellone della rassegna offre spunti interessanti, ma sotto il profilo turistico Asti Teatro è fallimentare, il suo contributo appare davvero poco rilevante* ed è giunto il *momento di rivedere qualcosa nel suo meccanismo e nell'impostazione. Asti infatti a luglio, nonostante la coincidenza della rassegna, vive un momento di tono minore».*

C'è chi chiede più collaborazione da parte dell'ente pubblico per «aprire» maggiormente la città al turismo. Galvagno risponde: «E' un *obiettivo per il quale stiamo lavorando, ma non [illegible]. Per rilanciare la città c'è bisogno dell'iniziativa delle associazioni, delle categorie, degli operatori economici e dei singoli. Oggi questo non avviene, almeno non sempre».*

Galvagno riprende l'apertura serale dei negozi nei giorni che precedono le grandi manifestazioni. L'Unione Commercianti pochi giorni fa aveva individuato tre punti (costi, timore della delinquenza, mancanza sino allo scorso anno [illegible]a pedonale) che hanno bloccato l'iniziativa [illegible] all'immediata vigilia [illegible] della Douja e del Palio. Ora almeno l'isola pedonale c'è. Si può fare qualcosa?

Dice il sindaco: «*Asti non ha grandi attrattive naturali e deve perciò inventarsi un ruolo per incogliere la gente a venire e giustamente a fermarsi due o tre giorni e il fine settimana. Bisogna affermare secondo me l'immagine di città bella, vivibile, pulita [illegible] anche senz'altro con orari comodi, buoni prezzi, negozianti disponibili ed alberghi ospitali, una città dove si possano vivere bene grandi momenti culturali e manifestazioni folcloristiche».*

Galvagno continua: «*Io credo che la gente possa comprendere meglio osservandole anche in chiave turistica, certe iniziative, come isola pedonale, abbellimento della città, piante, interventi sulla viabilità che servono per ammodernare l'immagine di Asti. E poi i grandi stanziamenti finanziari, palasport, centro manifestazioni, teatro Alfieri, il recupero di piazze e monumenti».*

«Bisogna andare oltre il *semplice richiamo [illegible] buona tavola»* afferma [illegible] il primo cittadino. «*Ad Asti c'è solo turismo di passaggio, la constatazione è confermata dai dati statistici. Ebbene io lancio una sfida e mi piacerebbe [illegible] venisse accettata. Mi auguro una sorta di concorrenza locale tra l'Ente pubblico e i privati che funzioni da stimolo reciproco».*

Franco Cavagnino

Prenotazione record alla biglietteria

In quattrocento dall'Argentina a vedere il Palio

Un gruppo di italo-americani di origine piemontese

[illegible] — La biglietteria del Palio di via Cesare Battisti 39 (agenzia Acitour) ha registrato una prenotazione straordinaria. Da Buenos Aires è arrivata la richiesta di quattrocento posti di tribuna.

L'iniziativa è di un gruppo di famiglie di origine piemontese che si sono messe in contatto dall'Argentina con il Comune e la Regione per una viaggio di ritorno ai luoghi d'origine. Il [illegible] di Asti coronerà la visita in Italia.

Le altre vendite procedono in maniera più che soddisfacente: anzi «benissimo considerato che siamo ai primi giorni di apertura», sostengono le impiegate dell'agenzia.

[illegible] tribuna Scarampi, situata vicino all'ingresso del corteo nel cortile della corsa, è prossima all'esaurimento. Sollecitate è la preferita dagli spettatori perché si trova all'ombra. Stessa sorte per la Rocca.

Anche in questo caso le richieste sono in aumento.

A partire da domani con il rientro massiccio dalle ferie, si prevede un incremento delle prenotazioni che si possono anche effettuare telefonicamente al 35.55.24. La biglietteria è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 9 alle [illegible] e dalle [illegible] alle 19.

I biglietti costano 40.000 lire la tribuna coperta, 30.000 le tribune laterali scoperte Solaro e Rocca, ventimila le tribune scoperte e 8000 il parterre. Intanto la città ha cominciato a vestirsi con i colori del Palio. Il Comune ha provveduto a sistemare gli stendardi di sua competenza in piazza Alfieri e [illegible] corso Alfieri.

Anche il comitato Santa Maria Nuova ha già «vestito» il borgo con le bandiere rosa azzurre. Con la fine di agosto riprende anche l'attività del consiglio del Palio che si riunirà venerdì 29, dopo la pausa per le ferie.

f. c.

Il panorama degli appuntamenti domenicali

La bionda Anna Oxa «accende» Castagnole

Il concerto questa sera a San Bartolomeo - Le altre sagre

Anna Oxa stasera in concerto

ASTI — La biondissima Anna Oxa, cantante di grinta abituata a offrire forti emozioni al pubblico, costituisce l'attrattiva di questa penultima domenica di agosto che riserva ancora molti appuntamenti con feste e sagre in tutto l'Astigiano. La cantante terrà un concerto questa [illegible] a Castagnole Lanze (ingresso 12.000 lire) nell'ambito dei festeggiamenti di San Bartolomeo, che prevedono anche una gara bocciofila alla barnonda, inaugurazione della mostra di ceramiche di Rosanna Mo, un'esibizione di minimoto e la gara di tennis under 40. Domani sarà invece la 61ª volta della fiera [illegible] ciola [illegible] In serata liscio con i Langaroli.

Mongardino propone musica da camera. Alle 21 nella chiesa di San Giovanni Battista concerto di Maria Grazia Bersotti i violinoi e di Elena Enrico al pianoforte Musiche di Corelli, Beethoven e Brahms. Conclusione dei festeggiamenti di San Rocco a **Montegrosso**: Radio Canelli animerà la serata [illegible]. Fra un ballo e l'altro elezione di Miss Bacio e Mister Muscolo. A **Valfenera** è sempre aperta la mostra di pittura contemporanea e fotografia. Alle 20 gran [illegible] fredda per tutti poi tutti in pista al suono della «Strana orchestra» e della cantante Gilda, e ancora gara delle migliori torte. A **Castelnuovo Don Bosco** mattinata dedicata al [illegible] con l'ormai classico incontro [illegible] poli-ammogliati (ore 10 campo sportivo).

A **Rocca d'Arazzo** alle 16 si daranno [illegible] vecchie glorie del [illegible] per un'esibizione. Alle 21 [illegible]ra danze con il complesso di Franco Orlandi. A **Frinco** invece suona l'«Allegra compagnia folk», domani «Quasar».

A **Montechiaro** seconda giornata della festa patronale [illegible] inizio alle [illegible]: in programma il palio calcistico dei rioni. A **San Damiano** si conclude «valli e [illegible]valli» in due giorni dedicata [illegible] cavallo

Fu festa anche isola Villa. Alle 18 quadrangolare di pallavolo, continuazione delle serate gastronomiche e poi discoteca con ingresso libero. Domani ultimo giorno di festa con gare alle bocce, gastronomia e danze con «Remo e Remy». Una gran gimkana motociclistica aprirà alle 16 una domenica di [illegible] a Boschetto Tanaro. Saranno aperti anche il banco di beneficenza e il parco divertimenti. Infine Refrancore [illegible] un'intensa domenica di appuntamenti alle 9 [illegible] podistica. Nel primo pomeriggio corsa nei vecchi, gara a calcetto, tiro alla fune, esibizione della manibalda musicale [illegible] Refrancore, serata danzante in compagnia dell'orchestra [illegible] Rubacuori ed elezione [illegible] Miss San Giovanni. Domani cena e serata danzante. A **Portacomaro** oggi apertura della mostra del pittore Luigi Fiora 85 anni, portacomarese di nascita che espone nella Bottega del Grignolino, paesaggi, panorami monferrini, soggetti locali. Domani spettacolo pirotecnico.

f. c.

Responsabilità del marito per [illegible] moglie fulminata?

CASALE — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola [illegible] inviato comunicazione giudiziaria a Luigi Spi[illegible], 48 anni, di Moncalvo (abita in strada Sorine Levante) marito di Assunta Rambaldi, 44 anni, la donna morta lo scorso 19 agosto, fulminata dalla scarica elettrica sprigionatasi da un [illegible] collegato ad un montacarichi manovrato dal marito. Nei confronti dell'uomo ipotizza il reato di omicidio colposo.

Il drammatico episodio era avvenuto [illegible] le 8.30 mentre i due coniugi erano intenti ai lavori di ristrutturazione sul tetto di [illegible] in regione Caminata.

(m. fe.)

Delimitate le zone più colpite nel [illegible] di Asti

Per il nubifragio dell'8 agosto danni di centinaia di milioni

ASTI — La Commissione Agricoltura e foreste del Comune ha «delimitato», dopo una serie di sopralluoghi, [illegible] zone danneggiate [illegible] nubifragio [illegible]'8 agosto scorso. E' stata quindi presentata al servizio decentrato per l'agricoltura della Regione, [illegible] relazione tecnica per ottenere il riconoscimento dello stato [illegible] calamità atmosferica così da permettere [illegible] agricoltori di richiedere i contributi per il risarcimento.

I [illegible] relativi ai danni subiti nei centri della provincia non sono invece ancora stati resi noti. Bisognerà attendere qualche giorno. Si sa soltanto che il nubifragio e la grandine hanno avuto il loro epicentro più devastante nella zona di Calosso.

Nelle frazioni l'area maggiormente interessata è stata quella di Varigliè, in regione Valione, San Cristoforo, Valle Oriane, Serra Varigliè e Valle del Re, i danni alle colture di mais, ai vigneti e agli alberi da frutta vanno dal 30 al 100 per cento. Si registrano decine di milioni di danni per le coltivazioni di prugne sempre a Varigliè.

Molti orti sono stati letteralmente spazzati via. Le località Serra Cantero, Serra Rollone e Serra Cravera in frazione Castiglione danni alle viti e al mais con percentuali che vanno dal 35% sino al 95%.

Distruzioni superiori al 60% ancora per mais, viti e frutta nella zona di Serravalle. In particolare nelle località Moncarantino e Valleguinto dove il nubifragio si è scatenato con violente raffiche di pioggia e grandine. Alcune aziende agricole hanno denunciato danni alle colture superiori al 70%.

Bussolengo [illegible] Atimotor

ASTI — Il Bussolengo è uscito vittorioso dal confronto che lo ha visto opposto ieri pomeriggio allo sferisterio del Longolanaro con gli astigiani dell'Atimotor Iveco. I veneti, già virtualmente campioni [illegible] tamburello per il 1986, [illegible] sono imposti per 6-2 (parziali 3-0; 3-0) in un incontro durato circa tre ore.

Sono controllate tutte le scuole della provincia e centinaia di edifici

Migliaia di richieste ai vigili del fuoco per ottenere il nullaosta «anti-incendi»

ASTI — Ai vigili del fuoco stanno arrivando centinaia [illegible] domande per ottenere il nullaosta provvisorio in materia di prevenzione incendi, previsto dalla legge 818. Se ne stanno esaminando tremila circa, ma entro la scadenza del 31 dicembre ne arriveranno molte altre.

[illegible] Il nullaosta i vigili garantiscono che [illegible] rispettate le norme minime di sicurezza. Ha validità di tre anni e in questo periodo [illegible] tempo gli interessati debbono completare e mettere a punto i lavori di adeguamento previsti per legge [illegible] fine di ottenere il certificato definitivo di prevenzione incendi, che viene concesso dopo un sopralluogo degli stessi vigili del fuoco.

Secondo la legge 818 sono novantadue i tipi [illegible] [illegible]ità [illegible] costruzione che debbono [illegible] regola»: [illegible] termiche, serbatoi, laboratori, falegnamerie, pubblici edifici, scuole, officine.

Per quanto riguarda le scuole [illegible] situazione si presenta abbastanza delicata, anche se non vi sono motivi di grave preoccupazione. Afferma il comandante [illegible] vigili del fuoco, di Asti ingegner Enrico Amelio: «*In base agli accertamenti e alle domande che ci pervengono buona parte delle scuole astigiane [illegible] sprovviste del certificato di prevenzione incendi. E' bene precisare comunque che gravi problemi non esistono [illegible] quanto i lavori di adeguamento o sono in corso o sono stati appaltati*». I Comuni [illegible] stanno comunque affrettando per mettersi in regola con il nullaosta in tempo utile, in modo che l'anno scolastico [illegible] viarsi senza intoppi. La documentazione da presentare prevede i disegni planimetrici dell'edificio ed una dettagliata relazione tecnica. In base ad essa i vigili del fuoco concedono il nullaosta, effettuando poi [illegible] serie di sopralluoghi.

L'adeguamento [illegible] norme di legge grava in maniera pesante sui bilanci dei Comuni, [illegible] particolare dei [illegible] più piccoli. E poi l'edilizia scolastica dell'Astigiano è vecchia e da segnali di usura. Interventi sono quindi necessari un po' dappertutto. Una conferma viene dal Provveditorato dove sostengono: «*In città e provincia, salvo alcune eccezioni, le scuole [illegible] il peso degli anni e forse [illegible] alcuni [illegible] siamo arrivati proprio al limite della [illegible]. Però [illegible] siamo assolutamente fuori dalle norme [illegible] prevenzione incendio ed infortuni. Questo è bene che si sappia*». Il peso degli anni di molte scuole era stato sottolineato dagli studenti durante le [illegible] [illegible] protesta dello scorso [illegible] Numerose e precise [illegible] accuse: i topi morti trovati al «Quintino Sella», gli «spifferi» d'aria al liceo classico «Alfieri», i black-out del riscaldamento alle magistrali statali, mancanza di spazi [illegible] riunirsi (gli allievi del [illegible] classico costretti ad effettuare le assemblee [illegible] corridoi). Forse molti di questi problemi torneranno a galla fra un mese al via delle lezioni.

f. c.

Il pivot titolare ha lasciato gli allenamenti [illegible] raggiungere la moglie

La Gallizzi con Caglieris prepara la B2 [illegible] intanto «perde» il lungo Cortinovis

ASTI — Un'ombra [illegible] preoccupazione è calata sul ritiro della Gallizzi che dal 20 agosto [illegible] sta preparando al palazzetto in [illegible] del campionato di serie [illegible]. Il pivot Piero Cortinovis, «pezzo» [illegible] assoluto valore [illegible] dalla campagna [illegible] rafforzamento [illegible] società astigiana, fa le bizze. E' tornato a casa adducendo motivi di carattere familiare. Pare che la moglie non sia d'accordo o non possa trasferirsi ad Asti. Il giocatore potrebbe anche accontentarla rinunciando a sua volta a legarsi alla formazione diretta da Gaspare Borlengo. Questi, alla vigilia del ritiro, aveva [illegible] che sarebbe potuto insorgere qualche problema. Negli ultimi contatti telefonici prima del raduno, Cortinovis era apparso infatti titubante. A questo punto si [illegible] di sbrogliare la [illegible] il più celermente possibile, in quanto il campionato si avvicina a grandi passi.

Al via manca poco più di un mese. Afferma Giorgio Bassignana: «*Ci stiamo domandando se conviene a questo punto cercare di convincere un atleta seguo molto forte a giocare ad Asti, magari malvolentieri, oppure se non è meglio orientarci verso un altro lungo, anche di minor valore, ma capace di dimostrare ben altro entusiasmo. Valuteremo attentamente la cosa e [illegible] prossimi giorni prenderemo una decisione*».

Cortinovis è un due metri e 7 prelevato dal Celana Bergamo, nelle cui file si era [illegible] in luce come ottimo rimbalzista. Nessun problema invece per Caglieris e il giovane [illegible] prelevato dalla Berloni. Il primo già in allenamento mostra quali «magie» sono in grado di sfoderare le sue mani, mentre il secondo sta impressionando molto favorevolmente. Domani [illegible] unirà al gruppo anche Tony Delli Carri, altro [illegible] ha ottenuto un permesso per ritardare di alcuni giorni il [illegible] arrivo ad Asti.

Lunedì quindi ad eccezione di Cortinovis tutta la [illegible] della Gallizzi 1986/87 sarà al lavoro.

Attualmente [illegible] ancora da definire con precisione il calendario precampionato: certo un duplice confronto con il Cremona e al 5 settembre la partita d'esordio al palazzetto contro i varesini della Ca[illegible] che partecipa alla serie [illegible] d'eccellenza. L'intenzione dell'allenatore è quella [illegible] disputare una preparazione incontrando avversari di buona caratura e categoria superiore. Spiega Borlengo: «*E' ben cimentarsi con compagini più forti, per acclimatarsi a dovere. Meglio perdere [illegible] che più avanti*».

Il girone della B2 è già stato reso noto: oltre alla Gallizzi vi sono Casale, Alessandria, Acqui, Carrara, Viareggio, Modena, Vigevano, [illegible] Arizio, Monza, Treviglio, Goria Varesina, Osio, Arcisio, Rho e Bergamo. Sono le formazioni lombarde da sempre molto quotate a costituire il principale motivo di richiamo, [illegible] anche i [illegible] derby con il Casale e l'Alessandria rappresentano un appuntamento di sicuro interesse nel panorama di un torneo che si preannuncia sulla carta molto [illegible] equilibrato.

f. c.

Asti — Gara ciclouristica organizzata da O.S. bar Astra per domenica 28 settembre. Partenza alle 9,15 da via Baudoin. Percorso cittadino

Si correrà domenica prossima [illegible] Moncalvo, prova generale per il Palio

Sfida tra Comuni al torneo equestre

MONCALVO — *Acrimonie «anticipo» di Palio di Asti, domenica 31 agosto, con la quarta edizione del «Torneo equestre del Monferrato». La manifestazione si svolgerà sulla pista in terra battuta dell'ippodromo re tiro a segno. In pratica si tratta di una riproposizione della antica corsa (ippica in salita di Moncalvo.*

E' stato il locale comitato Palio, con il rettore Ercole Zanello e Piero Broda a fare da tramite tra passato e presente «Il torneo, vinto negli anni [illegible] sempre da Cereseto, rappresenta anche un valido banco di prova per fantini e cavalli, montati a pelo, in vista del Palio d'Asti» spiegato Broda.

Hanno già dato la loro adesione alla competizione monferrino oltre al comune ospitante anche quelli di Penango, Grana, Canelli, Asti, Casale, Refrancore, Quarantì, Cereseto, Cantarana, Montiglio, Montechiaro. Ma altri potrebbero aggiungersi nelle ultime ore, tra cui Castelletto e Nizza Molto ricco il montepremi, [illegible] 5 milioni in denaro. Al primo classificato (due milioni) andrà anche uno stendardo dipinto a mano.

Ancora incertezza sul nome dei fantini, ma dovrebbero essere delle partite i migliori «nomi» della specialità.

La corsa sarà preceduta da una sfilata in costume sul campo di gara e, in mattinata, per le vie di Moncalvo, con partenza da piazzetta San Francesco e [illegible] in piazza Garibaldi avrà inizio alle 16.30 con la disputa delle batterie «da due e tre» e seconda [illegible] partecipanti. Alle 17.30 finale, tre i giri di pista da percorrere per un totale di 1200 metri. Il prezzo del biglietto d'ingresso (posto unico) è di cinquemila lire.

f. b.

Le gare di tamburello di oggi

ASTI — Mentre in serie [illegible] il Cerro Vigliano gioca in trasferta ad Aldeno per il campionato di serie A, nel torneo cadetto si gioca oggi (domenica) su due sferisteri dell'Astigiano. [illegible] Settime [illegible] sorprendente matricola [illegible] incontra il Carrico, mentre il Madonna dell'Olmetto, davanti al proprio pubblico, riceve la visita del Cerro Bottaniico. In trasferta invece il Monale.

Si concede invece [illegible] turno di riposo il Nizza [illegible] «Cerro-Marello. I giallorossi sono ormai matematicamente qualificati alla poule finale

LA STAMPA *Cronache di Asti*

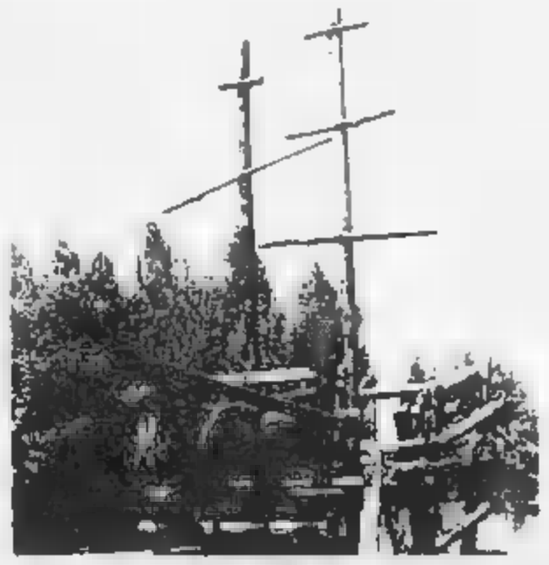
grande concorso

«Scopri il tuo borgo»

in occasione del PALIO DI ASTI di domenica 21 settembre

Primo Premio

[illegible] Y10 FIRE LANCIA



Dal 29 agosto al 18 settembre 1986 tutti i giorni

I CINEMA E IL TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
NYZ: Ma guarda un po' gli americani..., di A. Heckering, con V. Lanoux e E. Ida (comico)
SPLENDOR: Marbonnente [illegible]

Cucina tipica e balconi fi[illegible]

BUBBIO — [illegible] 6 settembre si svolgerà la serata di premiazione del concorso «Balconi fioriti» che si è concluso ieri. Vi hanno partecipato i dodici centri della co[illegible]tà montana Langa astigiana, i cui abitanti dall'inizio di agosto hanno addobbato i loro balconi con composizioni floreali.

I quattro migliori di ogni paese verranno premiati con artistici piatti in ceramica, decorati a mano. Nella serata del 6 settembre verrà [illegible] ufficialmente presentata la rassegna gastronomica che si protrarrà dal 27 settembre al 6 novembre. Vi parteciperanno tutti i ristoratori della Valle Bormida, presentando un menù tipico al prezzo promozionale di ventimila lire tutto compreso.

(f. c.)

CANELLI

SALES: Sotto il vestito niente, di C. Verzina (commedia).

NIZZA

AURORA: Voglia di guardare (commedia erotica).
LUX: Oltre Furio del diavolo (drammatico)
SOCIALE: Una storia qualsiasi, con M. Mirapinx (commedia erotica).
VERDI: Marinai e mezzanotte (poliziesco)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: Predator (avventuroso).
SPLENDOR: chiuso per riposo.

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna: San Lazzaro, corso Casale 160, notturna: **Don Bosco**, piazza Vittorio Veneto 8.
Canelli: Padazzi, via G.B. Giuliani 1.
Nizza: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44.

[illegible] MEDICA

Centralino (telefonico: **Asti** 363.588; [illegible] 721.071; **Canelli** [illegible]25. **Monastero** [illegible] 68.048; **Nizza d'Arazzo** 808.160, **Calliano** 928.444, **Montechiaro** 406.158; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; [illegible] 933.944; **Cocconato** 485.503; **Montemagno** 83.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6466; **Villanova** 84.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217.663; **Canelli** 834.222, **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.778; **Montercelli** 855.333; **Mondavio** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13.30), 84.555 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56, **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** capoluogo 53.421, **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni autobus Asp** 54.827

Festa della mela a san [illegible]arzano

[illegible] MARZANO OLIVE[illegible] — Dal 5 al 7 settembre appuntamento con la prima edizi[illegible] della festa della mela di San Marzano.

Nel programma è previsto anche un convegno, a cui interverranno esperti del settore, sui trattamenti fitosanitari e sulle nuove varietà di melo.

Ente Pubblico, per esigenze operative

CERCA PER ACQUISTO IN **ASTI**

immobile o porzione di immobile avente le seguenti caratteristiche:

a) destinazione d'uso ad uffici pubblici;
b) ubicazione in centro direzionale o in zone centrali ed intermedie della città, dotate di parcheggi e ben collegate [illegible]a [illegible]i pubblici;
c) consistenza di superficie utile mq. 1500 circa raggruppata in unità immobiliare avente preferibilmente completa autonomia sia nella dotazione dei servizi tecnologici che nell'accesso e nei collegamenti verticali (fra i diversi [illegible]), [illegible]edati da ulteriore superficie di circa mq 150 aventi caratteristiche [illegible] destinazione ad archivi;
d) l'immobile deve essere libero [illegible] vincoli locativi;
e) (intermediari)

Indirizzare — [illegible] ogni possibile urgenza — [illegible] dettagliata, completa di relazione illustrativa, delle caratteristiche dell'immobile, del prezzo unitario per mq o complessivo, delle planimetrie e della copia della concessione edilizia a:

PUBLIKOMPASS 947 - 10100 [illegible]

ALESSANDRIA, via S. Lorenzo 54, tel. 0131 60.123

MATRIMONIO

ORGANIZZAZIONE

VIVERE INSIEME

Vi offriamo ampi colloqui informativi senza [illegible] impegnativi proposte matrimoniali su vostra richiesta spedizione a nostro pericolo gratuitamente contenente centinaia di inserzioni matrimoniali anonime consultabili da un numero

TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 544.470

APERTO TUTTO AGOSTO

CASTAGNOLE LANZE

FESTEGGIAMENTI DI SAN BARTOLOMEO

OGGI A [illegible]

ANNA OXA

IN CONCERTO

Ingresso L. [illegible]

DOMANI SERA

127° [illegible] DI SAN BARTOLOMEO

ore 21

serata del liscio con [illegible]

Ingresso libero

MARTEDI' 26 AGOSTO ore 20

Festa della cucina di Langa [illegible] Monferrato

(danze con Zenith Folk) ore 23

Spettacolo pirotecnico

[illegible] 27 AGOSTO ore 21

Serata danzante con [illegible]

A favore della Croce Verde e Fidas sanzeno di Castagnole Lanze

[illegible] 28 AGOSTO ore [illegible]

[illegible]

IN CONCERTO

Ingresso L. 10.000

VENERDI' 29 AGOSTO [illegible]

Spettacolo di canto [illegible] musica [illegible] del folclore piemontese con la compagnia

CITTA' DI [illegible]

SABATO 30 AGOSTO ore 22

[illegible]

IN CONCERTO

Ingresso L. 10.000

DOMENICA 31 AGOSTO ore 21

LE CAMOMILLA

in spettacolo

Ingresso libero

Sopralluogo per il ferimento del motociclista senza casco

Quel filo accusa il vigile

Franco Adroit, dal finestrino della Ritmo, ha impugnato la sua Beretta - Stendendo una cordicella bianca, giudice e periti hanno ricostruito la traiettoria del proiettile: sfiora la nuca di Antonio Mancosu - Il civich reagisce: «Quand'è partito il colpo il ragazzo era a terra» - Dibattito all'interno del Corpo sull'uso delle armi

Il vigile Franco Adroit nella posizione in cui è partito il colpo e la traiettoria del proiettile che ha sfiorato Antonio Mancosu

Il vigile sale [illegible] Ritmo, mette il braccio destro fuori dal finestrino, impugna la *Beretta 7,65*, la punta verso l'alto. «*La tenevo così*», spiega al giudice Rizzo. E' il momento più drammatico del sopralluogo: il brusio della folla che si [illegible] marciapiede ai lampioni, centinaia di occhi sono puntati sulla pistola. Pulitissimo e teso, in jeans e pullover azzurro chiaro il vigile Franco Adroit cerca [illegible] con lo sguardo, nei colleghi vicini.

Antonio Mancosu si stacca [illegible] genitori, si avvicina al Ciao nuovo, accanto al marciapiede, mima la scena: «*Mi trovavo qui quando mi sentito il colpo alla testa*».

I periti stendono una cordicella dalla canna dell'arma al foro del proiettile nella vetrina di una cartoleria al numero 46 di corso Giulio Cesare: il filo teso allora lo stesso di Antonio ancora incredulo per la ferita. Al contatto, il ragazzo ha un brivido, scapitolizza. Il giudice Rizzo è tranquillizza. «*E' questione di un attimo*».

I periti d'ufficio Nobbia e Viglino e quelli di parte Ghio e Grivà attorniano la Ritmo scattano foto confabulano tra loro e con l'avv. Longhini, che, con il prof. Dal Piaz assiste il vigile indiziato di tentato omicidio. Sanno che il nodo cruciale e la traiettoria del proiettile da essa dipende la [illegible] del vigile. E quel filo che sfiora la testa di Antonio sembra un'accusa.

Lo capisce anche Franco Adroit che fa quasi uno scatto. «*A questa distanza, se avessi voluto prenderlo, [illegible] avrei certo mirato in alto*». E aggiunge d'un fiato. «*Il giovane non era in piedi [illegible] e lì stesso ora fu l'alto vuoto corpo al marciapiede*».

Il collega Giovanni Comandu, che mercoledì pomeriggio era alla guida della Ritmo, sostiene: «*Quel ragazzo so benissimo che era a terra quando è partito il colpo*». Il perito Aurelio Ghio osserva dubbioso: «*Come avrà fatto a restare in piedi dopo aver ricevuto di colpo il motorino?*» Ma [illegible] irresistibile.

E la ferita? Il prof [illegible] spiega: «*E' compatibile sia con la caduta, sia con lo sparo*».

La tensione si allenta, riprende il cicaleccio della gente, occhi distratti seguono altre fasi del sopralluogo (cominciato alle 8,30 e finito alle 10), si preferisce chiacchierare [illegible] pensionato, Giovanni [illegible]: «*Quei vigili non avrebbero mai fatto una [illegible] di vera [illegible] loro che scappano davanti ai fegatisti*».

Ma altri non sono del [illegible] parere. «*Certo, non se la prendono con i delinquenti, ma fanno i duri con i ragazzi! Che bisogno c'era [illegible] tirare fuori la pistola? Antonio faceva impennare il motorino? E questo sembra un buon motivo per sparare?*». La madre di Antonio: «*Avevo paura che gli sequestrassero il Ciao, come è [illegible] avvenuto. E non volevo presentarmi a casa con una multa. Questo [illegible] c'è davvero ironia*».

Il tema delle armi interessa anche i vigili della Cgil Due di [illegible]. Giuseppe [illegible] e Maurizio Berini, dicono: «*La pistola non è necessaria per svolgere il nostro lavoro. Anzi può diventare pericolosa perché abbiamo [illegible] dimestichezza. Facciamo sì e no 20 tiri all'anno*».

Bull'arma si sofferma il perito Nobbia. «*La Beretta è in perfette condizioni*». Vuol dire che il vigile l'ha caricata, ha tolto la sicura e premuto il grilletto. E se c'è [illegible] contraccolpo per la brusca frenata? Non parte il proiettile: per provarlo il perito ha battuto con violenza l'arma su un tavolo. Niente da fare. La *Beretta* è rimasta silenziosa.

Nino Pietropinto

Come riconoscere una ferita d'arma da fuoco

E' possibile che non si possa stabilire immediatamente, al primo esame, se una ferita è provocata da una caduta o da un proiettile? Abbiamo girato la domanda ai medici che lavorano nel pronto soccorso di tre ospedali: Molinette, Mauriziano e Cto.

I pareri raccolti sono differenti, ma la maggior parte concorda nell'opinione che la distinzione è possibile. Alle Molinette sostengono che una ferita al cuoio capelluto, provocata da una caduta, ha un aspetto particolare che non si presta a confusioni, mentre quella causata da un proiettile -ha un segno netto e senza segni di contusioni». Aggiungono: «L'urto provoca solitamente una ferita a forma di stella con slabbrature e lacerazioni a ragnatela».

Di parere opposto un medico del Mauriziano che in ogni caso parla di «ferita lacero contusa» e precisa: «Bisogna sempre esaminarla attentamente». Sostiene, invece, un neurochirurgo del Cto: «E' impensabile che un proiettile di striscio possa provocare una contusione». Dubbi, poi, sulla possibilità di distinguere la natura di una ferita leggera soprattutto dopo la sutura.

I ristoranti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli esercizi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Bistrò,** v. Doria 11, tel. 511.743; Arsaldi, v. XX settembre 36, tel. 530.141; Fiaschetteria Rossa, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Gasthaus v. Gramsci 3, tel. 537.358; La Pagoda, v. Orvieto 7, tel. 539.697; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; Lowenbrau, v. Arsenale 34, tel. 543.561; Marinella, v. Verdi 33, tel. 831.525; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.262; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/c, tel. 657.121; Pellerina,** c. Palestro 2, tel. 535.031; Shangai, v. IV [illegible], tel. [illegible] Taverna fiorentina, v. Belfiore di Città 668, tel. 542.412; Stabulo,* c. S. Marino 0, tel. 540.425; Firenze,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. [illegible]; [illegible] la Mole**, v. Montebello 8, tel. 532.201; [illegible] Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.493.

[illegible] Balbo - Valentino — [illegible] Piero d'Oro, v. Galliari 9, tel. [illegible] Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nello, v. [illegible] Cristina 116, tel. 698.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; [illegible] Mondì, v. Saluzzo 3, tel. 692.056; [illegible] di Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. 682.365; Duguese, p. [illegible] 63, tel. 651.935; Giapponese,* v. Galliari 16, tel. 650.52.16; L'Elite,** [illegible] Marconi 35, tel. [illegible], Mandarin,** v. Saluzzo 3, [illegible] 651.134; [illegible] Cina,** v. [illegible] 5, tel. [illegible] Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.416; Rendezvous, v. Saluzzo 112, tel. 673.510; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687.657; Da Amelia, v. Nizza 31, tel. 659.472.

Crocetta - S. Secondo — Dragone Fenice, c. Rosselli 56, tel. 593.781; Lo zingaro,* v. Tortoni 51, tel. 681.651; Vecchia lanterna, c. [illegible] Umberto 21, tel. 537.047; Aladuno, I Cassini 4, tel. 564.117.

San Paolo — [illegible] ntravé,** v. Rivalta 23, tel. 335.9854; Bambù,** c. Peschiera [illegible]7, [illegible] 372.484; Cambusa,** v. Valperga 2, tel. 443.302; Danilo, v. Germanasca [illegible], tel. 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La giara,** v. Borgo 16, tel. 447.2797; Pappagallo,** p. Bracchini 57, tel. 334.936; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 2c, tel. 331.851; La Pergola,* v. Cesana 54, tel. 447.1784; Monginevro, v. Monginevro 8, tel. 372.058.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Begatto,** v. Torino 2, tel. [illegible] 2284; La rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.078; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Orto coloniale, v. Giulia di Barolo 5, tel. 838.507; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. [illegible] Barolo 30, tel. 871.054; Al Pramzan, v. Belfiore 8, [illegible] 559.323; Al 24,** v. Montebello [illegible], tel. 831.212.

Barriera Milano — Cassapi,** v. Bra 2, tel. 857.133; Da Bruno, c. [illegible] 125, tel. 238.782; [illegible] tuo,** c. [illegible] 76, tel. 852.805; Del colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 280.385; La carrettera,* c. Vercelli 155, tel. 205.0083; La Stella,* c. Novara 5, tel. 857.165; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. 851.430; Mandrake,*** I.go Dora Napoli 18, tel. 276.077; Manila, v. Elva 12, tel. 852.458; Su Nuraghe, v. Saluzzo 9, tel. 282.0251; Comic,* c. Vercelli 8, tel. 850.348.

Madonna del Pilone - Cit. Federico,* c. Chieri 48, [illegible] La Ciocha,*** [illegible] Traforo [illegible] 100, tel. 894.215; La dentiera,* c. Cassia 521, tel. 807.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Murello, v. Cassia 194, tel. 890.221; [illegible] p.za Papini 3, [illegible] 890.371; Sabaudino,* str. Funicolare di Superga 5, tel. 890.535.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Città giardino,** v. G. [illegible] 171, [illegible] 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 560.665; Gilgimè,* v. Friedenthal 222, tel. 352.286; Il quadrifoglio,** v. Benevagienna [illegible], tel. 352.620; Jour et nuit,* v. Sarpi 60, tel. 360.082; Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 306.080; Noè, p.za Guala 145, tel. 613.925; Pugliese,** v. G. Vigliani 184, tel. 606.0506; Quemado,* c. U. Schiaparelli 409, tel. 613.285; Ruganino, v. C. Rioda 5, [illegible] 342.017; Su Serpori, v. G. Reni [illegible], tel. 309.8561.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 268, tel. 690.958; Bellavista,* str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Cascina 49,* str. Val Salice 178, tel. 650.6534; Cucco,* c. Casale 69, [illegible]; Da Lanfranco, c. Moncalieri 218, tel. 696.3024; Escargot, str. [illegible] Ronchi 73, tel. 697.113; Fontana [illegible] Francesi,* str. [illegible] 123, tel. 861.0397; Gardon,* str. Val Salice 2, tel. 688.912; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 681.0100; Il Pavia,* v.le Thover 60/b, tel. [illegible] 672; La cicala,* str. Fioccardo 3, tel. 890.188; La gargila,** str. al Ronchi 84, tel. 690.911; All'antica vigna, str. Maiole 56, tel. 847.0840.

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai Servizi Demografici - Servizi Cimiteriali
AVVISO
Si rende noto che a partire dal 1-8-1986 si provvederà al RINNOVO DEI PERMESSI DI CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI CIMITERI CITTADINI PER AUTOMEZZI PRIVATI adibiti al trasporto di persone anziane o in particolare condizioni di salute che debbono necessariamente recarsi alla sepoltura di familiari.
I nuovi permessi saranno rilasciati dal dì [illegible]
- con validità biennale nei casi in cui il richiedente sia una persona anziana, nella evidente presenza delle leggi, ovvero debitamente alla documentazione comprovante l'invalidità non inferiore [illegible] di cui alla commissione C.C. 18-5-'78 n. [illegible] 23/5-'79 emessi nel caso di cui il richiedente, malgrado sia ritenuta in grado di sopportare gli oneri [illegible]
- con validità temporanea e comunque non superiore ad un anno, negli altri casi di deambulazione capacità motoria.
Gli interessati potranno rivolgersi [illegible] (non oltre il 1-1) inviando la domanda su carta bollata alla Segreteria del Cimitero Generale Nord, corso Vercelli 183, per i partenopei da residenti per detto Cimitero e per i Cimiteri Zonali di Abbadia di Stura e di Lucento, e alla Segreteria del Cimitero Generale Sud, via A. Barbaroux 66, per i partenopei da residenti per detto Cimitero.
La richiesta dovrà essere corredata da certificazione medica attestante l'impedimento alla deambulazione del richiedente, e quella dovrà inoltre essere a propria documentazione di accompagnamento.
La citata certificazione medica non verrà richiesta agli invalidi civili, ed agli invalidi che documentino la qualità di titolari della «Carta blu» (contrassegno C.C. 18-5-'78 n. [illegible] 2/5/'78 n. [illegible]) nel caso in cui l'accompagno non sia [illegible] capace di deambulare senza l'ausilio di un accompagnatore.
La mancata o [illegible] documentazione [illegible] la rilascio di ulteriore specifica autorizzazione [illegible] nel caso in cui la [illegible] opportuno.
I permessi rilasciati antecedentemente al presente avviso non sono più validi.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE dr. Valerio Fiandi
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI dr. prof. Giuseppe A. Lodi

ENTE PUBBLICO
ACQUISTA
INTERI FABBRICATI
ININTERMEDIARI
Inviare offerte dettagliate:
PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO

Messaggi urgenti
LITOGRAFIA Sarda cerca azienda organizzazione tecnico grafico preventivi stampa [illegible]
Tel. 079 241 215 - [illegible]
ARTISTENTE programmatore Basic [illegible] conoscenza inglese passeggia diretto, Torino e provincia. Tel 011 980.0088

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da [illegible] a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-13

BRIAN BERGATO
ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO [illegible] - Telefono 293.510
INGROSSO
FRUTTA
E
VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto tutto agosto

Presso Piombino

Salvati in mare tre torinesi in [illegible]

Brutta avventura per tre torinesi e un genovese davanti a Riva verde, lungo il litorale tra Piombino e Follonica, stabilizz. da una barca a vela.

Mario Tumiati, 42 anni, impiegato del Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Ambrosiano, 42 anni, di Ulzio [illegible] di Bardo Francesco, 12 anni, e Pierangelo Alessandro Ambrosiani, 13 anni, di Varallo [illegible] del Villaggio Riviera de [illegible] le 17 di ieri sono [illegible] da una barca a vela di [illegible] mancando [illegible] motore forza 4-5 e un forte vento di tramontana.

Subito radunati di mantenere l'imbarcazione e Mario Tumiati ma a riva un migliaio di [illegible] abitato [illegible] da un'ondata. Subito dopo cadono in mare anche i due ragazzi mentre l'Ambrosiani resta a bordo. L'imbarcazione [illegible] e portata [illegible] da una [illegible] di giovani bagnini e [illegible] le tre persone in acqua. Mentre [illegible] Ambrosiani a bordo [illegible] Ambrosiani aiutano a prendere [illegible] Pierangelo Lunino e Tumiati [illegible] salvi dagli scogli della [illegible] di porto.

Tranviere diventa detective per smascherare un topo d'alloggio

Caro Rambo, rendi il maltolto

Stanco di subire furti, è andato nei bar frequentati dai balordi di periferia a cercare i ladri - Lettera al capo banda: «Metti la testa a posto» - Lo stereo gli è già stato restituito

La lettera a Rambo che il derubato ha affisso alla porta di casa con l'elenco della refurtiva

Un tranviere preso di mira dai ladri si improvvisa detective e sfida una banda di topi d'alloggio. E' accaduto dopo Ferragosto a Regio Parco Rebaudengo. Il recupero riguarda un impianto Hi-Fi che faceva parte della refurtiva. Ma l'uomo non si accontenta e sul muro di casa [illegible] via Gottardo ha affisso un manifesto-appello «Caro Rambo — [illegible] mitto — vogliamo che [illegible] e la tua [illegible]». Quindi [illegible] l'elenco «delle cose da [illegible]».

Perché quel manifesto? «Non ne potevo più dei furti — spiega il tranviere — Nel quartiere ci sono [illegible] di giovani che credono di essere i padroni assoluti e straviano gli alloggi. Ma io ora mi ribello». Ha deciso di agire.

Siamo alla periferia della città in un quartiere in cui si ripromettono ancora gli schemi di vita di vecchi borghi. Ci si conosce tutti — dice — e non è difficile sapere dove certi balordi si ritrovano, chi frequentano, cosa fanno e come campano.

Così armato di pazienza e di una certa dose di coraggio [illegible] pomeriggio di calura ha affrontato la mala del quartiere. «Ho voluto a tutti — racconta — tra i giovani che perdevano il loro tempo dietro a un tavolo. Si è avvicinato a uno di loro e, con decisione, gli ha battuto una mano sulla spalla. «Sei tu che mi hai fatto l'alloggio» — ha detto senza esitazioni.

«Ma non era lui. Comunque aveva colto il obiettivo. Senza scomporsi mi ha spiegato che era uscito tre giorni prima del carcere e che era un sorvegliato». Allora, il tranviere ha ripetuto l'operazione con altri. «Sino a quando ho intuito di aver colto nel segno. Ho capito che [illegible] se non era proprio quello il ladro, doveva di certo saperne qualcosa. Gli [illegible] fatto vedere una fotografia dell'impianto Hi-Fi e quello si è tradito [illegible] un particolare».

E in tutte queste alle 2 il ladro gli ha lasciato l'apparecchio sul pianerottolo.

«Adesso voglio che Rambo, cioè, mi dicano, a [illegible] nome del capo banda, restituisca tutto — spiega il tranviere — Gli chiedo di smettere di spaventare il quartiere. [illegible] svaligiare gli alloggi. Cambi vita. Ormai potrebbe essere identificato [illegible] un momento all'altro, gli conviene, adesso che è ancora in tempo, mettere la testa a posto. Lasci in pace la brava gente che lavora e fatica per comperarsi qualcosa da mettere in casa».

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (*9-19,30*): c. De Gasperi 8 (56,18.50); corso Francia 87 (447.43.24); c. Rieti 55 (41.48.55); via Isernia [illegible] (730.88.87); via XX Settembre 5 (54.32.87); c. Principe Oddone [illegible] (48.47.60); corso Giulio Cesare 49 (85.27.95); via Nizza [illegible] (69.95.18); [illegible] Capelli 67 (70.59.94); [illegible] Taranto 183 (26.71.90); via G. Mazzini [illegible] (83.19.41); [illegible] Vigliani n. 160 [illegible]; via Stradella n. 35 (29.05.51); corso Agnelli n. 117 (30.67.90); via Bracchini n. 101 (335.07.26); [illegible] San Tommaso 2 (51.91.43); corso Casale [illegible] (89.55.58); c.so Sebastopoli [illegible] (35.00.10).

Servizio serale (*19,30-22,30*): via XX Settembre 5 (54.32.87).

Fino all'alba (*22,30-9,00*): v. Nizza [illegible] (65.02.90); [illegible] Massaua 1 (78.23.08).

Autoriparazioni

Officine (*8-13*): via Ganthia 37 (26.71.29); via Sostegno 10 (79.94.54). **Servizio Fiat** (*8,30-13,30*): via Passalacqua n. [illegible] (54.38.84); v. Miglietti num [illegible] (48.58.79), v. Pianezza n. [illegible] (73.05.00); [illegible] via Fea 5 (21.09.09); via Asti [illegible] (88.23.85); [illegible] Fabbriche [illegible] (33.09.08). **Servizio Fiat-Lancia**: via Ortigara n. 4 (36.37.55); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.12.66). **Servizio Alfa Romeo** (*8,30-13*): via Decimiano 4 (273.03.79).

Vigili urbani

Sezioni aperte (*7-20*): Vanchiglia (23.19.23); Miratiori Sud (348.70.00). **Pronto intervento** (*24 [illegible] 24*): tel [illegible].

[illegible] e domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76 e 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.76.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: 57.78.381 (dalle 24 [illegible] 8, 57.781). Trasporti locali - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.78; linee suburbane zona ovest, 54.22.71; linee intercomunali, 50.66.23; ferrovia del Canavese, 54.22.70. Autostrade: caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 977.05.37; Torino-Piacenza 0141-94.62.53, 0141-94.61.60.

[illegible] UTILI

[illegible] via Garibaldi 65
[illegible] Ristorante, via Pozzo 21/b tel. 670.502
GO-KART v. Madama 1 aperto corso e per lezioni speciali
PIZZERIA Cittadella via Madama Cristina 62 Tel. 651.133
RISTORANTE CAFASSO I 856.4534
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Pedemonte 922, Torino 7 [illegible] Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Baccaccia I 801.0484
RISTORANTE LA CLOCHE I 894.213
MOKITA BAR GELATERIA P.za S. Carlo - T. 518.045 continuato 7,30-24
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Nizza 43, Orario 9-13-16-20
CARLO Piaz. C. Emanuele 1, tel. 534.644
CARTA DA PARATI novità e stock copri divani e Sedie 39 Tel. 284.051
ELETTRODOMESTICI GALLENGA TV via Cibrario 54/c - via G. Donizetti 44 - T. 446.288 - 487.844 Orario lungo.
FIORI «IL MEGLIO» via Ti pari 112 negozio diretto Firenze Tel. 325.087
FIORI JUCCI c. Casale 44 T. 596.679
FIORI NANDA C.so Francia 111 Ens. Inglese tel. 311.587 - 540.879
GIOIELLERIA STECCO chiusura agosto Corso Francia 331 tel. 793.193
LA DEAL-TO, arredamenti per negozi e aperto per Voi nel mese di agosto c/o Corso Mercato p. Torino-Venaria tel. 011 2202242. Visitateci! Buoni acquisti e vantaggi a tutti
DENTISTA aperto anche Natale ore 9-20 appuntamento a numero ore presso impianti via Cernaia 16 - Tel. 512.346
MEDICO DENTISTA ore 9-12-15-19 c.so G. Lino Cassia 104, tel. 011 265.638
IDRAULICA TAPPARELLE I 331.991.
AUTORIPARAZIONI sp. 200.000
AUTOSOCCORSO I 356.000 km i giorni
AUTOFFICINA esegue gomme carburatori convertitore Tel. 787.811

Informate i torinesi inserendo questa rubrica, rivolgendosi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maranco 32
tel. 53-211

echi di cronaca

Centro per la coppia

Proposte matrimoniali per ogni età e ceto sociale. Tariffe [illegible] Associazione comunale Riconciliazione, C. Regina Margherita 87 Tel. 630.208

Vivere insieme

Ti aiuteremo gratuitamente mediante di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Torino corso Vercelli 12 (ex. telefono. (011) 344.470 (011) 344.510 Alessandria telefono 0131 41.643

[illegible] ITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini riservate della Polizia autorizzato
Corso Vittorio Emanuele, 107

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
[illegible] ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.690.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE
VIA PINELLI [illegible] CORSO TRAPANI 71
VIA S. DONATO 1 - VIA P. COSSA [illegible] TORINO
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
[illegible] TO Aut. Com.

Televisioni private in regione

Grp
18.30 Il [illegible]
19 — Detective [illegible]
20 — Cercatori d'oro [illegible]
20.30 Allegra gioventù film
22 — The great detective [illegible]
24 — [illegible]
24 — La sfida di Ritter [illegible]
24 — Telefilm
0.30 Orient al castello, film
2 — [illegible] ad una vergine

Videogruppo
18 — Scotland Yard
19.30 Dvlatter telefilm
20.25 Tutti al Giro d'Italia
22.15 Nastro pubblico numero uno, film
24 — Scotland Yard [illegible]

Quartarete
18 — L'uomo e la città [illegible]
19 — Le auto della settimana
19.30 Special Ipvisacanza
20 — Il ranch dei Piccole Gialla telefilm
20.30 Monjito [illegible]
21.30 Stress film con Lou Castel, Delia Boccardo
23.15 L'uomo e la città, telefilm [illegible] Ultimo morde cannibale, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18.30 Cartoni animati
19 — Motori non stop rubrica
19.30 Telefilm
20 — Le grande barriere telefilm

20.30 Viva Vita [illegible]
22.30 Sceneggiato
23.30 Telefilm
24 — Film

Telestudio
19.30 La grande [illegible], telefilm
20.30 Lilli [illegible] Orsetto dall'isola con Zsa Zsa Gabor [illegible] Ferrer
22.25 Patrol boat telefilm
23.20 Satellite [illegible] America [illegible] Antonio Del Dardo con [illegible] Enrique Ruenal

Videouno
17.30 Fiabe coni
18 — L'amica Gipsy, telefilm
18.30 Alla [illegible] la Italia dal 1840 al 1860 il puntata
19.25 [illegible] animati
[illegible] Bellamy telefilm
21.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Vuelo di mezzanotte, sceneggiato
23 — Moglie Campionati mondiali di nuoto

Quinta Rete
17.30 Il [illegible] insieme a noi, documentario
18 — Bam cartoni animati
18.30 Arrivano i nostri
19 — Spider Woman cartoni animati
19.30 Adam Strange telefilm
20.30 Il mistero di Jillian sceneggiato
21.30 Operazione ladro telefilm
22.30 Un lecca di stress film

Rete Canavese
18.15 Antenati cartoni
19.45 Hello Larry telefilm
20.15 La Bidonata film
22.45 Arnaldi e Nanni, telefilm
23.45 Alazzone rubrica

Telecity
18 — Non sei mai stata così bella film
19 — Vendita Mediasa
19.30 Long Street, telefilm
19.30 La scelta del Bud, telefilm
[illegible] Spia spiona, film
22.30 [illegible] strada, telefilm
[illegible], sceneggiato

Primantenna
15 — Pomeriggio con cinepolis
21.30 Auto della settimana
22 — Madrasa proposte immobiliari
22.30 Programma promozionale

Erre Uno [illegible] Svizzera
18.05 Cartoni animati
19.30 Telegiornale
20.20 King's Royal sceneggiato
21.25 I piaceri della musica
22.05 Telegiornale
22.10 Varietà
23.00 Sport notte
0.10 Telegiornale

Telesubalpina
T[illegible]
[illegible] in Amazzonia, documentario
18.40 Cartoni animati
19.10 Un cervo alla settimana, rubrica
19.30 Il problema del male, dialoghi morali di [illegible], Testamento
[illegible] Cartoni animati
20.30 La grande [illegible], film di Elio Marcelli con Lue Manca, Germano Longo
22.20 Tarzan [illegible] film di John [illegible] con J. Mahoney, M. Dora

Tv Star
18.45 Laura, telenovela
21.30 Viviana, [illegible]
22.15 Laura, telenovela
22.45 L'uomo delle due [illegible], film
0.30 Rubrica sportiva

Retepiemonte
18 — Le [illegible] [illegible] racconti, cartoni
18.30 Supersalo mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20.30 Rally, telefilm
21.30 Problemi di una donna, film di Allan Smithee con Valerie Harper, Peter Donat
23.15 Il nemico alla porta, film [illegible]
0.15 Quella stupida vecchia scarpa, film

Quartarete 2 Videomusic
9 — Videorelation
18 — Intervista, Digo Wonder
19 — Videorelation
24 — All American Hat 100, i 100 video preferiti negli Usa

Pan
18 — Selvaggio mondo degli animali, documentario
18.30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La tarantella d'Avignone, sceneggiato
19.30 La principessa Zaffiro, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — Bronco Il nemico di Roma, film con G. Mitchell, M. Serano
22.30 Il colpo segreto del Kendo, film
24 — Insonnia jazz, musica jazz
0.30 Il mio sangue ti uccia, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO
LEGGE N. 441 ANCHE IN VERSIONE FISCALE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA
DIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.18.66 - 386.697

Una originale iniziativa a Pettenasco, sul Lago d'Orta

Ginkgo Biloba in cattedra nella «scuola degli alberi»

L'albero cinese dai frutti d'argento è parte di una passeggiata didattica proposta ai turisti - Le piante classificate con un cartellino appeso a una catenella, per non danneggiare il tronco

PETTENASCO — Dal Ginkgo Biloba, l'albero cinese dai frutti d'argento che d'autunno si tinge di giallo, all'Ippocastano, il castagno di cui i turchi macinavano i semi per guarire i cavalli dalla tosse, al Cedro del Libano dalle foglie blusatre che la Bibbia spesso cita come simbolo di forza e di maestà: è un incantevole «passeggiata didattica» tra gli alberi che crescono in riva al lago.

E la riscoperta e la classificazione della vegetazione lacustre promossa dalla comunità di Pettenasco e senza dubbio la più suggestiva delle iniziative che hanno favorito la «grande estate» turistica della riviera di San Giulio. Un esempio per tutto il Piemonte verde.

Quali sono le piante che con il loro rigoglioso fogliame rallegrano le varianze dei forestieri ospiti del piccolo antico borgo? Chiamato a dare aiuto l'ispettore della Forestazione di Novara, dottor Bartolomeo Zani, gli alberi che popolano l'armeno percorso lungo lo specchio d'acqua sono stati individuati e classificati. Ad ognuno è stato affisso un cartellino di legno sorretto da una catenella (per non danneggiare i tronchi con chiodi) su cui, in bianco è stato scolpito il nome in italiano e in latino.

Oggi si può lasciare la strada asfaltata del Sempione e il suo convulso traffico e offrirsi una lezione di botanica inoltrandosi a piedi nell'ombroso sentiero lastricato che si stacca dalla statale a Pettenasco all'altezza del campeggio Riviera snodandosi poi per più di un chilometro verso Orta tra ville, spiaggette e piccole piazze erbose sino alla vasta radura detta «dei pini d'argento» (in realtà sono cedri deodara) dove si svolgono le feste campestri all'aperto e le grigliate.

Di passo in passo, è tutta una possibilità di piacevoli incontri con piante a volte molto rare a volte più comuni ma di cui quasi sempre ignoriamo il nome.

Con i tre Ginkgo Biloba, alcuni e grandi candelieri sparsi lungo il tragitto, verdeggiano un gran numero di palme esotiche (Palma trachycarpus fortunei) di origine cinese e giapponese; tigli, imponenti abeti rossi o peccì (Abies picea) e bianchi (Abies alba) dal tronco liscio e grigiastro; aceri; larici, gli alberi magici che allontanano gli incantesimi; pioppi neri o cipressini dal caratteristico aspetto fusiforme i rami verticali serrati attorno al tronco; betulle, salici bianchi con i rami all'insù e piangenti (Salix babylonica) con la capigliatura che si rovescia nell'acqua.

Maestoso, all'inizio del percorso illuminato la notte da un faro nel folto della chioma, un rosso faggio orientale mentre, a metà, un altro «selvatico» protegge un praticello la sua vastissima cupola di lucide foglie verde scuro e poco distante, attira l'attenzione un gruppo di tre cipressi e un pino Strobus dal ricco ciuffetto di aghi.

C'è anche un'altra pianta dalle foglie vellutate; un altissimo Irtsaino Excelsior dalla forma ovale; un noce asiatico; un cipresso di Lawson dalla curiosa forma a caraffa, gonfio al centro per restringersi in cima; una farnia (Quercus pedunculata) con grosso tronco e rami contorti.

E poi schiere di ginepri argentati, siepi di ligustro e di rose canine, una gigante, ciuffi di ginestre, marchie di noccioli, due piccoli fichi cari al poeta Ragazzoni, due ciliegi (prunus avium), camelie japonicae, glicini e un intero canto all'affresco con l'antica Madonnina dei pescatori ricoperto a scaglie lunghissimi rami a foglioline lustre del Piracanta.

Seguendo le spiegazioni dei cartelli e magari rinnovando più volte il piacevole bighellonare tra il verde impareerà il nome di quegli alberi amici e con il comportamento cercando di cogliere anche il misterioso linguaggio delle foglie pronte a rigirarsi e bruciare ad ogni brezza, si accorgerà di arricchito le sue di un'indimenticabile esperienza che si prolungherà ad ogni nuovo incontro con una delle piante conosciute in riva al lago.

Vittoria Sincero

A Briga uno dei più grandi allevatori esperti in materia

Nato sui colli del Novarese l'«università della lepre»

BRIGA NOVARESE — Come allevare la lepre, animale estremamente timoroso, abituandola alla presenza dell'uomo: il quello ci può insegnare il perito Felice Moroso, 37 anni, già dirigente industriale e ora tra i maggiori esperti d'Italia nell'allevamento e commercio della selvaggina, in particolare lepre, che gli scrittori di chiamano e noi eufemisticamente la «timida orecchiuta».

«I miei primi contatti con questo animale — racconta Moroso — li ebbi come cacciatore: un giorno, imbattei in una nidiata di cinque leprotti, a cinque affacciato dalla loro uscita». Contrariamente ai piccoli del coniglio, che nascono ciechi e senza pelo, quelli lepre vengono al mondo già coperti e con gli occhi ben spalancati, pronti a fuggire al primo segnale di pericolo.

«Mi innamorai di quelle bestiole — continua l'attuale allevatore — e cominciai a studiarle. Mi accorsi subito di essere in ritardo di qualche anno nei confronti della Francia, dove c'era addirittura un'Università che si occupava del problema, e in compenso risultavo tra i primi in Italia». Fu così che il diligente d'industria, un po' con due istituzioni un po' sfruttando l'esperienza dei colleghi transalpini, incominciò a produrre in proprio leprotti, nelle sue gabbie costruite sezioni, una delle quali completamente mascherata, in modo da proteggere l'intimità di questo animale tanto schivo.

Negli anni, altri appassionati novaresi seguivano il suo esempio: tra questi Giovanni Vicario di Borgomanero e Bruno Campagnoli di Villadossola, diventati poi grossi produttori. Ora, nella provincia di Novara, agiscono cinquantina di allevatori, grandi e piccoli, capaci di produrre migliaia di capi all'anno.

Oggi, Moroso gira tutta l'Italia (anche in Sicilia, a cui fornisce conigli selvatici) e frequentissimi sono i suoi viaggi in Ungheria e Polonia, Jugoslavia e Romania, da dove importa selvatici direttamente catturati sul terreno. Non si interessa più di sole lepri, anche di fagiani, starne e pernici, colini e germani; e inoltre di selvaggina come: caprioli, cervi e daini, e mufloni.

La via selvaggina passa dunque per Briga. Molti animali arrivano dai Paesi dell'Est, altri sono invece di produzione nostrana. Daini e cervi vengono da parchi italiani.

Francesco Allegra

La lunga storia del cereale cominciò nel 1123 attorno a un'abbazia

E il monaco portò il riso

A Santa Maria di Lucedio, nel Vercellese, i cistercensi disboscarono l'ampia foresta e seminarono - Non lavoravano solo per se stessi ma insegnarono le tecniche di coltivazione e di irrigazione: ed ora arrivano studiosi da tutto il mondo per imparare a stupirsi di quello che è stato fatto

Una suggestiva immagine dell'abbazia di Lucedio che si specchia nelle risaie del Vercellese a primavera (Foto Schiaccagnone)

VERCELLI — Tremila anni fa, per la festa di primavera, l'imperatore cinese Shen-Nong faceva seminare il riso nei campi bagnati dalle acque dello Yang-Tsé-Kiang, il Fiume Azzurro. A quell'epoca il Vercellese era un immenso bosco in cui si aggiravano cacciatori celti in cerca di selvaggina. Ci vollero oltre duemila anni prima che il riso, principale alimento per oltre due terzi dell'umanità, arrivasse nella pianura del Po. Passò dall'India, raggiunse la Persia, poi l'Egitto, fermandosi nella piana dell'Eufrate. Nel quarto secolo avanti Cristo, di ritorno dalle sue spedizioni militari, Alessandro Magno lo portò nel bacino del Mediterraneo.

I Greci e i Romani antichi lo consideravano un piatto delizioso. Ma bisogna attendere la conquista della Spagna da parte degli arabi, nel 712, perché lo si cominci a coltivare in Europa. E cinquecento anni più tardi le prime risaie compaiono in Italia e in Francia: nella pianura padana e in Camargue. Fino a pochi anni prima questo cereale era ancora considerato una spezia di lusso, tant'è vero che nel libro spese dei Conti di Savoia, nel 1250, l'acquisto «alcuni etti di riso per dolci».

Le prime risaie del Vercellese apparvero, secondo alcuni storici, attorno a Lucedio, in quel tratto di selva che da Vercelli si spingeva, a Sud, verso Trino. A pochi chilometri da dove si sta costruendo la nuova centrale elettronucleare piemontese.

E' la sona chiamata «delle Grange», cioè dei granai. Vasti appezzamenti di pianura divisi, nell'antichità, grandi due in quest'area: quella di San Genuario e quella di Santa Maria di Lucedio. Quest'ultima, che è la più importante, fu fondata dal marchese Ranieri di Monferrato nel 1123 (alcuni storici parlano dell'imperatore Bonifacio II, con la data del 1029). Affidata ai monaci cistercensi, dipese fino al da quella di La Ferté, di Borgogna.

I disboscarono l'ampia foresta e la misero a coltura. Nacquero le prime «Grange», vaste tenute che il monastero possedeva e che faceva rendere sistemi allora d'avanguardia. I non lavoravano però solo per loro, insegnavano le tecniche di coltivazione. A quei proprietari che, avendo terre incolte le volevano coltivare, gli concedevano una dei loro contratti chiamato «granciere», che dirigeva il lavoro e, dopo aver sistemato il terreno, lo restituiva al signorotto.

Questa intensa opera dei e la fortuna degli abitanti della zona, dalla miseria e decimati dalle pestilenze. Per legge le abbazie non potevano avere coloni, né servi: solo «conversi». Era un modo «creare» uomini liberi, sentire loro di vivere del proprio lavoro sotto l'ala protettiva dell'abate. Un sistema per assicurarsi il pane per tutta la vita, dimenticando le dei locali.

La non s'opera, dunque, non scarseggiava, e presto l'antica selva cedette il passo a coltivazioni sempre più estese. Quella terra era (ed è) ricca, ed il lavoro di coll, sovrapponendosi, l'ha trasformato quasi in un organismo vivente, con un sistema d'irrigazione e canalizzazioni all'avanguardia a livello mondiale. Il punto che qui giungono studiosi da tutto il mondo per imparare e insieme stupirsi di quel che è stato fatto, e tornare loro nazioni con concetti nuovi, necessari per accrescere produzione riso.

L'opera dei monaci continuò per qualche secolo, fino al Settecento, epoca di abati sciagurati costumi corrotti al punto che il vescovo di Casale fu costretto ad incriminare e processare quasi tutti i Nel l'abbazia di Lucedio fu infine secolarizzata.

Ma queste terre ricche continuarono a far gola. Se le Napoleone, che le cedette al cognato Camillo Borghese. Passarono quindi a una «società» composta fra gli altri dal marchese Michele Benso di Cavour poi al marchese Giovanni e poi marchese Raffaele Ferrari duca di Galliera, nominato dal re «principe di Lucedio». E ancor oggi portale dell'azienda agricola, si legge «Principato di Lucedio».

Poco lontano nel «mare a quadretti» della risaia, si specchiano i resti dell'antica foresta abbarbicati una costa non molto legata all'ricordo tragico della leggenda della regina Eufrosina, figlia dell'imperatore Bonifacio e nuora di Arduino che, impazzita vagò a lungo in questi boschi attorno alla chiesetta Madonna delle Vigne, dove fu sepolta con il figlioletto. La piccola selva è quasi un monumento naturale all'antico aspetto di questa terra, un tempo riserva di caccia dei guerrieri celti, ora fra i principali «granai» risicoli d'Europa.

Dario Corradino

Una storia di guarigioni e stregonerie «nell'anno di grazia 1621»

Le strane magie del cappellano finirono sul banco degli accusati

BIELLA — Don Simone Rondoletto, cappellano della Confraternita del Santo Rosario di Muzzano, all'età di 48 anni, finì sul banco degli imputati. L'accusa, considerati i tempi, era tutt'altro che da prendersi sottogamba. Rondoletto sapeva far sgorgare le lebbre cadere le dalle mani dei malintenzionati, ritrovare oggetti perduti, guarire piaghe e accendere, o riaccendere fiamme d'amore (lecito) benefattore dell'umanità quindi, un uomo provvidenziale che ogni parroco ambirebbe avere come parroco. Ma in quell'anno di grazia si aveva un diverso concetto della gratitudine: il proprietario tornato in possesso dell'oggetto smarrito, gli amanti ricongiunti, il febbricitante guarito, pigliavano e a denunciare il benefattore. Lunghe attese di carcere, lunghissimi processi, raccapriccianti sistemi di istruttoria, assoluzione per pochi, per i più (massa) condanna finale alle fiamme del rogo. E a questo punto la si considerava una liberazione.

Con queste prospettive sedeva ora davanti al giudice il prete di Muzzano. Giudice un altro prete, il collega di Gragila, don Nicolao Velotti, il fondatore del santuario e quello stesso di analogo processo per stregoneria con imputata Categorina Boasi Dal Verna di Bordeolo residente a Muzzano. Questa valle dell'Elvo da motivi di preoccupazioni: streghe, folletti, apparizioni, fatture un po' in tutti gli angoli, balli di maschi, incantesimi, diavolerie: ora anche un prete.

Qual è l'accusa per don Rondoletto? La stilata testimoni è lunga. Comprare un parrocchiano narra che il parroco detiene il segreto di annullare il potere armi, tanto in uno scontro tra uomini di Muzzano e altri di Benigno Canavese nonostante i gran colpi spade e di forconi sono usci ferito. «Questo perché ho recitato una speciale giaculatoria insegnatami un eremita», si giustifica il Un eremita? Chi era? Dove viveva? Perché «speciale» giaculatoria? La posizione dell'imputato è grave. Giunge altro teste e don Rondoletto possiede il segreto della «mufia del parroco di Chiaverano» la quale messa sulle ferite le cura e guarisce per magia appunto. Ribatte il parroco: «Io mi interesso di erboristeria e basta; tanto è vero che sono andato fin Monviso a cercare certe piantacelle di montagna». Fin sul Monviso? «Certe» piantacelle? Il giudice si fa sempre più severo teste: il signor si è vantato in pubblico che se qualcuno fosse andato a rubare in canonica lui avrebbe scoperto giro di ventiquattro ore «Signori che mi sono stati rubati i pesichi nell'horto — l'imputato — ma non ho mai alcun mezzo procurato di sapere da parte chi, essendo cosa di valore». E se fosse stato di grande valore?

Seguono altri testi, altre cervellotiche altre sbalorditte discepole del povero don («E' vero: ho segnato la lebbre tre Pater Ave e Gloria; è vero, la tal donna ha ritrovato sua tovaglia dopo che io le ho detto una Messa; è vero, ho in casa libri di erboristeria, e con ciò?»)

Compare finalmente un teste favore. Non è granché quanto credibilità. E' una «», una strega, la detta Caterina di Buzzano. «Io non ho conosciuto che alle streghe alle quali mi son trovata — proclama solennemente strega Caterina — si sia mai trovato prete Simone Rondoletto da Muzzano». Però aggiunge: «Se ben potria esser intervenuto lo so posso sapere per la forma gatti nella quale i preti si vertono, e per la mia vista corta».

Ci mancava un testimone la vista corta. E così la venne sa e rinviata. Se questo fu un male per il povero imputato rimase mistero che i documenti sugli atti e le conclusioni del processo seguente sparirono. Giuseppe Ferraris che 50 anni fa, nel lontano 1936, aveva rispolverato gli atti di questa prima istruttoria si che tutto fosse finito bene per l'incauto e si augurava soprattutto che i documenti presto o tardi potessero saltar fuori. Magari per magia. O con «giaculatorie speciali» di don Rondoletto. Ma finora il mistero è rimasto. E può essere anche sia.

Pier. F. Gasparetto

La Freisa dei santi

Vino allegro, secco o amabile, tra Chieri e Castelnuovo Don Bosco

CASTELNUOVO DON BOSCO — Tra i vitigni più caratteristici del Piemonte c'è il Freisa che da origine ad un vino allo stesso tempo «la - Freisa. Nelle versioni secco, vivace e spumante mantiene sempre il comune denominatore di vino allegro, delicatamente profumato e dal bel colore rosso rubino. La storia vuole fosse tra i preferiti da Vittorio Emanuele II che ne fa fiorire produrre ai contadini delle colline attorno a Torino allora coltivate a vigneti.

Le zone — Dall'origine «torinese» è rimasta la doc Freisa di Chieri che comprende undici Comuni della provincia di Torino ai confini con l'Astigiano ne producono ettolitri. La «cugina» Freisa d'Asti riconosciuta a nel 1972 ha invece un territorio che comprende in pratica tutta la provincia astigiana un'abbondanza legislativa cui sostanzia e però corrisposta un'espansione dei vigneti a doc. La produzione di Freisa d'Asti (7 mila ettolitri e infatti concentrata nella zona Nord-Ovest dell'Astigiano nel territorio che fa capo a Castelnuovo Don Bosco, Moncucco e Albugnano. La produzione della Freisa in Piemonte sino da tavola, è invece di circa 300 mila ettolitri.

Il vitigno — coltivato all'inizio del secolo anche nell'Alessandrino e nel Cuneese. Il Freisa è vitigno rustico. Di vigoria, ha foglia piccola con lobi molto pronunciati. Il grappolo è allungato con medi, rotondi, che maturi (inizio ottobre) diventano blusatri.

Il vino — La tradizione lo vuole vivace e un po' selvaggio nel tipo secco di profumo intenso che ricorda il lampone e la viola nella versione amabile ama i lunghi invecchiamenti (non oltre i due o tre anni) nemmeno per il «superiore» che oltrepassa gli 11,5 gradi. A tavola la Freisa si sposa bene con tutte le carni bianche i funghi, antipasti e i salumi. L'amabile e spumante e vino da dessert adatto ad accompagnare dolci e frutta secca.

La strada dei santi — Per cercare la Freisa di Chieri e d'Asti bisogna girare sulle colline che videro la e le prime vita pastorali di san Giovanni Bosco, il sacerdote fondatore dei Salesiani, e dei suo giovane seguace san Domenico Savio. C'è una strada del vino (e dei santi) che attraversa i vigneti di Freisa e Malvasia e anche i filerchi il colle basilica e casa natale di don Bosco. A fondovalle sorgono le cantine sociali del Freisa di Castelnuovo (tel. 011 9876117) e di Chieri (tel. 011 9471146). Una buona selezione di vino dei singoli produttori è presente alla tega del vino di Moncucco Torinese.

Sergio Miravalle

Torna il calcio giocato con il primo turno della Coppa Italia

Il tam-tam richiama i tifosi

Dopo preparazioni amichevoli, il test dove in palio ci due punti che contano - Le squadre piemontesi decise ad andare avanti - Alessandria ancora nel caos

Coppa Italia, il primo vero impegno per le professionistiche, il primo test dopo le sudate della preparazione, il primo appuntamento i tifosi. Il tam-tam ha iniziato a battere, richiamando pattuglioni e reggimenti supporter che fiutavano l'aria che s'inizi a fare sul serio. Con il primo turno di Coppa Italia torna anche il Totocalcio con tredici che, almeno carta, appare abbastanza scontato. I grossi ed importanti club di Serie A giocano in provincia squadre che, in religioso silenzio, attendono il verdetto definitivo della Caf (Commissione d'appello federale) per sapere se dovranno disputare il prossimo campionato in A, in B, in o in C2. Mancano ancora i calendari, i gironi di Coppa sono incompleti, molte vivono alla giornata, altre nel caos. Non mancano i giocatori, mancano i soldi.

E così, in questa domatica fine estate, con tanta gente che sta tornando dalle ferie e altre persone che le ferie non le hanno nemmeno fatte, i pattuglioni di ultrà s'interrogano. Segretissimi i supporter delle formazioni piemontesi che negli ultimi dieci sono passati da una delusione all'altra, da una crisi al caos, dalla pubblica sottoscrizione alla retrocessione della propria squadra. E il Piemonte sportivo soffre per una crisi che si è ormai incancrenita, che minaccia anche di coinvolgere sodalizi che sono sempre stati protagonisti della scena calcistica nazionale. Ma i conti sono alti e per «mettere in piedi» una formazione abbia un po' di competitività nelle serie professionistiche ci vogliono centinaia e centinaia di milioni. Una cifra, comunque, molto più vicina al miliardo che ai 500 milioni. E parla di questo mondo dorato, i presidenti chiedono comprensione (e soldi) alla Federazione, poi si sperperano i titoli sugli acquisti: due miliardi per l'attaccante dal piede buono, tre miliardi per il mediano che spinge sulla fascia, quattro e il nome fa premio.

sempre soldi. E per i (ma è più esatto parlare di contratto) Desolati, Marchese, Berni e Chiarioni lasciano l'Alessandria-rebus, mentre Asti anche i giocatori più giovani iniziano a scalpitare. I soldi le guerre, ma anche le squadre. Così l'Acqui è in crisi e parecchie società liguri cercano ministeriali ancoraggi per tirare avanti alla meno peggio.

Ridimensionare il calcio significa anche ridimensionare i presidente-manager, i padri-padroni passione o per interesse crack. In questo clima si gioca la prima partita della Coppa Italia, turno che serve da collaudo per molte e da speranza per le altre. Il Piemonte calcistico è regioni italiane più arretrate. Ha, è vero, due grossi club in serie A (Juventus e Torino), ma dalla alla C3 esiste un incredibile vuoto. E C2 ci società che hanno problemi difficilmente superabili, come l'Alessandria e l'Asti, sodalizi gloriosi che sono sprofondati casa e che, per la testa, debbano affidarsi a «padroni stranieri».

L'Alessandria, che non è stata inserita in Coppa Italia e che pare sia stata iscritta al campionato di serie C2 molti interrogativi (la Federazione si è riservata un'analisi più approfondita della situazione), è il caso più emblematico. I tifosi dei grigi a bocca aperta. Possibile che la gloriosa associazione costretta a scomparire? Il bluff dell'estate avera illuso tutti: Carlo Petrini e Delleplane più volte ripetuto il cento per cento dell'Alessandria era loro, una cordata industriali liguri e lombardi grossi interessi in Piemonte. Ma i fantomatici milioni spesi rilevare la passata gestione non mai stati sborsati e Domenico Bertoneri, proprietario dell'Alessandria e anche della Massese, dichiarato che i 150 mila della fidejussione versati Lega lui e non da Petrini o da Delleplane. Carlo Petrini e Delleplane sono scomparsi, quindi è ovvio pensare che l'intera operazione sia stata messa piedi in un tantino rocambolesco. Adesso Domenico Bertoneri in Cina. Il figlio Marco, che è l'amministratore unico dell'Alessandria, è militare. E ai «Mocragatta» sono comparsi due intermediari romani, quelli che Piemonte si chiamano «bacialè», che a nome un importante imprenditore edile della capitale hanno chiesto trattare quote della società sportiva.

Neanche l'Asti naviga in acque tranquille. Fallito l'accordo l'imprenditore vercellese Roncarolo. Giusto Lodi rimane solo a tentare di salvare la società. E il turno di riposo forzato di (l'Asti avrebbe dovuto giocare in Coppa con l'Alessandria) è spalgeno per il presidente che deve discutere gli ingaggi e depositare i contratti prima di mercoledì.

La Pro Vercelli, che ha risolto i suoi problemi, incontra stasera la Pro Patria, mentre il Legnano ospita il nuovo Novara. Il Casale, matricola della C2, la militanza serie professionistica si può misurare a decenni, affronterà invece la Sanremese, grande decaduta. Il quadro è completato dagli scontri Derthona-Oltrepò, Vogherese-Pavia, Massese-Carrarese e Spezia-Entella.

Florenzo Panero

CASTAGNOLE
FESTEGGIAMENTI
SAN BARTOLOMEO
STASERA ore 22
ANITA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDI' 28 AGOSTO
ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO
ore
I NOMADI
CONCERTO
Ingresso L. 10.000

LE CUPOLE
Calendimaggio era una festa che si ripeteva in passato nella Firenze Medioevale
CALENDIAGOSTO
E' UNA FESTA
che si ripete ogni domenica a LE CUPOLE
Oggi tutti in piscina
Questasera
MODERNOSOTTOLESTELLE
con il
D.J. ALEXANDER
alle luci GASTONE
LISCIOSOTTOLESTELLE
con
PORTAFORTUNA

CRAZY BOY
si brinda
con spumante
offerto dalla
NUOVA DIREZIONE
con l'orchestra
MACARIOS
e
STEFANO
D.J.

SFIM
RATEI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171 64.067
- Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.937

MOSTRA MERCATO
ANTIQUARIATO
3-24 agosto 1986
Antica chiesa SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
ORARIO:
giorni festivi e prefestivi dalle ore 15 alle ore 22
giorni feriali ore 16 ore 22

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Salome**, di Oscar Wilde, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Vist. 14. Col. Or.: 18,40; 18,55, 20,30, 22,25 ing 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.190) **Chi è seppelito in quella casa?** con William Katt, George Wendt, Richard Moll. Vist 14 Orario 16, 17,45; 19,15, 20,50, 22,30 Ingresso 6500

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.605) **Mi guardi un po' sti americani**, con Chevy Chase (divertentissimo). Orario 15,05; 17, 18,55 20,45 22,40 Ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110) **Tartaruga il mostro**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Nelson) con G. Jackson, B. Kingsley (sconsigliato dal W.W.F. Or 15.10, 17, 18,50 20,40, 22,30 Ingresso 6500, rid Acaia 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 n. tel. 545.748) **Brivido caldo** (Body heat) di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner Mickey Rourke (minori 18) Vist 14 Or 16,40, 18,40, 20,40, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/b, tel. 545.745) **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col (minori 107) Or. 16,45 18,45, 20,45, 22,45

CRISTALLO (via Cotta 3, tel 650.71.06) **Scuola di sesso**, Mark Blankfield, Betsy Armstrong. Col Vist 13 Or 16.10 17.45, 19,20 20.50, 22.30 Ingresso 5500

DORIA (via Gramsci 9, tel 542.422) **Dressage, la dolce punizione**, con Veronique Canezuso, Patrick Quilichini. Vist 18 (commedia piccante) Ap 15.05, rid 15.20, 17.10 19, 20.50, 22.40 ing 6500

FIAMMA (corso Trieste 52, tel 372.057) oggi un film da raccapricciare realtà **Il mostro di Firenze**, Ap ore 18.30 inizio film 18,45 19.40, 20,35, 22,30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760) **La monaca nel peccato** (erotico) Col Vist 18 Or.: 15, 16.30 18,30 20.30, 22.30.

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 521.4310) **Venerdì 13 il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con Jerry Shepherd, Susan Rosa. Col Vist. 18 Or 16.10 17,45, 19,30 20,50, 22.30 Ingresso 6500

KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.7507) **Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman con B. Reynolds, J. Voight Vist 18 16,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5500, Aiace 4500

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) **Cobra mission**, con Christopher Connelly, Ovidi Tapias (avventuroso) Ap 15, ore 15.20, 17,10, 19, 20.50 22.40 Ingresso 6500

NAZIONALE (via Pompei 1 tel 519.250) **Re-animator**, di Stewart Gordon (Gran premio festival fantastico di Parigi - I premio Fantafestival di Roma). col Vist 18 Or.: 15, 16.30, 18, 19,30, 21, 22,30 ing 6000

OLIMPIA 1 (via 31, tel 532.448) **Il volpe del diavolo**. Vist 18 Or 15.30; 17,15 19; 20,45 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Vist William Or 15, 16,10, 20,20; 22.30 Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel 830.481) **Una donna, una storia vera**, di R. Donnacson con Sissy Spacek. Ora 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso Aiace 4500

VITTORIA (via Roma tel 511.780) **Notte assassina**, Willem Dafoe, Karen Lee (avventuroso). Ap 15 Rim 15,20; 17,10 19; 20,50; 22,40 ingresso

ZETA (via Collegno 17 tel 749.2507) di Pietri, con Gerard Depardieu, B. Marceau Or. 16.30; 18,30; 20.30, 22.30 ingresso 6000, rid Aiace 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cheope dalla Salute 77 tel 297.197) Oggi pomeriggio **La carica dei 101**, di W. Disney, cart Animati Spett unico ore 14,30

AMBRA TEATRO (via Cheope dalla Salute 77, tel 297.197) **Blade Runner**, con Rutger Hauer, Sean, Harrison Ford. Ripristinato in dolby stereo Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel 560) **La Bohème**, un film di valore Samperi con Florence Guerin Camerina Nighelsan

Rio Cristoni. Vist 18 Or.: 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,20; rid Agos (piazza Massaua 9, tel 795.803). **Rocky III**, con Sylvester Stallone. 14,50; 16,48; 16,40, 20,35 22.30

NUOVO (via Venezia 8, tel 749.23.62) Steven Spielberg presenta Alterno al futuro, con M. J. Fox, C. Lloyd, regia R. Zemeckis, in «sound surround processor» mm 118 Ap. 14,45; ult 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Sebgo 53, tel. 874.171) **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt. Raul Julia Ore 15,15; 17,30, 20, 22.30

LUCI ROSSE

A (via Sacchi 16, tel 511.293) **Quella voglia di mia moglie**, Vist 18 16,05; 18,25; 16,45; 18,10; 19,35 21, 22,55

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, 484.621) **Vibrazioni carnali** Alain Plumet, Dominique Frisson **Lecher les chiennes** (porno video system) Vist 18 Ap. 14.30, ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 176, tel. 521.9440) **Labbra lambite d'amore** - Erotico John Holmes. Ap. 14,30 ult 22.45 Vist. 18 Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 865.334) **Contessine di Mary Lyn V.S. Serene**, con J. Adam, Natasha Hayz, Jade Wong, Ann Fischer, Robin Col Vist. Ap 14,30; ult 22.30

Belgio G. Cesare, tel 297.974) **Sirani desideri** Col Vist 15, ultimo 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **L'isola dell'amore** (Surrender in), Usa, con Ginger Lynn, Diva. Colori. Vist 18. Ap 14,30; ult. 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel 530.255) **Lady Dinamite** (Usa 86) Vist 18 Cocori No stop dalle 14 alle 24 ult 22.30. Ingr. 3000, rid 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.80.51) **Porno sensazioni - intimi di mogli insaziabili** (3 ore 2 novità) Vist. 18 Ap 15 ultimo 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.465) **Pensione erotica**, Elisabeth Bure Calora in coppia, 14.30; ult 22.30 Ingr 4500 rid. 3000,

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755) «Passione delle donne-maglie: Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie, Susan McBlain, Gloria Leonard (American picture hard core). Vist. 18 Ap. 15 ult 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 656.3817) **Caserta... isola dei piaceri**, novità e Storia di Pamela Vist. 16 Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso 3500

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353) **A.A.A. club per lesbiche**, con Cesarina Cousteau, Nancy Suter Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Desideri di una donna e Corna cacc.** Col Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24 Ingresso 3500-2500-2000

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Telefono rosso. Vist 18
CIRIE'
ITALIA: calciatori senza pallone (Mezzo destro mezzo sinistro) con Gigi e Andrea
CHIERI
NUOVO CHIERESE: 8 settimane e ½.
CHIVASSO
CINECITTA': Spie come noi prossimi spettacoli ore 21.30.
POLITEAMA: La minaccia di Re Salomone.
CUORGNE'
PERONA: La gloria infinita.
MARGHERITA: 8 settimane e ½.
IVREA
POLITEAMA: Troppo forte.
MONTANARO
VITTORIA: Mogli perverse per cavalli supersessi. Vist. 18 Ap ore 15.30
NO
Proiettori.
PINEROLO
ITALIA: La minaccia nel peccato Vist. 18
HOLLYWOOD: L'amministratore segreto. Ore 21.30 proiezioni all'aperto A cena con gli amici.
RITZ: Maria di un commesso viaggiatore.
S. RICARO
SANICARO: Donne gelosine.
VALPERGA
AMBRA: Mezzo destro, mezzo sinistro.

Scelti per voi

Per chi cerca il romanzo della realtà

UNA DONNA - UNA STORIA VERA di Roger Donaldson. Sissi Spacek (candidata all'Oscar per questa interpretazione) è la fragile funzionaria che non si piega ai voleri di potenti corruttori.

Per chi s'interessa ai crimini sessuali

VENERDI' 13 - IL TERRORE CONTINUA di Danny Steinmann. Quinto capitolo della serie «Venerdì 13» (uno tutta proiettata in Italia) con mostro mascherato in una serie di delitti morbosi, che procurano incubi.

Per chi vuole storie improbabili ma spinte

IL MIELE DEL DIAVOLO di Lucio Fulci. Atroce vendetta femminile contro chirurgo che gli ha ucciso il giovane amante d'una ragazza arrovellata da folle gelosia.

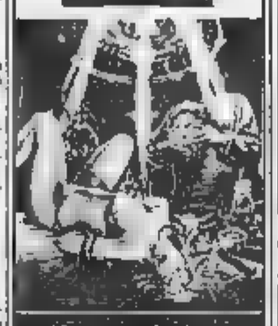
HIT PARADE

1° GIOIELLO

LA MONACA NEL PECCATO

2° NAZIONALE

L'ORRENDISSIMO CHE FA BENISSIMO



RE-ANIMATOR

DAL RACCONTO DI H.P. LOVECRAFT «IL MAESTRO DELL'ORRORE»

3° VITTORIA

NOTTE ASSASSINA

Scena da JOHN MARK ROBINSON

AL DORIA

Hamilton più Bonaventyk uguale emozioni raffinate

(L. Carabba - Il Giornale)

Dressage

LA DOLCE PUNIZIONE

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia 26 Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita

NUOVO - Scuola di canto-dizione: prossima apertura Cens Parolari (tel 519 int. tel. 655.552

NUOVO: Audizioni e selezioni per avviamento in «Corsi professionali» (Scuola Nazionale di Cuba) e «Compagnia Regionale» dal 5/9 (tel tel 655.552

NUOVO: dal 4/9 si prenota per «Tokya Ballet» spettacolo mauguale del «Gallo a l'Aerea» 1985-87 27-28/9 «Ritratto» di Bejart, 29-9 coreografie di Fokine, Nijinski, Bejart

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO: Giardino della Villa del Vescovo - Ore 16 Accademia Strumentale di Musica da Camera di Alessandria. Marco Rapetti (pianoforte) - Ore 18 «Concerto vocale e strumentale» dell'istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato» direttore Lorenzo Girodo - Ingresso gratuito

RITROVI

BELLE ARTE ore 15,30-21 balli liscio

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

CHALET del Valentino: ore 15,15-21

DU PARC ESTIVO: La magnifica orchestra oggi ore 15,30 ripos, dalle 21 per le Danze il Gioiello della domenica

de Valentino ore 21

LE ROI JARDINO: ore 15,30 Discoteca ore 21 Bal Musette

DANY DANCING DISCOTECA: la vostra attrazione su 2 piani con discoteca all'aperto - Lago in Aviquarta tel 93 11 248

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cimarosa 6 bis) tel 473.572)

PATIO DISCOTECA «Americano» 346) Tutte le sere dalle 22 alle 4.30

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Ouverture del giugno (seconda edizione) Lucia Fontana. La cultura dell'occhio. 29 giugno-29 settembre Orario continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto 2000. Per informazioni tel 956 15 47

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia. La mostra rimane fino il 25 agosto

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alberto Maconi

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupa, via S. Tecla 5, tel. 530.238) chiusura estiva

BASILICA ERIA E TOMBE DI GAVIGLIA: Bianca 8-12,30 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso

I punti

Parco Rignon

Ore 21.30

SELEZIONE DI BRANI DA OPERETTE

Compagnia Stabile Operetta Torino Diretta da Mario Clava

o L. 5000

CLUB

C. Vercelli 38 tel 34 tel 856.53.87

Tutte le sere 22-4,30

DISCOTECA

LE CUPOLE

Caselle Torinese (To)

Senza le Cupole la tua domenica NON E' O.K.

Oggi in discoteca - Questasera

Ballosottolestelle

D. J. ALEXANDER

attiscia i PORTAFORTUNA

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Orario: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). orario 9-14 (chiuso i lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino a 14 settembre (orario 9-19, festivi 10-13, 14-19, feriali Lunedì chiuso) in mostra i tesori Rai dall'Asia Centrale di Collezione Italiana

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13 14-19; lunedì chiuso; intero festivi chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40). orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30 15 - Chiuso il lunedì

EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso i lunedì)

NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI» (via G. Giuseppe 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-12,15 Proiezione film gratuiti sul a ciclo in occasione del cinquantenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario, da martedì a sabato 9-12. Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festività civili e religiose

ESPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65 tra il 26 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso) giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 3000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel 650 45 87 - 650.25.85 - 87.178 213

PICCOLO AMBROSIO

UNA STORIA TORBIDA E SENSUALE NELL'INCONSUETA VERSIONE DI OSCAR WILDE

SALOME

DI OSCAR WILDE

Successo al CENTRALE

Bello, delizioso... commovente da Harold Pinter e da coloro!

LA REPUBBLICA

GLENDA JACKSON KINGSLEY

TARTARUGA TIAMERO

SUCCESSO all'IDEAL

Negli USA è già record 22.000.000 di dollari in 15 giorni

VENERDI' 13 CONTINUA

DANNY STEINMANN

CRISTALLO

NON ECCITATEVI!!!

E' arrivata la più pazza, esilarante, tozza scuola del mondo!!!

Scuola di Sesso

un Film di JERRY BELSON

Studio RITZ

Dall'autore Serpico un film 10 volte più bello, che farà impazzire donne e uomini

SISSY SPACEK UNA DONNA UNA STORIA VERA

ARLECCHINO

Avete un amico che non si spaventa di niente? LO ASPETTIAMO...

Sole

CASA?

LUX

IN EDIZIONE INTEGRALE

La storia più sconvolgente dell'anno

COBRA MISSION

LARRY LUDMAN

OLIMPIA 2

UN MERCOLEDI DA LEONI

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica *cine foto·video*

...e sarai aggiornato...

SUCCESSO AL CAPITOL

CONTINUANO LE VACANZE CON CHEVY CHASE

guarda un po' sti AMERICANI!

FIAMMA

Un film di raccapricciante realtà!

Ottaviano ... ogni anno d'estate, in notte senza luna... 16 vittime. Nessun colpevole!

il mostro di firenze

OLIMPIA 1

... FINO IN FONDO E SENZA VELI ...

Daryl HALSEY Bianca MARSILLACH Catherine CLERY Stefano MADIA

IL MIELE DEL DIAVOLO

VIETATO MINORI ANNI 18

Da domani al 12 settembre quindici spettacoli 4 prime

Si apre la danza di Rovereto l'Oriente sfida l'Occidente

ROVERETO — Una quindicina di spettacoli, tre creazioni assolute, quattro prime nazionali: come tutti anni a fine agosto parte il festival di Roverето «Oriente Occidente» e tutti , organizzato da Leonetta Bentivoglio, una parte pone a confronto la danza orientale e occidentale e dall'altra i sentieri poco battuti del teatro danza. Lo propose di Rovereto, che apre domani e chiude il 12 sono sempre a ciò che di più nuovo offre il panorama .

Quest'anno l'Oriente è rappresentato dalla danza giapponese Butoh compagnia di Ko Murobushi che inaugura il festival con *Les Larmes d'Eros*, una creazione per Rovereto, oltre a presentare il 9 settembre una nuova versione di *En*, e la danza nese della compagnia diretta da I Made Djimat, l'8 e 10 settembre.

Molto è poi il panorama occidentale. Le (30 agosto) dirette da Anne Teresa de Keersmaeker sono un gruppo belga tutto femminile, rappresentano quanto di più nuovo nato all'ombra di Béjart.

Dore brilla il mio sole (1 è a solo Mechthild unica attrice, fra tanti ballerini, del Tanztheater di Pina . Ancora dalla Germania il 3 settembre arriva il Folkwang Tanztudio: mentre dagli Usa a chiusura, il 12 settembre, presenta la compagnia di Bill T. Jones e Arnie Zane.

Pallida dama (11 settembre) il uno dello spettacolo che creerà per Rovereto Fabrizio Monteverde, uno dei coreografi più interessanti della nascente Nuova Danza Italiana, mentre italiano completato da due compagnie nuovo , la Koiné (3 e dal 3 al 6 settembre) e il Teatro della e al 7 settembre).

Dal Belgio i «traditori» Béjart

ROVERETO — Arrivano dal Belgio e dagli Stati Uniti due gruppi più curiosi e interessanti di Rovereto: le Rosas e Bill T. Jones-Arnie Zane Company.

Le cinque ragazze di Rosas, in programma sabato prossimo, sono cresciute al Mudra, la scuola voluta Béjart che affianca il Ballet du Vingtième Siècle, ma hanno subito voltato le spalle alla matrice bejartiana per andare alla ricerca di una danza completamente diversa. Gonne nere, capelli corti, calzerotti e scarpe con la para, guidate Anne Teresa de Keersmaeker la cui cifra coreografica è costituita dalla ripetitività ossessionante.

«Bartók - Aantekeningen» il titolo dello spettacolo che portano a Rovereto in prima nazionale.

Bill T. Jones-Arnie Zane Company è uno dei gruppi più stravaganti della scena americana. Un bianco e un nero, Jones e Zane, fanno un genere di danza ironica, che spesso racconta storie fumettistiche, come in «Secret Pastures», e gioca, citandoli e mescolando, con vari tipi di balli americani, come in «Freedom of Information», che presentano il 12 settembre. s. l.

Il gruppo belga della «Rosas» e la Bill T. Jones-Arnie Zane Company negli spettacoli di Rovereto

STASERA ESTATE

Taormina, Paul Taylor balla Wagner

TAORMINA — Teatro Antico debutto della Compagnia Danza di Paul Taylor. Il gruppo presenta *Roses*, sulla musica dell'*Idillio* di *Sigfrido* di Wagner, *Runes*, musica Busby, e *Esplanade*, musica Bach. Domani sera replica un programma che comprende *Mercurie Tidings*, *Cloven Kingdom* e *A Musical Offering*.

TORINO — Arriva l'operetta Parco Rignon i Punti Veedi: in programma selezione brani celebri con la Compagnia Stabile diretta da Mario Clava. Domani Candido, da Voltaire, di Raimondo Cesa, con la Compagnia Fantateatro.

POMPEI — Lorin dirige la London Symphony Orchestra con Mstislav Rostropovich violoncello in un concerto musiche di Dvorak e Ciajkovskij.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto per organo di Wijnand van de Pol, in programma musiche di Mendelssohn. Domani sera concerto folk di Judy Campus.

ROCK IN TOURNEE — Mimmo Locasciulli canta a Roseto degli Abruzzi, domani sera a Lamezia Terme: Gipo Farassino canta a Chivasso; Ivan Graziani è a San benedetto . Ivan Cattano a Pigliare del Tronto, Lena Biolcati a Caserta, Gianni Togni a Sora, Fred Bongusto a Sperlonga, Dori Ghezzi a Biasi e domani a Montalbano Elicone.

RIMINI — Per il Meeting, in contemporanea, spettacolo della Comuna Baires, concerto di Shomyo Gagaku, gala di ginnastica ritmica, anteprima del Sacrificio di Andrej Tarkovski: incontri di mezzanotte condotti Dina Luce. Domani sera debutta Fiorenza Thomas Arnoldo Foà, regia di Trionfo, e Compagnia Teatro dell'Arco presenta **Don Chisciotte**.

PESARO — Per il Rossini Opera Festival replica di **Il turco in Italia** Ruggero Raimondi e Lucia Aliberti, conduce Rino ; domani concerto di **Aida Ciccolini**.

SIENA — Per la Settimana Musicale concerto di **Paul Badura-Skoda** Teatro Rinnovati, domani alla Cripta di Domenico suona il **Quartetto Academies**.

VERONA — In Arena replica di *Un ballo in maschera* con Luis Lima e Maria Chiara, dirige Gustav Kuhn.

Promesse e speranze alla cerimonia d'inaugurazione di ieri

La Fiera cerca una sede fissa per regalare il verde a Cuneo

Il vasto allestimento florovivaistico dovrà poi [illegible] smantellato per restituire piazza d'Armi ai militari - I problemi dei collegamenti stradali della Granda - 400 stand

CUNEO — «*Mi auguro che il ministro [illegible] Lavori Pubblici Nicolazzi voglia sentire ai primi di settembre, come abbiamo chiesto, la [illegible] della provincia di Cuneo, decidendo con [illegible] il tipo di strada [illegible] realizzare, i tempi, i finanziamenti per l'indispensabile collegamento veloce Asti-Cuneo*». L'ha detto il sottosegretario agli Interni Raffaele Costa nel discorso con il [illegible]le, in rappresentanza [illegible] governo, ha inaugurato ieri mattina la undicesima edizione della «Fiera Provinciale Granda». Era inevitabile che all'inaugurazione della [illegible] di [illegible] («*La manifestazione economica più importante della provincia*», ha detto Costa) si facesse riferimento [illegible] problema dell'isolamento stradale e ferroviario della «Granda»: un pe[illegible] pedaggio allo sviluppo economico e sociale della provincia, «*che produce reddito più della media nazionale* — ha detto Costa — *pur avendo servizi e strutture che [illegible] inferiori*.

Una provincia in cui vitalità è realisticamente e [illegible] piamente messa [illegible] evidenza in questa 11ª edizione della Fiera: [illegible] produzione agricola e quella industriale e artigianale, dai servizi del commercio all'importante contri[illegible] promozionale delle Comunità Montane, tutte le al[illegible] della «Granda» [illegible] esposte nei quattrocento stands e nelle aree all'aperto [illegible] fiera cuneese, che ha assunto ormai, decisamente, la consistenza e il [illegible] di fiera campionaria.

Come [illegible] tra l'altro, lo sviluppo che [illegible] avuto, in appena due anni, all'interno [illegible] complesso fieristico, la sorprendente esposizione «Granda Verde», allestita dai florovivaisti della provincia, che è contornata da boschetti, prati e due laghi artificiali con barche e [illegible]. Un bellissimo [illegible] artificiale che se [illegible] vasta piazza d'Armi non dovesse essere restituita così com'era agli organismi militari che ne sono proprietari e quindi non dovesse [illegible] smantellato alla fine della manifestazione, potrebbe costituire [illegible] prezioso polmone per la [illegible] («*e che [illegible] ci anno potremmo arricchire e ampliare gratuitamente e beneficio della popolazione*», dice Gabriele Milano, organizzatore [illegible] fiera in collaborazione con il Comune e la Promo Cuneo).

Un problema, quello [illegible] mancanza [illegible] una sede fissa e specifica per la fiera, che è stato ribadito dall'assessore comunale Sergio Giraudo, che prima del taglio del na[illegible] inaugurale ha ricordato come [illegible] finalmente re risolto ora che [illegible] piano regolatore [illegible] definitivamente approvato.

Giorgio Ravasi

Cade da [illegible] metri: è grave

LESEGNO — In cima ad una scala a pioli stava installando dei cavi telefonici nello stabilimento «Acciaierie del Tanaro» quando, forse per un malore, è caduto da tre metri battendo violentemente il capo a terra, sul cemento. L'operaio Angelo Roncaglio, 47 anni, celibe, abitante a Robilante in via Vittorio Veneto 111 è ora ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale Santa Croce di Mondovì dove i medici [illegible] hanno riscontrato un grave trauma cranico e [illegible] frattura scomposta [illegible]la rotula della gamba destra.

L'incidente è accaduto ieri verso le 15. Il Roncaglio, dipendente della ditta «Impianti telefonici Subalpina» di Torino che appalta lavori dalla Sip, con altri quattro operai stava fissando dei cavi per una nuova linea telefonica alle «Acciaierie del Tanaro» di Lesegno. L'operaio ha perso l'equilibrio cadendo da tre metri.

I carabinieri stanno tentando di stabilire se tutte le [illegible] antinfortunistiche sono state o no rispettate.

(g. m.)

Sono [illegible] giovani

Da Ceva a Lourdes in bici

C'è anche il parroco [illegible] Sale Langhe

CEVA — Dovrebbero arrivare a Lourdes oggi, domenica 24 agosto, dopo aver percorso in bicicletta oltre mille chilometri.

Protagonisti dell'insolito pellegrinaggio sono venti giovani del Monregalese guidati da un sacerdote, Aldo Galleano, parroco di Sale Langhe.

Partiti da Ceva la mattina del 16 agosto i 20 ciclisti stanno per raggiungere Lourdes dopo aver percorso circa 150 chilometri al giorno.

Prima di partire don Galleano ha ricordato come è nata l'idea del pellegrinaggio in bicicletta: «Era dal '74 che coltivavo questo progetto che ho sempre dovuto accantonare, rimandare. Finalmente, alla soglia dei miei 40 anni, grazie alla collaborazione di un gruppo di giovani amici, sono riuscito ad organizzare questo viaggio».

Della carovana di ciclisti che è seguita da un pullman che li riporterà a casa il 25 agosto, fanno parte giovani di Mondovì, Bene Vagienna, Priero, Ceva e Sale Langhe.

g. m.

Sei giorni di dibattiti alla Certosa organizzati dalla Caritas

Gli obiettori di coscienza riuniti oggi a Chiusa Pesio

Docenti, magistrati, vescovi, sacerdoti e giovani discuteranno i problemi del servizio civile sostitutivo della leva militare - I [illegible]mi della pace

CHIUSA PESIO — Duecento obiettori di coscienza, vescovi, magistrati, docenti universitari, politici e giornalisti discuteranno per sei giorni di «Servizio civile alternativo a quello militare».

Il convegno, che inizia que[illegible] mattina nel [illegible] Certosa [illegible] Pesio, è [illegible] organizzato da tutti i gruppi Caritas del Piemonte, l'associazione cattolica che [illegible] anni lavora per propagandare [illegible] validità [illegible] servizio civile in alternativa a quello militare. Il titolo della «settimana [illegible] riflessione» è «*Il diritto all'obiezione [illegible] coscienza per un servizio [illegible] nazione*», tema affrontato [illegible] una serie di interventi pubblicati nelle ultime settimane sul quotidiano cattolico Avvenire.

A stimolare l'attenzione su questo convegno e la partecipazione di una trentina [illegible] esperti che tra [illegible] e venerdì si alterneranno [illegible] tavolo degli oratori. Tra questi Rodolfo Venditti, magistrato di Torino; Tonino Drago, docente universitario di Napoli; Livio Maritano vescovo di Acqui; Dante Bernini vescovo di Albano; i sacerdoti Giovanni Nervo e Guglielmo [illegible] della Caritas; [illegible] Gian Carlo Leo di Torino; Stella Morra dell'ufficio studi dell'Azione Cattolica; i direttori [illegible]i riviste «Dimensioni Nuove» e «Il regno».

I [illegible] che verranno affrontati in questi sei giorni [illegible] relazioni a cui seguiranno dibattiti aperti a tutti toccano vari aspetti dell'obiezione di [illegible] al servizio [illegible] la legge 772 che riconosce il diritto a scegliere un servizio alternativo a quello militare, «La difesa della nazione e le donne». «L'educazione alla pace [illegible]a cultura cattolica».

Sul settimanale della diocesi di Mondovì *l'Unione Monregalese*, si legge: «*Scegliere di fare il servizio civile in alternativa a quello militare non è facile. La difficoltà è data soprattutto dall'ostruzionismo del ministero della Difesa che proprio ad agosto ha emanato un'ulteriore circolare sempre più restrittiva, con cui si vorrebbero creare quasi delle caserme ai obiettori*».

Sulla legge che autorizza il servizio civile il settimanale riporta [illegible] [illegible] gistrato Rodolfo Venditti: «*Molto spesso la legge è stata disapplicata. E' molto grave che un ministero, cioè un [illegible] gano dello Stato, adotti come comportamento abituale la violazione di una legge dello Stato*».

Interventi commenti che preannunciano un vivace dibattito.

Gianni Martini

Saluzzo: oggi

SALUZZO — Monsignor Sebastiano Dho (51 anni, originario di Fraboss[illegible] pranа e [illegible] stratore [illegible] diocesi di Mondovì) sarà consacrato [illegible] pomeriggio [illegible] in cattedrale [illegible] cardinale Anastasio Ballestrero. Il prelato prenderà così ufficialmente possesso [illegible] saluzzese che conta [illegible] parrocchie (prossimamente ridotte a 91 con la soppressione di alcune parrocchie nelle vallate).

La cerimonia solenne [illegible] inizierà alle 16; a porgere il benvenuto a monsignor Dho, a nome della [illegible] il sindaco Stefano Quaglia (a. ge.)

Le polemiche su [illegible]

SANTO STEFANO BELBO — [illegible] polemiche sulla casa natа[illegible] di Cesare Pavese, dopo [illegible] spostamento, da parte dell'Amministrazione comunale, del materiale (fotocopie di documenti, fotografie, libri, ecc.) facenti parte del museo pavesiano, dalla [illegible] dello scrittore, dov'era gestito dall'associazione «Amici [illegible] to», ai locali comunali del «Centro studi pavesiani».

Le polemiche riguardano il futuro della casa natia dello scrittore, di proprietà privata che ospita pure una bottega del vino (Servizio in altra pagina).

Ricco panorama [illegible] appuntamenti folcloristici, sagre paesane, mostre

Una domenica di feste nella Granda

CUNEO — Non c'è che l'imbarazzo della scelta: [illegible] domenica [illegible] si presenta ancora una volta ricca di appuntamenti e [illegible] proposte. A Boves si ritrovano stamattina, in piazza Italia, decine di auto d'epoca per [illegible] «tour» all'insegna [illegible] «com'eravamo» che toccherà, durante la giornata, tutte e sei [illegible] frazioni del Comune. La sera, alle 21, sulla piazza dell'Olmo, concerto della [illegible] [illegible]. Sempre a Boves (dove si pos[illegible] visitare [illegible] scuole elementari una mostra sul tema «campo e donna» e un'esposi[illegible] di funghi), domani sera, [illegible] in piazza, nel [illegible] storico del [illegible], per la festa del Ricetto: si pagano tremila lire.

Da Boves a San Benigno di Cuneo dove sono in programma per il pomeriggio un torneo di calcetto e un concorso ippico, a Santo Lucio di Cavallermaggiore, nell'Alta Valle Orana, che propone per stasera (ore 21) l'ultimo appuntamento con il decimo «Festival della canzone provenzale».

Chi preferisce l'avventura e il brivido potrà scalare a San Giacomo [illegible] Boisarent alla prima manifestazione nazionale [illegible] parapente, [illegible] variante del paracadutismo. Nelle vesti [illegible] animatore dovrebbe esserci il francese Jean-Marc Volatron, che [illegible] recente si è lanciato dalla vetta del K2.

Dal Monregalese [illegible] Langhe: qui gli appuntamenti sono davvero tanti. A Murazzano, che [illegible] una settimana ospita «L'Alta Langa produce», [illegible] vetrina [illegible] prodotti tipici [illegible] questo angolo di provincia. L'Associazione Pro Langhe e Roero, presieduta [illegible] Mollnari, propone per stamattina, alle undici, [illegible] singolare quanto curiosa «Fiera di varie vanità, abilità, illusioni e magia», con protagonisti cantastorie [illegible] saltimbanchi, prestigiatori [illegible] trampolieri. E, alla sera, teatro dialettale, con «I desbela» [illegible] Bra.

Pochi chilometri ed eccoci a Cortemilia, che celebra il suo prodotto più prestigioso: la nocciola «tonda gentile». Il programma comprende giochi, canti, balli, sfilate di moda. Anche La Morra propone [illegible] villeggianti [illegible] [illegible] domenica ricca [illegible] appuntamenti, tra i quali spic[illegible] una sfilata di carrozze d'epoca, in programma per il pomeriggio. A Govone la festa patronale prosegue oggi con sfilata di bande, auto d'epoca, [illegible] di teatro e boc[illegible]. A Farigliano, il cartellone della «Festa del [illegible] comprende per oggi pomeriggi[illegible] una [illegible] motociclistica [illegible] concorso ippico, mentre dal mattino [illegible] potrà visitare la mostra-mercato allestita nella piazza principale. E, domani sera, il paese intero si riverserà per le strade, per assistere alla tradizionale sfi[illegible] dei birulì, riservata alle donne.

[illegible] la festa anche in Alta Valle Varaita, a Casteldelfino, dove l'associazione locale ha organizzato [illegible] terza edizione della Sagra del misto e delle erbe [illegible] (la si può visitare nei locali [illegible] ex [illegible] scemettier) e uno spettacolo folkloristico, [illegible] un [illegible] francese, per [illegible] 15 di oggi. [illegible] protagonista anche a Ceva dove si conclude stasera [illegible] il secondo Expoceva [illegible].

Festa [illegible] San Rocco a Manta, [illegible] sera concerto sotto le stelle con il complesso «I Revival» che, formato da noti musicisti [illegible] Saluzzese, propone [illegible] repertorio di canzoni degli Anni 60 legato al periodo «beat» e «rock». L'ingresso è libero.

p. p. l.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: Dressage. [illegible] passione.
FIAMMA: I cinque della squadra d'assalto.
ITALIA: Delizi visioni

BARGE

COMUNALE: Spartano che [illegible] femmine.

BENE VAGIENNA

ALLOCCO: [illegible]nente del[illegible]

BUSCA

LUX: Tutta colpa del Paradiso.

BRA

IMPERO: Quigley [illegible]. [illegible] Ron Howard.
VITTORIA: La monaca nel peccato.

[illegible]

Stili: Pirandello del paura.

FOSSANO

POLITEAMA: Witness, il testimone.

LIMONE

LUX: Subway.

[illegible]

ARETON: Veglia di vincere.

SALUZZO

CIVICO: [illegible] II.
[illegible] Pugni in tasca. ore 16 Scorsese

SAVIGLIANO

AURORA: [illegible] IV.
RITZ: Delta force.

FARMACIE

Cuneo: *Bottazzo*, [illegible] Caraglio 4 Alba: [illegible], [illegible] Langhe 1.
Bra: *Comunale*, via Brizio 25
Fossano: *Abrate*, via Roma 91.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *Dalloppi*, corso Italia 56.
Savigliano: *Comunale*, via [illegible]

Corpo trovato dopo una notte di ricerche

Turista belga morto in Alta Valle Gesso

ENTRACQUE — Un alpinista belga, Edgar Ruyloeren, [illegible] anni, ingegnere, [illegible] perso la vita mentre era impegnato in un'escursione nell'Alta Valle Gesso. Il corpo è stato recuperato ieri mattina, dopo una notte ininterrotta di ricerche, dagli uomini del soccorso alpino di Cuneo e della Guardia di Finanza di Limone.

La disgrazia [illegible] avvenuta sopra la diga del Chiotas, a meno di duecento metri dal punto dove il giorno di Pasqua aveva perso la vita il sindaco di Matra, [illegible] Cucchietti. Edgar Ruyloeren — in villeggiatura a Demonte da alcune settimane — si era incamminato venerdì mattina, poco prima di mezzogiorno, insieme con la moglie e due amici francesi, dal lago del Chiotas per raggiungere il rifugio Genova e il Lago delle Rovine.

Dopo aver seguito per un pezzo il sentiero, i quattro escursionisti hanno deciso di «tagliare», avventurandosi lungo un tratto particolarmente impervio dell'ascesa. A metà strada la moglie e i due amici hanno deciso di tornare indietro per il peggioramento delle condizioni meteorologiche. L'ingegnere ha invece preferito proseguire, accompagnato dai cani.

La sera, non [illegible] tornare, la moglie e i due amici [illegible] tornati sul percorso e soltanto dopo alcuni inutili sopralluoghi hanno dato l'allarme. Nonostante fosse già notte, i finanzieri [illegible] Limone e gli uomini del soccorso di Cuneo hanno avviato le ricerche, con l'aiuto [illegible] un motofaro, [illegible] speranza [illegible] trovare l'uomo ancora [illegible] vita. «Pensavamo [illegible] poter avere [illegible] aiuto dal cane, che continuava ad abbaiare, ma [illegible] lo abbiamo trovato lontano dal luogo della disgrazia» hanno detto i soccorritori.

Il corpo senza vita dell'ingegner [illegible] [illegible] rinvenuto ieri mattina: è finito in un [illegible]ello dopo un volo [illegible] al[illegible] settanta metri.

p. p. l.

Don Carlo Costamagna di 63 [illegible]

Stroncato da infarto davanti all'altare

CHERASCO — Stava celebrando la messa nella [illegible] parrocchiale di San Pietro quando si è sentito male. Si è fermato qualche [illegible]. Ha deciso di ultimare l'eucare[illegible] ma in sacrestia è caduto a terra, ha perso conoscenza ed è morto poche ore dopo all'ospedale di Savigliano per infarto. Ai funerali di [illegible] Carlo Costamagna c'erano [illegible] tutta Italia. Tra queste il Prefetto di Milano [illegible] Vicari, l'Arcivescovo di [illegible] Alessandro Plotti, don Marco Ferrari in rappresentanza del vescovo di Milano Carlo Maria [illegible], storici e militari.

Carlo Costamagna, 63 anni, responsabile [illegible] parrocchia di Santa Maria della Passione nel centro di Milano cappellano dell'«Ordine sovrano militare [illegible] Malta», storico era tornato a Cherasco, paese di origine della sua famiglia, per trascorrere una decina di giorni di ferie. Un infarto lo ha ucciso.

Il sacerdote era molto conosciuto tra gli studiosi di storia [illegible] della provincia di Cuneo per i suoi numerosi articoli sulla rivista [illegible] «Società per gli studi storici [illegible] Cuneo» di cui [illegible] socio da vent'anni.

Sulla [illegible], la cultura, la tradizione di Cherasco scrisse e fece pubblicare alcuni opuscoli che inviava ad amici appassionati [illegible] storia, in tutta Italia.

g. m.

[illegible] Anna Ricca
ved. Degiovanni
di anni 78

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie Maria Teresa, Graziella con i nipoti Vittorio Kristy e Carlo Margherita, i nipoti Luca, Andrea, Nicola, Laura e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 alle ore 10.30 direttamente nella cappella del cimitero di San Giovanni Bosco. Dopo la funzione religiosa la salma verrà tumulata nel cimitero di Savigliano.
— Cuneo, 23 agosto 1986

Mirella Bongini e Livio Gazzera unitamente a [illegible] Collaboratori di Studio Dello e Dentro-Club dei Viaggi, partecipano e [illegible] con [illegible] Rotary Club la scomparsa di

Matilda Anna Ricca
ved. Degiovanni

— Cuneo, 23 agosto 1986

Concorso «La Stampa» e Pro loco dell'Alta Langa

Vota il paese più fiorito

Un tagliando sarà pubblicato il sabato e la domenica fino [illegible] 14 settembre

Da oggi [illegible] 14 settembre, ogni sabato e domenica «La Stampa-Cronache [illegible] Cuneo» pubblica un tagliando come questo qui sotto, allo scopo di sostenere e divulgare l'iniziativa «Paesi puliti e fioriti», [illegible] nel [illegible] della Federazione [illegible] Alta Langa e dell'Associazione Italia Nostra e patrocinata dalla Comunità Montana.

I lettori potranno votare per uno dei centri [illegible] comunità [illegible] avranno [illegible] particolarmente meritevole di segnalazione proprio in relazione alla pulizia e [illegible] ricchezza in fiori.

I [illegible] compilati con tutti i [illegible] richiesti, dovranno [illegible] spediti a «Salone [illegible] La Stampa», via Roma [illegible] Torino [illegible], [illegible] tutti quelli pervenuti [illegible] [illegible] estratti 50: i fortunati vincitori [illegible] saranno invitati con un [illegible] o un amico ad [illegible] festa di ospitalità in uno dei paesi più votati, dove saranno ospiti della Comunità [illegible] Langa.

I cinque paesi più [illegible] ri[illegible] un diploma e [illegible] larga.

Va segnalato [illegible] dal 29 agosto al 15 settembre, presso [illegible] «Salone di [illegible] Stampa» [illegible] via Roma [illegible] allestita una [illegible] fotografica sui [illegible] Comuni che costituiscono la Comunità m[illegible]

L'iniziativa «Paesi puliti e [illegible] ha come finalità il ri[illegible]copero, la [illegible] e l'abbellimento [illegible]lle aree che, [illegible] trovandosi nei centri abitati, [illegible] disordinati, invasi da sterpaglie e rifiuti.

[illegible] che i paesi dell'Alta Langa sono [illegible]. Ecco l'elenco [illegible] Nord e Sud): Bocchetta Belbo, Benevello, Borgomale, Castino, Feisetto, Bosia, Lequio Berria, Albaretto Torre, Arguello, Cortemilia, Cravanzana, [illegible], Carretto Langhe, Cissone, Serravalle Langhe, Bergolo, Feisoglio, Somano, Bossolasco, [illegible] Belbo, Gorzegno, [illegible] Uzzone, Prunetto, San Benedetto Belbo, Bonvicino, Belvedere Langhe, Murazzano, Montbarcaro, Monesiglio, Gottasecca, Rocca Cigliè, Marsaglia, Cigliè, Igliano, Paroldo, Camerana, Castellino Tanaro, Torresina, Baldeato, Roccio, Sale Langhe.

Una visita a questi piccoli centri potrà far stabilire quale è il più pulito e fiorito, in sostanza il più «simpatico».

L. G.

PRO LOCO ALTA LANGA

Paesi Puliti e Fioriti

ITINERARI TURISTICI NEI 43 COMUNI DELL'ALTA LANGA. Questo tagliando [illegible] diritto a votare per uno dei 43 Paesi della Comunità; e 50 tagliandi [illegible] no premiati con un invito per 2 persone

DOMENICA [illegible] SETTEMBRE

Nome..... Cognome.....

Indirizzo.....

.....

Voto per [illegible] Paese.....

IL TAGLIANDO [illegible] ESSERE INVIATO AL SALONE [illegible] LA STAMPA - Via Roma, [illegible] 10100 TORINO e devono pervenire entro il 13 settembre 1986.

MOSTRA FOTOGRAFICA SUI COMUNI della COMUNITÀ ALTA LANGA c/o SALONE LA STAMPA - Via Roma, 80 - TORINO.

GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI

Savigliano-Albese prima amichevole

SAVIGLIANO — Si torna al [illegible] giocato (ancora amichevole) anche nel Cuneese. Oggi al «Morino» (s'inizia alle 16,30) si gioca Saviglianese-Albese [illegible] ruoli invertiti. La Saviglianese [illegible] salita in Eccellenza, mentre l'Albese dalli[illegible] è pas[illegible] in Promozione.

L'incontro si presenta abbastanza interessante sotto [illegible] profilo tecnico perché [illegible] potranno vedere all'opera due formazioni protagoniste del calcio provinciale. La Saviglianese di Mario Pinacci e Vincenzo Rolando ha concluso [illegible] la preparazione, anche se a ranghi ancora incompleti. Molte facce nuove girano con i «maghi» che hanno vinto la Promozione, ma non [illegible] sa ancora quali giocatori si fermeranno in maglia rossoblù.

L'Albese di Antonio Ferroglio, dopo il ritiro [illegible] Vinadio, affronta il primo test. La squadra di «patron» Renzo Zanfonetto si [illegible] notevolmente rinforzata e non nasconde le sue mire [illegible] primato. [illegible] «Morino» si prevede il pubblico delle grandi occasioni (sia locale, sia albese) perché i tifosi sono ansiosi di scoprire i ruoli e le capacità tecniche dei propri beniamini.

f. pan.

[illegible] Cuneo contro Cuneo nel fintacque

ENTRACQUE — Primo incontro oggi pomeriggio per i giocatori del Cuneo da una settimana in [illegible] nell'alta [illegible] Gesso. L'allenatore Borsalino dividerà la rosa di giocatori a disposizione in due squadre, per [illegible] partita a tempi ridotti. L'incontro si gioca alle 16,30 sul campo comunale di Entracque.

(p. p. l.)

[illegible] Fischio d'inizio con Lo Bello

CUNEO — Al fischio di Rosario Lo Bello, Juventus-Nice Est apre oggi le gare del torneo internazionale [illegible] calcio «Trofeo Città di Cuneo». I bianconeri hanno vinto l'anno scorso, superando in finale per 1-0 (gol [illegible] Mastrotaturo) l'Inter. Il Nice, campione della Lega Mediterranea francese, [illegible] società giovane, [illegible] nel 1961 ed è già nota [illegible] tifosi cuneesi, avendo partecipato all'edizione 1981. Fu inserito in un girone di ferro, con Juventus, Barcellona, Bari, Rapid Vien[illegible] e non ebbe fortuna.

Dopo Juve-Nice Est (ore 14,30), scenderanno in campo al «Paschiero» (ore 16) Sampdoria e Rijeka, squadre tradizionalmente presenti alla manifestazione cuneese.

Il torneo giovanile «Città di Cuneo» proseguirà fino a martedì, con le gare di qualificazione. Giovedì sono in calendario [illegible] [illegible] (prima [illegible] del girone A, contro seconda del girone B e viceversa), mentre venerdì si gioca la partita per il terzo e quarto posto e sabato la finalissima, che vale il successo nel torneo.

(gi. f.)

[illegible] Canale Belbosco contro Serretti

CANALE — [illegible] giocano oggi con inizio alle 15,30 le partite di ritorno dei play-off del campionato di serie A di pallone elastico. Sono in programma a [illegible] [illegible] scontro tra la Mussa Macchine Agricole (Balocco-Gili II) e la Sanstefanese Agriful (Berruti-Voglino) ed a Caraglio quella tra la Cassa Rurale [illegible] Caraglio (Paoletto-Belmonte) e la Cassa Rurale [illegible] Vezza (Bertola-Rigo II).

In palio l'accesso al girone finale per [illegible] quale si [illegible] già qualificati Alcardi e Rosso che stanno attendendo ora [illegible] conoscere il nome degli altri due finalisti.

(a. z.)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

Cose dell'altro mondo a
L'ALTRO MONDO ESTATE
QUESTA SERA
MUSICA... BALLI... E FOLLIE AL «Carnevale d'agosto»
Fantasmagorica festa in maschera ... e attenzione ...
Alla maschera più originale ... una tessera per ingresso a
L'ALTRO MONDO per un anno intero
* * *
Vieni anche tu .. Folleggia con noi!

[illegible]
Prestiti rapidi a tutti
CUNEO - Corso Nizza [illegible]
Telefono 0171 35.247
(apertura dal lunedì al venerdì)
Si ricercano collaboratori

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
corso S. Sebastiano 76 - CUNEO
tel. 0171 66 316 - 17.337
TORINO - tel. 011 530 784 - 536 447
NOVARA - tel. 0321 453 502

[illegible]
TECNOFEED
di VAIRA [illegible] GIUSEPPE e C. s.n.c.
[illegible] **REDDITO**
[illegible] e stabilimento:
via Ciocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

QUESTA SERA
AL MODERNO
DISCOTECA
D.J.
RAFFAELLE CAIETTI
Giovedì e domenica
Ingresso libero

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa [illegible] - [illegible]
Direttore: dr. **Matteo Dalmasso**
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - [illegible]

Sopralluogo per il ferimento del motociclista [redacted] casco

Quel filo accusa il vigile

Franco Adroit, dal finestrino della Ritmo, ha impugnato la [redacted] Beretta - Stendendo una cordicella bianca, giudice e periti hanno ricostruito la traiettoria del proiettile: sfiora [redacted] nuca di Antonio Mancosu - Il civich reagisce: «Quand'è partito il colpo il ragazzo era a terra» - Dibattito all'interno del Corpo sull'uso delle armi

Il vigile Franco Adroit nella posizione in cui è partito il colpo e la traiettoria del proiettile che ha sfiorato Antonio Mancosu

Il vigile sale sulla Ritmo, mette il braccio destro fuori dal finestrino, impugna la *Beretta 7,65*, la punta [redacted] l alto. «*La tenevo così*» spiega al giudice Rizzo. E' il momento più drammatico del sopralluogo: il brusio della folla che si accalca sul marciapiede si spegne centinaia di occhi [redacted] puntati) sulla pistola. Pallido e teso, in jeans e pullover azzurro chiaro, il vigile Franco Adroit cerca conforto, con lo sguardo, nei colleghi vicini.

Antonio Mancosu si stacca dai genitori, si avvicina al Cino marrone accanto al marciapiede, mima la scena: «*Mi trovavo qui quando ho sentito il colpo alla testa*».

I periti stendono una cordicella dalla canna dell'arma al foro del proiettile nella vetrina di una cartoleria [redacted] numero 40 [redacted] corso Giulio Cesare [redacted] filo teso sfiora la nuca [redacted] Antonio ancora incredulo per la ferita. Al contatto, il ragazzo ha un brivido, impallidisce [redacted] giudice Rizzo lo tranquillizza: «*E' questione di un attimo*».

I periti d'ufficio Nebbia e Viglino e quelli di parte Ohio e Grava atterrano la Ritmo, scattano foto, confabulano tra loro e [redacted] l'avv. Longhin che, con il prof. Dal Piaz, assiste il vigile indiziato di tentato omicidio. Sanno che il nodo cruciale è la traiettoria del proiettile: [redacted] d'pende la sorte del vigile. E quel filo che sfiora la testa di Antonio sembra un'accusa.

La capisce anche Franco [redacted] che ha quasi [redacted] to: «*A guerra difensa, se avessi voluto prenderla, non avrei certo mirato in alto*» [redacted] aggiunge d'un [redacted]. «*Il giovane non era in piedi [redacted] c'è mezzo [redacted] lo l'ho visto cadere sul marciapiede*».

Il collega Giovanni Comandu, che mercoledì pomeriggio era alla guida della Ritmo, sostiene: «*Quel ragazzo io lo ricordo che era a terra quando è partito il colpo*». Il perito Aurelio Ohio osserva dubbioso: «*Come avrà fatto a restare in piedi dopo aver frenato [redacted] colpo il motorino? Mi pare inverosimile*».

E la ferita? Il prof. Oriva spiega: «*E' compatibile [redacted] con [redacted] caduta, ma [redacted] lo escludo*».

La tensione si allenta, riprende il vicinchiacchiericcio della gente, occhi distratti seguono le altre fasi del sopralluogo (cominciato alle [redacted] e finito alle [redacted]), si pretendono [redacted] chiarire. Un pensionato, Giovanni Rivada: «*Quei vigili non farebbero male a una mosca. Di sera sono loro che scappano davanti ai teppisti*».

Ma altri non [redacted] del suo parere: «*Certo, non se la prendono con i delinquenti, ma fanno i bulli con i ragazzini. Che bisogno c'era di tirare fuori la pistola?*» Antonio *parerà imprenare il motorino? E questo sembra un buon motivo per sparare?*». La madre di Antonio: «*Aveva paura che gli sequestrassero il Ciao, come è poi accaduto. E non voleva presentarsi a casa [redacted] una multa. Questa non c'è ancora arrivata*».

Il tema delle armi interessa anche i vigili della Cgil Dur di casi, Giuseppe Berturzi e Maurizio Beruti, dicono: «*La pistola non è necessaria per svolgere il nostro lavoro. Anzi può diventare pericol[redacted] perché abbiamo scarsa dimestichezza. Facciamo al è no 20 tiri all'anno*».

Sull'arma si sofferma il perito Nebbia: «*La Beretta è in perfette condizioni*». Vuol dire che il vigile l'ha caricata, ha tolto la sicura e premuto il grilletto. E se c'è stato un contraccolpo [redacted] la brusca frenata? Non parte il proiettile: per provarlo il perito ha battuto con violenza l'arma su un tavolo. Niente da fare, la *Beretta* è rimasta silenziosa.

Nino Pietropinto

Come riconoscere una ferita d'[redacted] da fuoco

E' possibile che non si possa stabilire immediatamente, al primo esame, se una ferita è provocata da una caduta o da un proiettile? Abbiamo girato la domanda ai medici che lavorano nel pronto soccorso di tre ospedali: Molinette, Maurizio e Cto.

I pareri raccolti sono differenti, ma la maggior parte concorda nell'opinione che la distinzione è possibile. Alle Molinette sostengono che una ferita al cuoio capelluto, provocata da una caduta, ha un aspetto particolare che non si presta a confusioni, mentre quella causata da un proiettile «ha un segno netto e senza segni di contusione». Aggiungono: «L'urto provoca solitamente una ferita a forma di stella con slabbrature e lacerazioni a raggiatelo».

Di parere opposto un medico del Maurizio che in ogni caso parla di «ferita lacero contusa» e precisa: «Bisogna sempre esaminarla attentamente». Sostiene, invece, un neurochirurgo del Cto: «E' impensabile che un proiettile di [redacted] possa provocare una contusione». Dubbi, poi, sulla possibilità di distinguere la natura di una ferita leggera soprattutto dopo la salura.

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510 174; [redacted], v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Balbo,** v. Doria 11, tel. 511 743; Arquido, v. XX settembre [redacted] 36, tel. 530 141; Fiaschetteria Rasso, v. [redacted] Settembre 1, tel. 545.477; Gastmaia, v. Gramsci 3, tel. 537.358; La Pagoda, v. Gioia 2, tel. 539.897; La Scaletta, v. C. Alberto 40, tel. 542.916; Lowenbrau, v. Arsenale 34, tel. 543.554; Mamaella, v. Verdi 33, tel. 831 525; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511 282; Miner Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuovo Regno,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/f, tel. 857.121; Portalrini,** c. Palestro 2, tel. 535.031; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna borsellina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542 412; Statuto,* c. S. Marino 0, tel. 540 425; Firenze,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; Le More, v. Verdi 12, tel. 838.6641; Sotto la Mole**, v. Montebello 9, tel. 832.201; Porta di Savona, p. Vulcano 2, tel. 831 453.

S. Salvario - Valentino — Al Punto d'Oro, v. Galliari 9, tel. 650 93 91; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651 102; Da Nello, c. M. Cristina 116, tel. 696.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650 68.77; Due Mondi, v. Saluzzo 3, tel. 682.056; Filo di Mariuccia, v. P. Tommaso 2, tel. 682.385; Giaguaro, p. Nizza 63, tel. 651 635; Giacobone,* v. Galliari 16, tel. 650 52 18; L'Elite,** c. Marconi 33, tel. 658 737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651 134; Nuova Gina,** v. Galliari 5, tel. 659.006; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.416; Ristodante, v. Saluzzo 112, tel. 873.810; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687 857; Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 659.472.

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, [redacted] 88, tel. 660.191; La Lingera,* v. Torricelli 51, tel. 687 651; Vecchia lanterna, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Aladino, i. Cavour 4, tel. 594.117.

San Paolo — Al [redacted],** v. Ri[redacted] 23, tel. [redacted]; Bambù,** c. Peschiera 187, tel. 372.484; Cambusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.302; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La gilara,** v. Borgo 15, tel. 447.2797; Pappagallo,** v. Braccini 57, tel. 334 936; Trattoria Rosa, v. Chivasso 22, tel. 321.851; La Pergola,* v. Cuneo 54, tel. 447.1784; Mongenevro, v. Mongenevro 9, tel. 372 058.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Sagato,** v. Torino 3, tel. 812.2284; La rosa di Francia, v. S. Giulia 97, tel. 830 078; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Otto colonne, v. Giulia di Barolo 9, tel. 836.807; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1258; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 671.054; Al Francesi, v. Benasco 9, tel. 859.323; Al 24,** v. Montebello 24, tel. 831 712.

Barriera Milano — Cerquiera,** v. Bra 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238,762; Da Ivo,*** c. Novara 75, tel. 852.806; Dal colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 260.366; La carrettiera,* c. Vercelli 195, tel. 205.0063; La Sosta,* c. Novara 9, tel. 857 165; Lo scudo, c. G. Cesare 83, tel. 851 438; Mandrake,*** p.zo Dora Napoli 16, tel. 276.077; Manolo, v. Elvo 12, tel. 852.458; Su Nuraghe, v. Samone 9, tel. 262.0251; Cosmic,* c. Vercelli 8, tel. 850 348.

Madonna del Pilone - Cluco Federico,* c. Chieri 48, tel. 890 250; La Cloche,* str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; Le cantere,* c. Casale321, tel. 597.106; Italia, [redacted] Basilica Superga, tel. 890.139; Mulino, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Panni 3, tel. 890.371; Sallricolo,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Città [redacted]dino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 600 685; Ghione,* v. Filadelfia 222, tel. 359.268; Il quadrifoglio,** v. Benevagienna 22, tel. 352.820; Jour et nuit,* v. Sarpi 68, tel. 365.082; Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 305 060; Noè, p.za Guala 148, tel. 613.925; Puglisi,** v. G. Vigliani 184, tel. 606 0506; Quemado,* p. U. Sovietica 400, tel. 613.285; Ruganino, v. C. Ricci 5, tel. 342.017; Su Shibori, v. G. Reni 125, tel. 309.8561.

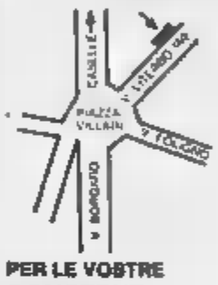
Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. 690 855; Bellavista,* str. S. Margherita 183, tel. 832.580; Cabassa,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Cucco,* c. Casale 89, tel. 830.416; Da Lantranco, c. Moncalieri 218, tel. 696.3024; Escargot, str. al Ronchi 73, tel. 697 113; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 851.0397; Gardon,* str. Val Salice 2, tel. 692.012; Gran Corona,* c. Moncalieri 332, tel. 681.0100; Il Parla,* v.le Thovez 60/b, tel. 851.672; La cicala,* [redacted] 3, tel. 690.188; La griglia,* str. al Ronchi 64, tel. 690.911; Abrahesa vigna, str. Maute 58, tel. 647 0840.

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai Servizi Demografici - Servizi Cimiteriali
AVVISO
Si rende noto che a partire dal 1-9-1986 si provvederà al rilascio dei PERMESSI DI CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI CIMITERI CITTADINI PER AUTORIZZATI privati adibiti al trasporto di persone anziane o in genere canoscenti di salute che debbano recarsi alla sepoltura di familiari.
I suddetti permessi saranno di due tipi:
- con validità trimestrale nei casi in cui il richiedente sia stato ricoverato, sotto qualsiasi forma dalle leggi, ospedalizzato per degenza/day hospital autonoma, presso Ospedali o Servizi Usl di cui alla deliberazione C.C. 18-5-76 n. mecc. 7609/19 (luoghi nei quali in cui l'ammalato ricorre sia ritenuto e persona la cui assistenza al servizio).
- con validità semestrale, a coniugate non superiore ad un anno, negli altri casi di dimostrata necessità motivata.
Gli interessati potranno rivolgersi (con orario 9-12, escluso il sabato) alla Segreteria del Cimitero Generale Sud, corso Novara 153, per i permessi da rilasciare per quello Centrale e per i Cimiteri Zonali di Abbadia di Stura e di Sassi, e alla Segreteria del Cimitero Generale Sud, via A. Barbieri 98, per i permessi da rilasciare per detto Cimitero.
La richiesta dovrà essere corredata da certificazione medica attestante l'impedimento alla deambulazione del richiedente, il quale dovrà inoltre produrre il proprio documento di riconoscimento.
La citata certificazione medica non verrà richiesta unitamente ai casi che previsti dal decreto-legge di qualità di trasporto dei «Servizi Usl» (deliberazione C.C. 18-5-76 n. mecc. 7609/19), nei casi in cui il richiedente sia ricoverato presso ospedale o in struttura dell'ospedale, l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere specifica accertamento medico nei casi in cui lo ritenga opportuno.
I permessi rilasciati precedentemente al presente avviso non sono più validi.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE dr. Vittorio Fronti
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI dr. Ing. Giuseppe A. Lodi

ENTE PUBBLICO
ACQUISTA
INTERI FABBRICATI
ININTERMEDIARI
Inviare offerte dettagliate:
PUBLIKOMPASS [redacted] - 10100 TORINO

Messaggi urgenti
LITOGRAFIA Sarda cerca capace organizzatore tecnico preventivi stampa pregiata. Tel. 079 241 215 - 241 616.
IMPIEGATE programmatore Basic Cobol conoscenza inglese passaggio diretto. Torino e provincia. Tel. 011 [redacted]

Salone **LA STAMPA**
Via Roma [redacted] - Torino
Tel. 534 754
Edicola internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 8-13

GRAN [redacted]CATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 189 - Telefono 293.510


INGROSSO
FRUTTA
E
[redacted]
PER LE VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto tutto agosto

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.980.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON [redacted]	210.000

HOLDING del MOBILE
PINELLI [redacted] CORSO TRAPANI
P. COSSA
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
APERTI AGOSTO Aut. Gov.

Presso Piombino

Arrivati [redacted] mare tre torinesi [redacted] barca a vela

Brutta avventura per tre torinesi e un [redacted] davanti a Rivaverde, lungo il litorale tra Piombino e Follonica, soccorsi da una barca a vela.

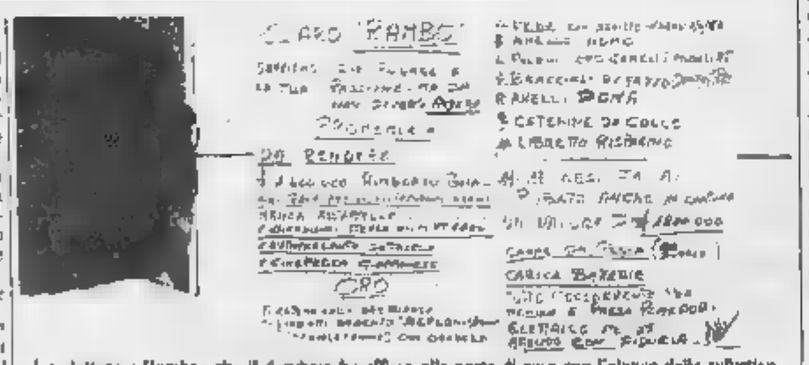
Mario Tintilli, 42 anni, [redacted] presidente del Monte dei Pegni di Sierra, Giuseppe Ambrosiani, 42 anni, [redacted] Ulisse, figlio di Francesco, 12 anni, e il nipote Alessandro Ambrosiani, 19 anni, in vacanza nel Villaggio Rivaverde, verso le 17 di ieri sono usciti su una barca a vela di 4 metri malgrado il mare forza 4-5 e un forte vento di tramontana.

Il timore capisce di manovrare l'imbarcazione e Mario Tintilli, ma a circa un miglio da riva è sbalzato in acqua da un'andata. Subito dopo cadono in mare anche i due ragazzi mentre l'Ambrosiani resta a bordo. L'incidente è notato da riva. Un gruppo di giovani riesce a raggiungere le tre persone in acqua mentre la barca con l'Ambrosiani a bordo si allontana ancora e presto si capovolge. L'uomo è tratto in salvo dagli [redacted] capitaneria di porto.

Tranviere diventa detective per smascherare un topo d'alloggio

Caro Rambo, rendi il maltolto

Stanco di subire furti, è andato nei bar frequentati dai balordi di periferia a cercare i ladri - Lettera al capo banda: «Metti la testa a posto» - L'o stereo gli è già stato restituito



La lettera a Rambo» che il derubato ha affisso alla porta di casa con l'elenco della refurtiva

Un tranviere preso di mira dai [redacted] si improvvisa detective e sfida [redacted] banda di topi d'alloggio. E' accaduto dopo Ferragosto a Regio Parco. Risultato, il recupero, [redacted] ora, di [redacted] Hi-Fi che faceva parte della refurtiva. Ma l'uomo non si accontenta e sul muro di casa, in via Cottolengo, [redacted] affisso [redacted] manifesto-appello. «*Caro Rambo* — ha scritto — *sappiamo che rubare è la tua passione*». Quindi c'è l'elenco «*delle cose [redacted] rendere*».

Perché quel manifesto? «*Non ne potevo più dei furti* — spiega il tranviere — *Nel quartiere ci sono gruppi di giovani che credono di essere i padroni assoluti e seminano gli alloggi. Ma io non mi rassegno: ho deciso di agire*».

Siamo alla periferia della città in un quartiere in cui si ripropongono ancora gli schemi di vita dei vecchi borghi. «Ci si conosce tutti — dice — *e non è difficile sapere dove certi balordi si ritrovano, chi frequentano, cosa fanno e come campano*».

Così, armato di pazienza e di una certa dose di coraggio, in un pomeriggio di calura ha allibrontato [redacted] male del quartiere. «*Ho scelto a caso* — racconta — *tra i giovani che perdevano il loro tempo davanti a un locale*». Si è avvicinato a uno di loro e, con decisione, gli ha battuto una [redacted] mata sulla spalla. «*Sei tu che mi hai fatto l'alloggio*», ha detto senza esitazioni.

«*Ma non [redacted] lui. Comunque, aveva rotto il ghiaccio. Senza scomporsi mi ha spiegato che era uscito [redacted] giorni prima dal [redacted] e che era un sorvegliato*». Allora, il tranviere ha ripetuto l'operazione con altri. «*Sino a quando ho intuito di aver colto nel segno. Ho capito che, anche se [redacted] proprio quello il ladro, doveva di certo sapere qualcosa. Gli ho fatto vedere una fotografia dell'impianto Hi-Fi e quello si è tradito su un particolare*».

E la notte stessa, alle 2, il ladro gli ha lasciato l'apparecchio sul pianerottolo.

«*Adesso voglio che Rambo, così, mi dicano, si chiama il nome del capo banda, restituisca tutto* — spiega il tranviere — *Gli chiedo di smettere di spaventare il quartiere, [redacted] scuotere gli alloggi. Cambi vita, ormai potrebbe essere identificato da un momento all'altro: gli conviene, adesso che è ancora in tempo, mettere la testa a posto. Lasci in pace la brava gente [redacted] cora e faticu per comperarsi qualcosa [redacted] mettere in [redacted]*.

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-19,30): c. De Gasperi 6 (68.16.50); corso Francia 97 (447.43.24); v. Rieti 65 (411.48.55); via Isernia 15 (738.99.67); via XX Settembre 5 (54.32.87); c. Principe Oddone [redacted] (48.47.00); corso Giulio Cesare 48 (85.27.90); via Nizza 109 (69.05.18); via Capelli 87 (79.59.84); corso Taranto [redacted] (26.71.06); via G. Mazzini 31 (83.19.41); via Vigliani n. 160 (606.02.58); via Stradella n. 36 (29.05.51); [redacted] Agnelli n. 117 (39.67.00); via Braccini n. 101 (335.97.26); via San Tommaso 2 (51.81.43); corso Casale 202 (88.55.86); c.so Sebastopoli 200 (35.00.10).

Servizio serale (19,30-22,30): via XX Settembre 5 (54.32.87).

Fino all'alba (19,30-0,00): v. Nizza 65 (65.92.50); p. Massaua 1 (79.31.06).

Autoriparazioni

Officine (8-13): via Santhià 31 (38.71.29); via Sostegno 10 (79.64.54). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): via Passalacqua n. 18 (54.38.94); v. Mighetti num 15 (48.58.79); v. Pianezza n. 81 (73.05.60); via Pea 5 (21.09.09); via Asti 37 (88.22.83); via Fabbriche 9 (33.99.08). **Servizio Fiat-Lancia**: via Origlara n. 4 (38.37.55); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): via Occhiulano 4 (273.05.79).

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): Vanchiglia (23.19.23); Mirafiori Sud (348.70.00). **Pronto intervento** (24 ore su 24): tel 250.91.

Medici a domicilio

Servizio [redacted] e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.67. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 52.77.52. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76 o 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.95.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni: 57.78.381 (dalle 24 alle 6, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.65.23; ferrovia del Canavese, 54.22.70. **Autostrade**, caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 977.05.87; Torino-Piacenza 0141/94.52.55, 0141/94.81.60.

INDIRIZZI UTILI

SALA GIOCHI via Garibaldi, 55
ENTREMETHER Ristorante, via Nizza 218, tel. 670 503
GO-PART V. Milano 1 panini caldi e pantoni porcini
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 62 Tel. 651 121
RISTORANTE CAFASSO I 650 4534
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità [redacted] via Filadelfia 222 Torino T. 359.266. Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Baccarossa I 881 0685
RISTORANTE LA CLOCHE I 834 313
MONTA BAR OELATERIA P.zo S. Carlo T. 518 518 continuato 7,30-0T
[redacted]GLIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Susa, 13 Orario 9,30-19,30
CARLO Fiori C. Brunelli 1, tel. 346 844
CARTE DA PARATI novità e stock colori Mercatino a Settimo Tel. 384.051.
E[redacted] [redacted] LEN[redacted] lavoro Savoiardi 1 tel. - via S. Donato 44 - T. 484 268 - 487 848 chiuso lunedì
FIORI «IL MEGLIO» via Trebbia 112, negozio piazza Risorgimento Tel. 335 087
FIORI SUCCI - Carello 44 T. 598 870.
FIORI HANDA C.so Francia 117/bis (angolare tel. 511 857 - 510 079
QUINTILLERIA STECCO orologeria specialità Corso Francia 301 tel. 715 113
La DEAL-TO, arredamenti per ufficio, è aperta dal Vo nel mese di agosto alla Casa Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220 2342. Visitateci! Buoni acquisto e vetrine a noli
DENTISTA aperto anche tutto con 9-20 assicurando le operazioni d'urgenza urgenti via Cernaia 18 - Tel. 512.364
MEDICO DENTISTA dal 9-12-15-19 c.so Giulio Cesare 184, tel. 011 266 432
IDRAULICA TAPPARELLE [redacted]
AUTORIPARAZIONI tel. 200-500
AUTOSOCCORSO I 266 300 24h/24 gomme
AUTOFFICINA settimo torinese [redacted] riparazioni carrozzeria Tel. 79 611

Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS S.p.A.**
Via Roma 80
Via Maronco 32
tel. 55.211

echi di cronaca

Centro per la coppia
Prossimi incontri per ogni età e per tutti i ricoveri personalizzati Assistenza continua. Psicoterapia. C. Regina Margherita 87 Tel. 830 706.

Vivere insieme
Ti sottoporre gratuitamente numero di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale Torino, corso Vinzaglio 12 bis, telefono (011) 544 476 (011) 544 830 Assegnerà a telefono 0131 41 882

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONI [redacted] indagini «riservate» Ente assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO

[redacted] N 441 ANCHE IN VERSIONE FISCALE
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA
DIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.18.66 - 386.697

Televisioni private in regione

Grp
18,30 Il tranviere raccontato
19 — Detective telefilm
20 — Carcajeri d'oro, telefilm
20,30 Allegra gioventù, film
21 — The great detective, telefilm
22,15 La testa di Ritter, telefilm
23 — Telefilm
0,30 Orrori al castello, film
2 — Violenza ad una vergine

Videogruppo
18 — Scotland Yard
19,30 Gutalgor telefilm
20,25 Teiò al Giro d'Italia, film
22,15 Mercoledì pubblico numero uno film
24 — Scotland Y[redacted], telefilm

Quartarete
18 — L'uomo e la città, telefilm
18 — Le auto della settimana
19,30 Speciali fantascienza
20 — Il ranch del Pioppio [redacted] te telefilm
20,30 Maglna telefilm
21,30 Stress film con [redacted] Cariet, Delia Boccardo
23,15 L'uomo e la città, telefilm
0,30 Ultimo mondo cannibale, film

Telecupole
17 — Cartoni [redacted]
18 — Telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 Telefilm
20 — Le grande [redacted], telefilm
20,30 Viva Vita film
22,30 Sceneggiato
23,30 Telefilm
24 — Film

Telestudio
19,30 La grande lotteria, telefilm
20,30 LIR, film di Charles Walters con Zsa Zsa Gabor, Mel Ferrer
22,20 Patrol boat, telefilm
23,20 Josetito va in America film di Antonia Del Campo con Joseito Enrique Rambal

Videouno
17,30 Fiaba così
18 — L'amico Gipsy telefilm
18,30 Alta moda in Italia dal 1940 al 1950, il quinto
19,25 Cartoni animati
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Vuelo di memoria, sceneggiato
23 — Madrid: Campionati [redacted] dati di nuoto

Quinta Rete
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Bim cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Spider Woman cartoni animati
19,30 Adam Strange, telefilm
20,30 Il mistero di Jillian, sceneggiato
22,30 Operazione teatro, telefilm
23,30 Un tocco di sesso, film

Rete Canavese
19,[redacted] Amenti, [redacted]
19,45 Hello Larry, telefilm
20,15 La bidonata, film
22,45 Aranci e limoni, telefilm
23,45 Atazione, rubrica

Telecity
16 — Non sei mai stata così bella film
18 — Vecchia Medicase
18,30 Long Street, telefilm
19,30 Le scarpe del Sud, telefilm
20,30 Spia spione, film
22,30 Settima strada, [redacted]
[redacted] Colombo, sceneggiato

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Auto della settimana
22 — Medicase proposte rimborsi
22,30 Programma preconcertato

Erre Uno tv Svizzera
18,05 Cartoni animati
19,30 Telegiornale
20,20 King's Royal sceneggiato
21,25 I piaceri della musica
22,05 Telegiornale
22,15 Varietà
23,30 Sport notte
0,10 Telegiornale

Telesubalpina Telesu
18,10 Splendori [redacted] Amazzonia, documentario
18,40 Cartoni animati
19,10 Un santo alla settimana, rubrica
19,30 Il problema del mese, dialoghi morali di mons. Tettamanzi
19,55 Cartoni [redacted]
20,30 La grande [redacted] film di Elia Marcelli con Lua Maroa, Germano Longo
22,20 Tarzan la [redacted] film di John Guillermin con J. Mahoney, M. Dare

Tv Star
18,45 Laura, telenovela
21,30 Viviana telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 L'uomo delle due ombre, film
0,30 Rubrica sportiva

Reteplemonte
18 — La [redacted] [redacted], cartoni
19,30 Supercuore much, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Rally, telefilm
21,30 Proibito di una donna, film di Allan Seiniss con Valeria [redacted], Peter Donat
23,15 Il nemico alla porta, [redacted] film
0,15 Quella stupida vecchia scarpe, film

Quartarete 2 Videomusic
8 — Videorotation
18 — Intervista: Sigh Wonder
19 — Videorotation
24 — All American Hot 100, i 100 video preferiti negli Usa

Pan
18 — Bolvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — Le fanciulle d'Avignone, sceneggiato
19,30 La principessa Zaffiro, cartone animato
20 — Il clarino, sceneggiato
21 — Brenna il nemico di Roma, film con G. Mitchell, M. Servais
[redacted] Il colpo segreto del Kendo, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0,30 Il mio sangue brucia, film

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL CENTRO DELL'ALTA LANGA RINNOVA LA TRADIZIONALE SAGRA

Un invito a Cortemilia: per arrivarci basta seguire il profumo di nocciola

Una festa che mescola i più svariati ingredienti: arte, folclore, spettacolo, artigianato, gastronomia e concorsi

Cortemilia, come gli altri centri dell'Alta Langa, fonda buona parte delle sue fortune sulla nocciola della varietà tonda gentile

CORTEMILIA — E' tempo di nocciole. In paese il profumo si sente nelle pasticcerie e nei bar, tra i tavolini di un antico caffè e lungo i viali che portano all'ex convento francescano e costeggiano il fiume sempre nero. Un profumo che si moltiplica in questi giorni di fine agosto, quando lo scenario naturale dell'Alta Langa incomincia a cambiare colore e il verde dell'estate si trasforma piano piano nei primi giorni di settembre.

Le nocciole: è il frutto più pregiato di questo grosso paese adagiato sulle rive di un fiume morto da anni, un simbolo gastronomico e agricolo insieme, una ricchezza (e una fatica) per contadini, commercianti, industriali. Non c'è collina di Cortemilia che non sia «ricoperta» di noccioleti e non si stiacci o massaia che in questo periodo non prepari e offra una prelibata torta di nocciole.

Spiegano Clatuccio Bronda, Alessandro Francesetti, Carlo Cane e Giuseppe Carabbio, i maestri di un'arte che ha antichissime: *«La domanda di torte di nocciole è in continuo aumento. Qualcuno di noi è già costretto a allargare il proprio mercato di vendita, le torte di nocciole arrivano ormai in molte "pissate" piemontesi e lombarde»*.

Il discorso vale per le nocciole. Cortemilia è sempre la capitale piemontese della commercializzazione, la «Tonda gentile delle Langhe» arriva sui mercati nazionali e

esposizione dell'artigianato e delle attività economiche, su una rassegna di fotografie e di quadri.

Il pomeriggio è dedicato allo sport (con una gara di tiro al piattello) e ai bimbi (alle 17,30, nel cortile dell'ex convento francescano, con balli, giochi e canzoncine). La sera, tra le luci soffuse e i colori suggestivo convento francescano, Cortemilia cerca «La Modella oggi e la fotomodella», un concorso realizzato in collaborazione con le boutique albesi «Paradise».

Martedì 26 appuntamento ormai rituale: folclore e gastronomia si danno la mano, si mischiano e si confondono in una festa che da più di due lustri ottiene un successo strepitoso. C'è l'orchestra di Franco Orlandi e si fa la distribuzione gratuita dei prodotti migliori della gastronomia langarola.

La musica di discoteca «trionfa» mercoledì 27 e giovedì 28, venerdì 29 il saluto della festa e alza sul «Il miglior cesto di robiole», che richiama a Cortemilia decine e decine di produttori.

Sabato agosto è di scena la musica di Castellina Pani mentre domenica, per il gran finale, Cortemilia scende in : alle 15 parte corteo folcloristico durante il quale saranno distribuiti 10 sacchetti di nocciole tostate e zuccherate. sera, alle 21, chiude l'elezione della miss: un ritorno all'antico per Sagra che profuma di nocciole.

Luigi Sugliano

nome di Cortemilia.

Lo Nani Cuffa e Piero Marchisio, due tra i più conosciuti «sgusciatori»: *«Esportiamo le nocciole della Langa in tutto mondo. Portiamo prodotto in Europa nelle due Americhe. La nocciola Cortemilia è la più pregiata in assoluto e viene usata per la pasticceria più raffinata»*.

trentadue anni li lega festa d'estate al della nocciola. *«E non poteva essere altrimenti»*, dice, con un sorriso Giancarlo Podio, ne presidente una Pro Loco che raccoglie molti giovani.

E precisa: *«La Sagra della nocciola è diventata in questi trentadue anni appuntamento importante per la Langa delle feste e del folclore. Una manifestazione cresciuta anno dopo anno e destinata ancora a recitare un ruolo primo piano nella "bella estate" nostra»*.

festa mischia più ingredienti: l'arte e il folclore. I big dello spettacolo e l'artigianato, la gastronomia e i concerti, i giochi i piccini e un'esposizione dei prodotti locali.

Dice : *«Anche quest'anno abbiamo voluto alla Sagra la filosofia più classica, mischiando, crediamo abbinando, più proposte, cercando di arrivare al gusto di tutti. La Sagra, in questi trentadue anni di storia, ha immutato il fascino della festa paese, il momento di svago dopo anno di lavoro nei campi come nelle fabbriche. Un "teatro" che continua a piacere e che anno dopo anno scopre nuovi spettatori»*.

Vediamo ora di leggere i segni di questa festa di fine agosto. Si è incominciato ieri l'atteso concerto dei can- Pierangelo con uno spettacolo campo sportivo di viale Einaudi. oggi l'avventura della trentaduesima Sagra si inizia ufficialmente: il taglio di nastro 9,30 quar-

CORTEMILIA
PRO LOCO

XXXII
Sagra della Nocciola
con esposizione artigiana ed attività economiche
23-31 AGOSTO 1986

Programma

SABATO AGOSTO
ore 21,30: Campo Sportivo PIERANGELO BERTOLI concerto - Prevendita biglietti

DOMENICA AGOSTO
1ª edizione del Mercatino delle pulci
ore 9,30: Inaugurazione XXXII Sagra della Nocciola - VI Esposizione artigiana attività economiche
ore 14 : Gara di tiro al piattello (org. F.I.D.C. Sez. Cortemilia)
ore 17,30: Nei locali della Sagra POMERIGGIO JUNIOR giochi, canti, balli e merenda
ore 21,30: Selezione Regionale «LA MODELLA OGGI E LA FOTOMODELLA» - Sfilata autunnali e - boutique alla moda per la sposa, piazza Savona 8 - ALBA - Discoteca: B B.

AGOSTO
ore 21,30: CANZUN MUSICA E TRADIZIUN 'D LANGA Mazurche Polche, Valz e Tangu - Pan d campagna e salam, lume e brus, vinere brustà e ducet - An s'la piaciara - FRANCO DI LANUI e la sua orchestra

MERCOLEDI' 27 AGOSTO
21,30: Discoteca B.B. MAR - «Spaghettata di mezzanotte»

GIOVEDI' AGOSTO
ore 21,30: Grazia, balli, cabaret - «LE DANCE» - 2ª scoletta: B B MAR

VENERDI' AGOSTO
ore 8,30: Apertura in piazza Roma, del Mercato-Concorso «IL MIGLIOR CESTO DI TUME» - Il più bello il più buono
ore 21,30: IL BAGATTO in concerto

SABATO AGOSTO
ore 21,30: Gran serata! - Gran veglione! CASTELLINA PASI l'orchestra spettacolo

DOMENICA 31 AGOSTO
ore 15 : Grandiosa sfilata per le vie cittadine con distribuzione di 10.000 sacchetti di nocciole «TONDA GENTILE DELLA LANGA»
ore 21,30: Serata chiusura - Elezione «Regina Sagra» - Omaggio floreale a tutte le signore partecipanti

PARLA CARLO BEMER, SINDACO DI CORTEMILIA: «IL MOMENTO E' FAVOREVOLE, L'ECONOMIA TIRA»

Uno scorcio di Cortemilia. Il paese sta vivendo un momento economicamente favorevole (Tel.)

Un paese che dà benessere «Ma abbiamo molti sogni»

CORTEMILIA — *«Abbiamo molti sogni nel cassetto. Alcuni sono stati realizzati, gli altri si concretizzeranno piano piano»*, si sente dire in paese. E il sindaco, Carlo Bemer, fa qualche esempio: *«Avevamo bisogno di un poliambulatorio: una necessità fondamentale per Cortemilia e per gran parte del circondario. Adesso il progetto si sta concretizzando. L'Usl albese ha disposto il finanziamento, noi abbiamo scelto l'area. Presto si inizieranno i lavori. Così stiamo completando il nuovo municipio, no potenziati l'acquedotto e i servizi comunali. Senza dimenticare il potenziamento dell'illuminazione, soprattutto nelle zone periferiche»*.

Cortemilia vive giorni felici. Il paese fornisce occupazione e benessere, le campagne vivono una seconda giovinezza, le iniziative si moltiplicano, i progetti si la antiche paure sembrano ormai cancellate. C'è voglia di fare e intervenire, di riconquistare un ruolo di punta nello «scacchiere» dell'Alta Langa.

Ancora il sindaco: *«Effettivamente il momento è favorevole. L'economia locale tirando, i segni di una crisi occupazionale sono molto lontani, tenuti distanti, oltre le colline. Così tirano il commercio, l'artigianato, l'agricoltura»*.

Cortemilia è un paese dalle molte anime. Nato con una prettamente agricola conosciuto negli Anni Sessanta una vera rivoluzione industriale. Le arrivate da fuori si sono mischiate con quelle di iniziativa , e quasi cinquecento (su una popolazione di poco più di 2600 abitanti) gli occupati nell'industria. Una «rivoluzione» che ha trasformato il , modificato e tradizioni, sconvolto la tranquilla vita agreste, lasciando qualche segno negativo, subito stemperato in un benessere diffuso.

Sono rimasti i mali di sempre: la «malediziona» del Bormida inquinato che taglia in due il paese e l'isolamento, accentuato da una statale, la 29, piena soltanto di .

Dichiara il : *«La soluzione del problema Bormida sembra in dirittura d'arrivo. Con la costruzione depuratore all'Acna. L'impegno dei Comuni e delle associazioni ecologiste la situazione sta lentamente migliorando. I lasciati Bormida sono comunque profondi e dovremo lavorare molto questo senso, per ridurre ferite lasciate dal Bormida . Per la 29 e i collegamenti Albese e Ligure la situazione sembra più difficile anche se alcuni miglioramenti ci sono stati. Calcoliamo in questo senso un sogno: che finalmente si faccia il tunnel sotto il Carretto. Aprirebbe la nostra vallata Liguria, ci avvicinerebbe al mare e suoi porti. Per questo tunnel fatti dibattiti e incontri, ci proposte e progetti. Speriamo che si concretizzino»*.

In parte si sta puntando sull'associazionismo. Da cinque anni, ad esempio, opera l'Avac, l'Associazione volontari ambulanza, un che raccoglie quasi duecento soci.

Dichiara il presidente, Mario Gomba: *«Da cinque anni assicuriamo il soccorso e il trasporto degli ammalati di una zona molto ampia, che raccoglie una decina di . Inoltre curiamo il trasporto degli handicappati e degli anziani, un'attività sociale di grande rilievo in una zona che offre poche strutture»*. Poi Pro Loco e Polisportiva, gruppi e associazioni che raccolgono pescatori e ri, donatori di sangue e musicisti. La Polisportiva, ad esempio. Il gruppo, guidato da Tonino Minetto, vive proprio quest'anno una stagione esaltante. La quadretta di pallone elastico, guidata dal giovane cortemilese Dogliotti, successi in tutti gli alfieratori di Piemonte e Liguria. Il sogno della A si fa più concreto.

Dice Minetto: *«Puntare sul pallone elastico è stata una scelta indovinata e felice. Il pubblico segue grande interesse le partite, il nostro nuovissimo alfieratorio è sempre più affollato, i della quadretta moltiplicando l'entusiasmo e gli appassionati. Il "balon" è ormai lo sport principale il paese anche se, nostri programmi, non dimentichiamo il calcio e il podismo, l'atletica e il ciclismo. Però il pallone elastico ha la precedenza su tutto. E i risultati vedono, grazie alla passione e all'impegno di dirigenti e giocatori»*.

L. S.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE LANGHE S.n.c.
CORTEMILIA (CN) - Corso Divisioni Alpine, 3 Tel (0173) 81.771

NELLE LANGHE acquistiamo - vendiamo

Rustici rifatti e da rifattare - Cascine e terreni agricoli - Case ed alloggi nuovi e d'occasione
Aperto anche sabato e domenica mattina

KOMAS

impianti depurazione acque - scarichi civili industriali e zootecnici
impianti per biogas
impianti abbattimenti fumi e polveri
impianti depurazione per officine, lavaggi, lavatrici, cave sabbia, industrie enologiche
rifugi antiatomici

CORTEMILIA - Corso Divisioni Alpine, 5 - Tel. 0173 81.488

macchine agricole
FENOGLIO
Presse raccoglitrici ABRIATA
Trattori FIAT
Motocoltivatori PASQUALI
Corso L. Einaudi 49, tel. 0173 81.172 CORTEMILIA

Autocarrozzeria - officina
MOLLEA BRUNO
Servizio sicuro INMONT ITALIANA S.p.A.
Divisione vernici carrozzeria RM
Castella 18, tel. 0173 81.416 - CORTEMILIA

FANTUZZI s.n.c.
materiali edili ferramenta
MONESIGLIO
via 52, telefono 0174
Espone:
LA BOTTEGA DELLA CERAMICA
Vasto assortimento di pavimenti, rivestimenti e sanitari
Arredamento bagno
PREZZI OCCASIONALI - VISITATECI
via Roma 6

EL.DA.CO.
ELABORAZIONE DATI CONTABILI
di GIANCARLO PEISINO C. s.n.c.
— registrazioni fiscali amministrative
— pratiche per inizi attività artigiani e commercianti
— pratiche per mutuo finanziamenti pubblici privati
— consulenza fiscale
— consulenza informatica
— programmazione ed installazione calcolatori
EL.DA.CO.
corso Divisioni Alpine 3, tel. 81.807
CORTEMILIA

BOTTEGA DELLA CARNE
F.lli ROBINO
SPECIALITA'
salami barolo - filetti baciati - prosciutti - griva
LAVORAZIONE PROPRIA
Via Cavour 16, 0173 81.075 - CORTEMILIA

Mobilificio TABATON
di
MOLINARI PIETRO
MOBILI CLASSICI E COMUNI
LAVORAZIONE PROPRIA BAROCCO E RINASCIMENTO
Via Don Michele Corino, 1 - Tel. 0 Alba - 81 4 12074 CORTEMILIA (CN)

Carpenteria in ferro di ogni tipo
GIACHINO FRANCO
rivenditore autorizzato ANTONIO PASTORE
Corso Einaudi 45 - CORTEMILIA - Telefono 81.503

EDILMORENA s.n.c.
- MATERIALI EDILI
- CERAMICHE
- SANITARI
- FERRAMENTA
12074 CORTEMILIA (CN) - VIA VALLE BORMIDA, 10/B - TEL. (0173) 81.334

IL 1985 E' GIA' UN LIBRO
IN UN VOLUME DA COLLEZIONE LE GRANDI FIRME DE LA STAMPA IN 99 ARTICOLI DA RILEGGERE A MENTE FREDDA

REGIONE PIEMONTE
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA
COMUNE DI MURAZZANO

L'ALTA LANGA PRODUCE

agricoltura, artigianato, industria,
turismo e gastronomia in Alta Langa

a cura della CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

L'ALTA LANGA PRODUCE

RASSEGNA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DELLA COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA

MURAZZANO 23-31 AGOSTO 1986

ORARIO: Sabato e festivi 10-12 / 14-23 - Feriali 16-23

Una originale iniziativa a Pettenasco, sul Lago d'Orta

Ginkgo Biloba in cattedra nella «scuola degli alberi»

L'albero cinese dai frutti d'argento fa parte di una passeggiata didattica proposta ai turisti - Le piante classificate con un cartellino appeso a una catenella, per non danneggiare il tronco

PETTENASCO — Dal Ginkgo Biloba, l'albero cinese dai frutti d'argento che d'autunno si tinge d'oro, all'Ippocastano, il castagno di cui i turchi mactavano i frutti per guarire i cavalli dalla tosse, al Cedro del Libano, foglie bluastre che la Bibbia cita spesso come simbolo di forza e di maestà: è un incantevole «passeggiata didattica» tra gli alberi cresciuto in riva al lago.

E la riscoperta e la valorizzazione della vegetazione un tempo preziosa della comunità di Pettenasco è senza dubbio la più suggestiva delle iniziative che hanno favorito la «grande estate» turistica della riviera di San Giulio. Un esempio per tutto il Piemonte verde.

Quali piante con il loro rigoglioso fogliame rallegrano le vacanze dei forestieri ospiti del piccolo antico borgo? Chiamato a consulto l'ispettore della Forestazione di Novara, dottor Bartolomeo Zani, gli alberi che popolano l'ameno percorso lungo lo specchio d'acqua sono stati individuati e classificati. Ad ognuno è stato affisso un cartellino di legno sorretto da una catenella (per non danneggiare i tronchi con chiodi) su cui, in bianco, è stato scolpito il nome in italiano e in latino.

Oggi si può lasciare la strada asfaltata del Sempione e il traffico e offrirsi una lezione di botanica inoltrandosi a piedi nell'ombroso sentiero lastricato che si stacca dalla statale a Pettenasco all'altezza del campeggio Riviera snodandosi poi per più di un chilometro verso Orta tra ville, spiaggette e piccole piazze erbose sino alla vasta radura dei «dei pini d'argento» (in realtà sono cedri deodara) dove si svolgono le feste campestri all'aperto e le grigliate.

Di passo in passo, è tutta una possibilità di piacevoli incontri con piante a volte molto rare a volte più comuni ma di cui quasi sempre ignoriamo il nome.

Come i tre Ginkgo Biloba simili a grandi candelieri sparsi lungo il tragitto, verdeggiano un gran numero di palme esotiche (Palma trachycarpus fortunei) di origine cinese e giapponese; tigli, imponenti abeti rossi o pecci (Abies picea) e bianchi (Abies alba) dal tronco liscio e grigiastro; aceri; larici, gli alberi magici che allontanano gli incantesimi; pioppi neri o cipressini dal curioso aspetto (i rami verticali serrati attorno al tronco; betulle; salici bianchi con i rami all'insù e piangenti (Salix babylonica) con la capigliatura che si bagna nell'acqua.

Maestoso, all'inizio del percorso, illuminato la notte da un faro nel folto della chioma, un rosso faggio orientale mentre, a metà, un altro «selvatico» protegge un praticello con la sua vastissima cupola di fogliе verde e, poco distante, attira l'attenzione un gruppo di tre cipressi e un pino Strobus dal ricco ombrello di ciuffi di aghi.

C'è un ontano nero dalle foglie vellutate; un altissimo frassino Excelsior dalla forma ovale; un noce asiatico; un cipresso di Lawson dalla curiosa forma a cavalla, gobba in basso per restringersi in cima; una farnia (Quercus pedunculata) con grosso tronco e rami contorti.

E ancora schiere di ginepri argentati, siepi di ligustro e di canine, una Forsizia gigante, ciuffi di ginestre, macchie di noccioli, piccoli fichi cari al poeta Ragazzoni, due ciliegi (prunus avium), camelie japoniche, gliceini e un intero muro accanto all'affresco con l'antica Madonnina dei pescatori ricoperto a scialle dai lunghissimi rami a foglioline lustre di Piracanta.

Chi seguendo le spiegazioni dei cartelli e magari rinunciando più volte il piacevole bighellonare tra il verde imparerà il nome di quegli alberi antichi e ne [illegible] attenzione il comportamento cercando di cogliere anche il misterioso linguaggio delle foglie pronte a ritirarsi e trasciare ad ogni [illegible] si accorgerà di aver arricchito di vacanze un'indimenticabile esperienza che si prolungherà ad ogni nuovo incontro con una delle piante conosciute in riva al lago.

Vittoria Slacero

A Briga uno dei più grandi allevatori ed esperti in materia

Nelle gli dell'Novarese l'«università della lepre»

NOVARESE — Come allevare la lepre, animale estremamente timoroso, abituandola alla presenza dell'uomo: è quello che ci può insegnare il perito meccanico Felice Moroso, 37 anni, già dirigente industriale e ora tra i maggiori esperti d'Italia nell'allevamento e commercio della selvaggina, in particolare della lepre, che gli scrittori di caccia chiamano con delicato eufemismo la «timida orecchiuta».

«I miei primi contatti con questo animale — racconta Moroso — *li ebbi cacciatore: un giorno, mi imbattei in una nidiata di virgulti leprotti, e rimasi affascinato dalla loro inverecità».* Contrariamente ai piccoli del coniglio, che nascono ciechi e senza pelo, quelli della lepre vengono al mondo già coperti e con gli occhi ben spalancati, pronti a fuggire al primo segnale di pericolo.

«Mi innamorai di quelle — continua l'attuale allevatore — *e incominciai a studiarle. Mi accorsi subito di essere in ritardo di qualche nei confronti della Francia, dove c'era addirittura un'Università che si occupava del problema, ma in compenso risultavo tra i primi in Italia».* Fu così che il dirigente d'industria, un po' con sue intuizioni e un po' sfruttando l'esperienza dei colleghi transalpini, incominciò a produrre in proprio leprotti, nelle sue gabbie costruite a due piani, una delle quali completamente mascherata, in modo da proteggere l'intimità di questo animale [illegible]

Negli stessi anni, altri appassionati novaresi seguivano il suo esempio: tra questi Giovanni Vicario di Borgomanero e Bruno Campagnoli di Villadossola, diventati poi grossi produttori. Ora, nella provincia di Novara, agiscono una cinquantina di allevatori, grandi e piccoli, capaci di produrre migliaia di capi all'anno.

Oggi, Moroso gira per tutta l'Italia (anche in Sicilia, a cui fornisce conigli selvatici), e frequentissimi sono i suoi viaggi in Ungheria e Polonia, Jugoslavia e Romania, da dove importa selvatici direttamente catturati sul terreno. Non si interessa più di sole lepri, ma anche di fagiani starne e pernici, colini e germani; e inoltre di selvaggina grossa come: caprioli, cervi e daini, cinghiali e mufloni.

La via della selvaggina passa dunque per Briga. Molti animali arrivano dai Paesi dell'Est, altri invece di produzione nostrana. Daini e cervi vengono dai grandi parchi italiani.

Francesco Allegro

La lunga storia del cereale cominciò nel 1123 attorno a un'abbazia

E il monaco portò il riso

A Santa Maria di Lucedio, nel Vercellese, i cistercensi disboscarono l'ampia foresta e seminarono - Non lavoravano solo per se stessi ma insegnarono le tecniche di coltivazione e di irrigazione ed ora arrivano studiosi da tutto il mondo per imparare e stupirsi di quello che è stato fatto

Una suggestiva immagine dell'abbazia di Lucedio che si specchia nella risaia del Vercellese a primavera (Foto Salvaggione)

VERCELLI — Tremila anni fa, per la festa di primavera l'imperatore cinese Shen-Nong faceva seminare il riso nei campi bagnati dalle acque dello Yang-Tse-Kiang, il Fiume Azzurro. A quell'epoca il Vercellese era un immenso bosco in cui si aggiravano cacciatori celti in cerca di selvaggina. Ci sono voluti oltre duemila anni prima che il riso, principale alimento per oltre due terzi dell'umanità, arrivasse nella pianura del Po. Passò dall'India, raggiunse la Persia, poi l'Egitto, fermandosi nella piana dell'Eufrate. Nel quarto secolo avanti Cristo, di ritorno dalle spedizioni militari, Alessandro Magno lo portò nel bacino del Mediterraneo.

I Greci e i Romani antichi lo consideravano già un piatto delizioso. Ma bisogna attendere la conquista della Spagna da parte degli arabi, nel 712, perché lo si cominci a coltivare in Europa. E il quecento più tardi le prime risaie compaiono in Italia e in Francia: nella pianura padana e in Camargue. Fino a pochi anni prima questo cereale era ancora considerato una spezia di lusso, tant'è vero che nel libro spese dei Conti di Savoia, nel 1350, si annotò l'acquisto di «alcuni risa per dolci».

Le prime risaie del Vercellese apparvero, secondo alcuni storici, attorno a Lucedio, in quel [illegible] selva che da Vercelli si spingeva, a Sud, verso Trino. A pochi chilometri da dove, oggi, si sta costruendo la nuova centrale elettronucleare piemontese.

E fu [illegible] chiamata «delle Orange», cioè dei granai. Vasti appezzamenti di pianura diviati nell'antichità, fra grandi abbazie. Ce n'erano due in quest'area: quella di San Genuario e quella di Santa Maria di Lucedio. Quest'ultima, che era la più importante, fu fondata dal marchese Ranieri di Monferrato nel 1123 (alcuni storici parlano invece dell'imperatore Bonifacio II, con la data del 1029). Affidata ai monaci cistercensi, dipese fino al 1607 quella di La Ferté, in Borgogna.

I cistercensi disboscarono l'ampia foresta e la misero a coltura. Nacquero le prime «Grange», vaste tenute che il monastero possedeva e che faceva rendere con sistemi per allora d'avanguardia. I monaci non lavoravano però solo per loro, ma insegnavano le tecniche di coltivazione. A quei proprietari che, avendo terre incolte, le volevano coltivare, gli abati concedevano uno dei loro monaci, chiamato «grangiere», che dirigeva il lavoro e, una volta sistemato il terreno, lo restituiva al signorotto.

Questa intensa opera dei monaci fu la fortuna degli abitanti della zona, tormentati dalle [illegible] e decimati dalla pestilenza. Per legge le abbazie non potevano avere né coloni, né servi: solo uomini liberi, consentire loro di vivere del proprio lavoro [illegible] l'ala protettiva dell'abate, [illegible] per [illegible] il pane per tutta la vita, dimenticando le vessazioni dei nobili locali.

La mano d'opera, dunque, non scarseggiava, e ben presto l'antica [illegible] adottò il passo a coltivazioni sempre più estese. Quella terra era (ed è) ricca, ed il lavoro di secoli, sovrapponendosi, l'ha trasformata quasi in un organismo vivente, con un sistema d'irrigazione e canalizzazioni all'avanguardia a livello mondiale, al punto che qui, ogni anno, giungono studiosi da tutto il mondo per imparare e insieme stupirsi di quel che è stato fatto, e tornare alle loro nazioni con concetti nuovi, necessari per accrescere la produzione di riso.

L'opera dei monaci continuò per qualche secolo, fino al Settecento, epoca di abati sciagurati, dai costumi corrotti al punto che il vescovo di Casale fu costretto ad incriminare e processare quasi tutti i monaci. Nel 1784 l'abbazia di Lucedio fu infine secolarizzata.

Ma queste terre ricche continuarono a far gola. Se le prese Napoleone, che le cedette al cognato Camillo Borghese. Passarono quindi a una «società» composta tra gli altri dal marchese Michele Benso di Cavour poi al marchese Giovanni Gorrani, e poi ancora al marchese Raffaele de Ferrari, Galliera, nominato dal re «principe di Lucedio». E ancor sul portale dell'azienda agricola, si legge «Principato di Lucedio».

Poco lontano, nel «mare a quadretti» della risaia, si specchiano i resti dell'antica foresta, abbarbicati ad una costa non molto alta, legata al ricordo tragico della leggenda della regina Eufrosina, sorella dell'imperatore Bonifacio e nuora di Arduino che, impazzita, vagò a lungo in questi boschi attorno alla chiesetta della Madonna delle Vigne, dove fu sepolta con il figlioletto. La piccola selva è quanto un monumento vegetale all'antico aspetto di questa terra, un tempo riserva di caccia dei guerrieri celti, ed ora tra i principali «granai» risicoli d'Europa.

Dario Corradino

Una storia di guarigioni e stregonerie «nell'anno di grazia 1621»

Le strane magie del cappellano finirono sul banco degli accusati

BIELLA — Simone Rondoletto, cappellano della Confraternita del Santo Rosario di Muzzano, all'età di 48 anni, finì sul banco degli imputati. L'accusa, considerati i tempi, era tutt'altro che da prendersi sottogamba: don Rondoletto sapeva far sparire la febbre, cadere le armi dalle mani dei malintenzionati, ritrovare gli oggetti perduti, guarire piaghe e ascendere, o riaccendere d'amore (lecito). Un benefattore dell'umanità quindi, un uomo provvidenziale che ogni parse ambirebbe avere come parroco. Ma in quell'anno di grazia 1621 [illegible] un diverso concetto [illegible] gratitudine: il proprietario tornato in possesso dell'oggetto smarrito, gli amanti ricongiunti, il febbricitante guarito, piuttosto preferivano denunciare il benefattore. Lunghe [illegible], lunghissimi processi, raccapriccianti sistemi di istruttoria, assoluzione per pochi, per i più inesorabile condanna finale alle fiamme del rogo. E a questo punto la si considerava una liberazione.

Con queste prospettive sedeva davanti al giudice il prete di Muzzano. Giudice era un altro prete, il collega di Graglia, don Nicolao Velotti, il fondatore del santuario e quello stesso di analogo processo per stregoneria con imputata Catergina Bossi Dal Verna di Sordevolo residente a Muzzano. Questa dell'Elva da motivi di preoccupazioni: streghe, folletti, apparizioni, fatture un po' in tutti gli angoli, balli di maschi, incantesimi, diavolerie: ed ora anche un prete.

Qual è l'accusa per don Rondoletto? La sfilata dei testimoni è lunga. Compare un parrocchiano e narra che il parroco detiene il segreto di annullare il potere delle armi, tanto che in uno scontro tra uomini di Muzzano e altri di San Benigno Canavese nonostante i gran spade e di forconi nessuno ne uscì ferito. «Questo perché ho recitato una speciale giaculatoria insegnatami da un eremita». E giustifica il parroco. Un eremita? Chi era? Dove viveva? Perché «speciale» giaculatoria? La posizione dell'imputato è grave. Giunge un altro teste e accusa, don Rondoletto possiede il segreto della «mulla del parroco di Chiaverano la quale sulle ferite le [illegible] e guarisce per magia appunto. Ribatte il parroco: «Io mi interesso di erboristeria e basta: tanto è vero che sono andato lin sul Monviso a cercare certe piantucelle di montagna». Fin sul Monviso? «Certo» piantucelle? Il giudice si fa sempre più severo. Terzo teste: il signor parroco si è vantato in pubblico che se qualcuno fosse andato a rubare in lui lo avrebbe scoperto nel giro di ventiquattro ore. «Signorsì che [illegible] stati rubati i peschi nell'orto — si difende l'imputato — ma non ho mai con alcun mezzo procurato di sapere da parte di chi, essendo cosa di poco valore». E se fosse stato di grande valore?

Seguono altri testi, altre cervellotiche accuse, altre sbalorditi discolpe del povero don Rondoletto. («E' vero: ho segnato la febbre dicendo tre Pater Ave e Gloria; è vero, la tal donna ha ritrovato la sua tovaglia dopo che le ho detto una Messa: è vero, ho in casa di erboristeria, e con ciò?»).

Compare finalmente un teste a favore. Non è granché quanto a credibilità. E' una «masca», una strega, la detta Caterina di Buzzano. «Io non ho mai conosciuto che alle suddette streghe alle quali mi son trovata — proclama solennemente la strega Caterina — si sia mai trovato prete Simone Rondoletto di Muzzano». Però aggiunge: «Se mi potria saver intervenuto io non lo posso sapere per la forma di gatti nella quale i preti si convertono, e per la mia vista corta».

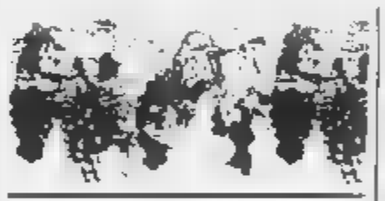
Ci mancava un testimone con la vista [illegible]. E così venne sospesa e rinviata. Se questo fu un bene o un male per il povero imputato rimane un mistero dal momento che i documenti sugli atti e le conclusioni del processo seguente sono spariti. Giuseppe Ferraris che 50 anni fa, nel lontano 1938, aveva rispolverato gli atti di questa prima istruttoria si augurava che tutto fosse finito bene per l'incauto rettore e si augurava soprattutto che i documenti presto o tardi potessero saltar fuori per magia. O con le «giaculatorie speciali» di don Rondoletto. Ma finora il mistero è rimasto. E può essere magia anche questa.

Pier. F. Gasparetto

VITIGNO DEL PIEMONTE DOC

La Freisa dei santi

Vino allegro, secco o amabile, tra Chieri e Castelnuovo Don Bosco



CASTELNUOVO DON BOSCO — Tra i vitigni più caratteristici del Piemonte c'è il Freisa che da origine ad un vino al femminile: «la» Freisa. Nelle versioni secco, vivace e spumante mantiene sempre il comun denominatore di vino allegro delicatamente profumato e dal colore rosso rubino. La storia vuole fosse tra i preferiti da Vittorio Emanuele II che se lo faceva produrre dai contadini delle colline attorno a Torino coltivate a vigneti.

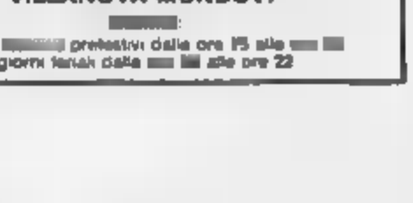
Le sone doc. Dall'origine «torinese» è rimasta la doc Freisa di Chieri che comprende undici Comuni della provincia di Torino ai confini con l'Astigiano. Se ne produceva circa mille ettolitri. La «cugina» Freisa d'Asti, riconosciuta a doc nel ha invece un territorio che comprende in pratica tutta la provincia astigiana, un abbondanza legislativa cui in sostanza non corrisposta un'espansione dei vigneti a La produzione di Freisa d'Asti è infatti concentrata nella zona Nord-Ovest dell'Astigiano nel territorio che fa capo a Castelnuovo Don Bosco, Moncucco e Albugnano. La produzione Freisa Piemonte, come da tavola, è invece di circa 300 mila ettolitri.

Il vitigno. Molto coltivato all'inizio secolo anche nell'Alessandrino e nel Cuneese, il Freisa è vitigno rustico. Di buona vigoria ha foglia pentola con lobi molto pronunciati. Il grappolo è allungato con acini medi rotondi, che maturi (inizio ottobre) diventano neri bluastri.

Il vino. La tradizione lo vuole vivace e un po' selvaggio nel tipo secco; di profumo intenso che ricorda il lampone e la viola nella versione amabile. Non ama i lunghi invecchiamenti (non oltre i due o tre anni nonostante per il «superiore» che oltrepassa gli 11,5 gradi). A tavola la Freisa secca si sposa bene con tutte le carni bianche, i funghi, antipasti e i salumi. L'amabile e spumante e vino da dessert adatto ad accompagnare dolci a frutta secca.

La «strada dei santi». Per cercare la Freisa di Chieri e d'Asti bisogna girare sulle colline che videro la nascita e le prime attività pastorali di Giovanni Bosco il sacerdote fondatore dei Salesiani e del giovane seguace Domenico Savio. C'è una strada del vino e dei santi che attraversa i vigneti di Freisa e Malvasia e tocca anche i il colle con il natale di don Bosco. Il fondovalle adorno le cantine sociali del Freisa di Castelnuovo (tel. 011 9876117) e di Chieri (tel. 011 9471446). Una buona selezione di vino dei singoli produttori è presente alla Bottega del vino di Moncucco Torinese.

Sergio Miravalle



Torna il calcio giocato con il primo turno della Coppa Italia

Il tam-tam richiama i tifosi

Dopo preparazioni e amichevoli, il test dove in palio ci sono due punti che contano - Le squadre piemontesi decise a andare avanti - Alessandria ancora nel

Coppa Italia. Il primo impegno per le formazioni professionistiche, il primo test dopo le sudate della preparazione, il primo appuntamento con i tifosi. Il tam-tam già iniziato a battere, richiamando pattuglioni e reggimenti di supporter che non l'ora che s'inizi a fare sul serio. Con il primo turno di Coppa Italia torna anche il Totocalcio con un tredici che, almeno sulla carta, appare abbastanza scontato. I grossi ed importanti club di Serie A giocano in provincia contro squadre che, di religioso silenzio, attendono ancora il verdetto definitivo della Caf (Commissione d'appello federale) per sapere se dovranno disputare il prossimo campionato in A, in B, in C1 o in C2. Mancano ancora i calendari, i gironi di Coppa sono incompleti, molte società vivono alla giornata, altre nel caos. Non i giocatori, mancano i soldi.

Il cori, in questa domenica di fine estate, con tanta gente che sta tornando dalle ferie e altre persone che le ferie non le hanno neanche fatte, i pattugliоni di ultra sti: due per l'attaccante dal piede buono, [illegible] per il mediano spinge sulla fascia, quattro e mezzo per il nome che fa prestigio.

Soldi, soldi, soldi. E per i soldi (ma il più esatto parlare di contratto) Deola-Ili, Marchesi, e Chiarlotti lasciano l'Alessandria-rebus, mentre ad Asti anche i giocatori più giovani iniziano a scalpitare. I soldi fanno le guerre, ma anche le squadre. Così l'Acqui è in crisi e parecchie società liguri cercano ministeriali ancoraggi per tirare avanti alla meno peggio.

Ridimensionare il calcio significa anche ridimensionare i presidente-manager, i padri-padroni che per passione o per interesse rischiano crack colossali. In questo clima si gioca la prima partita della Coppa Italia, un turno [illegible] collaudo per molte formazioni e da speranza per le altre. Il Piemonte calcistico è fra le regioni più arretrate. Ha, è vero, grossi club in serie A (Juventus e Torino), ma dalla A alla C2 esiste un incredibile vuoto. E in C2 ci sono società che hanno problemi difficilmente superabili, come l'Alessandria e l'Asti, gloriosi che sprofondati nel caos e che, per alzare la testa, pare debbano affidarsi a «padroni stranieri».

L'Alessandria, che non è stata inserita in Coppa Italia e che pare sia stata iscritta al campionato di serie C2 con interrogativi fa Federazione si è riservata un'analisi più approfondita della situazione), è il caso più emblematico. I tifosi dei grigi sono a bocca aperta. Possibile che la gloriosa associazione sia costretta a scomparire? Il bluff dell'estate aveva illuso tutti: Carlo Petrini e Mario Dellepiane avevano più volte ripetuto che il cento per cento dell'Alessandria era loro, anzi di una cordata di industriali e lombardi con grossi interessi in Piemonte. Ma i fantomatici 750 milioni spesi per rilevare passata gestione e stati aborrati e Domenico Bertoneri, proprietario dell'Alessandria e anche della Massese, ha dichiarato che i 150 milioni della fideiussione sono stati versati in Lega da lui e non da Petrini e da Dellepiane. Carlo Petrini e Dellepiane sono scomparsi, quindi è ovvio pensare all'intera operazione messa in piedi in modo un tantino rocambolesco. Adesso Domenico Bertoneri e il figlio Marco, che è l'amministratore unico dell'Alessandria, è militare. E ai «Moccagatta» sono comparsi due intermediari romani, quelli che in Piemonte si chiamano «barziali», che a nome di un importante impresario edile della capitale hanno chiesto di trattare le quote della società sportiva.

Neanche naviga in acque tranquille. l'accordo con l'imprenditore vercellese Roncarolo. Giusto Lodi rimane da solo a tentare di salvare la società. E il turno di riposo forzato di oggi (l'Asti avrebbe dovuto giocare Coppa non l'Alessandria) è ossigeno per il presidente che deve ancora discutere gli ingaggi e depositare i contratti prima di mercoledì.

La Pro Vercelli, che ha risolto i suoi problemi, incontra stasera la Pro Patria, mentre il Legnano ospita il nuovo Novara. Il Casale, matricola della C2, anche se la sua militanza nella serie professionistica si può misurare a decenni affronterà invece la Sanremese, grande decaduta. Il quadro è completato dagli scontri Derthona-Oltrepò, Vogherese-Pavia, Massese-Carrarese e Sperla-Entella.

Fiorenzo Panero

FESTEGGIAMENTI BARTOLOMEO
STASERA ore 22
ALEX GELA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDI' 28 AGOSTO ore
ENRICO
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO AGOSTO ore
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

LE CUPOLE
Carenno-maggio era una festa che si ripete in passato nella Firenze Medioevale
CALENDIAGOSTO
E' UNA FESTA
che si ripete ogni domenica a LE CUPOLE
Oggi tutti in piscina
Questasera
VICHIANCHETUACUPOLELIDO
MODERNOSOTTOLESTELLE
con il
D.J. ALEXANDER
alle luci GASTONE
LISCIOSOTTOLESTELLE
con i
PORTAFORTUNA

A MEZZANOTTE
si brinda
con spumante
offerto dalla
NUOVA
con l'orchestra
MACARIOS
e
STEFANO
D.J.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171 54.007
ALBA - Via S. Paolo 7
Tel. 0173 36.837

MOSTRA MERCATO ANTIQUARIATO
9-24 agosto
Antica chiesa
VILLANOVA MONDOVI'
giorni prefestivi dalle ore 15 alle
giorni festivi dalle alle ore 22

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VI

PICCOLO (corso Emanuele 52) **Balene** di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Charnda, Fabrizio Bentivoglio, Jean-Francois Stevenin. Vist 14. Col. Or. 16,40, 18,35 20,30, 22,25. Ing 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 547.100): **Chi è sepolto in quella casa?** con William Katt, Richard Moll. Vist 14. Orario 16, 17,40; 19,15, 20,30 Ingresso 6500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.505): **Ma guarda un po' gli americani**, con Chevy Chase (divertentissimo). Orario 15,05, 17, 18,55, 20,45, 22,40. Ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.116): **Tartaruga il grande**, di J. Irvin (ecologicissima di e Peter Ustinov romanzo di R. Adlan) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or. 16,10; 17, 18,50, 20,40; 22,30. Ingresso 6000, rid Aiace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gamberio 32/a, tel 545.245): **Brivido caldo** (Body Heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (mercoli 110). Vist 14. Or 16,40, 18,40, 20,40, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gamberio 32/a, tel 545.245): **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col Or 16,45, 22,45

CRISTALLO (via Gioia 5, tel 650.71.00): **Scuola di sesso**, Mark Blankfield, Beau Armstrong. Col Vist. 18. Or. 18,10, 17,45, 19,30, 20,50, 22,30. Ingresso 6500

DORIA (via Gramsci 9, tel 542.422): **Dressage, la dolce punizione**, con Veronique Catarzaro, Patrick Quinsemen Vist 18 (commedia piccante) Ap 15,05, lim 15,20, 17,10 19, 20,50, 22,40 Ing 6500

FIAMMA (corso Trapani 97, tel 372.057): un film di raccapricciante realtà. **Il mostro di Firenze**. Ap. ore 18,30 (ultimo film 16,45 18,40, 22,30. Ingresso 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.780): **La monaca nel peccato** (erotico). Col. Vist 18 Or 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

IDEAL (corso Seccana 4, tel 521.4316): 13 il terrore continua, un film di Denny Steinmann, con John Shepherd, Susan Rosa. Col. Vist 14 Or 16,10, 17,45, 19,20, 20,50, 22,30 Ingresso 6500

KING CINESTUDIO (via Pio 31, tel 839.7502): **Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman con B. Reynolds, J. Voight. Vist Or 16,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000. Aiace 4500

LUX (Galleria San Federico, tel 541.263): **Cobra mission**, con Kristopher Connady, Oliver Tobias (avventuroso) Ap 15, lim 15,20, 17,10, 19, 20,50, 22,40. Ingresso 6500.

MAJESTIC (via Roma 326, tel. 511.760): **Notte assassina**, William [illegible], Kristen Lee (avventuroso) Ap 15 [illegible] 15,20; 17,10 19; 20,50; 22,40 Ingresso 5[illegible]

ZETA D'ESSAI (via Cofienza 12, tel 749.2907): **Polizia**, di M. Pialat, con Gérard Depardieu, S. Meargeau Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 6000, rid Aiace 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME

[illegible] (via Chiesa [illegible] 77, tel. 297.167). Oggi pomeriggio **La carica dei 101**, di W. Disney, cartoni animati. Spett unico ore 14,30.

[illegible] TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197): **Blade Runner**, con Ridley Scott, Harrison Ford. Avveniristico in dolby [illegible] Or. 15[illegible], 18,30; 20,30, 22,30

[illegible] (via Cigna 47, tel 486.586): **Le Bestie**, un film di Salvatore [illegible], Florence Guerin, Catherine Nicholson musiche di Ritz Ortolani. Vist 18. Or. 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,20, rid Agis.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **Rocky III**, con Sylvester Stallone Ore [illegible] 15,45; 18,40; 20,35, [illegible]

NUOVO [illegible] (via [illegible] 1, tel 749.23.62): Steven Spielberg presenta [illegible] **al futuro**, con M. J. Fox, C. Lloyd, regia di R. Zemeckis, in «dolby surround» proiettore [illegible]. Ore 16 Ap. 14,45, un 22,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874.171): **Il bacio della donna ragno**, [illegible] Babenco con William Hurt, Raul Julia Ore 15,15; 17,30, 20, 22,30

LUCI ROSSE

[illegible] (via Becchi 16, tel. 511.291): **Quella vicina di mia moglie**, Annette Haven Vist 18 Or: 14,05, 15,25; 16,45; 18,10; 19,35, 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 884.621): **Vibrazioni carnali**. Alain Plumet, Dominique Ferguson. Lacrisa les chiotenne (porno video ayatani) Vist 18 Ap 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 531.5440): **Lussuria unisex d'amare - Erotico John Holmes**. Ap 14,30, ult 22,45. Vist 18 Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Cosidetti di May Lyn V.S. Severa**, con J. Adam, Rebecca Hagg, Jade Wong, Ann Fletcher, Robin Stone Col Vist 18 [illegible] 14,30, ult 22,30

MAIORI (largo G. Cesare 105, tel 297.974): **Strani desideri** Col Vist [illegible] 15; ultimo 22,30

[illegible]POL (via Principe Tommaso 0, [illegible] 650.54.70): **L'isola dell'amore** (Surrender in Paradise). Usa, con Ginger Lynn, Eva Colon. Vist 18. Ap 14,30, ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 5, tel 530.295): **Lady Dinamite** (Usa 84) Vist. 18 Colori. No stop dalle 14 alle 24. Tel. 22,30 Ingr 3000; rid 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.80.31): **Porno sensazioni** - Volutà intense di meggi insaziabili (2 hard con 2 novità). Vist. 18 [illegible] 15 ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.865): **Passione erotica**. Elizabeth Bate. Calore in corpo. Marisa Costa Vist 18. Ap 14,30, ult 22,30 Ingr 4500, rid 3500, 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **«Rassegna dello pornomagia»**. Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie, Susan McBain, Gloria Leonard (American picture hard color) Vist 18 Ap 15 ult. 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 656.3617): **Cerniere... lampo del piacere**, novità a Storia di Pamela Vist 18. Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso 3500

TORINO (via Sacchi 8, [illegible] 590.383) [illegible] per intimi, con Desirée Cousteau, Nancy Sutter. Col. Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 671.042): **Desideri di una donna a Casa cacc.** Cor Vist 18. No stop dalle 14 alle 24 Ingresso 3500-2500-2000

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Telefono rosso. Vist 18
CIRIE'
ITALIA: Due calciatori senza pallone (Mezzo destro mezzo sinistro) con Oggi e Antrop.
ERBA
NUOVO CHIERESE: 1 settimana e ½.
CHIVASSO
CINECITTA': Spia come noi, prosegue all'aperto ore 21,30.
[illegible] Le schiave di Re [illegible] mone.
CUORGNE'
[illegible] La sfida infinita.
MARGHERITA: 1 settimana e ½.
IVREA
[illegible] Troppo forte.
MONTANARO
VITTORIA: Magi porcellone per [illegible] all'aperto. Vist 18. Ap ore 15,30
ORBASSANO
MODERNO: Preacher.
PINEROLO
ITALIA: La monaca nel [illegible] Vist 18.
HOLLYWOOD: L'amministratore segreto. Ore 21,30 [illegible] all'aperto. A cena con gli amici.
RITZ: Morte di un commesso viaggiatore.
S. SICARIO
SANSICARIO: Donna esplosiva.
VALPERGA
AMBRA: Mezzo destro, mezzo sinistro.

Scelti per voi

Per chi cerca il romanzo della realtà

UNA DONNA - UNA STORIA VERA di Roger Donaldson. Sissi Spacek (candidata all'Oscar per questa interpretazione) è la fragile funzionaria che non si piega ai voleri di potenti corruttori.

Per chi s'interessa ai crimini sessuali

VENERDI' 13 - II. TERRORE CONTINUA di Danny Steinman. Quinto capitolo della serie «Venerdì 13» (non tutta proiettata in Italia) con mostro mascherato in una serie di delitti morbosi, che procurano incubi.

Per chi vuole storie improbabili ma spinte

IL MIELE DEL DIAVOLO di Lucio Fulci. Attrice vendetta femminile contro chirurgo reo di non aver salvato il giovane amante d'una ragazza attraversata da [illegible] passione.

HIT PARADE

1° GIOIELLO

LA MONACA NEL PECCATO

2° NAZIONALE

CHE TIA BENISSIMO

RE-ANIMATOR

DAL BEST-SELLER di H.P. LOVECRAFT

3° VITTORIA

NOTTE ASSASSINA

Da domani al 12 settembre quindici spettacoli e 4 prime

Si apre la danza di Rovereto L'Oriente sfida l'Occidente

ROVERETO — Una quindicina di spettacoli, tre creazioni assolute, quattro prime [illegible]: [illegible] tutti gli [illegible] a fine agosto parte il festival [illegible] Rovereto «Oriente Occidente» e, come tutti gli anni, organizzato da Leonetta Bentivoglio, [illegible] una [illegible] pone a confronto la danza orientale e occidentale e dall'altra percorre i sentieri poco battuti del teatro danza. Le proposte [illegible] Rovereto, che apre domani e chiude il [illegible] settembre, sono [illegible] per [illegible] e [illegible] che di più [illegible] offre il panorama del [illegible] danza.

Quest'anno l'Oriente è rappresentato dalla danza giapponese Butoh della compagnia [illegible] Ko Murobushi che inaugura il [illegible] [illegible] *Les Larmes d'Eros*, una [illegible] per Rovereto, oltre a presentare il 9 settembre una [illegible] [illegible] di Ex, e la danza Bali- [illegible] della compagnia diretta da I Made Djimat, l'8 e 10 settembre.

Molto vario il poi il [illegible] occidentale. Le Rosas (30 [illegible] dirette [illegible] Anne Teresa de Keersmaeker sono un gruppo belga tutto femminile, rappresentano quanto di più nuove sia [illegible] all'ombra di Béjart.

Dove brilla il mio [illegible] (1 [illegible] è [illegible] a solo di Mechthild Grossman, unica attrice, fra tanti ballerini, del [illegible] 7 settembre).

Tanztheater [illegible] Pina Bausch. Ancora dalla Germania il 3 settembre [illegible] il Folkwang Tanzstudio: [illegible] dagli [illegible] a chiusura, il 12 settembre, si presenta la compagnia di Bill T. Jones e Arnie Zane.

Pallida dune (11 settembre) è il titolo dello spettacolo che creerà per Rovereto Fabrizio Monteverde, [illegible] [illegible] coreografi più interessanti [illegible] nazionale. Nuova Danza Italiana, mentre il panorama italiano è completato [illegible] due compagnie di nuovo teatro, la Kainé [illegible] agosto e dal 3 al 6 settembre) e il Teatro della Valdoca (dal 5 al 7 settembre).

Dal Belgio i «traditori» di Béjart

[illegible] — **Arrivano dal Belgio e dagli Stati Uniti due dei gruppi più curiosi e interessanti di Rovereto: le Rosas e Bill T. Jones-Arnie Zane Company.**

Le cinque ragazze di Rosas in programma [illegible] prossimo, sono cresciute al Mudra, [illegible] scuola voluta da Béjart che affianca il Ballet du Vingtième Siècle, ma hanno subito voltato le spalle alla matrice bejartiana per andare alla ricerca [illegible] una danza completamente diversa. Gonne nere, capelli corti, calzamaglie e scarpe [illegible] con [illegible] para, sono guidate [illegible] Anne Teresa de Keersmaeker la cui cifra coreografica è costituita [illegible] ripetitività ossessionante.

«Bartok - Aantekeningen» è il titolo dello spettacolo che portano a Rovereto in prima nazionale.

La Bill T. Jones-Arnie Zane Company è uno dei gruppi più stravaganti della scena americana. Un bianco e un nero, Jones e Zane, fanno un genere di danza ironica, che spesso racconta storie fumettistiche, come in «Secret Pastures», e gioca, citandoli e mescolandoli, con vari tipi di balli americani, come in «Freedom of Information», che presenteranno il 12 settembre. s. t.

Il gruppo belga [illegible] «Rosas» e la Bill T. Jones-Arnie Zane Company negli spettacoli di Rovereto

STASERA ESTATE

Taormina, Paul Taylor balla Wagner

TAORMINA — Al Teatro Antico debutto italiano della Compagnia [illegible] Danza di **Paul Taylor**. Il gruppo americano presenta *Roses*, [illegible] dell'*Idillio di Sigfrido* [illegible] Wagner, *Runes*, musica di Busby, e *Esplanade*, musica di Bach. Domani sera replica con un programma che [illegible] prende *Mercurie Tidings*, *Cloven Kingdom* e *A Musical Offering*.

[illegible] — Arriva l'operetta al Parco Rignon [illegible] i **Punti Verdi**: in programma una selezione di brani celebri con [illegible] Compagnia Stabile diretta da Milio Clava. Domani sera va in scena **Candido**, da Voltaire, di Raimondo Dena con la Compagnia Fantateatro.

POMPEI — **Lorin Maazel** dirige la London Symphony Orchestra con **Mstislav Rostropovich** [illegible] violoncello in [illegible] concerto con musiche di Dvorak e Ciajkovskij.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto per o[illegible] [illegible] **Wijnand van de Pol**, in programma [illegible] che di Mendelssohn. Domani sera concerto (folk di **Judy Campus**.

ROCK [illegible] TOURNEE — **Mimmo Locasciulli** canta a Roseto degli Abruzzi, domani sera a Lamezia Terme: **Gipo Farassino** canta a Chivasso; **Ivan Graziani** e a San benedetto Marsi, **Ivan Cattaneo** a Papillare del Tronto, **Lena Biolcati** a Caserta, **Gianni Togni** a Sora, **Fred Bongusto** a Sperlonga, **Dori Ghezzi** a Biusi e domani a Montalbano Elicona.

RIMINI — Per il Meeting, in contemporanea, spettacolo [illegible] Comunità Balrem, [illegible] to di Shomyo Gagaku, gala di [illegible] ginnastica ritmica, anteprima del *Sacrificio* di Andrej Tarkovski; incontri di mezzanotte condotti da **Dina Luce**. Domani sera debutta Fiorenza di Thomas Mann con Arnoldo Foà, regia [illegible]

Trionfo, [illegible] Compagnia del Teatro dell'Arca presenta **Don Chicciotte**.

PESARO — Per il Rossini Opera Festival replica di **Il turco in Italia** con Ruggero Raimondi e Lucia Aliberti, conduce Rino Saccani; domani sera [illegible] **Aldo Ciccolini**.

SIENA — Per la [illegible]a Musicale concerto [illegible] [illegible] Badura-Skoda [illegible] Teatro [illegible] novati, domani [illegible] Cripta di San Domenico suona il **Quartetto Accademica**.

VERONA — In Arena replica di [illegible] ballo in maschera con [illegible] Lima e Maria Chiara, dirige Gustav Kuhn.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] **REGIO TORINO:** Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari: dal 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Palchetto e della Valle di Aosta, dopo tale data i posti non impegnati saranno messi in vendita [illegible] - [illegible] di [illegible] contemporanea diretta [illegible] Carla Perotti. Ispir. dal 5/9. Int. tel. 655.552.

NUOVO: Audizioni e selezioni per inserimento in «Coro professionale» (Scuola Nazionale di Cuba) e «Compagnia Regionale» dal 3/9 Int. tel 655.552.

NUOVO: dal 6/9 si prenota per il «Tokyo Ballet» spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986-87 27-28/9 «Kabuki & Object. 2019 coreografie di Fokine, Kylian, Bianka.

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO. Giardino della Villa del Vescovo - Ore 15 Accademia Strumentale di Musica da Camera di Alessandria. Marco Rocchi (pianoforte) - Ore 18 «Concerto vocale e strumentale» del Istituto di Musica Antica [illegible] Cordero di Pamparato» direttore Lorenzo Gerbaldo - Ingresso gratuito

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 bella la vista

[illegible] **BIS:** ore 15,30-21 danze

CHALET del Valentino: ore 10,15-21

DU PARC ESTIVO. Il magnifico terrazza oggi ore 15,30 riposo, ore 21 per le Dame d Gioiello della domenica.

EDEN (via Piamonte 10, prosegue mento via G. Cesare 105, tel. 297.974): **Strani desideri** Col Vist [illegible] 15; ultimo 22,30

MAIORI (largo G. Cesare 105, tel 297.974): **Strani desideri** Col Vist [illegible] 15; ultimo 22,30

POL (via Principe Tommaso 0, [illegible] 650.54.70): **L'isola dell'amore** (Surrender in Paradise). Usa, con Ginger Lynn, Eva Colon. Vist 18. Ap 14,30, ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 5, tel 530.295): **Lady Dinamite** (Usa 84) Vist. 18 Colori. No stop dalle 14 alle 24. tel. 22,30 Ingr 3000; rid 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.80.31): **Porno sensazioni** - Volutà intense di meggi insaziabili (2 hard con 2 novità). Vist. 18 [illegible] 15 ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.865): **Passione erotica**. Elizabeth Bate. Calore in corpo. Marisa Costa Vist 18. Ap 14,30, ult 22,30 Ingr 4500, rid 3500, 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **«Rassegna dello pornomagia»**. Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie, Susan McBain, Gloria Leonard (American picture hard color) Vist 18 Ap 15 ult. 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 656.3617): **Cerniere... lampo del piacere**, novità a Storia di Pamela Vist 18. Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso 3500

TORINO (via Sacchi 8, [illegible] 590.383) [illegible] per intimi, con Desirée Cousteau, Nancy Sutter. Col. Vist. 18 Ap 14,30, ult 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 671.042): **Desideri di una donna a Casa cacc.** Cor Vist 18. No stop dalle 14 alle 24 Ingresso 3500-2500-2000

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO [illegible] RIVOLI: [illegible] di Arte contemporanea internazionale Duverture dal [illegible] giugno [illegible] corpo [illegible] Fotografia, [illegible] cultura dell'ecstasy, 20 [illegible] 28 settembre. Orario continuato [illegible] lunedì [illegible] Ingresso L. [illegible] ridotto L. [illegible] riformazioni tel. 956.15.47

[illegible] DELLA FRANCE: [illegible] i tesori dell'antica Polonia. La mostra rimane fino al 25 agosto

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

SANT'AGOSTINO - Alessio Mascarti

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tozzo Gianduja-Mandorlino Lodi, via [illegible] Terzo 5 tel. 530.235): chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Estate 8-12,30; 14,30-18,30; [illegible] 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

[illegible] (Parco del Valentino). Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: [illegible] lunedì a domenica 9-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso: [illegible] biblioteca chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dei mantenti alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE [illegible] LA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Chiuso sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-12,15 Proiezione film Quel giorni sul Bianco a cielo coperto in occasione del bicentenario della conquista Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): [illegible] no da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Buoncammi 7) dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14 Chiusure [illegible] e festività [illegible] e religiose.

ESPERIMENTA: laboratori ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno [illegible] 10 alle [illegible] continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.85 - 57.179.213.

i punti
Parco Rignon
Ore 21,30
SELEZIONE DI BRANI DA OPERETTE
Compagnia Stabile Operetta Torino diretta da Milio Clava
Ingresso L. 6000

PATIO
C. Vercelli 348 (ex [illegible])
Tutte le sere [illegible] 22-4,30
DISCOTECA

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
Senza Le Cupole la tua domenica NON E' O.K.
[illegible]gi in pacina - Questaberà Bellissimotelastello
D. J. [illegible]
all'uscita 1 PORTAFORTUNA

PICCOLO AMBROSIO
UNA STORIA TORBIDA E SENSUALE NELL'INCONSUETA VERSIONE DI OSCAR WILDE
SALOME
di OSCAR WILDE

Successo al CENTRALE
Bello delirante [illegible] accoppiata da Harold Pinter e da ubriaco
LA REPUBBLICA
GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY
TARTARUGA TIAMERO
WWF

SUCCESSO all'IDEAL
Negli USA è già record 22.000.000 di dollari in 15 giorni

Venerdì 13 parte II
un film di DANNY STEINMANN

CRISTALLO
NON ECCITATEVI!!!
E' arrivata la più pazza, esilarante, fazza scuola del mondo!!!

Scuola di Sesso
un film di JERRY BELSON

Studio RITZ
Dall'autore di Serpico un film 10 volte più bello, che farà impazzire donne e uomini

UNA DONNA STO[illegible]

ARLECCHINO
Avete un amico che non si spaventa di niente?
LO ASPETTIAMO...

CHI E' SEPOLTO [illegible] CASA?

LUX
IN EDIZIONE INTEGRALE
La storia più sconvolgente dell'anno

COBRA MISSION
LARRY LUDMAN

OLIMPIA 2

MERCOLEDI DA LEONI

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine foto-video

...e sarai aggiornato...

SUCCESSO AL CAPITOL
CONTINUANO LE VACANZE CON CHEVY CHASE

ma guarda un pò gli AMERICANI!

FIAMMA
Un film di raccapricciante realtà!
Ottanta
... ogni [illegible] d'estate, in una notte [illegible] luna... 16 vittime. Nessun colpevole!
il mostro di firenze

OLIMPIA 1
... [illegible] IN FONDO E SENZA VELI ...

IL MIELE DEL DIAVOLO
VIETATO MINORI ANNI 18

Amministratori pubblici giudicano la decisione presa a Levanto

Miss seni nudi? Dipende

Il sindaco di Alassio: «Da noi è [illegible] normale» - Renata Olivo, di Bordighera, solidale con Zoppi - Pippione di Sanremo: «Non è il [illegible] di fare una crociata» - Pareri a Chiavari e Rapallo

[illegible] — Il Duemila è alle porte, eppure un [illegible] nudo è ancora in grado di scatenare una polemica con risvolti di vario genere. Ma davvero un seno nudo può ledere il morale, offendere il pudore, [illegible] provocare minacce all'ordine pubblico?

Secondo il sindaco di Levanto, Pietro Zoppi, parlamentare della [illegible] (più volte sottosegretario) non ci [illegible] dubbi, e l'altro giorno [illegible] firmato un'ordinanza impedendo [illegible] un concorso con le [illegible] a seno nudo. «*Questa visione non s'ha da fare*», ha fatto capire, precisando di non [illegible] moralista né [illegible] bigotto, [illegible] di essere [illegible] costretto [illegible] agire con rigore «per [illegible] ordine pubblico».

Ha fatto bene? Oppure il suo intervento deve essere considerato [illegible] e anacronistico?

I pareri sono discordi. Quasi tutti i sindaci del Ponente ligure, interpellati sul problema, si [illegible] detti favorevoli [illegible] seno nudo, sottolineando [illegible] «*sulle spiagge, ormai, sia diventato [illegible] realtà quotidiana*». Nel Levante, forse per [illegible] sorta [illegible] solidarietà [illegible] campanile con il sindaco Zoppi, le posizioni sono su [illegible] livello di maggiore intransigenza.

Il più stupito dell'intervento del sapore di «*crociata moralizzatrice*» [illegible] Pietro Zoppi è Dino Orollero, comunista, sindaco [illegible] Alassio, la città che [illegible] [illegible] seno nudo l'emblema della sua promozione turistica. Dice: «*I concorsi [illegible] [illegible] a seno nudo [illegible] sui [illegible] un avvenimento di estrema attualità. Non per niente abbiamo inventato l'Arena Carnaval: i più bei seni dipinti. Quest'anno [illegible] manifestazione non si è svolta, ma [illegible] per ragioni [illegible] organizzative. Non [illegible] la morale i costumi e, fortunatamente, i problemi per l'ordine pubblico. Se fossi sindaco di Levanto, avrei dato l'autorizzazione. E' [illegible] il comportamento di Zoppi, non riesco a trovare una spiegazione [illegible] resto Levante è una cittadina che vanta tradizioni turistiche ultradecennali*».

Lo stupore [illegible] Orollero si scontra con la posizione [illegible] Renata Olivo, sindaco [illegible] Bordighera: «*Condivido la decisione dell'onorevole Zoppi, al suo posto avrei fatto lo stesso*». [illegible] aggiunge: «*E' una questione [illegible] rispetto per [illegible] corpi [illegible] [illegible] a seno nudo [illegible] sui [illegible] un avvenimento di estrema attualità. Non per niente abbiamo inventato l'Arena Carnaval: i più bei seni dipinti. Quest'anno [illegible] manifestazione non si è svolta, ma [illegible] per ragioni [illegible] organizzative. Non [illegible] la morale i costumi e, fortunatamente, i problemi per l'ordine pubblico. Se fossi sindaco di Levanto, avrei dato l'autorizzazione. E' [illegible] il comportamento di Zoppi, non riesco a trovare una spiegazione [illegible] resto Levante è una cittadina che vanta tradizioni turistiche ultradecennali*».

Lo stupore [illegible] Orollero si scontra con la posizione [illegible] Renata Olivo, sindaco [illegible] Bordighera: «*Condivido la decisione dell'onorevole Zoppi, al suo posto avrei fatto lo stesso*». [illegible] aggiunge: «*E' una questione [illegible] rispetto per [illegible] altri, oltre che di buon gusto e di decoro*».

Ad Alassio si premia il seno dipinto in modo migliore, nel corso di Arena Carnaval

Le altre voci del Ponente [illegible] sfavorevoli all'intervento [illegible] Pietro Zoppi. Un orientamento [illegible] determinato dalla vicinanza con [illegible] Francia e la Costa Azzurra, dove negli Anni 60 è stato inventato il «*topless*» e dove, ogni estate, [illegible] contano decine di concorsi [illegible] miss a seno nudo o addirittura completamente senza veli.

Leo Pippione, sindaco di Sanremo: «*Le miss a seno nudo? Sono un inno alla bellezza. Prima [illegible] scandalizzarci per questi concorsi e metterli all'indice, occorrerebbe darsi un'occhiata intorno dappertutto: riviste pornografiche e film a luce rossa. Queste [illegible] le reali fonti di scandalo. No, penso che non sia il caso [illegible] fare delle crociate contro un concorso [illegible] seni [illegible] incorniciando un presunto sconvolgimento dell'ordine pubblico*».

Il presidente dell'Azienda di soggiorno di Rapallo, Mario Rapizzi, lascia [illegible] parte morale, costume e ordine pubblico precisando che, per lui, [illegible] esclusivamente una questione [illegible] bellezza: «*Una bella donna vestita ha più fascino di una bella donna nuda*», dice, e sottolinea [illegible] «*l'esibizione del nudo fine a se stesso ha [illegible] cattivo gusto. A Rapallo ogni anno organizziamo [illegible] Bagni [illegible] sfilano in abito [illegible] sera, per lo più in nero lungo. Sono eleganti, raffinate, molto più belle delle "valleghe" a seno scoperto. Per me è solo una questione di buon gusto. E poi, valicare certi limiti a [illegible] cosa serve*».

Mauro Cordano, sindaco di Rapallo, [illegible]: «*Il seno nudo ha una sua ragione, se inserito in un discorso artistico: ad esempio [illegible] un film, a teatro. Non sono d'accordo se lo [illegible] esibisce a livello [illegible] Il Comune, in ogni caso, non [illegible] sponsorizzerà [illegible] concorsi come quello di Levanto, per quanto riguarda il comune senso del pudore, tutto dipende da come si svolge la manifestazione, dall'ambiente dove avviene il [illegible] dallo [illegible] Insomma, [illegible] tutto un insieme [illegible] fattori*».

Nessun problema per Ricciotti Garibaldi, sindaco poi di Diano Marina: «*Non credo che qualche seno possa turbare l'ordine pubblico.* [illegible] *ha fatto il Comune [illegible] intervenire. Un eventuale patrocinio del Comune, invece, [illegible] rovescerebbe contrario*».

Una certa perplessità è stata espressa dal sindaco di Chiavari, Marco De Petro, esponente della democrazia cristiana: «*Il nudo sulle spiagge è un fatto acquisito e sarebbe fuorviante scandalizzarsene. Un concorso riservato ai seni nudi, invece, mi rende dubbioso. E' una iniziativa priva di valori e di motivazioni educative verso i giovani. Alla lunga queste omissioni possono portare [illegible] violenza*».

In questi commenti dei sindaci di alcuni dei principali centri [illegible] delle due Riviere si nota un manifesto disaccordo [illegible] del comune senso del pudore. Tutti d'accordo [illegible] un unico punto: quando si parla di belle donne l'importante è che prevalga [illegible] il [illegible] gusto

Gian Piero [illegible]

L'incredibile storia dell'eredità lasciata [illegible] intero paese

E così i milioni di Saturno trasformarono San Marco

Con l'arrivo dei soldi comparvero le prime automobili - Il parroco don Ferretti: «Molti [illegible] il denaro per riparare [illegible] casa» - Poi la borgata prese a spopolarsi

Agosto '60 a S. Marco, inaugurazione del monumento dedicato a Leopoldo Saturno e alla moglie, alla presenza dei figli

SAN MARCO [illegible] (Fontanabuona) — Non c'erano auto a San Marco, in quell'agosto del 1960, quando [illegible] la certezza del lascito [illegible] Leopoldo Pietro Saturno, 850 [illegible] lire in azioni per ognuno dei 285 residenti. Solo la Topolino che il parroco, don Andrea Ferretti, allora quarantenne, aveva ottenuto [illegible] speciale [illegible] del [illegible] Chiavari, monta[illegible] i cinque chilometri dalla parrocchia di Ognio, [illegible] cui era titolare, per andare a dir Messa nella borgata. La strada non era quella asfaltata di adesso, ma interpoderale sassosa, difficile [illegible] tanto da scoraggiare chi, a San Marco, investì i primi soldi in [illegible] «*500 D*» o in [illegible] «*600*» [illegible] a quel tempo costavano rispettivamente 450 mila e [illegible] mila lire.

Furono [illegible] i nuovi motorizzati nel paese. Questa non è terra di sperperi. Solo una decina di beneficiati riuscì a cambiare le azioni in denaro contante, gli altri si contentarono dell'usufrutto. Racconta don Ferretti: «*La maggioranza usò quel denaro per [illegible] a posto [illegible] casa. Altri [illegible] consolidarono per comprare un televisore. Si [illegible] misero a seguire le prime radio. Pareva che San Marco [illegible] [illegible] svegliata all'improvviso da un lungo sonno*». In seguito, [illegible] «nuovi ricchi» della poverissima vallata della Fontanabuona. Il paese risultò stretto. L'ambizione [illegible] andare a Chiavari e soprattutto a Genova, dove porto e Italsider tiravano e una «*fiata*» [illegible] operaio voleva dire [illegible] stipendio mensile tra le 500 e le 600 mila lire, quanto un contadino guadagnava più o meno in un anno.

Alcune famiglie non [illegible] il capitale, destinandolo [illegible] [illegible] delle figlie. «*Io esortavo la gente: "Avete sempre vissuto con [illegible] ora potete comprare meglio, ma senza colpi di testa"*», prosegue don Ferretti. «*Mi ignorarono in molti, ma era inevitabile che, in quattro o cinque anni, la borgata modificasse la sua cultura, i suoi comportamenti. San Marco fu a lungo al centro della curiosità, i contadini fecero nuove conoscenze, diventarono più [illegible] lentamente il paese cominciò a spopolarsi. Alcuni, avendo trovato lavoro a Genova o a Chiavari, vi fecero in quelle città una vera casa e utilizzarono la vecchia abitazione di San [illegible] per i fine settimana [illegible] il [illegible] quando cominciai a sentire in paese una parola straniera, fino [illegible] sconosciuta: weekend*».

Leopoldo Pietro Saturno [illegible] volle una [illegible] Margherita meno povera, fedele alla sua vocazione agricola, con macchine al posto delle braccia. Il risultato non fu proprio quello voluto. Il paese, come si diceva, cominciò a spopolarsi. [illegible] vi rimangono una novantina [illegible] quasi [illegible] del lascito, tutta San [illegible] alla Messa della domenica mattina, ora ci vanno i villeggianti, e i banchi non sono vuoti, ma in inverno i fedeli sono tre o quattro. La pioggia d'oro stimolò, con la [illegible] del «posto [illegible] lavoro in città», un fenomeno di pendolarismo allora sconosciuto [illegible] vallata. I giovani continuarono a fuggire. La tv mostrava loro diversi [illegible] di vivere: a San Marco non c'era nemmeno un cinema, nemmeno un [illegible] bocce.

«*Prima la domenica, poi [illegible] che in altri giorni, dalla borgata scendevano ed Ognio per passeare da soli*», ricorda [illegible] Giuseppe Raffetto ed Erminia Corsiglia della trattoria «*Erminia*» che cucina cibi veramente genuini nella piazzetta di Ognio. Non sono andati via i pensionati, quelli che da [illegible] ebbero un vitalizio; [illegible] rimaste le sorelle Telma e Rina Avanzino i cui nonni [illegible] il «*trisnonno*» diventato miliardario in America. Ma c'è [illegible] un ricambio: chi ha lasciato il paese ha fatto posto ai villeggianti che [illegible] un [illegible] ambiente suggestivo, [illegible], boschi di castagni e di acacie fiancheggiano la strada che sale da Ognio e si perde nel monte.

Guido Coppini

(2 - continua)

C'è qualcosa per me?

[illegible] MARCO D'URRI (Fontanabuona) — La notizia del favoloso lascito [illegible] Leopoldo Pietro Saturno [illegible] incredibili appetiti in chi pensava [illegible] poterli ritagliare una fettina della [illegible].

Al parroco della borgata e al sindaco [illegible] Netrone arrivò [illegible] incredibile [illegible] [illegible] richieste [illegible] inventore torinese chiedeva 30 milioni per mettere a punto il suo [illegible] uno del moto perpetuo. I più giovani aposi [illegible] (lui 16 anni), lei 14) chiesero 14 mila lire per il fitto, scrivendo [illegible] supplica dietro il foglio di una intimazione di sfratto. Un commerciante fallito: «*Mandatemi 10.000 dollari, altrimenti la [illegible] famiglia è rovinata*». Una signora romana, quarantenne, mandò una sua foto chiedendo [illegible] [illegible] fratelli [illegible] Leopoldo Pietro Saturno avrebbe potuto aposarla.

Chiedevano francobolli americani, visti per gli Stati Uniti, partecipazioni [illegible] imprese. Ricordo [illegible] di [illegible] don Ferretti: «*Riuscii solo ad ottenere [illegible] visto per gli Usa e un impiego [illegible] Nevada per un giovane davvero meritevole. Fu un vero assalto di postulanti*».

Singolare quella [illegible] una ormai anziana signora napoletana [illegible]: nel [illegible] chiese 30 mila lire per frequentare un corso [illegible] hostess, ora vorrebbe 20 milioni per affittare [illegible] alloggio, «*e andar via dalle stanze pericolanti in cui [illegible] mia famiglia abita*». E' un piccolo archivio (titolo della copertina «*C'è qualcosa per me?*») su cui potrebbero lavorare i sociologi.

g. c.

Chiavari, braccato il rapinatore

Rodolfo Martini fuga alla fine?

CHIAVARI — Ricercato da tutte le questure e [illegible] tutti i comandi dei carabinieri d'Italia, segnalato anche [illegible] grazie all'Interpol, Rodolfo Martini, il capobanda del colpo [illegible] [illegible] Chiavari dello [illegible] 13 agosto potrebbe essere definito [illegible] [illegible] braccato. Forse per questo la voce, diffusasi nella [illegible] [illegible] a Lucca, della sua decisione di costituirsi, potrebbe avere un qualche fondamento.

Di certo c'è che, dopo l'arresto di [illegible] Magnani, l'uomo che aiutò il «cervello» del colpo chiavarese [illegible] attraversare mezza Italia sulla [illegible] Mercedes con moglie e figlio al [illegible], la rete attorno a Martini si [illegible] notevolmente stretta. Tanto da rendere plausibile l'ipotesi [illegible] [illegible] conclusione rapida e imprevista della vicenda.

[illegible] Martini, personaggio [illegible] spicco della malavita to[illegible] con forti aderenze anche [illegible] certi [illegible] romani, ha perso nel giro di pochi giorni molti «*contatti*» attraverso cui avrebbe potuto ottenere aiuto. I due giorni passati a Potenza, presso la sorella e dove si trovava da qualche giorno anche la moglie, Rosa Lucia Cavuoti, anche se [illegible] stati scoperti dagli inquirenti soltanto dopo [illegible] [illegible] complice Magnani, gli [illegible] «bruciato» un possibile nascondiglio.

Lo stesso si potrebbe dire per gli amici romani, dai quali Martini sarebbe stato ospitato il 15 e il 16 agosto, mentre anche la casa di Colorno, presso Parma, residenza di Magnani, [illegible] inutilizzabile.

A questo punto, rimanendo in linea d'ipotesi, non resta che l'espatrio, non impossibile ma certo assai complicato da «*espletare*» [illegible] un certo periodo di tempo, oppure la resa.

Una [illegible] comunque difficile, vista che, secondo gli inquirenti, [illegible] non dovrebbe. [illegible] rispondere solo [illegible] di [illegible] rapina, [illegible] della sua organizzazione e, in concorso con [illegible] altri cinque, di tentato omicidio (la sparatoria con agenti e carabinieri). Senza [illegible] la rapina, del 1° settembre '83 alla Comit [illegible] Chiavari che, secondo i carabinieri, vide proprio Martini (insieme con Antonio Mini e [illegible] Lombardi) protagonista. Un cumulo d'imputazioni [illegible] potrebbe costare al presunto «cervello» diverse decine d'anni di carcere.

m. r.

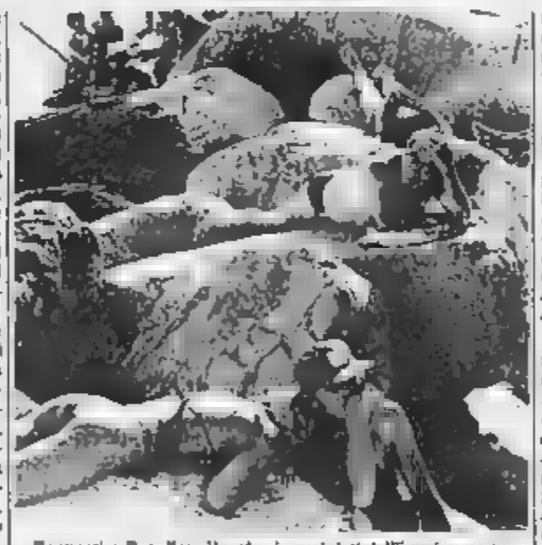
Rapallo [illegible] vuole l'etichetta di città balneare dall'acqua vietata

Inquinamento alla foce del Boate ma il sindaco contesta i prelievi

RAPALLO — «*Per colpa di duecento metri di spiaggia, dove, per una serie complessa di fattori, spesso si registra [illegible] modesto inquinamento, l'immagine di Rapallo balneare viene compromessa [illegible] ogni estate. Sarebbe ora di fare un po' di chiarezza*». Lo sfogo [illegible] di Mauro Cordano, sindaco [illegible] di Rapallo, che reagisce [illegible] velata irritazione [illegible] alla richiesta di notizie sul divieto di balneazione [illegible] zona degli stabilimenti «Flora» e «Lido».

I due bagni [illegible] [illegible] sulle immediate [illegible] [illegible] foce del torrente Boate alla cui foce, spesso, i prelievi effettuati dal Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, danno risultati «positivi», denunciando cioè una presenza di colibatteri superiore al livello consentito [illegible] legge, cioè 100 coli per millilitro d'acqua.

«*Anche sulla questione dei prelievi è indispensabile fare chiarezza — spiega Cordano —, il metodo seguito è statistico. Occorre che, su una [illegible] rie di dieci prelievi, [illegible] abbiano più [illegible] due risultati "fuori misura" (cioè oltre 100 coli), e due compresi tra i 100 e i 200 coli. Per assurdo, se si registrasse un unico prelievo [illegible] mila colibatteri la [illegible] balneazione potrebbe continuare, ma sarebbe al contrario sospesa se ci fossero cinque prelievi consecutivi [illegible] coli*».



Bagnanti a Rapallo: c'è polemica sui dati dell'inquinamento

I risultati [illegible] ultimi prelievi effettuati [illegible] dal [illegible] «Flora» e «Lido» hanno [illegible] risultati sostanzialmente favorevoli alla ripresa della balneazione, ma il meccanismo dei prelievi ogni 15 giorni) impedirà che questa [illegible] essere consentita prima della fine della stagione [illegible] problema, secondo Cordano, è che per quei duecento metri [illegible] spiaggia [illegible] l'immagine di Rapallo balneare viene compromessa.

Dice ancora [illegible] sindaco: «*Leggendo del divieto al "Flora" o al "Lido", un turista intenzionato a venire a Rapallo potrebbe sospettare che il resto del golfo non sia balneabile o comunque raccomandabile. Invece non è così: è solo l'infelice situazione logistica della foce del [illegible] a creare questa situazione che, ripeto, è del tutto circoscritta*».

Ma il Boate è davvero così inquinato? E', come [illegible] è spesso scritto ad esempio per l'Entella, [illegible] «fogna a cielo aperto». E Cordano respinge con forza questa «etichetta»: «*Serve solo a confondere le idee*». In realtà, [illegible] del Boate non sono più sporche di quelle dell'Entella o di altri torrenti rivieraschi. Solo che [illegible] del Boate si trova in [illegible] golfo chiuso, e non può contare, [illegible] ad esempio l'Entella, su [illegible] ingente ricambio d'acqua portato dal mare.

Per l'Entella si parla di scarichi abusivi di industrie inquinanti, [illegible] contadini poco scrupolosi che vuotano bidoni di disinfettante. E per il Boate, quali sono le cause dell'inquinamento? [illegible] «*Purtroppo, problemi fognari. Negli anni scorsi abbiamo lavorato moltissimo sull'impianto fognario cittadino, ottenendo risultati buoni. Ma molto resta ancora [illegible] fare. Abbiamo inserito [illegible] fognature [illegible] San Michele [illegible] Pagana, che sfociava a 200 metri dalla [illegible] abbiamo verificato più scarichi di decine di condomini, controllando le perdite [illegible] reflui e coloranti, abbiamo [illegible] un sistema automatico che, quando [illegible] piove, convoglia le acque bianche (possibile veicolo d'inquinamento fognario del fiume) nella rete nera. Abbiamo anche la condotta a mare più lunga della Liguria, che sbocca a 3200 metri dalla costa a 45 metri [illegible] profondità. Ora restano da controllare le "microrotture" che possono ancora esistere nella complicatissima rete fognaria cittadina. Per scoprirle, però, occorre molto tempo e molti soldi: lo faremo, ma i risultati non potranno farsi sentire che fra qualche anno*».

E allora? Rapallo dovrà rassegnarsi all'etichetta di [illegible] balneare dall'acqua vietata? Per [illegible] reagire. Da un lato, sottolineando che si tratta comunque di un problema circoscritto a poche decine di metri di costa; dall'altro, cominciando a lavorare [illegible] soluzione alternativa.

Marco Raffa

Si attende anche [illegible] revisione del piano regolatore

Ecco i mugugni a Chiavari per i problemi della città

CHIAVARI — Numerose questioni attendono [illegible] [illegible] amministratori [illegible] di Chiavari [illegible] ritorno [illegible] sempre più [illegible] [illegible] ferragostana. [illegible] città e i suoi problemi si aspettano dall'autunno-inverno 86-87 [illegible] sterzata che dovrebbe trovare il suo apice nella revisione del piano regolatore, che scade a fine '87.

Verifiche urbanistiche ed economiche, ma anche politiche e di rapporto tra potere amministrativo e economico impegneranno nei prossimi mesi amministratori pubblici e segreterie dei partiti.

Secondo il [illegible] sindaco De Petro, dc, quello del piano regolatore sarà «*una grossa occasione per verificare la disponibilità al dialogo e alla collaborazione di molte forze cittadine, siano esse economiche, culturali, ed anche politiche*». Come dire che sul piano regolatore, sulle decisioni circa l'assetto urbanistico [illegible] Chiavari del Duemila, tutta la città sarà chiamata a dare un contributo e a vigilare sulle [illegible] che saranno fatte.

La partecipazione è dunque indispensabile: se si [illegible] no i consigli comunali, le assemblee di quartiere, gli incontri con la popolazione per la presentazione [illegible] varianti urbanistiche, non si può poi pretendere, a posteriori, di criticare quello che si [illegible] lasciato decidere ad altri.

Le critiche trovano invece una loro motivazione quando, come spesso accade, non si riesce a far funzionare in modo [illegible] [illegible] amministrazione. A Chiavari, in questi giorni, sono diversi i mugugni che trovano eco tra la gente. Vediamoli in sintesi.

Chiavari città sporca. Il centro storico [illegible] [illegible] centrali (tra tutte spicca piazza Roma, sempre più bandonata) non sono certo un [illegible] biglietto da visita per la città. I mugugni in proposito [illegible] numerosi, e spesso giustificati. Ad [illegible] pio, il lezzo che si [illegible] cassonetti della N.U.: si [illegible] che vengano lavati a turno (Chiavari non ha il lavacassonetti), [illegible] ogni quanto tempo?

Piazze occupate. Ogni anno è la [illegible] storia: [illegible] Marzini, a Ferragosto, stazionano i baracconi [illegible] mercato della verdura «sfrattati» dalla vicina piazza dei Bastioni, [illegible] di concerti e spettacoli. La magnifica prospettiva [illegible] Cittadella anche quest'anno è stata deturpata dai baracconi di metallo, solo perché nessuno ha [illegible] l'ordine di spostarli in piazza dei Bastioni.

Foresta sul lungomare. Rovi, vegetazione incolta, qualche albero soffocato dalla gramigna. Così si presenta, [illegible] [illegible] gelateria e un ristoro[illegible], l'«area Chiarella» sul lungomare. Un'altra estate è passata, ma nulla è stato ancora fatto per dare una destinazione a questo enorme spiazzo, oggi ricovero preferito di topi e immondizie.

[illegible] Nuovo Mercato. Ancora tutto fermo per la «cattedrale nel deserto». [illegible] Chiavari: i lavori nella piazza [illegible] dovrebbe ospitare aree v[illegible] e [illegible] pista da pattinaggio, [illegible] congelati ormai da mesi [illegible] quelli per la strada che dovrebbe collegare la piazza con via San Pio X. Gli abitanti del quartiere, [illegible] di petizioni, sembrano [illegible] rassegnati.

m. r.

[illegible] Cavallo agli arresti domiciliari

MONTEROSSO — [illegible] Claudio Cavallo, primo cittadino del più grande centro delle Cinque Terre, in carcere da tre [illegible] per violazioni edilizie, sono [illegible] concessi ieri pomeriggio gli arresti domiciliari. L'esponente socialista è stato sottoposto ad un lunghissimo interrogatorio dal sostituto procuratore Loria, che gli contesta i reati di interessi privati [illegible] [illegible] d'ufficio, violazione pubblica di custodie di cose e minacce a pubblico ufficiale, ha respinto ogni accusa. Il suo difensore, avv. Scipione del Vecchio, [illegible] foro spezzino, ha intanto presentato istanza per la libertà provvisoria. Per Cavallo, [illegible] [illegible] centro di [illegible] [illegible] [illegible] Angelo e Paolo Farinini, sempre relative ad abusi edilizi, si è aggiunta anche nelle ultime ore [illegible] denuncia dei carabinieri. L'accusa, che [illegible] quella di calunnia, fa riferimento ad alcuni [illegible] [illegible] anonimi [illegible] contro l'operato degli [illegible] dell'Arma che da tempo venivano spediti «*per conoscenza*» (ti sospetta dallo stesso Cavallo) ai [illegible] [illegible] competenti.

(m. b.)

[illegible] Rinviato omaggio al Cristo degli Abissi

[illegible] — [illegible] stata rinviata al 30 agosto, per le cattive condizioni [illegible] mare, la suggestiva cerimonia dell'omaggio al «*Cristo degli Abissi*», nelle acque [illegible] San Fruttuoso. Quest'anno la cerimonia, che prevede una fiaccolata lungo i sentieri [illegible] monte, una processione subacquea fino alla statua del Cristo con deposizione [illegible] una corona e quindi Messa all'aperto sulla spiaggia, sarà dedicata anche alla memoria di Guido Marcante, il decano dei sub liguri scomparso recentemente, e che fu, con don Trinca, parroco di San Fruttuoso, tra gli ideatori della suggestiva iniziativa.

(m. r.)

[illegible] Chiavari, [illegible] pericolante

CHIAVARI — Via Delpino è [illegible] bloccata ieri [illegible] le nove a mezzogiorno per consentire a pompieri e vigili urbani di rimuovere un cornicione pericolante. Nella notte, dalla parete posteriore del cinema [illegible] [illegible] staccati grossi pezzi d'intonaco e cornicione che hanno ammaccato alcune auto posteggiate [illegible] strada. [illegible] mattina le auto sono state rimosse col carro attrezzi mentre, con una gru, i pompieri provvedevano alla bonifica dell'intonaco pericolante. Spostato anche il percorso dei bus della linea 2.

(m. r.)

L'Alitalia sopprime all'improvviso volo [illegible] la Sardegna

Ma l'aereo [illegible] fermo a Genova

Inconvenienti e proteste - La giustificazione: «Pochi passeggeri»

GENOVA — Inconvenienti e proteste, ieri, all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova per la soppressione, non preannunciata ai viaggiatori, del volo Genova-Alghero delle 13. La direzione dell'Alitalia, infatti, poco dopo [illegible] giorno, con i viaggiatori [illegible] pronti per partire e [illegible] i bagagli caricati a bordo, ha deciso di sopprimere lo scalo [illegible] capoluogo ligure [illegible] volo Torino-Genova-Alghero perché, a quanto s'è appreso, il numero degli imbarcati a Genova [illegible] era tale da giustificare [illegible] sosta.

I viaggiatori, qualche decina, alcuni dei quali avevano acquistato il biglietto e prenotato da oltre un mese, [illegible] stati collocati in lista d'attesa per altri voli. Altri [illegible] stati direttati su Roma. [illegible] ancora hanno dovuto tornare a [illegible] casa o spostare il [illegible] viaggio.

L'inconveniente s'è [illegible] nella nuovissima [illegible] che, [illegible] dell'inaugurazione, nel mese di maggio, alla presenza del presidente del Consiglio Craxi e [illegible] funzionari della compagnia di bandiera, era [illegible] definita il [illegible] della «svolta» e del salto di qualità [illegible] traffico aereo in Liguria.

Invece, secondo quanto s'è appreso, inconvenienti del genere, [illegible] [illegible] evidenti per i turisti, soprattutto [illegible] più intensa [illegible] traffici, [illegible] [illegible] infrequenti.

In particolare, i viaggiatori lasciati «a terra» [illegible] sempre sono pollettamente informati e assistiti.

Il fatto rende perplessi [illegible] che perché l'Alitalia in parte [illegible] azionisti della nuova società [illegible] gestione [illegible] scalo genovese. [illegible] [illegible] della riforma dell'organizzazione delle attività [illegible] [illegible] del porto, che è l'ente da cui [illegible] «Cristoforo Colombo» dipende.

p. l.

Ci fu anche chi rifiutò le azioni

SAN [illegible] D'URRI (Fontanabuona) — Non tutti, a [illegible] accolsero con [illegible] il lascito arrivato [illegible] Reno, Nevada. Qualcuno rifiutò, temendo un inganno. Ad esempio la signora Virginia Casinelli vedova Tacchini, 91 [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] Gentile [illegible] Stefano, [illegible] anziani.

«*Quando il parroco le comunicò la fortuna piovuta dal cielo (sui 3 milioni d'allora) replicò subito che era "una pellicola"*», qualcosa da film americani [illegible] [illegible] il parroco [illegible] allora. «*Li portano qui quei [illegible] di carta, così li butto nel fuoco delle castagne*», reagì. Tornarono da lei, le chiesero di firmare per l'accertazione.

Rispose: «*Una volta sola misi una firma e qualche giorno dopo [illegible] marito [illegible] chiuso in un manicomio*». Morta Virginia Casinelli i figli [illegible] convinsero, molto tempo dopo, ad accettare il denaro, sia pure riluttanti e ancora un po' impauriti.

(g. c.)

ECONOMICI

[illegible]

IMPORTANTE!!
Per tutti i deboli di udito.
SERVIZIO ESTATE
Come tutti gli anni il Centro Acustico Mage tiene aperti gli uffici TUTTA L'ESTATE
CENTRO ACUSTICO MAGE
MAGE GENOVA
CONCESSIONARIO
UN PUNTO D'INCONTRO PER [illegible] SENTIRCI...
POTRAI TROVARE:
- LABORATORIO TECNICO PER [illegible] (anche in giornata)
- GRATIS ESAMI E PROVE CON VISITE anche a domicilio
- PILE ED ACCESSORI
- [illegible] DELLE MIGLIORI MARCHE Americane ed Europee
- CONTROLLO E REVISIONE GRATUITA
- CONDIZIONI PARTICOLARI PER ACQUISTO DELLA PROTESI DI RISERVA
Direzione: GENOVA
PIAZZA DE FERRARI, 4/46 - TEL. 29.45.27
SAVONA: Via Montenotte 30 - Tel. 22.871
IMPERIA: Via Berio 65/2 - Tel. 22.292
LA SPEZIA: Piazza Beverini 1/42 - Tel. 29.673

Sopralluogo per il ferimento del motociclista

Quel filo accusa il vigile

Franco Adroit, dal finestrino della Ritmo, ha impugnato la sua Beretta - Stendendo una cordicella bianca, giudice e periti hanno ricostruito la traiettoria del proiettile: sfiora la nuca di Antonio Mancosu - Il civich reagisce: «Quand'è partito il colpo il ragazzo era a terra» - Dibattito all'interno del Corpo sull'uso delle armi

Il vigile Franco Adroit nella posizione in cui è [illegible] colpo e la traiettoria del proiettile che ha sfiorato Antonio Mancosu

Il vigile sale [illegible] Ritmo, mette il braccio destro fuori [illegible] finestrino, impugna la *Beretta 7,65*, la punta [illegible] l'alto. «*La tenevo così*», spiega al giudice Rizzo. E' il momento più drammatico del sopralluogo: il brusio della folla che si [illegible] sul marciapiede si spegne, centinaia di occhi sono puntati sulla pistola. Pallido e teso, in jeans e pullover [illegible] chiaro, il vigile Franco [illegible] conforto, con lo sguardo, nei colleghi vicini.

Antonio Mancosu si stacca dai genitori, si avvicina al Cinà marrone, accanto al marciapiede mima la scena: «*Mi trovavo qui quando ho sentito il colpo alla testa*».

I periti stendono una cordicella dalla canna dell'arma al foro del proiettile nella vetrina di una cartoleria al numero 40 di corso Giulio Cesare. Il filo teso sfiora la nuca di Antonio ancora incerottata per la ferita. Al contatto, il ragazzo ha un brivido, impalidisce. Il giudice Rizzo lo tranquillizza: «*E' questione di un attimo*».

I periti d'ufficio Nebbia e Viglino e quelli di parte Giua e Griva atterrano la Ritmo, scattano foto, contabilizzano tra loro e con l'avv. Longhi che, con il prof. Dal Piaz, assiste il vigile indiziato di tentato omicidio. Sanno che il nodo cruciale è la traiettoria del proiettile: da essa dipende la sorte del vigile. E quel filo che sfiora la testa di Antonio sembra un'accusa.

Lo capisce anche Franco Adroit che ha [illegible] uno scatto: «*A questa distanza, se avessi voluto prenderlo, non avrei certo mirato in alto*». E aggiunge d'un fiato: «*Il giovane non era in piedi come s'è [illegible] Io l'ho visto cadere sul marciapiede*».

Il collega Giovanni Comandù che mercoledì pomeriggio era alla guida della Ritmo, sostiene: «*Quel ragazzo sa benissimo che era a terra quando è partito il colpo*». Il perito Aurelio Ghio osserva dubbioso: «*Come avrà fatto a restare [illegible] piedi dopo aver trenato [illegible] colpo il motorino? Non può interessarmi*».

E in ferita? Il prof. Griva spiega: «*E' compatibile sia con la caduta, sia con lo spa-*[illegible].

La [illegible] si allenta, riprende il cicalecchio della gente, occhi distratti seguono [illegible] altre fasi del sopralluogo iniziato alle 8,30 e finito alle 10). [illegible] preferisce chiacchierare. Un pensionato, Giovanni Rionda: «*Quei vigili non farebbero male a una mosca. Di sera sono loro che scappano davanti ai teppisti*».

Ma altri non sono del [illegible] parere. «*Certo, non se la prendono con i delinquenti, ma fanno i duri con i ragazzini. Che bisogno c'era di tirare fuori la pistola? Antonio faceva impennare il motorino? E questo sembra [illegible] buon motivo per sparare?*». La madre di Antonio: «*Aveva paura che gli sequestrassero il Ciao, come è poi avvenuto. E non voleva presentarsi a casa [illegible] una multa. Questo non c'è ancora arrivata*».

Il tema delle armi interessa anche i vigili della Cgil. Due di essi, Giuseppe Bertuzzi e Maurizia Berini, dicono: «*La pistola non è necessaria per svolgere il nostro lavoro. Anzi può diventare pericolosa perché abbiamo scarsa dimestichezza. Facciamo tre o no 20 tiri all'anno*».

Sull'arma si sofferma il perito Nebbia: «*La Beretta è in perfette condizioni*». Vuol dire che il vigile l'ha caricata, ha tolto la sicura e premuto il grilletto. E se c'è stato un contraccolpo per la brusca frenata? Non parte il proiettile: per provarlo il perito ha battuto con violenza l'arma su un tavolo. Niente da fare. La *Beretta* è rimasta silenziosa.

Nino Pietropinto

Come riconoscere [illegible] ferita d'arma da fuoco

E' possibile che non si possa stabilire immediatamente, al primo esame, se una ferita è provocata da una caduta o da un proiettile? Abbiamo girato la domanda ai medici che lavorano nel pronto soccorso di tre ospedali: Molinette, MaurizIano e Cto.

I pareri raccolti sono differenti, ma la maggior parte concorda nell'opinione che la distinzione è possibile. Alle Molinette sostengono che una ferita al cuoio capelluto, provocata da una caduta, ha un aspetto particolare che non si presta a confusioni, mentre quella causata da un proiettile «ha un segno netto e senza segni di contusioni». Aggiungono: «L'urto provoca solitamente una ferita a forma di stella con slabbrature e lacerazioni a ragnatela».

Di parere opposto un medico del MaurizIano che in ogni caso parla di «ferita lacero contusa» e precisa: «Bisogna sempre esaminarla attentamente». Sentiamo, invece, un neurochirurgo del Cto: «E' impensabile che un proiettile di striscio possa provocare una contusione». Dubbi, poi, sulla possibilità di distinguere la natura di una ferita leggera soprattutto dopo la sutura.

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * chiuso; ** aria condizionata; * chiuso a aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alfieri, v. Bertola 24, tel. 519.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.970; Bellio,** v. Doria 11, tel. 511.743; Anaeldi, v. XX settembre 36, tel. 530.141; Fratelli Schetteria Rosso, v. [illegible] 1, tel. 545.477; Gambrinus, v. Gramsci 5, tel. 537.358; La Pagoda, v. Giolitti 2, tel. 539.897; La Scaletta, v. C. Alberto 45, tel. 542.918; Lovevorsa, v. [illegible]glio 34, tel. 543.554; Marinella, v. Verdi 33, tel. 631.526; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511 282; [illegible] Hu, v. Marconi 16, tel. 548.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 513.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/t, tel. 857.121; Pollastrini,** c. Palestro 2, tel. 535.031; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Stanza,* c. S. Martino 0, tel. 540.425; Finanza,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; La Mola, v. Verdi 12, tel. 839.6641; Sotto la Mole**, v. Montebello 9, tel. 832.201; Porto di Savoia, p. Vittorio 2, tel. 831.493.

S. Salvario - Valentino — Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9, tel. 650.93.91; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651 102; Da Nello, v. M. Cristina 118, tel. 686 3342; Cesare Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Due Mondi, v. Saluzzo 3, tel. 682.056; Filo di Menarma, v. P. Tommaso 7, tel. 882 385; Giaguaro, p. Nizza 83, tel. 681.936; Giappone,* v. Galliari 16, tel. 650.57.18; L'Elite,** c. Marconi 35, tel. 665.737; Mandarin,** v. Saluzzo 2, tel. 651.934; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 659.006; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.415.; Ristoclarla, v. Saluzzo 112, tel. 873.610. Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687 667; Zia Amelia, v. Nizza 31, tel [illegible]

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 86, tel. 593.161; La dingara,* v. Tarinelli 51, tel. 581 851; Vecchia lanterna, c. Re Umberto 91, tel. 537.047; Alladino, l. Cassini 4, tel. 584 117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Ri[illegible] 23, tel. 338.9854; Bambù,** [illegible] Peschiera 187, tel. 372.444; Cambusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.302; Dardo, v. Germanasca 24, tel. 447 4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La giara,** v. Borgo 15, tel. 447.2797; Pappagallo,** v. Bracclni 57, tel. 334 935; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331 651; La Pergola,* v. Cesana 84, tel. 447 1784; Monginevro, v. Monginevro 8, tel. 372 058.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagetto,** v. Tarino 3, tel. 812 2284; La rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 320.078; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Otto Colonne, v. Giulia di Barolo 5, tel. 836 507; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 530.733; S. Gloria, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.054; Al Pompeo, v. Belmacco 5, tel. 859.323; Al 24,** v. Montebello 24, tel. 831.712.

Barriera Milano — Casalari,** v. Bra 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 734.762; Da Ivo,*** c. Novara 75, tel. 852.806; Del colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 280.366; La carrozza,* c. Vercelli 195, tel. 205.0083; La Suerte,* c. Novara 5, tel. 467.165; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. 851.436; Mandrake,*** l.go Dora Napoli 16, tel. 276.077; Manila, v. Elvo 12, tel. 852.488; Su Nuraghe, v. Saluzzo 9, tel. 262.0251; Cosmo,* c. Vercelli 8, tel. 850.345.

Madonna del Pilone - Cluoci Federico,* c. Chieri 48, tel. 690.250; La Cloche,*** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La cantera,* c. Casale 321, tel. 897.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Mulino, c. [illegible]ale 194, tel. 890.221; Ponte Stura,* p.za Pasini 3, tel. 880.371; Sanluchelo,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.836.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.672; Gennargentlu, c. Lepanto 4, tel. 590.865; Glicine,* v. Filadelfia 222, tel. 359 288; Il due dicembre,** v. Benevagienna 22, tel. 352.820; Jour et nuit,* v. Sarpi 89, tel. 383 082; Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 305.060; Nob. p.za Quale 145, [illegible] 813.925; Pugliai,** v. G. Vigliani 184, tel. 806.0606; Quemado,* c. U. Sovetica 409, tel. 613.285; Ruganlino, v. C. Riccio 5, [illegible] 342.017; Su Siboni, v. G. Reni 125, tel. 309.8581.

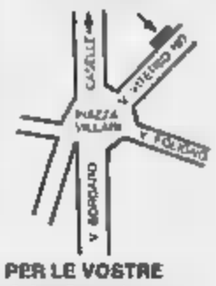
Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. 890.855; Belleviste,* str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Cafasso, str. Val Salice 178, tel. 660.4534; Cuoco,* c. Casale 89, tel. 830.416; Da Lanfranco, c. Moncalieri 216, tel. 896.3024; Escargot, str. al Ronchi 73, tel. 597 113; Fontana dei Francesi,* str. Pec[illegible] 123, [illegible] 861.0397; Gardon,* str. Val Salice 2, tel. 459.912; Gran Corona,* c. Moncalieri 532, tel. 661.0100; Il Pavia,* v.le Thovez 60/b, tel. 651.672; La cicala,* str. [illegible] 3, tel. 690 166; La gogna,* str. al Ronchi 84, tel. 690.911; All'antica vigna, str. Vasole 58, tel. 647.0840.

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai Servizi Demografici - Servizi Cimiteriali
AVVISO
Si rende noto che a partire dal 1-9-1986 si provvederà al RINNOVO DEI PERMESSI DI CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI CIMITERI CITTADINI PER AUTOMEZZI PRIVATI adibiti al trasporto di persone anziane o in precarie condizioni di salute che intendano recarsi alle sepolture di famiglia.
I nuovi permessi saranno di due tipi
- con validità triennale (al costo di Lire 10.000 da versare sul conto corrente postale n. 2/1000 intestato alla Amministrazione autonoma cimiteri torinesi) per coloro che già usufruiscono del permesso annuale (precedente C.C. 18-5-78 n. 1000 2/8/181) nel caso in cui il richiedente sia ultrasettantenne sarà sufficiente la semplice dichiarazione di mantenimento delle condizioni che diedero origine al precedente permesso, l'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di disporre specifico accertamento medico nel caso in cui la richiesta dovesse apparire non più valida.
- con validità temporanea, e comunque non superiore ad un anno, negli altri casi di comprovata necessità motivata.
Gli interessati possono rivolgersi (con orario 9-12, escluso la domenica) alla Segreteria del Cimitero Generale Nord, corso Novara 153, per i permessi da valere per detto Cimitero e per i Cimiteri Zonali di Abbadia di Stura e di Sassi, e alla Segreteria del Cimitero Generale Sud, via A. Barbaroux 60, per i permessi da valere per detto Cimitero.
La richiesta dovrà essere corredata da certificazione medica attestante l'impossibilità deambulatoria del richiedente. Il medico dovrà inoltre indicare il periodo presumibile di convalescenza.
Le copie per l'esercente medico non verrà richiesta agli interessati, ed alla bisogna che rilascerà la quietanza del versamento del «Servizio tes.» (Deliberazione C.C. 18-5-78 n. 1000 2/8/181) nel caso in cui il richiedente sia ultrasettantenne sarà sufficiente la semplice dichiarazione di mantenimento delle condizioni che diedero origine al rilascio del permesso. L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di disporre specifico accertamento medico nel caso in cui la richiesta dovesse apparire non più valida.
I permessi rilasciati precedentemente al presente avviso non sono più validi.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE (dr. Vincenzo Pugnali)
IL DIRETTORE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI (dr. prof. Giuseppe A. Lisa)

[illegible] PUBBLICO
ACQUISTA
INTERI [illegible]
ININTERMEDIARI
Inviare offerte dettagliate:
PUBLIKOMPASS [illegible] - [illegible] TORINO

Messaggi urgenti
LITOGRAFIA Sauda cerca capace organizzatore tecnico pratico preventivi stampa pregiata. Tel. 079 241.215 - 241 [illegible]
MILITESENTE programmatore Basic Cobol conoscenza inglese passaggio diretto. Torino e [illegible] Tel. 011 900.0050.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 8-19,30
Domenica 9-13

[illegible] MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510


INGROSSO
FRUTTA
E
VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto [illegible] agosto

Presso Piombino

Salvati in mare due torinesi

[illegible]

Brutta avventura per tre torinesi e un veneto davanti a Rivaverde lungo il litorale tra Piombino e Follonica: sbalzati da una barca a vela.

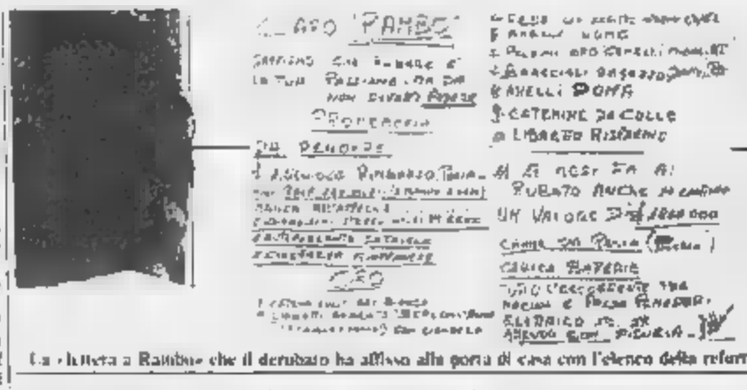
Mario Tinivelli, 42 anni, dipendente del Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Ambrosini, 42 anni, di Gizio, con il figlio Francesco, 12 anni, e il nipote Alessandro Ambrosini, 15 anni, in vacanza nel Villaggio Rivaverde, verso le 17 di ieri sono usciti su una barca a vela di 4 metri, malgrado il mare forza 4-5 e un forte vento di tramontana.

L'unico capace di manovrare l'imbarcazione è Mario Tinivelli, più a riva un nuotlo da riva è sbalzato in acqua da un'ondata. Subito dopo cadono in mare anche i due ragazzi mentre l'Ambrosini resta a bordo. L'incidente è notato da riva. Un gruppo di giovani riesce a raggiungere le tre persone in acqua, mentre la barca con l'Ambrosini a bordo si allontana ancora e presto si capovolge. L'uomo è tratto in salvo dagli uomini della capitaneria di porto.

Tranviere diventa detective per smascherare un topo d'alloggio

Caro Rambo, rendi il maltolto

Stanco [illegible] subire furti, è andato nei bar frequentati dai balordi [illegible] periferia a cercare i ladri - Lettera al capo banda: «Metti la testa a posto» - Lo stereo gli è già stato restituito



La «lettera a Rambo» che il derubato ha affisso alla porta di casa con l'elenco della refurtiva

Un tranviere preso di mira dai ladri si improvvisa detective e sfida una banda di topi d'alloggio. E' accaduto dopo Ferragosto a Regio Parco. Risultato, il recupero, per ora, [illegible] un impianto Hi-Fi, che faceva parte della refurtiva. Ma l'uomo non si accontenta e sul muro di casa, in via Gottardo, fa affiggere [illegible] manifesto-appello «Caro Rambo — ha scritto — sappiamo che rubare è la tua passione». Quindi c'è l'elenco «delle cose da rendere».

Perché quel manifesto? «Non ne potevo più dei furti — spiega il tranviere — Nel quartiere ci sono [illegible] di giovani che credono [illegible] essere i padroni assoluti e avvelenano gli alloggi. Ma so non mi rassegno: ho deciso di agire».

Siamo alla [illegible] della città in un quartiere [illegible] cui si ripropongono ancora gli schemi di vita dei vecchi borghi. «Ci si [illegible] tutti — dice — e non è difficile sapere dove certi balordi si ritrovano, chi frequentano, [illegible] fanno e come campano».

Così, [illegible] di [illegible]enza e di una certa dose di coraggio, un pomeriggio di calura ha allertato la «mala» del quartiere. «Ho rotto a caso — racconta — tra i giovani che perdevano il loro tempo davanti a un locale». Si è avvicinato a uno di loro e, con decisione, gli ha battuto una mazzata sulla spalla. «Sei tu che mi hai fatto l'alloggio», ha detto senza esitazioni.

«Mi han [illegible] lui. Comunque, aveva tutto il ghiaccio. Senza scomporsi mi ha spiegato che era uscito tre giorni prima [illegible] carcere e che [illegible] sorvegliato». Allora, il tranviere ha ripetuto l'operazione con altri. «Sino a quando ho intuito di aver colto nel segno [illegible] capito che, anche se [illegible] era proprio quello il ladro, dovevo di certo saperne qualcosa. Gli ho fatto vedere una fotografia dell'impianto Hi-Fi e quello si è tradito su un particolare».

E la notte stessa, alle 2, il ladro-agli ha lasciato l'apparecchio sul pianerottolo.

«Adesso voglio che Rambo, così mi dicono, si chiama il [illegible] del capo banda, restituisca tutto — spiega il tranviere — Gli chiedo di smettere di spaventare il quartiere, di rivolare gli alloggi. Cambi vita. Ormai potrebbe essere identificato da un momento all'altro: [illegible] conviene, adesso che è ancora in tempo, mettere la testa a posto. Lasci in pace la brava gente che [illegible] ora e fatica per comperarsi qualcosa [illegible] mettere in [illegible]

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (*9-19,30*): c. De Gasperi 6 (58.16.50); corso Francia 87 (447.43.24); v. Rieti 55 (411.46.55); via Isernia 15 (739.98.87); via XX Settembre 5 (54.32.87); c. Principe Oddone 28 (49.47.00); [illegible] Cesare 48 (85.27.98); via Nizza 108 (69.05.18); via Capelli 67 (19.58.84); corso Taranto 163 (36.71.96); via G. Mazzini 33 (83.19.41); via Vigliani n. 150 (690.02.58); via Stradella n. 30 (29.05.51); corso Agnelli n. 117 (39.67.90); via Braccini n. 101 (335.97.36); via San Tommaso 3 (51.81.43); corso Casale 203 (89.55.86); [illegible] Sebastopoli 206 (35.00.10).

Servizio serale (*19,30-22,30*): via XX Settembre 5 (54.32.87).

Fino all'alba (*19,30-8,00*): v. Nizza 65 (65.92.50); [illegible] Massaua 1 (79.33.06).

Autoriparazioni

Officine (*8-13*): via Santhià 37 (28.71.29); via Sostegno [illegible] (70 64.54). **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): via Passalacqua n. 18 (54.38.98); v. Miglietti num. 15 (48.58.79); v. Pisacane n. 61 (73.05.60); via Fea 5 (21.09.09); via Asti 37 (88.22.65); via Fabbriche 9 (33.99.06). **Servizio Fiat-Lancia**: via Ortigara n. 8 (38.37.55); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (600.19.88). **Servizio Alfa Romeo** (*8,30-17*): via Occimiano 4 (273.05.79).

Vigili urbani

Sezioni aperte (*7-20*): Vanchiglia (23.19.23); Mirafiori Sud (366.70.00). **Pronto intervento** (*24 ore su 24*): tel 260,61.

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.35.70 o 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: 57.76.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.23.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.66.29; ferrovia del Canavese, 54.22 [illegible] **Autostrade**: [illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 977.05.87; Torino-Piacenza 0141/94.62.55, 0141/94.61 80.

INDIRIZZI UTILI

SALA GIOCHI via Garibaldi, 55
ENTREMETTIER Ristorante, via Pietro Micca 21/e tel. 670 523
GO-FAST V. stiamo i panini caldi e patatine speciali
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 63 Tel 657 183
RISTORANTE CAFASSO I 653 4534
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce via Filadelfia 372 Torino T. 356 286. Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Beccaccia I 881 0488
RISTORANTE LA CLOCHE I 894 213
[illegible] GELATERIA P.za S. Carlo - T. 519 849 consegnato 7.30-01
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Pozzo, 43 Chieri 9.30-19 [illegible]
CARLO Fiori C. Emanuele 1 str. 344 644
[illegible] Gli [illegible] monta e stocks corso Moncalieri v. Sacra 38 Tel 764 051
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV via Bardonecchia 68/b - via S. Donato 44 - T. 486 288 - 487 bis chiuso lunedì
FIORI all'INGROSSO via Filadelfia 112, mercato coperto. Pecorini Tel 322 057
FIORI JUCCI c. Cacciatori 44 T. 596 678
FIORI MANDA C.so Francia 117/bis, Rivoli. Interflora tel 511 567 - 510 529.
GIOIELLERIA STECCO compagnia, acquisti Corso Francia 303 tel. 753 173.
LA [illegible]-TO, arredamenti per bagno e aperta per Voi nei mesi di agosto alla Zona Mirafiori di Torino-Vanzina tel. 011 220 2342 Visitateci! Buoni acquisto e vantaggi a Voi!
DENTISTA Aperto anche feriale ore 8-20 esecuzione d'impronte protesi urgenti via Cernaia 38 - Tel. 513.288.
MEDICO DENTISTA dal 8-12-15-19 a Lu Colle Canavese 184 tel. 011 965 830
IDRAULICA TAPPARELLE I 331 091
AUTORIPARAZIONI sol 200.000
AUTOSOCCORSO I 366 000 h/h i giorni
AUTOFFICINA eliminiamo pompa carburatore cancrena Tel. 76 7617

Informate i torinesi
inserite questa rubrica,
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 55.211

...echi di cronaca

Centro per [illegible] coppia

Proposte matrimoniali per ogni età e ceto inoltre [illegible] Assistenza [illegible] Riservatezza C. Regina Margherita 87 Tel 830 208

Vivere insieme

Ti sottoporre gratuitamente proposte di proposte matrimoniali di ogni età e ceto [illegible] Torino corso Vittorio 12 tel telefono (011) 544 470 (011) 544 830. Alessandria telefono 0131 41 882

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, rintracci
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
[illegible]
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.980.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE
[illegible] 57 - CORSO TRAIANO 71
[illegible] VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
APERTI AGOSTO Aut. Com

Televisioni private in regione

Grp
15,30 Il tarzano, telefilm
17 — Delegline, telefilm
20 — Cercatori d'oro, telefilm
20,30 Allegra gioventù, film
22 — The great detective, telefilm
23,30 La bella di Ritter, telefilm
24 — Telefilm
0,30 Orrori al cerinito, film
2 — Violenza ad una vergine

Videogruppo
16 — Scotland Yard
19,30 Outsider, telefilm
20,25 Totò al Giro d'Italia, film
22,15 Nemico pubblico numero uno, film
24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete
18 — L'uomo e la città, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Special fantascienza
20 — Il ranch dei Pioppi [illegible] lo, telefilm
20,30 Monjiro, telefilm
21,30 Stress, film, con [illegible] Cassel, Delia Boccardo
23,15 L'uomo e la città, telefilm
0,30 Ultimo mondo cannibale, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18,[illegible] Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 Telefilm
20 — La grande barriera, telefilm

20,30 Viva Villa, film
22,30 Sceneggiato
23,30 Telefilm
24 — Film

Telestudio
19,30 La grande lotteria, telefilm
20,[illegible] Lilli, film di Charles Walters con Zsa Zsa Gabor, Mel Ferrer
22,30 Patrol boat, telefilm
23,30 Joselito va in America, film di Antonio Del Amo con Joselito, Enrique Ramsay

Videouno
17,30 Fiabe cosi
18 — L'amica Gipsy, telefilm
18,30 Alta moda in Italia dal 1940 al 1950, il puntata [illegible] Cartoni animati
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 Sette giorni, rassegna [illegible] stampa di politica estera
22 — Visto di memoria, sceneggiato
23 — Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Quinta Rete
17,30 Il mondo, intorno a noi, documentario
18 — [illegible], cartoni animati
18,[illegible] Arrivano i nostri
19 — Spider Woman, cartoni animati

18,30 Adam Strange, telefilm
20,30 Il mistero di Jillian, sceneggiato
22,30 Operazione teatro, telefilm
23,30 Un tocco di pesce, film

Rete Canavese
19,15 Antenati, cartoni
19,45 Hello Larry, telefilm
20,15 La bidonata, film
22,45 Arsenio e limoni, telefilm
23,45 Alazzone rubrica

Telecity
18 — Non sei mai stata così bella, film
19 — Vendita Mediaset
19,30 Long Street, telefilm
19,30 La scarpa del Sud, telefilm
20,30 Spia spione, film
22,30 Settima strada, telefilm
23,30 Colombo, sceneggiato

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Auto della settimana
22 — Meridiana proposte immobiliari
22,30 Programma promozionale

Erre Und tv Svizzera
[illegible] Cartoni [illegible]
19,30 Telegiornale
20,20 Kiag'a Royal, sceneggiato

21,25 I piaceri della musica
22,05 Telegiornale
22,10 Variata
23,30 Sport notte
0,10 [illegible]egiornale

Telesubalpina Telesu
[illegible],10 Selezioni in Amazzonia, documentario
18,40 Cartoni animati
19,10 Un cenio alla settimana, rubrica
19,30 Il problema del male, dialoghi morali di [illegible] Testamenzi
19,55 Cartoni animati
20,30 La grande sirena, film di Elia Mucedi con Lua Manos, Germano Longo
22,20 Tarzan in India, film di Jonn Guillermin con J. Mahoney, M. Dana

Tv [illegible]
18,45 Laura, [illegible]novela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 L'uomo dalle due ombre, film
0,30 Rubrica sportiva

Retepiemonte
19 — Le [illegible], cartoni
19,30 Supermatch music, cartoni

20 — Le battaglie dei pianeti, cartoni
20,30 Betty, telefilm
21,30 Proibizioni di una donna, film di Allan Smithee con Valeria [illegible], Peter Donat
23,15 Il nemico [illegible] porta, telefilm
0,15 Quella stupida vecchia scarpa, film

Quartarete [illegible] Videomusic
9 — Videorotation
16 — [illegible] High Wonder
19 — Videorotation
24 — All American Hot [illegible], i 100 video preferiti negli [illegible]

Pan
18 — Selvaggio [illegible] degli animali, documentario
18,30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla d'Avignone, sceneggiato
19,30 La principessa Zaffira, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — Bianca D [illegible] di Roma, film con [illegible] Michell, M. Serato
22,30 Il colpo [illegible] del Kentucky, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0,30 Il mio [illegible] brucia, film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO

LEGGE N. 441 ANCHE IN VERSIONE FISCALE
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA
DIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.18.66 - 386.697

PALLANUOTO MONDIALE La prestazione dell'Italia vista dagli sportivi e dagli addetti ai lavori

Andrea Pisano, difensore [redacted] Savona, è stato fra i migliori anche in azzurro a Madrid

Pisano, un po' di Savona a Madrid

Così i tifosi e i familiari di Andrea hanno vissuto l'esaltante finale spagnola - I pareri di Alberto Falco e di Chicco Sciacero - L'atmosfera al Bar Minerva di Albissola - Gran clamore a Voltri fra gli amici di Steardo

Epica e sfortunata, storica e [redacted] il risultato, esaltante. Ecco solo alcuni degli aggettivi usati ieri da chi commentava la finalissima [redacted] dei campionati mondiali di pallanuoto, disputata ve[redacted] a Madrid tra l'Italia e la Jugoslavia.

[redacted] vittoria è finita agli slavi, ma il successo, forse senza precedenti, grazie al [redacted] media, premia la pallanuoto italiana, in una serata che ha portato per oltre due ore que[redacted] sport bellissimo e massacrante in casa di tutti, incollando ai teleschermi mezza Italia. L'ha giustamente sottolineato, dai microfoni della Rai, anche l'ex ct della Nazionale, Gianni Lonzi.

E' un particolare che tiene a ricordare anche Alberto Falco, vice presidente [redacted] Gasenergia Savona. Dice: «Mi sono sentito orgoglioso [redacted] far parte dell'ambiente pallanuotistico italiano. Gli sportivi hanno potuto vedere [redacted] significhi questa disciplina, quali vertici d'agonismo, [redacted] nica, emotività, sappia toccare. L'incredibile fatica, il [redacted] re infinito di questi ragazzi meritavano davvero un riconoscimento simile».

Chicco Sciacero — [redacted] azzurro, da sette anni titolare nel Gasenergia Savona, com[redacted] così la [redacted] «E' difficile un'analisi tecnica per una maratona simile. Abbiamo cominciato molto bene, poi gli [redacted] hanno sfruttato a dovere il loro tiro [redacted] fuori Trapanese, perfetto sulle conclusioni ravvicinate, non lo è stato altrettanto quando ci sono state conclusioni dalla lunga distanza».

E ancora: «Certo, questa partita sarà servita a far conoscere ed apprezzare la pallanuoto, anche se è diventata eccessivamente lunga. Nel mondiale [redacted] arrivati, col gioco a zona, forse più lontano di quanto ci si attendesse. Però nel finale lo avrei cercato di cambiare qualcosa [redacted] arginare i tiratori slavi. In ogni caso, bisogna dire un grosso bravo [redacted] ogni protagonista di quest'impresa. Denneriein naturalmente in testa».

Al Bar Minerva — C'era

Misaggi e Steardo, altri due liguri alla corte di Denneriein

perfino una tromba [redacted] quelle solitamente usate sulle navi, venerdì sera al Gran Bar Minerva di [redacted] Mare. Il locale di Sergio Macrì e della signora Luigina Rocca, dei loro figli Carlo e Sandro, e per tradizione [redacted] «covo» di molti sportivi, primi [redacted] i tifosi [redacted] Rari e gli amici dell'azzurro Andrea Pisano, che ad Albissola vive da moltissimi anni.

Oltre settanta persone hanno gioito e sofferto davanti [redacted] schermo gigante [redacted] locale, con la concreta speranza di ripetere la [redacted] notte di Madrid '82. Stavolta non c'era [redacted] mezzo [redacted], ma l'amata pallanuoto [redacted] casa nostra, è soprattutto quel Pisano per il quale i savonesi stravedono durante [redacted] campionato, figurarsi in un mondiale «Peccato [redacted] finita così, ci siamo rimasti tutti male. Però ab[redacted] una grande [redacted], e un grandissimo Andrea» ha commentato alla fine Sergio Macrì.

A casa Pisano — E la famiglia di Pisano? Venerdì sera, [redacted] a dirlo, tutti davanti alla tv. Tutti, meno [redacted]pà Bruno, ex portiere del Cagliari calcio in serie B e oggi dirigente della Rari. Guarda caso, era già partito per Milano [redacted] dove [redacted] sera [redacted] accolto Andrea e gli altri liguri (Steardo, Misaggi, Averaimo) per portarli [redacted] casa appena [redacted]

[redacted] a soffrire c'erano [redacted] [redacted] Carla, la sorella Rossella (istruttrice di [redacted] una cooperativa savonese) e il fidanzato, e Marco Falco, vecchio [redacted] dell'azzurro dai tempi [redacted] scuola. [redacted] delicato e irrinunciabile compito di registrare [redacted] [redacted] la partita. Chissà quante volte se la rivedrà Andrea...

Dice la signora Carla: «Ogni tanto ce ne andavamo sul terrazzo per evitare malori. Scherzi a parte, quel gol siamo all'ultimo istante è stato [redacted] una frustata. Siamo comunque contenti, a credito [redacted] lo sia anche Andrea. La prova d'orgoglio e di carattere di tutti i ragazzi va oltre la medaglia d'argento mondiale».

Un marito ex calciatore, un figlio [redacted] di pallanuoto e ora [redacted] campione [redacted] mondo. Che cosa si prova? «Nervi[redacted] di spettale. Andrea ha cominciato questo sport [redacted] [redacted] quattro. Per me, quando ha i suoi impegni, è come [redacted] vedere per il lavoro. Se [redacted] per strada qualcuno mi complimenta con me, provo imbarazzo. Penso a mio figlio come a un giovane qualunque. Non è forse così?».

Nel clan Steardo — Sul lungomare [redacted] Voltri c'era venerdì [redacted] [redacted] gran clamore. La spiegazione: nella casetta sulla spiaggia della famiglia Steardo, a pochi passi dalla riva, c'era tutto il clan [redacted] Lello che, col [redacted] 28 anni, a Madrid era il più [redacted] in vasca.

Il papà Luciano, la mamma [redacted], la moglie Katia, la [redacted] rella Luisiana, con tanti amici e conoscenti erano tutti lì incollati [redacted] televisore. Tutto alle [redacted] per due ore, purtroppo, poi, il rammarico per la sconfitta, le lacrime disperate della diciottenne Luisiana, che del fratello è la prima e [redacted] accanita tifosa.

E mamma Paola [redacted] qualcosa da dire agli arbitri: «Quell'olandese, quel Van Dorp, [redacted] l'aveva con noi. L'oro alla Jugoslavia lo [redacted] regalato lui. Lello? E' andato bene, anche se mi è sembrato un po' nervoso. Ma a Madrid ha dovuto adattarsi ad un gioco diverso [redacted] [redacted] Mi pare comunque che abbia giocato [redacted] buon campionato. Gli slavi [redacted] più potenti ed esperti dei nostri, è stata una gran lotta e tutti gli italiani sono stati all'altezza. Peccato non sia arrivato il titolo, per mio figlio era forse l'ultima [redacted] di difendere campione del mondo».

Il ritorno — Ieri sera, tutti in [redacted] [redacted] Bruno Pisano, sono arrivati [redacted] Milano, dove era sceso l'aereo proveniente dalla Spagna. Misaggi a Nervi, Averaimo a Genova, Steardo a Voltri, infine Andrea ad Albissola [redacted] tutti a casa dopo la stupenda performance madrilena. [redacted] Pisano sarà [redacted] al centro [redacted] festeggiamenti. Il Comune [redacted] Savona sta infatti allestendo a tempo di record [redacted] premiazione in suo onore che dovrebbe esser effettuata nei prossimi giorni.

Roberto Baglietto

Giumin Di Bartolo, Vio Marciani e Mario Cevasco hanno trepidato davanti al televisore

I covi del Lavanie giudicano gli azzurri

Fiorillo e Campagna i migliori, bene anche i liguri - Il tecnico del Camogli avrebbe preferito un [redacted] esperto in vasca - Qualche critica a Trapanese

Nei covi «storici» della pallanuoto levantina, a Recco e a Camogli, a Sori e a Bogliasco, si è trepidato a lungo davanti al teleschermo per quella che è stata definita «la partita [redacted] secolo». Si è spe[redacted] fino all'ultimo che il giovanissimo «Settebello», allenato da Fritz Dennerlein, ce la potesse fare. Alla fine la delusione per quel gol jugoslavo incassato [redacted] tre decimi [redacted] secondo dal termine dell'ottavo tempo supplementare, non ha modificato i giudizi estremamente positivi [redacted] comportamento della Nazionale in Spagna.

[redacted] Di Bartolo dice che entrambe le squadre scese nella [redacted] di Madrid meritavano l'oro: «Che bella partita! Avrei premiato entrambe le squadre. Hanno giocato benissimo entrambe: ha vinto la Jugoslavia [redacted] rubare [redacted] mia, ma [redacted] stesso si sarebbe potuto dire dell'Italia».

Di Bartolo elogia in blocco [redacted] squadra per quello che ha fatto vedere complessivamente nel torneo madrileno: «Mi è sembrata una Nazionale [redacted] davvero forte. Alla ripresa qualche apprensione: [redacted] [redacted] però che, se forse [redacted] riuscito a passare il difficilissimo primo turno, il "Settebello" sarebbe arrivato alla medaglia». [redacted] Bartolo ha visto un grande Ferretti: il romano [redacted] ha fatto venire in mente certi campioni del passa[redacted] «Lo sapevo fortissimo, ma non me [redacted] sarei aspettato a quei livelli. Parlare di lui come erede di Pizzo mi [redacted] bra però un tantino esagerato: Ivaldo era un giocatore universale, bravo tanto in difesa quanto all'attacco e magari anche in porta. Ferretti è [redacted] grandissimo centroboa, un ruolo che, dopo campioni come Arena della Canottieri Napoli, negli Anni 50-60, aveva avuto interpreti piuttosto scialbi. Bene anche la rappresentanza ligure, anche se [redacted] numericamente».

Dove può arrivare questa Nazionale?

«La squadra è giovane e [redacted] può che fare bene: esiste ancora un [redacted] per cento [redacted] margine di miglioramento. C'è da mettere a fuoco ancora qualcosa: ad esempio si è sbagliato troppo con l'uomo [redacted] più. E' un "Settebello" più molto forte, ma se riesce a eliminare certi errori diventa irresistibile».

Fritz Dennerlein ha portato la Nazionale all'argento in Spagna

Vio Marciani, allenatore del Camogli, giudica [redacted] partita [redacted] splendida per tensione e carica agonistica: «A due minuti e diciotto secondi dal [redacted] tempo, dopo il ritorno di Fiorillo, con il "Settebello" in vantaggio per 6-5, ho pensato che ce lo potessimo fare. Ce[redacted] però praticare un pressing più assiduo e stretto, in modo da affaticare i nostri avversari e non farli ragionare. E' stata una gara massacrante, che [redacted] fine ha annebbiato le idee a parecchi».

Per Marciani questa Nazionale ha uno splendido futuro, ma [redacted] la serata di Madrid il tecnico camogliese avrebbe preferito qualche [redacted] di maggiore esperienza in va[redacted] «Personalmente ritengo che la presenza [redacted] gente come Bertazzoli e Baldineti, giocatori molto "duri", avrebbe giovato molto, soprattutto nei momenti difficili della partita». Per la verità un piccolo appunto Marciani non può esimersi dal farlo: «Con un portiere un po' più forte, probabilmente avremmo portato via l'oro. Trapanese indubbiamente si farà, ma [redacted] il momento non è all'altezza di certi portieri del passato».

Per Marciani [redacted] migliore della compagine azzurra è stato Campagna: «Ha lavorato moltissimo e [redacted] assunto anche pesanti responsabilità soprattutto nella gara contro la Jugoslavia».

Mario Cevasco ha vinto ben dodici scudetti con la calottina della mitica Pro Recco: non trova nella sua memoria una partita altrettanto emozionante e [redacted] lunga. Dice: «Bravo tutto due le squadre. Una partita che passerà alla storia. Ho seguito tutte le gare della Nazionale, [redacted] mi è quasi sempre piaciuta [redacted] praticato un gioco [redacted]cente come non mi capitava di vedere da tempo. Superlativi Ferretti e Campagna, ma molto bravi anche i giocatori di casa nostra, vale a dire Misaggi e Pisano».

Anche per Cevasco [redacted] portiere Trapanese ha incassato alcuni [redacted] banali. Spiega Cevasco: «Ha effettuato stupende parate, ma è stato anche tradito da gol un po' stupidelli. Vassallo gli ha segnato quattro reti sull'angolo corto, che sembravano fatte con la carta carbone». Conclude Cevasco: «Ma forse non è tutta colpa di Trapanese. Evidentemente il gioco impostato [redacted] Dennerlein prevede che di certi angoli [redacted] preoccuparsi soprattutto il difensore se questo viene fatto fuori, il gol è davvero inevitabile».

Stefano Bonati

Così Pizzo giudica gli azzurri

Servizio nelle pagine di sport nazionale

La Rari tratta la star di Madrid

Farsa Campagna arriva a Savona

SAVONA — Sandro Campagna, 25 anni, forse attualmente il miglior giocatore italiano [redacted] pallanuoto, potrebbe la prossima stagione vestire i colori biancorossi della Rari Nantes Gasenergia [redacted]. E' questa, la notizia-boom di un mercato pallanuotistico che, dopo l'impresa [redacted] ai Mondiali sembra essersi improvvisamente ridestato.

La trattativa tra la società savonese e il cannoniere della Nazionale a Madrid [redacted] [redacted], di cui 5 nella sola finale) e [redacted] avviata. Campagna non [redacted] è ancora accordato economicamente [redacted] club siciliano, mentre sarebbe già [redacted] parola su tutto, [redacted] linea di massima, per venire a Savona. Indubbiamente, la Rari farebbe con lui un grosso salto di qualità.

Intanto, stasera il neo presidente Giuseppe Gervasio sarà a Chiavari per parlare col collega del Chiavari Nuoto, in merito al trasferimento a Savona del portiere Ballerini [redacted] scorso anno in f[redacted] al Sisley Pescara, al posto di Paolo Crapiz, che con ogni probabilità a gennaio partirà per il servizio militare.

I prossimi giorni [redacted] [redacted] anche per l'ingaggio dell'attaccante del Recco, Baldineti, ormai da tempo in rotta [redacted] il sodalizio genovese. Insomma, la Rari sta lavorando per dare [redacted] Claudio Mistrangelo una squadra di primissima qualità.

Intanto, una [redacted] notizia dall'interno della squadra. Fabrizio Falco non dovrebbe ancora partire per la naja.

La [redacted] del possibile trasferimento [redacted] Campagna, che rappresenta certamente quanto di meglio offra attualmente la pallanuoto nazionale, fa passare in second'ordine [redacted] che sta facendo l'Arenzano per puntare allo scudetto [redacted] presidente Casale, che [redacted] in pratica già raggiunto l'accordo [redacted] Luciano Cucchia [redacted] la guida tecnica. [redacted] a caccia di rinforzi. [redacted] quasi fatta per Ferretti, altra «star» dei Mondiali, che arriva dal Volturno dopo la parentesi alla Lazio. E così pure per Alfio Misaggi, [redacted] nerviese che [redacted] per tornare in Liguria dopo l'esilio dorato di Pescara.

Ma non solo [redacted] Liguria ci si muove in chiave-scudetto. Da Madrid arriva infatti la notizia dell'ipotesi attraente [redacted] Posillipo per assicurarsi, forse [redacted] dal prossimo campionato, il portiere della Nazionale jugoslava, Krivokapic. **r. bz.**

Oggi l'atteso debutto in Coppa Italia [redacted] serie C: subito derby sul neutro [redacted] Sarzana [redacted] scontro [redacted] la neopromossa piemontese a Ponente

Un nuovo tris cambia volto all'Entella

Ingaggiati Moro, Zaccolo e Catena: i primi due saranno già inseriti nell'odierna formazione - Si cerca un'altra punta

CHIAVARI — Claudio Moro, Alessandro Zaccolo e Dario Catena. Il primo un terzino, gli altri due centrocampisti, sono i volti nuovi dell'Entella: vengono a rimpiazzare, rispettivamente, Guerra, Stabile e Spalletti, protagonisti di [redacted] vicenda che in Riviera ha fatto molto scalpore e approdati quattro giorni or sono alla Spezia.

I contratti che riguardano Moro e Zaccolo sono partiti per Firenze [redacted] conclusa [redacted] trattativa. Il da Gianni Comini sarà s[redacted] a Novara per definire il passaggio [redacted] Catena nelle [redacted] del biancocelesti.

Moro e Catena si allenano a Chiavari già da un paio di giorni: [redacted] pomeriggio si è aggiunto anche Zaccolo. [redacted] [redacted] seduta di allenamento svolta [redacted] Baveni a esclusivo beneficio dei tre nuovi. L'allenatore è apparso parecchio sollevato rispetto [redacted] qualche giorno fa: i ruoli lasciati da Guerra, Stabile e Spalletti sono stati prontamente colmati. Adesso Baveni ha una fretta indiavolata di inserire i tre acq[redacted] in squadra e di farli ambientare: le sei partite di Coppa [redacted] a [redacted] [redacted] quella [redacted] con [redacted] Sperla, capitano a proposito: l'Entella le sfrutterà esclusivamente per far lievitare la manovra.

Baveni butterà i tre [redacted] nella mischia. [redacted] [redacted] ratificati i contratti, o magari anche prima, rischiando la sconfitta a tavolino. Nelle [redacted] condizioni, l'Entella considera la Coppa semplicemente come una serie di [redacted] utilissimi per dare [redacted] volto [redacted] squadra [redacted] profondamente mutata.

«Moro viene a prendere il posto di Guerra — dice Comini —, l'Entella lo seguita [redacted] parecchio tempo, da quando [redacted] il nostro terzino sul mercato. Rispetto al suo predecessore, Moro è forse [redacted] forte sulle palle alte, [redacted] la differenza di statura, ma è sicuramente più rapido, ha buona coordinazione ed un bel piede. Lo scorso anno, quando ha marcato il nostro D'Agostino, non gli ha fatto [redacted] palla».

Moro [redacted] 23 [redacted] viene da Pordenone, nelle ultime [redacted] stagioni ha vestito [redacted] maglia dell'Alessandria.

Di Alessandro Zaccolo, che compie 25 anni a fine mese, Comini esalta il grande temperamento: è un sardo animato da [redacted] notevole furore agonistico.

«Sono un jolly di centrocampo — così si presenta l'ex giocatore del Montevarchi — mi adatto pivttosto bene alle diverse situazioni che si pos[redacted] verificare nel corso [redacted] [redacted] partita».

Elemento piuttosto duttile anche Dario Catena, 25 anni, che Baveni ha già incontrato come a[redacted] un paio di stagioni [redacted] sono. Anch'egli è [redacted] uomo di categoria, ha giocato nel Legnano e nel Novara. Comini [redacted] definisce [redacted] corridore [redacted] fascia che può giocare indifferentemente sia a destra che a sinistra.

Comini conclude: «Per favore, non parliamo più di chi è andato via. Allesso l'Entella è questa, bisogna solo lasciarla lavorare in serenità, [redacted] sono state fin troppe polemiche. La società ha dovuto agire con l'acqua alla gola, ma ha cercato ugualmente di operare nel migliore [redacted] modi: i nuovi arrivati sono elementi [redacted] calore e lo dimostreranno».

Non è detto però che la campagna di rafforzamento della società biancocelesti si fermi qui. [redacted] ad esempio, che [redacted] Baveni non dispiacerebbe un'altra punta che sappia farsi rispettare in mezzo all'area avversaria. Si fa con [redacted] certa insistenza [redacted] [redacted] nome [redacted] Cavestro, centravanti del Treviso, che alcuni anni [redacted] [redacted] un momento di gloria nel Padova. L'Entella ha anche tastato il terreno per il bravissimo Salvatore Lomanno, [redacted] Savoni [redacted] see molto bene. [redacted] Trento [redacted] il ventisettenne trequartista ha però sparato una cifra ritenuta proibitiva dai dirigenti biancocelesti.

Insomma, carne al fuoco ce n'è ancora e in queste ultime ore di mercato potrebbero saltar fuori altre sorprese.

Per la partita [redacted] Coppa [redacted] oggi pomeriggio con lo Sperla (ore 17,30, stadio di Sarzana) Baveni manderà in campo tutti gli uomini disponibili. La formazione di partenza comprenderà: Reali, [redacted] Moro, Zaccolo, Mariani, Pepi, Palazzotto, Benedetti, Antonucci, Marcellino, Bertini. Ancora indisponibile Gandolfo, dolorante [redacted] caviglia destra.

s. b.

Una Sanremese-baby contro Il Casale oscurato per Bistici, [redacted] non può giocare

SANREMO — La Sanremese [redacted] ingaggiato Roberto Bistici [redacted] Fano: il centrocampista — [redacted] [redacted] [redacted] cora compiuti, dieci presenze in C1 nell'ultima stagione — era in prova con i biancazzurri fin dal ritiro di Prabosa. Dopo [redacted] tentennamenti, soprattutto di ordine finanziario ed un lungo tira e molla, il vertice della società, dopo una lunga riunione del nuovo consiglio direttivo svoltasi venerdì [redacted] ha deciso [redacted] acquistare il giocatore in comproprietà anche [redacted] fede all'impegno preso con i tifosi di allestire una squadra il più possibile competitiva. Zara, l'allenatore, lo ritiene indispensabile per [redacted] schemi biancazzurri.

Bistici, nelle partite fin qui disputate, è [redacted] tra i migliori [redacted] Sanremese. Per [redacted] contentare del tutto il mister occorrerà, ora, cercare un portiere di categoria. [redacted] i nodi in ballo: [redacted] (Pro Patria), Serena (Jesi), Deogratias (Rimini), Delli[redacted]pieri (Cosenza). Per tutti, però, ci sono problemi: Ginelli è militare, Serena sarebbe sul punto di accordarsi con il Barletta, Deogratias e Delli[redacted]pieri hanno [redacted] economiche piuttosto salate. Ma non si esclude, in extremis, neppure un recupero di Bobbo che aveva chiesto una sistemazione in C1.

Il neo-biancazzurro Bistici, ovviamente, questa [redacted] [redacted] potrà essere [redacted] campo [redacted] il Casale (ore 21, [redacted] nale) nel debutto di Coppa Italia. Fa parte di quel gruppo [redacted] giocatori (con Cichero e Marchetti) ancora non a posto sotto il profilo contrattuale. Mister [redacted] sarà, così, costretto a qualche acrobazia per varare la formazione che potrà contare, comunque, [redacted] nuovi Tufano e Parnetti e sui vari Lancetti o Arecco che [redacted] [redacted] ancora quale [redacted] il loro destino nella prossima stagione.

Zara, per l'occasione, ha convocato un gran numero di ragazzi: oltre a quelli normalmente aggregati alla pri[redacted] squadra [redacted] Genna[redacted] Milano e Re) ci saranno anche i vari Dall'Acqua, De Vincentiis, Ortu, Galletto, Casarse e De Villa, pescati nelle formazioni minori. La formazione [redacted] [redacted] alto [redacted] anche [redacted] Zara [redacted] ha grossi margini di scelta. In porta [redacted] sarà, comunque, un esordiente: Gennaro [redacted] Sanzin.

Bruno Monticone

L'Imperia a Loano mentre il tecnico reclama rinforzi

IMPERIA — *Questa sera alle 20,30, al Comunale di Loano, l'Imperia affronta [redacted] Loanesi [redacted] trattasi di un [redacted] [redacted] indubbio interesse per la formazione [redacted] in alto [redacted] La «rosa» a disposizione [redacted] Milly Giordano [redacted] [redacted] giovanile incompleta. A numerose partenze importanti, ancora non [redacted] fatto riscontro una campagna acquisti in grado [redacted] potenziare in modo [redacted] l'organico.*

Per ora [redacted] approdati a Imperia Massaro (centrocampista), Reggino (difensore), l'argentino Lo Re (attaccante) e, ultimo in ordine di tempo, il portiere Vignone.

Che per rendere la squadra competitiva occorrono altri innesti, è ribadito sia dall'allenatore che [redacted] direttivo della società Giordano [redacted] richiesto l'acquisto [redacted] almeno altri quattro giocatori: un difensore, due marcatori e un centrocampista.

Il presidente Werner Ritaroli dice: «I contatti per rin[redacted] la squadra sono [redacted] stati avviati, ma per definirli attendiamo una risposta diversa dalla città. Un esempio: la campagna abbonamenti è stata avviata da [redacted] giorni, ma [redacted] state vendute solo tre tessere».

Questa sera l'Imperia [redacted] troverà [redacted] fronte una Loanesi che quest'anno punta alla promozione [redacted] mezzi termini. Nelle file dei rossoblù, anche due ex nerazzurri: l'allenatore Baucia e [redacted] centrocampista Tonino Sacco. **f. d.**

L'unico «acquisto» del Bogliasco è la riconferma di Rota

Ricominciare [redacted] Valeri

La società si è mossa sul mercato con molta prudenza - Novità per settembre?

BOGLIASCO — *Nessun botto finora, [redacted] il momento, nel Bogliasco che si sta allenando sotto la guida [redacted] Gian Rota: la formazione biancoceleste si presenta al [redacted] campionato di Promozione praticamente immutata. Unica assenza di rilievo quella [redacted] Valeri, il bomber passato alla formazione genovese del Robino che vuole stravincere il campionato di Prima Categoria: il Robino quest'estate ha fatto [redacted] cose in grande ingaggiando anche l'ex entellino Poggi e pagando Valeri [redacted] cifra enorme che ha fatto molto rumore nel mondo dilettantistico ligure.*

Il Bogliasco, perso il bomber di maggior [redacted] resta, [redacted] alla finestra: dopo un agosto flacchissimo, [redacted] attende con una certa impazienza l'inizio [redacted] settembre in cui generalmente il mercato riprende quota; se capiterà l'occasione [redacted] la società biancoceleste acquisterà, [redacted] senza fare pazzie, secondo una politica ormai consolidata. C'è una certa disponibilità finanziaria dovuta alla cessione [redacted] Valeri, ma [redacted] vietati i colpi di testa. L'acquisto più importante certamente è la riconferma [redacted] Rota.

Rota, subentrato a Marchi [redacted] [redacted] brasiliana permanente della squadra nell'Interregionale, ha saputo drammatizzare la retrocessione ridando all'ambiente serenità. Lo scorso anno per mezzo campionato si è parlato quasi solamente del Bogliasco che ha respirato a lungo l'aria della classifica. Senza Valeri, uomo che con i suoi gol garantisce [redacted] solo almeno una dozzina di punti in più a stagione, è molto difficile accarezzare sogni di gloria, soprattutto con una prima linea giovanissima. In attesa di un paio [redacted] nuovi arrivi, si punta sulla inesauribile tecnica di Pastorino, [redacted] [redacted] migliori elementi aziani.

s. b.

PALLAVOLO - Ultimo esordio al torneo misto di Lavagna

Parte bene il San Crispino

I chiavaresi hanno superato l'Immobiliare Alfa - Le partite di oggi

LAVAGNA — L'ultima squadra a scendere in campo, il San Crispino Chiavari, [redacted] partita [redacted] il piede giusto [redacted] torneo misto di pallavolo. I «calzaturieri» infatti hanno battuto l'Immobiliare Alfa con punteggio netto assicurandosi l [redacted] set per 15-5 e 15-9.

Il [redacted] Crispino ha mandato in campo Piccetti, Civita e Canepa, in attesa di poter schierare il forte Porro che milita a Chiavari in C2. [redacted] Michieli: le ragazze [redacted] Bacchelli, Ghio, Sanguineti e Garibaldi. Per il resto una serata tranquilla, confortata [redacted] al solito dalla presenza di un folto pubblico. Le Macellerie Incom Chiavari hanno superato l'Autocisterne Zappelli Milano per 3-0 (15-4, 15-10), sotto [redacted] guida di Franco Cavagnaro.

Il Ristorante Alfredo Recco ha riservato [redacted] medesimo [redacted] ai lavagnesi delle Calzature Schiavetta, concedendo pochissimo [redacted] [redacted] trambi i set (15-2 e 15-6). La formazione recchese, che [redacted] basa [redacted] elementi del Recco [redacted] Macellerie D maschile e C1 femminile) e del Rapallo (C2 [redacted] schile), ha il suo pezzo da [redacted] vanta nella Ragone [redacted] gioca a Genova [redacted] serie A, [redacted] sicuramente nei quarti le [redacted] formazioni più solide [redacted] girone B, vale a dire Macellerie Incom [redacted] Ristorante Alfredo.

Questa [redacted] c'è in programma lo scontro diretto fra i due sestetti, in palio il primo [redacted] del [redacted] mento. Nel girone C [redacted] [redacted] passato il Canticucio. Il [redacted] [redacted] di questa sera prevede come al solito tre partite con [redacted] [redacted] 20,30: Calzature Schiavetta-Autocisterne Zappelli; Macellerie Incom-Ristorante Alfredo; Oli Essegerati-Calzature San Crispino.

s. b.

Spoterno

SAVONA — Anticheroia, stasera alle 21 a Spoterno, [redacted] il Savona, che allenerà la formazione dello Zinola, società cittadina che prenderà parte al prossimo campionato [redacted] [redacted] categoria. Binacchi ripeperrà con ogni proba[redacted] lo [redacted] undici che ha giocato mercoledì [redacted] [redacted] Cairo con la Sanremese, magari con più spazio per [redacted] brasiliano Carlinho.

L'accordo per disputare [redacted] questa partita [redacted] stato preso nel pomeriggio di venerdì. Il Savona tornerà poi in [redacted] [redacted] coledì a Carcare contro l'ambiziosa Carcarese di Mino Persenda. E' possibile che [redacted] quella [redacted] sione [redacted] brasiliano Carlinho trovi, sulla sponda opposta, lo straniero del[redacted] Carcarese, il neoacquisto Soldano. Vista la frequenza degli impegni, forse stasera Binacchi darà anche spazio a molti giovani rincalzi.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires 58, tel 543.241) La gatta bionda.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566.810) La monaca nel peccato. Vivi. 18. Ore 16 L. 5000
CORALLO (via Innocenzo Duarte) Sono geni.
DIONISO (via Colombo 11, tel 565.886) La signora stava di Mastichin. Vivi. 18
GARIBALDI. Venerdì 15 il lavoro continua. Vivi. 18
IDEAL: Tootsie.
ISABELLA: Oltre l'orlo del domani.
MARIN (corso Aurelio 4 tel. 881 062) Il postino e lei. Vivi. 18 L. 6000
ODEON (corso Buenos Aires 83 tel 362 296) La casa vuota dopo il funerale.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel 541 115) Salomè. Vivi 14 L. 5000.
ORFEO DOLBY: Ma guarda un po' gli americani.
PALAZZO (salita S. Caterina tel 565.012) Una donna una storia vera.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 200 744) Giochi carnali in libertà. Vivi. 18 L. 5000
SUPERISKYMOVIES (via Cagliari 6r tel 583 738) Ben Parabola. Vivi 18 L. 7000 Domani Marilyn parrucchiera. Vivi. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r tel 543 213) 3 cinque della Folgore d'oro. Or 15,10 17,10 19, 20,50 22 42 L. 6000

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 562 350) Bridge orgies - Piacere Chanel. Vivi. 18 Domani Sexy aerobics. Vivi. 18
CHIAMBRETA (via tel 261.566) Il falco nudo col sedere Vivi. 18
NETTUNO: Festa di laurea. Domani Chiedo asilo - Tu mi turbi.
SUPERBA: Strani desideri. Vivi. 18 Domani Mezzanotte tua. Vivi. 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Mondo senza veli - Sfrenati.
ELDORADO: Mondo fantasy. Vivi. 18
SPLENDOR: Lussuria. 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY (A): Vivi sex games. Domani Marilena. Vivi. 18
NERVI
: Rocky IV. Domani I pompieri
PEGLI
EDEN: Mezzanotte.
COGOLETO
VERDI: La mia Africa. Domani Il tenente dei carabinieri
ARENZANO
ITALIA: Signori il delitto è perfetto. Domani Sportivamente che più femmine.
CHIAVARI
ASTOR: Guerriero americano. Domani Mistress a mezzanotte.
CENTRO: Mi guarda un po' gli americani Domani I dolcetti
MIGNON: L'uomo dalla scarpa rossa.
H. DVD: Lui è peggio di me. Domani Superfemmine in calore. Vivi. 18
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Nostalgia del cuore.
LIDO: Fracchia contro Dracula.
RAPALLO
GIMPONE: La monaca nel peccato.
ITALIA: Il ginepro del Nilo.
SESTRI LEVANTE
CONCHIGLIA: Sole cuore nel. Domani Il gioiello del Nilo.
ARISTON: Rambo 2. Domani Baby Parlo

SAVONA

CINEMA

ASTOR: I cinque della squadra d'assalto (domani replica).
DIANA: La sconosciuta ultima.
ELDORADO: Gung Ho.
JOLLY: Erotica orientale.
ARL: Nove settimane e ½.
FILMSTUDIO: Pasti in viaggio d'affari.
ALASSIO
CAPITOL: Sole e malessere. Domani La vendetta.
COLOMBO: Voglia di vivere. Domani Nove settimane e ½.
ECCELSIOR: Scuola di polizia n. 2. Domani Spenser) Sfinge. Le Mos.
RITZ: Karate Kid n. 2. Domani Nostalgia e amore.
BALESTRIANI: I pompieri. Domani Legend.
ALBENGA
AMBRA: Lui il peggio di me. Domani Mariano in salsa.
ASTOR: Bowfy. Domani Tuttobenigni.
GIARDINO: Il segreto della spada. Domani
CRISTALLO: Vivere a morte a Los Angeles. Domani Damoni.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Spariamo che sia tramonto. Domani Voglia di vincere.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: La mia Africa. Domani Willy dove ti metterò.
BORGIO VEREZZI
AETRA: Tre uomini e una culla. Domani Ritorno al futuro.
SPLENDOR: Capitan Avena missione Atlantide. Domani Sapolino superman.
CERIALE
DORIA: Tre uomini e una culla. Domani Scuola di polizia n. 1.
FINALE LIGURE
AMBRA: Voglia di vivere.
Oni., Mg
IDEAL: La storia infinita. Domani Il pericolo sulla giungla.
LUX: Spariamo che sia tramonto. Domani Rocky IV.
ORDINA: Voglia di vincere. Domani Rocky IV.
VITTORIA: Agnese. Domani Mezzanotte.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Foresta di smeraldo. Domani Commando.
LOANO
LOANESI: Rocky IV. Domani Spariamo che sia tramonto.
PERLA: La mendicante ultima. Domani Inferno fantasma
STELLA: Scuola di medicina. Domani Fracchia contro Dracula
PIETRA LIGURE
CORSIVALE: 007 bersaglio mobile. Domani Rocky IV.
SPOTORNO
ARISTON: Diretti col cuore. Domani Spariamo che sia tramonto
ASTRO: I demoni. Domani Explorers.
CASTELLO: La casa. Domani Fantaspo.
VARAZZE
TERSO: Una donna una storia vera. Domani Miranda
TERSO ESTIVO: Hannah e le sue sorelle. Domani Il gioiello del Nilo.
VERDI: Follia d'amore. Domani Il terzo contatto.
VARIGOTTI
ROMA: Fuga nell'inferno. Domani Ripoff e la sua vendetta.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: 007 bersaglio mobile (ripresa il lunedì).
DANTE: Mistral a mezzanotte (
ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: Voglia di vincere (Cannon Tenergia dell'universo)
CERVO: Il fantastico mondo di Oz (Tarzan e la perduta magica).
GIARDINO: Ginger e Fred (Voglia di vincere)
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Il sole a mezzanotte (Delta force).
DIANO MARINA
PERDOLA: L'uomo dai Pretzel (La carica dei 101).
BORDIGHERA
: Fuori orario (Amici miei atto III).
RIVA LIGURE
CORALLO: L'equipe d'assalto (Il terribile mondo di Oz).

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel 71 071) La fantastica sfida.
ARISTON GIARDINO: I pompieri (All'inseguimento della pietra verde).
CENTRALE: Chi è senza in casa?
CRIPTO: Dressage
RITZ: A 30 secondi dalla fine. uomini sulla.

Parla la cantante che si è esibita con successo al Covo, prima di Greggio e Braschi

Orietta Berti promette battaglie «Darò la scalata all'estate '87»

SANTA MARGHERITA LIGURE — «Orietta Berti al Covo?», si domandavano l'altra sera (perplessi) i in mottino sull'assolato piazzale della discoteca di Santa Margherita. Sì, Orietta Berti al Covo, con Greggio e Braschi pronti a schizzare sul palco alla fine del concerto.

E che Covo ha trovato sera la cantante di Montecchio... Un locale discretamente affollato, ma soprattutto in vena di grandi ovazioni una signora della re lei. Ed è stata sorpresa. Appena 40 minuti di canzoni (tempo pattuito con la direzione del locale per lasciare una a testa due comici che hanno massacrato il larghissimo seguito della cantante.

Dedicando l'esibizione brani dell'album uscito lo scorso anno (quello di *Futuro*, il pezzo presentato al Festival Sanremo). Orietta Berti e il gruppo hanno tuttavia tralasciato di presentare una raccolta delle canzoni più vecchie, da *Non illuderti mai* a naturalmente, *Fin che barca va*, quest'ultima scandita dalle mani del pubblico come si trattasse di un brano reggae o samba.

Quasi una conferma che i punti di forza della carriera di Orietta Berti sono i motivetti orecchiabili e popolari. Quelli che fino a qualche estate fa cantavano davvero tutti. E nell'estate in cui persino i Righeira non hanno sfondato con il tormentone *Italiano* o po-po.

Chi meglio della Berti può dare un consiglio ai colleghi e ai discografici?

«*La canzone dell'estate perché in giro ci sono troppe canzoni* — dice Orietta Berti —. *Ai miei tempi c'era il Disco per l'Estate, manifestazione che andava avanti per tre mesi e la radio passava altro i pezzi migliori alla fine settembre fuori. Oggi c'è molta più dispersione, una canzone ha la vita breve, quella di uno farfalla*».

Orietta e Fabio Braschi si sono esibiti l'altra sera a Santa Margherita: 40 minuti per la cantante, mezz'ora per il paniaro

L'argomento canzonetta estiva sta molto a cuore alla Berti, che il prossimo anno vuole riprovare.

«*Quando a primavera mi metterò al lavoro con Umberto Balsamo per il nuovo disco, voglio chiedergli anche un brano per l'estate, da cantare sotto l'ombrellone*», anticipa la Berti.

Intanto, la cantante attende notizie dagli organizzatori della prossima edizione di *Premiatissima* che partirà ad ottobre Canale 5 con Dorelli e una pattuglia di grandi ospiti internazionali. Tra i quali, pare, anche Paul Newman.

«*Prima di accettare voglio però capire in che modo saranno studiate le eliminatorie. Non vorrei trovarmi a fianco produttori rampanti che mi sbattono fuori per far posto alle loro promesse che qualche volta promesse proprio non sono. Non mi sento affatto una cr, tanto meno un pezzo da museo*», tuona Orietta Berti.

m. b.

L'attore stasera al Nettuno

Io, Dellepiane racconto Avati

GENOVA — *Nick Novecento e Carlo Dellepiane*, i due protagonisti di *Festa di laurea* di *Pupi Avati*, saranno *questa sera (ore 21) al cinema Nettuno* all'aperto per un incontro con il pubblico in occasione della proiezione del film. L'iniziativa rientra nel programma della rassegna cinematografica «*Un* di film», organizzato dal Cineclub Lumière. I due popolari caratteristi saranno presenti per sostituire *Pupi Avati*, impegnato in questi giorni nella preparazione dell'ultimo film che sarà presentato alla Biennale Cinema di Venezia.

Carlo Dellepiane per molti anni sostenuto il ruolo di spalla nei film di Totò negli *Anni Cinquanta e Sessanta per arrivare a parti da protagonista, diretto Pupi Avati. Per la sua interpretazione in Ultà scolastica ha ottenuto il premio Pasetti al Festival Venezia 1986. Ed è anche il protagonista di Regalo di Natale, il film di Avati che rappresenterà l'Italia nella competizione ufficiale prossimo festival.*

Nick Novecento è stato recentemente il conduttore della trasmissione televisiva Hamburger Serenade e sarà prossimamente il partner di Raffaella Carrà nella nuova edizione di Domenica In.

Festa di laurea racconta, tornando sui temi di Ultà scolastica, dell'amore impossibile di Dellepiane per una donna irraggiungibile cui si vota con dedizione assoluta, ma senza speranze.

Carlo Dellepiane e Nick No- presentati al pubblico del Net- il primo e il secondo spettacolo.

La rassegna «Un mare di film» riserva altre sorprese: martedì verrà presentato in anteprima l'ultimo film di Ingmar Bergman Dopo la che sostituisce l'annunciato Il ritorno di Martin Guerre. Gli interpreti sono Ingrid Thulin, Erland Josephson e Lena Olin.

spettacoli al Nettuno hanno inizio alle 20,45 e alle 22,45. I biglietti d'ingresso costano 5000 lire (4000 per i soci del cineclub).

d. g.

STASERA ESTATE

Paul Taylor danza Wagner e Bach a Taormina

Domani sera a Genova, per la rassegna «Un mare di film», anteprima italiana di «L'effronté», con Charlotte Gainsbourg

TAORMINA — Teatro Antico debutto italiano Compagnia di Danza Paul Taylor. Il gruppo americano presenta *Roser*, sulla musica dell'*Idillio* di *Sigfrido* di Wagner, *Runes*, musica Busby, e *Esplanade*, musica di Bach. Domani sera replica con che comprende *Mercurie Tidings*, *Cloven Kingdom* e *A Musical Offering*.

GENOVA — Alle 21,30 nel parco di villa Grimaldi, per la rassegna «Un mare di film», sarà proiettato Cocoon-L'energia dell'universo di Howard con Don Ameche, Steve Guttemberg e Hume Cronyn.

Domani sera, in anteprima per l'Italia, sarà presentato *L'effronté* di Claude Miller, interpretato da Charlotte, figlia di Jane Birkin e Serge Gainsbourg, Jean Claude Brialy e Bernadette Lafont. La protagonista è una ragazzina di 13 anni alle prese con i problemi dell'adolescenza, tra sogni, cruda realtà, sentimenti contrastanti e grande confusione. E' e madre e ha come unica compagna Leone, l'amica del padre. Il suo mito diventa una bambina-prodigio, pianista di tredici anni che deve dare un concerto nel paese dove Charlotte è «*Se sei una seguace rita non sarà altro che sofferenza*», le avverte Leone.

GENOVA — Domani alle 21, al cinema Eden di Pegli verrà proiettato il film *La barca è piena* del regista svizzero Imhoof. La pellicola non è mai stata presentata a Genova nei circuiti tradizionali.

GENOVA — Nel giardino di Palazzo Bianco, domani sera si terrà un recital di poesie di Selva.

TORINO — Arriva l'operetta Parlo Rignon per i Pauli Verdi. In programma una selezione di celebri con la Compagnia diretta Clava. Domani va in scena *Candido*, da Voltaire, di Raimondo con la Compagnia Fantealro.

MACERATA — Per Sferisterio, proiezione in anteprima di beginners di Julien Temple con David Bowie, Sade e Ray Davies. Alle 23 *West Side Story*.

POMPEI — Lorin Maazel dirige la London Symphony Orchestra con Mstislav Rostropovich al violoncello in un concerto con musiche di Dvorak e Ciaikovskij.

ROCK TOURNEE — Mimmo Locasciulli canta a Roseto degli Abruzzi, domani sera a Lamezia Terme; Gipo Farassino canta a Chivasso. Ivan Graziani è a bene-detto Marsi, Ivan Cattaneo a Pagliare del Tronto, Lena Biolcati a Caserta, Gianni Togni a Sora, Fred Bongusto a Sperlonga, Dori Ghezzi a Biusi e domani a Montalbano Elicone.

SANT'ANNA ARRESI — Al Teatro del Nuraghe, alle 21, Schese Madness in *Il ritratto di Dorian Gray*; alle 22 Koinè presenta Scorie.

RIMINI — Per il Meeting, in contemporanea, spettacolo della Comuna Baires, concerto di Shomyo Gagaku, gala di ginnastica ritmica, anteprima del Sacrificio di Andrej Tarkovski; incontri di mezzanotte condotti da Dina Luce. Domani sera debutta Fiorenza Thomas Mann con Arnoldo Foà, regia di Trionfo, e la Compagnia Teatro dell'Arca presenta Don Chisciotte.

SIENA — Per la Settimana Musicale concerto di Paul Badura-Skoda al Teatro Rinnovati, domani alla Cripta di San Domenico suona il Quartetto Accademica.

VERONA — In Arena replica di *Un ballo in maschera* con Lima e Maria Chiara, dirige Gustav Kuhn.

MARINA DI PIETRARANTA — Alla Versiliana replica di *Tutto è bene quel che finisce bene*, con Valeria Moriconi, regia di Aldo Trionfo.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48. 52. 54 — Ore 17 Programma per ragazzi; 18.30 Alla Moda in Italia dal 1940 al 1950; 19 Avventura in alto mare, telefilm; 19,30 Il ritorno dei predestinati, sceneggiato; 20.30 Bellamy, telefilm; 21.30 Sette giorni; 22 Visto di memoria, sceneggiato; Da Madre Nuda: Campionato del mondo

TELECITY

UHF 26. 31. 47. 49 — Ore 7.25 Il diavolo in corpo, film; 9 James AT 15, telefilm; 10 Ilio diretto con Pizzi, varietà; 13 Longstreet, telefilm; 14 Chopper Squad, telefilm; 15 The Comprimari, telefilm; 16 Il cuore in gola, film; 18.30 Celeste, telenovela; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21.30 Proibito, film; 23,30 I magici del terrore, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67. 30. 31 — Ore 12 Il grande silenzio, film; 14,45 Telefonovela; 15.45 Figli miei vita mia, telenovela; 16,45 Sally la maga, cartone; 17.15 La macchina del tempo, cartone; 18.45 Grand Prix, cartone; 20.15 I cobelli del vendicatore, film; 21.45 Vivian, telenovela; 22,30 The corruptors, telefilm - Segue non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63. 33. 28. 27 — Ore 11,30 shop, proposte d'acquisto; 12 Cartoni; 13 Oh, rassegna; 14 Telefilm; 15 Insieme al cinema; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17.30 Pomeriggio per i ragazzi: Don Chuck story - Hero High, cartoni; 18,30 Insieme al cinema; 20,30 I cannibalatori, film western Usa 1945; 22.30 Speciale musicale; 23.30 Insieme al cinema.

CANALE 7

UHF 22. 24. 28. 30. 34. 41. 48. — 13 Il mondo intorno a noi, documentario; 18 Huck Finn, telefilm; 19.30 Operazione teatro, telefilm; 20.30 Passano gli anni passano i giorni, sceneggiato; 21.30 La dolcezza ci sta con il colonnello, film; 23 Supermanini, supercomici, supercomici, film; 0.30 Intermezzo di mezzanotte; 0.35 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21. 34. 52. 56 — 13,40 L'uomo e la città, telefilm; 14.35 Cartoni; «5 Elena di Troia, film; 16.30 Manjiro, samurai solitario, telefilm; 17.25 Cartoni; 19.30 L'uomo e la città, telefilm; 20.30 Notiziario; 20,40 Lungo viaggio di ritorno, film; 22,15 Gli inaffarabili, telefilm; 23,20 Occhi di gioia, film - Film dalla notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Il segreto, speciale telenovela; 15.30 primula rossa del Sud, film; 17 Erik il vichingo, film; 18.30 Gammen il & Fighter, cartoni; 19 Speciale ai grandi magazzini; 20 Il segreto, telenovela; 23 Il figlio di Frankenstein, film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 8 alle 2 Video clips non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 Alcatraz e la sua lampada, film; 10 Selvaggio mondo animali, documentario; 10.20 Il diluvio, sceneggiato; 11.10 Il dottor Kildare, telefilm; 11.35 La fanciulle d'Avignone, sceneggiato; 12 Il pianista cinese, film; 13.30 La principessa Zaffiro, 14 Lanciel, film commedia; 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 16.30 Hondo, film western; 18 Selvaggio mondo animali, documentario; 18.30 Il dottor Kildare, telefilm; 19 Bionda d'Avignone, sceneggiato; 19.30 La principessa Zaffiro, cartone animato; 20 Il diluvio, sceneggiato; 21 Bravo Il nemico di Roma, film storico; 22.30 Il colpo segreto del Kenda, film avventura; 24 Incontro jazz, musica jazz; 0.30 Il mio sangue brucia, film noire; 2 Garrison commando, telefilm.

TV MARITIME

FR 1

Ore 8 Bonjour la France, journal; 9 Emission islamique; 9,15 A ouverte; 9.30 Orthodoxie; 10 Présence protestante; 10.30 Jour du Seigneur; 11 Messe; Télé Foot 1; 13 Journal; 13,25 Série Starsky e Hutch (redif.); 14,15 Les animaux du monde; 14.50 Sport dimanche vacances; 15.30 Thalassa; 18,05 Histoires naturelles; 19.05 Série Lupin; 19,55 Lotto sportif; 20 Journal; 20.35 Cinéma Monte Walsh, film américain, Sport dimanche soir; 22,50 36 places cas; 22,55 Journal

A 2

Ore 10.50 Les dercdi; 11.05 Les carnets de l'aventure; 12 Informations météo; 13 Récré A2, 12.45 Journal; 13.15 Il était une fois le cirque.

La tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48. 52. 54 — Ore 17 Programma per ragazzi: cartoni, Lemù, telefilm L'amico Gipsy; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 19.45 Body Body, rubrica con Barbara Bouchet; 20,30 Madame Bovary, sceneggiato; 21,30 Tg Tuttoggi; 21.40 I giochi del diavolo, sceneggiato; 23 Bella, da due a otto anni

TV STAR

UHF 67. 30. 31. 52 — Ore 12.45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13.45 Notiziario; 14 King Arthur, cartoni; 14.30 Grand Prix, cartone; 15 Dallenka, cartone; 15,30 La macchina del tempo, cartone; 16 The Comprimari, telefilm; 17 Batman, telefilm; 17.30 Asso di picche operazione controspionaggio, film; 19,15 Album di famiglia, telefilm; 19,45 Guerra tra galassie, telefilm; 20,15 Desideri nel sole, film; 21,45 Vivian, telenovela; 22,30 The corruptors, telefilm - Segue con Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Mania musica, telenovela; 12.30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni; 14,30 Telefilm; 15,30 al cinema; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17.30 Pomeriggio per i ragazzi, cartoni; 19 Telefilm; 20 Mercie musicale, telenovela; 20.30 Killer commando, film spy; Gran Bretagna, 1975; 22.30 Speciale musicale; 23.30 Insieme al cinema

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.25 Guerra tra galassie, telefilm; 9.50 Capitan telefilm; 8,15 Nido di serpenti, telenovela; 8.45 Las Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Lo scettro del Sud, telefilm; 13 Sally la maga, cartoni; 13,30 Batman, telefilm; 14 Longstreet, telefilm; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Il grande teatro del West, telefilm; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Fazes addio, film; 23,30 L'uomo dalla due canne, film; Segue Non stop.

CANALE 7

UHF 22. 24. 28. 30. 34. 41. 48. 60 — Ore 18 Don Chisciotte, cartoni; 19 Momenti in rosa, telenovela; 19,30 Il banco della difesa, telefilm; 20,30 Stesso mare stessa spiaggia, film; 22,10 Inchiesta a 4 mani, telefilm; 23,10 Chen il pugno che uccide, film; 0.30 Intermezzo di mezzanotte; 0.35 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21. 34. 49. 52. 56 — Ore 13,30 Notiziario; 13.40 Cartoni, 14,30 Disperatamente tua, novela; 15 Arrivo Durango, pagà o muori, film; 17 Cartoni; Il Maghi, samurai solitario, telefilm; 19,50 Disperatamente tua, novela; 20.40 La notte degli sciacalli, film; 22 Astrologia; 23,15 L'uomo e la città, telefilm - Film dalla notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Principini del destino, film; 13,15 Zoom Tg-Panorama; 14 Il segreto, telenovela; 15 L'idolo, telenovela; 15,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 16,30 Felicità... dove sei?, 20,30 Il segreto, telenovela; 21,30 Ai grandi magazzini telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela; 23 Zoom Tg-Panorama; 23,30 La spia è lì, film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50 1, 57, 63 — Ore 13 Insieme al cinema; Bordering; 15 Documentario; 16 Telefilm, 17,15 Documentario; 18 Tre volte donna, rubrica di estetica, Bordering, rubrica di bene; 19,30 Speciale spettacolo; 20,30 Documentario; 21 Film Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Bellara III, cartoni; 8,40 Skippy il canguro, telefilm; 9,10 H & B Follies, cartoni; 10 Selvaggio mondo animali, documentario; 10,30 Starsinger, cartoni; 11 Boys & Girls, telefilm; 11,30 Portami con te, sceneggiato; 12,15 Il re del quartiere, situation comedy; 12,40 Le spie, telefilm; 13,30 La principessa Zaffiro, cartone, 14 Bravo Il nemico di Roma, film storico; 15,30 Calendar Men, cartoni; 16,10 Skippy il canguro, telefilm; 16,35 Starsinger, cartoni; 17 Boys & Girls, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali, documentario; 18,35 spie, telefilm; La principessa Zaffiro, cartoni; La schiava Isaura, sceneggiato; 20,45 Hondo, film drama; 22,15 Il re del quartiere, situation comedy; 22,45 Bidestreet, telefilm; 23,45 Garrison Comando, telefilm; 0,30 Il quartiere dei più violenti, film noire; 2 Incontro jazz, musica jazz.

Da domani al 12 settembre quindici spettacoli e 4 prime

Si apre la danza di Rovereto L'Oriente sfida l'Occidente

ROVERETO — Arrivano dal Belgio e dagli Stati Uniti due dei gruppi più curiosi e interessanti di Rovereto: le Rosas e Bill T. Jones-Arnie Zane Company.

Le cinque ragazze di Rosas, in programma sabato prossimo, cresciute a Madra, la scuola voluta da Béjart che affianca il Ballet du Vingtième Siècle, ma hanno subito voltato le spalle alla matrice bejartiana per andare alla ricerca di una danza completamente diversa.

Gonne nere, capelli corti, calzerotti e scarpe la para, sono guidate Anne Teresa de Keersmaecker in cui cifra coreografica è costituita dalla ripetitività ossessionante, dall'iterazione minimale del gesto. Un tipo di movimento non lontano dal post-modern americano di Lucinda Child o di Bob Wilson, ma che ha in più una carica aggressiva che rende la loro danza dura, violenta, «in rivolta».

«Bartok - Aantekeningen» è il titolo dello spettacolo che portano a Rovereto in prima nazionale: vuol dire note, appunti su Bartok ed è realizzato un quartetto del compositore ungherese.

La T. Jones-Arnie Zane Company è uno dei gruppi più stravaganti della scena americana. Un bianco e un nero, Jones e Zane, fanno un genere di danza ironica, che spesso racconta storie fumettistiche, come in «Secret Pastures», o gioca, cilandoli e mercoledì, con vari tipi di balli americani, come in «Freedom of Information», che presentano il 12 settembre a chiusura del Festival.

Divertenti, entusiasmanti, la primavera sono stati il successo Festival Tanz '86 di Vienna: dopo Rovereto vanno Biennale di Lione per presentare novità assoluta.

s. t.

Il gruppo belga delle «Rosas» e la Bill T. Jones-Arnie Zane Company negli spettacoli di Rovereto

ROVERETO — Una quindicina di spettacoli, tre creazioni assolute, quattro prime nazionali: come tutti gli anni a fine agosto parte il festival di Rovereto «Oriente Occidente», come tutti gli anni, organizzato da Lea Ia Bentivoglio, da una parte pone a confronto la danza orientale e occidentale e dall'altra percorre i sentieri poco battuti del teatro Le proposte di Rovereto, che apre domani e chiude il 12 settembre, sono sempre attente a ciò che di più nuovo offre il panorama del teatro danza occidentale.

Quest'anno l'Oriente è rappresentato dalla danza giapponese Butoh della compagnia di Ko Murobushi che inaugura il festival con *Les Larmes d'Eros*, una creazione per Rovereto, oltre a presentare il 9 settembre una nuova versione di *Sn*, e la danza Balinese della compagnia diretta da I Djimat, l'8 e 10 settembre.

Molto vario il poi il panorama occidentale. Le Rosas (30 agosto) dirette da Anne Teresa de Keersmaecker sono un gruppo belga tutto femminile, rappresentano quanto di più nuovo sia nato all'ombra di Béjart e presentano una coreografia su musica di Bartok.

Dove brilla il mio sole (1 settembre) è un a solo di Mechthild Grossman, unica atirice, tra tanti ballerini, del Tanztheater di Pina Bausch. Ancora dalla Germania il 3 settembre arriva Il Folkwang Tanzstudio; mentre dagli Usa a chiusura, il 12 settembre, si presenta la compagnia di Bill T. Jones e Arnie Zane, i coreografi più divertenti della Danza americana degli Anni 80.

Pulitida duna (11 settembre) è il titolo dello spettacolo che per Rovereto Fabrizio Monteverde, uno dei coreografi più interessanti della nascente Nuova Danza Italiana, mentre il panorama italiano è completato da due compagnie di nuovo teatro, la Koinè (31 agosto e dal 3 al 6 settembre) e il Teatro della Valdoca (dal 5 al 7 settembre).

Accanto agli spettacoli, il festival propone numerosi incontri con specialisti e critici, una mostra fotografica e due stage di danza moderna e Butoh.

ro. tr.

Chiude il Moody

Piano bar addio Quaggiù nessuno ti ama

GENOVA — Il Moody, il piano bar di largo XII Ottobre, chiuderà anticipatamente questa sera la sua a di musicali. Esasperati dalle continue proteste pochi, intolleranti abi- di palazzi di Piccapietra, i responsabili del consorzio di esercenti promotore dell'iniziativa hanno deciso di sospendere i concerti, cominciati la sera dell'1 luglio.

«*Per anni ci si è lamentati scarsità iniziative in città* — si sfoga amaramente il responsabile del Moody, Giovanni —. *Questo episodio costituisce una risposta protesta. A Genova può far ben poco a causa dell'atteggiamento intollerante di poche persone. E quindi siamo costretti a chiudere perché l'ormai giornaliero intervento dei vigili ci impedisce di lavorare*».

Per un mese, il centro di Genova, solitamente deserto dopo la chiusura dei negozi, si animerà grazie all'esibizione, discreta e di gusto, del trio di Bruno Mancini, interprete di un vasto repertorio di ica classica, sudamerica Niente rock o disco music, dunque, ma atmosfere soft, tra i tavoli eleganti della piazzetta.

Ma, infastiditi, alcuni abitanti hanno cominciato ad esigere l'intervento dei vigili, ogni sera inesorabilmente. E' andata avanti così per oltre un mese, fino alla decisione della chiusura anticipata di due settimane.

FESTIVAL DELLA
SAVONA
20 AGOSTO, ORE 21
POPOLARE
25 AGOSTO, ORE 21
RADIO GOLFO LIGURE
DANCE TOUR
INGRESSO LIBERO

Amministratori pubblici giudicano la decisione presa a Levanto

Miss seni nudi? Dipende

Il sindaco di Alassio: «Da noi è una cosa normale» - Renata Olivo, di Bordighera, solidale con Zoppi - Pippione di Sanremo: «Non è il caso di fare una crociata» - Pareri a Chiavari e Rapallo

SANREMO — Il Duemila è alle porte, eppure un seno nudo è ancora in grado di suscitare una polemica con risvolti di vario genere. Ma davvero un seno nudo può ledere la morale, offendere il pudore, addirittura provocare minacce all'ordine pubblico?

Secondo il sindaco di Levanto, Pietro Zoppi, parlamentare della dc (più volte sottosegretario) non ci sono dubbi, e l'altro giorno ha firmato un'ordinanza impedendo un concorso con le ragazze a seno nudo. «*Questa elezione s'ha da fare*», ha fatto sapere, precisando di non essere un moralista né un bigotto, ma di essere costretto ad agire con rigore «*per ragioni di ordine pubblico*».

Ha fatto bene? Oppure il suo intervento deve essere considerato esagerato e anacronistico?

I pareri sono discordi. Quasi tutti i sindaci del Ponente ligure, interpellati sul problema, si sono detti favorevoli al seno nudo, sottolineando che «*sulle spiagge, ormai, sta diventato realtà quotidiana*». Nel Levante, forse una sorta di solidarietà di campanile con il sindaco Zoppi, le posizioni sono su un livello di maggiore intransigenza.

Il più stupito dell'intervento sapore di «*crociata moralizzatrice*» di Pietro Zoppi è Dino Grollero, comunista, sindaco di Alassio, la città che ha fatto del seno nudo l'emblema della sua promozione turistica. Dice: «*I concorsi con belle ragazze a seno nudo noi non un avvenimento di estrema attualità. Non per niente abbiamo inventato l'Arena Carnaval: i più bei seni dipinti. Quest'anno manifestazione non ne è voluta, solo per ragioni organizzative. Non c'entrano morale i costumi e, tantomeno, i problemi l'ordine pubblico. Se fossi sindaco di Levanto, dato l'autorizzazione. E' strano comportamento Zoppi, non riesco trovare una spiegazione. resto Levante è una cittadina che vanta tradizioni turistiche ultradecennali*».

Lo stupore di Grollero si scontra con la posizione di Renata Olivo, sindaco dc di Bordighera: «*Condivido la decisione dell'onorevole Zoppi, al suo posto avrei fatto lo stesso*». E aggiunge: «*E' questione di rispetto per gli altri, oltre che buon gusto e di decoro*».

Ad Alassio si premia il seno dipinto in modo migliore, nel corso di Arena Carnaval

Le altre vie Ponente favorevoli all'intervento di Pietro Zoppi. Un orientamento forse determinato dalla vicinanza la Francia e Costa Azzurra, dove negli 50 è stato inventato il «topless» e dove, ogni estate, si contano decine di concorsi di miss a seno nudo addirittura completamente nudo.

Leo Pippione, sindaco Sanremo: «*Le miss a seno nuda? Sono un inno alla bellezza. Prima scandalizzarci per questi concorsi e metterli all'indice, occorrerebbe darci un'occhiata intorno: dappertutto riviste pornografiche e film a luce rossa. Queste sono le reali fonti di scandalo. No, penso che non sia il caso di fare delle crociate un concorso di seni nudi inquadrando un preciso scontro di civiltà*».

Per Rapallo anno organizziamo Bagni. *Le concorrenti sfilano in abito da per lo più in nero lungo. Sono eleganti, raffinate, molto più belle delle "coiffure" a seno scoperto. Per è solo una questione buon gusto. E poi, valicare certi limiti e che cosa serve*».

Mauro Cordano, sindaco Rapallo, dc: «*Il seno nudo ha una ragione, se inserito in un discorso artistico: ad esempio in un film, a teatro. Non d'accordo se lo si ribalta a livello di gara. Il Comune, in ogni caso, non deve sponsorizzare un so come quello di Levanto, quanto riguarda il comune del pudore, tutto dipende come si svolge la manifestazione, dall'ambiente dove avviene il concorso, dallo stile, insomma, da tutto insieme i fattori*».

Nessun problema per Riccioti Garibaldi, sindaco pci di Diano Marina: «*Non credo che qualche seno possa turbare l'ordine pubblico. Male ha fatto il Comune ad intervenire. Un eventuale patrocinio del Comune, invece, rischierebbe contrario*».

Una certa perplessità è stata sindaco di Chiavari, Marco De Petro, esponente della democrazia cristiana: «*Il nudo sulle spiagge è un fatto acquisito e sarebbe farisaico scandalizzarsene. riferisco ai seni nudi, invece, mi dubbioso. E' una iniziativa presa valori e di motivazioni educative verso i giovani. Alla lunga queste omissioni possono portare alla violenza*».

questi commenti dei sindaci alcuni dei principali centri turistici due Riviere si manifesto disaccordo sui limiti del comune senso pudore. Tutti d'accordo su un unico punto: quando si parla di belle donne l'importante che prevalga sempre il buon gusto.

Gian Piero Moretti

L'incredibile storia dell'eredità lasciata a un intero paese

E così i milioni di Saturno trasformarono San Marco

Con l'arrivo dei soldi comparvero le prime automobili - Il parroco don Ferretti: «Molti usarono il denaro per riparare la casa» - Poi la borgata prese a spopolarsi

Agosto '60 a S. Marco, inaugurazione del monumento dedicato a Leopoldo Saturno e alla moglie, alla presenza dei figli

SAN MARCO D'URRI (Fontanabuona) — Non Marco, in quell'agosto del 1960, quando si ebbe la certezza del lascito di Leopoldo Pietro Saturno, 850 mila lire in azioni per ognuno dei 785 residenti. la Topolino che il parroco, don Andrea Ferretti allora quarantenne, aveva ottenuto per speciale concessione del vescovo di Chiavari, mons. Marchesani, saliva i cinque chilometri parrocchia di di era titolare, per andare a nella borgata. La strada non era quella asfaltata di adesso, ma interpoderale, sassosa, difficile. Ma tanto da scoraggiare chi, a San Marco, inventò i primi soldi in una «500 D» o in una «600 berlina» che a quel tempo costavano rispettivamente 450 mila e 640 mila lire.

Furono tre i nuovi parco Questa non è terra di sperperi. Solo una decina di benefattori riuscì a cambiare le azioni in denaro contante, gli altri si contentarono dell'usufrutto. Racconta don Ferretti: «*La maggioranza usò quel denaro per rimettere a posto casa. Altri si consolarono per comprare un televisore*». cominciarono a «*sentire le prime radio. Pareva che San Marco si fosse risvegliata all'improvviso da un lungo sonno*». seguito, gli «*nuovi ricchi*» della poverissima vallata della Fontanabuona, il paese risultò stretto. L'ambizione era andare a Chiavari e soprattutto a Genova, dove portò e tirarono a «*tuta*» da operaio voleva stipendio mensile tra 500 e le 600 mila lire, quanto un contadino guadagnava più meno in un anno.

Alcune famiglie fecero il capriole, destinandolo alle doti delle figlie. «*Io esortavo la gente: "Vivete sempre cercate con poco, ora potete campare meglio, ma senza colpi di testa"*», prosegue don Ferretti. «*Mi seguirono in molti, inevitabile che, quattro o cinque anni, la borgata modificasse la sua cultura, i comportamenti Marco fu a lungo al centro della curiosità, i contadini fecero quare conoscere, diventarono più disinvolti lentamente il paese cominciò a spopolarsi. Alcuni, avendo trovato lavoro a Genova o a Chiavari, si fecero in quelle città una vera e propria e utilizzarono la vecchia abitazione di San Marco per i fine settimana. Era il 1962 quando cominciai a sentire in paese una parola straniera, fino ad allora sconosciuta: weekend*».

Leopoldo Pietro Saturno avrebbe voluto una San Marco meno povera, fedele sua vocazione agricola, con macchine al posto delle braccia. Il risultato non fu proprio quello voluto paese, come si diceva cominciò spopolarsi oggi vi no una novantina di persone, quasi tutte anziane. Prima del lascito, San Marco era alla Messa della domenica mattina, ora ci vanno i villeggianti, e i banchi vuoti, ma in inverno i fedeli sono tre o quattro. La pioggia d'oro stimolò, con la ricerca del «posto fisso» in città, un fenomeno pendolarismo allora sconosciuto nella I giovani continuarono a fuggire. La tv aveva mostrato loro diversi modi di vivere, a San Marco non c'era nemmeno un cinema, nemmeno un campo da bocce.

«*Prima domenica, poi anche in altri giorni, della borgata scendevano ad Ognio per pranzare da noi*», ricordano Giuseppe Raffetto ed Ermes Consiglia della trattoria «Ermitta» che cucina cibi veramente genuini nella piazzetta di Ognio. Non andati via i pensionati, quelli che da Saturno ebbero un vitalizio, rimaste Secci Telma e Rina Avagnino i cui nonni allevarono il «fratello» diventato miliardario in America. Ma stato un ricambio ha lasciato il paese ha fatto posto villeggianti che trovano un ambiente suggestivo, bellissimo: boschi di castagni e di Fiancheggiano la strada che da Ognio e si perde

Guido Coppini

(a pagina seguente)

C'è qualcosa per me?

MARCO D'URRI (Fontanabuona) — notizia del favoloso di Leopoldo Pietro Saturno scatenò incredibili appetiti in chi pensava di potersi ritagliare una fettina della torta.

Al della borgata e al sindaco di Neirone arrivò una incredibile serie di richieste. Un inventore 20 milioni per mettere a punto il mo del moto perpetuo. I più giovani sposi italiani (lui anni, lei 14) chiesero mila lire per il fitto scrivendo la supplica dietro il foglio di una intimazione sfratto. Un ante fallito: «*Mandatemi 10.000 dollari, altrimenti la mia famiglia è rovinata*». Una signora quarantenne, mandò una sua foto: chiesa, uno fratelli di Leopoldo Pietro Saturno avrebbe potuto sposarla.

Chiedevano francobolli americani, visti per gli Stati Uniti, partecipazioni ad imprese. Ricorda il di allora. Ferretti: «*Riuscii solo ad ottenere un visto per gli e un imbarco Nevada un giornale davvero meritevole. Fu un vero assalto di portalettere*».

Singolare quella di una ormai anziana signora napoletana. chiese 30 mila lire frequentare un di Salerno, che vorrebbe milioni per affittare un alloggio. «*e andar via dalle stanze pericolanti in cui la mia famiglia abita*». E' un piccolo archivio (titolo della copertina: «C'è qualcosa per me?») su cui potrebbero lavorare i sociologi.

g. c.

Ci fu anche chi rifiutò le azioni

SAN MARCO D'URRI (Fontanabuona) — Non tutti a San Marco, accolsero con entusiasmo il lascito arrivato da Nevada. Qualcuno rifiutò, temendo un inganno. Ad esempio la signora Virginia Cassinelli vedova Tacchini. 81 anni, che viveva con i figli Gemi e Stefano, anziani.

«*Quando il parroco le comunicò fortuna piovuta dal cielo (sui 3 milioni dilire) replicò subito che era "una pellicola"*», qualcosa da film americano. Lo ricorda il parroco allora. «*La portino qui quei pezzi carta, con il botto nel fuoco delle castagne*», reagì. Tornarono da lei, le chiese di l'accettazione.

Rispose: «*Una volta sola misi una firma e qualche giorno dopo mio marito fu chiuso in manicomio*». Morta Virginia Cassinelli i figli convinsero, tempo dopo, ad accettare il denaro sia pure riluttanti ancora un impauriti.

(p. f.)

STASERA ESTATE — E' anche il momento delle sagre e delle feste patronali

E' UN ROMANO IL PIU' BELLO D'ITALIA

Alassio. Ieri allo stadio Comunale, per la proclamazione di «Il più bello d'Italia 1986» (scritto in altra pagina) c'era una platea numerosa ed elegante. Il concorso ha confermato la sua natura volutamente frivola, anche se il rincalzare, l'attore romano Gabriele Cori, di 24 anni, ha fatto tutto con grande serietà e determinazione. La vincita gli servirà per salire un gradino nella sua carriera già avviata. Molto applaudito lo show del «fisicoBo di Scanatras, Nino Frassica; apprezzamenti anche per Amanda Lear, Dalila Di Lazzaro (presidente della giuria), Eva Grimaldi, Maria Pia Parisi, Eleonora Vallone. Gli organizzatori Antonio e Silvio Fasano si sono dichiarati soddisfatti.

Loano, concerti a Sant'Agostino

S'inizia stasera, nell'antico chiostro, Settembre musicale - Il programma

LOANO — Le note dell'Orchestra da Camera di Torino, diretta dal maestro Enzo Ferraris, inaugurano stasera la 7ª edizione del «*Settembre musicale loanese*». La rassegna organizzata dal Comune Loano-Assessorato alla Cultura e dalla Civica Biblioteca, col patrocinio dell'Istituto S. Paolo di Torino e la direzione artistica maestro Dellavalle, si terrà nel magico scenario chiostro S. Agostino e articolerà in 5 concerti, in rispetto all'edizione

Tutti i concerti avranno inizio 21,30 caso di maltempo si svolgeranno nell'attigua chiesa di S. Agostino). Il biglietto d'ingresso sta 5 mila lire. Gli organizzatori hanno deciso di dividere i circa 450 posti per settore. Spiegano: «*La perfetta acustica e la particolare architettura del chiostro antico infatti, posizione, un ottimo ascolto e un'ampia visuale*». Nella zona è facile trovare un parcheggio per le auto.

Hanno detto il sindaco, Elio Garassini, e l'assessore alla Cultura, Pier Luigi Pesce: «*Le più recenti edizioni hanno segnato progressiva crescita della manifestazione, sotto il profilo artistico. La continuità e la qualità due presupposti indispensabili a ogni attività culturale, e in questa linea che il bre Musicale si muove, aspirando a occupare spazio preciso nel panorama nazionale. Nello stesso tempo, la intende offrire una proposta culturale a portata di tutti, e capace veramente di incidere nella realtà*». Concludono: «*Infine, desideriamo ringraziare, una volta, i Padri Agostiniani e l'Istituto S. Paolo, per la loro preziosa collaborazione*».

La manifestazione, che si concluderà il 6 settembre, privilegia quest'anno le esecuzioni affidate a solisti di strumenti a

Stasera, l'Orchestra da Camera di Torino eseguirà, nella prima parte, musiche di Mozart: Divertimento K «*Serenata notturna* con timpani» ed «*Eine Kleine Nachtmusik*» K 525. La da parte è dedicata a Ciaikovski.

Giovedì 28: concerto del Quintetto Rossini, di Pesaro. Si tratta di una qualificatissima formazione otto ottoni che, oltre 10 anni, propone al pubblico un repertorio che va dalla musica rinascimentale e barocca fino a quella romantica, jazz e contemporanea.

Lunedì 1° settembre: l'«*Armonia Ensemble*», una formazione di fiati (oboe, clarinetto, e fagotto) musiche di Mozart.

Sabato 6: un tocco di internazionalità con gli otto «*specialisti*» dell'ensemble «*Manhattan Stravagante*», di Londra che, nel repertorio di musiche antiche, utilizzeranno anche alcuni strumenti dell'epoca, con oltre due secoli di vita.

Martedì 9: la serata di chiusura è stata affidata all'Orchestra da Camera Italiana, diretta da Marcello Rota. Si tratta di formazione che ha riscosso successo tutto il mondo, con all'attivo centinaia di concerti.

m. f.

Miss Lowenbräu è sedicenne di Bordighera

BORDIGHERA — Silvia Faustini, 16 anni, di Bordighera, studentessa, bruna, è «Miss Lowenbräu 1986». Tra ventidue concorrenti, tutte carine, al Palazzo del Parco di Bordighera una composta da sei persone, presieduta dall'umorista Cavallo, ha scelto Silvia, che ha ricevuto dal sindaco Renato Olivo la fascia e il premio consistente in un viaggio con soggiorno a Monaco per due persone in occasione dell'Oktoberfest.

Circa persone hanno partecipato alla manifestazione.

(l. m.)

Attesa per Miss Muretto

Sanremo, concerto all'auditorium - Cocciante a Montecarlo: ultima sera

A **Varazze**, per il ciclo «*Varazze Tutta Tua*», alle 21,30 «*Così è se vi pare*», spettacolo a sorpresa, sul molo del Terminato Sempre a Varazze, Torneo internazionale che si protrarrà sino al 31 agosto e Fiera di San Bartolomeo.

A **Celle**, «*Sagra del Pesce Azzurro*», alle 18, sul molo passeggiata a mare.

A **Cogoleto**, alle 21 concerto di musica rock, a **Pallare**, festa campestre al prato dello A **Pontinvrea** sagra delle frittelle località Reparo.

A **Dego**, podistica, alle 13,30 Caccia al Tesoro, alle 15 bocce, alle aprono i ristoranti, alle 21 serata danzante «*Alta Val Bormida*».

Si conclude questa a **Spotorno** il «*raduno di more... degli alpini*», l'incontro interregionale delle nere di guri ed emiliane gastronomici e canti corali lungomari.

Ultima serata Noli per i festeggiamenti Sant'Anna organizzati dal rione Burgu con gastronomia all'aperto.

Conclusione dei festeggiamenti in ricorrenza di S. Bartolomeo anche a **Cerra**, frazione di **Finale Ligure**. Nel programma l'illuminazione del paese e la sagra delle melanzane.

A **Varigotti**, presso le scuole elementari, continua la de edizione dell'Artigianato Vivo.

Si conclude questa Festa dell'arrivederci in località Sant'Eugenio a **Ceriale**.

La 33ª edizione del concorso di bellezza Muretto scende in piazza. La manifestazione infatti ospitata, come di consueto, nel night-club del Caffè Roma ma si svolgerà nella piazza del Comune di con inizio alle 20,30. L'ingresso è gratuito. Presentano Luisella e Robertino Arnaldi di Radiomontecarlo.

Ultimo giorno ad **Andora** della 6ª edizione di «*Fantasia andorese*»: stands gastronomici, degustazione di vini, giochi a premi e intrattenivari, tutti nel parco comunale Vico Sant'Andrea (ex Inam).

Nella frazione Cinestro di **Testico**, festa patronale di San Bernardo. Sempre dedicata a San Bernardo si svolge oggi alle 17 a **Ligo** (Villanova d'Albenga) la tradizionale processione.

A **San Bartolomeo al Mare**, prosegue la festa patronale, con musica danze e concerti.

A **Diano** al Teatro Verde di Cavour), seconda della Festa dell'Allegria. L'iniziativa, alla seconda edizione, è organizzata dalla «*Famiglia dianese*». Musica, danze e specialità gastronomiche tipiche della zona.

A **Imperia**, in regione Pianl, spettacolo teatrale con la «*Compagnia dialettale Benedasi*», con inizio 21. La rappresentazione rientra nel calendario messo a punto dal Comune.

Ad **Arma di Taggia**, in regione Leva, si concludono i festeggiamenti patronali Sant'Isidoro.

Sanremo, all'auditorium «*Franco Alfano*» di Parco Maraglia, concerto dell'orchestra sinfonica cittadina dal maestro Ivan Polidori con Giovanni Gigliotmo solista al violino: verranno eseguite musiche di Vivaldi e Glazunov (ore 21,15).

A San Bartolomeo di Sanremo (ore 21) chiusura dei festeggiamenti patronali una serata cui prenderà parte il cantante Alberto G.

Ad **Ospedaletti**, sul piazzale al mare, di festa per beneficenza (ore 21).

A **Bordighera**, alle nel chiostro della Missione, secondo e ultimo incontro con «*Le ragazze del sole*», campionesse di fisarmonica che presentano «*Tutti(a)musica*».

A **Ventimiglia** luoserie festeggiamenti: il raduno cicloturistico di San Secondo in mattinata, organizzato dall'Unione Ventimigliese, come pure una di pesca alla trota nel fiume Roja, predisposta dal Gruppo Sportivo Valroja; la Sagra delle Torte al pomeriggio a San Secondo, a comitato di quartiere; infine la banda cittadina, sempre in località San Secondo, si esibirà in un concerto.

A **Montecarlo** ultimo incontro allo Sporting d'Eté, il recital di Riccardo Cocciante.

Domani a Ventimiglia musica antica al forte

A **Varazze**, per «*Varazze Tutta Tua*», premiazione gara di mascalzoni sabbia e Spettacolo musicale, molo alle 21,30. Si artisti e musicisti locali.

A **Celle**, alle 21, concerto della «*G. Mordeglia*», piazza del Comune.

Superiore, in frazione Ellera, Fiera Zootecnica.

A **Diano Marina**, nella discoteca «*VM 49*» (in viale Matteotti), appuntamento con magia e giochi di prestigio. Lo spettacolo avrà inizio alle 23. E' prevista la partecipazione di un paio di capitl. Colonna sonora della serata, la ricca e curatissima selezione musicale di Marco.

Sempre a Diano, al «*Mistral*» (sala da ballo Vialr Kennedy, ristrutturata recentemente), durante la serata si terrà la consueta festa del lunedì dedicata agli ospiti finlandesi. Inizio 22.

A **Sanremo**, al Ariston alle 21, va in «*Universal time show*», balletti, musiche, canzoni e danpopoli ed epoche passati e presenti. Al Roof Garden del casino serata di gala con «*Speciale giovani-incontri d'Estate*», dedicata agli ospiti giovani della città.

A **Ventimiglia**, nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno, al Forte dell'Annunziata, si conclude, alle 21,15, il X Festival Antica: suonerà l'Ensemble Musiattica, formato Massimo Gentili al flauto, Andrea Albertani al violino e Giorgio Benati al clavicembalo.

A **Mentone**, sul sagrato della chiesa di San Michele, quadro del XXXVII Festival musica camera, si esibirà l'orchestra Strauss di Vienna, diretta da Peter Guth.

A **Montecarlo** ultimo gala della stagione allo Sporting d'Eté, sala Etoiles, «*Playboy's Girls of Rock'n Roll*», un gruppo americano scatenato che concluderà le sue esibizioni il 31 agosto.

Sempre nel Principato, al Fort Antoine, alle ore 21 «*Lettere madre suo figlio*» di Marcel Jouhandeau, con Marcel Marechal.

L'Alitalia sopprime all'improvviso volo per la Sardegna

Ma Fontana non torna a Genova

Inconvenienti e proteste - La giustificazione: «Pochi passeggeri»

GENOVA — Inconvenienti e proteste, ieri, all'aeroporto «Cristoforo Colombo» Genova per la soppressione, preannunciata ai viaggiatori, volo Genova-Alghero delle 13. La direzione dell'Alitalia, infatti, poco dopo mezzogiorno, con i viaggiatori pronti per partire e i bagagli caricati a bordo, ha deciso di sopprimere scalo del capoluogo ligure del volo Torino-Genova-Alghero perché, quanto s'è appreso, il numero degli imbarcati a Genova non era tale da giustificare la sosta.

I viaggiatori, qualche decina, alcuni quali avevano acquistato il biglietto a prenotato oltre un mese, sono stati collocati in lista d'attesa per altri voli. Altri stati dirottati su Roma, altri ancora hanno dovuto tornare a o spostare il loro viaggio.

L'inconveniente s'è avuto nella nuovissima aerostazione che, al dell'inaugurazione, nel mese di maggio, la presenza del presidente del Consiglio Craxi e di funzionari della compagnia di bandiera, era stata definita il simbolo della «svolta» e del salto di qualità del traffico aereo in Liguria.

Invece, secondo quanto s'è appreso, inconvenienti del genere, con danni evidenti per i turisti, soprattutto nella stagione più intensa di traffici, non sono infrequenti.

In particolare i viaggiatori lasciati a terra» non sempre sollecitamente e assistiti.

Il fatto rende perplessi anche perché l'Alitalia fa parte degli azionisti della nuova società di gestione dello genovese, nel contesto della dell'organizzazione delle attività del Consorzio del porto, che è l'ente da cui dipende «Cristoforo Colombo».

p. l.

ECONOMICI

Sopralluogo per il ferimento del motociclista [illegible] casco

Quel filo accusa il vigile

Franco Adroit, dal finestrino della Ritmo, ha impugnato la sua Beretta - Stendendo una cordicella bianca, giudice e periti hanno ricostruito la traiettoria del proiettile: sfiora la nuca di Antonio Mancosu - Il civich reagisce: «Quand'è partito il colpo il ragazzo [illegible] a terra» - Dibattito all'interno del Corpo sull'uso [illegible] armi

Il vigile Franco Adroit nella posizione in cui è partito il colpo e la traiettoria del proiettile che ha sfiorato Antonio Mancosu

Il vigile sale sulla Ritmo, mette il braccio [illegible] fuori [illegible] finestrino, impugna la Beretta [illegible], la punta [illegible] l'alto. «*La tenevo così*», spiega al giudice Rizzo. E' [illegible] to [illegible] del sopralluogo. Il brusio [illegible] folla che si accalca sul marciapiede si spegne, centinaia di occhi [illegible] puntati sulla pistola. [illegible] e [illegible], in jeans e pullover azzurro chiaro. Il vigile Franco Adroit cerca conforto, con lo sguardo, nei colleghi vicini.

Antonio Mancosu si stacca dai genitori, si avvicina al Capo Ufficio [illegible], accanto al marciapiede, mima la scena. «*Mi trovavo qui quando ho sentito il colpo alla testa*».

I periti stendono una cordicella [illegible] dell'arma [illegible] loro del proiettile nella vetri[illegible] di una cartoleria [illegible] numero 45 [illegible] Giulio Cesare. Il [illegible] teso sfiora la nuca [illegible] Antonio ancora incerottata per la ferita. [illegible] contatto. Il ragazzo ha un brivido, impallidisce. Il giudice Rizzo lo tranquillizza. «*E' questione di un attimo*».

I periti dell'ufficio Nebbia e Viglino e quelli [illegible] parte Ghio e Griva attorniano la Ritmo, scattano [illegible], confabulano tra loro e con l'avv. Longhin che, con il perit. [illegible] Piaz, assiste il vigile indiziato di [illegible] tato omicidio. Sanno che il nodo cruciale è la traiettoria del proiettile: da essa dipende la sorte [illegible] vigile. E quel filo che sfiora la [illegible] di Antonio sembra un'accusa.

Lo capisce anche Franco Adroit che ha quasi uno scatto: «*A questa distanza, se avessi voluto prenderlo, non avrei certo mirato in alto*». [illegible] aggiunge d'un [illegible]: «*Il motorino non era in piedi come s'è messo ora, io l'ho visto cadere sul marciapiede*».

Il collega Giovanni Co[illegible]nundo, che mercoledì pomeriggio era alla guida della Ritmo, sostiene: «*Quel ragazzo so benissimo che era a terra quando è partito il colpo*». Il perito Aurelio Ghio osserva dubbioso: «*Come avrà fatto a cadere in piedi dopo aver frenato di colpo il motorino? Mi pare inverosimile*».

E la ferita? Il prof. Griva spiega: «*E' compatibile sia con [illegible] caduta, sia con lo sparo*».

La tensione si allenta, riprende il cicaleccio della gente, occhi distratti seguono le altre fasi del sopralluogo (cominciato alle 8.30 e finito alle 10), si preferisce chiacchierare. Un pensionato, Giovanni Rionda: «*Quei vigili [illegible] farebbero male a [illegible] niente. [illegible] sono loro che scappano davanti ai teppisti*».

Ma altri non [illegible] dei pareri: «*Certo non se [illegible] prendano con i delinquenti, ma fanno i duri con i ragazzini. Che bisogno c'era di tirare fuori la pistola? Antonio faceva impennare il motorino? E questo sembra un buon motivo per sparare?*». La madre di Antonio: «*Aveva paura che gli sequestrassero il Ciao, come è poi avvenuto. E non voleva presentarsi a casa con [illegible] multa. Questa non c'è ancora arrivata*».

Il tema delle armi interessa anche i vigili della [illegible]. Due di essi, Giuseppe Bertuzzi e Maurizio Berni, dicono: «*La pistola non è necessaria per svolgere il nostro lavoro. Anzi può diventare pericolosa perché abbiamo scarse dimestichezza. Facciamo [illegible] a noi 30 tiri all'anno*».

Sull'arma si sofferma il perito Nebbia: «*La Beretta è in perfette condizioni*». Vuol [illegible] che il vigile l'[illegible] caricata, ha tolto la sicura e premuto il grilletto. E se c'è stato un contraccolpo per la brusca frenata? Non parte il proiettile, per provarlo il perito ha battuto [illegible] violenza l'arma su un tavolo. Niente da fare, la *Beretta* è rimasta silenziosa.

Nino Pietropinto

Come riconoscere una ferita d'arma da fuoco

E' possibile che non si possa stabilire immediatamente, al primo esame, se [illegible] ferita è provocata da una caduta o da un proiettile? Abbiamo girato la domanda [illegible] medici che lavorano nel pronto soccorso di tre ospe[illegible]: Molinette, Mauriziano e Cto.

I pareri raccolti sono differenti, ma la maggior parte concorda nell'opinione che la distinzione [illegible] possibile. Alle Molinette sostengono che una ferita [illegible] cuoio capelluto, provocata da una cadu[illegible], ha un aspetto particolare che non si presta a confusioni, mentre quella causata da un proiettile «ha un singolo netto e lunga segni di contusione». Aggiungono: «L'urto provoca solitamente [illegible] ferita a forma di stella con slabbrature e lacerazioni a raggiatela».

Di parere opposto un medico del Mauriziano che in ogni caso parla di «ferita lacero contusa» e precisa: «Bisogna sempre esaminarla attentamente». Sostiene, invece, un neurochirurgo del Cto: «E' impensabile che un proiettile di striscio possa provocare una contusione». Dubbi, poi, sulla possibilità di distinguere la natura di [illegible] ferita leggera soprattutto dopo la sutura.

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non si sono state segnalate.**

Zone Centro — Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510 174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Bajbo,** v. Doria 11, tel. 511.743; Arisaldi, v. XX settembre 39, tel. 530.141; Fischetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Gallhaus, v. Cristoforo 3, tel. 537.356; La Pagoda, v. Gioia 2, tel. 539.697; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.818; Lowenbrau, v. Arsenale 34, tel. 543.554; Marinella, v. Verdi 33, tel. 831.525; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/I, tel. 557.121, Polistrini,** c. Palestro 2, tel. 535.031; Shangai, v. [illegible] Marzo, tel. 547.522; Taverna [illegible], v. Pa[illegible] di [illegible] 6/b, tel. [illegible]12; Stefano,* p. [illegible] Vittorio 0, tel. 540.425; Firenze,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; Le Mole, v. [illegible], tel. 839.6641; Sotto le Mura**, v. Montebello 9, tel. 832.201; Porto di Savona, c. Vittorio 2, tel. 831.453.

[illegible] Salvario - Valentino — Al Piano d'Oro, p. [illegible] 6, tel. [illegible]; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nello, v. [illegible] Cristina 116, tel.696.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; [illegible] Mondi, v. [illegible] 3, tel. 682.058; Filo di Mezzanna, v. P. Tommaso 2, tel. 682.355; Gigiuaro, p. Nizza 53, tel. 651.955; Giapponese,* v. Galliari 16, tel. 650.52.18; L'Elna,** c. Marconi 35, tel. 865.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 650.006, Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.416; Ristorante, v. Saluzzo 112, tel. 673.810; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687 557; Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 658.472.

Crocetta - S. Secondo — Drago p. Fenice, c. Rosselli [illegible] tel. 593.191, Lo sogaro,* v. Torricelli 51, tel. 561 651, Vecchia Ianterna, p. Re Umberto 21, tel. 537.047; Aladino, I. Cassini 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Rivalta 23, tel. 335.9854, Bambù,** c. Peschiera 167, tel. 372.484; Cambusa,** v. [illegible] 2, tel. 440.302, Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271, La [illegible],** v. Berga [illegible], tel. 447.2787; Pappagallo,** v. Bracconi 57, tel. 334.936, Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. [illegible], [illegible] Pergola,* v. Cesana 54, tel. 447.1784; Mongineuro, in Mongineuro 9, tel. 372.058.

Rosslini - Valdocco - Vanchiglia — Begatto,** v. Torino 3, tel. 812.2264; Le rose [illegible] Franoul, v. S. [illegible]ia 57, tel. 830.076; Nanoslino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Otto colonne, v. Giulio di Barolo 5, tel. 835.507; Rosanni, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 9, tel. 521.1286; Raffa, v. G. di Barolo 50, tel. 871.054; Al Pranzen, v. [illegible]ia 5, [illegible] 859.323; Al 24,** c. Montebello 24, tel. 831.712.

Barriera Milano — Cesariani,** v. Bra 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.782; Da Ivo,*** c. Novara 75, tel. [illegible]52.806; Del colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 280.356; La carrettiera,* c. Vercelli 196, tel. 205.0083; La Guerle,* c. Novara 5, tel. 857.165; La squola, c. G. Cesare 63, tel. 851.438, Mandrake,*** c.so Dora Napoli 16, tel. 276.077, Manila, v. Elvo 12, tel. 852 458; Su Nuraghe, v. Semone 9, tel. 262.0851; Comic,* c. Vercelli 8, tel. 850.348.

Madonna del Pilone - Ciacci Federico,* c. Cheri 48, tel. 690.250, La Cloche,*** str. Traforo Pino 106, tel. 884 213, La centena,* c. Casale 321, tel. 887.108; dalla str. Basilica Superga, tel. 890.139; Mumbo, c. Casale 194, tel. 830.221; Ponte Sisel,* p.za Pasmi 3, tel. 890.371, Sellnicello,* str. Funicolare [illegible] Superga 3, tel. 890 835.

[illegible] Rlv - [illegible] Nord-Sud — Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072, Gennargentu, c. [illegible]panio 4, tel. 580.885; Gicma,* v. Fiandalla 222, tel. 350.285, Il quadrifoglio,** v. Benevagienna [illegible] 352.420, Jour si nuit,* v. Saluzzo 69, tel. 360.082; [illegible] ma tentenna,** [illegible] 277, tel. 305.080; Nola, p.za Guala 148, tel. 613.925; Puglisi,** v. G. Vigliani 184, tel. 808 0506; Quemado,* c. U. Sovietica 409, tel. 613.265; Rugantino, v. C. Riccio 5, tel. 342.017; Su Birbon, v. G. Reni 125, tel. 909.8581.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. 690.855, Belleville,* str. S. Margherita 183, tel. 832.580, Calasso,* str. Val [illegible] 172, tel. 650.4534; Cucco,* c. [illegible] 89, tel. 830.415; Da Lentrando, a Moncalieri 216, tel. 696.3024; Escargot, str. a [illegible] 73, tel. 697.113, Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 173, [illegible] 881 0397; Gardan,* str. Val [illegible] 2, tel. 659.012, Gran Corona,* c. [illegible] leri 502, tel. 651.0100; Il Faula,* v.le Thovez 60/b, tel. 651.672; La cicala,* str. Fiocardo 2, tel. [illegible]; La griglia,** [illegible] Ronchi 84, [illegible] 690.911; Al'antica ingna, str. [illegible]58, tel. 647.0840.

CITTA' DI TORINO
Assessorato [illegible] Servizi Demografici - Servizi Cimiteriali
AVVISO
Si rende noto che a partire dal 1-9-1986 si effettuerà il RINNOVO DEI PERMESSI DI CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI CIMITERI CITTADINI PER AUTOMEZZI PRIVATI adibiti al trasporto di persone anziane o in precarie condizioni di salute che abbiano un recente atto di tumulazione di congiunti.
I rinnovi potranno aver luogo:
- con validità triennale nel caso in cui venga esibita la stessa dichiarazione, della modalità prevista dalla legge, sostitutiva dell'autocertificazione suddetta, avente numero del «Servizio Ispettivo» di cui alla deliberazione C.C. 18-5-78 in merito 2929/19 avvenga nel caso in cui l'invalidità accertata sia inferiore o pendente al 50% e superiore al 25%;
- con validità temporanea, e comunque non superiore ad un anno, negli altri casi di invalidità accertata inferiore.
Gli interessati potranno rivolgersi (non prima delle 9.12) ancora la domenica alla Segreteria del Cimitero Generale Nord, corso Novara 133, per i permessi da rilasciare per detto Cimitero e per i Cimiteri Generali Sud, Via A. Barbaroux 30, per i permessi da rilasciare per detto Cimitero.
La richiesta dovrà essere corredata da certificazione medica attestante l'impedimento alla deambulazione del richiedente, il quale dovrà inoltre esibire il proprio documento di riconoscimento.
La citata certificazione medica non verrà richiesta agli utilizzatori degli altri permessi che attualmente la godono (i titolari del «Servizio Ispettivo» di cui alla C.C. 18-5-78 n. invece 2929/19) nel caso in cui il richiedente sia ulteriormente sua sottoposto a periodica rivalutazione di impedimento, negli altri casi dovrà essere presentata la relativa documentazione specifica accertante tale circostanza.
I permessi rilasciati anteriormente al presente avviso non sono più validi.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE (dr. Vittorio Peyrot)
L'ASSESSORE AI SERVIZI [illegible] (dr. ssa Giuseppina A. Levi)

ENTE PUBBLICO
ACQUISTA
[illegible] FABBRICATI
ININTERMEDIARI
Inviare offerte dettagliate:
PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO

Messaggi urgenti
LITOGRAFIA Garda cerca capace organizzatore tecnico preventivi [illegible] preg.ata. Tel. 079 241.215 - 241 615.
MILITESSENTE programmatore Basic Cobol conoscenza inglese passaggio diretto, Torino e provincia. Tel. 011 980.0089.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a venerdì: 8-19.30
Domenica 8-13

[illegible] MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

INGROSSO
FRUTTA
E
[illegible]VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto tutto agosto

Presso Piombino

Astrali in mare tre fidanzati in barca a vela

Brutta avventura per tre torinesi e un amico davanti a Rivaverde, lungo il litorale tra Piombino e Follonica, soccorsi da una barca a vela.

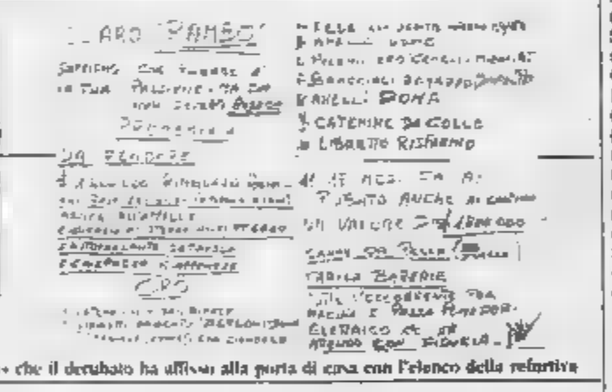
Mario Timilli, 42 anni, dipendente del Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Ambrosiani, 42 anni, di Ulzio, con il figlio Francesco, [illegible] anni, e il nipote Alessandro Ambrosiani, 15 anni, [illegible] partiti nel Villaggio Rivaverde, [illegible] 3, 17 di ieri sono saliti su una barca a vela [illegible] 4 metri, malgrado il mare forza 3-4 e un forte vento di tramontana.

Il motore capace di manovrare l'imbarcazione è Mario Timilli: ha a circa un miglio da riva e soltanto in acqua fa un'ondata. Subito dopo cadono in mare anche i due ragazzi mentre l'Ambrosiani resta a bordo. L'incidente è notato da riva. Un gruppo di giovani riesce a raggiungere le tre persone in acqua, mentre la barca con l'Ambrosiani a bordo si allontana ancora e presto si capovolge. L'uomo è tratto in salvo dagli [illegible] della capitaneria [illegible] porto.

Tranviere diventa detective per smascherare un topo d'alloggio

Caro Rambo, rendi il maltolto

Stanco di subire furti, è andato nei bar frequentati dai balordi di periferia [illegible] cercare i [illegible] - Lettera al capo banda: «Metti la testa a posto» - Lo stereo gli è già stato restituito



La «lettera a Rambo» che il derubato ha affisso alla porta di casa con l'elenco della refurtiva

Un tranviere preso di mira dai ladri si improvvisa detective e sfida una banda di topi d'alloggio. E' accaduto dopo Ferragosto a Regio Parco. Risultato: il recupero, per ora, di un impianto Hi-Fi che faceva parte della refurtiva [illegible] l'uomo non [illegible] e sul muro [illegible] casa, in via Gottardo, [illegible] affisso un manifesto-appello: «*Caro Rambo — [illegible] scritto — lasciamo che rubare è la tua passione*». Quindi c'è l'elenco «*delle cose da rendere*».

Perché quel manifesto? «*Non ne potevo più dei furti* — spiega il tranviere — *Nel quartiere ci [illegible] gruppo di giovani che credono di essere i padroni assoluti e svaligiano gli alloggi [illegible] si [illegible] mi rassegnavo ho [illegible] agire*».

Siamo [illegible] periferia della città, in un quartiere in cui si ripropongono ancora gli schemi di vita dei vecchi borghi: «*Ci si conosce tutti* — dice — *e non è difficile sapere dove certi balordi si ritrovano: chi frequentano, cosa fanno e come campano*».

Così [illegible] di pazienza e di una certa dose di coraggio, in un pomeriggio [illegible] calura [illegible] allontana la *mala* [illegible] quartiere. «*Ho scelto a caso* — racconta — *tra i giovani che perdevano il loro tempo davanti a un locale*». Si avvicinato a uno di loro e, con decisione, gli ha battuto una ma[illegible] sulla spalla: «*Sei tu che [illegible] fatto l'alloggio*» ha detto senza esitazioni.

«*Io non ero [illegible] Comunque, avevo rotto il ghiaccio. Senza scomporsi mi [illegible] spiegato che era uscito tre [illegible] prima del carcere e che era un sorvegliato*». Allora, il tranviere ha ripetuto l'operazione con altri. «*Sino a quando [illegible] intuito di aver colto nel segno. Ho capito che, anche se [illegible] era proprio quello il ladro, doveva di certo saperne qualcosa. Gli ho fatto vedere [illegible] fotografia dell'impianto Hi-Fi e quello si è tradito su un particolare*».

E la notte st[illegible], alle 2, il ladro [illegible] ha lasciato l'apparecchio sul pianerottolo.

«*Adesso voglio che Rambo, così, mi dicano, [illegible] chiama il nome del [illegible] banda, restituisca tutto* — spiega il tranviere — *Gli chiedo di smettere [illegible] scassinare gli alloggi. Cambi vita. Ormai potrebbe essere identificato da un momento all'altro: gli conviene, adesso che è [illegible] in tempo, mettere la testa a posto. Lasci in pace la brava gente che lavora e fatica per comperarsi qualcosa da mettere in casa*».

Come riconoscere una ferita d'arma da fuoco

E' possibile che non si possa stabilire immediatamente, al primo esame, se [illegible] ferita è provocata da una caduta o da un proiettile? Abbiamo girato la domanda [illegible] medici che lavorano nel pronto soccorso di tre ospe[illegible]: Molinette, Mauriziano e Cto.

I pareri raccolti sono differenti, ma la maggior parte concorda nell'opinione che la distinzione [illegible] possibile. Alle Molinette sostengono che una ferita [illegible] cuoio capelluto, provocata da una cadu[illegible], ha un aspetto particolare che non si presta a confusioni, mentre quella causata da un proiettile «ha un singolo netto e lunga segni di contusione». Aggiungono: «L'urto provoca solitamente [illegible] ferita a forma di stella con slabbrature e lacerazioni a raggiatela».

Di parere opposto un medico del Mauriziano che in ogni caso parla di «ferita lacero contusa» e precisa: «Bisogna sempre esaminarla attentamente». Sostiene, invece, un neurochirurgo del Cto: «E' impensabile che un proiettile di striscio possa provocare una contusione». Dubbi, poi, sulla possibilità di distinguere la natura di [illegible] ferita leggera soprattutto dopo la sutura.

Pesto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (*9-19,30*): c. [illegible] Gasperi 8 (58.18.50); corso Francia [illegible] (447.43.34); v. Rieti [illegible] (43.148.55); via Isernia 15 (738.98.67); [illegible] XX Settembre 5 (54.32.87); c. Principe Oddone 28 (46.47.60); corso Giulio Cesare 49 (85.27.96); via Nizza [illegible] (69.05.19); [illegible] Capelli 67 (70.60.84); corso Taranto 163 (26.71.98); via G. Mazzini 31 (83.19.41); [illegible] Vigliani n. 160 (606.02.58); via Stradella n. 36 (29.05.51); corso Agnelli n. 117 (39.67.90); via Braccini n. 101 (315.97.26); [illegible] Tommaso 2 (51.61.43); c. [illegible] Canale 200 (88.85.85); c.so Sebastopoli 200 (35.00.10).

Servizio serale (*19,30-22,30*): via XX Settembre 5 (54.32.87).

Fino all'alba (*19,30-9.00*): v. Nizza 65 (85.92.50); p. Massaua 3 (70.33.08).

Autolpurazioni

Officine (*8-13*): via Santhia 37 (36.71.29); via Sostegno [illegible] (79.84.54). **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): via Passalacqua n. 15 (54.38.84); v. Miglietti num. 15 (48.58.75); v. Pianezza n. [illegible] (73.05.60); via Pesa 5 (31.09.09); via Asti 37 (88.22.85); [illegible] Fabbriche 9 (33.90.08). **Servizio Fiat-Lancia**: via Ortigara n. 4 (38.37.55); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio** [illegible] **Bo**[illegible] (*8,30-13*): via Occimiano 4 (873.05.79).

Vigili urbani

Sezioni aperte (*7-20*): Vanchiglia (21.19.23); Mirafiori Sud (348.70.00). **Pronto intervento** (*24 [illegible] su [illegible]*: tel 280.91.

[illegible] a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio [illegible] pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: [illegible].77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76 o 54.90.00. Centro antiveleni, [illegible] Pediatria 14: 63.76.37.

Per [illegible] viaggio

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: 57.78.361 [illegible] alle 8, 57.761). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.33.71; linee intercomunali, 51.86.22; ferrovia del Canavese, 54.23 70. Autostrade: caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.50; Torino-Savona 977.05.87; Torino-Piacenza 0141/94.62.55, 0141/94.61 60.

INFORMAZIONI UTILI
SALA GIOCHI via Giordano, 95
ENTRECHETTOR Ristorante, via Pizzo [illegible] tel. 670.503
GO-FAST v. Milano 1 panini caldi e piatti [illegible] speciali
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 52 Tel. 651.123
RISTORANTE CAFASSO t. 450 4834 [illegible] «IL CUCINO» specialità pesce, via Pinerolo 222 Torino T 358 585. Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Barbacoia t. 801 0495
RISTORANTE LA CLOCHE t. 894 313
APERTA BAR GELATERIA P.za S. Carlo - T. 518 510 continuato 7.30-01
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Nizza 43 Orario 9.30-19.30
CARLO Corso C. Emanuele 1, tel. 564 644
CARTE DA PARATI novità e stock calori Moquette v. Saluzzo 35 Tel. 384 061
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible] rateizzazioni, n-h - via S. Donato 44 - T. 484 288 - 487 844 Chieri [illegible]
FIORI «IL MEGLIO» via Trieste 113, negozio piante Reparto Tel. 328.087.
FIORI JUCCI v. Capello 44 T. 596 678
FIORI NANDA C.so Francia 11/bis, interfiore tel. 511 907 - 512 439
GIOIELLERIA ETECCO bigiotteria, accessori Corso Francia 301 tel. 785 173
LA DEAL-TO, arredamenti per negozi e uffici aperta per Voi nel mese di agosto alla Cina Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 200 3342 Visitateci! Buoni sconti e vantaggi a tutti!
DENTISTA aperto anche tutto ora 9-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti via Cernaia 18 - Tel. 513 266
MEDICO DENTISTA ore 8 12-18 via C.so Trieste Cesare 184, tel. 011 265 838
IDRAULICA TAPPARELLE t. 331 091.
AUTORIPARAZIONI tel. 200 005
AUTOBOCCOLARO t. 248.000 sab. e giorni
AUTOFFICINA eseguisce qualsiasi carrozzeria Carrozzeria Tel. 787 617.

Informate i torinesi tramite questa rubrica. Inviateci dati a: **PUBLIKOMPASS S.p.A.** Via Roma 80 Via Mameli 32 tel. 65.211

Echi di cronaca

Centro per la coppia

Proposta matrimoniale per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Riservatezza. C. Regina Margherita 87. Tel. 830 008.

Vivere insieme

Tre edizioni gratuitamente regalate di proposta matrimoniale di ogni età e ceto sociale. Torino, corso Vercelli 72 bis. Ivrea (011) 644 410 (011) 644 930. Alessandria (0131) 41 682.

INFORMITALIA
DIRITTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Consigli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.990.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE
[illegible] CORSO TRAPANI 71
VIA S. DONATO 1 - VIA P. COSSA [illegible]
VIA CAVOUR 93 - [illegible]
APERTI AGOSTO
Aut. Com.

Televisioni private in regione

Grp
18.30 Il tarpone (telefilm
19 — Detective (telefilm
20 — Cercatori d'oro (telefilm
20.30 Allegra gioventù, film
22 — The great detective (telefilm
23 — [illegible] Killer (telefilm
24 — Telefilm
0 — Orrori [illegible], film
2 — Violenza ad [illegible] vergine

Videogruppo
18 — Scotland Yard
[illegible], telefilm
20.25 Tutto al Giro d'Italia, film
22.15 Nemico pubblico numero uno, film
24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete
18 — L'uomo e la città, telefilm
19 — Le auto della settimana
19.30 Special Interscienza
20 — Il ranch del Piccolo Cavallo, telefilm
20.30 Monjito, telefilm
21.30 Stress, film, con Lou Castel, Delia Boccardo
23.15 L'uomo e la città, telefilm
0.30 Ultimo mondo cannibale, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18.30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19.30 Telefilm
20 — La grande barriera, telefilm
20.30 Viva Villa, film
22.30 Sconcertata
23.30 Telefilm
24 — Fuori

Telestudio
19.30 La grande lotteria telefilm
20.30 Ulli, film di Charles Vidor con Zsa Zsa Gabor, Mel Ferrer
22.25 Patrol boat, telefilm
23.20 Joselito [illegible] America, film di Antonio Del Diamo con Joselito Enrique Rambal

Videouno
17.30 Fiabe coal
18 — L'amico Gipsy, telefilm
18.30 [illegible] moda in [illegible] dal [illegible] al 1930, il puntata
19.25 Cartoni animati
20.30 Bellamy telefilm
21.30 [illegible] giorni, [illegible] settimanale [illegible] politica estera
22 — Vuoto di memoria, sceneggiato
23 — Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Quinta Rete
17.30 Il mondo intorno a noi, documentario
[illegible] — Bem, cartoni animati
18.30 Arrivano i nuovi!
19 — Spider Woman, cartoni animati
19.30 Adam Strange telefilm
20.30 Il mistero di Jillian, sceneggiato
[illegible] Operazione ladro telefilm
23.30 Un tocco di sesso, film

Rete Canavese
19.15 [illegible] cartoni
19.45 Radio Larry telefilm
20.15 La tidonata, film
22.45 Amori e lenzoli, telefilm
23.45 Azzurro, rubrica

Telecity
16 — [illegible] sei mai stata così bella, film
19 — Vendita Madrese
[illegible] Long Street, telefilm
19.30 Lo [illegible] nel Sud, telefilm
20.30 Spia spione [illegible]
22.30 Settima [illegible], telefilm
23.30 Colombo sceneggiato

Primantenna
15 — Pomeriggio [illegible] simpatia
21.30 Auto [illegible]
22 — Madrese [illegible] immobiliari
22.30 Programma promozionale

Erre Uno tv Svizzera
18.05 Cartoni animati
19.30 Telegiornale
20.20 King's Royal, sceneggiato
21.25 I placeri [illegible]
22.05 Telegiornale
22.10 Variata
23.30 Sport notte
0.10 Telegiornale

Telesubalpina Telesu
18.10 Selezioni in Amazzonia, documentario
18.40 Cartoni animati
19.10 Un [illegible] alla [illegible], rubrica
19.30 Il problema del male, dialoghi morali di mons. Tonnamanzi
19.55 Cartoni animati
20.30 Le grande stirpe, film di Ese Marcelli con Lua Marone, Germano Longo
22.20 Tarzan in Italia, [illegible] di John Guillermin con J. Mahoney, M. [illegible]

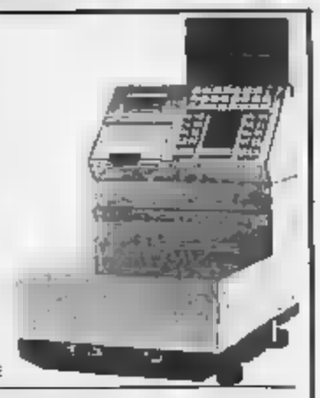
Tv Star
18.45 Laura, telenovela
[illegible] Viviana, telenovela
22.15 Laura, telenovela
[illegible] L'uomo della due ombre, film
0.30 Rubrica sportiva

Retepiemonte
18 — La [illegible] del [illegible], cartoni
[illegible] Supersate mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20.30 Rally, telefilm
21.30 Problemi di una donna, film di Alan Smithee con Valerie Harper, Peter Donat
23.15 Il nemico alla porta, telefilm
0.15 Quella stupida vecchia scarpa, film

Quartarete 2 Videomusic
9 — [illegible]son
18 — Intervista: Eigh Wonder
19 — Videostation
24 — All American [illegible] 100, [illegible] 100 video preferiti negli [illegible]

Pan
16 — Salvaggio [illegible] degli animali, [illegible]ario
16.30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla d'Avignone, sceneggiato
19.30 La principessa Zaffira, cartone animato
20 — Il diavolo, [illegible]
21 — Bruno il nemico [illegible] Roma, [illegible] G. [illegible] chell, M. Serino
22.30 Il colpo [illegible] del Kondo, film
24 — [illegible] jazz, [illegible] jazz [illegible] [illegible] brucia, film

Eventuali errori e variazioni sui programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO
LEGGE N. 441 [illegible] IN VERSIONE FISCALE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO [illegible] PROVINCIA
DIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.18.66 - 386.697

Ogni giorno [illegible] incredibile inventario di oggetti smarriti

Imperia, bagnanti distratti c'è anche chi perde la barca

Nonostante ci siano infrazioni della legge sulla nautica, le norme di sicurezza sono generalmente rispettate - Salvataggi [illegible] windsurfer - Un'asta degli oggetti ritrovati

IMPERIA — Bagnanti «*distratti*», indisciplinati nell'os[illegible] i dettagli burocratici della [illegible] sulla nautica [illegible] diporto, ma sostanzialmente attenti alla sicurezza in mare. E' questo il profilo che emerge [illegible] una serie di dati e considerazioni [illegible] Capitaneria di porto, carabinieri e polmare di Imperia, impegnati sono ogni estate in un'intens[illegible] attività [illegible] prevenzione, controllo e pronto intervento nelle acque dell'Imperiese.

Sicurezza in mare. Moltissime [illegible] micro-emergenze, ma un solo intervento di una certa rilevanza, per s[illegible]re [illegible] barca a vela di [illegible] famiglia tedesca, [illegible] a Porto [illegible]. Un annegato, nelle acque di Imperia. Il bilancio del «*periodo caldo*» della stagione non ha fatto registrare altro. All'attenzione nell'uscire in barca e nell'allontanarsi a nuoto dalla riva, corrisponde anche [illegible] certa osservanza dei termini generali di sicurezza imposti dalla [illegible] (scantinati, attrezzature e dotazioni di bordo). Rispettato in termini accettabili, a terra, anche il segnale di pericolo, la classica bandiera [illegible] issata quando il mare diventa

Sicurezza in mare, occorre un attento controllo delle barche

insidioso.

Spiega Umberto Sommovigo, [illegible] comandante della Capitaneria di porto di Imperia: «*Sotto questo profilo non ci si può lamentare. In mare sono stati pochissimi i casi in cui [illegible] state rilevate infrazioni riferite alla mancanza di strumentazioni o attrezzature legate alla sicurezza*».

A proposito del pronto intervento, diverse chiamate d'allarme [illegible] dovute a soccorsi [illegible] windsurfer principianti, sorpresi [illegible] rapidi cambiamenti delle condizioni atmosferiche. Si dice in Capitaneria: «*Sono un gratificapo, ma generalmente si è di fronte a persone inesperte, non irresponsabili*».

Infrazioni. [illegible] per la sicurezza [illegible] normativa è rispettata. [illegible] altrettanto si può dire per la parte più strettamente burocratica della legge sulla nautica da diporto. Le infrazioni in luglio e agosto sono circa triplicate rispetto allo stesso periodo dello scorso [illegible]. Nell'estate dell'85 le [illegible] amministrative. [illegible] esempio [illegible] esibizione del tagliando d'assicurazione. [illegible] mentificanza di alcuni documenti. [illegible] [illegible] riconoscimen[illegible] erano stati meno di trenta. Ora si è vicini a quota settanta.

Distrazioni. Bagnanti «*distratti*» sia in mare che a terra. Macchine fotografiche, occhiali, radioline, registratori, immancabili portafogli e borsette, perfino capi d'abbigliamento firmati: il campionario di oggetti [illegible] sulla spiaggia [illegible] vastissimo, anche senza tenere conto di palloni, palette [illegible] secchielli. Le denunce di smarrimento fioccano. «*Quest'anno più degli anni scorsi, e [illegible] [illegible] gamma di oggetti più varia*», dicono alla caserma dei carabinieri di Diano.

Ritrovamenti anche in mare. L'ultimo natante recuperato (che forse era stato mal ormeggiato), è una barca in vetroresina di [illegible] metri. E' stata ritrovata al largo all'inizio del mese.

Sempre per quanto riguarda imbarcazioni e attrezzature nautiche recuperate, la Capitaneria [illegible] porto ha indetto un'asta per [illegible] vendita di imbarcazioni ritrovate nei mesi scorsi. Le offerte, in bu[illegible] chiusa, dovranno pervenire entro il 27 settembre. A disposizione un battellino da regata «*Optimist*» (prezzo base 100.000 lire), uno [illegible] 3,90 (300.000), una [illegible] radarabile (10.000)[illegible] [illegible] lanceitta in plastica di 3 metri (150.000).

Pallone vietato. Uno soccorso alla tranquilla vita di spiaggia dell'estate '86. [illegible] stato il rispolvero [illegible] seguito di alcune lamentele) di un'ordinanza che impone di non [illegible] palloni in spiaggia. [illegible] vinto il buon senso: non vi [illegible] stati provvedimenti: né sequestri di pallone, né risultano liti fra bagnini e giovani, o ulteriori lamentele.

Fulvio Damele

Sanremo: [illegible] pesante passivo per la struttura inutilizzata

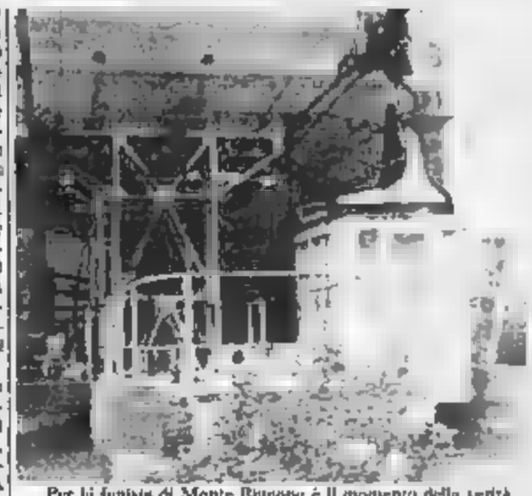
Funivia del Monte Bignone ripristinato l'ultimo tratto?

[illegible] c'è anche l'ipotesi [illegible] smantellamento - Il Comune attende [illegible] rapporto di un esperto - Quasi impossibile il recupero dei primi tronconi - Così com'è l'impianto costa circa 300 milioni l'anno

SANREMO — E' possibile ripristinare la funivia che collega Sanremo con i 1300 metri della vetta di Monte Bignone? Quali i costi reali dell'intervento? E ancora: le norme di sicurezza dell'impianto costruito nel 1937 sono ancora rispondenti alla [illegible] mativa di legge? Interrogativi [illegible] anni senza risposta. Uno, in particolare, potrebbe determinare la fine della funivia: esistono condizioni [illegible] per una rinuncia, da parte del Comune, alla concessione, non conseguente restituzione dell'impianto [illegible] Stato?

Oggi, per avere un quadro preciso della situazione e risolvere definitivamente il problema-funivia (l'impianto, da fermo, costa quasi 300 mi[illegible] all'anno) il Comune ha ingaggiato un esperto, l'ingegner Luciano Barra Caracciolo, di Alassio, ex funzionario del ministero dei Trasporti. Le prime risposte il delegato ai trasporti di Sanremo, [illegible] Fornasero, dovrebbe averle già nelle prossime settimane.

La funivia è ferma ormai da cinque [illegible]. Difficile, quasi impossibile, il ripristino dei primi due tronchi, da



Per la funivia di Monte Bignone è il momento della verità

Sanremo al Campo golf e quindi dal golf a San Romolo. Troppo elevati i costi: [illegible] parla di 6 miliardi. Più verisimile, invece, la sistemazione dell'ultimo tratto, dai mille metri di San Romolo alla vetta: un'unica campata, forse la parte più suggestiva dell'intero tragitto. Dice Fornasero: «*Nel 1986 avevamo indetto una gara d'appalto. Con due miliardi e 200 milioni si poteva rimettere le cose a posto. Erano mancati i finanziamenti e non se ne era fatto più nulla. Ora è nostra intenzione riproporre l'intervento*».

Ogni [illegible] [illegible] sola manutenzione della funivia e per il pagamento degli [illegible] pendi agli [illegible] dipendenti, il Comune spende fra i 200 ed i 300 milioni. Come dire un miliardo abbondante gettato in cinque anni alle ortiche. «*Bisogna abbattere [illegible] decisione*», dice ancora Fornasero, e aggiunge: «*Ripristinare almeno l'ultimo tronco o chiudere l'impianto e affidarl[illegible] allo Stato, o smantellarlo. E' impensabile di abbandonarlo: costituirebbe un pru[illegible] pericolo per l'incolumità di chi passa nei pressi dei piloni cari d'acciaio*».

Più di una volta, in passato, [illegible] stata ventilata l'opportunità [illegible] cedere gratuitamente l'intera struttura ad [illegible] privato, chiedendo, come unica contropartita, il rilancio della funivia. «*Anche qui ci [illegible] grave difficoltà* — aggiunge Fornasero — *perché al privato dovremmo consentire di rilanciare San Romolo e Monte Bignone con insediamenti turistici e mi riferisco a residence, ristoranti, alberghi. Senza la possibilità di realizzare queste strutture, l'operazione è assolutamente antieconomica. Oggi non possiamo autorizzare nulla: [illegible] lo [illegible] il Decreto Galasso. E quindi bisogna attendere il varo [illegible] Piani Paesaggistici da parte [illegible] Regione, prima di esaminare il problema sotto questo aspetto*».

E. D. M.

Proteste a Cervo

Lettera all'Usl per una fogna che inquina

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Mare inquinato dalle fogne davanti all'incantevole Capo Mimosa di Cervo «*per l'inadempienza [illegible] [illegible] leggerezza del Comune*» e quanto lamentano. [illegible] una lettera aperta inviata all'Usl, all'assessore provinciale all'igiene ed al prefetto i proprie[illegible] de «*La Foresta*». Il [illegible] da residence subentrato all'albergo omonimo, che era [illegible] realizzato da [illegible] società svedese.

[illegible] base della denuncia, una tubazione che scarica in mare dopo avere raccolto [illegible] acque [illegible] delle numerose ville sorte lungo il costone che conduce [illegible] Rollo e quelle della stessa fognatura comunale che corre lungo la via Aurelia.

Afferma la lettera-denuncia «*Il Comune ha "imposto" lo [illegible] [illegible] al nostro Condominio al Camping Mimosa ed al vicino complesso "Unità racanae" una spesa globale di 117 milioni affinché fosse realizzata una condotta fognaria che ne raccogliesse gli [illegible] chi convogliandoli nella rete principale del capoluogo*».

Fatti questi lavori si è atteso invano che il Comune [illegible] lasciasse alla [illegible] conduttura le proprie acque [illegible], eliminando così lo scarico diretto in [illegible]. Prosegue la denuncia: «*Visto il nulla di fatto, con successiva lettera del 5 aprile '86, si sollecitava nuovamente il Comune ad adempiere ai [illegible] doveri, segnalando anche che lo scarico a mare era stato danneggiato dalla mareggiata, aveva una grossa perdita in prossimità della battigia ed era quindi inutilizzabile*».

Da allora nulla è stato fatto: il Comune ha fatto preparare un progetto di allacciamento [illegible] l'esecuzione è stata rinviata a quando sarà stato possibile ottenere il relativo finanziamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Questa procedura, [illegible] necessaria dalla esiguità delle risorse finanziarie dell'[illegible]nistrazione, è ugualmente criticata: «*Avevamo chiesto che il Comune, in attesa di poter eseguire l'allacciamento, stata anche la stagione estiva iniziata, facesse almeno riparare lo scarico danneggiato. Nonostante le promesse verbali del [illegible] nulla è stato fatto ed ancora adesso continua la fuoriuscita di liquami dalla rottura, [illegible] conseguente inquinamento delle acque vicine*».

Da questa inadempienza [illegible] decisione di ricorrere agli organi di controllo e tutela.

b. v.

Sanremo: i «fracassoni» notturni continuano indisturbati le loro imprese

La guerra perduta contro i rumori

Motociclette, scooter e motorini circolano spesso [illegible] marmitte irregolari - Protestano molti [illegible]

SANREMO — Anche quest'anno i turisti venuti a San[illegible] hanno dovuto subire i rumori molesti [illegible] motociclet[illegible] scooter e motorini, [illegible] con il tubo di scappamento «*in libertà*». Questo senza tener conto del vociare di gruppi di giovani che, all'uscita [illegible] discoteche o di altri locali pubblici, scambiano [illegible] notte per il giorno.

A Sanremo, come in tutte le altre località balneari della provincia, all'inizio dell'estate si dava per scontata una efficace campagna antirumore, ma poi, forse per l'assenza dei vigili urbani durante [illegible] notte, la cosa [illegible] [illegible] abbandonata «*alla buona educazione dei cittadini*», con risultati sconfortanti: l'iniziativa è rimasta nel limbo delle buone intenzioni, mentre il fenomeno quest'anno, se [illegible] possibile, si è aggravato.

«*Bisogna pur [illegible] sfogo alla giovanù, che solitamente sceglie il luogo delle vacanze dopo averne valutato [illegible] capacità di divertimento*», dicono [illegible] che considerano Sanremo [illegible] città [illegible] senza autentiche attrattive per la massa dei giovani che durante l'estate vogliono essenzial[illegible] divertirsi. «*Occorre contemperare le due esigen[illegible] rispondono gli ecologisti, i quali ricordano come la città ospiti soprattutto persone anziane che ricercano, invece [illegible] nelle vacanze un ulteriore momento [illegible] tranquillità e quiete.*

Sull'argomento [illegible] intervenu[illegible] anche la «*Pro Natura Riviera dei Fiori*», la quale, nel rispetto della Costituzione che prevede espressamente la tutela della salute dei cittadini, così scrive in un comunicato: «*Gli ecologisti sanremesi si sono dichiarati fin dall'inizio dell'estate contrari [illegible] ogni tipo di rumore molesto, [illegible] l'intervento tempestivo [illegible] autorità locali per una precisa campagna antirumore [illegible] estendersi a tutto il territorio urbano e provvedendo, se del caso, all'acquisto [illegible] opportune apparecchiature come gli opacimetri e i fonometri con misurazione in decibel*».

Continua il comunicato: «*Questo allo scopo di riportare un po' d'ordine in un settore tanto delicato come quello della salute pubblica che, [illegible] tutelata nel campo dei rumori molesti, è già stata in molti casi danneggiata*».

«*Prima dell'estate ricordavamo come proprio i rumori molesti abbiano allontanato, in questi ultimi anni, quel flusso turistico che proprio nella scelta del luogo di villeggiatura, contrariamente ai giovani, tiene legittimamente conto di irrinunciabili elementi quali, appunto, la quiete e la tranquillità. Ora, con rammarico nostro e di molti cittadini, dobbiamo lamenta[illegible] come non si sia ottenuto alcun risultato contro i rumori molesti, malgrado i buoni propositi dell'inizio stagione*».

r. o.

A Sanremo un Consiglio sull'edilizia

SANREMO — Il Consiglio comunale [illegible] stato convocato per il prossimo giovedì sera. L'ordine del giorno è ancora in [illegible] definizione. Una cosa è certa: non si discuterà del bilancio. Il delicato argomento finanziario sarà oggetto di una prossima «*tre giorni consiliare*» che dovrebbe essere fissata per [illegible] settembre.

Giovedì i 40 consiglieri [illegible] Palazzo[illegible] tratteranno soprattutto di [illegible]a [illegible] discuteranno di Piani particolareggiati, di problemi della Pigna e del parcheggio che dovrebbe essere costruito davanti l'ospedale civile. *(r. b.)*

[illegible] Sanremo, donna rischia di annegare

SANREMO — Brutta avventura ieri pomeriggio per una bagnante torinese. Rita Domenichini, 55 anni, residente a Torino in via Lesegno 43, in vacanza a Sanremo è stata colta da malore mentre faceva il bagno in località «*Tre Ponti*». Probabilmente vittima di una congestione, dopo aver dato poche bracciate è scomparsa sott'acqua. Per fortuna altri bagnanti si sono subito accorti [illegible] quanto stava accadendo e si [illegible] gettati in [illegible] soccorso. In particolare due giovani si sono tuffati prontamente, riuscendo ad afferrare la donna sott'acqua [illegible] portarla a riva. *(c. d.)*

[illegible] Imperia, spoletta di granata tra gli scogli

IMPERIA — A dare l'allarme, telefonando alla polizia, sono stati alcuni bagnanti che hanno notato l'oggetto (non più grande di un limone), incastrato fra due scogli: sulla spiaggia di regione Garbella è stata ritrovata una spoletta inesplosa di una granata del tipo usato per innescare l'esplosione nei grossi proiettili in dotazione alla Marina militare). L'ordigno, che aveva conservato tutta la sua pericolosità, risale alla Seconda Guerra Mondiale. Per disinnescarlo e rimuoverlo si è reso necessario l'intervento di un artificiere dell'esercito. [illegible] alla polveriera di Pietrabruna *(l. d.)*

L'OSPEDALE DIVENTA UNA SCUOLA

Sanremo. L'ex ospedale infantile «Del Castillo» di via Galilei è diventato un edificio scolastico: ospiterà infatti sei classi elementari. La spesa è stata superiore ai [illegible] milioni. L'infrastruttura, dopo circa 7 anni di semi-inattività per la chiusura del reparto pediatrico, soddisferà la domanda [illegible] tempo [illegible] [illegible] «Polo Nord», uno dei quartieri più popolati della città. Ieri mattina c'è stato un sopralluogo di tecnici e autorità comunali. Oltre a Damiani erano presenti il sindaco Pippione, l'assessore al patrimonio Sindoni, il geometra Barillari. Nel quartiere «Polo Nord» da tempo si sta verificando un fenomeno che merita attenzione: non c'è calo della popolazione. A settembre [illegible] sarà il raddoppio della prima classe elementare: [illegible] aule [illegible] oltre 40 bambini

Decisa dal consiglio del «Saglietto»

Imperia: un'asta per rivalere l'asilo

IMPERIA — Il consiglio direttivo dell'asilo infantile «*Famiglia Saglietto*» di Imperia Poggi ha deciso di mettere in vendita, all'asta, alcuni terreni e due fabbricati rurali di sua proprietà, per un importo base di circa 40 [illegible].

La gara d'asta avverrà il prossimo [illegible] alle 9.30, nello studio del [illegible] Cristiano Laverzari, piazza Dante, Imperia.

[illegible] spiegato la presidente Celeste Daneri: «*Il nostro asilo è povero e c'è necessità [illegible] potenziare e migliorare i locali in centro dove vengono tenuti i bambini. Con la vendita di questi [illegible] marginali, che siamo comunque nella impossibilità di riparare o far fruttare, speriamo di ricavare i mezzi per adeguare le strutture ricettive alle [illegible] giornaliere*».

L'asilo di Poggi, come quelli di altre frazioni, è frutto della generosità [illegible] privati, nel caso specifico la famiglia Saglietto e altri. Purtroppo il calo demografico ha ridotto il numero dei bambini accolti: per il prossimo anno scolastico ne vengono [illegible] sette o otto.

b. v.

A Cogorda dove morì il vigile urbano

Ritrova nel vallone la catenina del figlio

VENTIMIGLIA — Ieri mattina, la squadra dei volontari antincendio composta da Efisio Boi, Ciriaspiero Viale e Battista Berro, con al volante della «Campagnola» Claudio Vida, è [illegible] in località Cogorda, nella zona del Gran Mondo, dove la notte di mercoledì scorso il vigile urbano Luciano Veziano, di 29 anni, ha perso la vita. Di questo [illegible] pellegrinaggio facevano parte anche il padre della vittima e la squadra di cacciatori di Torri (Nicola, Piero e Albino Ballestra, Bruno Berro e Bruno Bellaria) che aveva recuperato la salma. Questo sopralluogo è [illegible] compiuto per tentare di rintracciare [illegible] catenina, l'orologio d'oro e l'accendino della vittima. Tutti gli oggetti sono [illegible] ritrovati e proprio il padre di Luciano [illegible] rinvenuto la catenina.

Alla luce del giorno, la località [illegible] dove [illegible] fiamme hanno imperversato con gli ultimi focolai spenti l'altra ieri da due «Canadair» della Protezione civile, è apparsa ancor più impervia e desolata, come pure il canalone di circa 30 metri, dove il vigile urbano è scivolato nel tragico volo.

Nel frattempo, l'amministrazione comunale ha inviato una lettera di[illegible] al gruppo di cacciatori che «*per primi e soli, a rischio della propria incolumità, con alto senso di responsabilità civica, si sono prodigati fino allo stremo delle forze per rintracciare il corpo dello sventurato*». [illegible] queste e altre espressioni elogiative, nel documento è stato evidenziato anche il ringraziamento della cittadinanza tutta.

La città ha partecipato alle esequie di [illegible] Veziano con una folta presenza. [illegible] tanto il lutto non dà tregua. Ieri mattina, dalle 4 fino alle 9, la Forestale e i vigili del fuoco di Sanremo sono dovuti intervenire nei pressi di Airole per spegnere un focolaio d'incendio.

L. m.

Oltre 120 posti barca e soprattutto [illegible] efficienti

[illegible] un porto che funziona

[illegible] costato soltanto cinquanta milioni - D'estate quasi impossibile trovare posto

RIVA LIGURE — Oltre 120 posti barca, una doppia scogliera di protezione, servizi efficienti. Il porticciolo [illegible] Riva Ligure, per natanti di piccole dimensioni, è il fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale.

Al Comune è costato solo cinquanta milioni (si sono sfruttati infatti lavori precedenti), e [illegible] presto si è fatto preferire [illegible] altri approdi di località vicine. In estate è affollatissimo: quasi impossibile trovare un attracco disponibile. Le prenotazioni all'associazione «*I cinque feughi*», che ha stipulato una convenzione con il Comune per la [illegible] e la sorveglianza del porticciolo, [illegible] alcuni mesi di anticipo. Per un anno, l'ormeggio di una imbarcazione fino a 5 metri di lunghezza [illegible] 150 mila lire.

La struttura è però incompleta. I vincoli imposti dalla legge Galasso, hanno finora impedito l'installazione di una gru per il sollevamento degli scafi. Il mezzo meccanico è stato già acquistato da «*I cinque feughi*». «*Sarà possibile utilizzarlo solo dopo che la Regione avrà definito i piani paesistici*», afferma Franco Nuvoloni, presidente dell'associazione nautica. Per ora, è in funzione un argano.

Nella parte a Levante, quest'anno sono stati ricavati una trentina di nuovi posti barca. «*Al momento [illegible] stagionali, ma con il consolidamento degli ormeggi, previsto per l'87, diverranno permanenti*», precisa Nuvoloni.

L'idea di realizzare il piccolo approdo è nata con la costruzione dei nuovi moli frangiflutti per la difesa del litorale: un'iniziativa del Genio Civile opere marittime.

r. m.

Istituto operante su tutto il territorio nazionale in collaborazione con importanti istituti di Credito ricerca, per **Imperia** e provincia

1) pos. A - **PROFESSIONISTI DELLA VENDITA**

con proprio portafoglio clienti «assicuratori, ragionieri, agenti immobiliari, consulenti finanziari»;

2) pos. [illegible] - **DIPLOMATI/E**

età minima 25 anni da avviare alla professione del consulente finanziario.

Offronsi interessante trattamento provvigionale e continui ai più alti livelli. Non si richiede l'esclusività.

Telefonare 0182 42.635 il lunedì e il venerdì, dalle [illegible] 9 alle ore 12, oppure scrivere: **POLISERVICE, via Millie Ignoto 12/2 - 17021 ALASSIO**

VERNICIARE PORTE VE[illegible]CHIE?

PORTAS ha l'alternativa! Le Va. porte diventano belle in una sola giornata - ad a un prezzo conveniente. Possibilità di scelta fra 52 tipi di rinnovo adatti al Va. Arredamento. Motivi legno con[illegible] al legno naturale e colori unili moderni. 100'000 clienti soddisfatti! Ri[illegible] anche porte d'entrata!

Chiamateci! 01 84/8 91 20

PORTAS®

Il Va. specialista per il rinnovo.

Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.

Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata **PORTAS F.lli Lampis Angelo & Luciano S.d.F.** Via Aurelia 30/26, 18038 San Remo (IM), ☎ 01 84 / 8 91 20 - 71 8 26

PORTAS®

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

ROOF GARDEN

28-29-30-31 agosto ore 20,30 serate con

GIPO FARASSINO

Tutte le sere balletto **PLAYMODEL**

ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

SERGIO NANNI

[illegible] l'orchestra del Casinò

RISTORANTE INTERNAZIONALE

Prenotazioni tel. ***0184 79.901***

CASINO MUNICIPALE SANREMO

[illegible] CHARLIE'S & CHILI'S

[illegible] Via [illegible] d'Aurelia 71 SANREMO - Tel. 558.281

ESTATE '86 Una felice esperienza il pieno appoggio del pubblico

Un successo per Savona gli spettacoli in piscina

I Ricchi e Poveri hanno registrato il record affluenza, seguiti dalle ballerine «Oba Oba» - Al terzo posto Gino Paoli - Molta gente anche sul Priamar

SAVONA — «*Estate di Spettacoli '86*»: dietro questa sigla, le iniziative del Comune per scongiurare il rischio di una Savona sonnolenta e chiusa per ferie tra luglio e agosto. Ed è andata bene, nel complesso. L'idea di utilizzare, come arena, la piscina olimpica di corso Colombo si è rivelata geniale. Del resto, era necessario rimediare, per la seconda estate consecutiva, alla chiusura del Priamar in fase di restauro.

Il «cartellone» è stato allestito assieme a «*Musica 80*», un'organizzazione genovese che si è occupata di ingaggiare i partecipanti agli spettacoli e di trattare i loro «cachet». Si è iniziato la sera del 23 luglio, ci è chiusi il ciclo degli spettacoli in piscina la vigilia di Ferragosto. Due generazioni di cantanti quasi a confronto.

Bilancio dell'estate degli spettacoli: «*Un successo l'esperienza si è rivelata meritevole di* ripetuta. *La piscina di Colombo è decisamente un ottima surrogata del Priamar*», sostiene Sergio Tortarolo, alla Cultura del Comune. Qualche cifra. Il complesso «I Ricchi e Poveri» hanno fatto registrare il già grosso successo di pubblico: più di 1.400 paganti (l'ingresso era fissato in 10 mila lire). Poi le scatenate ballerine brasiliane «Oba Oba», che hanno richiamato domenica 10 agosto quasi 1.200 spettatori. Al terzo posto Gino Paoli, che la vigilia di Ferragosto si è «scontrato» con una Riviera ricca quanto di appuntamenti ma che ha richiamato ottimo pubblico, migliaio paganti.

Tra Zucchero, Nino Frassica e i Righeira. Il andata peggio al «fratello». Il pubblico savonese, lo confermano anche altre iniziative, ama il cabaret solo ad alto livello, basti ricordare il successo di dell'estate.

Savona senza Priamar s'ingegna. Dice l'assessore Tortarolo: «*Torneremo a servirci della piscina also a quando l'ex fortezza non sarà di nuovo completamente agibile. Ma qualche "scampolo" di Priamar continua a essere agibile. Ecco, direi che l' 1986 è stata* propria *dalla ripartura questo complesso, grazie all'iniziativa mostra dedicata allo scultore Sandro Lorenzini. Abbiamo così creato le condizioni, attraverso un intervento corrente la struttura, per riaprire il Priamar al pubblico. E l'iniziativa è stata indubbiamente gradita. Nel volgere poco più di un mese e mezzo, almeno 60 mila persone hanno visitato la mostra e gli spalti del Priamar*».

E' un'affermazione riscontrabile nei fatti. In città molti laboratori fotografici hanno registrato, in queste settimane, un forte aumento di «istantanee» scattate sul Priamar, da parte di savonesi che di turisti. I miliardi che il Comune nell'opera di recupero dell'ex forte appaiono, dunque, sostenuti da un'approvazione che si diffonde a macchia d'olio.

Ivo Pastorino

Paoli con la Vanoni: il cantante ha avuto successo a

Sempre più urgente trovare una nuova discarica

Albenga: si aggrava il problema dei rifiuti

L'assessore Pellegrini: «Situazione esplosiva» - Il Comune ha proposto un'area, ma la Regione tarda a pronunciarsi

ALBENGA — Il problema più urgente di Albenga è quello della nuova discarica consortile: esiste già un progetto, che individua l' nella zona di Cian Ciarin, nell'entroterra, presentato in Regione. Spiega l'assessore Maggiorina Ivaldi Pellegrini, pli, con incarico alla nettezza urbana e all'ambiente: «*Da Genova, però, tarda ad arrivare una risposta, e la situazione sta diventando sempre più esplosiva. Al grave disservizio, si devono aggiungere, poi, gli altissimi costi. I cassoni della nettezza urbana sono costretti a fare la spola alla discarica di S. Lorenzo al mare: solo di gasolio e autostrada, la spesa annua si aggira sui 300 milioni*».

Per Albenga, in particolare, si aggiunge anche un altro problema: dove sistemare le tonnellate di scarti che «*Turistello*». Si cumuleranno nel periodo di ottobre-novembre quando, a chiusura della campagna estiva, gli agricoltori avranno la necessità di liberare i campi per prepararli a nuove colture? Un problema seguito con attenzione (e preoccupazione) anche dall'assessore all'Agricoltura, Mariangelo Vio, e dalle organizzazioni categoria.

Aggiunge Maggiorina Pellegrini: «*E' giusto colpire ogni irregolarità, con severi provvedimenti, capaci di mettere fine cattiva abitudine di scaricare nelle discariche abusive*».

Nel settore della nettezza urbana si registrano diverse iniziative: entro metà settembre i 10 automezzi saranno trasferiti dall'area dell'ex ortofrutticola, al nuovo de ex Ledoga, a monte della «*Turistello*». Si completando in questi giorni l'allacciamento elettri e il montaggio degli impianti per il lavaggio. Un altro progetto riguarda la proposta di affidare, a una ditta privata, almeno una parte del servizio.

Spiega l'assessore: «*E' un'idea, per ora in fase di studio, che sarà valutata con attenzione nelle prossime settimane. Posso dire fin d'ora, però, che non esiste il rischio di licenziamenti. Un'apposita convenzione prevederebbe l'utilizzo, parte della ditta che si aggiudicherà l'appalto, di buona parte del personale comunale. Altri dipendenti verrebbero dirottati a settori diversi*».

nettezza urbana, i dipendenti fissi una trentina, a cui, in questo periodo, si sono aggiunti 12 giornali. Per tutti, il ha fatto confezionare le nuove divise (calzoni e giubbetto color cachi, e maglietta blu).

E' anche tempo di un primo bilancio estivo. Conclude Maggiorina Pellegrini: «*E' stato fatto tutto il possibile per offrire l'immagine di città pulita e i primi risultati sono confortanti. Interventi importanti, e coraggiosi, piena stagione estiva, sono stati eseguiti anche in alcuni tratti della rete fognaria, come ad esempio a Vadino, la località Burrone e all'altezza del villaggio Iris. Entro la prossima primavera contiamo di aver ultimato un intervento la revisione generale, per non trovarci all'inizio della prossima estate alle prese i soliti problemi. I lavori di ammodernamento e i controlli, a ciclo aperto, serviranno anche a individuare allacciamenti abusivi alle condutture acque bianche, canali spesso invisibili di inquinamento marino*».

In progetto anche l'ispezione e la bonifica di rio Avarenna e canalone che da via Piave raggiunge la zona del cantiere nautico di Vadino.

m. l.

Un esposto alla magistratura firme segnala presunte irregolarità

A Noli la legge non è uguale per tutti?

Secondo la denuncia, i vigili urbani tollerano le auto in divieto nelle zone utilizzate da sindaco e assessori

NOLI — Un esposto firmato da 40 cittadini di Noli è stato consegnato ieri alla magistratura di Savona ed ai carabinieri.

In sostanza, a Noli, secondo questa denuncia, la legge verrebbe applicata in modo ineguale dai cinque vigili urbani, i cui responsabili tti alcuni amministratori. Questi ultimi, sempre secondo l'esposto, godrebbero di un trattamento di favore.

Al centro della denuncia i divieti di sosta e l'isola pedonale. Alcuni segnali verrebbero fatti rispettare in modo inflessibile, altri, in bilancio i secondi, localizzati particolare in via S. Francesco d'Assisi, via Gandoglia e corso Italia, verrebbero frequentemente utilizzati da sindaco e assessori. A quale proposito sarebbero state scattate foto.

Va infine ricordato che anche i commercianti del centro storico in rotta da tempo con l'amministrazione, accusata di aver «ingabbiato» Noli in una selva di divieti. Malumori pure dai turisti. Uno segnala, con tanto di lettera firmata e fotocopia di una multa: «*24 mila lire per 20 minuti sosta vietata. A Noli non ci tornerò mai più. Sono incappato in uno dei divieti di sosta "veri" e i vigili hanno subito colpito. E' una questione di giustizia: o a tutti, o a nessuno. Forse un educazione*».

Ed il documento dei 40 firmatari. Vi è scritto fra l'altro: «*In via De Ferrari chi si ferma anche per un minuto viene subito multato, idem per il lato destro di via lieri di Malta. In via Nonostante, in corso Italia, via Francesco d'Assisi, in via Gandoglia, la musica è diversa. C'è chi parcheggia le proprie auto sotto i segnali di divieto. I vigili, però, non intervengono. C'è dunque una legge per De Ferrari, piazza Ronco e una "così così" per le altre zone?*».

Prosegue l'esposto, preceduto tempo fa da una petizione dai contenuti analoghi e da firme: «*E' un modo di far valere la legge ingiusta e arrogante. Siamo in grado dimostrarlo di fronte alla magistratura abbiamo prove delle irregolarità*». Secondo uno dei firmatari, il repubblicano Tonino Campagna, vi sarebbero precisi estremi di reato: i vigili sarebbero incorsi nell'omissione d'atti d'ufficio e nell'abuso di potere, reati di carattere penale.

Che ne il sindaco Gambetta? «*Una polemica strumentale, politica, da parte di chi non avuto abbastanza voti per essere eletto in Consiglio*». anche i commercianti sono contrari ai divieti: sono davvero così pochi? «*Sono "quattro gatti" che fanno clamore solo perché non possono più parcheggiare proprio auto come prima. E poi non tutti i divieti uguali. In qualche punto cerco di tolleranti e comprensivi, in altre zone il rigore è necessario e i vigili fanno bene a far pagare 24 mila lire ai turisti che non rispettano i segnali*».

m. nu.

Rubano auto sono bloccati dopo incidente

BORGHETTO — A bordo di una «500» rubata, avevano deciso di farsi un giro lungo le strade dell'entroterra: il piano due giovani (in compagnia di due ragazze), però è saltato. Nella notte hanno avuto un incidente, con l'auto finita fuori strada e, poche più tardi, sono stati fermati dalla polizia stradale di Albenga.

Protagonisti del movimentato episodio, un milanese di 16 anni, O.B., e Raffaele Elafro, di 28, abitante a Torino, in via Monesiglio 33. *(ma. fi.)*

Polemiche fra giunta comunisti in Consiglio

Pietra, lunga battaglia per approvare il Piano

PIETRA L. — Il Consiglio comunale si è iniziato alle 21 venerdì per concludersi 5,30 di ieri: una lunga veglia ininterrotta, caratterizzata da una vera e propria battaglia politica. Al centro del dibattito il piano regolatore generale, il primo dopo 18 anni.

Il Piano è stato approvato dalla maggioranza, formata da 11 consiglieri dc, 6 pli, 3 psi, 3 psdi, e da un repubblicano, che ha però votato contro come i sette consiglieri comunisti d'opposizione. Diventerà operativo fra qualche mese, una volta che saranno consegnate tutte le osservazioni e le critiche della cittadinanza, che dovranno essere nuovamente poste all'esame del Consiglio.

Alla riunione-fiume erano presenti anche sindacalisti ed operai cantiere navale, che hanno aspramente contestato la giunta, accusandola di «*aver fatto sparire*» il cantiere dal Piano, con il rischio di pregiudicare il progetto di proprietà tra Cepi e Finshipyard, già ratificato dal Cipi nel maggio scorso.

Durissimo l'intervento del capogruppo comunista Franco Buscaglia, che ha cercato di smantellare punto per punto il Piano che, secondo lui, «*avrebbe l'unico risultato di provocare una nuova ondata di cemento a Pietra Ligure, senza affrontare i temi della difesa e del potenziamento del turismo, viabilità, della qualità della vita per i residenti*». Insomma, secondo il pci (che ha messo anche rilievi di carattere tecnico e giuridico) il Prg è disastro su tutta la linea, in gradi di condizionare negativamente il futuro della città per i prossimi anni.

Sindaco e giunta non si sono lasciati condizionare dalle critiche della minoranza, sottolineate da una replica successiva al voto da parte dello stesso Buscaglia, ed hanno approvato il Piano, difendendo con vigore le scelte della giunta. Ci sono volute quattro ore di illustrazione del Piano prima di procedere alla votazione. Il resto del dibattito è stato occupato da una schermaglia procedurale cui sono stati chiesti chiarimenti alla prefettura di Savona. Risolto il problema, sono ripresi i lavori, chiusi come si è detto alle 5,30 di ieri mattina.

m. nu.

Rimasto in avaria al largo di Capo Mele

Motore in difficoltà salvataggio Savona

SAVONA — Da Marinaggio (Corsica), vicino a Capo Corso, a Sanremo, nonostante gli avvisi burrasca. Per quattro diportisti di Milano, a bordo di un motoscafo di 9,20 metri, il Karilu, rimasto con i motori in ieri pomeriggio al largo di Capo Mele è stata un'avventura drammatica, per fortuna lieto fine.

Marcello Cavioni, 42 anni, la moglie Paola Adamo, 40, i figli Elena, 5 anni e Domenico, 10, residenti Mavazzano (Milano) erano partiti da Marinaggio alle 9 di ieri mattina. La traversata sino a Porto Sole (Sanremo) si preannunciava difficile per una forte libecciata a mareforza 5. Ma Cavioni, che aveva concluso le ferie e doveva rientrare in Italia, è partito egualmente. Alle 14 Genova-Radio ha ricevuto la richiesta d'aiuto. I quattro del Karilu, targato IM 554 D, erano in stato di choc e sembravano molto provati per le lunghe ore trascorse in mare: un motore era fuori uso (fumava vistosamente), l'altro era invece affaticato.

Da Genova-Radio l'allarme è stato trasmesso alla Capitaneria di Imperia che ha fatto uscire due motovedette. Un elicottero della Marina militare e uno dei Vigili del fuoco di all'aeroporto Cristoforo Colombo hanno partecipato alle ricerche. A 20 miglia al largo di Capo Mele, il Karilu è stato avvistato da un panfilo tedesco, il «Yummi Too», che aveva raccolto via radio il segnale di soccorso.

La barca italiana è così trainata sino al traverso del porto di Savona, a circa tre miglia dalla diga foranea. I milanesi sono riusciti con l'unico turbodiesel ancora funzionante ad entrare in porto dove, alla banchina della zona 4, c'erano ad attenderli gli ufficiali e i sottufficiali della Capitaneria.

m. nu.

Dego l'acqua c'è (però non arriva)

DEGO — Dego l'acqua c'è, ma in località Supervia, dove risiedono una ventina di famiglie, non arriva lo stesso.

A segnalare questa situazione anomala in Liguria, in molte località sono problemi di rifornimento idrico, ma perché i pozzi sono quasi asciutti. E uno dei residenti della frazione, Giancarlo Pongibove. Afferma: «*Quest'inverno siamo rimasti cinque mesi senz'acqua. D'estate è andata un po' meglio; è sempre difficile ricevere un servizio continuativo ed efficiente*». L'acquedotto di Dego conta su due vasche una a Magliani e Castello, un'altra è in costruzione proprio in località Supervia e non è ancora in funzione.

L'amministrazione non contraddice queste proteste. In Comune spiegano però che sono le ultime «*sofferenze*» perché nel prossimo anno completata la ristrutturazione della rete idrica.

Giancarlo Pongibove non è però del tutto convinto. Continua: «*E' quindici anni che sentiamo questo genere di promesse e non è ancora cambiato nulla. Noi, da parte nostra, avevamo chiesto al sindaco di mettere in atto una serie di contromisure. Per esempio mettere i lavaggi delle auto in un distributore della zona, controllare se ci sono sprechi da parte degli utenti che evitare. La giunta aveva assicurato un intervento in questa direzione, invece l'estate '86 è stata identica alle precedenti*».

Un'altra delle che hanno determinato i guai di Dego è il pessimo stato delle tubazioni. Vi sono perdite e rotture che provocano continue dispersioni. Per stati stanziati una serie investimenti per cercare di cambiare almeno una parte degli impianti, quella in peggiori condizioni.

m. nu.

Finale: Francesco Diodovich vince il premio per la chitarra

FINALE LIGURE — Con il secondo dei due concerti di presentazione vincitori e dei premiati in programma questa sera di S. Giovanni Battista in Finale cala il sipario sulla tredicesima edizione del internazionale di musica «*Palma d'oro - Città Finale Ligure*». Una manifestazione che ancora una volta ha confermato la validità della sua formula, da quest'anno articolata su 5 sezioni in concorso (pianoforte, duo per due pianoforti, duo per pianoforte e violino, lieder e chitarra) e che per l'occasione ha richiamato 71 concorrenti provenienti da 15 diverse nazioni, tra cui la Corea del le Filippine, il Giappone e gli Usa.

La partecipazione record è però confortata anche da un pubblico che ha sempre seguito le varie fasi del concorso, iniziato lunedì mattina presso la Badia Benedettina di Finalpia, con attenzione e preparazione, a dimostrazione che da tempo Finale Ligure si coniuga anche con «*Palma d'oro*». Proprio nell'ultima prova in programma, la chitarra (in concorso per la prima volta), è venuto l'unico massimo alloro per i rappresentanti italiani, che comunque quest'anno hanno dimostrato la validità delle varie scuole della penisola. Vincitore assoluto della chitarra è infatti risultato Francesco Diodovich, 21 anni, di Barletta, che ha destato ammirazione per la sua tecnica ed abilità interpretazione.

Dietro di lui, due ex-aequo. Al secondo posto, pari merito, infatti il Arnaud Parchi ed il romano Francesco Sorti, 23 anni, nativo di Napoli. Terzo lo statunitense Seth Josel ed il giapponese Atsusa Schmisu. Quest'ultimo ha vinto anche il premio speciale per la migliore esecuzione del d'obbligo. Nei lieder grandissima impressione ha suscitato la prestazione della mezzosoprano giapponese Akiko Makiyama, vincitrice assoluta della sezione dedicata canto, ma anche questo i talenti di casa nostra hanno distinguersi con onore.

a. d.

Due incidenti sulla nazionale per il Piemonte

SAVONA — Due spettacolari incidenti, per fortuna senza feriti gravi, sono avvenuti ieri sulla nazionale Piemonte. Il primo, ieri mattina a Cadibona; il secondo, ieri sera alle a tre chilometri circa dalla città. Alle 9,50 una macchina con quattro persone (tutti turisti torinesi, genitori più due bambini) è finita nel del fiume dopo un volo di 15 metri. Sono rimasti pressoché incolumi. Sul posto intervenuti i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa e la polizia stradale. Alle altri due feriti, gravi: in sella a due moto che si sono tamponate. *(m. nu.)*

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE
PROVINCIA DI SAVONA
AVVISO

la di questo Comune, verrà espletata una gara a mezzo di licitazione privata, con il sistema di cui agli art. 73 a) e 76 del R.D. 23-5-24 n. 827, per la gestione del servizio di refezione scolastica Scuola Materna, per il periodo 1-10-86/15-6-88.

La Ditta interessata, in possesso di tutti i requisiti previsti dalle vigenti norme in materia, dovrà far pervenire a questo Comune la richiesta di invito entro quindici giorni dalla data di pubblicazione nell'Albo Pretorio.

Tale richiesta non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione Comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dottore dr. Mariano

IL SINDACO
f.to T.

SMARRITA

Smarrita a Savona, galleria Valoria, **cagnolina** razza bassotto tedesco, nana, pelo lucido nero con chiazze marron, diffusa sulle zampe, ventre e occhi. Telefonare qualunque ora al 019 31.874 oppure 30.308.

Vieni alla città degli acquisti:

arrivi, parcheggi e compri senza muoverti dal Centro.

Tutti i migliori negozi finalmente raccolti in un unico, grande Centro. Upim, Coop, Sportuno, Calzature Carlo, Centro Pelle, gioielli, boutiques, vini, liquori, articoli da regalo. L'Istituto S. Paolo di Torino con cambio Bancomat. Il bar. Il ristoran- sulla terrazza. Questo è il Centro Commerciale Ventimiglia: una vera e propria città degli acquisti. A due passi dall'autostrada. Con un comodo parcheggio tutto intorno. E, naturalmente, l'orario continuato dalle 8,45 alle 19 escluso domenica e lunedì mattina.

Sono di prossima apertura altri settori merceologici: per informazioni, rivolgersi agli uffici del Centro.

CENTRO COMMERCIALE VENTIMIGLIA

PALLANUOTO MONDIALE — La prestazione dell'Italia vista dagli sportivi e dagli addetti ai lavori

Andrea Pisano, difensore del Savona, è [redacted] fra i migliori anche in [redacted] a Madrid

Pisano, un po' [redacted]

Così i [redacted] e i familiari di Andrea hanno vissuto l'esaltante finale spagnola - I pareri di Alberto Falco [redacted] Chicco Sciacero - L'atmosfera al Bar Minerva [redacted] Albissola - Gran clamore a Voltri fra gli amici [redacted] Steardo

Epica e sfortunata, storica e [redacted] il risultato, [redacted]. Ecco solo [redacted] degli aggettivi usati ieri [redacted] chi [redacted] la [redacted] tra [redacted] campionati mondiali [redacted] pallanuoto, disputata ve[redacted] sera a Madrid tra l'Italia e la Jugoslavia.

La vittoria è finita agli slavi, ma il [redacted] senza precedenti, grazie [redacted] mass-media, premia la pallanuoto italiana, in una serata che ha portato per oltre due [redacted] questo sport [redacted] e massacrante in casa di tutti, incol[redacted] L'ha giustamente sottolineato, dai microfoni della Rai, anche l'ex ct della Nazionale, Gianni Lonzi.

E' un particolare che tiene a ricordare [redacted] Alberto Falco, vice presidente del Gasenergia Savona. Dice: «Mi [redacted] sentito orgoglioso [redacted] far parte dell'ambiente pallanuotistico italiano. Gli sportivi hanno potuto vedere [redacted] significhi questa disciplina, quali vertici d'agonismo, tecnica, emotività, sappia toccare. L'incredibile fatica, il cuore infinito di questi ragazzi meriterano davvero [redacted] riconoscimento simile».

Chicco Sciacero — L'ex azzurro, da sette anni titolare nel Gasenergia Savona, commenta così la gara: «E' difficile un'analisi tecnica per una maratona simile. Abbiamo cominciato molto bene, poi gli slavi hanno sfruttato a dovere il loro [redacted] da fuori. Trapanese, perfetto sulle conclusioni ravvicinate, non lo è stato altrettanto quando ci [redacted] state conclusioni dalla lunga distanza».

E ancora: «Certo, questa partita sarà servita a far [redacted] noscere ed apprezzare [redacted] pallanuoto, anche se è diventata eccessivamente lunga. Nel mondiale siamo arrivati, poi gioco a rima, forse più lontano [redacted] quanto ci [redacted] attendesse. Però nel finale [redacted] avrei cercato di cambiare qualcosa per arginare i tiratori slavi. In ogni [redacted] bisogna dire un grosso bravo [redacted] ogni protagonista di quest'impresa, [redacted] nerleta naturalmente in testa».

Al Bar Minerva — C'era perfino una tromba di quelle solitamente usate sulle navi, venerdì sera al Gran Bar Minerva di Albissola Mare. Il locale di Sergio Macri e della signora Luigina Rocca, dei loro [redacted] Carlo e Sandro, il per [redacted] di molti sportivi, primi fra tutti i tifosi della Rari e gli amici dell'azzurro Andrea Pisano, che ad Albissola vive da moltissimi anni.

Misaggi e Steardo, altri due liguri [redacted] corte di Dennerlein

Oltre [redacted] persone hanno gioito e sofferto da[redacted] allo schermo gigante del locale, [redacted] la concreta speranza di ripetere [redacted] notte di Madrid '82. Stavolta [redacted] c'era di [redacted] il calcio, ma l'amata pallanuoto di [redacted] nostra, e soprattutto quel Pisano per il quale i savonesi stravedono durante il campionato, figurarsi [redacted] mondiale. «Peccato sia finita così, [redacted] siamo rimasti tutti male [redacted] abbiamo una grande Nazionale, e un grandissimo Andrea», ha commentato [redacted] fine Sergio Macri.

A casa Pisano — E la fami[redacted] Venerdì sera, manco a dirlo, tutti davanti alla tv. Tutti, meno papà Bruno, ex portiere [redacted] Cagliari calcio in serie [redacted] e oggi dirigente della Rari. Guarda caso, era già partito per [redacted] no, dove ieri sera ha accolto Andrea e gli altri liguri (Steardo, Misaggi, Averaimo) per portarli a casa [redacted] dall'aereo.

Così a soffrire c'erano [redacted] a Carla, la sorella Rossella (istruttrice [redacted] nuoto [redacted] una cooperativa savonese) e il fidanzato, a [redacted] Falco, vecchio amico dell'azzurro dai tempi della scuola. [redacted] de[redacted] a irrinunciabile compi[redacted] di registrare su cassetta la partita. Chissà quante volte se la rivedrà Andrea.

Dice [redacted] signora Carla: «Ogni tanto ce ne andavamo sul terrazzo [redacted] evitare malo[redacted]. Scherzi a parte, quel gol slavo all'ultimo istante è stato come [redacted] frustata. Siamo comunque contenti, e crediamo lo [redacted] anche Andrea. La prova d'orgoglio e [redacted] carattere di tutti i ragazzi va oltre la medaglia d'argento mondiale».

[redacted] calciatore, [redacted] figlio nazionale di pallanuoto e [redacted] vice campione del mondo. Che cosa [redacted] prova? «Niente di speciale. Andrea ha cominciato questo sport da [redacted] gazzino. Per me, quando ha i suoi impegni, è come se uscisse [redacted] il lavoro. Se poi per strada qualcuno [redacted] complimenta [redacted] me, provo imba[redacted] Penso a mio figlio come [redacted] un giovane qualunque. Non è forse così?».

[redacted] **clan Steardo** — Sul lungomare di Voltri c'era venerdì [redacted] un gran clamore. La spiegazione: nella casetta [redacted] spiaggia della famiglia Steardo, a pochi passi dalla riva, c'era tutto il [redacted] di Lello che, coi suoi [redacted] anni, a Madrid [redacted] era il più anziano in vasca.

Il papà Luciano, la [redacted] Paola, la [redacted] Katia, [redacted] sorella Luisiana, [redacted] amici e conoscenti, erano tutti [redacted] al televisore. Tifo alle stelle per due ore, purtroppo, poi, il rammarico [redacted] la sconfitta, le lacrime disperate [redacted] della diciottenne Luisiana, che del fratello [redacted] prima e più [redacted] tifosa.

E [redacted] Paola ha qualcosa da dire [redacted] arbitri: «Quell'olandese, quel Van Dorp, ce l'aveva con noi. L'oro alla Jugoslavia lo ha regalato lui. Lello? E' andato bene, anche [redacted] mi è sembrato un po' [redacted] a Madrid [redacted] dovuto adattarsi ad un gioco diverso [redacted] suo. Mi pare comunque che abbia giocato un buon campionato. Gli slavi erano più potenti ed esperti dei [redacted] stri, è stata una gran lotta e tutti gli italiani [redacted] stati all'altezza. Peccato non sia arrivato il titolo: per mio figlio [redacted] forse l'ultima occasione di diventare campione del mondo».

Il ritorno — Ieri sera, tutti in auto con Bruno Pisano, [redacted] arrivati da Milano, dove era sceso l'aereo proveniente dalla Spagna. Misaggi a Nervi, Averaimo a Genova, Steardo a Voltri, [redacted] Andrea ad Albissola Mare: tutti a casa dopo la stupenda performance madrilena. E Pi[redacted]no sarà subito al centro di festeggiamenti. Il Comune di Savona sta infatti allestendo a tempo [redacted] record [redacted] pre[redacted] in suo onore [redacted] dovrebbe esser effettuata [redacted] prossimi giorni.

Roberto Baglietto

Giumin Di Bartolo, Vio Marciani e Mario Cevasco hanno trepidato davanti al televisore

[redacted] giudicano [redacted] azzurri

Fiorillo [redacted] Campagna i migliori, bene anche i liguri - Il tecnico del Camogli avrebbe preferito [redacted] uomo esperto in [redacted] - Qualche critica a Trapanese

Nei covi «storici» [redacted] pallanuoto levantina, a [redacted] a Camogli, [redacted] Sori e a Bogliasco, si è trepidato a lungo davanti al teleschermo per quella che è stata definita «la partita del secolo». Si [redacted] sperato [redacted] all'ultimo che il giovanissimo «Settebello», allenato da Fritz Dennerlein, ce la potesse fare. Alla fine [redacted] delusione [redacted] quel gol jugoslavo incassato a [redacted] decimi [redacted] secondo dal [redacted] dell'ottavo tempo supplementare non ha modificato i giudizi estremamente positivi sul comportamento della Nazionale in Spagna.

Giumin [redacted] Bartolo dice che entrambe le squadre [redacted] meritavano l'oro: «Che [redacted] partita! Avrei premiato entrambe le squadre. Hanno giocato benissimo entrambe: ha vinto la Jugoslavia senza rubare nulla, [redacted] lo stesso si sarebbe potuto dire dell'Italia».

[redacted] Bartolo elogia [redacted] blocco la squadra per quello che ha fatto vedere complessivamente nel torneo madrileno. «Mi è sembrata una Nazionale davvero forte. Alla vigilia esisteva qualche apprensione: [redacted] sicuro però che, [redacted] fosse riuscito a passare il difficile [redacted] primo turno, il "Settebello" sarebbe arrivato alla medaglia». [redacted] Bartolo ha vi[redacted] un grande Ferretti: il romano gli ha fatto venire in mente certi campioni [redacted] sato: «Lo sapevo fortissimo, [redacted] non me lo sarei aspettato a quei livelli. Parlare di lui come crede [redacted] Pizzo mi sembra però un tantino esagerato: Eraldo [redacted] un giocatore universale, [redacted] tanto in difesa quanto all'attacco e [redacted] pari anche in porta. Ferretti è [redacted] grandissimo centroboa, un ruolo che, dopo campioni [redacted] Arena della Canottieri Napoli, negli Anni 50-60, avevamo avuto interpreti piuttosto scialbi. Bene anche la rappresentanza ligure, anche se [redacted] numerosissima».

Dove può arrivare questa Nazionale?

«La squadra è giovane e non può che fare bene: esiste ancora [redacted] trenta per cento [redacted] margine di miglioramento. C'è da mettere a fuoco ancora qualcosa: ad esempio si è sbagliato troppo con l'uomo [redacted] più. E' un "Settebello" già molto forte, ma se riesce a eliminare certi errori diventa irresistibile».

Fritz Dennerlein ha portato la [redacted] all'argento in Spagna

Vio Marciani, allenatore del Camogli, giudica la partita splendida per tensione e carica agonistica: «A due minuti e diciotto secondi del terzo tempo, dopo [redacted] rigore [redacted] Fiorillo, con il "Settebello" [redacted] vantaggio per 6-3, ho pensato che [redacted] la potessimo fare. Occorreva però praticare un pressing più assiduo e stretto, in modo da affaticare i nostri avversari e [redacted] farli ragionare. E' stata una gara [redacted] crante, che alla fine ha annebbiato le idee a parecchi».

Per Marciani questa Nazionale ha uno splendido futuro, ma per la serata di Madrid il tecnico camogliese avrebbe preferito qualche uomo [redacted] maggiore esperienza in vasca: «Personalmente ritengo che la presenza di gente come Bertassoli e Baldineti, giocatori [redacted] molto "duri", avrebbe giovato molto, soprattutto [redacted] momenti difficili della partita». Per la verità [redacted] piccolo appunto Marciani non [redacted] esimersi dal farlo: «Con un portiere un po' più forte, probabilmente avremmo portato via l'oro. Trapanese indubbiamente si farà, [redacted] per il momento non è all'altezza [redacted] certi portieri del passato».

Per Marciani il migliore della compagine azzurra è stato Campagna: «Ha lavorato moltissimo e si è assunto anche pesanti responsabilità soprattutto nella gara contro la Jugoslavia».

Mario Cevasco ha vinto ben dodici scudetti con la calottina [redacted] mitica Pro Recco: non trova nella sua memoria una partita altrettanto emozionante e così lunga. Dice: «Brave tutt'e due le squadre. Una partita che passerà alla storia. [redacted] seguito tutte le gare della Nazionale, mi è quasi sempre piaciuta. ha praticato [redacted] gioco convincente come non mi capitava [redacted] vedere [redacted] tempo Superlativi Ferretti e Campagna. [redacted] molto bravi anche i giocatori di casa nostra, vale a dire Misaggi e Pisano».

Anche per Cevasco il portiere Trapanese ha incassato alcuni gol banali. Spiega Cevasco: «Ho effettuato stupende [redacted] parate, ma è stato anche trafitto da gol un po' stupi[redacted] Vasovic gli ha segnato quattro reti sull'angolo corto, che sembravano fatte con la carta carbone». Conclude Cevasco: «Ma forse non è tutta colpa di Trapanese. Evidentemente il gioco impostato da Dennerlein prevede che di certi angoli [redacted] preoccuparsi soprattutto il difensore. se questo viene fatto fuori, il gol è davvero inevitabile».

Stefano Bonati

Così Pizzo giudica gli azzurri
Servizio nelle pagine di sport nazionale

La Rari tratta la star di Madrid

[redacted] Campagna [redacted]

SAVONA — [redacted] Campagna, 25 anni, forse attualmente il miglior giocatore italiano di pallanuoto, potrebbe la prossima stagione vestire i colori biancorossi della Rari Nantes Gasenergia Savona. E', questa, la notizia-boom di [redacted] to pallanuotistico che, dopo l'impresa azzurra [redacted] Mondiali, sembra essersi improvvisamente ridestato.

La trattativa [redacted] la [redacted] savonese e il cannoniere della Nazionale a Madrid (14 reti, di cui 5 nella sola finale) è ben avviata. Campagna [redacted] è ancora accordato economica[redacted] col club siciliano, mentre sarebbe già [redacted] parola su tutto, in linea di massima, per venire a Savona. Indubbia[redacted], la Rari farebbe con lui [redacted] grosso salto di qualità.

Intanto, stasera il neo presidente Giuseppe Gervasio sarà a Chiavari per parlare col collega del Chiavari Nuoto, in merito al trasferimento a Savona del portiere Ballerini (lo scorso anno in forza al Sisley Pescara), al posto di Paolo Crapis, che [redacted] probabilità a gennaio partirà per il servizio militare.

I prossimi giorni saranno decisivi anche [redacted] l'ingaggio dell'attaccante del Recco, [redacted] da tempo in rotta con il [redacted] genovese. Insomma, la Rari sta lavorando [redacted] dare a Claudio Mistrangelo [redacted] squadra di primissima qualità.

Intanto, una buona notizia dall'interno della squadra. Fabrizio Falco [redacted] dovrebbe ancora partire per la naja.

La notizia del possibile trasferimento di Campagna, che rappresenta certamente quanto [redacted] meglio offra [redacted] pallanuoto nazionale, [redacted] passare [redacted] second'ordine gli sforzi che [redacted] facendo l'Arenzano per puntare allo scudetto. Il presidente Casale, che ha in pratica già raggiunto l'accordo con Luciano Cucchia per la guida tecnica, è a caccia di rinforzi. Sembra quasi fatta per Ferretti, altra «star» dei Mondiali, che arriva dal Volturno dopo la parentesi alla Lazio. E così pure per Alfio Misaggi, il nervese che sta per tornare in Liguria dopo l'esilio dorato di Pescara.

Ma non solo [redacted] Liguria ci si muove in chiave-scudetto. [redacted] Madrid arriva infatti la notizia dell'opzione strappata [redacted] Posillipo [redacted] assicurarsi [redacted] fin dal prossimo campionato, il portiere della Nazionale jugoslava, Krivokapic. **r. bg.**

Il «gemellaggio» voluto da Spinelli [redacted] risolto la lunga crisi della società

L'Albenga [redacted]

Giovani giocatori in prestito [redacted] consulenza [redacted] tecnici rossoblù - L'apporto dell'assessore Nicoletta Mantica

ALBENGA — L'intervento di Aldo Spinelli, presidente del [redacted] apre [redacted] fase nuova nelle vicende calcistiche albenganesi. Il suo contributo (seguito, probabilmente, dal prestito gratuito di alcuni giovani giocatori), non è soltanto un [redacted] regalo per superare l'emergenza e [redacted] la squadra in condizioni [redacted] affrontare, dignitosamente, la prossima stagione. Va visto, piuttosto, [redacted] un investimento, [redacted] piano a lunga [redacted] che mira a creare un'alleanza sempre più [redacted] fra Genoa e Albenga.

Albenga intesa non solo come squadra, ma [redacted] come città, che potrebbe diventare presto il principale punto di riferimento del calcio giovanile del ponente ligure. [redacted] l'allestimento [redacted] una scuola [redacted] calcio. [redacted] potrà [redacted] lenza [redacted] alcuni tecnici ros[redacted]

[redacted] crisi societaria che [redacted] trascinava ormai da circa [redacted] anno si è risolta così [redacted] giro di pochi giorni. L'intesa fra [redacted] e Albenga (restano [redacted] definire solo pochi dettagli) è stata [redacted] tra il verde e il fresco di Prato Nevoso: un ruolo decisivo è stato svolto dall'avv. Nicoletta Mantica, [redacted] Turismo, legata alla famiglia di Spinelli da [redacted] lunga amicizia. L'esponente [redacted] politica ingauna si appresta a stabilire un nuovo primato: nel giugno scorso ha ricevuto la responsabilità della polizia urbana cittadina [redacted] presto sarà anche la [redacted] donna a [redacted] la carica [redacted] presidente dell'Albenga, dietro precisa richiesta di [redacted].

Il [redacted] decisivo, a cui hanno partecipato [redacted] il sindaco, Angelo Viveri, e il commissario della società giallorossa, Giovanni [redacted] mola, [redacted] è svolto venerdì, a [redacted] Nevoso, in casa di Spi[redacted]

Ha detto Nicoletta Mantica: [redacted] «Avevo parlato dell'Albenga e dei suoi problemi [redacted] presidente del Genoa, che si è subito dichiarato disponibile a darci una mano. Ha mantenuto [redacted] la promessa e ora si aprono buone prospettive».

Nel frattempo, il commissario Mammola, a conclusione di pazienti e laboriose trattative, era riuscito a trovare [redacted] collaborazione e l'appoggio [redacted] un [redacted] persone (imprenditori e tifosi dell'Albenga), che si sono impegnate a offrire il loro concreto contributo. Ventiquattro ore prima dell'incontro [redacted] Spinelli, quindi, l'organigramma [redacted] consiglio direttivo (per permettere [redacted] squadra [redacted] iniziare regolarmente il campionato) si era praticamente completato. L'intervento di Spinelli non cancella quanto è stato fatto sinora ma, naturalmente, [redacted] nuove prospettive.

Ha detto il commissario Mammola: «Il lungo tunnel della crisi si è finalmente concluso, nel modo migliore. Per l'Albenga e per tutta la [redacted] presenta un'occasione unica [redacted] irripetibile: gli [redacted] Genoa, che verranno meglio definiti nei prossimi giorni, prevedono anche l'uso del campo per gli allenamenti e le amichevoli del [redacted]. Il "Riva" potrebbe anche diventare la sede [redacted] un centro di addestramento calcistico, per giovani di tutto il comprensorio. Un evento, quindi, che [redacted] pera gli interessi dell'Albenga. C'è [redacted] augurarsi che la [redacted] sappia capirlo».

[redacted] tempi neanche troppo lunghi si potrebbe attrezzare una squadra in grado di dare la scalata alla serie [redacted]

Spinelli non comparirà [redacted] prima persona, ma ha assicurato (oltre alle altre formule di collaborazione), anche un contributo finanziario. Difficile, per il momento, quantificare la cifra. Sarà comunque un investimento sostanzioso: [redacted] il gruppo degli albenganesi riuscirà a raccogliere una certa cifra, diciamo (ma solo per fare un esempio) [redacted] milioni, Spinelli [redacted] metterà altrettanti, con l'aggiunta di qualche milione.

Inoltre, [redacted] già [redacted] avviate [redacted] pratiche per [redacted] costituzione [redacted] nuova srl, società a responsabilità limitata. Le notizie che si sono accavallate in questi giorni, hanno [redacted] in [redacted] sparte l'aspetto tecnico e sportivo. [redacted] sta accertando, col Comune di Bardineto, la disponibilità del campo, per iniziare, a fine mese, la preparazione precampionato.

In panchina siederà ancora [redacted] Tonelli, con Vincenzo Celiberti responsabile [redacted] settore giovanile (il ds sarà Ermanno Viglizzo. Intanto sono state bloccate le trattative [redacted] per la cessione di Galeazzo (richiesto dall'Imperia). Dopo una lunghissima crisi, l'Albenga volta pagina.

Maurizio Fico

[redacted] del Savona [redacted]

[redacted] — Amichevole, stasera [redacted] 21 a Spotorno, per il Savona, che affronterà la formazione dello Zinola, [redacted] cietà cittadina che prenderà parte [redacted] prossimo campionato di Seconda categoria. Binacchi riproporrà con ogni probabilità lo stesso «undici» che ha giocato mercoledì scorso a Cairo con la Sanremese, magari con più spazio per il brasiliano Carlinho e per il centrocampista Trudu.

L'accordo per disputare questa partita è stato preso nel pomeriggio di venerdì. Il Savona tornerà poi in campo mercoledì a Carcare contro l'ambiziosa Carcarese di [redacted] Persenda. (r. bg.)

Stasera (ore 21) debutto al «Comunale» nella Coppa Italia di serie C

[redacted] Sanremese-baby [redacted] il [redacted] Sistici, [redacted] può [redacted]

[redacted] — La Sanremese ha ingaggiato [redacted] dal Fano; il centrocampista — 25 [redacted] compiuti, dieci presenze in C1 nell'ultima stagione — era in prova con i biancazzurri fin dal ritiro di Frabosa. Dopo molti tentennamenti, soprattutto di [redacted] finanziario ed un lungo tira e molla, il [redacted] società, dopo una lunga riunione del nuovo consiglio direttivo svoltasi venerdì sera, ha deciso di acquistare il giocatore [redacted] comproprietà anche [redacted] all'impegno preso [redacted] i tifosi di allestire una squadra il più possibile competitiva. Zara, l'allenatore, lo ritiene indispensabile per gli schemi biancazzurri.

Sistici, nelle partite fin qui disputate, è stato tra i migliori della Sanremese. Per accontentare del tutto il mister occorrerà [redacted] cercare un portiere di categoria. Molti i nomi in ballo: Olnelli (Pro P[illegible]), Serena (Jesi), Deogratias (Rimini), Dellipizzi (Cosenza). Per tutti, però, [redacted] sono problemi: Olnelli è militare, Serena sarebbe sul punto [redacted] accordarsi con il Barletta, Deogratias e Dellipizzi hanno pretese economiche piuttosto salate. [redacted] non [redacted] esclude, in extremis, neppure un recupero di Bobbo che aveva chiesto una sistemazione in C1.

Il neo-biancazzurro [redacted] ovviamente, questa [redacted] potrà essere in campo contro il [redacted] (ore 21, [redacted] comu[redacted] nel debutto di Coppa Italia. Fa parte di quel gruppo di giocatori (con Cichero e Marchetti) [redacted] non [redacted] sto sotto il profilo [redacted] tuale. Mister Zara sarà, così, costretto a qualche acrobazia per varare la formazione che potrà contare, comunque, sui nuovi Tufano e Farneti e sui vari Lanotti o Arecco che non [redacted] ancora quale sarà il loro destino nella prossima stagione.

Zara, per l'occasione, ha convocato un gran numero di ragazzi: [redacted] e quelli normalmente aggregati alla prima [redacted] squadra (Boncin, Gennaro, [redacted] e Re) ci [redacted] anche i [redacted] Dall'Acqua, [redacted] Vincentile, Ortu, Galletto, Casazza e De Villa, pescati nelle formazioni minori. La formazione è ancora in alto [redacted] anche [redacted] ha [redacted] margini di scelta. In porta [redacted] sarà, comunque, un esordiente: Gennaro o Boncin.

Bruno Monticone

L'Imperia [redacted] Loano mentre il tecnico reclama rinforzi

IMPERIA — Questa [redacted] alle 20,30, [redacted] Comunale di Loano, l'Imperia affronta [redacted] Loanesi. Si tratta [redacted] test [redacted] indubbio interesse per la formazione nerazzurra in alto mare. La «rosa» a disposizione di Milly Giordano è ancora largamente incompleta. A [redacted] merose partenze importanti, [redacted] ha fatto riscontro una campagna acquisti in grado di potenziare in modo consistente l'organico.

Per [redacted] sono approdati a Imperia Masoero (centrocampista), Rescigno (difensore), l'argentino Lo Re (attaccante) e, ultimo in ordine di tempo, il portiere Vignone.

Che per rendere la squadra competitiva occorrono altri innesti, è ribadito sia dall'allenatore che [redacted] direttivo della società. Giordano ha richiesto l'acquisto di almeno altri quattro giocatori: un difensore, due marcatori e un centrocampista.

Il presidente Werner Rinaldi dice: «I contatti [redacted] rinforzare [redacted] squadra [redacted] già stati avviati, [redacted] per definirli attendiamo [redacted] risposta diversa dalla città. Un esempio: [redacted] campagna abbonamenti è stata avviata da 20 giorni, ma sono state vendute [redacted] tre tessere».

Questa [redacted] l'Imperia [redacted] di fronte [redacted] Loanesi che quest'anno punta alla promozione senza mezzi termini. Nelle file dei rossoblù, anche due ex nerazzurri: l'allenatore Baucia e il centravanti Tonino Sacco. **t. d.**

PALLONE ELASTICO - Oggi il «ritorno» del playoff

Balocco [redacted] il [redacted]

In questo modo completerebbero il poker di finalisti con Aicardi e Rosso

Oggi alle 15,30, a Canale d'Alba e a [redacted]gna, si recita quello che dovrebbe essere l'ultimo atto dei playoff di pallone elastico in attesa delle finali scudetto. Carlo Balocco e Felice Bertola, forti dei successi dell'andata, cercano infatti di conquistare subito, senza ricorrere alla «bella», la qualificazione per affrontare Riccardo Aicardi e Rodolfo Rosso.

I due non sembrano correre molti pericoli. L'autorità con la quale Balocco ha vinto sette giorni fa a S. Stefano Belbo sul campo di Massimo Berruti, infatti, non sembra lasciare spazio ad una rivincita in trasferta del «professore», ormai lontano [redacted] rendimento che era solito offrire qualche stagione fa. Berruti resta giocatore [redacted] classe, ma la superiorità at[redacted] di Balocco, tra l'altro spalleggiato da un'ottima squadra, fa registrare per la partita di Canale un pronostico a senso [redacted]

Discorso identico per Elio Paoletto, che viene dalla sconfitta [redacted] attenuanti (6-11) patita in casa di Felice Bertola. Quando il vecchio campione [redacted] odore di scudetto, dimentica la carta d'identità e torna il leone di sempre. [redacted] stessi dirigenti della Caragliese, la squadra [redacted] Paoletto, ammettono l'attuale superiorità [redacted] Bertola, anche se confidano nell'orgoglio [redacted] loro capitano per [redacted] di arrivare almeno alla «bella».

In caso di vittoria di Berruti e Paoletto, infatti, sarebbe necessario ricorrere agli spareggi. L'eventuale terza sfida verrebbe giocata in campo neutro da stabilire.

Intanto, stanno alla finestra Aicardi e Rosso, primo e secondo classificato nella regular season. Hanno il vantaggio [redacted] il fiato mentre gli altri si scannano, ma dovranno certamente fare i conti, a meno di grosse sorprese, con due grossi campioni, in grado di puntare all'alloro tricolore. **r. bg.**

TENNIS - Equilibrio nel torneo nazionale di B e C

Stasera gran chiusura [redacted] Finale

Ha destato sorpresa l'eliminazione [redacted] veronese Vantini - I risultati

FINALE LIGURE — E' caduta anche la testa [redacted] serie n° 1, al torneo nazionale di categoria B e C in corso di svolgimento sui campi di via Lungoscluse del Tennis Club Finale Ligure. E' una ulteriore conferma del grande equilibrio che caratterizza [redacted] kermesse tennistica iniziata martedì e frequentata [redacted] migliori [redacted] dell'Alta Italia.

Nei quarti dell'altra sera, nella parte alta del tabellone, il grande favorito Mariano Vantini (C.T. Scaligero Verona) ha dovuto lasciare il passo [redacted] Alessandro Serena (T.C. Rigamonti Brescia), n° 6 [redacted] tabellone [redacted] ultima testa [redacted] serie rimasta in gara. Negli altri incontri, [redacted] segnalare il ritiro [redacted] Chinellato, [redacted] stanchezza psicofisica, a favore [redacted] genovese Salvatore Puligheddu, mentre gli [redacted] due incontri si [redacted] giocati al limite delle tre partite.

Questi i risultati dei quarti: Puligheddu-Chinellato 3-0 (passa per forfait); Palazzo-Filippeschi 7-5, 6-4; Ferretti-Ceppellini 4-6, 6-4, 6-3; Serena-Vantini 6-2, 5-6, 5-3.

Ieri [redacted] le semifinali. si [redacted] svolti gli incontri Serena-Puligheddu e Palazzo-Ferretti.

Stasera gran chiusura [redacted] torneo, organizzato con il patrocinio [redacted] Comune e dell'Azienda Autonoma [redacted] Soggiorno, con le finali di singolo e di doppio. **a. d.**

● **Amichevole** — Esordio oltreconfine per l'Argentina Arma. Oggi (ore 17), a Mentone, i rossoneri di Caboni affrontano i locali dell'Etoile. Fra i transalpini c'è una vecchia conoscenza, Adelmo Lupi, che in passato ha difeso i colori armesi. Martedì prossimo, secondo test per Ostino e compagni, allo «Sciavi», contro l'«under 18» della Carlin's Boys.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ASTORIA (corso Buenos Aires, tel. 540 241) La gatta blonde.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 555 810) Le mogli dei preside. Ven 18 Ore 16 L. 5000

CORALLO (via Innocenzo Dueno) Echo park.

DIONISO (via Colombo 11 tel. 580 868) La signora vedova di Hasselhoff. Ven 18

GRATTACIELO Vacanze 15 9 terrore sardonico. Ven 18

IDEAL Fedora.

INTERNAZIONALE Oltre l'orlo del pianeta.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891 0021) 9 settimane e ½ Ven 18 L. 6000

(corso Buenos Aires 666, tel. 366 298) La casa vuota dopo il funerale.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 615) Salomè. Ven 18 L. 6000

ORFEO DOLBY Ma guerra un po' di simpatia.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 585 512) Una donna una storia vera.

SAMERALDO (via Cernaia 2, tel. 200 748) Ghostbusters II: la minaccia continua Ven 18 L. 6000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti, tel. 893 236) San Pietroburgo. Ven 18 L. 7000 Domani: Martigli pericolosi. Ven 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542 342) I cinque della squadra d'assalto. Or. 15-16-17-18-19-20-22-22 40 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 360) Bimbo cattivo - Pleasure Chanel. Ven 18 Domani: Sexy per Venus. Ven 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.568) Il dolce suono del basso. Ven 18

NETTUNO Festa di laurea. Domani: Chiamo polizia - Tu mi turbi.

SUPERBA Sexy devices. Ven 18 Domani: Mercoledì mezzanotte. Ven 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C. Morte senza volti - Breed.

ELDORADO Morte fantasy. Ven 18

SPLENDOR Lussuria. Ven 18

CENTRO PONENTE

HOLIDAY (tel. vedi sala gialla). Domani: Martello. Ven 18

(NERVI)

SAURO Rocky IV. Domani: I pompieri.

PEGLI

EDEN Mezzanotte.

CORNIGLIANO

VERDI La via Lattea. Domani: Il ritorno dei carabinieri.

ARENZANO

ITALIA Signori il delitto è servito. Domani: Spartaco che sia benvenuto.

CHIAVARI

ASTOR Guerriera americana. Domani: Martiri a mezzanotte.

CASTORO Ma guerra un po' di simpatia. Domani: I pompieri

MIGNON L'uomo delle stelle rossa.

NUOVO Lui è peggio di lei. Domani: Supermaschio in calore. Ven 18

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE Nostalgia del cuore.

LUX Frischia contro Dracula.

RAPALLO

ODEON La minaccia nel peccato.

ITALIA Il gigante del Nilo.

SESTRI LEVANTE

GONCHIGLIA Spia come noi. Domani: Il gigante del Nilo.

ARISTON Rambo 2. Domani: Baby Puffo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR I cinque della squadra d'assalto (domani rapaci).

DIANA La ventiduesima vittima.

ELDORADO Gung Ho.

JOLLY Erotico amoroso.

ARB Nove settimane e ½.

PLANETARIO Fuga in viaggio d'affari.

ALASSIO

CAPITOL Sola a mezzanotte. Domani: La vendetta.

COLOMBO Voglia di vincere. Domani: Nove settimane e ½

ECCELSIOR Scuola di polizia n. 2. Domani: Spezzerò Bimbo La Bon

RITZ Karate Kid n. 3 Domani: Nostalgia d'amore

SALESIANI I pompieri. Domani: Legend

ALBENGA

AMBRA Lui è peggio di lei. Domani: Hardcore in ostaggi.

ASTOR Subway. Domani: Tuttestrategici.

GLORIANO Il segreto della spada. Domani: Tarzan

VITTORIA La mia Africa. Domani: Wrong is forever

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA La mia Africa. Domani: Wrong is forever

BORGIO VEREZZI

ASTRA Tre uomini e una culla. Domani: Ritorno al futuro.

SPLENDOR Captain Nemo missione Atlantide. Domani: Tacchino supermaxi.

CERIALE

ODEON Tre uomini e una culla. Domani: Scuola di polizia n. 1

FINALE LIGURE

ARENA Voglia di vincere. Domani: Gung Ho

IDEAL La storia infinita. Domani: Il segreto della giungla.

LUX Spartaco che sia benvenuto. Domani: Rocky IV

ODEON Voglia di vincere. Domani: Rocky IV

VITTORIA (chiuso). Domani: Marchesini.

LAIGUEGLIA

CORALLO Fornelli di amarcord. Domani: Commando.

LOANO

LOANESI Rocky IV. Domani: Spartaco che sia benvenuto.

PERLA Le ventiduesima vittima. Domani: Inferno sentenza

STELLA Scuola di medicina. Domani: Francisca contro Dracula.

PIETRA LIGURE

COMPLESSO 007 Servizio segreto. Domani: Rocky IV.

SPOTORNO

ARISTON Orecchi del cuore. Domani: Spartaco che sia benvenuto.

ASTRO I pompieri. Domani: Esploratori.

CASTELLO La casa. Domani: Fantasma.

VARAZZE

TERRA Una donna una storia vera. Domani: Stregata

TERRA ESTATE Hannah e le sue sorelle. Domani: Il giocattolo del folle

VERDI Follie d'amore. Domani: Il terrore continua

VARIGOTTI

ROMA Fuga nell'inferno. Domani: Hannah e le sue sorelle

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: 007 Servizio segreto (Ultimo dei testimoni)

DANTE: Martiri a mezzanotte (rinviato)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Voglia di vincere (Cappuccetto l'energia dell'universo).

CERVI Il cacciatore incontra gli Orc (Tarzan e la pantera magica).

DIANORAMA Ginger e Fred (Voglia di vincere)

GOLCEACQUA

CRISTALLO Il cielo a mezzanotte (Delitto carpo).

DIANO MARINA

PERGOLA L'amore del Nilo (La corsa del 1911)

BORDIGHERA

OLIMPIA Pozzi ovunque (Amici miei atto III).

AVA LIGURE

CORALLO L'aquila d'acciaio (Il distintivo numero 0).

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 21 977) La fanciulla nuda

ARISTON DIANORA I pompieri (Arte-guidaremo nella pista verde).

CENTRALE CN 6 squadra in quella casa?

DAFNE Domicilio.

RITZ A 38 secondi dalla fine.

SANREMESE 3 uomini e una culla.

Parla la cantante che si è esibita con successo al Covo, prima di Greggio e Braschi

Orietta Berti promette battaglie «Darò la scalata all'estate '87»

SANTA MARGHERITA LIGURE — «*Orietta Berti al Covo?*». Mi domandavano l'altra sera (perplessi) i ragazzi in motorino sull'assolato piazzale della [redacted] di Santa Margherita. Sì, Orietta Berti al Covo, con Greggio e Braschi pronti a schizzare sul palco alla [redacted] del concerto.

E [redacted] Covo ha trovato [redacted] la cantante di Montecchio... Un locale discretamente affollato, ma soprattutto in [redacted] grandi ovazioni per una [redacted] della [redacted] ne come lei [redacted] è stata una sorpresa. Appena [redacted] minuti [redacted] canzoni (tempo pattuito con la direzione [redacted] per lasciare [redacted] mezz'ora a testa [redacted] due comici) che hanno contagiato il larghissimo seguito della cantante.

Dedicando l'esibizione ai brani dell'album uscito lo scorso anno (quello di *Futuro*, il pezzo presentato al Festival [redacted] Sanremo), Orietta Berti e il suo [redacted] non hanno tuttavia tralasciato di presentare una raccolta delle canzoni [redacted] vecchie. [redacted] *Non illuderti mai* a, naturalmente [redacted]. *Fin che la barca va*, quest'ultima scorpacciata dalle mani del pubblico come [redacted] trattasse di un brano reggae [redacted] samba.

Quasi una conferma che i punti di forza della carriera [redacted] Orietta Berti sono i motivetti orecchiabili e popolari. Quelli che fino a qualche estate fa cantavano davvero [redacted] E nell'estate in cui persino i Righeira [redacted] hanno sfondato con [redacted] loro tormentone *Italiana a go-go*.

Chi meglio della Berti può dare un consiglio ai colleghi e ai discografici?

«*La canzone dell'estate muore perché in giro ci sono troppe* [redacted] — dice Orietta Berti —. *Ai miei tempi c'era il Disco per l'Estate. Una manifestazione che andava avanti per tre mesi e la radio non passava altro. I pezzi migliori alla fine* [redacted] *venivano fuori. Oggi c'è molta più dispersione, una canzone ha* [redacted] *vita breve, come quella di una farfalla*».

Orietta Berti [redacted] Enzo Braschi si sono esibiti l'altra sera a Santa Margherita: [redacted] minuti per la cantante, mezz'ora per il paniaro

L'argomento canzonetta estiva sta molto a cuore alla Berti, che [redacted] prossimo anno vuole riprovarci.

«*Quando a primavera mi metterò al lavoro* [redacted] *Umberto Balsamo per il nuovo disco, voglio chiedergli anche un brano per l'estate, da cantare sotto l'ombrellone*», anticipa la Berti.

Intanto, la cantante [redacted] notizie dagli organizzatori della prossima edizione [redacted] *Premiatissima* che partirà ad ottobre [redacted] Canale 5 con Dorelli e una pattuglia di grandi ospiti internazionali. Tra i quali, pare, anche Paul Newman.

«*Prima di accettare voglio però capire in* [redacted] *modo* [redacted] *vanno studiate le eliminatorie. Non vorrei trovarmi a fianco produttori rampanti che mi sbattono fuori per far posto alle loro promesse che qualche volta promesse proprie non sono. Non mi sento affatto una star, tanto meno un pezzo da* [redacted] *tuona* Orietta Berti.

m. b.

L'attore stasera al Nettuno

Io, Dellepiane racconto Avati

GENOVA — *Nick* [redacted] *to e Carlo Dellepiane, i due protagonisti* [redacted] *Festa di laurea di Pupi Avati, saranno questa sera (ore 21) al cinema Nettuno all'aperto per un* [redacted] *contro con il pubblico in occasione della proiezione del film. L'iniziativa rientra nel programma della* [redacted] *cinematografica «Un* [redacted] *di film», organizzato dal Cineclub Lumière. I due popolari caratteristi* [redacted] *presenti per sostituire Pupi Avati, impegnato in questi giorni nella preparazione dell'ultimo film che sarà presentato alla* [redacted] *nale* [redacted] *di Venezia.*

Carlo Dellepiane ha per molti anni sostenuto il ruolo di spalla nei film di Totò negli Anni Cinquanta e Sessanta per arrivare a parti da protagonista, diretto da Pupi Avati. Per la sua interpretazione in Gita scolastica ha ottenuto il premio Pasetti [redacted] *Festival di Venezia 1984. Ed è anche il protagonista* [redacted] *Regalo di Natale, il film di Avati che rappresenterà l'Italia nella* [redacted] *competizione ufficiale al prossimo festival.*

Nick Novecento è [redacted] *recentemente il conduttore della trasmissione televisiva Hamburger Serenade e sarà prossimamente il partner di Raffaella Carrà nella nuova* [redacted] *di Domenica In.*

Festa di laurea racconta, [redacted] *sui temi di Gita scolastica, dell'amore impossibile* [redacted] *Dellepiane* [redacted] *una donna irraggiungibile* [redacted] *vole con dedizione assoluta, ma senza speranze.*

Carlo Dellepiane e Nick Novecento saranno presentati al pubblico del Nettuno tra il primo e il secondo spettacolo.

La rassegna «Un [redacted] *di film» riserva altre sorprese: martedì sera verrà presentato in anteprima l'ultimo film di Ingmar Bergman* Dopo la prova, che sostituisce l'an- [redacted] Il ri[redacted] di Martin Guerre. [redacted] *interpreti* [redacted] *Ingrid Thulin, Erland Josephson e Lena Olin.*

Gli spettacoli al Nettuno hanno inizio alle 20,45 e alle 22,45. I biglietti d'ingresso costano 5000 lire (4000 per i soci dei cineclub).

d. g.

[redacted] STATE

Paul Taylor danza Wagner e Bach [redacted] Taormina

Domani sera a Genova, per la rassegna «Un mare di film», anteprima italiana di «L'effrontè», con Charlotte Gainsbourg

TAORMINA — Al Teatro Antico debutto italiano della Compagnia di Danza [redacted] Paul Taylor. [redacted] americano presenta *Runes*, sulla musica dell'*Idillio di Sigfrido* di Wagner *Runes*, musica di Busby, e *Esplanade*, musica di Bach. Domani sera replica con un [redacted] [redacted] comprende *Mercurie Tidings*, *Cloren Kingdom* e il *Musical Offering*.

GENOVA — Alle 21.30 nel parco di villa Grimaldi, per la rassegna «Un mare di film» sarà proiettato **Corsoon-L'energia dell'universo**, di Ron Howard [redacted] Don Ameche, Steve Gutsemberg e Hume Cronyn.

[redacted] sera, in anteprima per l'Italia, sarà presentato *L'effrontè* di Claude Miller, interpretato da Charlotte, figlia di Jane [redacted] e Serge Gainsbourg, Jean Claude Brialy e Bernadette Lafont. [redacted] protagonista è [redacted] ragazzina di 13 anni alle prese con i problemi dell'adolescenza, tra [redacted] cruda realtà, sentimenti contrastanti e grande confusione. E' orfana di [redacted] dre e ha come unica compagna Leone, l'amica del padre. [redacted] [redacted] diventa una bambina-prodigio, pianista di tre- [redacted] che deve dare un concerto nel [redacted] Charlotte è in vacanza. «*Se* [redacted] *ari una sognatrice la tua vita non sarà altro che sofferenza*», la avverte Leone.

GENOVA — Domani [redacted] alle 21, il cinema Eden [redacted] Pegli [redacted] proietterà il film [redacted] barca [redacted] piena del regista svizzero Imhoof. La pellicola non è mai stata presentata a Genova nei circuiti tradizionali.

GENOVA — Nel giardino di Palazzo Bianco, domani sera si terrà un recital di poesie di **Mirta Selva**.

TORINO — Arriva l'operetta al Parco Rignon per i Punti Verdi: [redacted] programma una selezione di brani celebri con la Compagnia [redacted] di- [redacted] da [redacted] Clava. Domani sera va in scena Candido da Voltaire, [redacted] Rai- [redacted] Cesa [redacted] la Compagnia Fantoatro.

MACERATA — Per Sferisterio, proiezione [redacted] anteprima [redacted] Absolute beginners di Julien Temple con David Bowie, Slade e Ray Davies. [redacted] 23 West Side Story.

POMPEI — Lorin [redacted] la London Symphony Orchestra con Mstislav Rostropovich al violoncello in un concerto [redacted] musiche di Dvorak e Ciajkovskij.

ROCK IN TOURNEE — Mimmo Locasciulli canta a Roccapiegia; domani [redacted] Lorenzo Lamedia-Termet; Gipo Farassino [redacted] a Chivasso; Ivan Graziani è a San Benedetto Marsi, Ivan Cattaneo a Pagliare del Tronto, Lena Biolcati a Caserta, Gianni Togni a Sora, Fred Bongusto a Speranga, Dori [redacted] a Biusi e domani a Montalbano Elicone.

SANT'ANNA [redacted] — Al Teatro del Nuraghe, alle 21, Scheer [redacted] in *Il ritratto di Dorian Gray*; alle 23 Koiné presenta Scorie.

RIMINI — Per il Meeting, in contemporanea, spettacolo della **Comuna Baires**, concerto di **Shomyo Gagaku**, gala di ginnastica ritmica, antepri- [redacted] [redacted] [redacted] dre) Tarkovski; incontri di [redacted] zanotte condotti da [redacted] Lerer. Domani sera debutta Florenza [redacted] Thomas Mann con Arnoldo Foà, regia di Trionfo, e la Compagnia del Teatro dell'Arco presenta [redacted] **Chiclette**.

SIENA — Per la Settimana Musicale [redacted] di **Paul Badura-Skoda** [redacted] [redacted] Rinnovati, domani alla Cripta di San Domenico suona [redacted] **Quartetto Accademica**.

VERONA — In Arena replica di *Un ballo in maschera* con Luis Lima e Maria Chiara, dirige Gustav Kuhn.

MARINA [redacted] PIETRASANTA — Alla Versiliana replica di **Tutto è bene quel che finisce bene**, con Valeria Moriconi, regia di Aldo Trionfo.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

[redacted] 52 54 — Ore 17 Programma per ragazzi; 18,30 Alta Moda in Italia dal 1940 al 1960; 19 Avventure in alto mare, telefilm 19,30 Il ritorno dei predestinati, sceneggiato [redacted] Bellamy, telefilm 21,30 [redacted] giorni, 22 Vuoto di memoria, sceneggiato 23 [redacted] Madrid Nuova Compiegne [redacted] mondo

TELECITY

UHF 26, 31 47 49 — Ore 7,25 Il diavolo in corpo, film 9 Jeans AT 15, telefilm, 10 Fila diretta con Nilla Pizzi, varietà 13 Langstreet, telefilm, 14 Chevyer Squad, telefilm, 15 The Corruptors, telefilm, 16 Il cuore in gola, film 18,30 Andrea Celeste, telenovela, 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm, 20,30 Veronica O voglia dell'amore telenovela 21,30 Protello, film; 23,30 I magi [redacted] film - Segue [redacted] stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31 52 — Ore 13 Il grande silenzio, film 15 45 Telenovela; 16,45 Figli miei vita mia, telenovela 18,45 Belly la maga, cartone, 19,15 La macchina del tempo, cartone 19,45 Grand Prix, cartone 20 15 I cattivi del West, telefilm 21,45 Viviana [redacted] 22,30 The corruptors, telefilm - Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE

[redacted] SANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Mercin nuziale, telenovela, 12,30 [redacted] Shop, [redacted] d'acquisto, 13 Cartoni, 14,30 Telefilm; 16,30 Insieme al cinema; 17 [redacted] shop, proposte d'acquisto; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi, cartoni; 19 Telefilm, 20 Mercin nuziale telenovela, 20,30 Killer fammando, film avv. Gran [redacted] 1975, 22,30 Speciale musicale; 23,30 Insieme al cinema.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 [redacted] tra galassie, telefilm, [redacted] Nina, telefilm, 8,15 [redacted] di serpenti, [redacted] Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente tua, telenovela, 10 Figli miei, vita mia, telenovela, 11 Occhio al prezzo, [redacted] 12 Lo sceriffo del Sud, telefilm, 13 Sally la maga, cartoni [redacted] Batman, telefilm; 14 Longstreet, telefilm, [redacted] Nido di serpenti telenovela, [redacted] Il grande [redacted] del West, [redacted] 16,55 Viva, spazio [redacted] per i ragazzi, 18,30 [redacted] Celeste, telenovela, [redacted] Flipper, telefilm, 20 Il grande teatro del West, [redacted] 20,30 [redacted] Il volto dell'amore telenovela; 21,30 Texas addio, film; 23,30 L'uomo dalle due ombre, film Segue [redacted] stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Il mondo intorno a noi, documentario, 10 Huck Finn, telefilm 10,30 Operazione ladro, telefilm 20,30 Passano gli anni passano i giorni, sceneggiato 21,30 La dottoressa ci sta con il colonnello, film 23 Supercuochini, supercuochi, film, 0,30 Intermezzo di mezzanotte; 0,35 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — [redacted] 13,40 L'uomo e la città, telefilm, 14,35 Cartoni; 15 Elena di Troia, film 16,30 Monjiro, samurai [redacted] tario, telefilm 17,25 Cartoni; 19,30 L'uomo e la città, telefilm 20,30 Notiziario; 20,40 Lungo viaggio di ritorno, film, 22,15 Gli invincibili, telefilm, 23,20 Occhi [redacted] gialli. film - Film della [redacted]

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 55 — Ore 10 Il segreto, speciale telenovela, 15 30 La principessa rossa del Sud, film, 17 Erik il vichingo, film, 18,30 Gattuman il 6 Fighter, cartoni, 19 Speciale di grandi magazzini; 20 Il segreto, speciale telenovela; 23 Il figlio di Frankenstein, film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 6 alle 2 Video oltre non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies [redacted] 8,30 Aladino e la sua lampada, film, 10 Salvaggio mondo animali, documentario, 10,20 Il diluvio, sceneggiato 11,00 Il dottor Kildare, telefilm, 11,35 La tenciulle d'Avignone, sceneggiato, 12 Il padrino cinese, film; 15,30 Le principesse Zaffiro, [redacted] 14 [redacted] film comunista; 15,30 Hanna & Barbera Follies, [redacted] animati; 16,30 Ore Nellie, film western, 18 Salvaggio mondo animali, d[redacted] 18,30 Il dottor Kildare, telefilm; 19 La tenciulle d'Avignone, sceneggiato 19,30 [redacted] principesse Zaffiro, cartone animato; [redacted] Il diluvio, sceneggiato, 21 Bianco il nemico di Roma; film storico 22,30 Il colpo [redacted] le del [redacted], film avventura 24 Incontro jazz, musica jazz, 0,30 Il mio sangue brucia, film notte 2 Garrison commando, telefilm.

TV PRIVATE

FR 1

Ore 8 Bonjour la France, journal; 9 Emission islamique; 9,15 A Bible ouverte; 9,30 [redacted] ale; 10 [redacted] protestante; [redacted] [redacted] jour [redacted] Seigneur; 11 Messe; 12 Télé Foot 1; 13 Journal; 13,25 Série: Starsky e Hutch (redif.); 14,15 Les animaux [redacted] monde; 14,50 Sport diagazine vacances; 15,30 Tiercé à [redacted] ville; [redacted] Histoires naturelles; 19,05 Série Arsène Lupin; 19,55 Les sports; 20 [redacted] 20,35 Cinéma Mons Walsh, film animation, 22,05 Sport [redacted] soir; 22,50 36 pho[redacted] [redacted] vacances; 22,56 Journal.

[redacted] 2

Ore 10,50 Les chevaux du Tarok; 11,05 Les carnets de l'aventure; 12 Informations et météo; 12 Tiercé 82; 12,45 Journal; 13,15 Il était une fois la vie [redacted]

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49 52, 54 — Ore 17 Programma [redacted] ragazzi [redacted] Lassie, telefilm L'amico [redacted] 18 Tra l'amore e il potere, novela, 19,45 Body Body, rubrica [redacted] Boucher. [redacted] Bevery, sceneggiato, 21,30 Tg Tuttoggi; 21,40 I giochi [redacted] diavolo, sceneggiato, 23 [redacted] 04 due a otto anni

TV STAR

UHF 67 30, [redacted] 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13 45 Notiziario, 14 King [redacted] [redacted] 14,30 [redacted] Pris, [redacted] 15 Defenders, [redacted] tone, 15,30 La macchina [redacted] tempo, cartone, 16 The Corruptors, telefilm, 17 Batman, telefilm; 17,30 Asso di picche operazione controspionaggio, film, 19,15 Album di famiglia, telefilm, 19 45 Guerra [redacted] galassie telefilm 20 15 [redacted] nel sole, film 21,45 Viviana [redacted] 22,30 The corruptors, telefilm - Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE

[redacted] SANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Mercin nuziale, telenovela, 12,30 [redacted] Shop, [redacted] d'acquisto, 13 Cartoni, 14,30 Telefilm; 16,30 Insieme al cinema; 17 [redacted] shop, proposte d'acquisto; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi, cartoni; 19 Telefilm, 20 Mercin nuziale telenovela, 20,30 Killer fammando, film avv. Gran [redacted] 1975, 22,30 Speciale musicale; 23,30 Insieme al cinema.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 [redacted] tra galassie, telefilm, [redacted] Nina, telefilm, 8,15 [redacted] di serpenti, [redacted] Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente tua, telenovela, 10 Figli miei, vita mia, telenovela, 11 Occhio al prezzo, [redacted] 12 Lo sceriffo del Sud, telefilm, 13 Sally la maga, cartoni [redacted] Batman, telefilm; 14 Longstreet, telefilm, [redacted] Nido di serpenti telenovela, [redacted] Il grande [redacted] del West, [redacted] 16,55 Viva, spazio [redacted] per i ragazzi, 18,30 [redacted] Celeste, telenovela, [redacted] Flipper, telefilm, 20 Il grande teatro del West, [redacted] 20,30 [redacted] Il volto dell'amore telenovela; 21,30 Texas addio, film; 23,30 L'uomo dalle due ombre, film Segue [redacted] stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Don Chisciotte, cartoni, [redacted] Momenti in rosa, telefilm, 18,30 Al [redacted] [redacted] chiesa, telefilm; 20,30 Stesso mare stessa spiaggia, film [redacted] facilissima a 4 mani, telefilm, 23,10 Chen il pugno che uccide, film; 0,30 Intermezzo di [redacted] notte; 0,35 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,30 Notiziario; 13,40 Cartoni; 14,30 Disperatamente [redacted] [redacted] la, 15 Arrivo Durango, [redacted] muori, film 16 Cartoni, 19 Monjiro, samurai solitario, telefilm, 19,50 Disperatamente tua, novela, 20 40 La notte degli scioccati, film, [redacted] Sceneggio; [redacted] 15 L'uomo e la [redacted] telefilm, Film della [redacted] te.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Principieri [redacted] destino, film; 13,15 Zoom Tg-Ponente, 14 Il segreto, telenovela 15 L'isola telenovela, 15 30 Ai grandi magazzini, telenovela, 16,30 Felicità... dove sei?, telenovela, 17,30 Gattuman il 6 Fighter, cartoni; 18,30 Aquile toranti, film, 19,20 Zoom Tg-Ponente; 19,40 Felicità... dove sei?, 20,30 Il segreto, [redacted], [redacted] Ai grandi magazzini, telenovela, [redacted] L'isola telenovela, F3 Zoom Tg-Ponente 23,30 La sala B 28, film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [redacted] insieme al mago, Bonanza; 15 Documentario, 16 Telefilm, 17,15 Documentario, [redacted] [redacted] volta donna, rubrica di [redacted] ca, [redacted] Bordering rubrica di boxe, 19,30 Speciale spettacolo; 20,30 Documentario; 21 Film; Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Datemi tili, cartoni, 8,40 Skippy il canguro, telefilm 9,10 Hanna & Barbera follies, cartoni; 10 Salvaggio mondo animali, documentario; 10,30 Starlinger, cartoni, 11 Boys & Girls, telefilm, 11,30 Festival con le sceneggiate, 12,15 Il re del quartiere, [redacted] [redacted] medy; 12,40 La spia, telefilm, 13,30 La principessa Zaffiro, cartone, [redacted] Bravo il nemico di Roma, film storico 15,30 Calendar Men, cartoni; 16,10 Skippy il [redacted], [redacted] 16,35 Surviving [redacted] 17 Boys & Girls, telefilm 17,30 Hanna [redacted] Follies cartoni, 18,10 [redacted] mondo animali, documentario; [redacted] La spia, telefilm; 19,30 La principessa Zaffiro, cartoni, 20 La schiava bianca, [redacted] 20,45 Horror, film orrore [redacted] [redacted] del quartiere, [redacted] medy, 22,45 Bidestreet, [redacted] 23,45 Garrison Commando, telefilm; 0,30 Il quartiere dei gli violenti, film notte, 2 Incontro jazz, musica jazz

Da domani al [redacted] settembre quindici spettacoli [redacted] 4 prime

Si apre la danza di Rovereto L'Oriente sfida l'Occidente

ROVERETO — Arrivano dal Belgio e dagli Stati Uniti due dei gruppi più curiosi e interessanti [redacted] Rovereto: le Rosas e Bill T. Jones-Arnie Zane Company.

Le cinque [redacted] [redacted] Rosas, in programma sabato prossimo, sono cresciute [redacted] Madra, la scuola voluta da Béjart che affianca il Ballet du Vingtième Siècle, ma hanno subito voltato le spalle alla matrice bejartiana per andare alla ricerca di [redacted] danza completamente diversa.

Gonne nere, capelli [redacted] calzerotti e scarpe [redacted] la para, sono guidate da Anne Teresa de Keersmaker la cui cifra coreografica è costituita dalla ripetitività ossessionante, dall'iterazione minimale del gesto. Un tipo di movimento non lontano dal post-moderno americano di Lucinda Child e di Bob Wilson, ma che [redacted] in più una carica aggressiva che rende la loro danza dura, violenta, «in rivolta».

«Bartok - Aantekeningen» è il titolo dello spettacolo che portano a Rovereto in prima nazionale; vuol dire note, appunti su Bartok ed è realizzato su [redacted] quartetto del compositore ungherese.

La Bill T. Jones-Arnie Zane Company è uno dei gruppi più stravaganti della scena americana. Un bianco e un nero, Jones e Zane, fanno un genere [redacted] danza fronta- [redacted] che spesso [redacted] sto- [redacted] fumettistiche, [redacted] in «Keerri Fusiness», o gioca, cliandoli e mescolandoli, con vari tipi [redacted] balli americani, come in «Freedom of Information», che presentano il 12 settembre a chiusura del Fe- [redacted] al.

Divertenti, entusiasmanti, in primavera [redacted] stati il successo del Festival Tanz [redacted] di Vienna; dopo Rovereto vanno alla Biennale di Lione per presentare una novità assoluta.

s. t.

Il gruppo belga delle «Rosas» e la [redacted] T. Jones-Arnie Zane Company negli spettacoli [redacted] Rovereto

ROVERETO — Una quindicina [redacted] spettacoli, tre creazioni assolute, quattro prime nazionali: [redacted] tutti [redacted] anni a fine agosto parte il festival di Rovereto «Oriente Occidente» [redacted] tutti gli anni, organizzato da Leonetta Bentivoglio, da una parte pone a confronto la danza orientale e occidentale e dall'altra percorre i sentieri poco battuti del teatro danza. Le proposte [redacted] Rovereto, che apre domani e chiude il 12 settembre, sono sempre attente a ciò che di più nuovo offre il panorama del teatro danza occidentale.

Quest'anno l'Oriente è rappresentato [redacted] danza giapponese Butoh [redacted] compagnia [redacted] Ko Murobushi [redacted] inaugura [redacted] festival con [redacted] *Larmes d'Eros*, una creazione per Rovereto, [redacted] è presentare il 9 settembre una nuova versione [redacted] Su, e la danza [redacted] della compagnia diretta da I [redacted] Djinat. l'8 o [redacted] settembre.

Molto [redacted] è poi il panorama occidentale. Le Rosas [redacted] agosto) dirette da Anne Teresa de Keersmaker [redacted] un gruppo belga tutto femminile, rappresentano quanto di [redacted] nuo- vo sia [redacted] all'ombra di Béjart e presentano una coreografia su [redacted] di Bartok.

Dove brilla il mio [redacted] (1 settembre) è [redacted] [redacted] solo [redacted] Mechthild Grossman, unica attrice, fra tanti ballerini, del Tanztheater di Pina Bausch. Ancora dalla Germania il 3 settembre arriva il Folkwang Tanzstudio; mentre dagli Usa a chiusura. Il [redacted] settembre, si presenta la compagnia di Bill T. Jones e Arnie Zane, i coreografi più divertenti della Nuova Danza americana degli Anni 80.

Fulfilde [redacted] (31 settembre) [redacted] il titolo [redacted] spettacolo che [redacted] per Rovereto Fabrizio Monteverde, uno dei coreografi più interessanti della nascente Nuova Danza Italiana, mentre il panorama italiano è completato da due compagnie di nuovo teatro, la Koiné (31 agosto e dal 3 al 5 settembre) e il Teatro della Valdoca (dal 5 al 7 settembre).

Accanto agli spettacoli, il festival propone numerosi incontri con specialisti e critici, una mostra fotografica e [redacted] stage di danza moderna e Butoh.

se. lr.

Chiude il Moody

[redacted] bar [redacted] Quaggiù nessuno ti [redacted]

GENOVA — Il Moody, [redacted] piano bar [redacted] largo XII Ottobre, chiuderà anticipatamente questa sera la sua [redacted] di [redacted] Esasperati dalle continue proteste [redacted] pochi, intolleranti abitanti dei palazzi di Piazzapietra, i responsabili del consorzio di esercenti promotore dell'iniziativa hanno [redacted] di sospendere i concerti, [redacted] ti la sera dell'1 luglio.

«*Per anni ci si è lamentati della scarsità di iniziative in città* — si sfoga amaramente [redacted] bile del Moody, Giovanni Foglianì —. *Questo spe-* [redacted] *costituisce una risposta alle proteste. Il Genoese si può far ben poco a causa dell'atteggiamento intollerante* [redacted] *poche* [redacted] *E quindi siamo* [redacted] *a chiudere perché l'ormai giornaliero intervento dei vigili ci impedisce di lavorare*».

Per un [redacted] il centro [redacted] Genova, solitamente deserto dopo la chiusura dei negozi, [redacted] animava grazie all'esibizione, discreta e di gusto, [redacted] [redacted] Bruno Mancini, interprete di [redacted] vasto repertorio di musica classica, jazz, sudamericana. Niente rock [redacted] [redacted] sa, dunque, ma atmosfe- [redacted] sfe, [redacted] i tavoli eleganti della piazzetta.

[redacted] infastiditi, alcuni abitanti [redacted] cominciato [redacted] esigere l'intervento dei vigili, ogni sera insistentemente. E' andata avanti così per oltre un mese, fino [redacted] decisione della chiusura anticipata di due settimane.

FESTIVAL DELLA BIRRA
SAVONA
(prolungamento a marzo)
24 AGOSTO, ORE 21
BALLO POPOLARE
25 AGOSTO, [redacted] 21
RADIO GOLFO LIGURE
DANCE TOUR
INGRESSO LIBERO

Il decentramento a Verbania

La Provincia nella fabbrica degli orologi

Sarà acquistata la sede della ex «Gewa»

NOVARA — In attesa della seconda Provincia, invocata da più parti, per venire incontro alle esigenze dell'Alto Novarese, l'amministrazione provinciale è impegnata a garantire il decentramento di uffici e servizi. In questa prospettiva va inquadrato il progetto di acquisto dello stabilimento «Gewa» (la multinazionale che produceva orologi, fallita alla fine degli Anni Settanta) che sorge nella piana di Fondotoce.

Un progetto che torna d'attualità (questa volta con buone possibilità di andare in porto) dopo che è tramontata qualsiasi prospettiva di utilizzo industriale per quell'area di circa 25 mila metri quadrati. Lo stabilimento, realizzato alla fine degli Anni Sessanta dalla società svizzera, è ancora in buono stato di conservazione anche se necessiterà di una ristrutturazione. La vastità dell'area consentirà poi qualsiasi sviluppo in relazione alle necessità.

Le trattative per l'acquisto da parte dell'Amministrazione provinciale sono a buon punto. La proprietà (una immobiliare bolognese che a suo tempo voleva costituire una società con la Seiko) è di 2,4 miliardi. Un costo equo, è stato giudicato da esperti, che potrebbe ridursi risolvendo positivamente alcuni problemi di natura fiscale. La giunta provinciale comunque ha già incaricato la ripartizione di predisporre un progetto per l'utilizzazione dell'importante struttura. Sorta agli inizi degli Anni 60, di proprietà svizzera, la Gewa era specializzata nella costruzione di meccanismi per orologi tradizionali. Alla fine del '70 entrò in crisi nel momento in cui ci fu il passaggio dall'orologio tradizionale a quello digitale. I 320 dipendenti la occuparono per lungo tempo e nel 1980 la fabbrica fu dichiarata fallita. Venne rilevata dagli imprenditori bolognesi che erano creditori.

Le trattative, iniziate nel luglio scorso dovrebbero concretizzarsi entro il prossimo. La spesa per l'acquisto potrebbe essere finanziata con l'accensione di un mutuo. Ma quante sono le possibilità che quest'operazione vada a buon fine e in tempi brevi?

«*Io sono ottimista* — risponde il presidente della Provincia Adelmo Brustia — *perché gli imprenditori bolognesi sono propensi a cedere l'immobile dopo che il cadito ogni possibilità di un reimpiego di tipo industriale per quell'area. Adesso poi sono favorevoli anche le amministrazioni locali, come Verbania, per esempio, che a suo tempo si oppose al progetto di trasferimento per alcune scuole in quella sede. Dobbiamo riconoscere che fu un errore chiudere la trattativa già quattro anni fa*».

Inizialmente la struttura dovrebbe ospitare gli uffici viabilità, edilizia scolastica, caccia e pesca, ecologia e trasporti che oggi a Verbania trovano posto in due sedi distinte, così come altri uffici distaccati a Domodossola e Omegna. Ma come ammette Brustia «*gli uffici e i servizi provinciali occuperanno una parte minima del vasto stabile. Per questo pensiamo di trasferirvi anche alcune scuole come per esempio i licei scientifici di Verbania e Omegna che andranno inizialmente. Risparmieremo così anche l'affitto delle attuali sedi*».

Renato Ambiel

Scalpore e incredulità nella cittadina per l'arresto dell'ufficiale

«Il gen. Viviani? Un signore che scrive storie di Oleggio»

Gli abitanti difendono l'ex capo controspionaggio, appassionato ricerche locali, nei guai per reticenza - La moglie, i tre figli e il suocero vivono nella villa in Sempione

OLEGGIO — La notizia dell'arresto del generale Ambrogio Viviani, ordinato dal magistrato di Venezia, dott. Mastelloni, è argomento di vivaci discussioni.

Gli abitanti di Oleggio, che da trent'anni conoscono Ambrogio Viviani, esprimono valutazioni positive sul loro concittadino che ha sempre mostrato, nei rapporti interpersonali, tatto e molta signorilità.

La famiglia del generale vive in una villa alla periferia Nord della cittadina, in via Sempione, luogo dove Viviani, grande appassionato di ricerca storica, dedica il tempo libero nella stesura di opere sulle vicende del passato e del presente dell'Italia. Il volume «Oleggio famiglie», uno studio sui nuclei familiari della cittadina, svolto seguendo la strada dell'etimologia, ha destato grande interesse tra i frequentatori della biblioteca «Enzo Julitta», e trova posto sugli scaffali dei salotti di molti oleggesi. Recentemente, Viviani ha pubblicato, per l'editore ADN-Kronos, l'opera in due volumi «Storia dei servizi segreti italiani: 1915-1985»: un lavoro che ha destato grande interesse nella critica e fra i lettori. A Oleggio dicono che sarebbe stata quest'opera a destare le reazioni nei confronti del generale. La storia dei servizi segreti, scritta da Viviani (che negli Anni Settanta ne fu un dirigente) è stata la scintilla che ha anticipato la chiacchierata intervista rilasciata, nel maggio scorso, al settimanale *Panorama*.

Il suocero dell'alto ufficiale, Pio Cerutti, la moglie Maria Rosa e i tre figli (Francesco, medico; Paolo, laureato in giurisprudenza e Claudio, studente universitario) si trovano a Oleggio. Non rilasciano dichiarazioni a proposito dell'amara vicenda che ha coinvolto il congiunto, ma sono consapevoli che il suo comportamento è sempre stato improntato a serietà e correttezza.

«*Cinque anni or sono si parlò di P2 con riferimento a Viviani* — dice un oleggese che vuole mantenere l'anonimato —. *Ora lo si arresta per reticenza in quanto egli non vuole venire meno al segreto di Stato. Un fatto è certo: Viviani, tra i nostri ufficiali, è tra i più preparati*».

Il generale Ambrogio Viviani

Nel giugno 1981 il generale aveva dichiarato: «*La mia non è stata una carriera rapida e brillante, ma quella regolare di un ufficiale promosso ogni volta, dal 1951, in prima valutazione, ad eccezione di quella del pennato '61 quando venni escluso dalla promozione e classificato ben al tredicesimo posto: strano, non è vero per un asserito iscritto alla P2, con tanti ex-repubblichini "fratelli"?*».

A Oleggio non dimenticano quando, come comandante di un battaglione di bersaglieri, Viviani si prodigò nel Biellese, con i suoi fanti piumati, durante l'alluvione del novembre 1968. In quella circostanza il presidente della Repubblica di allora, Giuseppe Saragat, conferì a Viviani l'onorificenza di commendatore.

Umberto Gottardello

Una mostra canina a Verbania

VERBANIA — Si svolge oggi nella piazza-salotto di Pallanza, sul lungolago, l'esposizione nazionale canina organizzata dal Gruppo cinofilo novarese e del Sesia. Alla sua seconda presenza in Verbania la manifestazione dovrebbe trasformarsi in ricorrenza nei prossimi anni. Saranno presenti sin dal mattino (la giuria e gli esperti giudicheranno tra le 10 e mezzogiorno i vari soggetti) oltre 340 cani di tutte le razze pregiate provenienti da ogni parte d'Italia. Si esibiranno anche cani nordici da slitta.

Quarantasei anni, tornava in vacanze (ferito il marito)

Operaia di Prato Sesia muore per un incidente in Calabria

PRATO SESIA — Una donna, di anni, Rosa Conticello, residente a Prato Sesia, in via Garibaldi 4, è morta in un incidente avvenuto in Calabria, nei pressi di Lodi. L'operaia era dipendente della Filatura di Grignasco. Con la famiglia stava tornando dalle ferie. Il marito, Filippo Ferrara, 49 anni, che era al volante dell'auto, ha riportato lesioni al torace mentre il figlio, Roberto, 21 anni, e la sua ragazza, Rossella Vaccaro, 17 anni, anch'essi residenti a Prato Sesia, hanno avuto solo escoriazioni superficiali.

La Lancia Prisma della famiglia è uscita di carreggiata su un tratto di strada provinciale che precede l'imbocco dell'autostrada. L'autista ha perso il controllo della vettura, finita fuori strada. La donna sedeva sul sedile anteriore ha battuto violentemente il capo e il torace, riportando le lesioni mortali.

Rosa Conticello

La famiglia, di origine siciliana ma da diversi anni trapiantata in Piemonte, avrebbe dovuto rientrare a casa ieri o al più tardi oggi. Marito e moglie avevano trascorso tre settimane di ferie a Prizzi, il paese d'origine, ed erano poi andati a Camporeale e in provincia di Trapani per far visita ai parenti. I due ragazzi avevano invece soggiornato in Calabria, dove i genitori erano passati a prenderli per fare il viaggio di ritorno assieme.

Dopo pochi chilometri dalla partenza è avvenuta la disgrazia. Intorno alle 8 c'è stato l'impatto: Rosa Conticello è morta circa un'ora dopo all'ospedale di Lodi, dove sono ancora ricoverati gli altri tre familiari. g. p.v.

Il concorso che ha in palio una «Y 10 Fire»

Valanga di tagliandi a «Scopri il Novarese»

NOVARA — Ogni giorno, alle redazioni di «La Stampa» di Torino e a quella di Novara, arrivano decine di telefonate di lettori partecipanti al concorso fotografico «Scopri il Novarese». La «tappa» n. 12 di giovedì scorso sembrava piuttosto difficile da conquistare: il soggetto fotografato, una statua nel parco di una villa, forse ha ingannato parecchi. Per questo i lettori hanno telefonato chiedendo chiarimenti, indicazioni («*Per favore, diteci almeno la zona*») che ovviamente non abbiamo potuto fornire per non creare favoritismi. Come non è potuto conferire la risposta. Ricordiamo, infatti, che la validità del concorso è subordinata all'invio del tagliando pubblicato di volta in volta. Lo spazio deve essere compilato in ogni sua parte e avrà le indicazioni esatte, concorrerà all'estrazione finale: in palio, come è ormai noto, la «Y 10 Fire» ma anche altri premi di consolazione e «kit» di pentole).

L'arrivo dei tagliandi alla «Stampa» di Torino, alla redazione di Novara (i concessionari Lancia di Novara, Borgomanero, Domodossola e Verbania dimostra che l'iniziativa sta ormai coinvolgendo migliaia di appassionati della foto-quiz. La caccia ha interessato ogni angolo del Novarese, dall'Ossola alle risaie della Bassa, e questo era anche lo scopo del concorso: riscoprire località e angoli suggestivi di una provincia che per fatturato turistico è in vetta alla graduatoria del Piemonte.

La quattordicesima tappa, quella di oggi, approda in una nota località Novarese, frequentata in questi giorni da turisti provenienti da tutto il Stiamo andando verso il traguardo finale che è fissato per il 13 settembre, termine ultimo entro il quale dovranno essere inviati i tagliandi e...

Che cos'è e dove si trova il particolare fotografato?

Nome .....

Cognome .....

Via ..... n° .....

Città ..... tel .....

IMPEGNO UFFICIALE DEL NOVARA IN COPPA ITALIA E CAMPIONATO DIFFICOLTA' PER ROSSONERI

Gli azzurri a Legnano privi di Scienza cercano i primi due punti della stagione

Novara. Dolcetti, uno dei punti di forza degli azzurri

NOVARA — Da oggi a Legnano in palio i due punti: i primi della stagione. Gli azzurri, dopo una serie di convincenti amichevoli affrontano i «lilla» per il primo turno della Coppa Italia.

La partita al «Piaccano» è in programma alle 20,45. C'è da credere che diversi novaresi affronteranno l'agevole trasferta.

Nel primo impegno ufficiale Danova confermerà lo schieramento eccezion fatta per Scienza ancora alle prese con problemi di natura burocratica legati al suo trasferimento dall'Ancona: «*Non ci sono assolutamente difficoltà di altro tipo* — precisano i società —. *Con Scienza esiste pieno accordo anche per la parte economica*».

Danova conta ovviamente di riavere quanto prima a disposizione il «bomber» anche per collaudare e rifinire gli schemi. Lo Scienza ci tiene a giocare: «*Non vorrei correre il rischio di perdere il posto*». La sua è una battuta ma dimostra come un po' tutti i giocatori avvertano lo stimolo della concorrenza ed in particolare i Bitaccanti. Scienza, Mazzeo, Cortese e Righi sono quattro «punte» in grado di garantire quel potenziale offensivo che lo scorso anno è mancato al Novara. «*Quattro attaccanti* — taccano tutti la porta — sostiene Danova — sono una garanzia per ogni squadra. Proprio in questo corrò *fare qualche esperimento in Coppa per trovare la soluzione migliore. Nessuno deve sentirsi escluso. Neppure Bonacini rimasto fermo per uno stiramento ma che si sta riprendendo. Tatticamente è uno dei giocatori più intelligenti*».

Se la sembra ormai alternata con Picleiti e Civiliti in marcatura, Paladin libero e fluidificante, in mezzo al campo si tratterà di trovare gli elementi più adatti a garantire quella copertura necessaria per affrontare quegli avversari che, almeno sulla carta, si presentano superiori.

Non è il caso del Legnano che, pur militando in una categoria superiore, viene considerato da Danova «una squadra alla portata a un interessante punto di rifinimento dopo che abbiamo incontrato avversari più deboli o di categoria decisamente superiore la Cremonese. Da questa partita mi aspetto conferma per quanto di buono abbiamo visto finora. Il risultato? Certo che ci ...to squadra ha dimostrato di possedere la mentalità per puntare al successo in qualsiasi partita».

Qualche giocatore sta accusando i primi sintomi di fatica dopo un mese di dura preparazione quando il tecnico ha curato soprattutto la resistenza ovvero il fondo. Così ad esempio, non si preoccupa se a volte la manovra è fluida ed appare prevedibile, proprio perché non ancora lavorato in modo specifico sulla velocità. «*E' questione di maniere del lavoro* — sostiene il tecnico —. *Questo periodo di rodaggio è fondamentale per tutta la stagione ma non bisogna avere fretta. La Coppa Italia, competizione alla quale teniamo, sia chiaro, rappresenta solamente una tappa verso il nostro reale obiettivo che resta il campionato*».

Mancando Scienza, la formazione del Novara non si discosterà da quella schierata mercoledì sera, vale a dire: De Giorgi; Picleiti, ...di; Di Marzio, Paladin, Amadei; Veschetti, Balacich, Mazzeo, Dolcetti, Cortese. 12° Bettini, 13° Ghedini, 14° Righi, 15° Zardi, 16° Radice.

r. smb.

Fuga generale dall'Omegna

Molti giocatori se ne sono tornati a casa - Altri vogliono cambiare squadra

OMEGNA — Situazione tesa all'Omegna dove molte, forse troppe sono le incertezze che riguardano la squadra di Domenico D'Antuono. I cusiani hanno terminato venerdì il ritiro ad Armeno dove il nuovo mister, Giuseppe Zanelli, si è fatto apprezzare per l'impostazione pendata data al proprio lavoro.

L'allenatore rischia però di trovarsi le mani vuote squadra dal mutevole aspetto. Alla prima uscita contro l'Armeno, sono stati schierati tutti i giocatori rimasti in ritiro, ma la squadra ha palesato subito qualche tentennamento tanto che l'Armeno, Seconda Categoria, è potuto andare addirittura in vantaggio con l'ex Fortis, poi l'Omegna ha pareggiato con Gagliardelli, un ragazzino neppure annunciato in formazione, portandosi poi sul 2-1 con Palma che evitava ai cusiani una magra figura.

Da notare che rispetto ai uomini convocati per il ritiro non si sono visti in campo Pozzati, Ottolini, Scandroglio (ilnito a Verbania), Borghi, Binda, Bergamini, Molinari e Biffi mentre ha indossato la maglia rossonera Brunetti.

Un viavai derivato da cause diverse: qualcuno ha ritenuto gli allenamenti troppo severi e se è tornato a casa qualche altro, come Molinari, era infortunato, altri ancora, come Pozzati e Biffi, preferiscono cambiare.

Pare inoltre che parecchi dei giocatori, che hanno giocato ad Armeno, siano intenzionati a restare. Qualcuno avrebbe addirittura preso contatti con l'ex manager rossonero Mario Robbiano per cambiare squadra. Insomma ce n'è abbastanza per mettere in allarme il direttore sportivo Armando Alberganti che, rientrato dalle ferie al termine del ritiro, dovrebbe trattare in questi giorni gli ingaggi. Intanto il 27 in a Crusinallo i cusiani giocheranno la seconda amichevole. Sarà assente il giovane Taborri che si è fratturato una caviglia nella prima uscita stagionale e che ne per circa un mese. I perplessi si chiedono quale sia la formazione '86-'87.

a. m.

La Juve Domo in amichevole a Dormelletto

DOMODOSSOLA — Conclusa la preparazione estiva, la Juve Domo affronta la prima amichevole di un certo impegno a Dormelletto. L'allenatore Balzarini è soddisfatto del lavoro svolto nella quiete di Montecrestese. Purtroppo si devono già lamentare due infortuni. Il centravanti Ivano Casole si è fatto male in allenamento ed è stato ingessato a un piede. Già lunedì gli sarà comunque tolto il gesso, essere pronto per la prima gare di Coppa contro la Biellese.

Il giovane Carnovale, che sembra destinato a sostituire Rampi a centrocampo, si è invece infortunato in un torneo estivo ed è stato operato al menisco. Ha già lasciato l'ospedale e riprenderà gradatamente la preparazione; Balzarini conta di recuperarlo per le prime partite di campionato.

(b. gi.)

ANNIVERSARI

L'Unione Industriali del Verbano, Cusio ed Ossola partecipa al lutto della scomparsa del

GR. UFF. DR. ING.

Severino Crisicoli

Cavaliere di Vittorio Veneto
presidente d'Onore
dell'Unione Industriali
del Verbano, Cusio ed Ossola

Nel 4° anniversario della scomparsa di

Angela Caiona Agradi

la sorella e i familiari la ricordano con rimpianto affetto ai vecchi amici.

— Verbania Pallanza, 24 agosto 1986

ECONOMICI

Gli annunci economici privati PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vercelli 1, tel. 33.341 - 29.381 - ARONA Viale Repubblica 46/a tel. 48.022 - 41.70...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

OZZIARO vendesi splendida indipendente villetta nuova con giardino di mq 3000 circa Studio Casa Omegna 0323 61313

LAGO in Orta Panoramica vendesi nuova splendida villetta singola soggiorno con camino, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage, giardino mq 1000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61313

LAGO Maggiore comodità rara vendesi in centro paese completa di soggiorno con angolo cottura e camino, 2 camere, bagno, cantina, terrazzo, garage, giardino mq 1000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61313

OMEGNA vendesi indipendente signorile recentissima costruzione composta da cucina in stile, soggiorno con camino, 3 camere, doppi servizi, cantina, terrazzo, giardino mq 1000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61313

VAL Vigezzo Santa Maria Maggiore a pochi metri dalla piazza della chiesa vendesi indipendente semiristrutturato composto da soggiorno con camino, 3 camere, doppi servizi, cantina, terrazzo, giardino mq 1000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61313

EVEREST
IN VENDITA
NOVARA BACIO CUORE via Tadino, primo insediamento vendesi ultimi tre alloggi di nuova costruzione composti da cucina soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina e box. Lire 140 milioni trattabili.
NOVARA VIALE GIULIO CESARE libero appartamento composto da cucina soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e box. Lire 130 milioni trattabili.
NOVARA VIA MELCHIONDA ultimo appartamento posto al quarto piano composto da ingresso, cucina soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e box. Lire 130 milioni trattabili.
NOVARA VIA BONOMELLI vendesi appartamento composto da cucina abitabile soggiorno con camino, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage e box. Lire 200 milioni trattabili.
NOVARA vendesi villa indipendente in via Buon Gesù completamente ristrutturata composta da cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage e giardino mq 1000 circa. Lire 350 milioni trattabili.
IN AFFITTO
NOVARA VIA ROMANI ufficio arredato 4 locali + servizi L. 350.000 mensili + 50.000 spese.
NOVARA VIA DELLA ROTTA ottimo appartamento arredato 3 locali + servizi L. 330.000 mensili.
NOVARA CORSO CAVOUR ad equo canone appartamento composto da cucina, soggiorno, 3 camere, bagni 2 balconi cantina e box.
Novara v.le Roma n° 27/B
Tel. 45.30.85

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53848
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Un grido di vaglia.
ELDORADO: La maschera del peccato.
VITTORIA: Cobra missione.
STADIO COMUNALE: La mia Africa.
VIP: Lettere a Breznev.

ARONA

MODERNO: Una storia ambigua.

BORGOMANERO

GIOIELLO: Fuga nell'incubo.
NUOVO: La signora della notte.

CAMERI

ORATORIO: L'occhio del gatto.

DOMODOSSOLA

CINEURO: Hannah e le sue sorelle.

TRECATE

VITTORIA: Il vile nemico.

VERBANIA

APOLLO: Di più sempre di più.
ARISTON: Tuppies.
VIP: Rambo 2.

SOCIALE (Intra): Il mirror crack.
SOCIALE (Pallanza): Casa vuota dopo il funerale.

TURNO FARMACIE

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45 Comunale, via Bottarini; dalle 8.45 alle 20.30: Cozzorolo, via A. Costa.

IN PROVINCIA

Domodossola: Spezia
Omegna: Calvi
Baveno: Gramo.
Verbania (Pall.): Fanciotti
Arona: Manzoni.
Pombia: Peretti
Lesa: Passarino

TURNO BENZINAI

Sabato pomeriggio e domenica: Totsi, corso Milano, Agip, corso ...; I.P. - Agip - Elf, corso delle Vittoria, Esso, corso Risorgimento, Mobil, ... Vercelli; Mobil, viale Allegria; Chevron, corso ...

OSPEDALI

... (0321) 3731, ... (0321) 61054; Oleggio (0321) 91167; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806, Verbania (0323) 502321; Pieve Vergonte (0324) 84219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 64212).

EDICOLE APERTE

Fino al 30 agosto

..., corso Trieste, Notaro, piazza Gramsci, Burocco, viale Dante; ... Vercelli; ... corso Italia; Milani, piazza del Popolo, De Gregori, corso XXIII Marzo, Stecca, corso Milano; ... viale Roma; Topini, corso Cavallotti, Marioli, via delle Rosette, Arienti, largo Mazza; Z... largo Costituente; Salari, via Verbano Arioli, corso Risorgimento, Angioni, viale G. Cesare; Zaccone, corso della Vittoria, Novarese, Crotella, Piva, corso XXII Marzo, Carloni, piazza Cavour.

PRONTO SOCC...

Cannero (0323) 788121 Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559 Novara (0321) 37000; Oleggio (0321) 93500 Omegna (0323) 61900; Pieve Vergonte (0324) 84108, Galliate (0321) 92222, Vercelli (0323) 51000 - 45000

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113, Vigili del fuoco 452222; Polizia ... 455555, Vigili urbani 48..., Soccorso Aci 116

LA ...

(uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1 tel (0321) 29.381 - 38.381; Domodossola: Via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bono 57, tel. (0323) 43 436

Ente Pubblico, per esigenze operative
CERCA PER ACQUISTO in NOVARA
immobile o porzione di immobile avente le seguenti caratteristiche
a) destinazione d'uso ad ufficio pubblici;
b) ubicazione in centro direzionale o in zone centrali ed intermedie della città, dotata di parcheggi e ben collegata e servita da mezzi pubblici;
c) consistenza di superficie di mq 2000 circa raggruppata in unità immobiliare avente preferibilmente completa autonomia sia nella dotazione dei servizi tecnologici che nell'accesso e nei collegamenti verticali tra i diversi piani, corredata da ulteriore superficie di circa mq 200 aventi caratteristiche per destinazione ad archivi;
d) l'immobile deve essere libero da vincoli locativi;
e) ininfermediari.
Indirizzare — con ogni possibile urgenza — offerte dettagliate, complete di relazione illustrativa, delle caratteristiche dell'immobile, del prezzo unitario per mq e complessivo, delle planimetrie e della copia della concessione edilizia a:
PUBLIKOMPASS SpA - 10100 TORINO

alle Bettole di ...
...
GRAN PREMIO CITTA DI VARESE
Listed
Handicap
INIZIO ORE 15,30

Sopralluogo per il ferimento del motociclista [illegible] casco

Quel filo accusa il vigile

Franco Adroit, dal finestrino della Ritmo, ha impugnato la sua Beretta - Stendendo una cordicella bianca, giudice e periti hanno ricostruito la traiettoria del proiettile: sfiora la nuca di Antonio Mancosu - Il civich reagisce: «Quand'è partito il colpo il ragazzo era a terra» - Dibattito all'interno del Corpo sull'uso delle armi

Il vigile Franco Adroit nella postazione in cui è partito il colpo e la traiettoria del proiettile che ha sfiorato Antonio Mancosu

Il vigile sale [illegible] Ritmo, mette il braccio destro fuori dal finestrino, impugna la *Beretta 7,65*, la punta verso l'alto. «*La tenevo così*», spiega al giudice Rizzo. E' il momento più drammatico del sopralluogo. Il [illegible] della folla che si accalca sul marciapiede si [illegible], centinaia di occhi sono puntati sulla pistola. Pallido e teso, in jeans e pullover azzurro chiuso, il vigile Franco Adroit cerca conforto, con lo sguardo, nei colleghi civili.

Antonio Mancosu si stacca dai genitori, si avvicina al Civo marrone, accanto al marciapiede, mima la scena: «*Mi trovo qui quando sento il colpo alla testa*».

I periti stendono una cordicella dalla canna dell'arma al foro del proiettile nella vetrina di una cartoleria al numero 46 di [illegible] Giulio Cesare. Il filo [illegible] sfiora la nuca di Antonio ancora incerottata per la ferita. Al [illegible] il ragazzo fa un brivido. Impallidisce. Il giudice Rizzo lo tranquillizza: «*E' questione di un attimo*».

I periti d'ufficio Nebbia e Viglino e quelli di [illegible] Ghio e Griva attorniano la [illegible], scrutano foto, confabulano tra loro e con l'avv. Longhini [illegible], con il prof [illegible] assiste il vigile [illegible] ed entrambi sanno che il nodo cruciale è la traiettoria del proiettile: da essa dipende la sorte [illegible] vigile. E quel filo che sfiora la testa [illegible] Antonio sembra [illegible].

Lo capisce anche Franco Adroit che ha quasi [illegible] scatto: «*A questa distanza, se avessi voluto prenderlo, non avrei certo mirato in alto*». E [illegible] d'un [illegible]: «*Il giovane non era in piedi come s'è messo ora. Io l'ho visto cadere [illegible] sul marciapiede*».

Il collega Giovanni Comandu, che mercoledì pomeriggio era alla guida della Ritmo, sostiene: «*Quel ragazzo se lo ricorda benissimo che era a terra quando è partito il colpo*». Il perito Aurelio Ghio osserva dubbioso: «*Come avrà fatto a restare in piedi dopo aver frenato [illegible] colpo il motorino? Appare inverosimile*».

E la ferita? [illegible] prof. Griva spiega: «*E' compatibile sia con la caduta, sia con lo sparo*».

La tensione [illegible] allenta, riprende [illegible] cicaleccio [illegible] gente, occhi distratti seguono [illegible] altre fasi del sopralluogo (comunicato alle 8,30 e finito alle [illegible] si preferisce chiacchierare. Un pensionato, Giovanni Rienda: «*Quei ragli non farebbero male a una mosca. Di sera sono loro che scappano davanti ai teppisti*».

Ma altri non [illegible] del [illegible] parere. «*Certo, non [illegible] la prendono con i delinquenti, ma fanno i bulli con i ragazzini. Che bisogno c'era di fiondare [illegible] la pistola? Antonio faceva impennare il motorino? E questo sembra un buon motivo per sparare?*». La [illegible] dice di Antonio: «*Aveva paura che gli sequestrassero [illegible] Ciao, come è poi avvenuto. [illegible] non vorrei presentarmi a casa [illegible] una multa. Questa non c'è ancora arrivata*».

Il tema delle armi interessa anche i vigili della Cgil. Due di essi, Giuseppe Bertuzzi e Maurizio Berini, dicono: «*La pistola [illegible] è necessaria per svolgere il nostro lavoro [illegible] può diventare pericolosa perché abbiamo [illegible] dimestichezza. Facciamo sì e no 20 tiri all'anno*».

Sull'arma si [illegible] è perito [illegible]: «*La Beretta è un perfetto condizionato*». Vuol dire che il vigile l'ha caricata, ha tolto la sicura e premuto il grilletto. [illegible] c'è [illegible] un contraccolpo per [illegible] brusca frenata? Non parte [illegible] proiettile: per provarlo il perito ha battuto [illegible] violenza l'arma su [illegible] tavolo. Niente [illegible] fare. La *Beretta* [illegible] è rimasta silenziosa.

Nino Pietropinto

Come riconoscere una ferita d'arma da fuoco

E' possibile che non si possa stabilire immediatamente, al primo esame, se una ferita è provocata da una caduta o da un proiettile? Abbiamo girato la domanda ai medici che lavorano nel pronto soccorso di tre ospedali: Molinette, MaurizIano e Cto.

I pareri raccolti sono differenti, ma la maggior parte concorda nell'opinione che la distinzione è possibile. Alle Molinette sostengono che una ferita al cuoio capelluto, provocata da una caduta, ha un aspetto particolare che non li presta a confusioni, mentre quella causata da un proiettile «ha un segno netto e senza segni di contusione». Aggiungono: «L'urto provoca solitamente una ferita a forma di stella con slabbrature e lacerazioni a ragnatela».

Di parere opposto un medico del MaurizIano che in ogni caso parla di «ferita lacero contusa» e precisa: «Bisogna sempre esaminarla attentamente». Sostiene, invece, un neurochirurgo del Cto: «E' impensabile che un proiettile di striscio possa provocare una contusione». Dubbi, poi, sulla possibilità di distinguere la natura di una ferita leggera soprattutto dopo la sutura.

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * poteri; ** arte condizionata; * dehors o arte condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; [illegible]** v. Doria 11, tel. 511.743; Arsaldi, v. XX settembre 36, tel. 530.141; Piazzetta Rossa, v. [illegible] Settembre 1, tel. 545.477; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.356; La Pagoda, v. [illegible] 2, tel. 539.897; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; Lowenbrau, v [illegible] 543.554; Manuela, v. Verdi 33, tel. 831.625; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 18, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/1, tel. 857.121; Polagrim,** c. Palestro 2, tel. 535.031; Sriangai v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna [illegible], v. Pa[illegible] di Città [illegible], tel. 542.412; Stalvio,* c. S. Marino 0, tel. 540.475; Finanza,** v. S. F. da Paola 41, tel. 518.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. 839.8841; Sotto la Mole**, v. Montebello 9, tel. 832.201; Ponte di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453.

S. [illegible] - Valentino — [illegible] Piano d'Oro, v. Galliari 8, tel. 650.63.91; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nello, v. M. Cristina 118, tel. 598.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.56.77; [illegible] Monai, v. Saluzzo 3, tel. 652.056; Filo di Mariarina, v. P. Tommaso 2, tel. 832.365; Gaguro, o Nazza 80, tel. 651.935; Giacopone,* v. Galliari 16, tel. 650.52.18; L'Elite,** c. Marconi 35, tel. 656.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 659.008; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 662.418; Ristodante, v [illegible] 112, tel. 673.610; Del Mare, v. Galliari 26, tel. 687.867; Zia Amalia, v. Nizza 31, tel. 659.472.

Crocetta - S. Secondo — Drago [illegible] Fenice [illegible] Rossetti 66, tel. 590.191; Lo zingaro,* v. Tonconi [illegible], tel. 551.651; Vecchia lanterna, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Aladino, I. Cesalpino 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Rivalta 23, tel. 535.8854, Bampù,** c. Peschiera 187, tel. 372.484; Cambusa,** v. Valperga 2, tel. 443.302; Danilo, v. Germanasca [illegible], tel. 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La piaia,** v. Borgo 15, tel. 447.2797; Pappagallo,** a Bruino [illegible] 334.938; Tramonto Rosa, v. Civemonte 22, [illegible] 331.85*; a Pergotte,* v. Cesana 54, tel. 447.1764; Mongrenevro, c. Mongrenevro 9, tel. 372.058.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagatto,** v. Torino 3, tel. 812.228*; La rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Otto colonne, v. Giulia di Barolo 5, tel. 838.507; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Gloria, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1258; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.054; Al Pramzen, v. Balbiano 5, tel. 858.323; Al 24,** v. Montebello 24, tel. 831.712.

Barriera Milano — Cassiano,** v. Brà 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.757; Da Ive,*** c. Novara 75, tel. 852.809; [illegible]** c. Vercelli 21, tel. 280.368; La carrattera,* c. Vercelli 195, tel. 205.0083; La Svertola,* c. Novara 5, tel. [illegible]; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. [illegible] 438; Mandrake,*** l.go Dora Napoli 16, [illegible] 278.077; Manila, v. [illegible] 12, [illegible] 852.458; Su Nuraghe, v. Saluzzo 6, tel. 262.0251; Cosmic,* c. Vercelli 8, tel. 850.345.

Madonna del Pilone - Cisoi Federico,* c. Cuneo [illegible], tel. [illegible] La Cloche,*** str. Traforo Pino 108, tel. 894.213; La dentiera,* c. Casale 321, tel. 897.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Mulino, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Pasoli 3, tel. 890.371; Sallnicato,* str. Funicolare di Superga 8, tel. [illegible].

[illegible] Rita - [illegible] — Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. [illegible]; Ghione,* v. Filadelfia [illegible], tel. [illegible]; Il quadrifoglio,** v. Sanvalgianna 22, tel. 352.620; Jour et nuit,* v. Sarpi 60, tel. 383.092; La bella fontana,** c. Orbassano 277, tel. 305.080; Noè, p.za Guala 145, tel. [illegible]; Puglisi,** v. O. Vigliani 184, tel. 506.0506; Quemado,* c. U. Sovietica 409, tel. 613.285; Ristorino, v. C. Rocco 5, tel. 342.017; Su Siben, v. G. Reni 125, tel. 309.8561.

Borgo Po - Cavoretto — Arborelli,*** c. Moncalieri 288, tel. 690.855; Belvedere,* str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Catasso,* str. Val Salice 178, tel. 650.4634; Cucco,* c. Casale [illegible] tel. 630.418; [illegible] Lanfranco, a Moncalieri 216, tel. 696.3024; Escargot, str. al Ronchi 73, tel. 627.113; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 561.0397; Garden,* str. Val Salice 2, tel. 858.912; Gran Corona,* p. Moncalieri 502, tel. [illegible]; Il Pavia,* v. le Thovez 80/b, tel. 651.872; La cigala,* str. [illegible] tel. 690.169; La grigia,* str. al Ronchi 84, tel. 690.911; All'antica vigna, [illegible] Maiole 55, tel. [illegible].

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai [illegible] Demografici - Servizi Cimiteriali
AVVISO
Si rende noto che a partire dal 1-9-1986 è prevedibile il RINNOVO DEI PERMESSI DI CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI CENTRI CITTADINI PER AUTOMEZZI PRIVATI
adibiti al trasporto di persone aventi o in proprio conferenti di sesso che debbono recarsi alla sepoltura di familiari
I nuovi permessi saranno di due tipi.
- con validità triennale nel caso in cui il richiedente sia stato dichiarato, sulla base della normativa della legge impossibilitato alla deambulazione autonoma, avendo ricevuto dalla «Servizio Igiene di cui alla deliberazione C.C. 18-5-79 n. mecc. 2326, 12 comma del caso in cui il medesimo sia ritenuto a persone di età superiore ai anni 75
- con validità temporanea, a domicilio non superiore ad un anno, negli altri casi di documentata capacità motoria

Gli interessati potranno rivolgersi [illegible] orario 8-12, escluso la domenica) alla Segreteria del Cimitero Generale Nord, corso Novara 185, per i permessi da rilasciare nel detto Cimitero e per i Cimiteri Storici di Stupinigi e di Soleo, e alla Segreteria del Cimitero Generale Sud, via A. Barbaroux 66, per i permessi da rilasciare nel detto Cimitero
La richiesta potrà essere corredata da certificazione medica attestante l'impossibilità alla deambulazione del richiedente. A quale dovrà inoltre allegare a proprio documento di riconoscimento
La Ditta [illegible] medico non potrà richiedere più di un permesso, ne può documentare la qualità di titolare del permesso stesso (deliberazione C.C. 18-5-79 n. mecc. 2326-10) nel caso in cui il richiedente sia [illegible] parte [illegible] deliberazione di rinnovamento negli altri casi dovrà essere specificata la natura e la durata dell'impedimento. L'Amministrazione si riserva comunque di richiedere ulteriore documentazione medica nel caso in cui le norme esposte
I permessi rilasciati [illegible] al presente avviso non sono validi
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE dr. Vittorio Grandi
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI dr. prof. Giuseppe A. Lodi

ENTE PUBBLICO
ACQUISTA
[illegible] [illegible]
ININTERMEDIARI
Inviare offerte dettagliate:
PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO

Messaggi urgenti
LITOGRAFIA [illegible] cerca capace organizzatore tecnico preventivi stampa pregiata. Tel. 079 241.315 - 241.615
MILITERENTE programmatore Basic Cobol conoscenza inglese passaggio diretto. Torino e provincia Tel 011 [illegible].

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da [illegible] a sabato 6-19,30
Domenica 9-13

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO [illegible] - Telefono 293.510
INGROSSO
FRUTTA
E
VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
[illegible]
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto [illegible] agosto

Presso Piombino

[illegible] torinesi [illegible] barca a vela

Brutta avventura per tre torinesi e un senese ormeggiati a Riva verde lungo il litorale tra Piombino e Follonica, sbalzati da una barca a vela.

Mario Tintilli, 42 anni, dipendente del Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Ambrosiani, 44 anni, di Chieri con il figlio Francesco, 12 anni, e il nipote Alessandro Ambrosiani [illegible] anni in vacanza nel Villaggio Riva verde verso le 17 di ieri sono usciti su una barca a vela di 4 metri, malgrado il mare forza 4-5 e un forte vento di tramontana.

L'unico capace di manovrare l'imbarcazione è Mario Tintilli, ma a circa un miglio da riva è sbalzato in acqua [illegible] un'ondata. Subito dopo entrano in mare anche i due ragazzi mentre l'Ambrosiani resta a bordo. L'incidente è ripreso [illegible] ancora gli ombrelloni di alcuni vecchi bersagli. «Ci si [illegible] tutti — dice — e non è difficile sapere dove certi balordi si ritrovano, chi frequentano [illegible] fanno e come campano».

Con l'armato [illegible] pazienza e [illegible] una certa [illegible] di un pomeriggio di calura ha affrontato la mala del quartiere. «*Ho scelto a caso* — racconta — *tra i giovani che perdevano il loro tempo [illegible] ai flipper. Mi avvicinato a uno di loro e, [illegible] declinato gli ho tatuato una mano sulla spalla. «Sei tu che [illegible] hai fatto l'alloggio», ha detto senza esitazioni.*

«*Ma [illegible] era [illegible] Comunque, devo ritirla. Senza scomporsi mi ha spiegato che era uscito tre giorni prima dal [illegible] e che era un sorvegliato*». Allora, il tranviere ha ripetuto l'operazione con altri. «*Sino a quando ho intuito di aver colto [illegible]. Ho capito che, anche [illegible] proprio quello il ladro, dovevo di certo saperne qualcosa. Gli ho fatto vedere una fotografia dell'impianto Hi-Fi e quello [illegible] è tradito [illegible] un particolare*».

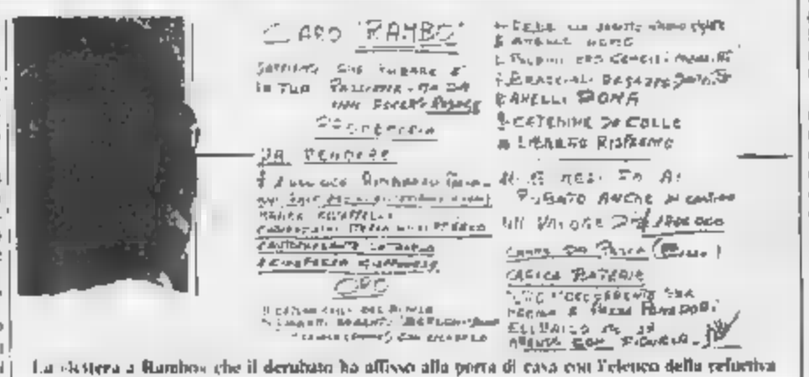
[illegible] la notte stessa, alle 2, il ladro [illegible] ha lasciato l'apparecchio sul pianerottolo.

«*Adesso voglio che Rambo, così, mi dicono, [illegible] chiama il nome del capo banda, restituisca tutto* — spiega il tranviere — *Gli chiedo di smettere di spaventare il quartiere, di svuotare gli alloggi. Cambi [illegible] potrebbe essere identificato da un momento all'altro; gli conviene, adesso che [illegible] ancora in tempo, mettere la testa a posto. Lasci in pace la brava gente che lavora e fatica per comperarsi qualcosa da mettere in casa*».

Tranviere diventa detective per smascherare un topo d'alloggio

Caro Rambo, rendi il maltolto

Stanco di subire furti, è andato nei bar frequentati dai balordi [illegible] periferia a [illegible] i ladri - Lettera al capo banda: «Metti la testa [illegible] posto» - Lo stereo gli è già stato restituito



La «lettera a Rambo» che il derubato ha affisso alla porta di casa con l'elenco della refurtiva

Un tranviere preso di mira [illegible] si improvvisa detective e sfida una banda di topi d'alloggio. E' accaduto dopo Ferragosto a Regio Parco. Risultato: il recupero, per ora, di un impianto Hi-Fi, che faceva parte della refurtiva. Ma l'uomo [illegible] si accontenta e sul muro di [illegible], in via Gottardo, ha affisso [illegible] manifesto-appello «Caro [illegible]mbo — ha scritto — *rapinano che rubare è la tua passione*». Quindi c'è l'elenco «*delle cose da rendere*».

Perché quel manifesto? «*Non ne potevo più dei furti* — spiega il tranviere — *Nel quartiere ci sono gruppi di giovani che credono di essere i padroni assoluti e svuotano gli alloggi. Ma io non mi rassegno ho deciso di agire*».

Siamo alla periferia della città, in un quartiere in cui si ripropongono ancora gli schemi di vita dei vecchi borghi. «Ci si [illegible] tutti — dice — e non è difficile sapere dove certi balordi si ritrovano, chi frequentano [illegible] fanno e come campano».

Con l'armato [illegible] pazienza e [illegible] una certa [illegible] di un pomeriggio di calura ha affrontato la mala del quartiere. «*Ho scelto a caso* — racconta — *tra i giovani che perdevano il loro tempo [illegible] ai flipper. Mi avvicinato a uno di loro e, [illegible] declinato gli ho tatuato una mano sulla spalla. «Sei tu che [illegible] hai fatto l'alloggio», ha detto senza esitazioni.*

«*Ma [illegible] era [illegible] Comunque, devo ritirla. Senza scomporsi mi ha spiegato che era uscito tre giorni prima dal [illegible] e che era un sorvegliato*». Allora, il tranviere ha ripetuto l'operazione con altri. «*Sino a quando ho intuito di aver colto [illegible]. Ho capito che, anche [illegible] proprio quello il ladro, dovevo di certo saperne qualcosa. Gli ho fatto vedere una fotografia dell'impianto Hi-Fi e quello [illegible] è tradito [illegible] un particolare*».

[illegible] la notte stessa, alle 2, il ladro [illegible] ha lasciato l'apparecchio sul pianerottolo.

«*Adesso voglio che Rambo, così, mi dicono, [illegible] chiama il nome del capo banda, restituisca tutto* — spiega il tranviere — *Gli chiedo di smettere di spaventare il quartiere, di svuotare gli alloggi. Cambi [illegible] potrebbe essere identificato da un momento all'altro; gli conviene, adesso che [illegible] ancora in tempo, mettere la testa a posto. Lasci in pace la brava gente che lavora e fatica per comperarsi qualcosa da mettere in casa*».

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (*9-19,30*): c. De Gasperi 6 (68.16.50); [illegible] Francia 87 (647.43.34); v. Rieti [illegible] (811.46.55); via Isernia [illegible] (729.98.87); via XX Settembre 5 (34.32.87); c. Principe Oddone 28 (48.47.60); [illegible] Cesare [illegible] (85.27.96); via [illegible] [illegible]: via Capelli 67 (79.59.84); corso Taranto 163 (20.71.98); via O. Mazzini 31 (83.19.41); via Vigliani n. [illegible] (606.02.58); [illegible] Stradella n. [illegible] (39.05.51); corso Agnelli n. 117 (20.07.90); via Braccini n. 101 (336.97.26); via San Tommaso 2 (51.81.43); corso Casale 303 (60.55.86); c.so Sebastopoli 206 (35.00.10).

Servizio serale (*19,30-22,30*): via XX Settembre 6 (54.32.87).

Fino all'alba (*19,30-9,00*): c. Nizza 65 (65.92.50); p. Massaua 1 (*19.30.68*).

Anticoncezionali

Officine (*8-13*): via Santhia 37 (29.71.29); Via Sostegno 10 (79.64.54) **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): via Passalacqua n. 19 (64.38.94); v. Miglietti [illegible] 15 (48.58.79); c. Pianezza n. [illegible] (73.05.60), via Fea 2 (21.09.09); via Asti 37 (88.22.65); via Fabbriche 9 (33.99.08) **Servizio Fiat-Lancia**: via Ortigara n. 4 (36.37.65); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.88) **Servizio Alfa Romeo** (*8,30-13*): via Ocimiano 8 (273.05.79).

Vigili urbani

Sezioni aperte (*7-20*): Vanchiglia (33.19.33); Miralfiori Sud (349.79.00) **Pronto intervento** (*24 ore [illegible] 24*): tel 250.91.

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce [illegible] Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.78 o 54.90.00. Centro antiveleni, [illegible] Polonia 14: 63.76.37.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 21.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni. 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, [illegible]; ferrovia del Canavese, 54.22 70. **Autostrade**: caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 977.05.87; Torino-Piacenza 0141/94.63.55, 0141/94.63 60.

DUREZZI UTILI
SALA GIOCHI via Garibaldi, 55
INTERMEDIATORI Finanziamenti via Nizza 218 tel. 670.503
GO-FAST V. Mimmo i panini caldi e pietanze speciali
PIZZERIA [illegible] via Madama Cristina 62 Tel. 821.133
RISTORANTE CAPARBO I 650.4834
RISTORANTE «IL GIGLIO» specialità pesce, via Pastrengo 222 Torino T 359.294 Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Beccaccia I [illegible] RANTE LA CLOCHE I 894.313
MOKITA BAR GELATERIA P.za S. Carlo T. 519.676 consumo 7.30-01
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Nizza 43 Orario 9.30-19.30
CARLO Fiori C. Umberti 1, tel. 544.644
CARTE DA PARATI nuovi e stock corpi Moquette v. Sesia 39 Tel. 284.051
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV via Gerbaigrasso [illegible] via S. Donato 44 T. 488.288 - 487.846 Chiuso lunedì
[illegible] AL MEDICI» via Trofarello 112, noleggio panie. [illegible]rop Tel. 325.087
FIORI JUCCI v. Cecchi 44 T. 596.676
FIORI NANDA C.so Francia 111/bis (fermata bus 51) 387 - 330.879
GIOIELLERIA BIECCO orologeria, aperto Corso Francia 201 tel. 783.173
LA DEALTO, arredamento per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Cina Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220.3342 Vestalco? Bidet acquisti e vendite a tutti
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20 prenotazione e ripetizione protesi urgenti via Cernaia 18 - Tel. 513.366
MEDICO DENTISTA ore 9-12-15-18 c.so Giulio Cesare 184 tel. 011 266.638
IDRAULICA TAPPARELLE I 331.081
AUTORIPARAZIONI tel. 200.300
AUTOSOCCORSO I 266.000 tutti i giorni
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori Cavazzano Tel. 697.411

Informazioni [illegible] tramite questa rubrica, rivolgendovi a PUBLIKOMPASS s.p.A.
Via Roma 60
Via Maurice 32
tel. 55.211

Vivere insieme

Ti sorprende, gratuitamente, regalo di profonda matrimoniale da ogni età e ceto sociale. Torino corso Vittorio 12 tel. telefono (011) 544.470 (011) 544.030 Alessandria telefono 0131 41.682

Televisioni private in regione

Grp
18.30 Il tarzano telefilm
19 — Detective telefilm
20 — Cercatori d'oro telefilm
20.30 Allegra gioventù film
22 — Tre great detective telefilm
23.30 La bella di Rider telefilm
24 — Telefilm
0.30 Circhi e castelli, film
7 — Violenza su una vergine

Videogruppo
18 — Scotland [illegible]
19.30 Outsider telefilm
20.25 Tolà al Giro d'Italia, film
22.15 Nemico giustizia [illegible] uno film
24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete
18 — L'uomo e la città, [illegible]
19 — La vita della settimana
19.30 Special fantascienza
20 — Il ranch del Piccolo Gigante telefilm
20.30 Monpro telefilm
21.30 Stress film con Lou Castel Dana Boccardo
23.15 L'uomo e la città telefilm
0.30 Ultimo mondo cannibale, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18.30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19.30 Telefilm
20 — La grande barriera telefilm

20.30 Viva [illegible] film
22.30 Sceneggiato
23.30 Telefilm
24 — Film

Telestudio
19.30 La grande lotteria, telefilm
20.30 Lib, film di Charles Walters con Zsa Zsa Gabor Mel Ferrer
22.20 Patrol boat, telefilm
23.20 Joselito in la America film di Antonio [illegible] Demo con Joselito, Enrique Rambal

Videouno
17.30 Fiabe coi
18 — L'amico Ciguy telefilm
18.30 Alla moda in Italia dal 1940 al 1960, il pumata
19.25 Cartoni animati
20.30 Bellamy, telefilm
21.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Vuole ci mancare sceneggiato
23 — Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Quinta Rete
17.30 Il mondo intorno a noi documentario
18 — Bim, bum, cartoni animati
18.30 Arriviamo i nostri
19 — Spider Woman, cartoni animati

19.30 Adam Strange (telefilm
20.30 Il mistero di Jillian, sceneggiato
[illegible] Operazione terra, telefilm
23.30 Un tocco di sesso, film

Rete Canavese
19.15 Animali, cartoni
19.45 Hello Larry, telefilm
20.15 La biconsola, film
22.45 Arancl e limoni, telefilm
[illegible] Alessona rubrica

Telecity
18 — Non sei mai stata così bella, film
19 — Vendita Medicasa
18.30 Long Street, telefilm
19.30 [illegible] scarrito del Sud, [illegible] film
[illegible] [illegible] spione, film
22.30 [illegible] strada, telefilm
23.30 Colombo, sceneggiato

Primantenna
18 — Pomeriggio con [illegible]
21.30 Auto [illegible] settimana
22 — Madrasse proposta immobiliari
22.30 Programma promozionale

Erre Uno tv Svizzera
16.05 Cartoni animati
19.30 Telegiornale
20.20 King's Royal, sceneggiato

21.25 I pinceri della musica
22.05 Telegiornale
22.10 [illegible]
[illegible] Sport [illegible]
0.10 Telegiornale

Telesubalpina Telesu
18.10 Selezioni in Amazzonia, documentario
18.40 Cartoni animati
19.10 [illegible] alla settimana, rubrica
19.30 Il problema del male, dialoghi morali di mons. Tettamanzi
19.55 Cartoni animati
20.30 La grande sposa, film di Elio Marcelli con Lua Menoa, Germano Longo
22.30 Teresa la ladra, film di John Guillermin con J. Mahoney, M. [illegible]

Tv Star
18.45 Laura, telenovela
21.30 Viviana, telenovela
22.15 Laura, [illegible]
22.45 L'uomo [illegible] due cadere, film
0.30 Rubrica sportiva

Retepiemonte
18 — La banda [illegible] ranocchi, [illegible]
[illegible] Supersurio [illegible], [illegible]

20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
[illegible] Rally telefilm
21.30 [illegible] di [illegible], film di Allan Smithee con Valeria Harper, Peter Donat
23.15 Il nemico alla porta, telefilm
0.15 [illegible] stupido vecchio scarpe, film

Quartarete 2
[illegible]
8 — Videoretation
18 — Intervista: High Wonder
19 — Videoretation
24 — All American Hot 100, i [illegible] video preferiti negli Usa

Pan
18 — Selvaggio mondo degli animali, documentario
18.30 Il detter Kildare, telefilm
19 — Le lanchutta d'Avignone, sceneggiato
19.30 La principessa Zaffira, cartone animato
20 — Il diavolo, sceneggiato
21 — Sfrenno il mostro di Roma, film con G. Milchell, M. Serato
22.30 Il colpo segreto del Kennedy, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0.30 Il mio sangue brucia, film

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Acchi di cronaca

Centro per la coppia

Problemi matrimoniali per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Psicoterapia C. Regina Margherita 47 Tel. 830.208

INFORMITALIA
SINDACATO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.890.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE
VIA PINELLI 57 - CORSO TRAPANI [illegible]
VIA [illegible] NATO 1 -
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
APERTI AGOSTO Aut. Com.

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO
LEGGE N [illegible]
ANCHE IN VERSIONE FISCALE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA
DIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.18.66 - 386.697

Una originale iniziativa a Pettenasco, sul Lago d'Orta

Ginkgo Biloba in cattedra nella «scuola degli alberi»

L'albero cinese dai frutti d'argento fa parte ■ una passeggiata didattica proposta ■ turisti - Le piante classificate con un cartellino appeso a una catenella, per non danneggiare il tronco

PETTENASCO — Dal Ginkgo Biloba, l'albero cinese dai frutti d'argento che d'autunno si tinge d'oro, all'Ippocastano, il castagno di cui i turchi macinavano i frutti per guarire i malati tisse, ■ Cedro del libano dalle foglie blusatre che la Bibbia cita spesso come simbolo di forza e di maestà: è un incantevole «passeggiata didattica» tra gli alberi che crescono ■ riva al lago.

■ la riscoperta e la classificazione della vegetazione lacustre promossa dalla comunità di Pettenasco e senza dubbio la più suggestiva iniziative che hanno favorito la «grande estate» della riviera di San Giulio. Un esempio per tutto il Piemonte verde.

Quali sono le piante che con il loro rigoglioso fogliame rallegrano ■ vacanze dei forestieri ospiti del piccolo tico borgo? Chiamato a sulto l'ispettore della Forestazione ■ Novara, dottor Bartolomeo Zani, gli alberi che popolano l'ameno percorso lungo ■ specchio d'acqua sono stati individuati e classificati. Ad ognuno è stato affisso un cartellino ■ legno sorretto da una catenella (per non danneggiare i tronchi) con chiodi ■ cui in bianco, è stato scolpito il nome in italiano e in latino.

Oggi si può lasciare ■ strada asfaltata del Sempione e il convulso traffico e offrire ■ una lezione ■ botanica inoltrandosi a piedi nell'ombroso sentiero lastricato che si dalla statale a Pettenasco all'altezza ■ campeggio Riviera inoltrandosi poi per più di un chilometro verso Orta tra ville, spiagge e piccole piazze erbose sino alla vasta radura detta «dei pini d'argento» (in sono cedri deodara) dove si svolgono le feste campestri all'aperto e le grigliate.

Di in passo, ■ tutta una possibilità ■ piacevoli incontri con piante a volte molto rare a volte più ita di ■ quasi sempre ignoriamo il nome.

Con i ■ Ginkgo Biloba alti a grandi candelieri sparsi lungo il tragitto, verdeggiano un gran numero di palme esotiche (Palma trachycarpus fortunei) ■ origine cinese e giapponese: tigli, ippocastani dai rossi e pesci (Abies picea) e bianchi (Abies alba) dal tronco liscio e grigiastro; aceri; larici, gli alberi magici che allontanano gli incantesimi; pioppi neri e cipressini dal aspetto con i rami verticali serrati attorno al tronco, betulle: salici bianchi con i rami all'insù e piangenti (Salix babylonica) la caratteristica che ■ rovescia nell'acqua.

Maestoso, all'inizio percorso, illuminato la notte da un faro nel folto della chioma un rosso faggio orientale mentre, a metà, un altro «selvatico» protegge un praticello con la sua vastissima cupola di lucide foglie verde e, poco distante, attira l'attenzione un di tre cipressi e un pino Strobus dal ricco ombrello di ciuffi di aghi.

C'è un ontano nero dalle foglie vellutate; un altissimo frassino Excelsior dalla forma ovale: un noce nalatico; un cipresso di Lawson dalla curiosa forma a caraffa, gonfio al basso per restringersi in cima; farnia (Quercus pedunculata) e ramo contorti.

■ ancora di ginepri argentati, siepi di ligustro e rose canine, una gigante, ciuffi di ginestre, macchie ■ noccioli, piccoli fichi cari al Ragazzoni, due ciliegi (prunus avium), camelie japonicae, glicini e un intero muro sommerso all'affresco con l'antica Madonnina pescatori ricoperto a scialle lunghissimi a foglioline lustre del Piracanta.

Chi seguendo le spiegazioni dei cartelli e magari rinnovando più volte il piacevole bighellonare tra ■ verde imparerà il nome di quegli alberi ■ amici e ne osserverà con attenzione il comportamento cercando ■ cogliere anche il misterioso linguaggio foglie pronte a rigirarsi e frusciare ad ogni brezza, si accorgerà ■ arricchito le di un'indimenticata esperienza che si prolungherà ogni vo incon con una delle piante conosciute in riva al lago.

Vittoria Sincero

A Briga uno dei più grandi allevatori ed esperti in materia

Nato sui colli del Vercellese l'«università della lepre»

BRIGA NOVARESE — Come allevare la lepre, timoroso, abituandola vicinanza dell'uomo: è quello che ci può insegnare il perito meccanico Felice Moroso, 37 anni, già dirigente industriale ora tra i maggiori esperti d'Italia nell'allevamento e commercio selvaggina, in ticolare della lepre, che gli scrittori di caccia chiamano con delicato eufemismo la «umida orecchiuta».

«I miei primi contatti con questo animale — racconta Moroso — *li ebbi cacciatore: giorno, mi imbattei in una nidiata* dei *leprotti, e rimasi affascinato* vincia. *Contrariamente* ■ piccoli del coniglio, che nascono ciechi e senza pelo, quelli della lepre vengono al mondo già coperti e gli occhi ben spalancati, pronti a fuggire al primo segnale di pericolo.

«Mi innamorai ■ *quella bestiola* — continua l'attuale allevatore — *e incominciai a studiarla* ■ *accorsi subito di essere in ritardo* ■ *qualche anno nei confronti della Francia,* ■ *addirittura un'Università che si dei problema, ma* ■ *compenso risultano tra i primi in Italia».* Fu così che il dirigente d'industria, un po' con intuizioni e un po' sfruttando l'esperienza dei colleghi transalpini, incominciò a produrre in proprio leprotti, nelle sue costruite a zioni, delle quali completamente mascherata, in modo da proteggere l'intimità di questo animale tanto riservato.

Negli stessi anni, altri appassionati novaresi seguivano il esempio: questi Giovanni Vicario di Borgomanero e Bruno Campagnoli ■ Villadossola, diventati poi grossi produttori. Ora, nella sola provincia ■ Novara, agiscono cinquantina di allevatori, grandi ■ piccoli, capaci di produrre migliaia ■ capi all'anno.

Oggi, Moroso gira per tutta l'Italia tenche ■, a fornisce consigli selvatici, e frequentissimi sono i suoi viaggi in Ungheria e Polonia. Jugoslavia e Romania, da dove importa selvatici direttamente catturati sul terreno. Non si interessa più di sole lepri, ma anche ■ fagiani, allorna e pernici, colini e germani; e inoltre ■ selvaggina grossa, come: caprioli, cervi e daini, cinghiali e mufloni.

■ via della selvaggina dunque per Briga. Molti animali arrivano dal dell'Est, altri sono invece di produzione nostrana. Dalmi e vengono ■ grandi parchi italiani.

Francesco Allegra

La lunga storia del cereale cominciò nel 1123 attorno a un'abbazia

E il monaco portò il riso

A Santa Maria di Lucedio, nel Vercellese, i cistercensi disboscarono l'ampia foresta e seminarono - Non lavoravano solo per se stessi ma insegnarono le tecniche di coltivazione e di irrigazione: ed arrivano studiosi da tutto il mondo per imparare e stupirsi ■ quello che è stato fatto

Una suggestiva immagine dell'abbazia ■ Lucedio che si specchia nella risaia del Vercellese a primavera (Foto Scalzaggione)

VERCELLI — Tremila anni fa, per la festa di primavera, l'imperatore Shen-Nong faceva il riso nei campi bagnati dalle acque dello Yang-Tsé-Kiang, il Azzurro. A quell'epoca il Vercellese un immenso bosco in cui si aggiravano cacciatori celti in di selvaggina. ■ veluti oltre duemila anni prima che il riso, principale alimento per oltre due terzi dell'umanità, arrivasse nella pianura del Po. Passò dall'India, raggiunse la poi l'Egitto, fermandosi piana dell'Eufrate. Nel quarto secolo avanti Cristo, al ritorno dalle sue spedizioni militari, Alessandro Magno lo portò nel bacino del Mediterraneo.

I Greci e i Romani antichi lo consideravano un piatto delizioso. Ma bisogna attendere la conquista della Spagna da parte degli arabi, nel 713, perché si cominci a coltivare in Europa. E cinquecento anni più tardi le prime risaie compaiono ■ Italia e in nella pianura padana e in Camargue. Fino a pochi anni prima questo cereale era ancora considerato spezia di lusso, tant'è che nel libro spese dei Conti di Savoia, nel 1250, si annotò l'acquisto di «alcuni etti di riso per dolci».

■ primie risaie ■ Vercellese apparvero, secondo alcuni storici, attorno a Lucedio, quel tratto di selva che ■ Vercelli si spingeva, a Sud, verso Trino. A pochi chilometri dove, oggi, si sta costruendo la nuova centrale elettronucleare piemontese.

E' la zona chiamata «delle Grange», cioè dei granai. Vasti appezzamenti di pianura divisi, nell'antichità. Tra grandi abbazie Ce n'erano due in quest'area: quella San Genuario e quella Santa Maria di Lucedio. Quest'ultima, che era la importante, fu fondata dal marchese Ranieri ■ Monferrato nel 1123 (alcuni storici parlano invece dell'imperatore Bonifacio II, la data 1029). Affidata ai monaci cistercensi, dipese fino al 1607 da quella di La Ferté, in Borgogna.

I cistercensi l'ampia foresta e misero a coltura. Nacquero le prime «Grange», vaste tenute che il monastero possedeva e faceva rendere con sistemi per allora d'avanguardia. I monaci non lavoravano però solo per loro, ma insegnavano le tecniche di coltivazione. A quei proprietari che, avendo terre incolte, le volevano coltivare, gli abati concedevano uno dei monaci, chiamato «granciere», che dirigeva il lavoro e, una sistemato il terreno, lo restituiva al signorotto.

Questa intensa dei monaci fu la fortuna degli abitanti della zona, tormentati miseria e decimati pestilenze. Per legge le abbazie non potevano avere né colmi, né servi: solo versi». Era un «creare» uomini con loro si vivere nel proprio lavoro sotto l'ala protettiva dell'abate. Un sistema per assicurarsi il pane per tutta la vita, dimenticando le vessazioni nobili locali.

La d'opera, dunque scarseggiava, e presto l'antica selva cedette il passo a coltivazioni sempre più estese. Quella terra era fed ricca, il lavoro di coll, sovrapponendosi. l'ha trasformata quasi in un organismo vivente, con un sistema d'irrigazione e canalizzazioni all'avanguardia a livello mondiale, al punto che qui, ogni anno, giungono studi tutto il mondo per imparare e insieme stupirsi di quel che è stato fatto e tornare alle loro nazioni con concetti nuovi, necessari la produzione del riso.

L'opera continuò per qualche secolo fino Settecento, epoca di sciagurati, dai costumi corrotti al punto che il vescovo di Casale fu costretto ad incriminare e processare quasi tutti i monaci. Nel l'abbazia di Lucedio fu infine secolarizzata.

Ma queste terre ricche continuarono a far gola. Se le prese Napoleone, che le cedette al cognato Camillo Borghese. quindi a una «società» composta fra gli altri dal marchese Michele Benso di Cavour, poi marchese Giovanni Gorrani e poi ancora marchese Raffaele de Ferrari, duca di Galliera, nominato dal re «principe Lucedio». ancor oggi, sul portale dell'azienda agricola, si legge «Principato Lucedio».

Poco lontano, nel a quadretti» della risaia, si specchiano i resti dell'antica foresta, abbarbicati ad una costa non molto alta, legata al ricordo tragico della leggenda Edmalina, sorella dell'imperatore Bonifacio e nuora di Arduino che impazzita, vagò a in questi boschi attorno rimesetta della Madonna dei Vigne dove si sepolta con il figlioletto. La piccola selva è quasi monumento vegetale all'antico aspetto di questa terra, un tempo riserva di caccia dei guerrieri celti. ora i principali «granai» risicoli d'Europa.

Dario Corradino

Una storia di guarigioni ■ stregonerie «nell'anno di grazia 1621»

Le strane magie del cappellano finirono sul banco degli accusati

BIELLA — Don Rondoletto, cappellano della Confraternita del Santo Rosario alla età di 48 anni, fu sul banco degli imputati. L'accusa, considerati i tempi, era tutt'altro che da prendersi sottogamba: don Rondoletto sapeva far sparire la febbre, calare le mani malintenzionati, ritrovare gli oggetti perduti, guarire piaghe e accendere, a riaccendere fiamme d'amore (lecito). Un benefattore dell'umanità quindi, un uomo provvidenziale che paese ambirebbe avere come parroco. Ma in quell'anno grazia 1621 aveva un diverso concetto della gratitudine: il proprietario tornato in possesso dell'oggetto smarrito, ricongiunti, il febbricitante guarito, pigliava e correvano a denunciare il benefattore. Lunghe in lunghissimi processi, raccapriccianti sistemi di istruttoria, assoluzione per pochi, per i più inesorabile condanna finale alle fiamme del rogo. E a questo punto la si considerava ne

quelle prospettive sedeva davanti al giudice il prete Muzzano. Giudice era altro prete, il collega di Graglia, don Nicolao Velotti, fondatore del santuario e quello stesso di analogo processo per stregoneria con imputata Categorina Dal Verna Sordeolo residente a Muzzano. Questa valle dell'Elvo da vi preoccupazioni: streghe, folletti, apparizioni, fatture su po' in tutti gli angoli, maschi, incantesimi, diavolerie: ed ora anche un prete.

Qual e l' per don Rondoletto? La sfilata dei testimoni è lunga. Compare un parrocchiano e narra che il parroco detiene il segreto di annullare il potere delle tanto che scontro tra uomini di Muzzano e altri San Benigno Canavese i gran colpi di spade e forconi nessuno ferito «Questo perché recitato una speciale giaculatoria insegnatagli eremita», si giustifica il parroco. Un eremita? Chi era? viveva? Perché «speciale» giaculatoria? La posizione dell'imputato è grave. Giunge altro teste e accusa don Rondoletto possiede il segreto della «muffa parroco di Chiaverano» la quale messa ferite e guarisce per magia appunto. Ribatte il parroco: «Io mi interesso di erboristeria e basta: è vero che sono andato fin sul Monviso a cercare pianticelle di montagna». Più sul Monviso? «Certo» pianticelle? Il giudice si fa sempre Terzo teste: il signor parroco ■ è vantato in pubblico che un qualcuno fosse andato a rubare in canonica avrebbe scoperto nel giro di ventiquattro ore «Signori che stati rubati i pericoli nell'orto — difende l'imputato — ma non ho mai con alcun procurato di sapere da parte di chi, essendo cosa di poco valore». E se fosse stato di grande valore?

Seguono altri testi, cervellotiche accuse, altre sbalorditive discolpe del povero Rondoletto «E' vero: ho segnato la febbre dicendo tre Pater Ave e Gloria; è vero, la tal donna ha ritrovato la sua lovaglia dopo che io le ho detto una Messa, e vero, in casa libri di erboristeria, e con ciò?».

Compare finalmente un teste a favore. Non è grande quanto a credibilità. E' una «masca», una strega, la detta Caterina Buzzano «Io non mi conosciuto che quelle streghe quali mi son trovato — proclama solennemente la strega Caterina — ■ sia mai trovato prete Simone Rondoletto ■ Muzzano». Però aggiunge: «Se ben poria esser intervenuto io non lo posso sapere per la firma di gatti nella quale i preti convertono, a per mia vista

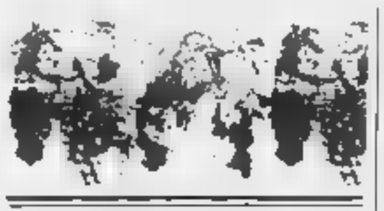
Ci mancava un testimone con la vista E così causa sospende e rinvia fu un bene o un per il povero imputato rimane mistero dal momento che i dopo sugli atti e le conclusioni del processo seguente sono spariti. Giuseppe Ferraris che 50 anni fa, nel frattanto rispolverato gli atti di questa prima istruttoria si augurava che tutto bene per l'incauto rettore e si augurava soprattutto che i documenti presto o tardi tornassero sugli scaffali Mastri Magari per magia, con le «giaculatorie speciali». E don Rondoletto Ma finora il mistero è rimasto. E può essere magia anche questa.

Pier. F. Gasparetto

DOC

La Freisa dei santi

Vino allegro, secco o amabile, tra Chieri e Castelnuovo Don Bosco



CASTELNUOVO DON BOSCO — Tre vitigni più caratteristici del Piemonte e il Freisa che da origine un vino al femminile «la» Freisa. Nelle versioni secco vivace e spumante sempre il comune denominatore di vino allegro, delicatamente profumato e dal bel colore rosso rubino. La storia vuole fosse tra i preferiti da Vittorio Emanuele II se lo faceva produrre dai contadini colline attorno a Torino, allora coltivate a vigneti.

Le doc Dall'origine «torinese» è rimasta la Freisa di Chieri che comprende undici Comuni della provincia di Torino ai confini con l'Astigiano. Se ne producono circa ettolitri. La «rugina» Freisa d'Asti, riconosciuta a doc nel 1972 ha invece un territorio che comprende in pratica la provincia astigiana un'abbondanza legislativa cui in sostanza non è però corrisposta un'espansione dei vigneti. La produzione Freisa d'Asti (7 mila ettolitri) è infatti concentrata nella zona Nord-Ovest dell'Astigiano nel territorio che fa capo a Castelnuovo Don Bosco, Moncucco e Albugnano. La produzione della Freisa del Piemonte come tavola, è invece di circa ettolitri.

Il vitigno Molto coltivato fino all'inizio del secolo anche nell'Alessandrino e nel Cuneese, il Freisa è vitigno rustico. Di buona vigoria, piccola con lobi molto pronunciati. Il grappolo è allungato a acini medi rotondi che maturi (inizio ottobre) diventano neri blustri.

Il vino La tradizione vuole vivace e selvaggio nel tipo secco, di profumo intenso che ricorda il lampone e la viola nella versione amabile. Non ama i lunghi invecchiamenti (non oltre i due o tre anni) nemmeno per il «superiore» che oltrepassa gli 11,5 gradi. A tavola la Freisa secca si sposa bene con tutte le bianche i funghi, antipasti e i salumi. L'amabile e spumante e vino da dessert adatto ad accompagnare e frutta secca.

La strada dei santi Per cercare la Freisa Chieri e d'Asti bisogna girare colline che videro la nascita e le prime attività pastorali di Giovanni Bosco il sacerdote fondatore dei Salesiani, e del suo giovane seguace san Domenico Savio. C'è una strada dei che dei santi che attraversa i vigneti di Freisa e Malvasia e tocca anche i Becchi il colle basilica e natale di don Bosco. A fondovalle sorgono le cantine sociali del Freisa di Castelnuovo (tel 011 9876117) e di Chieri (tel 011 9471146). Una buona selezione di vino dei produttori è presente alla fiera del vino di Moncucco Torinese.

Sergio Miravalle

Torna il calcio giocato con il primo turno della Coppa Italia

Il tam-tam richiama i tifosi

Dopo preparazioni e amichevoli, il test dove in palio ci sono due punti che contano - Le squadre piemontesi decise ■ andare avanti - Alessandria ancora nel

Coppa Italia, il primo per formazioni professionistiche, il primo test dopo le sudate della preparazione. ■ primo appuntamento i tifosi. Il tam-tam ha già iniziato a battere, richiamando pattuglioni e reggimenti di supporter che non vedono l'ora che s'inizi a fare sul serio. Con il primo turno Coppa Italia torna anche il Totocalcio che, almeno sulla carta, appare abbastanza I grossi ed importanti club Serie A giocano in provincia, contro squadre che, in religioso silenzio, attendono ancora il verdetto definitivo della Caf (Commissione d'appello federale) per sapere se dovranno disputare il prossimo campionato in A, in B, in C1 o in C2. Mancano ancora i calendari, i giorni di Coppa incompleti, molte società vivono alla giornata, altre nel caos. Non mancano i giocatori, mancano i soldi.

E così, in questa di fine estate, con tanta gente che sta tornando dalle ferie e altre persone che le ferie non ■ hanno neanche fatte, i pattuglioni di ultra s'interrogano. Soprattutto i supporter delle formazioni piemontesi che negli ultimi dieci sono passati da una delusione all'altra, una ■ dalla pubblica sottoscrizione alla retrocessione della propria squadra. E il Piemonte sportivo soffre per una crisi che si è ormai che minaccia anche di coinvolgere sodalizi che sono sempre ti protagonisti della scena nazionale. Ma i conti e per «mettere in piedi» una formazione che abbia un po' di competitività nelle professionistiche ci vogliono sentinaia e centinaia di milioni. Una cifra, comunque, molto più vicina al miliardo che ai 500 milioni. Si parla di riformare questo mondo dorato, i presidenti comprensione soldi) alla Federazione, poi si sprecano i sugli scudetti due miliardi per l'attaccante dal piede buono, tre miliardi il mediano che spinge sulla fascia, quattro e per il nome che fa prestigio.

Soldi, soldi, sempre soldi. E per i soldi (ma il più esatto parlare di contratti) Deciaiti, Marchese, Benzi e Chiariotti lasciano l'Alessandria-rebus, mentre ad Asti anche i giocatori più giovani iniziano a scalpitare. I soldi fanno le guerre, anche ■ squadre. Così l'Acqui è in crisi e parecchie società ligure cercano misteriosi ancoraggi per tirare avanti alla meno peggio.

Ridimensionare il calcio significa anche ridimensionare i presidente-manager, i padri-padroni che per passione o interesse rischiano crack colossali. In questo ma ■ gioca la prima partita della Coppa Italia, un turno che serve collaudo per molte formazioni e speranza per le altre. Il Piemonte calcistico è fra le regioni italiane più arretrate. Ha, il vero, grossi club in serie A (Juventus e Torino), ma dalla A alla è estate un incredibile vuoto. E in C2 sono società che hanno problemi difficilmente superabili come l'Alessandria e l'Asti, sodalizi gloriosi che sono sprofondati nel caos e che, per alzare la testa, pare debbano affidarsi a «padroni stranieri».

L'Alessandria, che non è inserita Coppa Italia e che pare sia iscritta al campionato serie C2 con molti interrogativi (la Federazione si è riservata un'analisi più approfondita della situazione), è il caso più emblematico. I dei grigi e che la ma contratti scompariranno? Il «Moccagatta» comparsi due intermediari romani, quelli che in Piemonte si chiamano «bagialè», che a nome di un importante imprenditore capitale hanno chiesto trattare le quote della società sportiva.

Neanche l'Asti naviga in acque tranquille l'accordo con l'imprenditore vercellese Roncarolo, Lodi rimane da solo a tentare di salvare la società. E il turno di riposo forzato di oggi (l'Asti avrebbe dovuto giocare in Coppa con l'Alessandria) è malgrado per il presidente che deve ancora discutere gli ingaggi e depositare i contratti prima di mercoledì.

La Pro Vercelli, che risolto i suoi problemi, incontra Pro Patria, mentre il Legnano ospita il Novara. Il Casale, reticolla della C2, anche se la sua militanza nella serie professionistica può e decenni, affronterà invece la Sanremese, grande decaduta. Il quadro è completato dagli scontri Derthona-Oltrepò, Vogherese-Pavia, Massese-Carrarese e Spezia-Entella.

Fiorenzo Fenoro

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO
STASERA ore 22
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
28 ore 22
ENRICO
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO ore 22
I
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

LE CUPOLE
Calendimaggio era una festa che si ripeteva in passato nella Firenze Medioevale
CALENDIAGOSTO E' UNA FESTA
che si ripete ogni domenica a LE CUPOLE
Oggi tutti in piscina
Questasera
PASSIONE
MODERNOSOTTOLESTELLE con il D.J. ALEXANDER alla tua GASTONE
LISCIOSOTTOLESTELLE con i
PORTAFORTUNA

CRAZY BOY
MEZZANOTTE brinda con spumante offerto dalla NUOVA DIREZIONE l'orchestra
MAGALIOS e STEFANO
D.J.

SFIM
FINANZIARIA
MUTUI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - IMPRENDITORI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.087
ALBA - Via S. Paolo 8 Tel. 0173 36.837

ANTICA FIERA
9-24 agosto 1986
Antica chiesa di CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
giorni festivi e prefestivi dalle ore 15 ore 23
giorni feriali dalle 16 alle 22

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). **Salome**, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus [illegible] Glenn Close, Jagger Bridges. Peter Cocse. Col. (minuti 107) Or 16,45; 18,45; 20,45, 22,45

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 180) Chi è saputo la quella cosa? con William Katt, George Wendt Richard Moll Viet 14, Orario 16, 17-40, 19,15; 20,50; 22,30 Ingresso 6500

CAPITOL (via San Damiano 24, tel 540 605). Ma guarda un po' sti americani, con Chevy [illegible] (divertentissimo). Orario 15,05; 17, 18,55, 20,45, 22,40 Ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110) **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H Pinter dal romanzo di R Hobart) con [illegible] Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal WWF Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40, 22,30 Ingresso [illegible], rid Alleo 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-e, tel 545 243). Bellide caldo (Body Heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14 Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-e, tel 545 243). Doppio taglio (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jagg Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 107) Or 16,45; 18,45; 20,45, 22,45

CRISTALLO (via Cerio 9, tel 650 71 00) **Scuola di sesso**, Mara Blankfield, Bess Armstrong Col. Viet 18 Or.: 16 10, 17,45; 19,20; 20,50; 22,30 Ingresso 4500.

DORIA (via Cremona 9, tel. [illegible]) **Dressage**, la dolce punizione, con Veronique Caprasse, Patrick Gilbert. Viet 18 (commedia piccante) Ap 15,05, fim 15,20, 17,10, 19, 20,50, 22,40 Ing 6500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372 067) oggi un film di raccapricciante realtà Il mostro di Firenze. Ap. ore 16 30 inizio film 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 6000

GRILLO (via Cristoforo Colombo 21, tel. 300.760) La monaca nel peccato (erotico) Col viet 18 Or 15; 16,30; 18,20, 20,30, 22,20

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521 4316) Venerdì 13 II terrore continua, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Rose. Col Viet 14 Or.: 16,10; 17,45; 19,2[illegible] Ingresso 6500

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7502) Un tranquillo week-end di [illegible] con B. Reynolds, J. Voight. Viet 18. Or.: 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 5000. Aveo 4500

LUX (Galleria San Federico, tel 541.353). Cabina infernale, con Kristopher Connelly, Oliver Tobias (avventuroso). Ap 15, film 15,20; 17,10; 19, 20,50, 22,40. Ingresso [illegible]

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550); **Re-animator**, di Stewart Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi - I premio Fantafestival di Roma), col Viet. 18 Or.: 15; 16,30, 18, 19,30; 21; 22,30, ing. 6000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448); **Il miele del diavolo**. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Un mercoledì** da leoni, di John Milius, con Jan-Michael Vincent, William Katt Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30 Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel 830.521) **Una donna, una donna vera** di R Donaldson con Sissy Spacek. Col. Non viet Or.: 15,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 6000, Aveo 4500

VITTORIA (via Roma 339, tel. 511.759). **Note erotiche**, Vivian Dalbo, Karen Lee (avventuroso). Ap 15, film 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Ingresso 6500

ZETA O'ESSA (via Cossasca 12, tel. 749.2907). Rebus, di M. Pistoi, con Gerard Depardieu, S. Marceau. Or 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000, rid Aleo 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via [illegible] della Balzola 77, tel. 297.197). Oggi pomeriggio **La carica dei 101**, di W. Disney, con animali Spett. unico ore 14.30.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197) Blade Runner, con Rutger Sport, Harrison Ford Riproposto in dolby stereo Or 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 488.560) **La Bonne**, un film di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, [illegible]rina Nicholsen, musiche Ritz Ortolani, visti 18. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20; ind. Aga.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803); Rocky III, con Sylvester Stallone. [illegible] 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749.23.62) Steven Spielberg presenta Ritorno al futuro, con M. J. Fox, C. Lloyd, [illegible] di R. Zemeckis, in «sound surround» [illegible]spec., min. 116 Ap 14,45, ult. 22,30.

SELENE D'ESSA (corso Belgio 52, tel. 674 171) Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia Ore 15,15; 17,30, 20, 22,30

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293). Quella viziosa di mia moglie, Annette Haven. Viet. 18 Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35, 21; 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) Vibrazioni carnali, Alan Fiumet, Dominique Frason Laches les chiennes (porno video system). Viet 18. Ap. 14,30; ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.544) Lezioni erotiche d'amore - Erotico John Holmes Ap 14,30; ult 23,45. [illegible] Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Confessioni di Mary Lyn V.S. Banana, con J. Adam, Helena Haag, Jade Wong, Ann Fischer, Robin Stuart. Col. Viet. 18. Ap 14,30, ult. 22.30

MAION (largo G. Cesare 108, tel. 267.874) Brevi desideri Col. Viet 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650 34 70) L'isola dell'erotismo (Surrender in Paradise), Usa, con Ginger Lynn, Dyal. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROY OU [illegible] (via Mazzini 6, tel.530.256): Lady Dinamite (Lisa 48). Viet. 19. [illegible] stop dalle 14 alle 24. Ult. 22,30. Ingr. 3000; rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.88.51) Porno peccatrici - Velluto lattico di maggi [illegible] (2 hard core 2 novità). Viet. 18. Ap 15 ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585). Passione erotica, Elisabeth Bure Calore in corpo, Marisa Costa. Viet 18. Ap. 14,30; ult. [illegible] Ingr. 4500, rid 3000, 2500.

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel 687 765): «Rassegna delle pornomaggiori: Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie, Susan McBain, Gli intercontinenti (American picture hard core). Viet. 18 Ap 15 ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza [illegible], tel 656.3617): Canaria... Isoli del piacere, novità e Storia di Pamela. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso [illegible]

TORINO (via [illegible] 6, tel. 530.353): A.A.A. cive per fidmi, con Daniela Cousteau, Nancy Suter Col. Viet 18. Ap 14,30; ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio [illegible] 6, tel 831 042): Desideri di una donna e Corna cacc. Col. Viet. 18. Nostop dalle 14 alle 24 Ingresso 3500-2500-2000

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Telefono rosso. Viet. 18.
CHIERI
ITALIA: Due calciatori senza pallone (Mezzo destro mezzo dimenti) [illegible] Gigi e Andrea.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: 8 settimane e ½.
CHIVASSO
CINECITTA': Sole cuore noi, proiezioni all'aperto ore 21,30.
POLITEAMA: La cameriera di [illegible] mena.
CUORGNE'
PERONA: La storia infinita.
MARGHERITA: 8 settimane e ½.
IVREA
POLITEAMA: Troppo forte.
MONTANARO
VITTORIA: Mogli perdizione per mariti superstressi. Viet. 18. Ap. ore 15,30.
ORBASSANO
MODERNO: Protector.
PINEROLO
ITALIA: La monaca nel peccato. Viet 18.
HOLLYWOOD: L'esercitazione segreta. Ore 21,30 proiezioni all'aperto: A cena con gli amici.
RITZ: Morte di un commesso viaggiatore.
S. SICARIO
SANSICARIO: Donna esplosiva.
VALPERGA
AMBRA: Mezzo [illegible] mezzo sinistro.

Scelti per voi

Per chi cerca il romanzo della realtà

UNA DONNA - UNA STORIA VERA di Roger Donaldson. Sissi Spacek (candidata all'Oscar per questa interpretazione) è la fragile funzionaria che non si piega ai voleri di potenti corruttori.

Per chi s'interessa ai [illegible] sessuali

VENERDI' 13 - IL TERRORE CONTINUA di Danny Steinmann. Quinto capitolo della serie «Venerdì 13» (non tutta proiettata in Italia) con mostro mascherato in una serie di delitti morbosi, che procurano incubi.

Per chi vuole storie improbabili [illegible] spinte

IL MIELE DEL DIAVOLO di Lucio Fulci. Atroce vendetta femminile contro chirurgo reo di non aver salvato il giovane amante d'una ragazza arrovellata da folle passione.

HIT PARADE

1° GIOIELLO

2° NAZIONALE

3° VITTORIA

Da domani al 12 settembre quindici spettacoli [illegible] prime

Si apre la danza di Rovereto L'Oriente sfida l'Occidente

ROVERETO — Una quindicina di spettacoli, tre creazioni assolute, quattro prime nazionali: [illegible] tutti [illegible] anni a fine agosto parte il festival di Rovereto «Oriente Occidente» [illegible] tutti [illegible] anni, organizzato da Leonetta Bentivoglio, da una parte pone a confronto [illegible] danza orientale e occidentale e dall'altra percorre i sentieri poco battuti [illegible] teatro danza. Le proposte di Rovereto, che apre domani e chiude il 12 settembre, sono sempre attente a ciò che di più nuovo offre il panorama del [illegible] danza.

Quest'anno l'Oriente è rappresentato dalla danza giapponese Butoh della compagnia di Ko Murobushi che inaugura il festival con *Les Larmes d'Eros*, una creazione per Rovereto, oltre a presentare il 9 settembre una nuova versione di *En*, e la danza Bulinese della compagnia diretta da I Made Djimat, l'8 e 10 settembre.

Molto vario il poi il panorama occidentale. Le Rosas (30 agosto) dirette da Anne Teresa de Keersmaeker sono [illegible] belga tutto femminile, rappresentano quanto di più nuovo sia nato all'ombra di Béjart.

Dove brilla il mio sole [illegible] settembre) è [illegible] di Mechthild Grossman, unica attrice, [illegible] tanti ballerini, [illegible] Tanztheater di Pina Bausch. Ancora dalla Germania il 3 settembre arriva il Folkwang Tanzstudio; mentre degli Usa a chiusura, il 12 settembre, si presenta [illegible] compagnia di Bill T. Jones e Arnie Zane.

Pallida luna (11 settembre) è il titolo [illegible] spettacolo che creerà per Rovereto Fabrizio Monteverde, uno dei coreografi più interessanti della nascente Nuova Danza Italiana, mentre il panorama italiano è completato [illegible] due compagnie di nuovo teatro, la Koiné (31 agosto e dal 3 al 6 [illegible] bre) e il Teatro della Valdoca [illegible] 5 al 7 settembre).

Dal Belgio i «traditori» di Béjart

[illegible] — Arrivano dal Belgio e dagli Stati Uniti due dei gruppi più curiosi e interessanti [illegible] Rovereto: [illegible] Rosas e Bill T. Jones-Arnie Zane Company.

Le cinque ragazze di [illegible] sax, lo [illegible] sabato prossimo, sono cresciute al Mudra, la scuola voluta da Béjart che affianca il Ballet du Vingtième Siècle, ma hanno subito voltato [illegible] spalle alla matrice bejartiana per andare alla ricerca di una danza completamente diversa. Gonne nere, capelli corti, calzerotti e scarpe con la para, sono guidate da Anne Teresa de Keersmaeker [illegible] cui cifra [illegible] grafica è costituita dalla ripetitività ossessionante.

«Bartók - Aantekeningen» è il titolo dello spettacolo che portano a Rovereto in prima nazionale.

La Bill T. Jones-Arnie Zane Company è uno dei gruppi più stravaganti della scena americana. Un bianco e un nero, Jones e Zane, fanno un genere di danza ironica, [illegible] spesso raccontano storie fumettistiche, come in «Secret Pastures», o giocano, citandoli e mescolandoli, con vari tipi di balli ame[illegible]i, come in «Freedom of Information», che presentano il 12 settembre. s. l.

Il gruppo belga della «Rosas» e la Bill T. Jones-Arnie Zane Company negli spettacoli di Rovereto

STASERA ESTATE

Taormina, Paul Taylor balla Wagner

TAORMINA — Al Teatro Antico debutto italiano della Compagnia di Danza di Paul Taylor. Il [illegible]ppo americano presenta *Rosez*, sulla musica dell'*Idillio* [illegible] *Sigfrido* di Wagner, *Runes*, musica [illegible] Busby, e *Esplanade*, musica di Bach. Domani sera replica con [illegible] programma che comprende *Mercurie Tidings*, *Cloisen Kingdom* e *A Musical Offering*.

TORINO — Arriva l'operetta al Parco Rignon per i Punti Verdi: in programma una selezione di brani celebri con la Compagnia Stabile diretta da Mino Cleva. Domani sera va in [illegible] Candido, da Voltaire, di Raimondo Cesa con la Compagnia Fantoatro.

POMPEI — Lorin Maazel dirige la London Symphony Orchestra [illegible] Mstislav Rostropovich [illegible] violoncello in un concerto con [illegible] di Dvorak e Ciajkovskij.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto per organo di Wijnand [illegible] de Pol, in programma musiche di Mendelssohn. Domani sera concerto folk di Judy Campus.

ROCK [illegible] TOURNEE — Mimmo Locasciulli tanta a Roseto degli Abruzzi, domani sera a Lamezia Terme; Gipo Farassino canta a Chivasso; Ivan Graziani e a San benedetto Marsi, Ivan Cattaneo a Pagliare del Tronto, Lena Biolcati a Caserta, Gianni Togni a Sora, Fred Bongusto a Sperlonga, Dori Ghezzi a Biini e domani a Montalbano Elicone.

RIMINI — Per il Meeting, in contemporanea, spettacolo della Comuna Baires, concerto di Ahomyo Gaguka, gala di ginnastica ritmica, anteprima del Sacrificio [illegible] Andrej Tarkovskij; incontri di [illegible] zanotte condotti da [illegible]na Luce. Domani sera debutta Florenza di Thomas Mann con Arnoldo Foà, regia [illegible] Trionfo, e la Compagnia del Teatro dell'Arca presenta Don Chisciotte.

PESARO — Per il Rossini Opera Festival replica di *Il turco in Italia* [illegible] Ruggero Raimondi e Lucia Aliberti, conduce Rino Sacceni; domani sera concerto [illegible] Aldo Ciccolini.

SIENA — Per la Settimana Musicale concerto di Paul Badura-Skoda al Teatro Rinnovati, domani alla Cripta di San Domenico suona il Quartetto Accademica.

VERONA — In Arena replica di [illegible] *ballo in maschera* con Luis Lima e Maria Chiara, dirige Gustav Kuhn.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO. Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente [illegible] gli sportelli [illegible] Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Palazzo e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

NUOVO - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti [illegible] Bel 5/9 int. tel. 655.552.

NUOVO: Audizioni e selezioni per inserimento in «Corsi professionali» (Scuola Nazionale di Cuba) e «Compagnia Regionale» [illegible] 5/9 int. tel 655 [illegible]

[illegible], [illegible] 4/9 si comincia per i «Tokyo Ballet» spettacolo inaugurale del «Gioco e Anima» 1986-87 27-28-9 «Kabuki» di Béjart, 29/9 coreografia di Fokine, Ejvian Blaska.

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO: Giovedì della Vita del violoncello - Ore 16 Accademia Strumentale di Musica da Camera di Alessandria. Maico Rotondo (pianoforte). Ore 18 «Concerto d'oggi e strumentario» del [illegible] di Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato» diretto Lorenzo Ghiglia - Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI ore 15,30-21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

CHALET del Valentino: ore 15,15-21.

DU PARC ESTIVO: La magnifica terrazza, oggi ore 15,30 mosto, ore 21 per la Dama il Giovallo della domenica

EDEN (via Raimondo 10, proseguimento ore [illegible] Carducci, B.go S. Paolo, tel. 605.0301): ore 21 orch. Ricky e i Gentleman

LA PERLA del Valentino: ore 21

LE ROI OUARDINO: ore 15,30 Discoteca, ore 21 Bal Musette

DANY DANCING [illegible] la vostra attrazione [illegible] piani con discoteca all'aperto - Lagni di Avigliana, tel. 93 11 746.

IL QUADRATO - Piano Bar (sul Orta): ore 1, tel. 673.577)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 23 alle 4,30

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Duverture [illegible] 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni (tel. 956.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia. La mostra resta il 25 agosto.

[illegible]ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

SANT'AGOSTINO - Museo Moccari

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Casaba, da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo, da lunedì a domenica 8-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, festivi; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i lessici ittiti dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, [illegible] e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). orario 9-14 (chiuso il lunedì)

[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, [illegible]nica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a cielo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). [illegible] da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Giulana Viale Saturnia Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650 45.87 - 650 25.66 - 57.176 213.

i punti [illegible]
Parco Rignon
Ore 21,30
SELEZIONE [illegible] BRANI DA OPERETTE
Compagnia Stabile Operetta Torino diretta da Mino Cleva
Ingresso L. 5000

[illegible]
C. Moncalieri 348 int. 14 - Tel. 656 53 63
Tutte le sere ore 22-4,30
DISCOTECA

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
Senza Le Cupole la tua domenica NON E' O.K.
Oggi in piscina - Questa sera
Ballosottolestelle
D. J. ALEXANDER
allacciu i PORTAFORTUNA

PICCOLO AMBROSIO
UNA STORIA TORBIDA E SENSUALE NELL'INCONSUETA VERSIONE DI OSCAR WILDE
SALOME
di Oscar Wilde

Successo al CENTRALE
Bella da morire - Spregiudicata - Irresistibile da Harold Pinter e sta volare!
LA REPUBBLICA
GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY
TARTARUGA TIAMERO'
WWF

SUCCESSO all'IDEAL
Negli USA è già record 22.000.000 [illegible] dollari in 15 giorni
Venerdì 13: IL TERRORE CONTINUA
un film di DANNY STEINMANN

CRISTALLO
NON ECCITATEVI!!!
E' arrivata la più pazza, esilarante, tozza scuola del mondo!!!
Scuola di Sesso
un film [illegible] JERRY BELSON

Studio RITZ
Dall'autore di Serpico un film 10 volte più bello, che farà impazzire donne [illegible] uomini
TIME
SISSY SPACEK

ARLECCHINO
Avete un amico che non si spaventa di niente?
LO ASPETTIAMO...
Nessuno c[illegible]
Sola
CASA?

LUX
IN EDIZIONE INTEGRALE
La storia più sconvolgente dell'anno
COBRA MISSION

AL DORIA
Hamilton più Borowczyk uguale emozioni raffinate
(C. Carabba - L'Europeo)
Dressage
LA DOLCE PUNIZIONE

OLIMPIA 2
Un horror come non ne hai mai visto. Ecco come non ne vedrai mai più
UN [illegible]

Tutti i martedì su [illegible] SERA la rubrica cine foto-video ...e sarai aggiornato...

SUCCESSO AL CAPITOL
CONTINUANO LE VACANZE CON CHEVY CHASE
ma guarda un pò 'sti AMERICANI!

FIAMMA
Un film di raccapricciante realtà!
L'Unità
... ogni anno d'estate, [illegible] una notte senza luna... 16 vittime. Nessun colpevole!
il mostro di Firenze

OLIMPIA 1
... FINO IN FONDO E SENZA VELI ...
Deyli HALSEY Bianca MARSILLACH Corinne CLERY Susie
IL MIELE DEL DIAVOLO
con Lucio FULCI
VIETATO MINORI ANNI [illegible]

L'associazione più «internazionale» di Vercelli

Quei «Nati stanchi» dal cuore generoso

Le vie della carta stampata sono davvero infinite, e sui bancherottoli d'ogni città si ammucchiano volumi, opuscoli, riviste ricoperte di tempo e di polvere che i francesi chiamano *bouquins* e *bouquinist* quello che sta dietro al banco a vendere quell'apparente rifiuto editoriale. Poi accade che, rovistando, trovi inaspettatamente un libro che cercavi da tempo, o che ti interessa per un argomento appena rilevante.

Così, dalla polvere, è scaturito questo singolare opuscolo intitolato «I Cinque Anni», un numero unico pubblicato dalla Associazione Internazionale «Nati Stanchi». I cinque anni del titolo indicano un determinato periodo particolarmente felice per l'Associazione ed è datato «Vercelli 1960-1965». L'opuscolo ha poco più di venti anni, ma a guardarlo oggi ti rimane sgomenti per quanto è accaduto in questo volger di tempo nemmeno troppo lungo.

L'Associazione, tutti lo sanno, è nata a Vercelli, fondata da Anacleto Formaggio, di professione parrucchiere. Nel frontespizio appare ancora vigoroso, in una bella fotografia, mentre pronuncia il discorso d'occasione. Poi, un male inspiegabile lo ha colpito alle gambe ed oggi trascorre le ore seduto su una poltrona a leggere e mantenere la corrispondenza con tutte le sedi dell'Associazione, che è davvero internazionale, sparsa nei cinque continenti.

Sfoglio l'opuscolo e, accanto al fondatore, vedo l'arcivescovo del tempo che invoca la benedizione divina sui Nati Stanchi, il sen. Ermenegildo Bertola anch'egli impegnato a pronunciare un discorso, il Prefetto di allora, De Bonis, che si congratula con Formaggio; l'avv. Primino Pretti, a quei tempi sindaco di Vercelli, che pronuncia un discorso in onore dei Nati Stanchi.

Gli anni hanno cambiato molte cose nel frattempo; l'avv. Pretti è morto, arcivescovo e prefetto sono finiti in chi sa quali altre città, ancora in servizio, o in pensione, e il fondatore, ormai infermo, guida i suoi soci e amici nati stanchi da una sedia a rotelle. Però, leggendo questo fascicolo, vien da domandarsi perché mai l'idea dell'ex parrucchiere Anacleto Formaggio abbia avuto tanta, immediata fortuna proprio a Vercelli, oppoi altrove nel mondo.

Davvero ci sentiamo stanchi fin dalla nascita? Eppure Vercelli, a ben guardare, è città vivace, attivissima. Ma a giudicare dal numero dei soci, i vercellesi sono stanchi fin dal primo vagito. E' una posa, s'intende, una cella, una realizzazione di quel «lassme sté» che suona con tanta frequenza sulle labbra vercellesi.

Inoltre, l'adesione ai «Nati Stanchi», cosa tutta da ridere, poteva avere anche risvolti politici. «*Incomincio a iscrivermi, ed i soci, alle elezioni voteranno sicuramente per me*». Ma questo ragionamento potevano farlo i vercellesi: come la mettiamo con quelli d'Egitto, della Russia, degli Usa, del Giappone, dove esistono sezioni dei «Nati Stanchi» in perpetua relazione col fondatore Anacleto Formaggio? Evidentemente, c'è nell'uomo che ha raggiunto la maturità la consapevolezza della fatica che costa a vivere, si è stanchi non tanto fisicamente, quanto moralmente, nel vedere come va il mondo. E poichè un po' di buon umore non nuoce, i «Nati Stanchi» sono noti per le opere di beneficenza che svolgono.

Francesco Rosso

Fa discutere la soppressione del «nido» al rione Vandorno

Biella, polemica pci-giunta per la chiusura di un asilo

Organizzata una raccolta di firme - Il sindaco: «I costi di gestione erano troppi alti»

BIELLA — In un anno i rioni Barazzetto, Vandorno e Favaro, che sono confinanti, hanno perso la scuola materna, l'asilo nido e una pluriclasse elementare. Così, prendendo lo spunto dall'ultima chiusura, quella del nido del Vandorno, decisa dalla giunta comunale nei giorni scorsi, il partito comunista è salito sul sentiero di guerra: la sezione del pci del Vandorno, il gruppo circoscrizionale e il gruppo consiliare del Comune di Biella stanno raccogliendo firme per richiedere la convocazione entro la fine di agosto di una assemblea pubblica con la presenza del sindaco Luigi Squillario e dell'assessore competente, Gian Luca Susta.

Inoltre i consiglieri Sara Cadeddu e Diego Siragusa hanno presentato un'interrogazione al sindaco e all'assessore. Tra gli interrogativi quello «*se risponda a verità il fatto che alcune domande di iscrizione sono state respinte per la mancanza di una parte dei documenti prescritti*».

Inoltre il pci vuole sapere «*per quale ragione del problema generale della razionalizzazione del servizio dei nidi, del personale addetto, e del numero dei bambini iscritti e frequentanti, non è stata investita la commissione consiliare competente e, per l'asilo nido del Vandorno in particolare, quel consiglio di circoscrizione e quelli dei quartieri limitrofi*».

La risposta del sindaco non si è fatta attendere. Luigi Squillario replica: «*Sono sorpreso da questa iniziativa del pci, una vera battaglia di retroguardia, tanto per dare addosso all'amministrazione: proprio durante la discussione del bilancio sia io sia l'assessore Porta abbiamo spiegato che per l'asilo nido del Vandorno, alla chiusura delle iscrizioni erano arrivate 11 adesioni, di cui solo 4 o 5 di bambini residenti nella frazione. Le altre erano tutte di famiglie residenti in altre parti della città e addirittura alcune arrivavano da altri paesi come Cerrione, Vigliano, Cerreto. E l'amministrazione dovrebbe mantenere una struttura che ha dei costi di gestione di 200/300 milioni all'anno per 4 o 5 bambini? Questo sarebbe veramente uno sperpero del denaro pubblico*».

Dello stesso parere è anche il vice sindaco, il repubblicano Gilberto Pichetto: «*Se si vuole contenere la spesa pubblica, veramente e non a parole, bisogna avere il coraggio di prendere delle decisioni anche impopolari. E secondo i dati forniti dall'assessore ai servizi sociali non si poteva tenere in piedi una struttura con 7 dipendenti per pochi bambini. All'amministrazione costerebbe meno mandarli a prendere tutti i giorni in taxi per portarli ad un altro asilo o dare un contributo ad ogni famiglia per pagare una baby sitter*».

Nessun problema per il personale dell'asilo nido: il sindaco ha assicurato che resterà in forza al Comune e sarà utilizzato in altri servizi.

Maurizio Alfisi

Un incendio in una filatura causa danni per 15 milioni

BIELLA — Il surriscaldamento di un motore elettrico ha provocato un incendio nella cella di una cardo, che era colma di materiale acrilico, della filatura di Lino Canova, un'azienda che si trova in via Serralunga.

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, prima di riuscire a spegnere le fiamme, hanno dovuto lavorare ininterrottamente per sei ore.

I danni, secondo una prima stima, ammontano a circa quindici milioni di lire. *(m. al.)*

Donna cade e si frattura il cranio a Tavigliano

TAVIGLIANO — Una donna di 48 anni versa in gravi condizioni all'ospedale di Novara. Dalia Mantovan, residente in frazione Causso, stava pulendo un prato dalle sterpaglie in un punto abbastanza impervio. Ad un tratto ha perso l'equilibrio ed è caduta nella stradina.

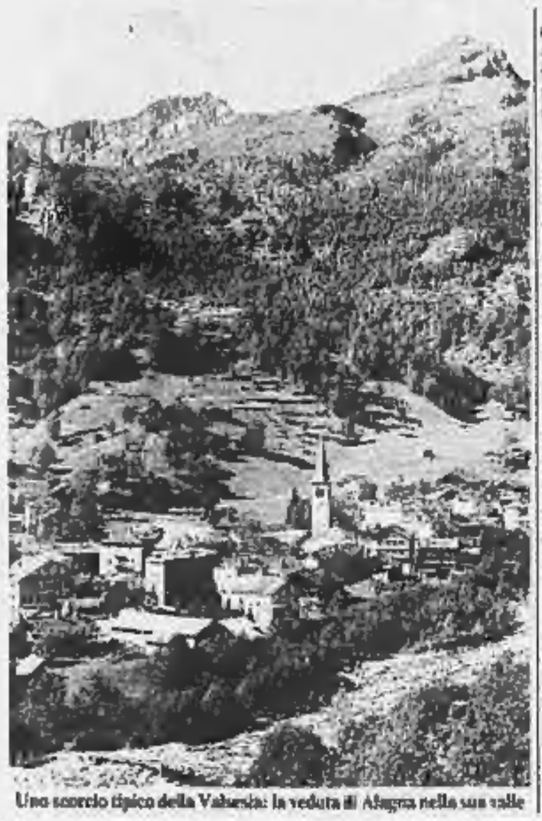
E' stata trasportata all'ospedale di Biella, dove i medici le hanno riscontrato una frattura del cranio con un vasto ematoma e ne hanno ordinato il ricovero nel reparto neurochirurgico di Novara. *(m. al.)*

UN LIBRO IN RIVA AL LAGO

Viverone. Una vacanza al lago e anche ricerca di tranquillità. Un buon libro e un po' di sole sono due ottimi ingredienti per trascorrere qualche ma di relax, ascoltando il lieve sciabordio delle onde e non pensando alle polemiche sul pesce radioattivo (Foto «La Stampa» - Adolfo Bodo)

Una serie di suggestivi itinerari, alcuni dei quali «riservati» agli handicappati

Pronte due nuove guide per i sentieri sui monti del Biellese e della Valsesia



Uno scorcio tipico della Valsesia: la veduta di Alagna nella sua valle

BIELLA — *Recentemente, con due iniziative diverse, sono stati presentati la seconda* «Guida degli itinerari escursionistici della Valsesia» e «Sentieri del Biellese».

Quest'ultimo è un opuscolo proposto dalla Consociazione degli Amici dei sentieri del Biellese, un sodalizio nato alcuni anni fa che cura i viottoli e le mulattiere, si occupa della segnaletica e propone itinerari alla riscoperta del Biellese. Alla pubblicazione sono allegate la carta dei sentieri della Valsessera e la carta della zona di Oropa.

La mini guida si distingue da altre iniziative del genere per un particolare importante: prende in esame anche la possibilità di itinerari per handicappati. Cioè al parco della Burcina a Pollone o a quello della Rimembranza a Oropa. Il Cisb suggerisce le strade forestali intorno al Casin «che possono essere percorse con la carrozzella».

Ma questo è solo l'inizio di un dialogo: alla Consociazione restano in attesa di qualche indicazione in più sulle esigenze di questa categoria di persone.

E veniamo agli altri itinerari. Alcuni sono tra le camminate più belle dell'alta Valle del Cervo, da Piedicavallo al colle del Lupo per il vallone dell'Irogna (bianche E 4h), o da Piedicavallo al lago della Vecchia (E 5h), oppure da Montesinaro attraverso la bocchetta del Croso, fino al monte Bo (E 7h).

L'opuscolo è una miniera di idee e suggerisce itinerari di varia lunghezza e difficoltà. Per chi ama il trekking, la Consociazione propone anche un «sentiero» da fare in più giorni che partendo dal ponte sull'Elvo sulla panoramica di Oropa sale al rifugio Coda a quota 2280, scende nella valle di Gressoney, ritorna quindi nel Biellese toccando il rifugio del Mombarone e riporta poi l'escursionista al punto di partenza.

Ma c'è anche una passeggiata facile facile come quella proposta dal presidente Giannetto, dalla frazione Falletti di Sagliano alle baite Selletto a quota 815, o un itinerario abbastanza impegnativo come quello degli antichi pastori della Valsessera, che dalla frazione Barbato di Trivero sale fino a Scopello in una proposta di Franco Loffi.

Ed eccoci in Valsesia. E proprio la «Guida degli itinerari escursionistici» *edita dalla sezione del Cai di Varallo suggerisce a Scopello una serie di percorsi con passeggiate ad anello. Uno molto panoramico porta in 2/3 ore dai 659 metri del paese ai mille metri di Villabella.*

Altra escursione interessante a cavallo tra Valsesia e Biellese è quella dall'Alpe Mera al ponte del Lavaggi sul torrente Dolca. Dice la guida: «Con questo sentiero vengono collegati gli alpeggi di Mera con quelli dei Lavaggi, con possibilità di immettersi nella strada che sale al Bocchetto Sessera e di proseguire lungo la panoramica Zegna a Bielmonte e a Trivero».

Insomma ce n'è veramente per tutti i gusti: scarponi in spalla e guida alla mano si possono scoprire posti bellissimi e molte curiosità, come due abbeveratoi in pietra scolpiti sul posto nel 1867 all'Alpe Lace dei Vitton.

m. al.

- **Milardi di danni alle risaie per la grandinata**

(Servizio nella pagina dell'agricoltura)

- **Monaci cistercensi portarono il riso nel Vercellese**

(Servizio nelle cronache del Piemonte)

Poche «vocazioni» in provincia per la carriera direttiva in polizia

Chi vuol fare il commissario?

Nel precedente concorso solo tre domande (due di donne) - Molte richieste invece per il servizio militare ausiliario - «E molti poi si fermano» dice il questore Carmelo Bonsignore

VERCELLI — Sono pochi i laureati vercellesi che vogliono diventare commissari di polizia. Ed il questore, Carmelo Bonsignore, spera che il concorso per 200 posti di «vicecommissario in prova» sia più frequentato, in provincia, del precedente il quale si erano iscritti 3 candidati vercellesi, 2 dei quali donne.

Spiega il questore: «*La parola commissario fa venire in mente Maigret. Ma oggi il ruolo che sono chiamati a ricoprire i laureati che decidono di percorrere questa strada è ben diverso. Il "mestiere" che proponiamo è fra quelli all'avanguardia, garantisce una buona retribuzione, sollecita svariati interessi, consente al giovane di entrare in contatto con le nuove tecnologie, di specializzarsi, soprattutto offre un lavoro non di routine, dà reinventare giorno per giorno*».

Il questore Bonsignore

Se le «vocazioni» per i posti di funzionario sono poco sentite, è diverso il discorso per il servizio ausiliario militare in polizia che anche nella nostra provincia sta facendo registrare un vero «boom» di richieste. «E ciò che è incoraggiante — osserva il dottor Bonsignore — è che sono in molti, dopo la "ferma", a chiedere di restare».

Ma il problema che preoccupa la massima autorità di polizia in provincia è la carenza di aspirazioni a ricoprire il ruolo di «commissario». «Eppure — conclude Carmelo Bonsignore — per un giovane laureato in giurisprudenza o in scienze politiche si prospetta una carriera ricca di stimoli e di interessi. Il mio ufficio, quello del questore-vicario e quello del capo del personale sono a disposizione di chi voglia informazioni sul nuovo bando: le iscrizioni si ricevono fino al 15 settembre».

e. d. m.

Scalfaro commemorerà l'assassinio di Cusano

BIELLA — *Nel decimo anniversario della morte del vice questore Francesco Cusano, ucciso il 1° settembre del 1976 dalle Brigate rosse, verrà a Biella il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.*

Ne ha dato notizia l'ufficio del sindaco che ieri ha diramato il programma della manifestazione.

Il 1° settembre, alle 18, ci sarà una Messa in Duomo, celebrata dal vicario generale della diocesi, monsign. Ferdinando Marchi. *Seguirà, alle 19, la deposizione di un omaggio floreale al cippo ai giardini pubblici. Zumaglini dove dieci anni fa il funzionario cadde sotto il piombo brigatista. Quindi in largo Cusano il ministro Oscar Luigi Scalfaro terrà la commemorazione ufficiale.*

A dieci anni di distanza il ricordo di quei giorni è ancora vivo nei biellesi. In una tranquilla serata di fine estate il dottor Cusano e l'appuntato Anceschi si erano recati ai giardini Zumaglini per dare un'occhiata in giro. Il luogo è abitualmente frequentato da tossicomani e spacciatori.

Cusano vide un auto posteggiata di fronte al chiosco dei gelati con due persone a bordo. Qualcosa insospettì il funzionario che chiese ai due di mostrargli i documenti. Aveva in mano una carta d'identità intestata a un certo Calogero Diana quando intimò i due a seguirlo in commissariato per accertamenti. E fu la sua fine.

Non immaginando chi aveva davanti, Cusano non prese alcuna precauzione e un istante dopo fu l'inferno. I primi proiettili di pistola raggiunsero il vice questore in pieno petto, uccidendolo praticamente sul colpo. Anceschi, che si trovava più spostato, fu solo sfiorato dai colpi, e reagì, ma sfoderato la pistola d'ordinanza non potè usarla nel timore di colpire accidentalmente i passanti che terrorizzati fuggivano da tutte le parti. I due assassini, Calogero Diana e Laura Azzolini, identificati e catturati alcuni anni dopo, furono processati in corte d'assise a Novara e condannati all'ergastolo. **m. al.**

COPPA ITALIA - Stasera l'esordio casalingo contro la Pro Patria

Pro, comincia la caccia ai punti

L'incontro s'inizia alle 20,45 - Zoratti costretto a schierare una formazione rimaneggiata

VERCELLI — Pro: da stasera è calcio sul serio. Le bianche casacche esordiscono in casa affrontando alle 20,45, nel primissimo match di Coppa Italia, la Pro Patria.

Gara attesa anche perchè ricca di significati particolari. La rivalità tra le due «Pro» è pluridecennale e la scorso campionato i bustocchi hanno visto infrangersi sul loro terreno i sogni di promozione per un gol di Perla.

La sconfitta interna patita con la Pro Vercelli significò la condanna pressochè matematica dei lombardi a restare in C2, dopo un torneo all'avanguardia che aveva visto la Pro Patria puntare decisamente al primato.

Quella sconfitta brucia ancora e gli ospiti cercheranno di vendicarla subito. Giuliano Zoratti non sembra troppo preoccupato del responso di questa prima gara e, in generale, della Coppa Italia. Il nuovo «mister» della Pro Vercelli sa di dover schierare una formazione abbondantemente rimaneggiata e quindi non ostenta propositi battaglieri.

Dice: «*Dobbiamo arrivare ben rodati al campionato, questo sì. La Coppa costituirà un serio banco di prova. A Bogogno, contro l'Iris Sorgolino, la squadra mi è piaciuta*».

Oltre ai miglioramenti auspicati, i tifosi attendono anche novità sul fronte del «mercato». E' ormai certo che la Pro Vercelli si sbilancerà in acquisti solo se riuscirà a vendere bene i giocatori che intende ancora piazzare: sono in partenza Piccini e Passaretta. Dopodichè, la dirigenza potrà anche accontentare Zoratti che ha chiesto esplicitamente un regista a centrocampo.

A questo proposito è da definire la questione Di Napoli che, in queste prime apparizione, ha in parte deluso. Eppure le referenze degli osservatori sull'interno provenienti dall'Albenga sono ottime. La dirigenza valuterà con Zoratti l'utilità del giocatore per la squadra e deciderà se proporgli il contratto, oppure se rivolgersi altrove.

Stasera, la squadra scenderà in campo appunto senza Di Napoli (che non ha ancora firmato il contratto) e senza Barbero e Perla, i quali l'hanno sottoscritto dopo il limite utile per poter gareggiare in Coppa Italia.

Zoratti darà quindi fiducia ai giovani di Balocco e la squadra che schiererà sarà una delle più «vercellesi» mai proposte negli ultimi anni. E la stessa cosa si ripeterà mercoledì sera, sempre al «Robbiano» quando sarà di scena il Novara nel primo derby ufficiale della stagione.

La Pro Vercelli dovrebbe dunque partire schierando: Corona; Tumelero, Re; Buratta, Sora, Ricci; Riberto, Olivieri, Solimano, Leone, Mulatero. **f. l.**

A disposizione di Roberto Gori l'intera rosa dei titolari

La Biellese in amichevole a Trino

BIELLA — Ancora un'amichevole per la Biellese, che dopo il successo sul Crescentino per 3 a 1, gioca oggi pomeriggio, alle 16,30, a Trino.

L'allenatore Roberto Gori ha a disposizione l'intera «rosa» dei titolari. Dignotti, come previsto, ha finito il servizio militare e si è subito unito ai compagni nell'ultimo allenamento di ieri a Viverone.

Anche Vignati ha ripreso ad allenarsi. Ma il giocatore, reduce da una contrattura muscolare potrebbe ancora saltare l'impegno odierno. Roberto Gori deciderà all'ultimo minuto se collaudare o no il regista.

Dice Gori: «Il ragazzo sta bene e ha voglia di giocare, ma non intendo forzare i tempi di recupero. Ci penserò. Per il resto la squadra è in progresso e gradatamente sta trovando il giusto ritmo. Manca ancora un mese all'inizio del campionato e direi che siamo sulla buona strada».

Alla comitiva biancoverde si è unito De Fraia che con Morone e Saporito è in lista di cessione. La Biellese, che ha allestito una prima squadra competitiva, ha gli uomini contati, e volendo puntare alla promozione in C2 ha bisogno ancora di rinforzi. Sembra, però, che prima di muoversi sul mercato intenda piazzare i giocatori che non gli interessano più.

Sull'altro fronte, il Trino è alla sua prima uscita stagionale. Gli azzurri si sono radunati il 12 agosto agli ordini di Gigi Lamberti, e hanno svolto in settimana intensi allenamenti.

Anche se la forma è ancora approssimativa, c'è attesa per vedere all'opera i nuovi acquisti, i centrocampisti Pugno, Guerrato e Cosso e il difensore Moretto.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): Rocky IV. Domani: Joan Lui.
SELVEDERE: chiuso per ferie
NUOVO ITALIA: Fuori orario.
PRINCIPE: Il mostro di Firenze.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: riposo. Domani: Fantasma innamorato. Via 11.

MUSEI

Borgogna: Ore 10-12.
Leone: Ore 10-12.

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Rizzotti (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.304; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.856; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle 14,46: **Agip,** via Walter Maiocchi, Chivron, bivio per Moriana; **Esso,** via Avogadro di Quaregna; **Gulf,** corso De Rege; **Mobil,** corso Matteotti; **Ip,** piazza Cugnolio; **Total,** corso Brancello Prestinari.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 69.063.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il mostro di Firenze.
MAZZINI: riposo. Domani: The Blues Brothers.
ODEON: riposo.
SOCIALE: chiuso per restauri.
BIELLA Estate Cinema: Spio come sei.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Monamies of love.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Nove settimane e ½.
PRIMAVERA: Super, super bestia. Domani: Quello come che scotta.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: Nightmare 2 - La rivincita.

VARALLO

SOTTORIVA: Ritorno al futuro. Domani: Bubusi.

FARMACIE

Usl 47 - Biella Gamberova, via Italia 61, tel. 22.390; **Andorno, Mongrando Cerreano, Ponderano.**

Usl 48 - Cossato, Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519; **Strona, Masso S. Maria, Coggiola.**

Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. Domani: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.278.

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI CIGLIANO

Avviso di deposito delle varianti al Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che gli atti relativi alle varianti al Piano Regolatore Generale Comunale, adottate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 in data 4 luglio 1986 sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 24 agosto 1986, che durante il suddetto periodo chiunque può prendervi visione nelle ore di apertura degli uffici al pubblico.

Cigliano, li 24 agosto 1986.

IL SINDACO
(Silvano Rigando)

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
del giardino d'estate

QUESTA SERA
MUSICA DAL VIVO
con
JULY AND CHARTER

MAGLIANIADI
gare di atletica per bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni
- corsa veloce
- corso campestre
- salto in alto
- salto in lungo
- lancio del peso

3ª edizione 1986
30 - 31 agosto
roccapietra

roccasport

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12

Sopralluogo per il ferimento del motociclista senza casco

Quel filo accusa il vigile

Franco Adroit, dal finestrino della Ritmo, ha impugnato la sua Beretta - Stendendo una cordicella bianca, giudice e periti hanno ricostruito la traiettoria del proiettile: sfiora la nuca di Antonio Mancosu - Il civich reagisce: «Quand'è partito il colpo il ragazzo era a terra» - Dibattito all'interno del Corpo sull'uso delle armi

Il vigile Franco Adroit nella posizione in cui è partito il colpo e la traiettoria del proiettile che ha sfiorato Antonio Mancosu

Il vigile sale sulla Ritmo, mette il braccio destro fuori dal finestrino, impugna la *Beretta 7,65*, la punta verso l'alto. «*La tenevo così*», spiega al giudice Rizzo. E' il momento più drammatico del sopralluogo: il brusio della folla che si accalca sul marciapiede si spegne, centinaia di occhi sono puntati sulla pistola. Pallido e teso in jeans e pullover azzurro chiaro, il vigile Franco Adroit cerca conforto, con lo sguardo, nei colleghi vicini.

Antonio Mancosu si stacca dai genitori, si avvicina al Cian marrone, accanto al marciapiede, rifà la scena: «*Mi trovavo qui quando ho sentito il colpo alla testa*».

I periti stendono una cordicella dalla canna dell'arma al foro del proiettile nella vetrina di una cartoleria al numero 46 di corso Giulio Cesare. Il filo teso sfiora la nuca di Antonio ancora incerottata per la ferita. Al contatto, il ragazzo ha un brivido, impallidisce. Il giudice Rizzo lo tranquillizza: «*E' questione di un attimo*».

I periti d'ufficio Nebbia e Viglino e quelli di parte Ghio e Dova ripercorrono la Ritmo, scattano foto, confabulano tra loro e con l'avv. Longhin che, con il prof. Dal Piaz, assiste il vigile indiziato di tentato omicidio. Sanno che il nodo cruciale è la traiettoria del proiettile: da essa dipende la sorte del vigile. E quel filo che sfiora la testa di Antonio sembra un'accusa.

Lo capisce anche Franco Adroit che ha quasi uno scatto: «*A questa distanza, se avessi voluto prenderlo, non avrei certo mirato in alto*». E aggiunge d'un fiato: «*Il giovane non era in piedi come s'è messo ora. Io l'ho visto cerponi sul marciapiede*».

Il collega Giovanni Comando mercoledì pomeriggio era alla guida della Ritmo, sostiene: «*Quel ragazzo se benissimo che era a terra quando è partito il colpo*». Il perito Aurelio Ghio osserva dubbioso: «*Come avrà fatto a restare in piedi dopo aver frenato di colpo il motorino? Mi pare inverosimile*».

E la ferita? Il prof. Griva spiega: «*E' compatibile sia con la caduta, sia con lo sparo*».

La tensione si allenta, riprende il cicalecchio della gente, occhi distratti seguono le ultime fasi del sopralluogo (cominciato alle 8,30 e finito alle 10), si preferisce chiacchierare. Un pensionato, Giovanni Rienda: «*Quei vigili non farebbero male a una mosca. Di sera sono loro che scappano davanti ai teppisti*».

Ma altri non sono del suo parere: «*Certo, non se la prendono con i delinquenti, ma fanno i bulli con i ragazzi. Che bisogno c'era di tirare fuori la pistola? Antonio faceva impennare il motorino? E questo sembra un buon motivo per sparare?*». La madre di Antonio: «*Aveva paura che gli sequestrassero il Ciao, come è poi avvenuto. E non voleva presentarsi a casa con una multa. Questo non c'è ancora arrivata*».

Il tema delle armi interessa anche i vigili della Cgil. Due di essi, Giuseppe Bertuzzi e Maurizio Berini, dicono: «*La pistola non è necessaria per svolgere il nostro lavoro. Anzi può diventare pericolosa perché abbiamo scarsa dimestichezza. Facciamo sì e no 30 tiri all'anno*».

Sull'arma si sofferma il perito Nebbia: «*La Beretta è in perfette condizioni*». Vuol dire che il vigile l'ha caricata, ha tolto la sicura e premuto il grilletto. E se c'è stato un contraccolpo per la brusca frenata? Non parte il proiettile: per provarlo il perito ha battuto con violenza l'arma su un tavolo. Niente da fare, la *Beretta* è rimasta silenziosa.

Nino Pietropinto

Come riconoscere una ferita d'arma da fuoco

E' possibile che non si possa stabilire immediatamente, al primo esame, se una ferita è provocata da una caduta o da un proiettile? Abbiamo girato la domanda ai medici che lavorano nel pronto soccorso di tre ospedali: Molinette, MaurizIano e Cto.

I pareri raccolti sono differenti, ma la maggior parte concorda nell'opinione che la distinzione è possibile. Alle Molinette sostengono che una ferita al cuoio capelluto, provocata da una caduta, ha un aspetto particolare che non si presta a confusioni, mentre quella causata da un proiettile «ha un segno netto e senza segni di contusione». Aggiungono: «L'urto provoca solitamente una ferita a forma di stella con slabbrature e lacerazioni a raggiatelle».

Di parere opposto un medico del MaurizIano che in ogni caso parla di «ferita lacero contusa» e precisa: «Bisogna sempre esaminarla attentamente». Sostiene, invece, un neurochirurgo del Cto: «E' impensabile che un proiettile di striscio possa provocare una contusione». Dubbi, poi, sulla possibilità di distinguere la natura di una ferita leggera soprattutto dopo la sutura.

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alberi, v. Bertola 24, tel. 510.174; Aala, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Balbo,** v. Doria 11, tel. 511.743; Ansaldi, v. XX settembre 36, tel. 550.141; Fischetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 837.358; La Pagoda, v. Gioia 2, tel. 539.897; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.919; Lowenbrau, v. Arsenale 34, tel. 543.554; Marinella, v. Verdi 33, tel. 831.525; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/f, tel. 657.121; Polfranini,** p. Palazzo 2, tel. 535.031; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto,* c. S. Martino 6, tel. 540.426; Firenze,** v. S. F. de Paola 41, tel. 518.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. 839.8641; Sotto la Mole**, v. Montebello 8, tel. 832.201; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453.

S. Salvario - Valentino — Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9, tel. 650.93.91; Dal Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nello, v. M. Cristina 116, tel. 656.3547; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Due Mondi, v. Saluzzo 3, tel. 882.056; Filo di Mariannà, v. P. Tommaso 2, tel. 682.365; Giaguaro, p. Nizza 85, tel. 651.935; Gleppone,* v. Galliari 16, tel. 650.52.18; L'Elite,** c. Marconi 35, tel. 655.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 659.006; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.415.; Ristodanze, v. Saluzzo 112, tel. 873.610; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687.657; Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 659.472.

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 89, tel. 593.191; Lo zingaro,* v. Torricelli 51, tel. 581.861; Vecchia lanterna, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Aladino, l. Cesana 4, tel. 564.117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Rivalta 23, tel. 335.9854; Bambù,** c. Peschiera 167, tel. 372.484; Cambusa,** v. Valchiari 2, tel. 443.302; Danlin, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; Le giare,** v. Barge 15, tel. 447.2797; Pappagallo,** v. Braccini 57, tel. 334.938; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.851; La Pergola,* v. Cesana 54, tel. 447.1754; Mangineyro, v. Mangineyro 9, tel 372.058.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagatto, v. Torino 3, tel. 812.2284; La rose di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4080; Otto colonne, v. Giulia di Barolo 5, tel. 836.507; Pasolini, c. S. Maurizio 25, tel. 890.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 811.064; Al Pranzan, v. Belfasco 9, tel. 859.323; Al 24,** v. Montebello 24, tel. 831.712.

Barriera Milano — Cassani, v. Bra 3, tel. 857.133; De Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.762; Da Ivo,*** c. Novara 76, tel. 852.606; Del colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 280.368; La carrettiera,* c. Vercelli 196, tel. 266.0063; La Suerte,* c. Novara 5, tel. 857.165; Lo scudo, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Mandrake,*** Lgo Dalla Napoli 16, tel. 276.077; Manita, v. Elvo 12, tel. 852.458; Su Nuraghe, v. Damone 9, tel. 282.0251; Cosmic,* c. Vercelli 8, tel. 850.348.

Madonna del Pilone - Cisoci Federico,* c. Chieri 48, tel. 890.260; La Cloche,* str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La deniera,* c. Casale 321, tel. 697.109; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Muletto, c. Casale 194, tel. 890.221; Monte Sassi,* p.za Pasini 3, tel. 890.371; Salinciolo,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lapanto 4, tel. 590.655; Gilcine,* v. Filadelfia 222, tel. 359.286; Il quadrifoglio,** v. Benevagienna 22, tel. 352.620; Jour et nuit,* v. Sarpi 69, tel. 383.082; Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 309.090; Noè, p.za Guala 145, tel. 613.925; Puglisi,** v. O. Vigliani 184, tel. 608.0506; Quemado,* c. U. Severina 439, tel. 613.285; Rugantino, v. G. Riccio 5, tel. 342.017; Su Sirbon, v. G. Reni 125, tel. 308.5551.

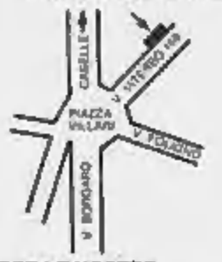
Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. 680.855; Ballavista,* str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Cafasso,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Cucco,* c. Casale 256, tel. 830.416; Da Lanfranco, c. Moncalieri 216, tel. 696.3024; Escargot, str. al Ronchi 73, tel. 697.113; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 851.0397; Gardan,* str. Val Salice 2, tel. 859.912; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 681.0100; Il Pavia,* v.le Thovez 80/b, tel. 651.872; La cicala,* str. Fiorcardo 3, tel. 680.168; La grigia,* str. al Ronchi 84, tel. 680.911; All'antica vigna, str. Maiole 56, tel. 847.0640.

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai Servizi Demografici - Servizi Cimiteriali
AVVISO
Si rende noto che a partire dal 1-9-1986 si provvederà al RINNOVO DEI PERMESSI DI CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI CIMITERI CITTADINI PER AUTOMEZZI PRIVATI adibiti al trasporto di persone anziane o in precarie condizioni di salute che desiderino recarsi alla sepoltura di familiari.
I nuovi permessi saranno di due tipi:
- con validità triennale nei casi in cui il richiedente sia stato dichiarato, dalla medesima prevista dalla legge, impossibilitato alla deambulazione autonoma, previo rilascio del «Servizio tipo» di cui alla deliberazione C.C. 18-5-78 n. mecc. 2928/16 ovvero nel caso in cui l'invalidità motoria sia riferita a persone di età superiore ad anni 75.
- con validità temporanea, e comunque non superiore ad un anno, negli altri casi di riconosciuta capacità ridotta.
Gli interessati potranno rivolgersi [con orario 9-12, escluso la domenica] alla Segreteria del Cimitero Generale Monumentale, corso Novara 185, per i permessi da rilasciare per detto Cimitero.
La richiesta dovrà essere corredata da certificazione medica attestante l'impedimento alla deambulazione del richiedente, il quale dovrà inoltre esibire il proprio documento di riconoscimento.
La citata certificazione medica non verrà richiesta agli ultracinquantenni, ed alle persone che documentino la qualità di titolare del «Servizio tipo» (deliberazione C.C. 18-5-78 n. mecc. 2928/16), nel caso in cui il richiedente sia ultrasettantenne sarà sufficiente semplice dichiarazione di impedimento; negli altri casi dovrà essere specificata la natura e la durata dell'impedimento. l'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di disporre specifico accertamento medico nel caso in cui lo ritenga opportuno.
I permessi rilasciati anteriormente al presente avviso non sono più validi.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE dr. Vittorio Prandi
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI dr. prof. Giuseppe A. Ladi

ENTE PUBBLICO
ACQUISTA
INTERI FABBRICATI
ININTERMEDIARI
Inviare offerte dettagliate:
PUBLIKOMPASS 542 - 10100 TORINO

Messaggi urgenti
LITOGRAFIA Sarda cerca capace organizzatore tecnico pratico preventivi stampa pregiata. Tel. 079 241.215 - 241.615.
MILITEREMTE programmatore Basic Cobol conoscenza inglese passaggio diretto. Torino e provincia. Tel. 011 [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 8-19,30
Domenica 9-13

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510


INGROSSO
FRUTTA
E
VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto tutto agosto

Presso Piombino

Salvati in mare tre torinesi in barca a vela

Brutta avventura per tre torinesi e un senese davanti a Rivaverde, lungo il litorale tra Piombino e Follonica, sbalzati da una barca a vela.

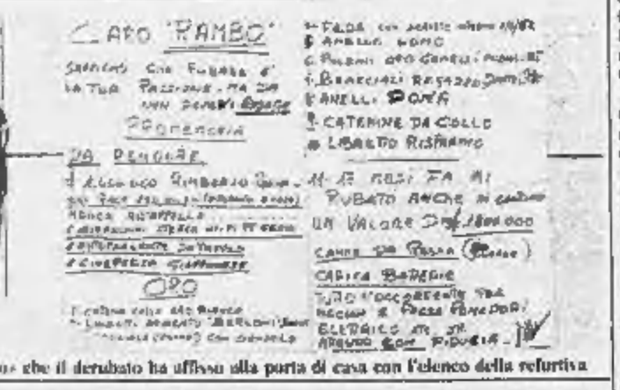
Mario Timitilli, 42 anni, dipendente del Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Ambrosiani, 42 anni, il figlio, con il figlio Francesco, 12 anni, e il nipote Alessandro Ambrosiani, 16 anni, in vacanza nel Villaggio Rivaverde, verso le 17 di ieri sono usciti su una barca a vela di 4 metri, malgrado il mare forza 4-5 e un forte vento di tramontana.

L'unico capace di manovrare l'imbarcazione è Mario Timitilli, ma a circa un miglio da riva è sbalzato in acqua da un'ondata. Subito dopo cadono in mare anche i due ragazzi mentre l'Ambrosiani resta a bordo. L'incidente è notato da riva. Un gruppo di giovani riesce a raggiungere le tre persone in acqua, mentre la barca con l'Ambrosiani a bordo si allontana ancora e presto si capovolge. L'uomo è tratto in salvo dagli uomini della capitaneria di porto.

Tranviere diventa detective per smascherare un topo d'alloggio

Caro Rambo, rendi il maltolto

Stanco di subire furti, è andato nei bar frequentati dai balordi di periferia a cercare i ladri - Lettera al capo banda: «Metti la testa a posto» - Lo stereo gli è già stato restituito



La «lettera a Rambo» che il derubato ha affisso alla porta di casa con l'elenco della refurtiva

Un tranviere preso di mira dai ladri si improvvisa detective e sfida una banda di topi d'alloggio. E' accaduto dopo Ferragosto a Regio Parco. Risultato: il recupero, per ora, di un impianto Hi-Fi, che faceva parte della refurtiva. Ma l'uomo non si accontenta e sul muro di casa in via Gottardo, ha affisso un manifesto-appello. «Caro Rambo — ha scritto — *sappiamo che rubare è la tua passione*». Quindi c'è l'elenco «*delle cose da rendere*».

Perché quel manifesto? «*Non ne potevo più dei furti* — spiega il tranviere — *Nel quartiere ci sono gruppi di giovani che credono di essere i padroni assoluti e svuotano gli alloggi. Ma io non mi rassegno: ho deciso di agire*».

Siamo alla periferia della città, in un quartiere in cui si ripropongono ancora gli schemi di vita dei vecchi borghi. «Ci si conosce tutti — dice — *e non è difficile sapere dove certi balordi si ritrovano, chi frequentano, cosa fanno e come campano*».

Così, armato di pazienza e di una certa dose di coraggio, in un pomeriggio di calura ha affrontato la mala del quartiere. «*Ho scelto a caso* — racconta — *tra i giovani che perdevano il loro tempo davanti a un locale*». Si è avvicinato a uno di loro e, con decisione, gli ha battuto una manata sulla spalla. «*Sei tu che mi hai fatto l'alloggio*», ha detto senza esitazioni.

«*Ma non era lui. Comunque, avevo rotto il ghiaccio. Senza scomporsi mi ha spiegato che era uscito tre giorni prima del carcere e che era un sorvegliato*». Allora, il tranviere ha ripetuto l'operazione con altri. «*Sino a quando ho intuito di aver colto nel segno. Ho capito che, anche se non era proprio quello il ladro, doveva di certo saperne qualcosa. Gli ho fatto vedere una fotografia dell'impianto Hi-Fi e quello si è tradito su un particolare*».

E la notte stessa, alle 2, il ladro gli ha lasciato l'apparecchio sul pianerottolo.

«*Adesso voglio che Rambo, così, mi dicono, si chiama il nome del capo banda, restituisca tutto* — spiega il tranviere — *Gli chiedo di smetterla di spaventare il quartiere, di svuotare gli alloggi. Cambi vita. Ormai potrebbe essere identificato da un momento all'altro: gli conviene, adesso che è ancora in tempo, mettere la testa a posto. Lasci in pace la brava gente che lavora e fatica per comperarsi qualcosa da mettere in casa*».

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (*9-19,30*): c. De Gasperi 8 (58.16.50); corso Francia 67 (447.43.24); v. Rieti 55 (411.46.55); via Isernia 15 (739.98.87); via XX Settembre 5 (54.32.87); c. Principe Oddone 28 (48.47.60); corso Giulio Cesare 48 (85.27.96); via Nizza 108 (60.05.16); via Capelli 67 (79.59.84); corso Taranto 183 (26.71.96); via G. Marzini 31 (83.19.41); via Vigliani n. 160 (606.02.58); via Stradella n. 36 (29.05.51); corso Agnelli n. 117 (39.07.90); via Braccini n. 101 (335.97.36); via San Tommaso 2 (31.61.43); corso Casale 203 (89.55.80); corso Sebastopoli 206 (35.00.10).

Servizio serale (*19,30-22,30*): via XX Settembre 5 (54.32.87).

Fino all'alba (*22,30-8,00*): v. Nizza 65 (65.93.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

Autoriparazioni

Officine (*8-13*): via Santhià 27 (38.71.29); via Sostegno 10 (70.54.54). **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): via Passalacqua n. 16 (54.38.94); v. Miglietti num. 15 (48.58.79); v. Pianezza n. 81 (73.05.60); via Fea 5 (21.09.08); via Asti 37 (88.22.85); via Fabbriche 9 (33.99.08). **Servizio Fiat-Lancia**: via Ortigara n. 4 (36.37.53); Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.68). **Servizio Alfa Romeo** (*8,30-13*): via Occimiano 4 (273.05.79).

Vigili urbani

Sezioni aperte (*7-20*): Vanchiglia (23.19.23); Mirafiori Sud (348.70.00). **Pronto intervento** (*24 ore su 24*): tel 260.91.

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.75 o 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 51.85.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni: 57.78.381 (dalle 24 alle 6, 57.781). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.66.22; ferrovia del Canavese, 54.22 70. **Autostrade**: caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 977.05.87; Torino-Piacenza 0141/94.61.55, 0141/94.61 60.

INDIRIZZI UTILI

SALA GIOCHI via Galliari, 69
ENTREMETIER Ristorante, via Nizza 318 tel. 670.503.
GO-FAST V. Milano 7 panini caldi e pizzetta speciali.
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 52 Tel. 651.122.
RISTORANTE CAFASSO t. 660.4534.
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità greche, via Filadelfia 222 Torino T. 359.288. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE La Baccoccia t. 881.0485.
RISTORANTE LA CLOCHE t. 594.213.
MOKITA BAR GELATERIA P.za S. Carlo - T. 618.618 continuato 7,30-01.
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB, via Nizza, 43 Orario 9,30-19,30.
CARLO Fiori C. Einaudi 1, tel. 564.644.
CARTE DA PARATI novità e stock occasioni Mussano v. Sassi 38 Tel. 264 051.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV vidocassettiere, hifi - via S. Donato 44 - T. 482 388 - 487 644 chiuso lunedì.
FIORI «IL MEGLIO» via Trofarello 112, moderna grande floreria. Tel. 325.057.
FIORI JUCCI v. Cibrario 44, T. 596.676.
FIORI NANDA C.so Francia 11/bis, Rivoli, tel. 511.987 - 510.629.
GIOIELLERIA STECCO orologeria, aperto Corso Francia 301 tel. 793.173.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Clinia Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220 2242. Vasconcelli Bruno acquisto e vendo e tutti.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 asportazione e riparazione protesi urgenti via Cernaia 18 - Tel. 512.366.
MEDICO DENTISTA dal 8/12-15/10 c.so Giulio Cesare 184, tel. 011 266.831
IDRAULICA TAPPARELLE t. 331.091
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO t. 266.000 tutti i giorni.
AUTOFFICINA elettrauto pompe carburazione carrozzeria. Tel. 787.811.

Informatia i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Nizza 32
tel. 65.211

echi di cronaca

Centro per la coppia

Proposte matrimoniali per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Riservatezza. C. Regina Margherita 67, Tel. 830.208.

Vivere insieme

Ti sottopone gratuitamente migliaia di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Torino, corso Vittorio 12 bis, telefono (011) 544.470 (011) 544.930; Alessandria telefono 0131 41.882.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 150

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON MINIMO INTERESSE

CAMERE LETTO	1.990.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	950.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	350.000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE
VIA PINELLI 57 - CORSO TRAPANI 71
VIA S. DONATO 1 - VIA P. COSSA 15 - TORINO
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO
APERTI AGOSTO Aut. Com.

Televisioni private in regione

Grp
18.30 Ritorneremo, telefilm
19 — Detective, telefilm
20 — Cercatori d'oro, telefilm
20.30 Allegra gioventù, film
22 — The great detective, telefilm
23.30 La bella di Ritter, telefilm
24 — Telefilm
0.30 Orrori al castello, film
2 — Violenza ad una vergine

Videogruppo
18 — Scotland Yard
19.30 Outsider, telefilm
20.25 Tutti al Giro d'Italia, film
22.15 Nemico pubblico numero uno, film
24 — Scotland Yard, telefilm

Quartarete
18 — L'uomo e la città, telefilm
19 — Le auto della settimana
19.30 Special fantascienza
20 — Il ranch del Piccolo Giallo, telefilm
20.30 Monjito, telefilm
21.30 Stress, film, con Lou Castel, Delia Boccardo
23.15 L'uomo e la città telefilm
0.30 Ultimo mondo cannibale, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18.30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19.30 Telefilm
20 — La grande barriera telefilm
20.30 Viva Villa, film
22.30 Sceneggiato
23.30 Telefilm
24 — Film

Telestudio
19.30 La grande lotteria telefilm
20.30 Lui, film di Charles Walters con Zsa Zsa Gabor, Mel Ferrer
22.20 Patrol boat, telefilm
23.20 Josslio va in America, film di Antonio Del Amo con Josslio, Enrique Ramos

Videouno
17.30 Fiabe così
18 — L'amico Gipsy, telefilm
18.30 Alta moda in Italia dal 1940 al 1980, il puntata
19.25 Cartoni animati
20.30 Bellamy, telefilm
21.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Vuoto di memoria, sceneggiato
23 — Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Quinta Rete
17.30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Sem, cartoni animati
18.30 Arrivano i nostri
19 — Spider Woman, cartoni animati
19.30 Adam Strange, telefilm
20.30 Il mistero di Jillian, sceneggiato
22.30 Operazione ladro, telefilm
23.30 Un tocco di sesso, film

Rete Canavese
19.15 Animali,
19.45 Hallo Larry, telefilm
20.15 La bidonata, film
22.45 Aranci e limoni, telefilm
23.45 Alazzoos,

Telecity
18 — Non sei mai stata così bella, film
18 — Vendita Medicasa
18.30 Long Street, telefilm
19.30 Le scarpe del Sud, telefilm
20.30 Spia spione, film
22.30 Settimo cielo, telefilm
23.30 Colombe, sceneggiato

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
21.30 Auto della settimana
22 — Medicasa: proposte immobiliari
22.30 Programma promozionale

Erre Uno tv Svizzera
18.05 Cartoni animati
19.30 Telegiornale
20.00 King's Royal, sceneggiato
21.25 I piaceri della musica
22.05 Telegiornale
22.10 Varietà
23.30 Sport notte
0.10 Telegiornale

Telesubalpina Teleau
19.10 Salesiani in Amazzonia, documentario
19.40 Cartoni animati
19.10 Un santo alla settimana, rubrica
19.30 Il problema del male, dialoghi morali di mons. Tettamanzi
19.55 Cartoni animati
20.30 La grande savana, film di Elio Marcelli con Lua Marnoe, Germano Longo
22.20 Tarzan in India, film di Jean Guillermin con J. Mahoney, M. Dana

Tv Star
18.45 Laura, telenovela
21.30 Viviana, telenovela
22.15 Laura, telenovela
22.45 L'uomo delle due ombre, film
0.30 Rubrica sportiva

Reteplemonte
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
18.30 Superauto mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20.30 Rally, telefilm
21.30 Problemi di una donna, film di Allan Smithee con Valerie Harper, Peter Donat
23.15 Il nemico alla porta, telefilm
0.15 Quelle stupide vecchie scarpe, film

Quartarete 2 Videomusic
9 — Videorotation
16 — Intervista: Elgh Wonder
18 — Videorotation
24 — All American Hot 100, i 100 video preferiti negli Usa

Pan
18 — Selvaggio mondo degli animali, documentario
18.30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla d'Avignone, sceneggiato
19.30 La principessa Zaffiro, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — Bronco il nemico di Roma, film con G. Michell, M. Serato
22.30 Il corpo segreto del Kendo, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0.30 Il mio sangue brucia, film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
OPERAZIONE PESO NETTO

LEGGE N. 441 ANCHE IN VERSIONE FISCALE
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA
DIMA - TORINO
Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.18.66 - 386.697

Una originale iniziativa a Pettenasco, sul Lago d'Orta

Ginkgo Biloba in cattedra nella «scuola degli alberi»

L'albero cinese dai frutti d'argento fa parte di una passeggiata didattica proposta ai turisti - Le piante classificate con un cartellino appeso a una catenella, per non danneggiare il tronco

PETTENASCO — Hai Ginkgo Biloba, l'albero cinese dai frutti d'argento che d'autunno si tinge d'oro, all'Ippocastano, il castagno di cui i turchi macinavano i frutti per guarire i cavalli dalla tosse, al Cedro del Libano dalle foglie bluastre che la Bibbia cita spesso come simbolo di forza e di maestà: è un incantevole «passeggiata didattica» tra gli alberi che crescono in riva al lago.

E la riscoperta e la classificazione della vegetazione lacustre promossa dalla comunità di Pettenasco è senza dubbio la più suggestiva delle iniziative che hanno favorito la «grande estate» turistica della riviera di San Giulio. Un esempio per tutto il Piemonte verde.

Quali sono le piante che con il loro rigoglioso fogliame rallegrano le vacanze dei forestieri ospiti del piccolo antico borgo? Chiamato a consulto l'ispettore della Forestazione di Novara, dottor Bartolomeo Zani, gli alberi che popolano l'ameno percorso lungo lo specchio d'acqua sono stati individuati e classificati. Ad ognuno è stato affisso un cartellino di legno sorretto da una catenella (per non danneggiare i tronchi con chiodi) su cui, in bianco, è stato scolpito il nome in italiano e in latino.

Oggi si può lasciare la strada asfaltata del Sempione e il suo convulso traffico e offrirsi una lezione di botanica inoltrandosi a piedi nell'ombroso sentiero lastricato che si stacca dalla statale a Pettenasco all'altezza dei campeggi Riviera snodandosi poi per più di un chilometro verso Orta tra ville, spiaggette e piccole piazze erbose sino alla vasta radura detta «dei pini d'argento» (in realtà sono cedri deodara) dove si svolgono le feste campestri all'aperto e le grigliate.

Ci passo in mezzo, è tutta una possibilità di piacevoli incontri con piante a volte molto rare a volte più comuni ma di cui quasi sempre ignoriamo il nome.

Con i tre Ginkgo Biloba simili a grandi cancelleri sparsi lungo il tragitto, verdeggiano un gran numero di palme esotiche (Palma trachycarpus fortunei) di origine cinese e giapponese; tigli, imponenti abeti rossi o pecci (Abies picea) e bianchi (Abies alba) dal tronco liscio e grigiastro; aceri; larici, gli alberi magici che allontanano gli incantesimi; pioppi neri o cipressini dal curioso aspetto piramidale con i rami verticali serrati attorno al tronco; betulle; salici bianchi con i rami all'insù e piangenti (Salix babylonica) con la capigliatura che si rovescia nell'acqua.

Maestoso, all'inizio del percorso, illuminato la notte da un faro nel folto della chioma, un rosso faggio orientale mentre, a metà, un altro «selvatico» protegge un praticello con la sua vastissima cupola di lucide foglie verde scuro e, poco distante, attira l'attenzione un gruppo di tre cipressi e un pino Strobus dal ricco ombrello di ciuffi di aghi.

C'è un ontano nero dalle foglie vellutate; un altissimo frassino Excelsior dalla forma ovale; un noce asiatico, un cipresso di Lawson dalla curiosa forma a caraffa, gonfio al basso per restringersi in cima; una farnia (Quercus pedunculata) con grosso tronco e rami contorti.

E ancora schiere di ginepri argentati, siepi di ligustro e di rose canine, una Forsizia gigante, ciuffi di ginestre, macchie di noccioli, due piccoli fichi cari al poeta Ragazzoni, due ciliegi (prunus avium), camelie japoniche, glicini e un intero muro accanto all'affresco con l'antica Madonnina dei pescatori ricoperto a scialle dai lunghissimi rami a fogliolina lustre del Pracanta.

Chi seguendo le spiegazioni dei cartelli e magari rinnovando più volte il piacevole bighellonare ora il verde imparerà il nome di quegli alberi amici e ne osserverà con attenzione il comportamento cercando di cogliere anche il misterioso linguaggio delle foglie pronte a rigirarsi e frusciare ad ogni brezza, si accorgerà di aver arricchito le sue vacanze di un'indimenticabile esperienza che si prolungherà ad ogni nuovo incontro con una delle piante conosciute in riva al lago.

Vittoria Sincero

A Briga uno dei più grandi allevatori ed esperti in materia

Nata sui colli del Novarese l'«università della lepre»

BRIGA NOVARESE — Come allevare la lepre, animale estremamente timoroso, abituandola alla presenza dell'uomo: è quello che ci può insegnare il perito meccanico Felice Moroso, 57 anni, già dirigente industriale e ora tra i maggiori esperti d'Italia nell'allevamento e commercio della selvaggina, in particolare della lepre, che gli scrittori di caccia chiamano con delicato eufemismo la «timida cacciabile».

«I miei primi contatti con questo animale — racconta Moroso — *li ebbi come cacciatore: un giorno, mi imbattei in una nidiata di tirpi leprotti, e rimasi affascinato dalla loro vivacità».* Contrariamente ai piccoli del coniglio, che nascono ciechi e senza pelo, quelli della lepre vengono al mondo già coperti e con gli occhi ben spalancati, pronti a fuggire al primo segnale di pericolo.

«Mi innamorai di quelle bestiole — continua l'attuale allevatore — *e incominciai a studiarle. Mi accorsi subito di essere in ritardo di qualche anno nei confronti della Francia, dove c'era addirittura un'Università che si occupava del problema, ma in compenso risultavo tra i primi in Italia».* Fu così che il dirigente d'industria, un po' con sue intuizioni e un po' sfruttando l'esperienza dei colleghi transalpini, incominciò a produrre in proprio leprotti, nelle sue gabbie costruite a due sezioni, una delle quali completamente mascherata, in modo da proteggere l'intimità di questo animale tanto riservato.

Negli stessi anni, altri appassionati novaresi seguivano il suo esempio: tra questi Giovanni Vicario di Borgomanero e Bruno Campagnoli di Villadossola, diventati poi grossi produttori. Ora, nella sola provincia di Novara, agiscono una cinquantina di allevatori, grandi e piccoli, capaci di produrre migliaia di capi all'anno.

Oggi, Moroso gira per tutta l'Italia (anche in Sicilia, a cui fornisce conigli selvatici), e frequentissimi sono i suoi viaggi in Ungheria e Polonia, Jugoslavia e Romania, da dove importa selvatici direttamente catturati sul terreno. Non si interessa più di sole lepri, ma anche di fagiani, starne e pernici, colini e germani; e inoltre di selvaggina grossa, come: caprioli, cervi e daini, cinghiali e mufloni.

La via della selvaggina passa dunque per Briga. Molti animali arrivano dai Paesi dell'Est, altri sono frutto di produzione nostrana. Daini e cervi vengono dai grandi parchi italiani.

Francesco Allegra

La lunga storia del cereale cominciò nel 1123 attorno a un'abbazia

E il monaco portò il riso

A Santa Maria di Lucedio, nel Vercellese, i cistercensi disboscarono l'ampia foresta e seminarono - Non lavoravano solo per se stessi ma insegnarono le tecniche di coltivazione e di irrigazione: ed ora arrivano studiosi da tutto il mondo per imparare e stupirsi di quello che è stato fatto

Una suggestiva immagine dell'abbazia di Lucedio che si specchia nella risaia del Vercellese a primavera (Foto Salvaggione)

VERCELLI — Tremila anni fa, per la festa di primavera, l'imperatore cinese Shen-Nong faceva seminare il riso nei campi bagnati dalle acque dello Yang-Tsè-Kiang, il Fiume Azzurro. A quell'epoca il Vercellese era un immenso bosco in cui si aggiravano cacciatori celti in cerca di selvaggina. Ci sono voluti oltre duemila anni prima che il riso, principale alimento per oltre due terzi dell'umanità, arrivasse nella pianura del Po. Passò dall'India, raggiunse la Persia, poi l'Egitto, fermandosi nella piana dell'Eufrate. Nel quarto secolo avanti Cristo, al ritorno dalle sue spedizioni militari, Alessandro Magno lo portò nel bacino del Mediterraneo.

I Greci e i Romani antichi lo consideravano già un piatto delizioso. Ma bisogna attendere la conquista della Spagna da parte degli arabi, nel 712, perché lo si cominci a coltivare in Europa. E cinquecento anni più tardi le prime risaie compaiono in Italia e in Francia: nella pianura padana e in Camargue. Fino a pochi anni prima questo cereale era ancora considerato una specie di lusso, tant'è vero che nel libro spese dei Conti di Savoia, nel 1390, si annotò l'acquisto di «alcuni etti di riso per dolci».

Le prime risaie del Vercellese apparvero, secondo alcuni storici, attorno a Lucedio, in quel tratto di selva che da Vercelli si spingeva, a sud, verso Trino. A pochi chilometri da dove, oggi, si sta costruendo la nuova centrale elettronucleare piemontese.

E' la zona chiamata «delle Grange», cioè dei granai. Vasti appezzamenti di pianura divisi, nell'anticchità, fra grandi abbazie. Ce n'erano due in quest'area: quella di San Genuario e quella di Santa Maria di Lucedio. Quest'ultima, che era la più importante, fu fondata dal marchese Ranieri di Monferrato nel 1123 (alcuni storici parlano invece dell'imperatore Bonifacio II, con la data del 1029). Affidata ai monaci cistercensi, dipese fino al 1607 da quella di La Ferté, in Borgogna.

I cistercensi disboscarono l'ampia foresta e la misero a coltura. Nacquero le prime «Grange», vaste tenute che il monastero possedeva e che faceva rendere con sistemi per allora d'avanguardia. I monaci non lavoravano però solo per loro, ma insegnavano le tecniche di coltivazione. A quei proprietari che, avendo terre incolte, le volevano coltivare, gli abati concedevano uno dei loro monaci, chiamato «grangiere», che dirigeva il lavoro e, una volta sistemato il terreno, lo restituiva al signorotto.

Questa intensa opera dei monaci fu la fortuna degli abitanti della zona, tormentati dalla miseria e decimati dalle pestilenze. Per legge le abbazie non potevano avere né coloni, né servi: solo «conversi». Era un modo per «creare» uomini liberi, consentire loro di vivere del proprio lavoro sotto l'ala protettrice dell'abate. Un sistema per assicurarsi il pane per tutta la vita, dimenticando le vessazioni dei nobili locali.

La mano d'opera, dunque, non scarseggiava, e ben presto l'antica selva cedette il passo a coltivazioni sempre più estese. Quella terra era (ed è) ricca, ed il lavoro di secoli, sovrapponendosi, l'ha trasformata quasi in un organismo vivente, con un sistema d'irrigazione e canalizzazioni all'avanguardia a livello mondiale, al punto che qui, ogni anno, giungono studiosi da tutto il mondo per imparare e insieme stupirsi di quel che è stato fatto, e tornare alle loro nazioni con concetti nuovi, innovativi per accrescere la produzione di riso.

L'opera dei monaci continuò per qualche secolo, fino al Settecento, quando di abati sciagurati, dai costumi corrotti al punto che il vescovo di Casale fu costretto ad incriminare e processare quasi tutti i monaci. Nel 1784 l'abbazia di Lucedio fu infine secolarizzata.

Ma queste terre ricche continuarono a far gola. Se le prese Napoleone, che le cedette al cognato Camillo Borghese. Passarono quindi a una «società» composta fra gli altri dal marchese Michele Benso di Cavour, poi al marchese Giovanni Gorrani, e poi ancora al marchese Raffaele de Ferrari, duca di Galliera, nominato dal re «principe di Lucedio». E ancor oggi, sul portale dell'azienda agricola, si legge «Principato di Lucedio».

Poco lontano, nel «mare a quadretti» della risaia, si specchiano i resti dell'antica foresta, abbarbicati ad una costa non molto alta, legata al ricordo tragico della leggenda della regina Eufrosina, sorella dell'imperatore Bonifacio e nuora di Arduino che, impazzita, vagò a lungo in questi boschi sfuggendo alla chiesetta della Madonna delle Vigne, dove fu sepolta con il figlioletto. La piccola selva è quasi un monumento vegetale all'antico aspetto di questa terra, un tempo riserva di caccia dei guerrieri celti, ed ora fra i principali «granai» rimasti d'Europa.

Dario Corradino

Una storia di guarigioni e stregonerie «nell'anno di grazia 1621»

Le strane magie del cappellano finirono sul banco degli accusati

BIELLA — Don Simone Rondoletto, cappellano della Confraternita del Santo Rosario di Muzzano, all'età di 49 anni, finì sul banco degli imputati. L'accusa, considerati i tempi, era tutt'altro che da prendersi sottogamba: don Rondoletto sapeva far sparire la febbre, cadere le armi dalle mani dei malintenzionati, ritrovare gli oggetti perduti, guarire piaghe e accendere, o riaccendere fiamme d'amore (lecito). Un benefattore dell'umanità quindi, un uomo provvidenziale che ogni paese ambirebbe avere come parroco. Ma in quell'anno di grazia 1621 si aveva un diverso concetto della gratitudine: il proprietario tornato in possesso dell'oggetto smarrito, gli amanti ricongiunti, il febbricitante guarito, pigliavano e correvano a denunciare il benefattore. Lunghe attese in carcere, lunghissimi processi, raccapriccianti sistemi di istruttoria, assoluzione per pochi, per i più inesorabile condanna finale alle fiamme del rogo. E a questo punto la si considerava una liberazione.

Con queste prospettive sedeva non davanti al giudice il prete di Muzzano. Giudice era un altro prete, il collega di Graglia, don Nicolao Velotti, il fondatore del santuario e quello stesso di analogo processo per stregoneria con imputata Categorina Boasi Dal Verna di Sordevolo residente a Muzzano. Questa valle dell'Elvo dà motivi di preoccupazioni: streghe, folletti, apparizioni, fatture un po' in tutti gli angoli, balli di maschi, incantesimi, diavolerie: ed ora anche un prete.

Qual è l'accusa per don Rondoletto? La sfilata dei testimoni è lunga. Compare un parrocchiano e narra che il parroco detiene il segreto di annullare il potere delle armi, tanto che in uno scontro tra uomini di Muzzano e altri di Biella Bentigno Canavese nonostante i gran colpi di spade e di forconi nessuno ne uscì ferito. «Questo perché ho recitato una speciale giaculatoria insegnatami da un eremita», si giustificò il parroco. Un eremita? Chi era? Dove viveva? Perché «speciale» giaculatoria? La posizione dell'imputato è grave. Giunge un altro teste e accusa: don Rondoletto possiede il segreto della «mufia del parroco di Chiavernao», la quale messa sulle ferite le cura e guarisce per magia appunto. Ribatte il parroco: «Io mi interesso di erboristeria e basta: tanto è vero che sono andato fin sul Monviso a cernare certe pianticelle di montagna». Fin sul Monviso? «Cerie» pianticelle? Il giudice si fa sempre più severo. Terzo teste: il signor parroco si è vantato in pubblico che se qualcuno fosse andato a rubare in canonica lui lo avrebbe scoperto nel giro di ventiquattro ore. «Signori che mi sono stati rubati i persichi nell'horto — si difende l'imputato — ma non ho mai con alcun mezzo procurato di sapere da parte di chi, essendo cosa di poco valore». E se fosse stato di grande valore?

Seguono altri testi, altre cervellotiche accuse, altre sbalorditive discolpe del povero don Rondoletto. («E' vero: ha segnato la febbre dicendo tre Pater Ave e Gloria; è vero, la tal donna ha ritrovato la sua tovaglia dopo che lo fe fare una Messa; è vero, ha in casa libri di erboristeria, e con ciò?»).

Compare finalmente un teste a favore. Non è granché quanto a credibilità. E' una «masca», una strega, la detta Caterina di Bellano. «Io non ho mai conosciuto che alle suddette stregarie alle quali mi son trovata — proclama solennemente la strega Caterina — si sia mai trovato prete Simone Rondoletto da Muzzano». Però aggiunge: «Se ben potria esser intervenuto lì non lo posso sapere per la forma di gatti nella quale i preti si convertono, e per la mia vista corta».

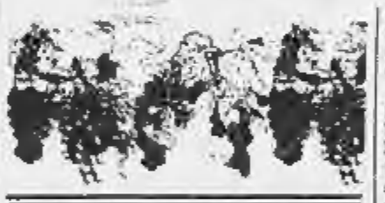
Ci mancava un testimone con la vista corta. E così la causa venne sospesa e rinviata. Se questo fu un bene o un male per il povero imputato rimane un mistero fitto. Al momento che i documenti sugli atti e le conclusioni del processo seguente sono spariti. Giuseppe Ferraris che 50 anni fa, nel lontano 1936 aveva rispolverato gli atti di questa prima istruttoria si augurava che tutto fosse finito bene per l'incauto rettore e si augurava soprattutto che i documenti presto o tardi potessero saltar fuori. Magari per magia. O non le «giaculatorie speciali» di don Rondoletto. Ma finora il mistero è rimasto. E può essere magia anche questa.

Pier. F. Gasparetto

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

La Freisa dei santi

Vino allegro, secco o amabile, tra Chieri e Castelnuovo Don Bosco



CASTELNUOVO DON BOSCO — Tra i vitigni più caratteristici del Piemonte c'è il Freisa che da origine ad un vino al femminile: «la» Freisa. Nelle versioni secco, vivace e spumante mantiene sempre il comune denominatore di vino allegro, delicatamente profumato e dal bel colore rosso rubino. La storia vuole fosse tra i preferiti da Vittorio Emanuele II che se lo faceva produrre dai contadini delle colline attorno a Torino, allora coltivate a vigneti.

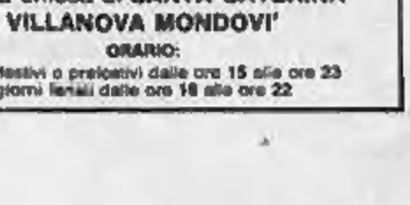
Le zone doc. Dall'origine «torinese» è rimasta la doc Freisa di Chieri che comprende undici Comuni della provincia di Torino ai confini con l'Astigiano. Se ne producono circa mille ettolitri. La «cugina» Freisa d'Asti, riconosciuta a doc nel 1972 ha invece un territorio che comprende in pratica tutta la provincia astigiana: la vicinanza legislativa cui in sostanza non è però corrisposta un'espansione dei vigneti a doc. La produzione di Freisa d'Asti (7 mila ettolitri) è infatti concentrata nella zona Nord-Ovest dell'Astigiano nel territorio che fa capo a Castelnuovo Don Bosco, Moncucco e Albugnano. La produzione della Freisa del Piemonte, come vino da tavola, è attorno di circa 200 mila ettolitri.

Il vitigno. Molto coltivato fino all'inizio del secolo anche nell'Alessandrino e nel Cuneese, il Freisa è vitigno rustico. Di buona vigoria, ha foglia piccola con lobi molto pronunciati. Il grappolo è allungato con acini medi, rotondi, che maturi (inizio ottobre) diventano neri bluastri.

Il vino. La tradizione lo vuole vivace e un po' selvaggio nel tipo mosso di profumo intenso che ricorda il lampone e la viola nella versione amabile. Non ama i lunghi invecchiamenti (non oltre i due o tre anni) nemmeno per il «superiore» che oltrepassa gli 11,5 gradi. A tavola la Freisa secca si sposa bene con tutte le carni bianche, i funghi, antipasti e i salumi. L'amabile e spumante è vino da dessert adatto ad accompagnare dolci e frutta secca.

La strada dei santi. Per cercare la Freisa di Chieri e d'Asti bisogna girare sulle colline che videro la nascita e le prime attività pastorali di san Giovanni Bosco, il sacerdote fondatore dei Salesiani, e del suo giovane seguace san Domenico Savio. C'è una strada del vino (e dei santi) che attraversa i vigneti di Freisa e Malvasia e tocca anche i Becchi il colle con basilica e casa natale di don Bosco. A fondovalle sorgono le cantine sociali del Freisa di Castelnuovo (tel. 011/9876117) e di Chieri (tel. 011/9471148). Una buona selezione di vino dei singoli produttori è presente alla Bottega del vino di Moncucco Torinese.

Sergio Miravalle



Torna il calcio giocato con il primo turno della Coppa Italia

Il tam-tam richiama i tifosi

Dopo preparazioni e amichevoli, il test dove in palio ci sono due punti che contano - Le squadre piemontesi decise ad andare avanti - Alessandria ancora nel caos

Coppa Italia, il primo vero impegno per le formazioni professionistiche, il primo test dopo le sudate della preparazione. Il primo appuntamento con i tifosi. Il tam-tam ha già iniziato a battere, richiamando pattuglioni e reggimenti di supporter che non vedono l'ora che s'inizi a fare sul serio. Con il primo turno di Coppa Italia torna anche il Totocalcio con un tredici che, almeno sulla carta, appare abbastanza scontato. I grossi ed importanti club di Serie N giocano in provincia contro squadre che, in religioso silenzio, attendono ancora il verdetto definitivo della Caf (Commissione d'appello federale) per sapere se dovranno disputare il prossimo campionato in A, in B, in C1 o in C2. Mancano ancora i calendari, i gironi di Coppa sono incompleti, molte società vivono alla giornata, altre nel caos. Non mancano i giocatori, mancano i soldi.

E così, di questa domenica di fine estate, con tanta gente che sta tornando dalle ferie e altre persone che le ferie non le hanno neanche fatte, i pattuglioni di ultra s'interrogano. Soprattutto i supporter delle formazioni piemontesi che negli ultimi dieci anni sono passati da una delusione all'altra, da una crisi al caos, dalla pubblica sottoscrizione alla retrocessione della propria squadra. E il Piemonte sportivo soffre per una crisi che si è ormai incancrenita, che minaccia anche di coinvolgere sodalizi che sono sempre stati protagonisti della scena calcistica nazionale. Ma i conti sono alti e per «mettere in piedi» una formazione che abbia un po' di competitività nelle serie professionistiche ci vogliono centinaia e centinaia di milioni. Una cifra, comunque, molto più vicina al miliardo che ai 500 milioni. Si parla di riformare questo mondo dorato, i presidenti chiedono comprensione (e soldi) alla Federazione, poi si sprecano i titoli sugli acquisti: due miliardi per l'attaccante dal piede buono, tre miliardi per il mediano che spinge sulla fascia, quattro e mezzo per il nome che fa prestigio.

Soldi, soldi, sempre soldi. E per i soldi (ma è più esatto parlare di contratto) Deciatti, Marchese, Benzi e Chiariotti lasciano l'Alessandria-rebus, mentre ad Asti anche i giocatori più giovani iniziano a scalpitare. I soldi fanno le guerre, ma anche le squadre. Così l'Acqui è in crisi e parecchie società liguri cercano ministeriali ancoraggi per tirare avanti alla meno peggio.

Ridimensionare il calcio significa anche ridimensionati e i presidente-manager, i padri-padroni che per passione e per interesse rischiano crack colossali. In questo clima si gioca la prima partita della Coppa Italia, un turno che serve da collaudo per molte formazioni e da speranza per le altre. Il Piemonte [illegible] è fra le regioni italiane più arretrate. Ha, è vero, due grossi club in serie A (Juventus e Torino), ma dalla A alla C2 esiste un incredibile vuoto. E in C1 ci sono società che hanno problemi difficilmente superabili, senza l'Alessandria e l'Asti, sodalizi gloriosi che sono sprofondati nel caos e che, per alzare la testa, pare debbano affidarsi a «padroni stranieri».

L'Alessandria, che non è stata inserita in Coppa Italia e che pare sia stata iscritta al campionato di serie C2 con molti interrogativi (la Federazione si è riservata un'analisi più approfondita della situazione), è il caso più emblematico. I tifosi dei grigi sono a bocca aperta. Possibile che la gloriosa associazione sia costretta a scomparire? Il bluff dell'estate aveva illuso tutti: Carlo Petrini e Mario Dellepiane avevano più volte ripetuto che il cento per cento dell'Alessandria era loro, anzi di una cordata di industriali liguri e lombardi con grossi interessi in Piemonte. Ma i fantomatici 750 milioni spesi per rilevare la passata gestione non sono mai stati sborsati e Domenico Bertoneri, proprietario dell'Alessandria e anche della Massese, ha dichiarato che i 150 milioni della fidejussione sono stati versati in Lega da lui e non da Petrini o da Dellepiane. Carlo Petrini e Mario Dellepiane sono scomparsi, quindi è ovvio pensare che l'intera operazione sia stata messa in piedi in modo un tantino rocambolesco. Adesso Domenico Bertoneri è in Cina, il figlio Marco, ch., è l'amministratore unico dell'Alessandria, è militare. E ai «Moccagatta» sono comparsi due intermediari romani, quelli che in Piemonte si chiamano «bacialè», che a nome di un importante imprenditore edile della capitale hanno chiesto di trattare le quote della società sportiva.

Neanche l'Asti naviga in acque tranquille. Fallito l'accordo con l'imprenditore vercellese Roncarolo, Cristo Ledi rimane da solo a tentare di salvare la società. E il turno di riposo forzato di oggi (l'Asti avrebbe dovuto giocare in Coppa con l'Alessandria) è ossigeno per il presidente che deve ancora discutere gli ingaggi e depositare i contratti prima di mercoledì.

La Pro Vercelli, che ha risolto i suoi problemi, incontra stasera la Pro Patria, mentre il Legnano ospita il nuovo Novara. Il Casale, matricola della C2, anche se la sua militanza nella serie professionistica si può misurare a decenni, affronterà invece la Sanremese, grande decaduta. Il quadro è completato dagli scontri Derthona-Oltrepò, Voghrese-Pavia, Massese-Carrarese e Spezia-Entella.

Fiorenzo Fancero

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI di SAN BARTOLOMEO
STASERA ore 22
ANNA OXA
IN CONCERTO
Ingresso L. 12.000
GIOVEDI' 28 AGOSTO ore 22
ENRICO RUGGERI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000
SABATO 30 AGOSTO ore 22
I NOMADI
IN CONCERTO
Ingresso L. 10.000

LE CUPOLE
Calendimaggio era una festa che si ripeteva in passato nella Firenze Medioevale
CALENDIAGOSTO E' UNA FESTA
che si ripete ogni domenica a LE CUPOLE
Oggi tutti in piscina
Questasera
VIENIANCHETUACUPOLELIDO
MODERNOSOTTOLESTELLE
con il
D.J. ALEXANDER
alle luci GASTONE
LISCIOSOTTOLESTELLE
con i
PORTAFORTUNA

CRAZY BOY
A MEZZANOTTE
si brinda
con spumante
offerto dalla
NUOVA DIREZIONE
con l'orchestra
MACARIOS
&
STEFANO
D.J.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 36.937

MOSTRA MERCATO ANTIQUARIATO
9-24 agosto 1986
Antica chiesa di SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
ORARIO:
giorni festivi e prefestivi dalle ore 15 alle ore 23
giorni feriali dalle ore 16 alle ore 22

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Salome**, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus; con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Vist. 14. Col. Or.: 16,40, 18,35; 20,30; 22,25. Ing. 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190): **Chi è sepolto in quella casa?** con William Katt, George Wendt, Richard Moll. Vist. 14. Orario 16, 17,40, 19,15; 20,50; 22,30. Ingresso 6500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.620): **Ma guarda un po' 'sti americani**, con Chevy Chase (divertentissimo). Orario 15,05; 17, 18,55; 20,45; 22,40. Ingresso 6500.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Tartaruga il mostro**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000, rid. Acec 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Vist. 14. Or.: 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 107). Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Gorto 5, tel. 656.71.00): **Scuola di sesso**, Mark Blankfield, Bess Armstrong. Col. Vist. 18. Or.: 16,10, 17,45; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Dressage, la dolce punizione**, con Veronique Genesta, Patrick Guillemin. Vist. 18 (commedia piccante). Ap. 15,05, film 15,20, 17,10; 19, 20,50; 22,40. Ing. 6500.

FIAMMA (corso Trieste 57, tel. 372.057): oggi un film di raccapricciante realtà: **Il mostro di Firenze.** Ap. ore 15,30 inizio film: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La monaca nel peccato** (erotico). Col., vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Venerdì 13 il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Rosa. Col. Vist. 14. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman con B. Reynolds, J. Voight. Vist. 18. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Acec 4500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Cobra mission**, con Kristopher Connelly, Oliver Tobias (avventuroso). Ap. 15; film 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 6500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.856): **Re-animator**, di Stewart Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi - I premio Fantafestival di Roma). Col. Vist. 18. Or.: 16, 18,30; 19; 19,30; 21; 22,30. Ing. 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 832.446): **Il salario del diavolo.** Vist. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Aosta, tel. 830.521): **Una donna, una storia vera**, di R. Donaldson con Sissy Spacek. Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Aisce 4500.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.769): **Notte assassina**, William Gallo, Karen Lee (avventuroso). Ap. 15, film 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): **Police**, di M. Pialat, con Gerard Depardieu, S. Marceau. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000; rid. Aisce 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Oggi pomeriggio **La carica dei 101**, di W. Disney, cartoni animati. Spett. unico ore 14,00.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Blade Runner**, con Ridley Scott, Harrison Ford. Riproposto in dolby stereo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 458.560): **Le Bonne**, un film di Salvatore Samperi, con Florence Giorgi, Catherine Nicholsen, Rizzo Ortolani. Vist. 18. Or.: 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,20; rid. Agis.

MASSAUA (Piazza Massaua 9, tel. 795.003): **Rocky III**, con Sylvester Stallone. Ore 14,30; 16,45; 19,40; 20,35; 22,30.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Steven Spielberg presenta: **Ritorno al futuro**, con M. J. Fox, C. Lloyd, regia di R. Zemeckis, in «sound surround processor», min. 118. Ap. 14,45; ult. 22,30.

HELEN D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 15,15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Quella viziosa di mia moglie**, Annette Haven. Vist. 18. Or.: 14,05; 16,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Vibrazioni carnali**, Alain Plumet, Dominique Frisson. **Lachez les chiennes** (porno video system). Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 621.5465): **Lezione umide d'amore - Erotica John Holmes.** Ap. 14,30; ult. 22,45. Vist. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Confessioni di May Lyn V.S. Serena**, con J. Adam, Rebecca Haag, Jade Wong, Ann Fischer, Robin Shana. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074): **Strani desideri**. Col. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **L'isola dell'amore** (Surrender in Paradise). Usa, con Ginger Lynn, Divs. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY OU SEXE (via Milano 8, tel.530.250): **Lady Dinamite** (Usa 86). Vist. 18. Colori. No stop dalle 14 alle 24. Ult. 22,30. Ingr. [illegible] rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Porno sensazioni - Voluttà latine di mogli insaziabili** (2 hard con 2 novità). Vist. 18. Ap. 15 ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Pensione erotica**, Elisabeth Bure. **Calore in corpo**, Marisa Costa. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500, rid. 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755): «Rassegna delle pornomogli»: **Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie**, Susan McBain, Gloria Leonard (American picture hard core). Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3817): **Canerie... locle del piacere**, novità e **Storia di Pamela**. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bonzi 6, tel. 530.353): **A.A.A. cede per intimi**, con Desirée Cousteau, Nancy Butler. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Desideri di una donna e Corpo nudo**. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 5500-2500-2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Telefono rosso. Vist. 18.
CIRIE'
ITALIA: Due calciatori senza pallone (Mezzo destro mezzo sinistro) con Gigi e Andrea.
CHIERI
NUOVO CHIERIESE: 9 settimane e ½.
CHIVASSO
CINECITTA': Sole come noi, proiezioni all'aperto ore 21,30.
POLITEAMA: Le miniere di Re Salomone.
CUORGNE'
PERONA: La storia infinita.
MARGHERITA: 9 settimane e ½.
IVREA
POLITEAMA: Troppo forte.
MONTANARO
VITTORIA: Mogli porcellone per mariti sopresi. Vist. 18. Ap. ore 15,30.
ORBASSANO
MODERNO: Protector.
PINEROLO
ITALIA: La mantide del peccato. Vist. 18.
HOLLYWOOD: L'ammaestratore nudo. Ore 21,30 proiezioni all'aperto. **A cena con gli amici.**
RITZ: Morte di un commesso viaggiatore.
S. SICARIO
SANSICARIO: Donna esplosiva.
VALPERGA
AMBRA: Mezzo destro, mezzo sinistro.

Scelti per voi

Per chi cerca il romanzo della realtà

UNA DONNA - UNA STORIA VERA di Roger Donaldson. Sissi Spacek (candidata all'Oscar per questa interpretazione) è la fragile funzionaria che non si piega ai voleri di potenti corruttori.

Per chi s'interessa ai crimini sessuali

VENERDI' 13 - IL TERRORE CONTINUA di Danny Steinman. Quinto capitolo della serie «Venerdì 13» (non tutta proiettata in Italia) con mostro mascherato in una serie di delitti morbosi, che procurano incubi.

Per chi vuole storie improbabili ma spinte

IL MIELE DEL DIAVOLO di Lucio Fulci. Atroce vendetta femminile contro chirurgo reo di non aver salvato il giovane amante d'una ragazza sfregiata da folle passione.

HIT PARADE

1° GIOIELLO

2° NAZIONALE

L'ORRENDISSIMO CHE TA BENISSIMO

3° VITTORIA

Da domani al 12 settembre quindici spettacoli e 4 prime

Si apre la danza di Rovereto L'Oriente sfida l'Occidente

ROVERETO — Una quindicina di spettacoli, tre creazioni assolute, quattro prime nazionali: come tutti gli anni a fine agosto parte il festival di Rovereto «Oriente Occidente» e, come tutti gli anni, organizzato da Leonetta Bentivoglio, da una parte pone a confronto la danza orientale e occidentale e dall'altra percorre i sentieri poco battuti del teatro danza. Le proposte di Rovereto, che apre domani e chiude il 12 settembre, sono sempre attente a ciò che di più nuovo offre il panorama del teatro danza.

Quest'anno l'Oriente è rappresentato dalla danza giapponese Butoh della compagnia di Ko Murobushi che inaugura il festival con *Les Larmes d'Eros*, una creazione per Rovereto, oltre a presentare il 9 settembre una nuova versione di *Ea*, e la danza Balinese della compagnia diretta da I Made Djimat, l'8 e 10 settembre.

Molto vario è poi il panorama occidentale. Le Rosas [illegible] dirette da Anne Teresa de Keersmaeker sono un gruppo belga tutto femminile, rappresentano quanto di più nuovo è nato all'ombra di Béjart.

Dove brillo il mio sole (1 settembre) è un [illegible] di Mechthild Grossman, unica attrice, fra tanti ballerini, del Tanztheater di Pina Bausch. Ancora dalla Germania il 3 settembre arriva il Folkwang Tanzstudio; mentre dagli Usa a chiusura, il 12 settembre, si presenta la compagnia di Bill T. Jones e Arnie Zane.

Fallida duna (11 settembre) è il titolo dello spettacolo che creerà per Rovereto Fabrizio Monteverde, uno dei coreografi più interessanti della nascente Nuova Danza Italiana, mentre il panorama italiano è completato da due compagnie di nuovo teatro, la Koiné (31 agosto e dal 3 al 6 settembre) e il Teatro della Valdoca (dal 5 al 7 settembre).

Dal Belgio i «traditori» di Béjart

ROVERETO — Arrivano dal Belgio e dagli Stati Uniti due dei gruppi più curiosi e interessanti di Rovereto: le Rosas e Bill T. Jones-Arnie Zane Company.

Le cinque ragazze di Rosas, in programma sabato prossimo, sono cresciute al Mudra, la scuola voluta da Béjart che affianca il Ballet du Vingtième Siècle, ma hanno subito voltato le spalle alla matrice bejartiana per andare alla ricerca di una danza completamente diversa. Gonne nere, capelli corti, calzerotti e scarpe con la para, sono guidate da Anne Teresa de Keersmaeker la cui cifra coreografica è costituita dalla ripetitività ossessionante.

«Bartók - Aantekeningen» è il titolo dello spettacolo che portano a Rovereto in prima nazionale.

La Bill T. Jones-Arnie Zane Company è uno dei gruppi più stravaganti della scena americana. Un bianco e un nero, Jones e Zane, fanno un genere di danza ironica, che spesso racconta storie fumettistiche, come in «Secret Pastures», o gioca, citandoli e mescolandoli, con vari tipi di balli americani, come in «Freedom of Information», che presentano il 12 settembre. s. t.

Il gruppo belga della «Rosas» e la Bill T. Jones-Arnie Zane Company negli spettacoli di Rovereto

STASERA ESTATE

Taormina, Paul Taylor balla Wagner

TAORMINA — Al Teatro Antico debutto italiano della Compagnia di Danza di Paul Taylor. Il gruppo americano presenta *Roses*, sulla musica dell'*Idillio* di *Sigfrido* di Wagner. *Runes*, musica di Busby, e *Esplanade*, musica di Bach. Domani sera replica con un programma che comprende *Mercurio Tidings*, *Cloven Kingdom* e *A Musical Offering*.

TORINO — Arriva l'operetta al Parco Rignon per i Punti Verdi: in programma una selezione di brani celebri con la Compagnia Stabile diretta da Millo Clava. Domani sera va in scena **Candido**, da Voltaire, di Raimondo Cesa con la Compagnia Fantateatro.

POMPEI — Lorin Maazel dirige la London Symphony Orchestra con Mstislav Rostropovich al violoncello in un concerto con musiche di Dvorak e Ciajkovski).

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano concerto per organo di Wijnand van de Pol, in programma musiche di Mendelssohn. Domani sera concerto folk di Judy Campen.

ROCK IN TOURNEE' — Mimmo Locasciulli canta a Roseto degli Abruzzi, domani sera a Lamezia Terme; Gipo Farassino canta a Chivasso; Ivan Graziani è a San Benedetto Marsi, Ivan Cattaneo a Pagliare del Tronto, Lena Biolcati a Caserta, Gianni Togni a Sora, Fred Bongusto a Sperlonga, Dori Ghezzi a Biusi e domani a Montalbano Elicone.

RIMINI — Per il Meeting, in contemporanea, spettacolo della Comuna Baires, concerto di Shomyo Gagaku, gala di ginnastica ritmica, anteprima del Sacrificio di Andrej Tarkovski; incontri di mezzanotte condotti da Dina Luce. Domani sera debutta Fiorenza di Thomas Mann con Arnoldo Foà, regia di Trionfo, e la Compagnia del Teatro dell'Arca presenta **Don Chisciotte**.

PESARO — Per il Rossini Opera Festival replica di **Il turco in Italia** con Ruggero Raimondi e Lucia Aliberti, conduce Rino Saccani; domani sera concerto di **Aldo Ciccolini**.

SIENA — Per la Settimana Musicale concerto di **Paul Badura-Skoda** al Teatro Rinnovati, domani alla Cripta di San Domenico suona il **Quartetto Accademica**.

VERONA — In Arena replica di *Un ballo in maschera* con Luis Lima e Maria Chiara, dirige Gustav Kuhn.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1965 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

NUOVO - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti per il 5/9, tel. tel. 655.552.

NUOVO: Audizioni e selezioni per allestimento in «Corsi professionali» (Scuola Nazionale di Cuta) e «Compagnia Regionale» dal 5/9, tel. tel. 655.552.

NUOVO: dal 4/9 si prenota per il «Tokyo Ballet» spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986-87: 27-28/9 «Kabuki» di Béjart; 29/9 coreografie di Fokine, Nijinski, Blasis.

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO: Giardino della Villa del Vescovo - Ore 18 Accademia Strumentale di Musica da Camera di Alessandria, Mario Roberto (pianoforte) - Ore 18 «Concerto vocale e [illegible] del Istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato» direttore Lorenzo Ghiado - Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

CHALET del Valentino: ore 15,15-21.

DU PARC ESTIVO: La magnifica terrazza oggi ore 15,30 ripeto: ore 21 per le Dame il Gioiello della domenica.

EDEN (via Raimondo 10, prosegumento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 505.0301): ore 21 arch. Roby e i Gentlemen.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI JARDINO: ore 15,30 Discoteca; ore 21 Bal Musette.

DANY DANCING DISCOTECA: la vostra alternativa tra 2 piste con discoteca all'aperto - Lagbi di Alpignano, tel. 92.11.748.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis 1, tel. 573.572).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [illegible] dalle 22 alle 4.30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte contemporanea internazionale. **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio **Fontana. Le nature dell'occhio**. 29 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.12.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: **I tesori dell'antica Polonia**. La mostra riapre il 25 agosto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Allestito Mascarò.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.233): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali; 10-15, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) la mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giulio Cesare 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura festività civili e religiose.

ESPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.07 - 650.29.65 - 57.178.213.

PICCOLO AMBROSIO
UNA STORIA TORBIDA E SENSUALE NELL'INCONSUETA VERSIONE DI OSCAR WILDE
SALOME'

Successo al CENTRALE
Bello, delicato... sceneggiato da Harold Pinter è da vedere. LA REPUBBLICA
GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY
TARTARUGA TIAMERO'

i punti verdi
Parco Rignon
Ore 21,30
SELEZIONE DI BRANI DA OPERETTE
Compagnia Stabile Operetta Torino diretta da Millo Clava
Ingresso L. 6000

PATIO CLUB
C. Moncalieri 346 tel. 64 - Tel. [illegible]
Tutte le sere ore 22-4,30
DISCOTECA

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
Senza La Cupola la tua domenica NON E' O.K.
Oggi in piscina - Questasera Bellosottolostello
D. J. ALEXANDER
all'ascio i PORTAFORTUNA

AL DORIA
Hamilton più Borowczyk uguale emozioni raffinate
(C. Caraibo - l'Europeo)

Dressage
LA DOLCE PUNIZIONE

OLIMPIA 2
Un giorno vorrai nessun altro... e non ti sarà più possibile
UN MERCOLEDI DA LEONI

SUCCESSO all'IDEAL
Negli USA è già record 22.000.000 di dollari in 15 giorni

CRISTALLO
NON ECCITATEVI!!!
E' arrivata la più pazza, esilarante, tozza scuola del mondo!!!

Studio RITZ
Dall'autore di Serpico un film 10 volte più bello, che farà impazzire donne e uomini

ARLECCHINO
A vete un amico che non si spaventa di niente? LO ASPETTIAMO...

LUX
IN EDIZIONE INTEGRALE
La storia più sconvolgente dell'anno

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine foto-video

...e sarai aggiornato...

SUCCESSO AL CAPITOL
CONTINUANO LE VACANZE CON CHEVY CHASE

ma guarda un pò 'sti AMERICANI!

FIAMMA
Un film di raccapricciante realtà!
Ottawa ... ogni anno d'estate, in una notte senza luna... 16 vittime. Nessun colpevole!
il mostro di firenze

OLIMPIA 1
... FINO IN FONDO E SENZA VELI ...

VIETATO MINORI ANNI 18